PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

SABATO 23 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 200. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

LONDRA, CACCIA A QUATTRO TERRORISTI. LA POLIZIA UCCIDE UN SOSPETTO KAMIKAZE. IL MINISTRO MARTINO: CREDIBILI LE NUOVE MINACCE ALL'ITALIA

Strage nella notte a Sharm el-Sheikh

Autobombe contro tre alberghi: 40 morti, 150 feriti

Fedeli musulmani pregano indossando i colori delle bandiere britannica e americana in segno di solidarietà con le vittime degli attentati

■ **SHARM EL-SHEIKH.** Una serie di autobombe ha colpito le spiagge del Mar Rosso e ha provocato almeno quaranta morti e oltre 150 feriti. Mentre l'attenzione del mondo era concentrata su Londra, il terrorismo ha sferrato un altro micidiale colpo contro gli occidentali. All'una e un quarto di questa notte, cinque autobombe (ma secondo alcuni testimoni erano di più), hanno attaccato quasi contemporaneamente alcuni alberghi tra Sharm el-Sheikh e Naama Bay, due delle località più frequentate dai turisti, soprattutto italiani, russi, inglesi, tedeschi e americani. Nella notte dal Cairo è partito il Console generale per seguire da vicino l'evolversi della tragedia. La Farnesina ha attivato l'unità di crisi.

■ **LONDRA.** Nella capitale inglese sale la tensione. La polizia ha ucciso una persona coinvolta nelle indagini e gli ingressi del metro sono presidiati da cecchini. Sono state diffuse le foto dei quattro terroristi che giovedì hanno tentato di fare il bis dell'attentato del 7 luglio.

■ **ROMA.** «Le minacce arrivate all'Italia via Internet sono attendibili» ha detto il ministro della Difesa, Martino. E il responsabile dell'Interno Pisanu conferma: «Il pericolo è incombente». Ieri sono state varate le misure antiterrorismo.

Favre, Grande, Lombardo, Mastrolilli
Paci, F. Poletti
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

VIVERE DA ISRAELIANI

Lucia Annunziata

Il futuro ha un nome: la «israelizzazione» del mondo occidentale. Non che questo fantasma non sia già stato evocato: il terrore, dopotutto, è stato il nucleo duro della battaglia intellettuale dei neo-con intorno all'avventura irachena.

Ma una cosa sono i dibattiti, altro è vedere trasformarsi, con buona pace per la retorica sulla flemma anglosassone, Londra, New York, Washington in Tel Aviv: evacuazioni, cani, uomini armati, operazioni militari in piena città, controllo degli zaini.

Il fatto è che il dilettantismo di questi ultimi attentati ha di nuovo cambiato la nostra percezione del terrorismo. Per quattro anni abbiamo pensato che esso fosse Al Qaeda, cioè una megaorganizzazione, transnazionale e strutturata; poi con Londra abbiamo capito che si è evoluto in un terrorismo di casa, fatto da giovani nati nei nostri Paesi. Con gli ultimi attentati sappiamo ora che questi giovani non hanno bisogno neppure di piani, sono disposti ad andare allo sbaraglio,con pochi mezzi, in un flusso continuo.

Qui, davvero, il parallelismo con Israele c'è tutto - dal terrorismo delle organizzazioni militari, alla ondata di un fai-da-te kamikaze con donne, bambini e giovani suicidi da cui nessun bar e autobus può difendersi.

Ma la Israelizzazione di una società ha due aspetti: uno è il tipo di terrorismo - l'altro è la risposta che Israele vi ha dato. E, nel momento in cui guardiamo l'onda dei kamikaze arrivare, questo è il nostro problema: vogliamo diventare come Israele?

La domanda non contiene valutazioni etiche, ma solo un richiamo legale: Israele infatti è stato il primo Paese ad aver applicato il concetto che il terrorismo non si vince indurendo le leggi, perché il terrorismo è un caso differente dal crimine.

L'antiterrorismo che nasce da questo approccio ha a che fare con il grado di libertà civile che vogliamo perché tocca in profondità l'habeas corpus, cioè il fondamento del diritto occidentale. L'ispezione degli zainetti per strada, in America, viola, ad esempio, il Quarto Emendamento (e già ci sono state proteste). Le nuove misure del Patriot Act su cui si divide il Congresso Usa hanno a che fare non con l'aumento delle pattuglie per strada, ma con l'accesso totale e senza informazione del cittadino sotto osservazione, a tutte le comunicazioni di un individuo: posta elettronica, telefoni, banche. Infine, in questo tipo di lotta ha un grande ruolo la «partecipazione del pubblico - non a caso questo è stato chiesto ieri dalla polizia di Londra. Questa partecipazione è un modo eufemistico per invitare a vigilare certo, ma anche informare sui propri vicini: fare la spia, detto crudamente.

Diventare dunque come Israele? Rischiare di divenire una società militarizzata? Il fatto è che non lo diventeremo mai, per il semplice fatto che Israele deve gestire una occupazione militare. Ma è vero che alcuni passaggi non potranno essere evitati: il dialogo con gli arabi moderati è, lo sappiamo tutti, una soluzione di lungo periodo. E molte delle nuove misure legali che dovremo adottare non ci sono, dopotutto, nemmeno estranee: in gran parte sono quelle che abbiamo già conosciuto trent'anni fa - il nostro terrorismo interno è stato sconfitto proprio così, con un mix di dialogo, corruzioni, osservazioni, infiltrazioni e spiate.

Molte libertà all'epoca furono cancellate, è vero. Ma il terrorismo fu sconfitto. In particolare - e val la pena di ricordarselo ora - quando, dopo la morte di Guido Rossa, il suo rifiuto divenne una campagna simbolo di democrazia, non di autoritarismo.

I SERVIZI

L'IMBARAZZO DI SCOTLAND YARD
«Indaghiamo su criminali non sull'intera comunità»
Massimo Numa A PAGINA 5

LA PAURA CAMBIA FACCIA ALLA CITTA'
La gente silenziosa guarda con timore chi porta gli zainetti
Giovanni Cerruti A PAGINA 4

SI' DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL PACCHETTO SICUREZZA
Pisanu: pericolo incombente Congelata la superprocura
Guido Ruotolo A PAGINA 2

GIRO DI VITE A NEW YORK PERQUISIZIONI SUL METRO'
Ma tra i cittadini salgono le proteste: diritti violati
Maurizio Molinari A PAGINA 4

ESAMI DI MATURITA'

Le strade della vita non si aprono a scuola

Mina

SEMBRAVA quasi una preghiera, un'implorazione dolce e continua a studiare, e non soltanto per il voto che dovevamo mostrare ai genitori. Era un tentativo di farci capire che la cultura era l'unico strumento potente contro lo strapotere del maschio col quale ci saremmo dovute confrontare per tutta la vita.

Noi, ragazze di un'altra epoca, in una classe di sole ragazze, in un collegio per sole ragazze, non sapevamo ancora gran che di come andava il mondo e, sotto sotto, non credevamo a questa specie di minaccia della professoressa di matematica. Sì, vedevamo le nostre madri a casa e i padri fuori a lavorare. Ma non era giusto così?

Chissà se c'è qualcuno che mi può dire se anche allora i voti più alti alle varie maturità erano sempre appannaggio delle femmine. Oggi, un maschio su sette si porta a casa un voto tra 91 e 100, mentre nella stessa fascia si colloca una ragazza su quattro.

C'è materia per analisi socio-psicologiche. Chi non ha di meglio su cui riversare le proprie attenzioni ci dirà che le ragazze hanno un maggior senso del dovere e dimostrano un'attitudine più ricettiva. Alla fine delle analisi, per molte ragazze quel voto elevato resterà un bella medaglia da mostrare ai figli. Ma poi, nella pratica, nella realtà delle cose, tranne rarissime eccezioni, quante di loro faranno valere il blasone di un 100 all'esame?

Esistono solo individui. E per ognuno di essi, maschio o femmina che sia, con qualsiasi punteggio, si aprono strade che la scuola può solo sottilmente tracciare. Perché, in definitiva, la partita della vita si gioca in un campionato diverso da quello della scuola. Einstein, coi suoi 4 in matematica, docet.

LE SCALATE AD ANTONVENETA E BNL CHIUSE COL RITIRO DEGLI STRANIERI ED ENORMI GUADAGNI DI CAPITALE

Banche, operazione prendi i soldi e scappa

Dopo le Opa scoppia la polemica tra industriali e immobiliaristi

BANCA D'ITALIA

IL GOVERNATORE E' SOTTO ATTACCO MA LANCIA L'ALLARME ECONOMIA
Fanno discutere gli interventi di Fazio a favore dell'italianità del credito
In audizione al Senato attacca il Dpef «Quadro incerto, la lotta all'evasione non va usata per intervenire sull'Irap»
Ippolito e Lapri A PAGINA 11

QUIRINALE

IL PRESIDENTE: VOTIAMO PRIMA I CONTI NON POSSONO ASPETTARE
Ciampi smentisce Berlusconi e vuole che a giugno ci sia un governo in grado di affrontare gli impegni economici
La data più probabile è il 9 aprile
Paolo Passarini A PAGINA 7

ROMA. Luca Cordero di Montezemolo critica il giro di Opa che ha colpito il mondo bancario italiano: è stata una grande speculazione all'insegna del «prendi i soldi e scappa». Le parole del presidente di Confindustria accendono la polemica tra industriali e immobiliaristi, due modi opposti di concepire l'economia.

Sul fronte bancario si concludono in via definitiva e con il ritiro degli stranieri gli assalti a Bnl e Antonveneta.

Spini, Monga E UN INTERVENTO
Di Stefano Micossi A PAGINA 10

TORINO

VOTO AGLI IMMIGRATI ALTOLA' DEL GOVERNO
Ma Fini: condivido lo spirito dell'iniziativa decisa dal Comune
Iacoboni, La Mattina, Minucci A PAG. 8

NOVITÀ
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE
COSTA AZZURRA
Mentone centro
Mare a piedi!
Splendidi appartamenti nuovi, dal monolocale al quadrilocale, con ampia terrazza soleggiata e finiture di gran pregio.
Bilocali da € 145.000
Affare unico!
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (dal Resto)
www.italgestgroup.com

VIALE MAZZINI RISCHIA DI PERDERE 90° MINUTO

Scontro Rai-Lega calcio per i diritti tv in chiaro

PALLACANESTRO

BASILE, CONTRATTO DA STAR DEL CALCIO
Il campione lascia Bologna per Barcellona
Guadagnerà un milione l'anno
Alessandro Corzani A PAGINA 33

ROMA. La Rai è pronta a denunciare la Lega calcio per difendere «Novantesimo minuto». La guerra tra Viale Mazzini e il presidente Galliani si combatte sui diritti del calcio in chiaro, quelli che da sempre garantiscono alla Rai di mettere in onda trasmissioni storiche come «Novantesimo» o «Tutto il calcio». Ad accendere lo scontro è stata la decisione improvvisa della Lega calcio di non assegnarli come sempre a Viale Mazzini, ma di indire una gara d'appalto che potrebbe favorire qualche altra tv. Buccheri A PAG. 11

Gambe pesanti? Ruscoven
Ruscoven è la risposta naturale al bisogno di leggerezza delle tue gambe, soprattutto durante la calda stagione estiva. Visita l'Oasi delle Gambe all'interno delle farmacie ed erboristerie fiduciarie Aboca: troverai consigli, informazioni, campioni gratuiti e confezioni speciali con contapassi in regalo!
Ruscoven
specialista nel benessere delle gambe
Aboca
800.110168 - aboca.it

PRESTINTESA: Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

IL GOVERNO HA APPROVATO IL «PACCHETTO SICUREZZA»

Allarme terrorismo Martino: attendibili le minacce all'Italia

Resta fuori la Superprocura. L'opposizione pronta a collaborare Prodi: «Unità necessaria, si tratta di una sfida ai valori comuni»

Agenti di polizia ispezionano una vettura a un posto di controllo

ROMA

«Il pericolo è incombente», ripete più volte il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nel corso della conferenza stampa. «Una cosa certa - si dilunga il ministro - è che i terroristi islamici, a differenza di noi occidentali, hanno la memoria lunga: lanciano una minaccia e poi magari la covano per 2, 3, 4 anni e quando meno te lo aspetti la minaccia si concretizza». Gli fa eco Antonio Martino, responsabile della Difesa, che commenta preoccupato gli ultimi avvertimenti alqaedisti via Internet che annunciano di voler colpire «Roma»: «Le minacce delle brigate al Masri contro l'Italia sono attendibili, secondo l'intelligence». E aggiunge: «Il terrorismo potrà, Dio non voglia, strappare la vita a dei concittadini. Ma non lasceremo mai nulla di intentato per continuare a godere della nostra civile convivenza libera e democratica».

E' uno scenario preoccupante, a tratti a tinte fosche, quello delineato dai ministri Pisanu e Martino. C'è allarme, è inutile negarlo. Dice Pisanu: «L'importante è essere preparati ad affrontare il peggio e soprattutto moltiplicare gli sforzi di prevenzione». Si guarda a Londra e ai prossimi possibili obiettivi del terrorismo di matrice islamica. E la corsa contro il tempo ieri ha portato il conclave di Palazzo Chigi alla fumata bianca. Il Consiglio dei ministri ha varato il decreto legge sulle misure antiterrorismo: le proposte del ministro Pisanu sono state integrate da quelle degli altri ministri. Misure premiali per gli stranieri che collaborano alle indagini, espulsioni più rapide per i sospetti e i fiancheggiatori, e, autorizzato dal pubblico ministero, prelievo della saliva nel rispetto della dignità della persona umana per compiere accertamenti sul dna del sospettato.

E poi, via libera ai Servizi, previa autorizzazione della magistratura, per le intercettazioni preventive. Task force investigative interforze per indagini su delitti di terrorismo di gravità rilevante. Internet-café e call center sotto osservazione, e-mail e dati telefonici messi al sicuro in banche dati fino al 2007, schede telefoniche personalizzate. E poi fermo di polizia di 24 ore per identificare i sospetti, ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reati per finalità di terrorismo (anche per uso di documenti di indentità falsi), impiego delle guardie giurate nei servizi di sicurezza sussidiaria.

Resta comunque fuori dal decreto Pisanu la Superprocura antiterrorismo, che si incardinerà presso il Parlamento, come disegno di legge del governo. La proposta sponsorizzata dal ministro di Giustizia Roberto Castelli (il Carroccio voleva che fosse approvata da Palazzo Chigi come decreto legge) prevede l'istituzione di una autonoma superprocura nazionale antiterrorismo. L'opposizione si è dichiarata disponibile a discuterla. I Ds preferirebbero la creazione di una sezione della Procura nazionale antimafia specializzata nel contrasto al terrorismo interno e internazionale.

Il presidente del Consiglio Berlusconi e il ministro dell'Interno si sono rivolti all'opposizione, invitandola a un accordo bipartisan. «Siamo pronti a dare il nostro contributo - risponde il presidente della Margherita, Francesco Rutelli - perché ce lo chiede il Paese e ce lo impone l'emergenza». E il leader della coalizione di centrosinistra, Romano Prodi, ha ribadito che l'unità contro il terrorismo «è una necessità perché si tratta di una sfida ai valori non di una parte ma di tutta la nostra società».

Proprio alla vigilia del Consiglio dei ministri, i Ds avevano avanzato un pacchetto di proposte antiterrorismo che non dispiace a Pisanu. E in Parlamento, in occasione della riconversione del decreto legge (che entrerà in vigore agli inizi di agosto, quando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale), non è escluso che si realizzerà una convergenza su alcune proposte dell'opposizione che integrano quelle del governo. Ieri sera il segretario dei Ds si è rivolto al governo: «Il pacchetto antiterrorismo va portato al più presto in Parlamento, perché possa essere esaminato in profondità». Rifondazione e Verdi sono critici su alcuni punti del decreto governativo, che «limitano le libertà individuali».

Prima che iniziasse il Consiglio dei ministri, il Cis, l'organismo interministeriale, ha autorizzato i direttori dei Servizi ad assunzioni mirate. E' il ministro dell'Interno ad annunciarlo: «Abbiamo dati ai Servizi direttive sulla mobilità del personale che consentono di dismettere professionalità obsolete e acquisire professionalità più moderne ai fini, ovviamente, del miglioramento dell'efficacia del loro lavoro». [g. ru.]

TOTONOMINE

Dambruoso «Non tocca a me»

■ «Superprocura nazionale antiterrorismo? Mi sembra che il pacchetto Pisanu sulla sicurezza abbia fatto un grandissimo passo avanti, ma ancora una scelta definitiva in questo senso non sia stata fatta». Lo ha affermato oggi Stefano Dambruoso, magistrato esperto in terrorismo internazionale. Dambruoso, alla domanda se accetterebbe la guida della superprocura, ha risposto di non poterlo fare: «Sono troppo giovane e sono solo un sostituto procuratore. I nomi di Caselli e Grasso sono quelli adeguati all'incarico. Se mi fosse data la possibilità, sarei felicissimo di dare il mio contributo come sostituto». Quanto al rapporto tra metodi investigativi e libertà costituzionalmente garantite, per il magistrato «la forte cautela in questa direzione ha raggiunto un risultato apprezzabile, ma se vogliamo allinearci sul livello di altri Paesi di antica tradizione giuridica dovremo fortemente favorire le norme di sicurezza a discapito di alcune libertà».

IL PROVVEDIMENTO

TERRORISMO COME CRIMINALITÀ. Le norme in materia di colloqui investigativi già esistenti per la lotta alla criminalità verranno estese alla lotta al terrorismo.
PERMESSI AI COLLABORATORI. Agli stranieri che collaborano con la giustizia verranno concessi permessi di soggiorno di almeno un anno. Se la collaborazione è determinante viene concessa la carta di soggiorno.
ESPULSIONE RAPIDA. Verranno espulsi con maggiore rapidità gli stranieri che risultano pericolosi per la sicurezza nazionale o che possono agevolare l'attività di organizzazioni terroristiche.
INTERCETTAZIONI PREVENTIVE. Il presidente del Consiglio potrà delegare i direttori di Sisde e Sismi a chiedere al magistrato l'autorizzazione per eseguire intercettazioni telefoniche preventive.
TASK FORCE INTERFORZE. Il ministro dell'Interno potrà creare delle task force interforze (Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza) a rafforzamento del quadro investigativo.
INTERNET E TELEFONIA. I registri relativi ai traffici (e non ai contenuti) telefonici e telematici non verranno cancellati fino al 31 dicembre 2007. Le schede telefoniche

elettroniche saranno nominative.
POSTAZIONI INTERNET PUBBLICHE. Gli esercizi pubblici e i circoli privati che dispongono di postazioni internet aperte al pubblico dovranno disporre di una licenza apposita concessa dal questore.
CONTROLLI SUI MATERIALI ESPLOSIVI. Il commercio e il trasporto di materie esplosive saranno maggiormente disciplinati, con particolare riguardo ai detonatori in quanto facilmente occultabili.
NUOVI REATI. Viene introdotto il delitto di addestramento e di istruzione alla preparazione e all'uso di materiali esplosivi e aggressivi chimici e batteriologici. Nel codice penale è stata inserita la definizione di «atto terroristico» adottata in sede internazionale.
CIELI SICURI. Le attività di volo subiranno particolari

limitazioni, anche nei confronti di chi è già in possesso delle specifiche abilitazioni.
FERMO PIU' LUNGO. Il fermo di polizia passerà da 12 a 24 ore per agevolare l'identificazione di persone sospette.
PRELIEVO DEL DNA. Il pubblico ministero potrà autorizzare la polizia giudiziaria a compiere accertamenti sul Dna attraverso il prelievo della saliva.
FALSA IDENTITA'. Chi commette reato sotto falso nome non potrà più godere dei benefici penali.
ARRESTI IN FLAGRANZA DI REATO. Sono stati ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reato di terrorismo o minaccia alla sicurezza nazionale.
CONGELAMENTO DEI BENI. Ai sospettati verranno congelati i beni in modo che gli stessi non vadano a finanziare attività terroristiche.
GUARDIE GIURATE. Per i trasporti pubblici l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria verrà allargato anche a soggetti non appartenenti alle forze dell'ordine.
DEROGHE IN MATERIA DI SPESA. Il ministro dell'Interno potrà anche autorizzare il capo della polizia a derogare alle disposizioni vigenti in materia di spesa in situazioni di emergenza grave che si dovessero presentare.

NEL '95 DINI, ALLORA PREMIER, BLOCCÒ LE IMMISSIONI DALL'ESTERNO. CICCHITTO: SUPERARE QUELLA IMPOSTAZIONE

Gli 007: più uomini, questa è un goccia in mare

Il Sisde: «Ci servono 300 assunzioni». Il Sismi: «Dateci traduttori e infiltrati»

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

NON basta. Con il via libera dei ministri competenti, noi potremo fare al massimo qualche assunzione mirata, poche unità, di tecnici di computer o di traduttori. Dovremmo invece assumere dalle università diverse professionalità: conoscitori di arabo, della storia dei paesi musulmani, analisti e operativi. Ma siamo bloccati dalla maledetta circolare Dini». Annunciata da Palazzo Chigi, ha l'effetto di una breccia in un muro la decisione di consentire ai Servizi «di acquisire professionalità più moderne». Ma i diretti interessati ribattono che si tratta di una goccia nel mare e lanciano l'allarme.

Gli attacchi di Londra, dopo quelli di Madrid, aumentano i rischi anche per il nostro Paese. Il ministro Pisanu parla di «pericolo incombente», quello della Difesa, Antonio Martino, dice che le minacce di questo ore «sono attendibili». Il governo e le opposizioni concordano: bisogna fare tutto il possibile per evitare il peggio. E cioè: «prevenzione, prevenzione e ancora prevenzione». Spiega una fonte dell'intelligence: «Tradotto, significa più infiltrati, più informatori, più risorse finanziarie, e ovviamente anche intercettazioni ambientali e telefoniche preventive».

Al Sisde spiegano però che «sono sotto organico», che si dovrebbero fare almeno trecento assunzioni (oggi sono circa 1.200 dipendenti). Al Sismi la questione, dicono, non è di organici insufficienti ma di potenziamento delle risorse professionali: «Siamo circa 2.500 ma avremmo bisogno di traduttori, di fonti da infiltrare». Sentendo gli 007 del Sisde e del Sismi, emergono questioni non risolte: «Gli inglesi sono poco più di duemila e hanno deciso di arrivare a un organico di tremila dipendenti. Questi numeri, però, si riferiscono agli agenti, agli analisti, agli operativi insomma. Non certo alle dattilografe o agli autisti. Da noi, invece, i numeri sono onnicomprensivi di tutto il personale, compresi gli autisti e le segretarie, per capirci».

Lamberto Dini

«Dobbiamo superare la circolare Dini - spiega Fabrizio Cicchitto, Forza Italia - anche perché c'è bisogno di introdurre nei Servizi competenze che non ne fanno parte: il personale dell'intelligence è ancora figlio del vecchio corredo culturale della guerra fredda». O peggio, degli scandali degli inizi degli Anni 90 (i fondi riservati del Sisde), delle assunzioni clientelari di «mogli, amanti e segretarie». Fu per questo che, presidente del Consiglio, Lamberto Dini nel 1995 bloccò le assunzioni dirette. Dieci anni dopo si è aperto uno spiraglio: «Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, deve emanare una circolare che consenta l'assunzione dall'esterno, fissando regole rigorose per la selezione del personale da assumere». Massimo Brutti, senatore Ds, nel 1996 presiedeva il Copaco, il Comitato di controllo parlamentare sui Servizi: «Oggi dobbiamo consentire assunzioni dall'esterno, stabilendo che nelle commissioni esaminatrici vi siano anche esperti esterni ai Servizi, e che le motivazioni delle assunzioni siano a disposizione del Copaco».

> Brutti, dei Ds: «Bisogna far sì che le motivazioni delle assunzioni siano a disposizione del Copaco» E tra Arma e Servizi spesso scatta la gara per trattenere gli uomini migliori

Naturalmente, c'è bisogno anche di garantire maggiori risorse economiche perché non accada, come purtroppo è successo, che una importante operazione di intelligence non parta per via della indisponibilità di risorse economiche». Non è possibile che l'intelligence «disponga di minori risorse della cinematografia d'autore». In attesa della sostituzione della circolare Dini, nuove risorse umane vengono garantite soltanto dalla «mobilità» interna alle forze di polizia: «E' naturale, però, - si lamenta una fonte della intelligence - che il capo della polizia, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri o della Guardia di finanza siano restii a cedere i loro migliori uomini ai Servizi».

In tempi di «Techint» (intelligence tecnologica), di «Sigint», «Comint», «Imint», «Telint» (intercettazioni delle emissioni, radar e simili, delle comunicazioni radio, telefoniche e telematiche, delle ripresse fotografiche, satellitari o con radar e delle intercettazioni di segnali telemetrici), l'Italia è un po' in ombra: «Costretti a far di necessità virtù, a corto di fondi e, quindi di mezzi, gli italiani - spiega una fonte d'intelligence - aguzzano l'ingegno, danno fondo alle loro risorse di fantasia e improvvisazione. In altre parole, si arrangiano. Ma, soprattutto, non dimenticano insegnamenti ed esperienze e continuano a coltivare la nobile arte del contatto umano». E' il miracolo italiano. Ma fino a quando continuerà a proteggerci? E perché, sostengono fonti istituzionali, per affrontare i problemi irrisolti della intelligence italiana c'è solo una strada? «Dobbiamo procedere con la riforma di sistema, ma dentro il governo - dice una fonte di Palazzo Chigi - siamo divisi tra chi è per l'unificazione dei Servizi e chi per mantenere lo status quo». Il terrorismo bussa alle porte. Bisogna fare presto.

A GALLARATE, TRA I MUSULMANI IN PREGHIERA: CI VA BENE QUALSIASI COSA PER COMBATTERE CHI HA MESSO LE BOMBE A LONDRA

Nella moschea: «Controlli, non Inquisizione»

Fabio Poletti
Inviato a GALLARATE (Varese)

Sul muro giallino della moschea di via Peschiera qualcuno ha scritto «musulmani di merda». E poi ha firmato con la croce uncinata. Forse non è questa la via per aprire un «dialogo con gli immigrati», come vorrebbe il ministro dell'Interno Pisanu. Ma dopo nove anni di battaglie infinite - l'ultima l'hanno persa, moschea inagibile per motivi igienici, l'impianto luce non è a norma, manca un estintore - i cento musulmani che sono venuti qui per la preghiera di venerdì nemmeno ci badano. Davanti alla scritta srotolano i loro tappeti. Ibrahim, l'imam dalla hinga tunica bianca, invoca Allah: «Siamo qui per pregare, per lavorare, non siamo terroristi». Samir Baroudi, portavoce della comunità, 2000 musulmani regolari su 35 mila abitanti, chiede un aiuto al cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi: «Lo ringrazio se anche lui vorrà aiutarci a mettere la parola fine a questa campagna di odio contro di noi».

Molti sono diffidenti. Rachdi, marocchino, carpentiere, da sette anni in Italia, è tra i pochi che vogliono parlare: «Quella scritta sul muro non ci tocca. Noi abbiamo la fede nel cuore». Malgrado tutto, giurano di voler professare solo la pace e il Corano. Malgrado quell'ombra sull'imam ufficiale della moschea, Mohamed El Mahfoudi, inquisito per terrorismo e poi assolto, ma condannato a 1 anno e 4 mesi per aver favorito l'immigrazione clandestina. Ariesso è in Marocco in vacanza. Con il nuovo pacchetto sicurezza varato dal governo, sarebbe stato arrestato in flagrante. Le nuove misure antiterrorismo, almeno in teoria, non dispiacciono al portavoce della comunità: «Ci va bene qualsiasi cosa per combattere chi ha messo le bombe a Londra. Nel Corano c'è scritto che sono nostri nemici, quelli che fanno del male a un ebreo o a un cristiano». Ma Samir Baroudi, siriano di Damasco, in Italia da 36 anni, non si fida mica tanto: «Basta che un inasprimento delle vostre leggi non sia il solito pretesto per fare una nuova Inquisizione contro di noi».

> «Basta che l'inasprimento delle norme non sia il solito pretesto per fare una crociata contro di noi» «Nel Corano c'è scritto che è un nostro nemico chi fa male a un ebreo o a un cristiano»

Tanta diffidenza gli viene da nove anni di battaglie per tenere aperta la moschea. Gli skinhead, teste rasate, teste balorde più che di destra, gliel'hanno promessa. Per Gallarate ci sono i manifesti di Forza Italia in cui si ringrazia il sindaco Nicola Mucci che ha messo i sigilli alla moschea. E fa niente se il proprietario dei locali, affittati con regolare contratto alla comunità, sia un ex socialista traghettato nelle braccia di Berlusconi. Massimo Buscemi, ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Varese, oggi assessore regionale alla Polizia locale, sulla «Prealpina» di ieri va giù duro: «Sono già qui. Li abbiamo in casa. E' inutile nasconderlo. I potenziali kamikaze vivono nell'appartamento di fianco al nostro». Poi ci sono i leghisti, che sui muri di questa moschea hanno promesso di versare urina di maiale. Samir Baroudi incassa e non dice niente: «Gesù ha detto di offrire l'altra guancia. Però non è facile...».

A fianco dei tappeti rossi e verdi ci sono un paio di auto della polizia. La preghiera non è autorizzata. Fino a dieci minuti prima sembrava che la comunità dovesse traslocare nel parcheggio di un campo sportivo. Poi non se ne è fatto niente. «Basta che ci diano un posto dove possiamo riunirci. Per un musulmano la preghiera è importante». Qualcuno ammette che con tutto quello che sta succedendo, da New York a Londra, le cose peggiorano di giorno in giorno. Samir Baroudi è convinto che gli attentati sono una cosa gravissima, ma c'è chi vuole sfruttare il clima: «Con tutto quello che sta succedendo a livello internazionale, bisognerebbe essere uniti per affrontare i terroristi. Ma cosa c'entriamo noi con le bombe di Londra? C'è qualcuno, come i leghisti, che fa di tutto per alimentare la paura e un sentimento xenofobo. Noi però non ci stiamo». E in cento, come se niente fosse, come se quella scritta non esistesse, all'ora di sempre si inchinano davanti al muro rivolto verso la Mecca.

tagli

di Ahlero Scicchitano

- L'hai colpito?
- No.
- Cos'era?
- Non lo so: una cosa sdraiata senza zampe.

François (Daniel Pilon) e Rodolphe (Denis Menuel), due studenti protestanti del Cinquecento. Onde evitare le persecuzioni, si nascondono in una foresta. Rubano i vestiti a due cacciatori dei nostri tempi che stanno facendo il bagno nel fiume, e sparano in cielo a chimere surrealiste nella Via lattea (Luis Buñuel, 1969).

LE ESPLOSIONI ALL'UNA E UN QUARTO DI QUESTA NOTTE DI FRONTE AGLI ALBERGHI GHAZALA E MOVENPICK

Massacro a Sharm el-Sheikh

Cinque autobombe, 40 morti, centocinquanta feriti

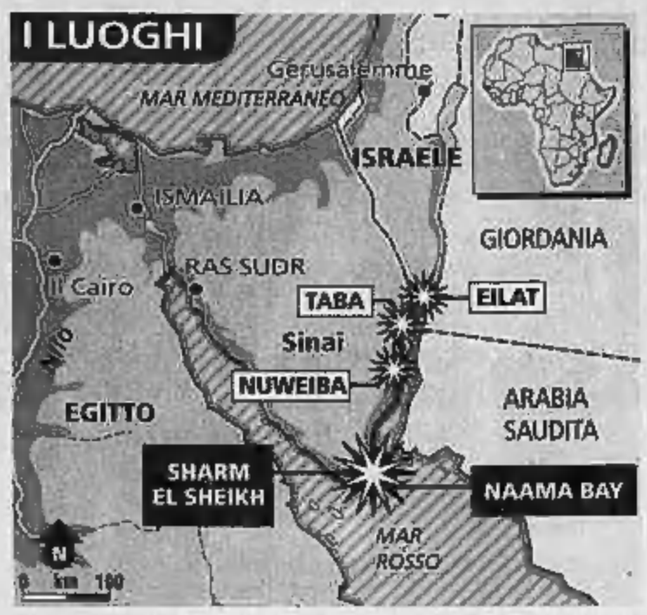
IL CAIRO

Il terrorismo ha colpito ancora e nel modo più massiccio. Dopo i passeggeri dei trasporti pubblici a Londra, questa volta è toccato ai turisti, in Egitto. Almeno trentasei persone sono rimaste uccise in cinque esplosioni che si sono verificate in nottata nella notissima località turistica di Sharm el-Sheikh, sul mar Rosso, particolarmente amata dagli italiani. Le esplosioni sono state provocate da autobombe. Una prima auto è esplosa vicino al bazaar di Sharm el-Sheikh, e altre quattro a Naama Bay, in un centro commerciale turistico, nei pressi dell'hotel Ghazala Garden - la cui facciata è andata completamente distrutta - e dell'hotel Moevenpick.

Le esplosioni si sono verificate all'1,15 di notte, mezzanotte in Italia. E le prime notizie sono arrivate in Italia venti minuti dopo. Al momento delle esplosioni le strade della città erano piuttosto affollate: la gente era uscita a passeggiare in cerca di un po' di refrigerio. Le bombe avrebbero falciato anche i clienti di una pizzeria che si trova nello stesso edificio dell'albergo. Un locale prevalentemente frequentato da italiani.

L'attacco multiplo, coordinato, ha determinato un grande incendio dal quale si è alzata una nube di fumo che nella notte aleggiava su tutta la città. Le esplosioni sono state udite in un raggio di chilometri. Sempre secondo testimoni, le esplosioni hanno fatto tremare i vetri delle finestre di gran parte della città. I boati hanno scatenato il panico fra i residenti, molti dei quali sono fuggiti precipitosamente nel timore di nuovi attentati.

Il Ghazala di Sharm, uno degli hotel colpiti



Gli attacchi sul Mar Rosso: ieri Naama Bay e Sharm, a ottobre Taba, Eilat e Nuweiba

Il primo bilancio, nella notte, parlava di 36 morti. Ma quasi certamente con il passare delle ore le autorità saranno costretto ad aggiornare il conteggio. Il numero dei feriti non si conta, ma sono più di 150, molti dei quali versano in gravissime condizioni.

Sul posto sono accorse decine di ambulanze e di auto della polizia e dei vigili del fuoco ed è subito iniziata la spola con gli ospedali. Tutta la zona è stata bloccata.

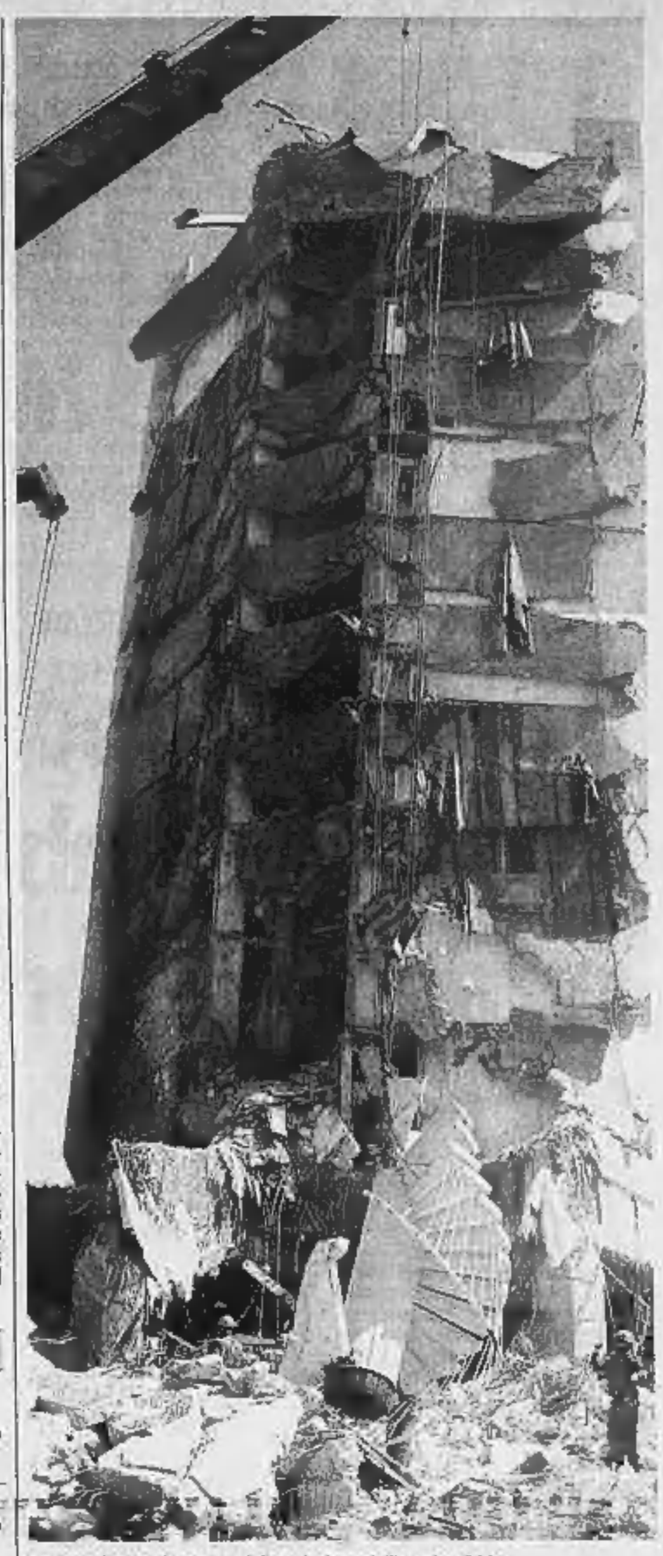
Le esplosioni a distanza di pochi minuti
Molti dei ricoverati in gravissime condizioni
Il nostro console già partito dal Cairo

La polizia non ha dato indicazioni precise sulla meccanica degli attentati, ma tutti coloro che erano presso il luogo principale dell'attacco, l'Hotel Movenpick, e che sono stati in grado di fornire qualche particolare ai giornalisti, hanno parlato di automobili esplose nel parcheggio del lussuoso albergo e di una che ha sfondato la vetrata dell'ingresso. Quest'ultima quasi certamente guidata da un attentatore suicida e esplosa nella hall. I due hotel ovviamente erano pieni di turisti, per la maggior parte stranieri, ma al momento degli scoppi in piena notte dentro le strutture vi era anche tutto il personale di servizio. E molti tra loro sono di nazionalità egiziana. La nazionalità delle vittime comunque non è ancora stata resa nota.

Tra le persone in ospedale si ha notizia di cittadini inglesi, tedeschi, del Qatar e Kuwait. Per ora - secondo l'ambasciata d'Italia al Cairo - non si ha notizia di italiani coinvolti. Ma purtroppo non si può escludere. L'ambasciatore Antonio Badini ha inviato sul posto il console generale d'Italia Fabrizio Saggio.

Il Movenpick è un grande albergo con 269 stanze e al suo interno ci sono ben nove ristoranti, sauna e piscine. E' il più grande della regione e per questo ha ospitato negli ultimi anni tutti i più importanti vertici internazionali, anche a livello di capi di Stato. Le sue ampie sale congressi hanno poi accolto centinaia di convegni professionali. Per questo è una struttura che nelle varie occasioni poteva contare su una ferrea protezione, ma nessuno aveva pensato che l'edificio fosse un target dei terroristi anche durante la normale stagione balneare. Nei pressi del Movenpick si trova anche la residenza estiva del presidente egiziano Hosni Mubarak.

Non mancavano in questi giorni i normali controlli di polizia, con metal detector e perquisizioni casuali, ma non abbastanza attenti da riuscire ad evitare un attacco così massiccio di un terrorismo che sa sempre cogliere di sorpresa quelli che considera i suoi nemici. [e. st.]


L'Hilton di Taba devastato dall'esplosione dell'ottobre 2004

PER LE STRADE C'ERANO MIGLIAIA DI OCCIDENTALI, ANCHE MOLTISSIMI ITALIANI

«Fuori dall'hotel non vedo che macerie e cadaveri»

I turisti scampati agli attentati: «All'improvviso si è scatenato l'inferno»

testimonianze

Giovanna Favro

L'HOTEL Ghazala Garden è sventrato. «Per strada vedo quattro cadaveri coperti dai teli, ma è impossibile sapere quanti siano... Ci sono macerie dappertutto, sparate a centinaia di metri. Credo che un'auto imbottita di esplosivo sia entrata nella hall dell'albergo. E' una grande struttura lussuosa, solo il piano terra sarà di mille metri quadrati. C'è anche una grande pizzeria, che di solito è piena di italiani».

La voce dell'inviato del Tg5 Giuseppe Brindisi è concitata. Era in vacanza, e appena ha sentito le esplosioni ha telefonato in Italia per avvisare la redazione: «E' una tragedia, un disastro. C'è un'alta colonna di fumo, gente in fuga, il panico».

In Italia è l'una e 20 di notte, a Sharm El Sheik è un'ora più tardi. Le agenzie di stampa hanno da poco rilanciato la notizia da tutto il mondo. Tre esplosioni. No, quattro. Forse cinque. Il bilancio cresce di minuto in minuto, e si fa sempre più pesante. Tre morti. Venti. Sono 25, e più di cento feriti. Alle 2 di notte le vittime sono già trentasei e tra le persone ricoverate, «moltissime», dicono i medici, sono in gravi condizioni.

La prima esplosione in un bazar. Le altre, pare, davanti agli alberghi. A distanza di cinque minuti una dall'altra. I bersagli sono hotel a quattro stelle, resort di lusso.

Il Ghazala Garden (176 camere) ha la facciata distrutta, «l'hotel è una delle centinaia di resort che in questo periodo sono pieni di turisti... e adesso non esiste più». Amal Mustafa, egiziano, racconta all'Associated press che «è completamente bruciato, distrutto». Giuseppe Brindisi testimonia il caos, l'arrivo di molti mezzi di vigili del fuoco e di soccorritori. La polizia conferma il primo bilancio dei morti, i medici parlano di decine di feriti. «Nulla, dico nulla in questi giorni faceva prevedere un attentato - ha detto ancora il giornalista del Tg5 -. Qui ci sono migliaia di italiani, russi, tedeschi, e il venerdì è il giorno di maggiore divertimento. Si va tutti in discoteca, o a cena fuori. Io stesso mi trovavo in un locale notturno, a due chilometri dal Ghazala hotel: ci saranno state quattromila persone. Purtroppo, pensavo proprio che un posto così affollato poteva proprio essere un luogo ideale per degli attentati».

L'ingresso del «Jolie ville», il Movenpick di Naama Bay più colpito dai terroristi

Eppure le misure di sicurezza, in questa terra ad alto rischio, sono diffuse: in tutti gli hotel si entra passando sotto metal detector, ma non c'era né polizia per le strade, né la richiesta di precauzioni particolari per il timore di atti terroristici. Nelle più famose località balneari del Mar Rosso, in questi giorni pareva esserci solo gente che voleva godersi le vacanze. Per dare un'idea del clima che si respirava, Brindisi racconta un aneddoto: «Ieri pomeriggio, abbiamo sentito all'improvviso un'esplosione. Ci siamo subito spaventati molto, pensando al peggio. Invece s'era trattato dello scoppio di una bombola di quelle utilizzate dai sub, e gli egiziani ci hanno molto canzonato».

In questa stagione i turisti sono centinaia di migliaia. Anche tanti italiani. Il week end islamico rendeva le strade affollatissime di vacanzieri, ma anche di residenti. I pochi turisti che riescono a mettersi in contatto con l'Italia parlano di altissime colonne di fumo e di vetri in frantumi. Qualcuno racconta di cinque esplosioni, qualcuno parla di sette autobombe. Dalla zona di Naama Bay, dove sarebbe stato colpito l'hotel Moewenpick, i centralini degli hotel sono intasati. Voci spezzate raccontano ai cellulari di morte e di devastazione. «Abbiamo cercato di uscire dal nostro hotel, ma la polizia ce lo ha impedito. E' difficilissimo capire cosa stia accadendo». «Sembra Taba, un anno fa». Come allora, quando morirono 34 persone. Tra loro le due sorelle di Dronero, Jessica e Sabrina Rinaudo.

TRA LE VITTIME DUE RAGAZZE DI DRONERO

Nove mesi fa la strage di Taba

Carlo Grande

ROMA

L'Egitto e i turisti occidentali sono stati il bersaglio del radicalismo islamico già l'anno scorso, il 7 ottobre 2004, a Taba, nella penisola del Sinai, sulla costa del mar Rosso: un attentato semidistrusse l'hotel Hilton, causando 34 morti tra cui le sorelle italiane Sabrina e Jessica Rinaudo di Dronero. Tra le vittime vi furono numerosi turisti israeliani ed egiziani: La maggior parte degli ospiti dell'Hilton arrivava da Israele, ed era composta da famiglie ancora in vacanza per le festività di Capodanno. Nelle ultime settimane le forze di sicurezza di Tel Aviv avevano sconsigliato ai turisti israeliani di visitare le località egiziane sul Mar Rosso, per l'elevato rischio di attentati.

La morte delle sorelle Rinaudo commosse l'Italia: le due ragazze, infatti, avevano prenotato un'altra destinazione (proprio Sharm el Sheik), ma una settimana prima l'agenzia le aveva dirottate verso l'albergo di Taba.

A Taba due attentatori suicidi fecero esplodere un'auto carica di 300 chili di tritolo, facendo crollare un'ala dell'albergo. Oltre che all'albergo di Taba, altre cariche esplosive causarono panico ed un morto in due campeggi più a Sud, sulla costa del Sinai che affaccia sul golfo di Aqaba.

Per quegli attentati la polizia egiziana arrestò cinque persone, mentre altri attentatori vennero uccisi in scontri con le forze di sicurezza qualche mese dopo, tra le montagne del Sinai dove avevano trovato un nascondiglio.

Taba, per l'Egitto, fu il colpo più duro dalla strage terroristica del 17 novembre 1997, a Luxor, compiuta davanti al tempio della regina Hatsepsut, «Dehir El Baharis». Sullo splazzo e sulle rampe che portano al tempio un gruppo di integralisti massacrò cinquantotto turisti di varie nazionalità (trentaquattro svizzeri e poi tedeschi, giapponesi ed altri) e quattro egiziani. I terroristi spararono con fucili mitragliatori e infierirono poi su alcune delle vittime con pugnali. Sei degli attentatori furono uccisi o si uccisero dentro una grotta tra le colline di Luxor, dove la polizia li stava braccando.

Dopo Luxor per circa un anno il turismo, settore importantissimo dell'economia egiziana, si bloccò. La risposta delle autorità egiziane fu pesante: ventimila militanti islamici furono catturati nell'ambito di una gigantesca retata. Molti di loro sono ancora in carcere senza accuse specifiche, in virtù delle legge d'emergenza in vigore dall'assassinio di Sadat nel 1981.

Il 29 maggio del 2004 un altro italiano perse tragicamente la vita in Medio Oriente, nella fattispecie in Arabia Saudita: il cuoco Antonio Amato, campano di 35 anni (era nato a Giugliano, lavorava al ristorante «Casa Mia», presso il residence «Oasis») venne colpito da 3 proiettili sparati a bruciapelo e morì insieme ad altre 21 vittime. L'episodio è noto come il sequestro di Khobar.

Dopo altri due attentati nel centro del Cairo nella primavera di quest'anno, in uno dei quali venne ferita una turista italiana, l'Ambasciatore italiano Antonio Badini ha commentato i rischi per i turisti stranieri: «Gli italiani in Egitto sono molto numerosi - aveva detto - siamo in una fase di grande crescita del turismo. Ma la maggior parte dei turisti visita le zone balneari, sulla costa del Mar Rosso. Poi ovviamente ci sono i turisti a Luxor e, meno, al Cairo, nella città vecchia. Spesso sono gite organizzate di turisti che dalla costa vengono portati in pullman a vedere le piramidi o i quartieri vecchi del Cairo. E in queste zone ovviamente va esercitata una maggiore cautela».

IL CAIRO HA SUBITO POCHI GIORNI FA L'ATTACCO DI AL ZARQAWI A BAGHDAD DOVE È STATO UCCISO L'AMBASCIATORE

La folla in vacanza, il bersaglio più facile e simbolico

Ma nel mirino c'è anche il presidente egiziano Mubarak garante della stabilità e alleato di Washington

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Con gli almeno 35 morti di Sharm el-Sheik il terrorismo islamico torna a colpire i turisti in Egitto come era avvenuto l'ultima volta il 7 ottobre del 2004, quando una serie di esplosioni devastò l'hotel Hilton di Taba, al confine con Israele, causando 34 vittime. I turisti sono il «soft target» - l'obiettivo facile - per antonomasia: facili da colpire, indifesi e molto spesso cittadini di Paesi occidentali sono stati bersagliati a più riprese dal terrorismo islamico, dai kamikaze di Gerba in Tunisia a quelli di Bali in Insonesia, che si richiama ad Al Qaeda.

Tutte strage di turisti per i terroristi significa anche colpire al cuore l'economia di nazioni che considerano corrotte e quindi, nel caso di Sharm el Sheik, la stabilità dell'Egitto di Hosni Mubarak, alleato di Washington e sostenitore del processo di pace in Medio Oriente. Dopo Taba l'intelligence del Cairo vide dietro l'attacco la mano di gruppi come la Jihad islamica e la Gamaa al Islamiya, accomunate dalla volontà di trasformare l'Egitto in un tassello del califfato panislamico che Osama bin Laden ed il suo braccio destro cairota Ayman el Zawahiri si propongono di costruire.

Ma le retate seguite all'attentato di Taba avevano portato i servizi egiziani a dedurre - forse con eccessiva rapidità - che la rete dei principali e più agguerriti gruppi islamici era stata smantellata. Non a caso quando lo scorso aprile si abbero in due settimane ben tre diversi attacchi con armi leggere al Cairo contro piccoli gruppi di turisti occidentali - il bilancio fu di quattro vittime - l'opinione prevalente fu che si trattava di «una nuova generazione di terroristi», come osservò Hassan Nafaa, docente di Scienze Politiche all'Università del Cairo ed esperto di terrorismo islamico. Ovvero, microcellule di singoli volontari della Jihad che tentavano di riprendere l'iniziativa.

L'ipotesi che la Jihad islamica abbia lasciato l'iniziativa a microcellule capaci solo di attacchi minori sembra invece essere smentita dalle autobombe di Sharm el-Sheik che, per l'entità del bilancio di vittime causato, lasciano intendere una capacità logistica simile a quella che consentì di ridurre in rovine l'albergo sulle spiagge di Taba. Come sia stato possibile per i gruppi islamici riorganizzarsi in così breve tempo dagli arresti subiti negli ultimi mesi è l'interrogativo a cui le indagini sono ora chiamate a rispondere, anche se una pista potrebbe essere quella suggerita un mese fa dal rapporto della Cia che lanciava l'allarme sul fatto che l'Iraq si sta trasformando in una «palestra di terroristi urbani».

«Proprio come avvenne per l'Afghanistan a metà degli anni Ottanta - si leggeva nel documento della Cia rivelato dal "Washington Post" - oggi l'Iraq è il luogo dove si addestra una nuova generazione di terroristi che potrebbe un giorno tornare nei Paesi d'origine esportando tattiche di guerra urbana». Proprio l'Egitto è stato recentemente colpito in Iraq dal rapimento e l'assassinio del suo ambasciatore a Baghdad. Un'azione rivendicata da «Al Qaeda» in Iraq, guidata dal trentenne giordano Abu Musab al Zarqawi, e mirata a colpire il presidente Mubarak per essere stato il primo leader arabo ad elevare a livello di ambasciatore la propria rappresentanza diplomatica dopo le elezioni irachene del 30 gennaio.

DOPO IL SECONDO ATTENTATO NELLA CAPITALE INGLESE MANTENERE LA CALMA DIVENTA DIFFICILE

Il sindaco di Londra Ken Livingstone

Il sindaco Livingstone: «Diamo agli agenti licenza di uccidere»

■ Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, è del parere che sia ormai «soverchiante» la necessità di impartire alle forze di polizia l'ordine di sparare per uccidere, contro i sospetti terroristi suicidi. Livingstone, un uomo schierato molto a sinistra nell'arco politico britannico, ha commentato l'uccisione dello sconosciuto colpito ieri mattina dalla polizia nella stazione di Stockwell della metropolitana con una dichiarazione che esprime la paura della popolazione: «Se si ha a che fare con persone che potrebbero essere attentatori suicidi, se quelli non perdono i sensi potrebbero innescare esplosivi al plastico o qualsiasi ordigno abbiano addosso. E allora è soverchiante, in questi casi, adottare un'ordinanza di sparare per uccidere. Dunque faccio i complimenti agli agenti intervenuti che hanno evitato la perdita di vite umane».

Un agente di colore blocca i passanti in zone dove sono in corso operazioni di polizia: una circostanza alla quale i londinesi cominciano ad abituarsi

IL PANICO SUI BINARI

Panico sulla Victoria line, fra la stazione di Stockwell (dove sono stati esplosi i colpi di pistola) e quella di Pimlico, due fermate successive. Pochi dei passeggeri del treno per Brixton hanno capito cosa stesse accadendo nel Tube. C'è chi ha pensato a una bomba nascosta sul treno, chi ad un pazzo che sparava a casaccio.
JASON. «La gente batteva i pugni sui finestrini delle carrozze e gridava: "Lasciateci uscire" - racconta Jason Dines -. L'altoparlante sul treno diceva qualcosa, ma chi poteva sentirlo? Alla fine siamo potuti uscire, ma stata un'esperienza davvero terribile».
AMANDA. «Quando il treno si è fermato - dice Amanda Benn - abbiamo tutti pensato a una bomba, un'altra bomba. Avremmo voluto scappare fuori dalle carrozze, ma l'altoparlante diceva: "Restate nel treno, restate nel treno". Allora ci siamo gettati a terra».
GEORGIA. Georgia Law ha sentito «dei suoni sciocchi, simili a spari attutiti. Ho pensato ad un pazzo che sparava a caso».
CHRISTOPHER. «Stavo uscendo dalla stazione - ricorda Christopher Scaglione - quando ho sentito uno sparo e la gente ha cominciato a gridare. Poi c'è stato un fuggi fuggi e altri due o tre botti, come se qualcuno sparasse».
TERI. Qualcuno è riuscito a vedere di più. «Un uomo asiatico, alto, con la barba e uno zaino - descrive Teri Godly -. Otto o nove agenti armati lo hanno rincorso». A quel punto «la gente ha iniziato ad agitarsi ed urlare» e «tutti ci siamo diretti ai piani superiori. Dietro di noi, sei o sette agenti. Una situazione surreale: eravamo letteralmente in stato di shock».
MARK. Ancora più preciso Mark Whitby: «Ero seduto sul treno. Ho visto un tizio dall'aria asiatica, cicciottello, che è salito su un convoglio. Agenti in borghese lo inseguivano; uno aveva in mano una pistola nera, un'automatica credo. Lui ha inciampato o forse loro l'hanno spinto a terra. Gli hanno scaricato addosso cinque colpi». «Quando è salito sul treno - afferma Whitby - l'ho guardato in faccia: sembrava un coniglio intrappolato all'angolo o una volpe in trappola. Aveva un cappello da baseball e un cappotto pesante, invernale. Poteva aver qualcosa nascosto lì sotto, non so. Non ho visto alcuna arma né uno zaino».
CHRIS. «I poliziotti? Erano una ventina, alcuni con le armi in pugno - riferisce Chris Wells, 28 anni -. Ho visto un individuo saltare le barriere con la polizia che lo inseguiva».
BRIONY. «Qualcuno in borghese, credo un poliziotto in abiti civili - racconta Briony Coetsee, 23 anni - ha estratto la pistola e ha iniziato a sparare, mentre ci diceva di uscire dalla stazione».
ANTHONY. Per Anthony Larkin i poliziotti erano «in divisa. Ho visto un ragazzo che sembrava indossare una cintura esplosiva. Due colpi di pistola poi il silenzio».
OGZ. Tra la folla che si è formata fuori dalla stazione di Stockwell c'è anche Ogz Okkaty, un trentenne di origine turca. «Stamattina? Ho pensato ad un'altra esplosione - racconta -: non capivo che cosa stesse succedendo». Ma ammette di aver paura di salire sul metrò, «adesso sì».
PAUL. Dopo gli spari, il treno riprende la corsa e si ferma alla stazione di Pimlico, due fermate più avanti. Cessa l'allarme, ma non la paura. «Due donne stavano urlando. Tutti erano in preda al panico - dice Paul Irving, che era fermo nella stazione -. Nessuno sapeva esattamente cosa fosse successo. Ho pensato: questa è follia assoluta».

MOLTI RINUNCIANO A SERVIRSI DEL TUBE

Il giorno dopo la paura cambia la faccia di Londra

Meno gente per strada e in metropolitana, tutti sono più silenziosi e guardano preoccupati i passeggeri con borsoni

Giovanni Cerruti
inviato a LONDRA

All'ingresso di Goodge Street bastano una lavagna bianca, il pennarello blu e poche parole: «Su richiesta della polizia è chiusa». Alle 9,30 del mattino, in questa piccola stazione della linea nera che sta in fondo a Tottenham Court Road, l'addetto della metropolitana John Lowes non ha bisogno di aggiungere altro, non dovrà fermare nessun distratto, non dovrà rispondere a domande. Ormai, dopo due settimane così, la Londra che non vuol cambiare abitudini sa come comportarsi. Una discreta folla si allontana, in silenzio, passo svelto, occhi bassi. Ma le facce, queste sì, stanno cambiando.

In Tottenham Court le vetrine che vendono le meraviglie dell'elettronica si svegliano più tardi del solito. I commessi arriveranno in ritardo, il Tube non sempre funziona e c'è chi non se la sente d'infilarsi quaranta metri sotto. Anche i bus viaggiano mezzi vuoti. E' ancora presto, ancora non si sa che alla fermata di Stockwell Road la polizia ha sparato. Da Goodge Street è appena partito l'ultimo treno e sulla terza carrozza i passeggeri sono soltanto sette. Quattro turisti greci si sono messi le magliette appena comprate a Leicester Square: «Io non ho paura». Restano in piedi, si guardano attorno. Silenzio.

La stazione di Charing Cross è già passata, la terza carrozza è già dall'altra parte del Tamigi e il treno si ferma prima di Kennington. Che succede? «Sono il conducente -dice l'amplificatore- Su richiesta della polizia siete pregati di attendere con calma, la situazione è sotto controllo e non c'è pericolo». I sette si guardano. Uno ha i pantaloni corti, gli scarponi e uno zainetto: è un signore di una certa età e si sente in dovere di spiegare: «Sto raggiungendo un amico per andare al mare. Qui dentro ho acqua e sandwiches». Cinque minuti, dieci minuti. Ritorna la voce del conducente: «Tra pochi minuti si parte».

La polizia della capitale britannica davanti a una stazione di metropolitana

Dentro un vagone un uomo con uno zainetto spiega agli altri presenti: «Qui dentro ho acqua e panini»

Sotto la metropolitana quasi minuti non passano mai. Uno dei quattro greci in maglietta continua a guardare il telefonino: inutile, quaggiù il segnale non arriva. Una certa tensione è comprensibile, «ma cosa è successo?». I capelli rosa, un nastrino viola annodato agli occhiali, le scarpe da tennis, solo una vecchina resta seduta, quasi indifferente. Sta leggendo la biografia di Antony Hopkins. Quello dello zainetto apre il Guardian e si ferma sul titolo di pagina 3: «Londra non trema, ma si domanda che tragedia può capitare domani». Nella terza carrozza gli sguardi si domandano cosa sia successo. Ora.

L'altoparlante, finalmente: «Su richiesta della polizia siete pregati di scendere alla prossima fermata. Mantenete la calma, la situazione è sotto controllo, non c'è pericolo». A Kennington è quasi una gara. Tutti via, scale a tre gradini alla volta. E sopra la polizia. E gli autobus della linea 155 fermi e vuoti. E le macchine che tornano indietro dalla Kennington Park Road. Auto che salgono sui marciapede, per andarsene dal traffico e dalla paura. Da Stockwell Road, dove la polizia ha sparato, arriva gente che non corre, ma cammina così veloce che è lo stesso. Piccoli gruppi. E nessuno che parli con l'altro.

A quest'ora, è sono quasi le 11, la metropolitana è andata in confusione, nelle stazioni dove s'incrociano le linee i conducenti hanno l'ordine di aspettare la coincidenza. E in quei minuti di attesa si ripetono le scene della terza carrozza partita per ultima dalla stazione di Goodge Street. Che succede, adesso? Che succede ancora? A Stockwell Road gli anchormen delle tv si stanno mettendo la cravatta per le dirette. Hanno da raccontare quel che sulle prime è sembrata l'inevitabile brutta fine di un terrorista che aveva per colpire e fuggire, e secondo le ultime da Scotland Yard forse ha, zainetti non ne aveva.

Quando la metropolitana si ferma e chiude i londinesi sanno come comportarsi e a cosa pensare. Al peggio. Ma dopo i cinque colpi a Stockwell Road, anche tra il milione e mezzo di musulmani con passaporto inglese cominciano i timori. Ieri hanno chiesto aiuto dalla Moschea che sta all'inizio di Whitechapel, temevano una bomba. In fondo alla strada, al numero 345, c'è il Centro Studi Islamici con le 19 finestre distrutte a martellate: «E' niente rispetto a quel che può succedere adesso -dice Faruk Ahmed, il direttore- Che si cominci a sparare ad ogni sospetto, ogni islamico in metropolitana con lo zaino?».

Alla stazione di Warren Street alla 7 del pomeriggio le postazioni tv sono pronte per le dirette. Qui è esploso il terzo zainetto dell'altro giorno. Qui dove l'ingresso della metropolitana è chiuso dai nastri di plastica bianca e blu e sono rimaste com'erano le due bancarelle: a sinistra quella che vende mazzi di gerbere a 4 sterline, a destra quella che vende zainetti, 8 sterline. Fiori e zainetti, i simboli di questo luglio 2005 a Londra. Attorno, il furgone rosso dell'Esercito della Salvezza e le giubbe arancioni dei volontari della Chiesa di Scientology: non mancano mai, vicino alle stazioni colpite.

Tottenham Court Road si è già svuotata. Da «Caffè Nero» stanno per spegnere le luci e Silvia Frascella, 30 anni, torinese, barista, dice che anche questa sera non prenderà la metropolitana. «Preferisco il bus 29, mi sembra più sicuro». Ma è una mezza bugia. «Abbiamo capito che qui di sicuro non c'è niente, chi se le aspettava altre bombe?». I locali della catena «Caffè Nero» sono sempre affollati, ma Silvia si è accorta della differenza: «Ora i clienti non parlano più, hanno fretta, sono cambiate anche le facce» E' la Londra che non trema, ma in silenzio si domanda se è finita. E nessuno può rispondere.

SHAHIDA JAMIL, MINISTRO DI MUSHARRAF

«Vi avevamo avvertiti avete protetto i terroristi»

intervista
Francesca Paci
VENEZIA

ALTRO che guerra in Iraq: «Musharraf aveva avvertito Blair, sapeva che i fondamentalisti nella tollerante Londra erano pericolosissimi. Ma le democrazie non vanno a lezione di sicurezza da un Paese dittatoriale...». L'affondo arriva da una minuta signora in sari color crema: una dei pochi in abito tradizionale al convegno «Pluralismo politico e processi elettorali in Medio Oriente e Nord Africa» organizzato da «Non c'è Pace senza Giustizia». Shahida Jamil, ministro della Giustizia pakistano dal 1999 al 2002, ha firmato la prima legge antiterrorismo di Islamabad, datata 14 agosto 2001, un mese prima dell'11 settembre.

Dopo il secondo attacco a Londra Musharraf ha lanciato una nuova campagna contro gli islamisti. Nel vostro Paese si nascondono gli strateghi del terrore?

«Questo terrorismo non ha patria e finché non capiremo che siamo tutti bersagli saremo indifesi. I kamikaze del 7 luglio erano nati a Leeds, quelli di Madrid avevano studiato in Spagna e Germania, il commando dell'11 settembre veniva dall'Europa. Il primo discorso di Musharraf contro il terrorismo è del '99 e dopo le Twin Towers si schierò senza indugi con gli Usa».

Le biografie dei jihadisti sono accomunate da studi in madrasse a Lahore.

«Il Pakistan ha responsabilità enormi. Il mostro è cresciuto nella nostra società grazie all'indifferenza dei politici, talvolta distratti e anche compiacenti. Quando nel '77 il premier Zulfikar Ali Bhutto, padre di Benazir, tentò un accordo con i gruppi più radicali pensava di riuscire a controllarli. Invece le madrasse si moltiplicarono. All'inizio degli anni '80 ne avevamo migliaia».

Eppure, nessuno allora intuì la minaccia futura.

«L'Occidente era impegnato nella guerra fredda, e i mujaheddin ne approfittarono. Presero soldi dagli Usa per combattere in Afghanistan contro Mosca, e le nozioni di politica totalitaria dall'Urss. Oltre l'apparente contrasto tra marxismo sovietico e islamismo radicale scoprirete similitudini nel metodo...».

Ora il Pakistan è una scuola di terrorismo. Secondo lo studioso Ahmed Rashid, bin Laden sarebbe nascosto lì. Cosa pensate di fare?

«La mia legge antiterrorismo è ancora in vigore. Primo: una definizione chiara di terrorismo. Secondo, tolleranza zero con i sospettati. Il problema è che abbiamo una polizia valida ma all'antica. Dovreste aiutarci con corsi aggiornati, darci strumenti come l'analisi del Dna, della saliva, le impronte digitali».

Lei ha due figli poco più grandi degli attentatori del 7 luglio. Cosa spinge un giovane a preferire la morte al futuro?

«Una fortissima crisi d'identità, i giovani sono nella tenaglia tra due culture. La religione funziona da surrogato di valori: la tradizione che sognano non c'è più neppure nel Paese d'origine, la modernità non è ancora alla loro portata. Mettono insieme il ribellismo dell'età con la frustrazione sociale ed esplodono. Non sono spinti da un ideale, sono nichilisti allo sbando».

PROTESTE DEI DIFENSORI DI DIRITTI CIVILI MENTRE LA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI PROROGA IL PATRIOT ACT

Metro di New York, accesso vietato a chi non si fa perquisire

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sono scattati i controlli sui mezzi pubblici di New York, decisi per tentare di prevenire attacchi come quelli di Londra, e i passeggeri li hanno accettati in prevalenza con un misto di rassegnazione e consapevolezza del rischio, anche se vi è stato chi ha scelto di protestare indossando magliette con la scritta «Non potete perquisirmi». Poche ore prima a Washington la Camera dei Rappresentanti ha approvato - con 275 voti contro 171 - il rinnovo delle leggi anti-terrorismo del «Patriot Act» varate dopo l'11 settembre.

I controlli iniziati ieri su autobus, treni e metropolitana cambiano la vita dei newyorkesi. Gli agenti posizionati in appositi varchi fermano a caso - a Pennsylvania Station a Manhattan una persona ogni cinque, a Lafayette Avenue a Brooklyn una ogni dieci - chiedendo di ispezionare borse, zaini e sacche. A chi si oppone viene impedito di continuare la corsa mentre le manette scattano tanto per il possesso di armi ed esplosivi che di stupefacenti. Nelle principali stazioni della metropolitana - ne sommano 460 che trasportano ogni giorno circa 4,5 milioni di passeggeri - i poliziotti avevano con loro cani anti-esplosivo per individuare possibili ordigni. Nella gran parte dei casi la reazione del pubblico è stata di rassegnata collaborazione e comprensione del rischio. «Non so quanto questi controlli siano efficaci - ha detto un trentenne di Brooklyn mentre entrava a Lafayette Avenue - ma se servono a far sentire la gente più sicura allora vanno bene».

Vi sono stati però anche dei casi di chi, indossando magliette con scritte «I do not consent to be searched» (Non consento di essere perquisito) hanno protestato contro metodi di sicurezza che l'Unione per le libertà civili di New York (Nyclu) ha definito «violazione dei più elementari diritti dei cittadini» in quanto ad essere ispezionati sarebbero soprattutto persone di aspetto arabo o orientale «scelte dagli agenti sulla base di criteri etnici». «Queste misure non funzionano, non ci rendono più sicuri e sono illegali» ha dichiarato Donna Lieberman, direttore di Nyclu. «Viviamo in un mondo in cui non si può far a meno di tali controlli» ha risposto il sindaco Michael Bloomberg, spiegando che continueranno ad essere svolti per almeno altri due anni.

A livello nazionale l'Unione americana per le libertà civili ha denunciato il voto della Camera dei Rappresentanti che giovedì sera ha reso permanente la maggioranza delle disposizioni anti-terrorismo del «Patriot Act», varate dopo il crollo delle Torri Gemelle e basate sulla volontà di «catturare il criminale prima che il reato sia commesso». In concreto ciò ha radicalmente modificato il modo di operare delle agenzie per la sicurezza che possono fermare individui, intercettare comunicazioni (telefoniche ed email) e raccogliere dati personali anche in assenza di un reato, solo sulla base dell'ipotesi che ciò possa portare a prevenire un'azione criminale. L'Unione per le libertà civili assicura che tali norme hanno consentito di imprigionare negli ultimi quattro anni almeno 8000 individui - la maggioranza dei quali sono stati poi rilasciati - solo sulla base di sospetti.

Riconoscendo l'esistenza di rischi per le libertà personali la Camera dei Rappresentanti ha stabilito due eccezioni alla trasformazione del «Patriot Act» in legge permanente: le norme che consentono di sorvegliare elettronicamente ogni tipo di comunicazione di un qualsiasi cittadino come di raccogliere dati sulla sua salute, sui libri che prende in prestito nelle biblioteche e sugli acquisti che fa, sono state prolungate solo per dieci anni e restano dunque di carattere provvisorio ed eccezionale. Toccherà adesso al Senato dire l'ultima parola sul nuovo «Patriot Act» prima della firma del presidente George W. Bush, in attesa di un possibile pronunciamento entro la fine dell'anno della Corte Suprema su alcuni casi specifici che chiamano in causa la definizione del confine fra libertà e sicurezza nell'era della guerra al terrorismo.

La T-shirt del giorno a New York: «Non consento di venire perquisito»

LONDRA, LICENZA DI UCCIDERE AGLI AGENTI QUANDO SOSPETTANO CHE UN TERRORISTA STIA PER ENTRARE IN AZIONE: DEVONO MIRARE ALLA TESTA

Le facce dei quattro sospetti attentatori

■ Le foto del quartetto che avrebbe tentato il bis delle stragi londinesi giovedì scorso sono state scattate dalle camere a circuito chiuso della metropolitana e diffuse ieri da Scotland Yard. La prima immagine da sinistra si riferisce a Warren Street. Il giovane che corre lungo il corridoio è stato fotografato nella stazione di Oval. Il bomber con lo zaino è stato ripreso a Shepherd's Bush. L'ultima immagine a destra è dell'uomo che probabilmente ha fatto esplodere l'ordigno sul bus 26. La polizia avverte: «Se vedete queste persone mettetevi subito in contatto con noi, ma sconsigliamo vivamente di avvicinarli».

IMBARAZZO A SCOTLAND YARD: «INDAGHIAMO SU CRIMINALI, NON SU UNA COMUNITÀ». DUE ARRESTI NELLA NOTTE

Caccia ai kamikaze, ucciso un uomo disarmato

Filmati i quattro «bombers» scomparsi giovedì: il morto non era uno di loro

Massimo Nava
Inviato a LONDRA

Un interminabile incubo. Le stragi del 7/7 hanno trascinato Londra nel terrore. Ieri, una lunga giornata dannata. C'è la paura, sì, ma anche anche il segno della rinnovata, fortissima, offensiva contro i terroristi islamici. Le autorità inglesi chiedono nuove norme, più severe e meno rigide, per fermare i sospetti. Un uomo, nel corso dei controlli ormai di routine, è stato ucciso con cinque colpi di pistola nella stazione di Stockwell dagli agenti dell'Antiterrorismo perché sospettato di appartenere al team di bombers che ha cercato di provocare mercoledì, alle 12.30, una seconda scatombe di persone innocenti. Nella notte, in una casa poco distante dall'area blindata di Stockwell, ancora un arresto. Forse un complice, o un fiancheggiatore. Tre ordigni erano esplosi sul metro e uno su un bus. E il capo di Scotland Yard, sir Ian Blair, ieri lo ha detto nel modo più chiaro possibile: «Volevano uccidere, le bombe non sono esplose solo per un contrattempo tecnico». Quale? Il capo dei servizi operativi, Andy Hyman, dice che ci vorrà tempo ma avere recuperato gli zaini dei terroristi ancora integri, per la Scientifica, è uno straordinario colpo di fortuna».

Torniamo alle 10 di ieri. Stazione della Met, Stockwell. Un giovane asiatico, che indossa una specie di cappotto scuro, forza il primo check della polizia, scavalca le barriere elettroniche, e si mette a correre prima sulla piattaforma e, subito dopo, lungo i binari. Gli agenti gli intimano di fermarsi, lui prosegue la sua fuga. Dal cappotto, uno strano indumento da indossare con il caldo umido di questi giorni, secondo testimoni, «spunterebbe un involucro». Sembra uno zaino. Sale sul gradino del treno della Northern Line, compie ancora una quindicina di metri. Ci sono pochi passeggeri, a quell'ora, e il giovane - che continua a ignorare gli ordini della pattuglia, composta da tre poliziotti in borghese - riesce solo a compiere gli ultimi passi. Cinque proiettili lo centrano alla testa. L'uomo muore all'istante, sotto gli occhi di un testimone. Mark Whitby ha raccolto l'invito della Bbc a raccontare in diretta quanto ha visto. La sua voce concitata entra nelle case di milioni di inglesi: «Sembrava un coniglio in trappola, girava gli occhi da una parte e dall'altra, era spaventato. Gli hanno sparato quando era già a terra, inerte». Fonti non ufficiali dicono adesso che l'asiatico non aveva esplosivo, ma la polizia assicura che «era collegato con l'inchiesta sugli attentati». Di più, per il momento, niente.

Gli agenti hanno, come si diceva ai tempi di James Bond, «licenza d'uccidere» se hanno il sospetto di avere intercettato un kamikaze pronto a farsi esplodere. E non possono sparare all'addome per non provocare il pericolo di un'esplosione: né devono mirare a zone non vitali, come le gambe o le braccia. Anche colpito, il bomber potrebbe portare a termine la sua missione. Quindi, piaccia o non piaccia a chi rimpiange i tempi normali, quando la gente non rischia ogni giorno di saltare in aria mentre va al lavoro o torna a casa, l'intervento è stato «corretto». «Gli operatori non avevano altra opzione che questa - dice Blair - anche se la perdita di una vita è comunque sempre un fatto profondamente deplorevole».

Le indagini sugli attentati. Scotland Yard ha diffuso le quattro foto dei terroristi che avrebbero tentato di farsi esplodere nel metro di Shepherd's Bush, Oval, Warren Street e sul bus 26, in Hackney Street, ai confini con l'East End. Sono state tratte dalle riprese delle videocamere interne alle stazioni, ai treni e all'interno del bus. Foto abbastanza chiare, leggibili. Andy Hyman: «Chiediamo ai londinesi e anche ai turisti tutte le informazioni possibili su questi individui. Se qualcuno li ha riconosciuti, non faccia assolutamente nulla, avverta subito la polizia».

I quattro sembrano la fotocopia della gang di Leeds. Pakistani, uno di colore, forse un giamaicano come il bomber di Russel Square, Lindsay Germaine, la cui casa, ad Aylesbury, è stata incendiata ieri da ignoti. La polizia ha descritto minuziosamente i vestiti, i cappelli, le scarpe, il tipo di zaino, esattamente identico, nella foggia e nel peso, a quelli utilizzati il 7/7. Sir Ian Blair: «Stiamo indagando su dei criminali, e non su una comunità o su un gruppo etnico. Noi dobbiamo individuare i responsabili e dare sicurezza alla città».

Nuovi particolari: il bomber che aveva scelto Shepherd's, per disegnare un braccio della seconda croce di fuoco sulla mappa di Londra, era seduto, secondo i testimoni, vicino a una «donna con il suo bimbo». Quando è esploso il detonatore, all'interno dello zainetto, la sua imbottitura ha preso fuoco, provocando una piccola nube di fumo nero, il terrorista è rimasto «stupito e visibilmente contrariato». Quindi è fuggito. Così come gli altri complici, traditi da un innesco sbagliato o dall'esplosivo, prodotto con sistemi empirici, proprio come quello del 7/7. Uno sarebbe rimasto lievemente ferito, e Scotland Yard lo avrebbe già individuato. Un secondo era stato ripreso alle 12,34, a Oval, con una T-shirt scura con il logo di New York. La maglietta è stata trovata poi in Cowley Road, a Brixton. Nel tarda serata la polizia ha circondato cinque fabbricati, quattro case e una moschea dell'East End. L'operazione è ancora in corso. Potrebbe trattarsi dell'alloggio di uno dei quattro mancati attentatori, localizzata nel sobborgo di Hutton.

Infine, la Transport Police, a Birmingham, ha sgomberato la stazione di Snow Hill. Gli artificieri stanno esaminando due valigie sospette. E un uomo, di origine asiatica, è stato fermato per accertamenti.

UN TESTIMONE RACCONTA: «SEMBRAVA UNA VOLPE IN TRAPPOLA...»

«Sembrava una volpe in trappola»: un testimone racconta l'uccisione del presunto kamikaze a Stockwell con un paragone molto britannico. È la caccia alla volpe, Londra dopo il 7 luglio cambia regole d'ingaggio, i Bobby armati solo con il manganello e la loro autorità sostituiti da tiratori scelti dal grilletto facile, che si dice siano dei servizi segreti perché, si sa, la polizia di Sua Maestà non ha le pistole più veloci del West. Sparare alla testa, per uccidere prima che il terrorista possa azionare il suo ordigno, e ieri già dopo Stockwell i cecchini sono stati chiamati ad Harrow Road, a puntare potenziali kamikaze, pronti ad abbatterli come cani rabbiosi. Il fucile contro il terrorismo, un'arma obsoleta nell'era dell'intelligence, di sofisticate intercettazioni elettroniche e di guerre preventive tecnologiche. Quasi una nostalgia per la caccia grossa dei colonelli che portavano il fardello dell'uomo bianco, stravaganza tutta britannica dettata dalla fascinazione - anche quella molto anglosassone - per l'arma da fuoco, per la giustizia del sceriffo buono. Strumento di attacco o difesa personale, puntato da un individuo contro un altro individuo guardando negli occhi, contro il terrorismo della bomba, che uccide indistintamente e massicciamente, e ferisce tutta la comunità, anche chi è illeso davanti alla tv. Lo scontro di civiltà passa anche attraverso la scelta delle armi.

Un poliziotto evacua fedeli dalla moschea di East London, dopo un allarme bomba

Alle 10 di ieri mattina alla stazione Stockwell un giovane asiatico corre, sembra che abbia un involucro: abbattuto Non aveva nulla, ma per la polizia era «collegato»

PARLA JOSEPH PETERS, ESPERTO USA: PERCHÉ LE BOMBE NON SONO ESPLOSE

«Hanno fallito per inesperienza ma sono ancora pronti a colpire»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

HANNO usato un esplosivo che chiunque può preparare a casa. Cellule simili sono pronte a colpire in qualsiasi parte del mondo». Questo è l'elemento più preoccupante degli attentati di Londra, secondo Joseph Peters, ex vice «zar» antidroga del presidente Bush e capo della compagnia di apparati di sicurezza Msgi.

Qual è l'esplosivo impiegato il 7 luglio e giovedì?

«Si chiama TATP, cioè triacetonetriperoxide. Si prepara usando ingredienti che possono essere acquistati ovunque, come acido solforico, acqua ossigenata e acetone per pulire le unghie. È un esplosivo molto più instabile di quello militare o plastico: significa che se cade, o prende una forte botta, può saltare in aria. Una quantità grande come una pagnotta può distruggere un autobus. Però è poco sofisticato e alle volte non funziona».

Gli attentatori di giovedì volevano uccidere o lanciare un segnale?

«Uccidere. Dobbiamo presumere che sia così».

Perché non sono riusciti?

«Non hanno preparato bene il TATP, oppure l'esplosivo si era deteriorato. Basta che evapori l'acetone perché non funzioni più. Così si spiega l'esplosione dei detonatori, e il mancato scoppio delle cariche. Un'altra possibilità è che i detonatori non siano stati collegati bene».

Il costruttore delle bombe era lo stesso?

«Ci sono buone ragioni per crederlo. Però qualunque terrorista potrebbe preparare questo esplosivo poche ore prima di colpire».

La cellula entrata in azione giovedì era collegata a quella del 7 luglio?

«Può darsi, ma bisogna tenere presente che l'offensiva dei terroristi è entrata in una nuova fase. La connessione con al Qaeda esiste ancora, perché il ricercato pakistano Haroon Rashid Aswat aveva parlato al telefono con gli attentatori del 7 luglio. In passato Aswat aveva cercato di aprire un campo di addestramento a Bly, in Oregon, e aveva incontrato bin Laden. Le cellule, però, agiscono in piena autonomia».

Fonti di intelligence dicono che l'uomo ucciso ieri mattina a Londra era coinvolto negli attentati, e veniva pedinato da tempo dalla polizia britannica. È vero?

«Così ho sentito dire».

Quindi la rete degli attentatori è più ampia di quanto si pensi?

«L'elemento positivo è che gli investigatori hanno trovato impronte digitali e tracce di Dna sulle bombe non esplose, che forse porteranno più lontano degli stessi esecutori materiali. I terroristi che hanno fallito giovedì, però, potrebbero entrare in azione in qualunque momento, oppure dei simpatizzanti potrebbero imitarli».

Esplosivo fatto in casa e cellule autonome locali. Significa che ogni paese occidentale è a rischio immediato di attacchi?

«I servizi italiani sanno benissimo che da voi ci sono cellule terroristiche almeno dagli anni Settanta. La nuova strategia dei kamikaze autonomi, perché quelli del 7 luglio erano kamikaze, minaccia tutti».

Come ci possiamo difendere?

«Controlli capillari di polizia nei quartieri, infiltrazione delle comunità islamiche, collaborazione con i religiosi moderati, intelligence, e tecnologia per prevenire gli attentati. Oggi abbiamo strumenti che possono scoprire la presenza di esplosivi, armi chimiche, biologiche e nucleari "sniffando" l'aria, senza che nessuno se ne accorga».

DISAGIO TRA I GIOVANI MUSULMANI «BRITISH». INCENDIATA LA CASA DEL GIAMAICANO ASSASSINO IL 7 LUGLIO

«Ho la faccia scura e lo zainetto: ora mi guardano male»

Francesca Lembardo
LONDRA

«Sono asiatica, musulmana e Britannica». Così dice Shaba Rahim, 32 anni pakistana, nata e residente a Luton, il punto di incontro dei dei quattro attentatori del 7 luglio, quando le si chiede: chi sei? Un aspetto comune a molti giovani musulmani di seconda e terza generazione, nati e cresciuti nella democratica Inghilterra dove diverse culture apparentemente integrate, vivono in realtà una sorta di vite parallele, come gli ultimi eventi hanno dimostrato. Ora, in più, temono che possa scatenarsi una nuova ondata di razzismo contro il loro «melting pot»: musulmani di diverse provenienze od etnie, che per capirsi fra loro parlano inglese, ma che trovano un'identità comune nella religione.

Shaba Rahim viene a Londra tutte le mattine. Lavora come account manager per una compagnia di telecomunicazioni: «Non porto il velo e compro gli abiti da Zara, Gap o Benetton, ma sono religiosa. Sono stata cresciuta con questi valori. Gli attentati sono un crimine contro l'umanità, non capisco chi siano questi terroristi, non li identifico con l'islam. Certo, sono preoccupata, oggi la polizia ha aggredito alcuni asiatici per strada. Siamo i primi a pagare per questa caccia all'uomo». Ieri è stata incendiata la casa di Lindsay Germaine, uno dei 4 kamikaze del 7 luglio.

Ma «British» sembrano anche sentirsi quei giovani che hanno lasciato il loro paese molti anni fa e in Inghilterra hanno acquisito abitudini, cultura e stile di vita, pur passando ogni venerdì alla moschea. Reimi Abdarasmum, 35 anni algerino, è a Londra da sedici, e lavora come tassista. «Dopo gli ultimi attentati, la gente comincia a guardarmi stranamente quando sono sull'autobus o prendo la metropolitana. Nessuno mi ha minacciato, ma mi sento a disagio. Capisco, sono preoccupati e anche io lo sono. Siamo tutti nella stessa barca. Io vado alla moschea di Brixton, sono andato anche oggi che è venerdì, ma lì non si parla di terrorismo, si prega soltanto. Preghiamo e viviamo la nostra vita. Ieri sera, sono andato al Chinawite (una delle discoteche più in voga di Londra), ho bevuto qualche drink, però non sono riuscito a rimorchiare. Peccato».

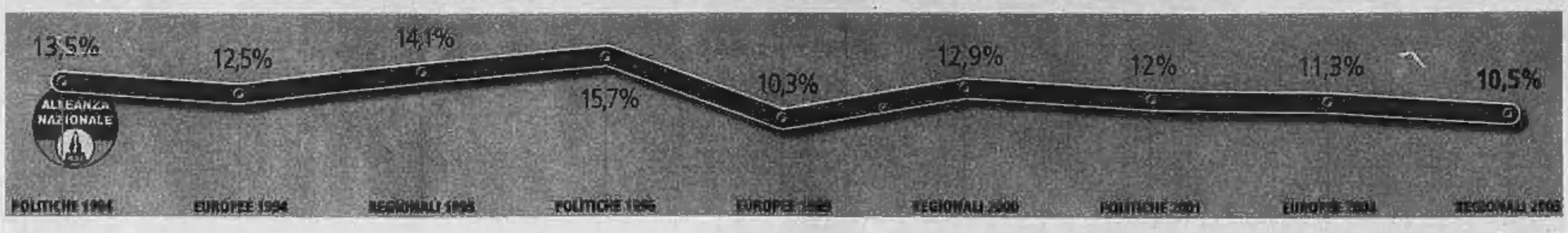
Fasil Mustapha, anche lui pakistano di seconda generazione, 26 anni di Glasgow, trasferito a Londra, dice: «Mi sento British, anzi scozzese. Dopo gli attentati di giovedì, l'atmosfera intorno è decisamente cambiata, la gente mi guarda un po' stranamente: ho una faccia di asiatico e vado in giro con uno zainetto... Gli ultimi attentati, infatti sono stati fatti da ragazzi che non potevano suscitare alcun sospetto, con accento inglese e senza barba. Li prendono apposta così e gli fanno il lavaggio del cervello».

Ma perché? «Succede perché c'è una grossa confusione tra i giovani arabi o asiatici musulmani di seconda generazione. Ci viene chiesto di vivere accanto ai «white British» che non hanno i nostri valori, mentre a noi viene data una educazione molto più rigida. Ci dicono di non bere, di non guardare le donne e di pregare. Quando sei un teenager che si interroga sulla vita puoi vivere un grosso momento di confusione. I deboli vengono plagiati. Il sacrificio attraverso il suicidio e il fanatismo religioso diventano una soluzione. Ecco perché giovani, nati e vissuti in Inghilterra si sono fatti saltare in aria. Gli imam, come quelli arrestati nelle moschee di Brixton e Finsbury Park l'anno scorso predicavano il fanatismo religioso. Credo ci sia un network di migliaia di persone in Inghilterra che sostengono queste idee e circa un centinaio che sarebbero fisicamente disposti a fare atti terroristici».

IMAM INGLESI ESENTANO LE DONNE DAL VELO

Toglietе il velo se è pericoloso: è il consiglio che i leader musulmani in Gran Bretagna danno alle loro correligionarie. «Il velo pone le donne musulmane a rischio di aggressioni e una musulmana non deve portarlo se pensa o teme che possa provocarle del male», ha spiegato Zaki Badawi, rettore dell'Università islamico di Londra, al quotidiano panarabo Al Sharq Al Awsat.

COSÌ LA DESTRA ALLA PROVA DELLE URNE NELLE ULTIME ELEZIONI



VIAGGIO NEL PARTITO CHE PREPARA LA DIREZIONE NAZIONALE DEL 28

An, in Lombardia cova la rivolta del «clan La Russa»

Contestata la nomina della Muscardini coordinatrice regionale. Il fratello dell'ex vicepresidente: «Fini prende troppe decisioni senza sentire gli altri»

Gianfranco Fini, vicepremier e leader di An

Ignazio La Russa con il fratello Romano

inchiesta/1

Mattia Feltri

inviato a MILANO

CRISTIANA Muscardini sta al telefono, piegata sulla scrivania, e alle sue spalle ha lo scalpo appeso. Lei parla e dice: «Oh mamma mia». Lo scalpo è dentro una busta di plastica ed è attaccato col nastro alla cornice di un quadro; sono le sette righe con cui pochi giorni fa il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, l'ha nominata coordinatrice regionale del partito in Lombardia. Riattacca e preoccupata dice: «Mia figlia ha avuto un incidente». La figlia è Anastasia Palli, 34 anni, consigliere per An in circoscrizione centro a Milano insieme con Geronimo La Russa, figlio di Ignazio ed erede naturale della dinastia. Era in vacanza con la nonna ed è stata investita al supermercato da un carrello della spesa: otto punti di sutura al piede sinistro. Eh, i guai, come non bastassero quelli della politica.

Perché qui a Milano c'è una strana aria da Venticinque Aprile. «L'avete notata?», chiede la Muscardini. Un Venticinque Aprile tutto interno all'ex Msi, con i larussiani nei panni dei saloini, e i non larussiani nei panni del resto del mondo. E' la solita storia dei tre amici al bar, alla Caffetteria di piazza di Pietra a Roma, e della reazione di Fini che ha rifatto il partito dalla testa ai piedi. In Lombardia ha voluto dire rivoluzione: abbattuto Massimo Corsaro (e al suo posto la Muscardini), luogotenente di La Russa e simbolo del suo strapotere nella regione. La Russa l'ha presa molto ma molto male. E molto ma molto male l'hanno presa tutti i suoi, a cominciare dal fratello Romano, eurodeputato, che già si trova la Muscardini come capogruppo a Strasburgo: «E' il metodo che non ci piace. E dura da un paio d'anni: la proposta di far votare gli immigrati, il viaggio a Gerusalemme, i quattro sì alla fecondazione, adesso questa storia. Fini prende troppe decisioni senza sentire gli altri. Con supponenza e una sicurezza di rappresentare la maggioranza di An davvero eccessiva».

Cristiana Muscardini

Il sugo è questo: le minoranze lombarde che stanno dietro alla Muscardini (e al padre nobile Franco Servello) sono ben contente, perché accusano i larussiani di aver condotto una gestione tirannica; e la maggioranza larussiana è furente perché la gestione si interrompe con un atto tirannico, quello di Fini. Difficile venirne a capo. Infatti Giovanni De Nicola - consigliere provinciale, a lungo in Comune, alleato della Muscardini - dice: «Ignazio e gli altri sono stati monarchici e cesaristici. Hanno occupato tutti i centri di potere umiliando le altre correnti. Ora di che si lamentano?». E la Muscardini, accertate le condizioni della figlia, parla dello scalpo: «E' qui appeso, casomai qualcuno volesse controllare. Quanto al clima da Venticinque Aprile, passerà presto. Non ci sono né vincitori né vinti. Mi auguro non ci siano neppure dei superbi». Guai a loro, sottintende.

Di là la musica è identica. Roberto Alboni, capogruppo in Regione, dice: «Non accettiamo scelte che non vengano dalla base». Il segretario cittadino, Pierfrancesco Gamba, fa quello che trasecola: «Una cosa del genere non era mai capitata». E Romano La Russa molla la riunione col fratello Ignazio e gli altri - tutti lì a studiare le contromosse - per illustrare con devastante garbo il suo punto di vista: «Al di là di qualche veduta non del tutto sovrapponibile, con la Muscardini c'è un buon rapporto. E' che lei non conta nulla. Conta Servello, semmai. Ora fa la coordinatrice. Può essere che lo sarà per qualche mese. Ma tra meno di un anno c'è il congresso, e lì ci conteremo per bene. Intanto sappia, la Muscardini, che avrà la collaborazione di una componente che conta il settantacinque per cento del partito lombardo. Ne terremo conto noi e ne terrà conto lei».

Ecco, sì, c'è questa gran voglia di dire collaboriamo. E poi, neanche tanto fra le righe, una collana di ma, di però e di mezze minacce. Anche lei, la Muscardini, signora di una certa simpatia, sorride e dice: «Certo che voglio collaborare, ho un atteggiamento propositivo». E una delle proposte è: «Meglio la piazza del night». Un tempo la politica libertin-danzerina dei La Russa tendenza Santanchè piaceva parecchio. C'era comunque dell'indulgenza. Tutto merito del compianto Antonino La Russa, morto da poco, senatore, avvocato di Salvatore Ligresti, gran donnaiolo e babbo di Ignazio. Già vecchiotto, amava girare con visibili fanciulle a braccetto, una per braccio. Allora gli si diceva: «Senatore, ma voi che ci fate alle donne?». E lui: «Ecché ci faccio?... L'assegno».

Ora non è più il caso di romanticismi vintage, roba millesimata. Si va sull'osteria pura. La Repubblica ha citato una battuta anonima e non indimenticabile sulla Muscardini: «Al posto del pirata Corsaro arriva la nonna del Corsaro Nero». E' anche una questione anagrafica. Sempre La Russa (Romano): «Si vuole svecchiare, ma la Muscardini ha vent'anni più di Corsaro (in realtà quindici, 57 a 42, ndr)». Lei fa la sportiva: «Preferisco essere la nonna di Zorro, che dietro la maschera ha gli occhi azzurri e freddi di chi ti scruta nel cuore. Io sono così». Vorrebbe parlare di progetti e idee («chiedo una politica che parta dall'analisi e dal ragionamento, non da uno slogan riuscito bene o maluccio. E Fini è ancora quello che parla più chiaro»), ma alla fine a tenere banco è la guerra civile. De Nicola, il consigliere provinciale, elenca i torti dei larussiani e le proposte di pace, e dice dei molti già pronti al saltafosso. E per magia gli squilla il telefonino: «Chi sei?... Oh carissimo, naturalmente tu sei con noi... Bravo... Non dubitavo... La tua correttezza e trasparenza è proverbiale...». Mette giù: «Fino a ieri era con La Russa...».

Durerà, la guerra. Sembra già l'epilogo e invece è soltanto l'inizio. Romano La Russa spiega che a lui il Venticinque Aprile gli ha sempre fatto un po' ribrezzo. Un altro, pensando alla direzione nazionale del 28, dice che sarebbe meglio parlare di venticinque luglio, data altrettanto evocativa. «Ci pensi, Fini». E prega: «Questa anonima, eh...». (1-continua)

> Per i sostenitori della nuova responsabile «Ignazio e gli altri hanno occupato tutti i centri di potere umiliando le altre correnti» La replica: «Inaccettabili le scelte che non vengano dalla base»

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CONFESSA: NON SONO IN ETÀ DA PENSIONE, HO ANCORA TANTA PASSIONE POLITICA CHE L'IMMINENTE FINE DELLA LEGISLATURA STA RISVEGLIANDO

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

Casini scuote il Polo: o cambia, o perdiamo

E la Lega apre al proporzionale, «purché sia salvaguardato il bipolarismo»

ROMA

«Il centrodestra è destinato a perdere se non cambia. Ma se continua così alle elezioni perderà. Il problema è dare una speranza ai moderati». Pier Ferdinando Casini ormai ha assunto il ruolo di traino della Cdl. Davanti alle perplessità e finanche a quella che è stata definita «noia» di Berlusconi per la politica e al travaglio che attraversa An, ha preso l'iniziativa e continua a battere e ribattere il ferro del suo progetto, ormai caldo dopo che il presidente della Camera ha tirato dalla sua il collega del Senato, Pera. Un piano che ha due direttrici certe: la Casa dei Moderati da fare subito, la legge proporzionale da calendarizzare in Parlamento a settembre, anche se Casini nega di voler imprimere una accelerazione («E' ridicolo. Caso mai siamo in ritardo»). Una riforma, questa, che il centrosinistra respinge, fa molto discutere la Cdl e, per ora, non convince appieno lo stesso Berlusconi.

Oggi registra tuttavia il «Sì» della Lega, sia pure condizionato alla garanzia del bipolarismo. Ad annunciarlo è Roberto Maroni, che sostiene di parlare anche a nome di Bossi. «La Lega - afferma il ministro del Welfare - è contraria a qualunque tentativo di manomettere il sistema bipolare. E ci sono sistemi proporzionali che garantiscono il bipolarismo. I partiti devono dichiarare agli elettori prima del voto con chi vanno a governare. Se questo principio è garantito, noi siamo assolutamente favorevoli al proporzionale. Lo ha detto anche Umberto a Berlusconi».

Quanto al cambio di leadership, la subordinata del progetto, il presidente della Camera nonché leader di spicco dell'Udc, non si sbilancia. Si limita a osservare che l'avvicinarsi della fine della legislatura risveglia in lui «la passione per la politica attiva: non voglio mica andare in pensione». Così dice conversando al Caffè della Versiliana di Pietrasanta, dove esterna di nuovo il suo pensiero. Si può ancora vincere. Gli elettori sono delusi, serve un'iniziativa che ridia speranza. E questo, per Casini, è la Casa dei Moderati. Un partito che «bisogna fare bene e in fretta, passando dalle parole ai fatti. Serve un'estate di api operaie e non di cicale - esorta instancabile - perché da dilapidare ormai non c'è più nulla». Non mancano accenni autocritici sull'incapacità della Cdl di creare una vera classe dirigente. Ma gli è utile per sgombrare il campo da un dibattito «attorcigliato sulla santificazione o la demonizzazione di Berlusconi». Invece il nuovo soggetto deve andare avanti comunque. «Non si può condizionarne la nascita al cambiamento della legge elettorale o al cambio di leadership», afferma categorico, perché «serve non al leader ma alla gente».

> Alla Versiliana ha appoggiato la proposta di Ciampi «Le parole del Capo dello Stato sono piene di buon senso»

Sulla legge elettorale proporzionale si soffermerà poco dopo, esortando anche qui a fare in fretta, perché «il nostro bipolarismo ha fallito». In ogni caso, in quanto presidente della Camera, ha già annunciato che verrà messa in calendario a Montecitorio (e lo stesso è disposto a fare Pera al Senato). Previa conferenza dei capigruppo, ovviamente, come puntualizza il vicecoordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto che da un lato frena («Sarà la maggioranza a discuterne, è uno dei temi all'ordine del giorno»), dall'altro rassicura i parlamentari di Fi allarmati dall'ipotesi di riforma: «Gli uscenti saranno ricandidati».

Ora Casini fa sapere che il voto sarà segreto. «Sarò garante, come lo sono sempre stato finora, del rispetto più scrupoloso delle norme che regolano la vita del Parlamento e ciascuno si assumerà le sue responsabilità», spiega. E all'opposizione che giudica «un colpo di mano il cambiamento delle regole elettorali a ridosso delle consultazioni (e Che ci provi Berlusconi non sorprende: la sua vita privata e pubblica si è contraddistinta per lo spregio delle regole. La novità è che a spingere adesso è il presidente della Camera, che poi ne beneficerebbe come politico di parte», insiste Franco Monaco, prodiano della Margherita), il diretto interessato replica che «da che mondo e mondo le norme elettorali si cambiano nell'ultimo anno e non nel primo, quando si rischia di compromettere il cammino dell'intera legislatura».

Quanto alla data delle elezioni, Casini dà ragione al Presidente Ciampi che insiste per anticipare la data ad aprile per avere un governo in carica quando l'Italia dovrà presentarsi all'Ecofin e predisporre il Dpef. «Un mese non fa differenza. E le argomentazioni di Ciampi mi sembrano serie». [m. g. b.]

A PALAZZO VECCHIO

Firenze, respinta mozione pro-Fallaci

■ «È scandaloso che in questo momento storico si rifiuti la nostra mozione di solidarietà alla giornalista Oriana Fallaci, finita sotto processo per reati d'opinione». Così Paolo Amato, capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale di Firenze, commenta la decisione della commissione pace e solidarietà internazionale di Palazzo Vecchio, che ha respinto una mozione presentata dagli azzurri. «La stessa mozione è stata presentata in consiglio regionale - ha spiegato Enrico Sosi, consigliere di Forza Italia e componente della commissione pace - e qui è stata approvata all'unanimità».

ALLA CASERMA GANDIN

Il generale Cecchi capo di Stato maggiore

■ Il generale di Corpo d'Armata Filiberto Cecchi è il nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito e succede al generale Giulio Fraticelli. Alla cerimonia inaugurale del mandato, tenutasi ieri a Roma presso la caserma Gandin hanno partecipato anche il ministro della Difesa, Antonio Martino, il capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola, e le più alte cariche militari. Presente anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Durante il suo discorso di commiato, Fraticelli ha ribadito la necessità di tutelare la risorsa uomo.

DOPO L'APPELLO

Bassolino: «Prodi incontrerà a settembre i presidenti di centrosinistra delle Regioni»

■ Romano Prodi incontrerà a settembre i presidenti delle Regioni del centrosinistra. Lo rende noto Antonio Bassolino dopo una telefonata con il leader dell'Unione, ringraziandolo per aver accolto subito la sua proposta. Parlando con il «Riformista», nei giorni scorsi, Bassolino aveva detto: «Mi piacerebbe che tutti i presidenti del centrosinistra avessero l'occasione, la sede, per dare una mano a Prodi. Mi chiedo: quale posto deve avere nel progetto politico dell'Unione la realtà delle nostre regioni, la nostra sfida regionalista? Prodi scelga pure in piena autonomia il programma e la squadra di governo. Come si conviene a un vero leader. Ma sappia che sul territorio la squadra dei governatori è già al lavoro». Subito dopo il presidente ha telefonato a Prodi e gli ha chiesto di riunire al più presto i presidenti delle Regioni che si riconoscono nell'Unione. Prodi si è detto subito d'accordo.

Antonio Bassolino

NAPOLI

Maestra collega del padre di Mastella si è laureata a ottant'anni

■ Si chiama Anna Capone Lizza e si è laureata al Suor Orsola Benincasa di Napoli con il massimo dei voti e la lode, discutendo la tesi sul «Concetto di educazione in Giuseppe Lombardo Radice». La singolarità, un autentico Guinness dei primati, sta nel fatto che il neodottore è una signora di quasi 80 anni che per decenni ha insegnato nelle scuole elementari. Nel giorno della laurea, ad assistere alla discussione della tesi, anche il segretario dei Popolari-Udeur Clemente Mastella, particolarmente legato alla neolaureata in quanto è stata collega di insegnamento di suo padre, anch'egli maestro elementare. Il leader del Campanile, molto emozionato, non ha voluto mancare all'appuntamento annullando tutti gli impegni politici precedenti presi.

Clemente Mastella

IL PRESIDENTE VUOLE CHE A GIUGNO CI SIA UN GOVERNO IN GRADO DI AFFRONTARE GLI IMPEGNI ECONOMICI. SI VOTERÀ IL 9 APRILE?

Ciampi: meglio anticipare le elezioni in primavera

«Si può combattere il terrorismo senza rinunciare al trattato di Schengen»

Paolo Passarini
ROMA

Adesso non è più questione di buone o cattive interpretazioni, di congetture o spericolate indiscrezioni. Carlo Azeglio Ciampi, ricevendo il suo sesto e penultimo ventaglio dall'Associazione Stampa Parlamentare, ha proposto ieri pubblicamente che le prossime elezioni politiche vengano anticipate per consentire al nuovo governo di essere pienamente in carica prima dell'estate 2006. La sua motivazione appare piuttosto forte, soprattutto se si consulta attentamente un calendario, con Pasqua, 25 aprile, Primo maggio collocati in modo tale che il 9 aprile sembra essere l'ultima data utile se non si vuole rischiare di andare troppo avanti nell'estate con l'elezione del nuovo presidente della Repubblica e l'insediamento del nuovo governo.

Quando Enzo Iacopino, presidente della Stampa Parlamentare, si è rivolto al Presidente riferendosi al «suo primo settennato», Ciampi, che ieri è apparso in forma smagliante e di ottimo umore, ha tracciato inequivoci segni con la mano per escluere questa eventualità. Il decimo presidente della Repubblica italiana non solo non pensa a un secondo mandato, ma vuole anche evitare l'inevitabile proroga di un mese del primo, che sarebbe resa necessaria dalla scelta di votare nel maggio prossimo in contemporanea con la sua scadenza.

Ciampi, per non offrire a Silvio Berlusconi la possibilità di risentirsi, ha misurato molto bene le parole. Il premier si era lamentato con lui del fatto che un voto anticipato poteva apparire motivato dalla scelta di abbreviare la vita di un governo inefficiente. E questo - ha detto - non poteva accettarlo. Come gli aveva già risposto nell'incontro di qualche giorno fa, Ciampi ha escluso ogni motivazione politica ed ha accampato soltanto ragioni tecniche. «Se si tiene conto - ha detto ieri - degli adempimenti connessi con l'inizio della nuova legislatura e con l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, il lasso di tempo intercorrente tra il giorno delle elezioni politiche e quello della fiducia al nuovo governo può valutarsi - sulla base dei termini costituzionali e dei precedenti - in circa due mesi, due mesi e mezzo». Se si vuole un governo in piena funzione entro giugno, il calcolo per la scelta della data diventa semplice.

Perché a giugno? Perché non dobbiamo dimenticare - ha spiegato Ciampi - che «il nuovo governo sarà tenuto ad adempiere agli impegni presi con l'Ecofin per il rientro dei nostri conti pubblici nei parametri concordati, entro il 2007». Di conseguenza «sarà particolarmente impegnativa la preparazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria da sottoporre, per l'approvazione, al Parlamento prima delle ferie estive del prossimo anno».

Tutto chiaro, quindi. Resta solo da chiedersi come mai il Presidente abbia deciso di rendere pubblica la sua posizione, assumendo un evidente rischio. E la risposta più razionale a questa domanda è che Ciampi sa che anche Berlusconi si sta ormai orientando verso la data del 9 aprile, come del resto hanno confermato alcune credibili indiscrezioni. Ne consegue che, anche se il Presidente ha suggerito di dedicare al tema una «distesa riflessione» durante le vacanze estive, appare a questo punto molto probabile che si voterà il prossimo 9 aprile.

> Calderoli critica il Capo dello Stato sulla libera circolazione delle persone: «Non dovrebbe fare politica»

Nella prima mattinata, ricevendo una delegazione di ex-ostaggi di Beslan, Ciampi aveva detto un'altra cosa importante, che ha scatenato poi risentite reazioni della Lega. Il tema, ovviamente, era quello del terrorismo, contro il quale Ciampi ha invocato una dura lotta dell'Unione Europea, che potrebbe così ritrovarsi anche più unita. E poi ha aggiunto che «la tutela dei comuni interessi di sicurezza dei cittadini richiede la protezione delle frontiere esterne dell'Unione avvalendosi, se del caso, dell'elasticità prevista dai Trattati stessi, ma senza recare pregiudizio allo spazio interno di libera circolazione delle persone». Insomma, è giusta la linea scelta dal governo di non sospendere gli accordi di Schengen. Questa, però, non è la linea della Lega e poco più tardi, con un grave attacco, il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, ha sostenuto che «il Presidente non dovrebbe fare politica».

Tra qualche giorno Ciampi partirà per le vacanze, mare prima (Castelporziano e Maddalena) e poi anche una settimana in montagna, a Selva di Val Gardena. Tutto in Italia, come sempre: «Bisogna essere sempre pronti a tornare al lavoro, non ci si può allontanare». Ma è possibile che, prima di partire, Ciampi decida di firmare la riforma della giustizia, come sembra orientato a fare nonostante il probabile permanere di alcune perplessità. Perplessità che sono ancora maggiori per quanto riguarda la legge Cirielli, la cosiddetta «salva-Previti». Ma quella sarà una preoccupazione dell'autunno.

REAZIONI ALLA LEGA

Prodi: il Quirinale fa grande politica

■ La critica del ministro Calderoli al Capo dello Stato sul trattato di Schengen ha suscitato varie reazioni all'interno del centrosinistra. Romano Prodi osserva: «E cosa dovrebbe fare il Presidente, sport?». Il prosegue: «Calderoli dovrebbe meditare sul fatto che Ciampi non fa mai politica spicciola o di parte ma fa grande politica». Il presidente dei senatori ds Gavino Angius invita Berlusconi a «zittire ufficialmente» il ministro delle Riforme: «L'esponente leghista - continua il senatore della Quercia - conferma ancora una volta la rozzezza, lo scarso senso delle istituzioni dello Stato». Il vicepresidente dei deputati della Margherita, Renzo Lusetti, parla di «ennesimo tentativo di intimidire il Capo dello Stato». Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio «la Lega è incapace di rispettare le regole della corretta e civile dialettica politica».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi mostra alcuni doni ai bambini ex ostaggi dell'attentato terroristico alla scuola di Beslan che ha ricevuto ieri

AL SEMINARIO DI SAN MARTINO SCAMBIO DI FRECCIATE TRA RUTELLI E FASSINO

Sulla laicità duello nel centrosinistra

Primarie spostate al 15 ottobre, forse voteranno gli immigrati

Antonella Rampino
inviata a SAN MARTINO (Perugia)

Si trattava di stilare «un manifesto per l'Unione, la nostra carta d'identità», come la chiama Romano Prodi che ieri sul tema ha chiamato a conclave in una scenografica villa del Seicento umbro il centrosinistra tutto, da Bertinotti a Di Pietro e Mastella (che però all'ultimo momento non s'è presentato). Seminario all'americana, porte chiuse, non più di cinque minuti a intervento, tutti insieme dalla colazione al pranzo serale in maniche di camicia. E' finita che il documento da far sottoscrivere a tutti i segretari di partito, anche a quelli che come Bertinotti, Pecoraro Scanio e Di Pietro si presenteranno alle primarie in *competition* con Prodi, ingabbiando così i loro programmi nel Programmone comune, non c'è ancora. Anzi, non ci sarà nemmeno per il vertice di lunedì, come s'era sparato in un primo momento: se ne occuperanno, anche al fine di definirne quella che Arturo Parisi chiama «la forma letteraria», Ricky Levi, Enrico Letta, Paolo Cento. E la formula dovrà essere «semplice, comprensibile», ha esortato Giuliano Amato: perché qual decalogo unionista dovrà essere firmato anche da chiunque andasse a votare per le primarie. Novità assoluta sulla scena mondiale, procedura che non esiste neanche negli Stati Uniti, e che servirà a stendere un'anagrafe dei nostri elettori», come dice Prodi. E' invenzione che evidentemente guarda al futuro, magari lontano, di una Fed che diventa partito unico.

Ma il metodo che usano i think tank per far discutere a briglia sciolta i leaders del mondo, o le grandi multinazionali per restaurare l'amicalità tra managers in perenne competizione tra loro, in qualche modo ha funzionato: «E' come se avessimo scoperto che, prima, non ci conoscevamo affatto», dice Alfonso Pecoraro Scanio.

Dunque orizzonte lungo, discussione alta: «Noi abbiamo litigato perché non si è sfiorata mai l'attualità politica», racconta il socialista Roberto Villetti. Non è proprio così, naturalmente. Non fosse altro perché proprio Villetti, subito spalleggiato da D'Alema, ha vivacizzato la discussione quando trovandosi sul tavolo l'inedito decalogo già stilato da Prodi, ha subito visto che, tra la politica estera e il rilancio dell'economia, la Costituzione e l'immigrazione, mancava quel che a lui sta più a cuore: la laicità dello Stato, «e proprio nel momento in cui le destre mettono in questione anche il diritto all'aborto e al divorzio». Messa giù così tutti, anche Rutelli, e figurarsi Fassino, Bertinotti e Diliberto, hanno subito detto che certo quello era un punto da inserire nel decalogo. Però, apriti cielo: «Non forziamo in direzione iperlaicista, se no ripartono gli steccati, le divisioni che furono dell'Ulivo», ha detto in buona sostanza Francesco Rutelli. Trovando il modo di nominare l'innominabile (l'Ulivo, appunto), e aggiungendo pure che «non si può fare un inestricabile pasticcio tra bioetica, omosessuali, Pacs, temi complessi e tanto diversi». E poi i Pacs (cui Prodi aveva dato il proprio assenso solo 48 ore prima), «dobbiamo proprio chiamarli così? non sarebbe meglio contratti?». Perché poi, secondo Rutelli, «non dobbiamo e non possiamo metterci contro il Vaticano». Prodi ascoltava con attenzione, di certo il Vaticano non se lo vuol mettere contro nessuno. Ma, sarà un caso, quando poi Rutelli ha interrotto con un «che c'entra Ratzinger» a microfoni spenti, Fassino che su quei temi gli stava rispondendo, il segretario della Quercia ha perso la pazienza, «non voglio essere interrotto». Fassino, si sa, ha un carattere: ma ad aiuto dei fotografi che l'hanno ritratto a colazione a pranzo e a cena affianco proprio di Rutelli, dal medesimo s'era anche appena sentito dire che «Fassino non può porre la questione dalla posizione comune sulla bioetica, proprio lui che s'è organizzato da solo un referendum». Allarme nucleare rientrato subito, invece, dopo il gelo durato l'eternità di dieci secondi quando il segretario della Quercia ha posto il problema: «Perché facciamo le primarie?». Si trattava in realtà di spostarle di una settimana per non fare campagna elettorale oscurati dalle vacanze agostane. Fiera opposizione di Di Pietro e irritazione di Diliberto: «Io, che voterò Prodi, in quei giorni sarò tra Pechino e Shanghai». Scuse di Prodi, ma non si può fare altrimenti: dunque, primarie al 15 di ottobre. Forse, voteranno anche gli immigrati.

Il leader dell'Unione Romano Prodi

I COSTRUTTORI: SONO CONTRARI «COSI' SI SCORAGGIA IL MERCATO»

Moto, corso obbligatorio per la patente

L'emendamento deciso dal Senato: dodici ore di lezione

ROMA

Un nuovo emendamento, deciso dal Senato, al decreto che stabilisce le regole per ottenere il patentino da parte degli utenti maggiorenni, introduce l'obbligo di frequenza obbligatoria di un corso di 12 ore presso le autoscuole.

Lo rende noto l'Anma sottolineando in una nota la «forte preoccupazione per i contraccolpi negativi per il mercato, che stava appena riprendendosi dopo oltre un anno di caduta libera», e auspicando «che la Camera ripristini il testo proposto dal Governo».

L'Associazione nazionale dei costruttori di due ruote rileva che l'emendamento del Senato «va nella direzione opposta alla semplificazione decisa dal Ministero dei Trasporti» che prevede, per chi già sia maggiorenne al 30 settembre, solo l'obbligo di sottoporsi a visita medica.

Un criterio - sottolinea l'Anma - che riconosce i diritti acquisiti di chi già guida da anni senza rappresentare un problema dal punto di vista della sicurezza stradale ed è coerente con quanto deciso negli altri Paesi europei.

Con l'emendamento del Senato invece, «gli utenti maggiorenni, senza altre patenti, che sono circa mezzo milione, si trovano - rileva l'Associazione dei costruttori di due ruote - di fronte a un'ulteriore barriera all'utilizzo del ciclomotore. Oltre alla spesa per il documento, circa 40 euro, e la visita medica a pagamento dovranno pagare una cifra intorno ai 200 euro per il corso in autoscuola, senza tener conto dei problemi logistici e di impegno di tempo».

«Il ministro dei Trasporti - aggiunge il presidente dell'Anma Guidalberto Guidi - ha condiviso la necessità di non appesantire con oneri burocratici in particolare i soggetti maggiorenni e non ha senso verificare questo impegno con un corso obbligatorio a pagamento che non genera nessun vantaggio in termini di sicurezza stradale. Riteniamo che un regalo alle autoscuole in momenti difficili come questo per l'industria delle due ruote sia da considerarsi per lo meno inopportuno e del tutto incomprensibile».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Sfogliando vecchi giornali in emeroteca casalinga non computerizzata:

RAGAZZO DODICENNE UCCIDE IL PADRE E LA MADRE CHE GLI RIFIUTANO IL TERZO CUCCHIAINO DI PARMIGIANO GRATTUGIATO

COPPIA DI PENSIONATI DIABOLICI - UCCIDONO SENZA MOTIVO LA NUORA CON VECCHI PENNINI PRESBITERO DEL TEMPO SCOLASTICO

MARESCIALLO SETTANTENNE SUICIDA PER AMORE DI UNA TREDICENNE - INQUIETANTE: ERA TENERAMENTE CORRISPOSTO
(tra 1960 e 1965)

VOTATA DALLA REGIONE E IMPUGNATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Spoil system calabrese, no del governo

«La legge andava molto oltre quanto consente la Frattini»

CATANZARO

Il governo boccia la legge sullo spoil system votata dal Consiglio regionale della Calabria decidendo di impugnarla davanti alla Corte Costituzionale. «Il Consiglio dei ministri - ha spiegato il ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia - ha impugnato questa legge perchè andava molto al di là di quanto consentito dalla legge Frattini. Il governo ritiene infatti che nel caso specifico ci siano ampi margini di sforamento di competenze». Per il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero «non ci sono commenti da fare. Ho sempre avuto massimo rispetto per gli organi terzi - ha aggiunto - per cui attendo il giudizio della Corte Costituzionale. Magari passeranno degli anni per averlo e quando ci sarà ognuno dovrà rispettarlo. Siamo sereni anche perchè riteniamo che si tratti di una buona legge, che rispetta la Costituzione». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del consigliere regionale di Forza Italia, Luigi Fedele, uno dei più convinti oppositori della legge: «è incostituzionale - ha sostenuto - evidentemente la fretta di occupare poltrone e di decapitare teste è stata cattiva consigliera della Giunta Loiero. La Giunta e la maggioranza non hanno voluto ascoltare le argomentazioni che avevamo addotto per modificare questa legge e renderla simile alla Frattini e questo a conferma che la nostra non era e non è una posizione pregiudiziale, ma a difesa di uno spoil system corretto». La legge sul cosiddetto spoil system, di iniziativa della giunta di centrosinistra, è stata approvata a maggioranza dal Consiglio regionale della Calabria il 28 maggio scorso e si compone di un unico articolo suddiviso in dieci commi. La legge, come è scritto nella premessa, «ha un duplice scopo: rafforzare e responsabilizzare l'attività di governo dei nuovi organi istituzionali ed eliminare il sospetto che la campagna elettorale possa essere influenzata, se non addirittura falsata, dalla capacità degli organi di vertice politico e amministrativo in carica di procedere a nomine di sapore clientelare».

UN SONDAGGIO DE «LA STAMPA»

CALDEROLI OTTIENE DAL GOVERNO CHE VENGA ESAMINATA L'AMMISSIBILITÀ DELLA DELIBERA: «IL FEDERALISMO NON È ANARCHIA»

Il voto agli immigrati sotto la lente di Pisanu

Fini in Consiglio dei ministri: condivido lo spirito dell'iniziativa di Torino

Amedeo La Mattina
ROMA

Il caso torinese del voto agli immigrati è arrivato al Consiglio dei ministri. A Palazzo Chigi ieri è andato in scena un botta e risposta tra Calderoli e Fini. Il quale considera «condivisibile» la decisione della giunta Chiamparino, almeno nello «spirito e nelle intenzioni». A sbattere il caso sul tavolo del governo è stato il ministro leghista Calderoli che ha chiesto e ottenuto l'attivazione del ministro degli Interni per accertare se il Comune abbia oltrepassato le proprie competenze e invaso il terreno dello Stato. Dunque, se Pisanu dovesse riscontrare questa violazione, il Comune di Torino sarà invitato a correggere lo statuto, eliminando la norma. E cosa accadrebbe se Chiamparino non dovesse fare marcia indietro? «In tal caso - spiega il ministro per gli Affari costituzionali Enrico La Loggia - il governo dovrà ricorrere al potere sostitutivo previsto dalla legge 131 di attuazione della riforma costituzionale».

La verità è che al Consiglio dei ministri la richiesta di Calderoli è stata accolta con freddezza. E non è un caso che al Viminale la questione viene liquidata con un «vedremo...». Ambienti vicini a Pisanu fanno notare che non c'è stata una discussione approfondita, anche perché non è stata portata una documentazione specifica, a cominciare dalla delibera «incriminata». Comunque verrà fatta una «istruttoria», che avrà i suoi tempi. E non è detto, dicono le stesse fonti, che il Comune di Torino sia ritenuto obbligato a trasmettere gli atti al governo.

Freddezza dicevamo. Con Berlusconi che non ha proferito parola e Pisanu che si è limitato a prenderne atto. Mentre Fini e Buttiglione hanno messo in chiaro che di questa vicenda non è possibile fare una «guerra di religione». Si sa che il ministro degli Esteri, nel 2003, è stato l'ispiratore di una proposta di legge (sottoscritta e presentata alla Camera, tra l'altro, da tutto lo stato maggiore di An) che provocò la reazione della Lega. «I tempi sono maturi - disse Fini - per discutere di diritto di voto, almeno amministrativo, per gli extracomunitari che vivono, lavorano e pagano le tasse in Italia, e hanno un regolare permesso di soggiorno».

Tuttavia ieri a Palazzo Chigi il vicepremier non ha potuto sottrarsi alla richiesta di Calderoli. Ma ha tenuto il punto sul piano politico. «Se il Comune di Torino è andato oltre la legge - ha premesso il leader di An - è giusto che il ministro degli Interni verifichi e in caso intervenga. Non facciamone però una battaglia politica, perché il caso non è politico, ma di competenze. Sapete come la penso in proposito. Ritengo che lo spirito e l'intenzione politica del Comune di Torino non siano sbagliate. Anzi le considero condivisibili». A sostenere Fini è intervenuto il centrista Buttiglione (il suo partito, l'Udc, a Torino ha votato a favore del voto agli immigrati). Anche per il ministro dei Beni culturali non si tratta di un caso politico su cui montare una campagna contro gli extracomunitari: «E' un argomento delicato - ha osservato Buttiglione - la questione va verificata nei termini di legge». Al confronto in Consiglio dei ministri non è intervenuta Stefania Prestigiacomo, la quale però successivamente ha fatto una dichiarazione in sintonia con Fini e Buttiglione. Per il ministro delle Pari Opportunità la decisione della giunta torinese «non ha legittimità costituzionale, ma rappresenta una provocazione interessante perché ripropone un tema che è sul tappeto da tempo»: «Personalmente ritengo che chi lavora regolarmente nel nostro Paese e paga le tasse debba avere la possibilità di contribuire alle scelte della comunità locale in cui è legittimamente inserito».

Calderoli, comunque, ha incassato la decisione formale del governo di attivare il Viminale. E ribadisce che quanto deciso a Torino non ha nulla a che fare con il federalismo. «Io - spiega il ministro delle Riforme - sarei l'uomo più felice della terra se la Costituzione dicesse che gli enti locali possono fare quello che ritengono più opportuno per la loro comunità. Ma la Costituzione di oggi non lo consente. Il federalismo non è l'anarchia e la legge dice che possono votare solo gli italiani».

La richiesta del leghista accolta con freddezza dai colleghi
E al Viminale la questione viene liquidata con un «vedremo...»
Il Carroccio insiste: l'atto è incostituzionale

Immigrati nel mercato torinese di Porta Palazzo

«NON CI ARRENDEREMO. IL 3 AGOSTO VEDRÒ LETTA A PALAZZO CHIGI, IL MINISTRO PER LE RIFORME SARÀ GIÀ IN VACANZA»

Chiamparino: ricorrono? Pronti a fare così anche noi

intervista
Emanuela Minucci
TORINO

L'USCITA di Calderoli? Guardi, io il 3 agosto sarò a Palazzo Chigi per il piano industriale della Fiat. Vedrò certamente Gianni Letta e spero che per quella data il ministro per le Riforme sia già in vacanza a Pontedilegno, così potrò illustrare tranquillamente al sottosegretario la questione».

Prima il sindaco Chiamparino prova a scherzarci su. Poi guarda dritto in faccia i cronisti e si fa serio. «Se Roma bloccherà la delibera, noi rilanceremo le nostre campane. Anche Torino andrà avanti con i suoi ricorsi. E non ci arrenderemo tanto facilmente».

Preoccupato, sindaco? Si aspettava che il ministro Calderoli chiedesse al collega Pisanu di bloccare il provvedimento?

«Non sono sorpreso, né preoccupato. Forse perché altri ministri hanno in qualche modo preso le distanze da questa richiesta. Penso a Fini e a Buttiglione e alla stessa Prestigiacomo che parla di "proposta interessante". Poi la dirò tutta: a me certe posizioni sanno di propaganda politica più che di riflessioni con qualche fondamento istituzionale».

In che senso propaganda politica?

«Non nascondiamoci dietro un dito. E' noto che la Lega ha al suo interno una forte componente xenofoba. Essendo la novità del voto agli immigrati un provvedimento che sta sul fronte opposto dell'intolleranza, vale a dire xenofilo, è evidente che dovessero insorgere. Però è anche evidente che restano abbastanza isolati e non solo dal punto di vista politico».

«La Lega è isolata e fa propaganda
E noi siamo sicuri di avere la legge dalla nostra»

Vale a dire?

«Mi pare che il caso-Torino abbia sollevato più consensi che perplessità. Penso per esempio al mondo degli imprenditori o del sindacato, due "sì" che pesano quando si assume una scelta destinata a suscitare dibattito. Poi penso al sondaggio organizzato da "La Stampa" in città. La percentuale dei favorevoli sta ben al di sopra di quanto potessimo augurarci. Il 54 per cento dei torinesi che accoglie positivamente la novità del voto agli extracomunitari è un'gran bel risultato».

Ma lei è sicuro, dal punto di vista giuridico-amministrativo, di essere inattaccabile?

«La legge è chiara in proposito. Se si parla di circoscrizioni allora è il Consiglio comunale, un'amministrazione autonoma, l'organo competente a cambiarne i regolamenti, anche elettorali. E noi abbiamo proposto di concedere il voto agli extracomunitari soltanto nei quartieri. Non volevamo certo andare oltre quella che ritenevamo l'azione più importante: lanciare da una grande città, che è stata sede di molte metamorfosi culturali e sociali, un segnale, un messaggio. Non vogliamo bruciare le tappe, e tanto meno violare quanto stabilito dalla legge o arrivare allo Stato arlecchino, dove ogni città fa a modo suo. Si tratta di una prima apertura al mondo degli stranieri che apre una fase nuova, a carattere sperimentale».

La prossima tappa?

«Noi andiamo avanti, come da programma. Giovedì scorso abbiamo approvato la modifica dello Statuto comunale dicendo che d'ora in poi potranno votare per le circoscrizioni, ma anche candidarsi alle medesime, i cittadini extracomunitari che sono residenti a Torino da almeno sei anni. A settembre, non appena ricominceranno i lavori del Consiglio, ci metteremo a scrivere il regolamento. Lì dentro ci sarà l'identikit dell'immigrato che potrà recarsi alle urne. A partire da un requisito fondamentale: quello di essere a posto con la giustizia. Come vede tutto il parlare che si è fatto sullo "straniero delinquente che ottiene il diritto al voto" sono parole al vento».

LA SINDACHESSA DI AN: «MA NON È SCONTATO CHE TUTTI DEBBANO ITALIANIZZARSI»

«Dirò qualcosa di destra: fateli votare davvero»

Poli Bortone: «Benissimo Chiamparino, ma il difficile è creare liste elettorali vere. A Lecce ce l'ho fatta così»

Adriana Poli Bortone, An, sindaco di Lecce

intervista
Jacopo Iacoboni

GUARDI che i primi siamo stati noi», dice a' sindachessa, come la chiamano a Lecce quando vogliono ricordarne l'appartenenza al partito postfascista, e il decisionismo che dovrebbe conseguirne di default.

Signora Poli Bortone, non viri troppo a sinistra.

«Lei scherza ma a Lecce fummo i primi a far votare gli immigrati, per scegliere il consigliere per l'immigrazione. La prima volta, nel 2000, venne eletto un filippino. Nel 2004 un giordano, che siede in aula come quarantunesimo consigliere. Ha diritto di intervento, ma non di voto. E viene retribuito come gli altri».

Cioè quanto, scusi?

«Base di 1500 euro mensili, più gettoni di presenza».

Torino però è la prima città a far votare gli stranieri per un organo collegiale. Di questo passo magari s'arriva al voto alle comunali.

«La strada è quella. Però a Chiamparino darei anche un suggerimento».

La sindachessa di An spin doctor del sindaco diessino.

«Bisogna poi farli votare per davvero, questi stranieri: vi assicuro che non è così facile. Noi nel 2000 avevamo un sistema artigianale e non siamo riusciti a raggiungere tutti. Perciò nel 2004 abbiamo varato un regolamento».

Il regolamento. Un mito dell'Italia burocratica.

«Appunto. Abbiamo stabilito che ogni etnia scegliesse un candidato designato, e il voto si svolgesse su questa base. Poi abbiamo fatto un censimento degli immigrati regolari per conoscerne residenza, status, sapere con un po' di precisione chi avremmo dovuto far votare».

E quanti elettori avete pescato?

«A Lecce quattromila immigrati su centomila abitanti. Ma il problema sono le etnie».

Perché?

«I quattromila sono divisi in 61 etnie differenti, la più significativa sono gli albanesi, settecento persone, poi filippini, rumeni, pakistani, cingalesi... È stata dura metterli d'accordo sui candidati. Una volta eletti i votanti abbiamo emanato il regolamento e creato le condizioni per una campagna elettorale».

Con spot e santini?

«Abbiamo regalato a ogni candidato un kit con depliant, fogli pubblicitari, la possibilità di accesso a un certo numero di spot. Poi ho concesso le piazze per i comizi. E ognuno ha ricevuto a casa il suo avviso di voto».

Hanno votato davvero?

«Vuole la verità? La prima volta non tanti, ma penso per i problemi di cui le dicevo. La seconda, molto meglio informati, la percentuale è stata buona, ha votato più della metà».

Tutto molto bello, ma il consigliere è un puro organo consultivo. Torino traccia una via che prima o poi condurrà anche al voto politico agli immigrati?

«Io ho una tesi: l'integrazione, nonostante tutto, è una forma di sopraffazione. Il compito delle istituzioni è garantire spazi di partecipazione attiva, tu intervieni, dài consigli, esisti; ma tutto questo può anche preludere a un ritorno nei paesi d'origine. Dove sta scritto che tutti gli immigrati debbano italianizzarsi?».

Finalmente qualcosa di destra.

«Chi resta e prende la cittadinanza, lenissimo, voterà per il Parlamento. Però ho proposto anche di lanciare nel Mezzogiorno un grande centro di formazione professionale in grado di dare a questi stranieri competenze che magari potranno usare anche al ritorno a casa, no?».

Votate votate, poi però jatevenne.

«Insomma, il ritorno a casa è un desiderio di tutti gli esseri umani, la violenza è volerli italianizzare per forza!»

ROMAGNOLI, PRIMO CITTADINO DI PRATO: «ORMAI VIVIAMO IN UNA CHINATOWN»

«Ma io, sindaco Ds chiedo legalità»

«Anche noi stiamo discutendo, però ho il dovere di preoccuparmi del senso di insicurezza dei pratesi»

Marco Romagnoli, Ds, sindaco di Prato

intervista

NELLA Prato invasa dai lavoratori orientali, la Chinatown del tessile e dell'abbigliamento, c'è un sindaco dei ds, Marco Romagnoli, che dice «benissimo il voto agli immigrati, ma io devo anche preoccuparmi nella legalità». Nel mondo global le appartenenze si mascolano, le identità politiche sfumano, ogni questione è più complessa di quanto s'aspettino i pigri e gli stichettatori di professione.

La città del tessile, la «piccola Pechino», è stressata da quella che considera un'invasione?

«Le dirò, episodi di intolleranza ne abbiamo pochi. Però il rapporto tra questi immigrati e i pratesi è complicato, perché nascondero. Soprattutto con i cinesi, perché con loro è difficile anche il dialogo: solo i giovani, la seconda generazione, parla italiano; i padri molto spesso no, il che già crea una frattura linguistica».

Poi magari i pregiudizi.

«Oh sì, ci saranno anche; ma secondo me non sono il problema principale. Il fatto è che c'è una certa sofferenza della città perché in alcune zone la sensazione è quella di trovarci noi, all'estero. Prato è disponibilissima all'accoglienza, ma in mi devo anche preoccupare dei sentimenti dei miei concittadini italiani, e tenere alta la bandiera della legalità».

Parla come Cofferati, anche lui simbolo gauchista molto poco disposto a fare concessioni retoriche al popolo bolso.

«Però mi lasci dire che la vera questione è economica».

Dica pure.

«Io credo che il nostro futuro sarà quello tracciato dal Comune di Torino. Ciò detto, qui a Prato ci sono alcune piccole aziende totalmente cinesi: ci può essere, a volte, non sempre, un problema di concorrenza sleale, in qualche caso di evasione fiscale...».

In cui tra l'altro gli italiani sono maestri.

«Verissimo, però tra i pratesi c'è come diffusa la sensazione che la massiccia ondata di immigrati che ormai vive e lavora qui crei fenomeni di esclusione sociale a danno degli italiani».

È una sensazione o una realtà?

«Una sensazione, credo. I giovani italiani non hanno grandi problemi, il tasso di disoccupazione è al 6 per cento, quello di occupazione supera il 60... Tra l'altro gli immigrati fanno spesso lavori che i nostri giovani non farebbero più. Il problema magari ce l'hanno alcuni pratesi oltre i quarantacinque anni, non specializzatissimi, insomma, gente che se perde un lavoro rischia di non ritrovarlo più».

Scusi ma quest'«ondata» quante persone sarebbero?

«Circa ottomila immigrati regolari».

Su quanti pratesi?

«Centottantamila».

Ce la potete fare, su.

«Consideri che a metà degli anni Settanta Prato aveva 70mila abitanti, oggi ne ha il doppio. E poi il numero di immigrati sale a ventimila perché esiste un meccanismo di registrazione delle presenze che consente anche a chi non è residente di restare in città a lavorare. Con un ulteriore problema di immagine: questi lavoratori tendono a concentrarsi tutti in alcune zone della città».

Tipo?

«Beh, la via Pistoiese è diventata la nostra Chinatown».

Che lavori fanno questi stranieri?

«I cinesi lavorano nell'abbigliamento, 1500 fabbriche, per lo più piccole, le più grandi con cento addetti, a volte anche di loro proprietà. Gli albanesi spesso nell'edilizia, i pakistani nel tessile».

Insomma, Chiamparino non lo seguirete.

«Uhm, c'è una discussione in corso, in Comune. Ma io devo preoccuparmi anche della legalità e delle esigenze dei pratesi. (ja. la.)

LA SFIDA DEL RISANAMENTO

I NUMERI

Le stime nella bozza del Dpef

10 miliardi

La manovra correttiva nel 2006 (0,8% del Pil)

Da lunedì le agenzie di rating valutano l'Italia

■ Lunedì inizia la visita in Italia delle principali agenzie di rating. A comunicarlo è la Cgil, che manifesta «fortissima preoccupazione per il rischio di abbassamento del rating del nostro debito pubblico a causa di un Dpef con tendenziali di spesa assolutamente privi di credibilità». Secondo la Cgil, «voci come quella dei dipendenti pubblici si prevedono in riduzione tra il 2005 e il 2006 di circa un punto di Pil. Non meno inattendibile è l'andamento della spesa in conto capitale che si contrae con l'impegno del governo di potenziare le infrastutture». «Il ministro Siniscalco - dice la Cgil - dovrà spiegare come mai, malgrado le assicurazioni a Bruxelles, ha occultato nel 2006 entrate una tantum per circa 7 miliardi di euro».

IL GOVERNATORE PARLA DI «SFIDA DIFFICILE NON RINVIABILE», BOCCIA L'AUMENTO DELL'IVA E CHIEDE PIU' INVESTIMENTI

Fazio smonta il Dpef: quadro incerto, subito i tagli

«Non usare la lotta all'evasione per l'Irap». Corte dei Conti: situazione grave

Stefano Lepri

ROMA

«Una sfida difficile» risanare i conti dello Stato, ma «non rinviabile», da cominciare dunque con la legge finanziaria 2006 pur se si tratta di un anno elettorale: no all'aumento dell'Iva, no a una maggiore tassazione delle rendite finanziarie, no a mettere già in conto i risultati aleatori della lotta all'evasione; solo tagli alla spesa, severi, ampi, duraturi, in modo da coprire anche lo sgravio dell'Irap e un programma di investimenti straordinario. Sono questi i consigli del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che ha chiuso ieri una giornata di audizioni parlamentari molto critiche verso il Dpef del governo.

Fazio non ha portato cifre alternative a quelle che il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha inserito nel «documento di programmazione 2006-2009»; però ha espresso dubbi su alcune di esse. Sulle prospettive dell'economia italiana ha fatto il possibile per suonare incoraggiante, ma «l'intensità della ripresa è ancora incerta», e chiudere l'anno a crescita zero, come spera il governo, invece che negativa, «presuppone un'accelerazione dell'attività nei prossimi mesi» per la quale «uno stimolo potrebbe derivare dal recupero delle esportazioni, sostenuto dal recente deprezzamento dell'euro». Il «negli ultimi 4 anni la perdita di competitività dell'Italia è stata devastante».

La settimana scorsa davanti all'Associazione bancaria il governatore aveva dato una cifra che faceva sospettare insufficiente la manovra 2006 progettata dal governo; «era una cifra analoga a quelle che i deputati i senatori sono state offerte dall'Isae, l'istituto pubblico di studi economici, e dalla Confcommercio: il deficit «tendenziale» per il 2006 tenderebbe al

Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

5% del prodotto lordo o poco più. Questo comporterebbe che la manovra dello 0,8% netto prevista dla governo sarebbe insufficiente a raggiungere l'obiettivo stabilito d'accordo con le autorità europee, 3,8% di deficit. Fazio non ha ritenuto di ripetere quel 5%; tuttavia ha posto in luce diverse incongruenze nalle cifre del Dpef.

Manca secondo il governatore un «quadro analitico» delle previsioni di spesa e di entrata; il tetto del 2% alle spese non ha funzionato nel 2005 e nello stesso Dpef viene calcolato come inefficace negli anni successivi («tasso di crescita della spesa per consumi intermedi superiore al 3,5%»); è dubbio che i rinnovi dei restanti contratti dei pubblici dipendenti si possano essere interamente pagati entro l'anno in corso; non è chiaro perché il «fabbisogno del settore statale» (deficit di cassa) diventi inferiore all'«indebitamento netto» (deficit secondo le regole europee) quando negli anni scorsi è stato sempre superiore a lo stesso Dpef dell'anno scorso lo prevedeva superiore negli anni futuri.

Tutti problemi molto tecnici, ma con un forte peso sul quadro in cui la politica si troverà ad operare. In una audizione precedente della stessa giornata davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, il presidente della Corte dei Conti Francesco Staderini ne aveva sollevati alcuni simili (il «radicale mutamento di stime» sul fabbisogno) e altri differenti. L'organo di controllo dei bilanci pubblici esprime «seria preoccupazione» per la «situazione di grave deriva strutturale dei conti dell'Italia».; nota che il Dpef non indica come evitare che il debito pubblico aumenti nel 2006. Staderini contraddice Siniscalco su un punto preciso: dai primi calcoli, risulta che l'aumento del gettito fiscale prodotto dai nuovi «studi di settore» (punto chiave della manovra 2005) sarebbe inferiore a quello previsto».

Tornando a Fazio, un punto forte del suo intervento, prolungatosi in una serie di domande e risposte con i parlamentari, è il no alle due principali proposte di aumento delle imposte. Il governo le aveva già escluse entrambe, ma ieri l'una - alzare le aliquote dell'Iva - era stata riproposta dall'Associazione bancaria, l'altra - aumentare le aliquote sui redditi finanziari - dalla Confindustria. Per il governatore della Banca d'Italia non va bene nessuna delle due; però non si può neppure usare come copertura agli sgravi Irap «il maggior gettito atteso» dalla lotta all'evasione fiscale, «data l'incertezza riguardante i tempi o l'entità del recupero».

Per frenare il deficit non resta dunque che tagliare le spese, compito difficile dato che «la spesa primaria corrente dovrebbe ridursi in termini reali di oltre un punto percentuale all'anno» cosa mai avvenuta finora, e dopo che al contrario nel 2005 «si è riportata al punto di massimo registrato nel 1993».

LA CONFINDUSTRIA APRE SUL DOCUMENTO

Montezemolo: condividiamo gli obiettivi, vediamo i tempi

ROMA

Uno sforzo di tutto il paese per lavorare per lo sviluppo: «Abbiamo bisogno di condividere il più possibile le scelte strutturali per lo sviluppo del paese» dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria.

Montezemolo illustra la visione della sua organizzazione nel corso dell'audizione alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato sul Documento di programmazione economica e finanziaria. Spiega a deputati e senatori: «Ho grande rispetto per chi governa e chi ha governato, perchè governare l'Italia è molto difficile. Ma non possiamo non sottolineare che nel nostro paese c'è un problema di governance». Da qui una domanda: «Se non riusciamo a metterci d'accordo sulle cose piccole, in questo imperfetto bipolarismo che aumenta solo la concorrenza tra le forze politiche, come facciamo a metterci d'accordo su cose più grandi che riguardano lo sviluppo del paese?».

La Confindustria conferma di ritenere «condivisibili» gli obiettivi del Dpef che «prevede un piano di rientro della finanza pubblica, concordato in sede europea, che è realistico ed equilibrato». Ma «la valutazione» resta «condizionata dalla verifica degli interventi non essendo indicate né quantificazioni né cadenze temporali» e «nulla viene detto, neppure a grandi linee, sulla struttura della manovra correttiva per il 2006».

> «La crisi economica non ha ragioni internazionali Le imprese si sentono un po' sole»

Montezemolo incalza quindi il governo ad adottare le misure necessarie per ridare finalmente slancio all'economia: l'impatto della manovra «dipenderà dalla qualità delle misure specifiche e dalla capacità di tradurre gli obiettivi generali in decisioni concrete coerenti e tempestive negli ambiti di intervento più volte indicati da Confindustria, come in particolare la riduzione dell'Irap, il cuneo fiscale e contributivo, il sostegno alla ricerca e all'innovazione, il rilancio delle infrastrutture e dello sviluppo del Mezzogiorno». Il «rigore finanziario» è un «presupposto imprescindibile»; la lotta all'evasione fiscale è un impegno condiviso «pienamente», ma da tradurre «in pratica con fermezza ed efficacia».

E' indispensabile essere consapevoli, secondo Montezemolo, che «ci troviamo di fronte a una crisi made in Italy», dovuta cioè a causa interne e «che non ha motivazioni internazionali visto che in questi anni le principali economie mondiali sono cresciute». In Italia «sono venuti al pettine i nodi della competitività per omissioni di scelte importanti e strutturali» e «ci si è dimenticati troppo dell'industria che va rimessa al centro del paese».

Nel corso dell'audizione Montezemolo ricorda i problemi delle imprese, a cominciare dalla ridotta dimensione. Comunque «gli imprenditori stanno reagendo», anche se avvertono la mancanza di un'attenzione adeguata al sistema produttivo: «Certo, ci sentiamo un po' soli, perchè i veri problemi dell'industria in questi anni non hanno rappresentato una priorità sulla quale lavorare». [r. [pp.]

L'ECONOMISTA DELLA MARGHERITA: IMMOBILIARISTI SIMBOLO DELL'ITALIA NON COMPETITIVA

Letta: «Più tasse su chi vive di rendita»

«Sgravi per chi investe e rischia. Ancora troppi monopoli»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

COME deve cambiare il fisco? Per l'opposizione di centrosinistra, Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, pensa questo: «Chi vuole vivere di rendite deve sapere che lo Stato non potrà più aiutarlo come è avvenuto finora. Chi vuole rischiare e investire dovrà invece pagare meno tasse».

Anche lei ce l'ha con gli immobiliaristi, da Ricucci a Coppola, protagonisti della speculazione sulla Bnl?

«Insieme all'emergere degli immobiliaristi non è diminuita la vischiosità delle corporazioni e sono prosperati i monopoli pubblici e privati, locali e nazionali. I monopoli creano rendite di posizione, inefficienza, privilegi. Serve più concorrenza, il mercato si deve aprire, ma per esempio non si liberalizzano le professioni».

Perciò le colpe sono tante?

«Rifugiarsi nella rendita e nella valorizzazione della rendita è un atteggiamento diffuso. Tanti imprenditori si sono reinventati concessionari: per loro meglio vivere di tariffe che di rischio imprenditoriale. Si preferisce l'uovo oggi. L'Italia rinuncia all'investimento e alla creatività, ma l'innovazione non nasce certo dalla rendita».

Si è perso il gusto di rischiare?

«Gli immobiliaristi impegnati nel rischio bancario senza progetti industriali sono il massimo sintomo del problema: sono un po' il simbolo di un paese con la testa all'indietro. Il sistema fiscale è purtroppo coerente con questo stile».

Enrico Letta

Quali sono le colpe del fisco?

«Ci sono state scelte negative del governo Berlusconi ma anche negli anni precedenti. L'Irap non avvantaggia chi investe visto che grava sul lavoro. Lo scudo fiscale è stato un premio a chi ha immobilizzato il denaro. Il sommerso dilaga e per la compravendita delle case è considerato la regola; anche i notai chiudono un occhio di fronte a valori dal 60-70% minori rispetto a quelli reali normalmente dichiarati: anche così si datassa la rendita. L'aliquota per la rendite finanziarie è pari ad appena il 12,5%: un caso unico in Europa, nessuno ha un livello così basso. Chi investe e rischia ha invece quattro tasse pesanti: fisco, costo del lavoro, oneri burocratici, energia cara (che diventano cinque nel Sud con la tassa della criminalità».

In conclusione...

«L'Italia di oggi premia la rendita e penalizza chi rischia, vuole innovare, produce e lavora».

Il programma del centrosinistra dovrà prevedere interventi per le rendite?

«Nel programma del centrosinistra l'attenzione alla rendite è obbligata. In particolare deve esserci il riequilibrio della tassazione delle rendite finanziarie».

In che modo?

«Credo sia un obiettivo importante omogenizzare su livelli europei il trattamento delle rendite finanziarie. Penso poi alla rivalutazione degli estimi catastali e alla lotta senza quartiere al sommerso. Premiare chi produce e lavora e penalizzare chi vuole vivere di rendita è esattamente il contrario di quello che accade oggi».

Perché insiste sul verbo premiare?

«Perché la politica fiscale è composta da più elementi. Le imprese devono disporre di un fisco a pesi che abbassi il peso fiscale alle imprese che investono, innovano, si aggregano e si internazionalizzano. Per il Sud penso alla fiscalità di vantaggio per la quale immagino oggi superabili i limiti posti anni fa dall'Unione europea».

REAZIONI AGRODOLCI AL PROGRAMMA DI RILANCIO PROPOSTO DA SINISCALCO

I dubbi di Sella sulle previsioni: siamo meno ottimisti Billè: promessa matrimoniale difficile da mantenere

ROMA

Apprezza lo scenario disegnato dal Dpef e invita il governo ad essere deciso in fase di stesura della Finanziaria, specie rilanciando la capacità competitiva della pubblica amministrazione. Però il **presidente dell'Abi Maurizio Sella** (sopra) non condivide qualche cifra. «Sulla crescita del Pil siamo meno ottimisti del governo, prevediamo un aumento dello 0,9% contro l'1,5%» indicato nel Dpef. No alla tassazione delle rendite finanziarie, che a giudizio di Sella porterebbe più effetti negativi che positivi, se mai si potrebbe ritoccare l'Iva che - ha osservato - in Italia ha il peso più basso d'Europa nel carico contributivo, «con l'eccezione del Lussemburgo».

Anche il **patron della Confcommercio Sergio Billè** (nella foto qui a destra), ritiene troppo ottimiste le cifre indicate nel Dpef, a partire delle stime sulla crescita. Sottolinea che nel 2006-2007 c'è il «concreto rischio» che il rapporto deficit-Pil si attesti «su valori superiori al 5%» rendendo necessario nel 2006 «un intervento correttivo di circa 21 miliardi di euro e altrettanti l'anno successivo». Billè ironizza: «Questo documento, per quel che esprime, può essere certamente condivisibile. Ma somiglia troppo a quelle promesse di matrimonio che non si sa poi se, quando e come si potranno concretizzare».

Gli agricoltori sono d'accordo sulle linee generali del documento, perplessi sui tempi. Il **direttore generale di Confagricoltura Vito Bianco** chiede «un'intesa forte tra governo e parti sociali, una sorta di patto di fine legislatura per un piano di interventi economici che consentano di rispettare gli impegni presi per il rientro del deficit e il rilancio delle imprese». Sul fronte fiscale «le imprese agricole si aspettano la conferma dell'aliquota speciale vigente per l'Irap». «Non sono chiari gli indirizzi di politica economica necessari per restituire fiducia alle imprese», invece, secondo **Confartigianato, Cna e Casartigiani** che si aspettano «scelte più decise e mirate al recupero di competitività delle piccole imprese». Le richieste: «una diminuzione dell'Irap all'insegna dell'equità, una revisione degli studi di settore che non si traduca in un surrettizio aumento dei ricavi per le imprese, misure di decontribuzione del lavoro straordinario e del salario di secondo livello». Il **presidente di Confapi Danilo Broggi** (sopra a destra) apprezza «il mix tra investimenti in nuove infrastrutture, maggior impulso alle liberalizzazioni e taglio dell'Irap che rappresenta l'unica strada percorribile per la ripresa economica del paese». È invece scettico sulla possibilità di avviare lo sviluppo «utilizzando risorse provenienti da quella lotta all'evasione e al sommerso che purtroppo non ha ancora portato a risultati apprezzabili».

LegaCoop (sole invece politiche capaci di sviluppare il grado di competitività del Paese e un maggiore impegno per le infrastrutture. «Se si vuole che la nostra economia riprende la strada dello sviluppo - suggerisce la centrale cooperativa - occorre puntare su alcune priorità strategiche, tra cui la crescita dimensionale delle imprese, la liberalizzazione di molti mercati e la lotta alle posizioni corporative e di rendita ancora presenti». **Confservizi** insiste invece sul peso del fisco: chiede la riduzione Irap, «con una tassazione equilibrata delle rendite finanziarie e incentivi per le capitalizzazioni delle imprese. Da sanare l'anomalia delle sovracontribuzione del 4,30%, per alcuni settori dei servizi pubblici locali». Infine, occorre «incentivare la crescita dimensionale delle imprese con un sistema che premi gli enti pubblici che aggregano aziende di pubblico servizio». L'associazione ricorda, in vista della prossima Finanziaria, che il paese ha bisogno di sviluppare il sistema dei servizi.

DOPO LA PARTENZA DEL SEGRETARIO DI STATO NEL QUARTIERE CRISTIANO ESPLODE UN'AUTOBOMBA

Rice: «Assad rispetti il Libano»

Visita a sorpresa a Beirut dell'inviata di Bush

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Missione a sorpresa di Condoleezza Rice ieri a Beirut per esprimere sostegno al governo libanese uscito dalle ultime elezioni e chiedere il disarmo delle milizie degli Hezbollah. Poche ore dopo la partenza del Segretario di Stato Usa, nel centro della capitale libanese è esplosa un'autobomba che ha ferito quattro passanti. Ma tra l'attentato - di fronte al night-club Crystal, nella via Monot, nel quartiere cristiano di Achrafieyh - e la visita non sembra esserci alcun collegamento.

L'inattesa tappa della Rice è avvenuta ieri allorché, dopo l'incontro con il premier israeliano Ariel Sharon, Condoleezza è decollata alla volta di Beirut rimandando ad oggi i colloqui a Ramallah con il presidente palestinese Abu Mazen. Protetta da ingenti misure di sicurezza, la Rice ha scelto di seguire attraverso la capitale libanese un percorso teso a sottolineare il sostegno all'affrancamento dall'influenza siriana: la prima tappa è stato l'incontro con Saad Hariri, vincitore delle ultime elezioni e figlio dell'ex premier assassinato in febbraio Rafik Hariri, poi assieme sono andati a rendere omaggio alla tomba dello stesso ex premier e quindi lei ha proseguito per la sede del governo, dove ha avuto un lungo colloquio con il premier incaricato Foud Saniora.

«Questa mia visita è soprattutto un'opportunità per congratularmi con il popolo libanese per il suo incredibile desiderio di democrazia, sono qui per sostenere il nuovo Libano, libero, democratico e indipendente» ha detto la Rice al termine dei colloqui, sottolineando così come le recenti elezioni politiche seguite al ritiro dei soldati siriani abbiano confermato il momento positivo per le riforme politiche in Medio Oriente. Da qui il nuovo monito alla Siria di Bashar Assad affinché rispetti la ritrovata sovranità libanese: «Aspettiamo il giorno in cui vi saranno fra Siria e Libano relazioni di buon vicinato basate sul mutuo rispetto» cosa che finora non avviene perché «la decisione siriana di chiudere il confine sta strangolando l'economia libanese». In Libano è diffusa l'opinione che Damasco abbia chiuso il confine per ritorsione dopo il ritiro dei soldati.

Rice ha reso omaggio alla tomba dell'ex premier assassinato Rafik Hariri

Di argomenti simili il Segretario di Stato ha discusso al termine della breve visita con i due maggiori alleati politici locali di Damasco a Beirut: il presidente Emile Lahoud ed il presidente del Parlamento Nabih Berri. Quando l'aereo della Rice era già ripartito da Beirut, fonti diplomatiche a Washington spiegavano che, al di là delle dichiarazioni pubbliche, i colloqui libanesi erano stati l'occasione per porre con franchezza a tutti gli interlocutori la necessità del pieno rispetto della risoluzione 1559 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che prevede il totale disarmo delle milizie armate, a cominciare dagli Hezbollah filo-iraniani presenti da metà degli anni Ottanta nel Libano del Sud. L'amministrazione Bush considera gli Hezbollah un'organizzazione terroristica ed il fatto che siano il gruppo che ha ucciso il maggiore numero di cittadini americani dopo Al Qaeda - per via degli attentati realizzati in Libano nel 1983 e 1984 - si unisce alla minaccia che i guerriglieri nel Libano del Sud portano alla sicurezza di Israele continuando a lanciare razzi contro i centri abitati oltre confine. Per sottolineare l'esistenza di questo problema nei rapporti con Beirut, la Rice ha scelto di non incontrare il ministro che gli Hezbollah avranno nel nuovo esecutivo di 24 membri.

Prima di arrivare a Beirut Condoleezza Rice aveva affrontato con Sharon, durante un incontro nel ranch che il premier possiede nel Negev, i nodi che restano da sciogliere sul completamento del ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza. Il governo di Gerusalemme infatti esita a dare luce verde alla riapertura di porti ed aeroporti dalla Striscia in ragione degli attentati terroristici compiuti da palestinesi negli ultimi dieci giorni. Nel colloquio che avrà oggi a Ramallah con Abu Mazen la Rice tenterà di avere proprio le garanzie sulla tenuta del cessate-il-fuoco necessarie per rassicurare lo Stato Ebraico.

PRIMO SI' TRA LESBICHE IN SPAGNA

Sebastiana e Veronica ieri spose

Dopo quello tra Carlos e Emilio a Madrid, ieri è stata la volta della spagnola Veronica (a sinistra nella foto) e dell'argentina Sebastiana che hanno celebrato il primo matrimonio tra lesbiche in una località della provincia di Barcellona, Mollet del Valles, grazie alla nuova legge spagnola che equipara le nozze omosessuali a quelle tradizionali. Celebrante il giudice Jorge Vergara il quale ha unito in matrimonio Sebastiana, una spagnola dai capelli biondi, e Veronica, un'argentina dalla chioma scura, con la stessa formula che da anni impiega in tutte le unioni civili. «Spiegando - ha detto - i doveri dei coniugi e la necessità di condividere le responsabilità domestiche».

in breve

■ **CANTONI RICONOSCE IL SUO CARCERIERE IN TV**
Clementina Cantoni (foto sotto), la cooperante italiana rapita a Kabul la sera del 16 maggio 2005 e liberata dopo 24 giorni di sequestro, ha riconosciuto uno dei suoi carcerieri nelle immagini mostrate in tv. Lo ha detto la stessa giovane collaboratrice di Care International, incontrando i giornalisti poco prima di essere ricevuta, a Roma, dal presidente afghano, Hamid Karzai. «L'ho visto in tv e l'ho riconosciuto» ha detto la giovane, spiegando di averlo visto «solo nella prima casa, nei dieci-dodici giorni iniziali» del sequestro. L'uomo, identificato solo come Asadullah, è stato arrestato il 17 luglio nella provincia di Nangahar.

■ **«LA VITA E' NATA NELLO SPAZIO»**
La vita sarebbe nata dello spazio interstellare: a giungere a questa conclusione sono ricercatori dell'Università di Nizza Sophia Antipolis, convinti di averne trovato le prove analizzando amminoacidi in condizioni spaziali. I risultati delle ricerche del gruppo di scienziati, guidati da Ewe Meierhenrich, sono stati pubblicati nell'edizione internazionale della rivista «Angewandte Chimie». Secondo le conclusione dello studio, amminoacidi asimmetrici, nati nello spazio, sarebbero stati trasportati sulla terra da comete e meteoriti provocando l'apparizione della vita.

■ **I RIBELLI HUTU UCCIDONO ANCORA**
Offensiva contro i civili da parte dei ribelli Hutu ruandesi (foto sotto) nella Repubblica democratica del Congo. La guerriglia, che ebbe un ruolo determinante nel genocidio del 1994 in Ruanda, ha ucciso tredici civili in un villaggio nella

regione orientale. Le «Forze democratiche di liberazione del Ruanda hanno circondato un villaggio e cominciato a sparare. Mentre fuggivano, i civili sono stati uccisi, molti dei quali con armi rozze», ha detto Didace Kaningini, governatore della provincia di Sud-Kivu. La descrizione riporta al genocidio di undici anni fa, quando gli Hutu si servirono di machete per massacrare migliaia di tutsi.

■ **LA TRABANT DIVENTA FUORILEGGE**
In Ungheria la «mitica» Trabant ha i mesi contati: verrà sacrificata sull'altare dell'ecologia. Lo ha raccontato ieri il quotidiano «Budapest Sun». La vettura «socialista» che ha motorizzato i cittadini dell'Est, infatti, in base alle nuove norme stradali magiare anti-inquinamento, dal 2007 non potrà più circolare, avendo al suo cuore un motore a due tempi. Una scappatoia ci sarebbe: munire la macchinetta di adeguato convertitore catalitico. Solo che l'aggiustamento viene a costare due o tre volte il prezzo del veicolo.

LA NORMA SCATTERA' SE INGIUSTIFICATAMENTE SI RIFIUTA UN LAVORO, UN CORSO DI FORMAZIONE O UN CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Villepin: «Puniamo i disoccupati troppo pigri»

Francia, progetto di legge prevede il taglio dell'indennità fino al 50 per cento

reportage
Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

La bozza trasmessa alle parti sociali ma si andrà comunque avanti
I sindacati: «Tentano di dare la colpa della crisi economica ai lavoratori»

L'«ORDINANZA» governativa francese è spiccia e va dritta: se il disoccupato «senza motivo legittimo» rifiuta un'offerta di lavoro «compatibile con la sua professionalità o formazione, e retribuita a un tasso salariale normale in quella specialità o regione, o rifiuta un contratto di apprendistato o di formazione», viene escluso dalle liste del collocamento per quindici giorni e il suo sussidio (concesso per 23 mesi e che corrisponde al 75 per cento dell'ultimo salario medio giornaliero percepito) è ridotto del venti per cento da due a sei mesi. Se insiste nel rifiuto, allora la radiazione si prolunga fino a sei mesi e il taglio del sussidio sale fino alla metà. Stesse sanzioni se rifiuta una visita medica o un accertamento sulla sua attitudine al lavoro. E si avanza così con progressive carriuolate di sanzioni.

Il controllo dei disoccupati è una sfida che generazioni di ministeri prudenti e affezionati al proprio avvenire hanno evitato con accuratezza. Un templare della politica come il primo ministro De Villepin invece non se l'è fatta sfuggire. Gli piacciono le cavalcate solitarie, i duelli romantici. Ma non è certo don Chisciotte: a convincerlo ha certo contribuito anche un sondaggio: significativo. I francesi contrari a concedere, senza condizioni o controlli, la indennità ai disoccupati hanno superato i favorevoli. Anzi, l'84 per cento degli intervistati ritiene doveroso che, prima di versare il sussidio, si valutino le capacità professionali del disoccupato. Tradotto dal linguaggio sociologico vuol dire «la voglia di lavorare davvero». E il 72 per cento risponde che bisogna sospendere il pagamento non appena si rifiuta un lavoro meno qualificato o pagato. Un sterzata che i sindacati hanno subito avvertito, con un brivido: «Qui si tenta di dare la colpa della crisi economica ai lavoratori, presentandoli come succhiatori del sistema, si vuole trasformare insomma le vittime in colpevoli».

La Cassa disoccupazione, l'«Anpe», ha un rosso di 14 miliardi di euro; il naufragio è dietro l'angolo, tira un'aria da si salvi chi può, si cercano speditamente colpevoli e vittime da sacrificare. Il governo ha subito deciso di utilizzarla per gonfiare le vele dei suoi decreti per il lavoro. Battaglia non a caso condotta con toni più che economici metafisici, di lotta del Bene contro il Male che avvelena la prosperità della Francia. Un Paese impaurito: dalla constatazione di avere il 10,2 per cento di senza lavoro, 2,7 milioni di esclusi che le coreografiche sbandierate dell'Airbus o del reattore nucleare di Cadarach non riescono a cancellare. Ha un bel dire il presidente Chirac che il modello sociale francese tanto più affascinante quanto mitologico, non ha le feroci stigmate del «darwinismo liberista» basato sul mercato selvaggio e la provvisorietà. Ormai non ci crede neppure la destra, a partire dal suo rivale Sarkozy che ieri ha ribadito: «Il modello sociale non è più un tabù». È per questa paura che il Paese non ha seguito la sinistra nella rivolta contro il sistema dei decreti, delle ordinanze adottate per il pacchetto di provvedimenti contro la disoccupazione. Prendere o lasciare, le misure sono state presentate alle parti sociali, certo, ma per una cortesia e niente più. Ormai si procede di imperio.

Una manifestazione di disoccupati a La Madeleine, banlieue di Lille. Nella foto piccola il primo ministro Dominique de Villepin

De Villepin è il ministro della Coesione sociale Jean Louis Borloo ad aver portati giornalisti e telecamere a La Madeleine, banlieu di Lille, per un faccia a faccia con un gruppo di disoccupati, giovani di anagrafe ma da anni incatenati agli elenchi della agenzia per l'impiego. Centro nuovissimo, ancora fresco di vernice, computer sfrigolanti, aria di villaggio Potenkin lontano un miglio. «Dovete essere più pragmatici - ha suggerito pimpante il premier - trovare subito il lavoro ideale non sempre è possibile, procedete per tentativi, è più facile. E poi siate pronti a cambiare». Gli hanno opposto espressioni scettiche che la dicevano più lunga di una bordata di fischi.

L'inquietudine, il timore che la differenza francese fatta di prosperità e amministrazione si sia sfilacciato, hanno guadagnato terreno durante le intossicate settimane della campagna sul referendum europeo, anche in una parte della sinistra. Fino a sfiorare il limite rischioso dello chauvinismo: con i lattonieri, polacchi turchi lattoni ungheresi, presentati già alle frontiere armati di concorrenza sleale e di avidità da lupi. Adesso la paure, come spesso accade, si accumulano: ad esempio del terrorismo che porta a rinnegare Shenghen e a rattoppare le frontiere (ma solo nei proclami, perché le pratiche dei controlli sono le stesse di prima). Si scoprono intanto ogni giorno addentellate e inesplorate reti fondamentaliste. Lo ha capito un rabdomante degli umori popolari come Sarkozy, ministro degli Interni che va buccinando di nuove e muscolate misure di sicurezza. Ieri, con formule volutamente avvolte di mistero, ha annunciato che procederà a mettere la museruola agli imam troppo estremisti. Sono cattivi maestri - ha detto - lo prova il fatto che gli attentori spesso sono giovanissimi». Insomma: Francesi, dormite tranquilli, io vi salverò dai vostri incubi.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzardo
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litorail srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.R.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 22 luglio 2005 è stata di 475.293 copie

LE SOCIETÀ DI A E B ALL'IMPROVVISO DECIDONO DI BANDIRE UN'ASTA

Calcio in tv, scontro tra Rai e Lega per i diritti in chiaro

Sono a rischio trasmissioni storiche come «90° minuto» o «Tutto il calcio»
Viale Mazzini ricorre a vie legali, e parla del conflitto d'interessi di Galliani

IL COSTO DEGLI EVENTI SPORTIVI

Giro d'Italia 2005 RAI		7,5 milioni di euro
America's Cup 2007 La7		milioni di euro
Slam di tennis SKY per Wimbledon, a Eurosport gli altri		milione di euro a torneo
Mondiali di sci a Bormio 2005 RAI	2,6 milioni di euro	3,7 per la Coppa del Mondo
Serie A 2004-2005 Totale versato da Sky alle 20 società del campionato		387,7 milioni di euro
Olimpiadi Atene RAI	59 milioni di euro	77 per i Giochi di Pechino
Formula 1 Diritti alla Rai fino al 2007, costo crescere	132 milioni di euro	43 per il 2005 44 il 2006 45 il 2007
Motociclismo Mediaset periodo 2002-2006	circa 9 milioni di euro	

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il contratto, pronto da giorni, erano previste anche clausole antisilenzio stampa, vizio sempre più frequente degli attori del fine settimana calcistico. La Rai aspettava solo un segnale dagli uffici della Lega Calcio per brindare alla firma in bianca sull'accordo (per i prossimi quattro anni) per i diritti televisivi in chiaro (e quelli radiofonici) del campionato di A e B e della Coppa Italia. Una telefonata che non è mai arrivata e che, al contrario, si è trasformata in bando d'asta, da ieri, sul sito ufficiale della Lega Calcio: chi vorrà trasmettere in chiaro le immagini dei gol delle partite e raccontare in radio le azioni di Totti, Del Piero, Gilardino e compagnia, dovrà presentare la propria offerta in busta chiusa e sigillata nella sede della Lega entro le 12 di martedì prossimo, questa la decisione (o, meglio, il voltafaccia per viale Mazzini) presa dall'organo presieduto da Adriano Galliani. Un contropiede che ha avuto l'effetto immediato di ricompattare il consiglio d'amministrazione della Rai e che, al termine di una lunga giornata vissuta con il mondo politico ad indicare in Galliani l'uomo del conflitto di interessi (vuole favorire l'entrata in scena di Mediaset, l'accusa), si è concluso con la Lega Calcio a riaffermare la data del 26 (alle 12) come limite perentorio per le offerte e viale Mazzini ad annunciare che percorrerà la strada delle vie legali.

Finirà, così, in tribunale la sfida per il calcio in chiaro in tv, una soluzione inevitabile visto «il tono e preoccupante arroganza usato dal presidente della Lega Calcio nei confronti del servizio pubblico», secondo il giudizio del presidente Rai facente funzioni, Sandro Curzi. «Stiamo vivendo una situazione paradossale - spiega Fabrizio Maffei, direttore di Raisport - perché sono state cambiate le regole in corsa. Credo si possa condividere il sospetto che dietro tutto ciò possa esserci un'altra emittente televisiva interessata a trasmettere il calcio in chiaro giovandosi delle trattative fra noi e la Lega per conoscerne esigenze e limiti di investimento. E' anche lecito dubitare della neutralità di Galliani». Ferma la condanna dei consiglieri d'amministrazione di viale Mazzini. Per Gennaro Malgeri «non si possono cambiare le regole del gioco a dieci giorni dalla fine modificando linea con motivazioni risibili». Carlo Rognoni punta il dito sull'assurdo ultimatum di martedì prossimo. «Con il bando pubblicato all'improvviso la Lega cancella unilateralmente le trattative fin qui portate avanti dalla Rai e sembra voler penalizzare l'offerta». Per Giovanni Bianchi Clerici è «troppo poco serio cambiare le regole in corsa d'opera», mentre per Rizzo Nervo «il problema deve essere affrontato dalle autorità di controllo perché in nessun paese potrebbe accadere quanto è accaduto da noi».

Galliani, il grande accusato, si difende spiegando il cambio di rotta con la recente spaccatura della Lega Calcio fra società di A e B e fa sapere come con la Rai non si sia mai parlato di soldi durante le lunghe trattative. Il bando d'asta, intanto, potrebbe far sparire trasmissioni storiche come «Novantesimo minuto» il pomeriggio della domenica o «Tutto il calcio minuto per minuto» alla radio: la Rai si era attestata su un'offerta di poco inferiore ai cinquanta milioni di euro all'anno per i prossimi quattro anni per assicurarsi l'intero pacchetto dei diritti in chiaro e radiofonici. Adesso, il bando prevede una spezzettatura in cinque (campionato di A, campionato di B, diritti radiofonici per la A, diritti radiofonici per la C e Coppa Italia) con singole offerte per ognuno dei «prodotti». A viale Mazzini si guarda ad un'azione di disturbo di Mediaset dietro all'improvviso cambio di rotta della Lega Calcio. «Non siamo interessati, anzi potrebbero esserlo La 7 e altri», fanno sapere dalla televisione di Cologno Monzese. Solo all'apertura delle buste si capirà se dietro il grande ripensamento si nascondeva l'entrata in scena di un'altra emittente o se la voglia d'asta di Galliani (per la A si dovrà partire da una base di 45 milioni di euro, 4 per i diritti radiofonici del massimo campionato) non nascondesse soltanto il desiderio di fare cassa.

Come restituire ciò che non si vuole

Per tutti i prodotti che vengono venduti al di fuori del negozio (on line, porta a porta, cataloghi), viene stabilito che entro dieci giorni uno possa tornare sulla propria decisione di acquisto e restituire il tutto senza spese, penalità o aggravi. Finora questa possibilità dipendeva dal tipo di contratto di vendita e comunque valeva per un numero di giorni differente da caso a caso, per cui era più facile essere gabbati.

AVVOCATO

Così la giustizia diventa più rapida

Se un cittadino prendeva una fregatura spesso rinunciava a rivolgersi alla giustizia ordinaria perché le spese (avvocato, bolli e quant'altro) sarebbero state superiori all'ammontare del bene contestato. Il Codice introduce la possibilità di rivolgersi presso sedi «extragiudiziali», come le Camere di Commercio o al Giurì qualora stabiliti da aziende o categorie, oppure - ancora - alle associazioni dei consumatori.

IL GOVERNO STABILISCE NOVITÀ SULLE CLAUSOLE VESSATORIE E LE TELEVENDITE

Varato il codice del consumo Però manca la «class action»

Raffaello Masci
ROMA

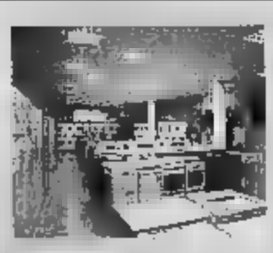
C'è un mastino messo a protezione dei consumatori contro truffe, inganni, soprusi e fregature. Si chiama «Codice del Consumo» ed è stato varato ieri dal Consiglio dei ministri. Come tutte le leggi non è perfetta, ma è disposto in maniera da renderla più agevole.

Il Codice è una sorta di «manifesto del consumo» e serve a definire i rapporti tra aziende di produzione e commercio da una parte e consumatori dall'altra, stabilendo per ciascun soggetto diritti e doveri. Prima, invece, ciascuna materia (esempio: il turismo, l'alimentare, i servizi, eccetera) aveva delle norme proprie e questo rendeva la controversia più difficili da dirimere. Ora tutto dovrebbe essere più chiaro in materia di etichettatura, sicurezza, informazione al consumo, pubblicità (con sanzione per quella ingannevole), clausole abusive, vendite a domicilio o a distanza, televendite e vendite on line, contratti turistici, multiproprietà, garanzie dei beni di consumo, azioni legali collettive tra consumatori.

Tecnicamente si tratta di un «testo unico» (di cui il Parlamento ha incaricato il governo con legge delega 229 del 2003), cioè un provvedimento che raccoglie e riordina materie disseminate prima in molte leggi non di rado in conflitto tra loro: nella specifico dal provvedimento voluto dal ministro Claudio Scajola confluiscono 21 disposizioni legislative differenti, sia nazionali che comunitarie. 558 articoli delle precedenti disposizioni sono stati così sintetizzati in 146.

Tuttavia la novità più importante, rilevata criticamente da alcune associazioni dei consumatori, è che non ci sono novità: tutte le norme, infatti, erano già in qualche modo vigenti. Soprattutto, i consumatori lamentano che non sia stata inserita la «class action», la norma che per il caso sollevato da un soggetto si estende «automaticamente» a tutti quelli analoghi, come se un produttore dà una fregatura a un consumatore deve risarcire tutti quelli incorsi nel medesimo inganno. Ma la «class action», spiegano i tecnici del ministero, non è stato possibile presente nella nostra legislazione non poteva essere recepita in un «testo unico».

IL CAVILLO NON CONTA



Norme capestro? Non rispettatele

I contratti standard di acquisto di un bene durevole (esempio: mobili, elettrodomestici, auto) il venditore può mettere delle clausole «vessatorie», cioè tutte a suo vantaggio, e spesso chiede una doppia firma: una per il contratto e una per queste clausole. Bene: tutte le norme vessatorie sono sempre e comunque non valide. A tutela del cittadino c'è solo la legge e non piccoli escamotage che si inventano i venditori.

LE INFORMAZIONI

Tutti i siti Internet per saperne di più

Per conoscere meglio il codice si può andare sul sito del Ministero delle Attività produttive (www.attivitaproduttive.gov.it), cliccare sulla colonna di sinistra alla voce «servizi», poi di nuovo a quella «altri servizi», a quel punto appare il «Codice». Per le associazioni dei consumatori, si può andare sul sito del Cncu: www.tuttoconsumatori.it e cliccare sulla voce (in alto a destra) «associazioni».

LA CASSAZIONE: LA VIGILANZA NON È SINDACABILE

Si tratta di una sorta di paletto posto a difesa della organizzazione del servizio di vigilanza a proposito delle contestazioni non immediate sulle infrazioni rilevate con l'Autovelox

Autovelox, sì alla multa se non è contestata subito

La Corte di Cassazione mette un paletto alle contestazioni degli automobilisti alle multe inflitte con l'autovelox prive di contestazione immediata da parte dei vigili, stabilendo il limite dell'insindacabilità dell'organizzazione del servizio di vigilanza nella 15345. Nel caso in esame la I sezione civile di piazza Cavour ha dunque annullato con il giudice di pace di Busto Arsizio aveva accolto l'opposizione da parte di Massimo C. a una multa per velocità accertata con autovelox, perché non contestata subito, in quanto il servizio era organizzato con un solo vigile, e, come tale non idoneo ad assicurare la contestazione immediata. Una motivazione che non è stata accolta dagli ermellini, che al contrario hanno accolto il ricorso presentato dal comune di Gorla maggiore, luogo dell'infrazione, ribadendo un principio già affermato. «La contestazione immediata dell'infrazione - si legge nella sentenza - costituisce, ove possibile, un elemento di legittimità del procedimento di irrogazione della sanzione. Quando questa non sia possibile, le ragioni devono essere indicate nel verbale e su di esse è possibile un sindacato giurisdizionale, con il limite dell'insindacabilità delle modalità di organizzazione del servizio di vigilanza da parte dell'autorità amministrativa». Il momento che il giudice di pace ha accolto l'opposizione «censurando le modalità di organizzazione del servizio ne deriva che la sentenza deve essere cassata e rinviata al giudice di Pace di Busto Arsizio, in persona di altro magistrato».

«NO ALLE ETICHETTE CON IL [illegible] E [illegible] CONTROLLI [illegible]

Privacy, per il garante [illegible] una violazione la raccolta differenziata in sacchetti trasparenti

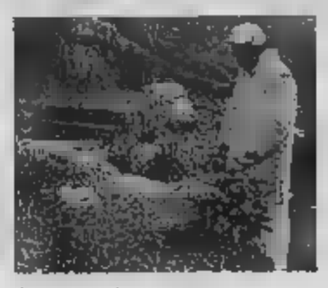
[illegible] Viola la privacy l'obbligo previsto da alcuni comuni di far utilizzare ai cittadini sacchetti dei rifiuti trasparenti o con etichette adesive nominative per la raccolta «porta a porta». Lecito, invece, contrassegnare il sacchetto [illegible] codice [illegible] barre, [illegible] microchip o con etichette intelligenti (Rfid). No ai controlli indiscriminati, [illegible] ispezione dei sacchetti solo nei casi in cui il cittadino, che non ha rispettato [illegible] normativa sulla raccolta differenziata, non sia identificabile in [illegible] altro modo. Con un provvedimento [illegible] carattere generale, [illegible] cui è stato relatore Giuseppe Fortunato, il Garante per la protezione dei dati personali ha dato risposta a chi lamentava una possibile violazione della riservatezza, derivante dalle modalità di raccolta [illegible] rifiuti e dai controlli amministrativi, riguardo [illegible] dati personali rilevabili attraverso i sacchetti stessi o dall'ispezione del loro contenuto.

Anche la privacy dei rifiuti va tutelata

A INTROD PER [illegible] PIÙ PIACEVOLE LA VACANZA DEL PONTEFICE

Uno strudel casalingo per il Papa [illegible] le mele renette della Valle d'Aosta

[illegible] Uno strudel per il Papa tedesco, ma preparato [illegible] ingredienti valdostani, è stato gradito e apprezzato [illegible] Benedetto XVI. Il dolce cucinato da una ristoratrice [illegible] Introd è stato recapitato alla villetta papale dal messo comunale Lorenzo ed è piaciuto al Papa. La ricetta è segreta ma le mele utilizzate [illegible] renette della Valle d'Aosta. E lo strudel ha una storia particolare: alcuni giorni fa i giornali locali hanno pubblicato la notizia, poi [illegible] si priva [illegible] fondamento, che papa Ratzinger avrebbe mangiato una pizza cucinata a Chatillon. A Introd è [illegible] stata la competizione e dal ristorante Le moulet blanc di Introd è partito lo strudel, tipico dell'Alto Adige, dove il cardinale Ratzinger andava in [illegible] dove ha lontane radici. Presa la decisione, la signora Lia si è messa all'opera, e ha cucinato [illegible] delizioso strudel [illegible] dimensioni sufficienti per essere gustato da tutti gli ospiti dello chalet di Les Combes.



Il Papa in Valle d'Aosta

MILANO, SI SFIDAVANO A CHI METTEVA A SEGNO IL COLPO PIÙ MICIDIALE

A 13 anni all'attacco di Internet

Scoperte due bande di «cracker» minorenni

Luca Castelli

MILANO

La storia sembra quella di un film. Due bande di ragazzini [illegible] sfidano a chi compie la bravata più grande. Sono giovanissimi, molto abili nel loro settore, e [illegible] commentare pubblicamente i propri exploit, prendendo in giro la [illegible] rivale. Solo che qui non c'entrano fionde, vetri rotti [illegible] altre forme di microvandalismo e bullismo giovanile. Qui c'entra Internet.

Una delle due bande, gli «Staralo», si diverte a rubare [illegible] gli account di posta elettronica [illegible] ignari utenti Web: punta su servizi molto diffusi (Hotmail, Msn), apre le mailbox e le blocca. Quando il legittimo proprietario arriva, non c'è password che tenga: l'email è inagibile. La seconda banda, gli «Scurippio», preferisce il cosiddetto «defacement»: prende di mira un sito e gli cambia la homepage, sostituendola con una in cui viene riportato il nome della [illegible] oltre a un immancabile insulto ai rivali «Staralo».

Il bel gioco, in questo caso, non dura neanche troppo poco. Gli «Staralo» mettono fuori uso diverse decine di indirizzi mail, che poi elencano sia su un sito ufficiale (oggi fuori uso) sia nelle discussioni sui forum dalla rivista Hacker Journal (qui ne trovate una quarantina). Gli «Scurippio» per conto loro [illegible] a segno i primi «colpi» a settembre del 2004. E anche loro riportano con dovizia certosina sul Web l'elenco degli exploit, aggiornando la lista su Zone-H, il più grande archivio online di «defacements». Tra i bersagli c'è un po' di tutto: si va dal Consolato Generale d'Albania a Milano a un'azienda vinicola piemontese, da [illegible] società lombarda di revisioni al sito del neo-assessore [illegible] cultura della Regione Piemonte Gianni Oliva.

Il guaio è che - oltre ad essere fin troppo manifesto - il bullismo elettronico dei due gruppi inizia a provocare non pochi fastidi e mal di pancia, arrivando a disturbare anche la quiete [illegible] qualche pezzo grosso del mondo informatico. In primavera, un rappresentante legale della Microsoft (proprietaria di Msn e Hotmail) presenta un esposto alle Fiamme Gialle [illegible] Milano e i finanzieri si mettono sulle [illegible] delle due bande di cracker. Il timore [illegible] che dietro [illegible] tutto ci sia una forma di ricatto informatico: se non paghi, non ti restituisco né la casella di posta elettronica, né l'homepage del sito.

Ma non è così. E i militari della Guardia di Finanza se ne rendono [illegible] nei giorni scorsi, quando scattano le prime perquisizioni. E gli investigatori per primi sono sorpresi dalla giovanissima età dei responsabili di tali imprese: [illegible] guidare i due gruppi di hacker sono infatti due ragazzini di tredici [illegible] sedici anni. Il primo ha appena finito la seconda media, il secondo frequenta ragioneria. Per loro e per un'altra decina di ragazzi individuati dai finanzieri, adesso non ci sono solo i rimbrotti dei genitori - increduli [illegible] tutta prima di fronte alle contestazioni mosse ai loro rampolli - ma anche [illegible] piuttosto pesanti. I loro nomi [illegible] infatti stati segnalati alla magistratura minorile per «accesso abusivo [illegible] sistemi informatici, violazioni di corrispondenza e impedimento illecito [illegible] comunicazioni».

Su www.lastampa.it nella sezione High Tech i link e gli approfondimenti

La Guardia di finanza ha sgominato due gruppi di «baby-hacker»

ECCO CHI SONO

Il «**cracker**» è un utente informatico particolarmente **esperto** che utilizza le proprie abilità per compiere **atti illegali** e dannosi. Il termine viene dall'inglese «**to crack**», cioè «rompere», «distruggere». L'attività principale di [illegible] cracker è quella di **violare** sistemi informatici e di accedervi senza esserne autorizzati. Spesso quest'azione [illegible] intrusione è fine a se stessa, ma talvolta succede che i cracker violino i sistemi con la chiara intenzione di **distruggerne** i dati in esso contenuti o comunque di danneggiarli. Vittime dei cracker non sono solo le reti informatiche ma anche i **software** e le loro **chiavi di sicurezza**. Nel linguaggio comune si tende a confondere la figura del cracker con quella dell'**hacker**. Quest'ultimo agisce in base a principi morali opposti perché costruttivi e non distruttivi. Le attività tipiche degli hacker sono quelle di sviluppare i cosiddetti programmi "open-source", cioè dei software sviluppati grazie alla collaborazione con altri utenti e distribuiti [illegible]

LE ACCUSE DI UN PENTITO: «SENTENZE TRUCCATE PER DENARO»

Il Tribunale di Napoli. Gli ambienti giudiziari sono scossi da un'accusa gravissima nata da dichiarazioni di pentiti della camorra che coinvolgono anche un penalista

Napoli, giudice indagato «Ha aiutato la camorra»

Enzo La Penna

NAPOLI

Un'accusa gravissima, nata da dichiarazioni di pentiti di camorra, scuote gli ambienti giudiziari di Napoli: alcuni giudici avrebbero preso provvedimenti favorevoli a boss della camorra [illegible] cambio di denaro o regali. Sotto inchiesta sono finiti un magistrato e un noto penalista, il primo indiziato di aver ricevuto centinaia di milioni delle vecchie lire, il secondo sospettato di aver avuto un [illegible]olo di intermediario. Perquisizioni [illegible] sequestri sono scattati all'alba, quando i carabinieri [illegible] recati a perquisire diverse abitazioni di indagati, compreso l'appartamento del magistrato.

Coordinati dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Roma, gli investigatori si sono diretti al quinto piano della Torre C al Centro Direzionale, dove hanno sede gli uffici del Tribunale [illegible] Riesame. Sarebbe qui infatti lo snodo principale dell'inchiesta scaturita dalle rivelazioni di Luigi Giuliano, [illegible] boss del rione Forcella che negli ultimi anni ha deciso di collaborare con la giustizia. Il pentito avrebbe parlato [illegible] favori da parte dei giudici di provvedimenti favorevoli (si ipotizzano scarcerazioni, o [illegible] arresti domiciliari o ancora dissequestri) in cambio di denaro. Corruzione in atti giudiziari è l'ipotesi di reato formulata nel decreto di perquisizione nei confronti di Gianpaolo Cariello, presidente dell'ottava sezione [illegible] coordinatore dei giudici [illegible] Tribunale della Libertà.

Le indiscrezioni fanno riferimento a presunti favori a un esponente della cosiddetta Alleanza di Secondigliano, un cartello che raggruppa diversi clan della periferia nord. Cariello non riesce a spiegarsi le accuse che gli vengono [illegible] e teme [illegible] essere rimasto vittima della vendetta di un pentito sconfessato da provvedimenti che portano la [illegible] firma. «Sono indagato perché nella mia qualità di presidente e coordinatore del tribunale del Riesame - ha spiegato Cariello - avrei agevolato i clan di Secondigliano percependo 885 milioni di lire nel luglio 2001. Si fa riferimento a dichiarazioni del pentito Luigi Giugliano che non ho avuto modo di leggere, ma ho più volte definito quell'uomo inattendibile nei miei provvedimenti. Non [illegible] quale tipo di riscontro potranno avere, anche perché a casa mia hanno trovato solo documentazione relativa a proprietà per svariati miliardi che ho venduto in questi anni per poter fare il magistrato [illegible]

Nel pomeriggio il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni e i [illegible] della Dda Diana [illegible] Martino e [illegible] Cavallone al Palazzo di Giustizia hanno interrogato in qualità di testimoni alcuni giudici del Riesame di Napoli, componenti dei collegi che adottarono le decisioni finite nel mirino dell'indagine.

Nell'inchiesta risultano indagati [illegible] che quattro piccoli imprenditori e l'avvocato Antonio Briganti, ex presidente della Camera penale. «Pur non avendo alcuna conoscenza del merito della vicenda, la storia professionale dell'avvocato Briganti e la [illegible] conosciute integrità ci consentono come prima immediata iniziativa di presentare denuncia per [illegible] lunnia nei confronti di tutti coloro che possano averlo coinvolto», hanno affermato gli avvocati Claudio Botti [illegible] Michele Carabona, difensori del collega finito sotto inchiesta.

IL GOVERNO MODIFICA IL CODICE DI PROCEDURA CIVILE

Cassazione, decreto contro i ricorsi inutili

Giudici di pace, Tribunali e Corti d'appello dovranno uniformarsi ai suoi pronunciamenti

ROMA

[illegible] Corte suprema di Cassazione, organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti [illegible] diverse giurisdizioni. Ha sede [illegible] Roma ed ha giurisdizione su tutto il territorio [illegible]lo Stato». Così stabilisce [illegible] l'articolo [illegible] dell'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941. Ma a distanza di 64 anni al «Palazzaccio» di piazza Cavour ha funzionato tutto come prevedeva [illegible] vecchia norma? Il governo ha ritenuto di no ed ha deciso di porvi rimedio in attuazione della delega conferitagli per due mesi dal Parlamento con la legge n. 80 del 14 maggio.

La Corte di Cassazione dovrà, insomma, tornare ad assumere il suo originario ruolo di «Suprema regolatrice del diritto, interpretando le centinaia di migliaia di norme di legge in vigore (delle quali un centinaio del 1800) senza più incertezze interpretative che possano addirittura mettere in discussione la propria esistenza o farle perdere credibilità. Spesso, infatti, un'identica questione giuridica è stata risolta [illegible] modo difforme da una delle cinque diverse sezioni che operano [illegible] Palazzaccio», composte ciascuna da [illegible] magistrati. E alcune volte per ricomporre il contrasto non è stato neppure sufficiente l'intervento delle Sezioni Unite, composte da 9 magistrati.

L'altro ieri sera il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Berlusconi e del ministro della Giustizia Castelli, ha approvato un de[illegible] legislativo che modificherà [illegible] codice di procedura civile in materia di processo [illegible] Cassazione proprio per garantire e consentire al supremo collegio di svolgere la sua originaria funzione prevista fin 1941, cioè la cosiddetta «nomofilachia», di orientamento della giurisprudenza di merito in sede civile. Giudici di pace, Tribunali e Corti d'appello dovranno quindi uniformarsi ai pronunciamenti della Suprema Corte. Allo stesso modo le cinque sezioni semplici della Cassazione saranno vincolate [illegible] «precedenti», cioè al principio fissato - in caso di contrasto giurisprudenziale - dalle Sezioni unite, e potranno discostarsene solo con ben motivata ordinanza, proprio in coerenza con il principio dell'uguaglianza dei cittadini sancito dall'art. 3 della Costituzione.

Il provvedimento governativo mira quindi a evitare il moltiplicarsi in Cassazione di ricorsi inutili, presentati solo per prendere tempo nella speranza di mutamenti giurisprudenziali. Nonostante gli sforzi [illegible] emettano ogni anno circa 25 mila sentenze in sede civile, il numero dei ricorsi che giungono da ogni parte d'Italia è maggiore e l'arretrato aumenta. I verdetti oscillanti rischiano di paralizzare il «Palazzaccio». Basti pensare solo a quello che sta accadendo alla Suprema Corte per le sue non univoche interpretazioni del Codice della strada in caso di multa con perdita dei punti sulla patente per l'automobilista. Contro la decisione del Giudice di pace è infatti ammesso il ricorso in Cassazione. [p. l. f.]

La sede della Corte di Cassazione, detto il «Palazzaccio»

La Società GM Sinter Group srl e le Maestranze partecipano con cordoglio al lutto della famiglia del proprio direttore di stabilimento Claudio Appiano, per la scomparsa del papà

Livio Appiano

— Torino, [illegible] luglio 2005.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gaita

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Fiorenzo con Angela e Federico, i parenti tutti. I funerali si terranno il 23 luglio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Valleandona (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valleandona, 22 luglio 2005.

Sono vicini a Fiorenzo e famiglia gli amici Enzo e Marina, Roberto e Adriana, Nello e Paola, Corrado e Elda, [illegible]no e Natalia, Beppe e Rita.

Il Personale Medico, Infermieristico e Amministrativo della [illegible]sione di Cardiologia dell'Ospedale di Asti è vicino con affetto al dottor Fiorenzo Gaita nel dolore per scomparsa del papà GIUSEPPE.

Renzo e Livia Capursotti sono affettuosamente [illegible] Fiorenzo.

I Colleghi ed il personale della divisione Cardiologia del Mauriziano partecipano al cordoglio dell'amico Fiorenzo per la morte del padre GIUSEPPE.

Elena e famiglia sono vicini a Fiorenzo e famiglia in questo triste momento.

Pier Giorgio e Marzia sono vicini a Fiorenzo e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Piatti

Lo annunciano moglie, figlie, genero, nipoti. Si ringraziano dottori e infermieri per le cure prestate. Funerale a Mazzè (To) lunedì 25 luglio ore 10 chiesa di San Rocco.

— Torino, 22 luglio 2005.

La Famiglia Borello partecipa al dolore di Piero per la scomparsa del papà

Giuseppe Galdano

— Bra, 22 luglio 2005.

E' mancata

[illegible] Ciprandi

Ne danno il [illegible] annuncio le cog[illegible] Antonia, i nipoti Massimo con la moglie Titti, Patrizia con il marito Silvio e i pronipoti Chiara e Luca.

— Torino, [illegible] luglio 2005.

E' mancata

Anna Baronio [illegible]

Lo annunciano: il figlio Emilio con Luciana e Anna; le nipoti Elisabetta e Carlotta Mathis. Funerali in Bardonecchia, oggi ore 15 chiesa Maria Ausiliatrice, via Montenevo.

— Bardonecchia, 23 luglio 2005.
O.F. Mondani 0122.622.132

I Condomini di corso Duca degli Abruzzi 69 partecipano al lutto della famiglia.

Delfino Mathis con la famiglia tutta partecipe commossa al dolore di Emilio, Luciana, Anna e delle nipotine Elisabetta e Carlotta.

Non si piangono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere.

San Agostino

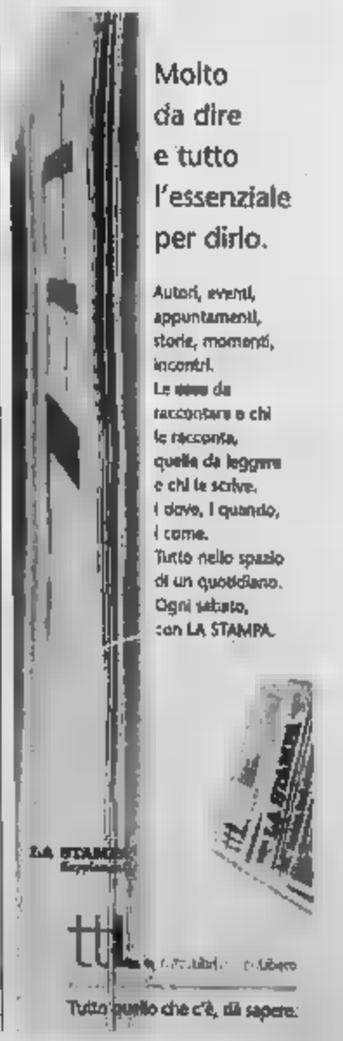
Con profonda tristezza la moglie Luisa annuncia la scomparsa a funerali avvenuti di

Carlo Fiora

— Torino, 23 luglio 2005.

Si uniscono
Elsa Bollente
Antonio Carobianco
Emilio Chirone e famiglia
Bruno Frattini
Clara Leopardi
coniugi Marini
Nicola Monziani
Silvio Morello
Valter Pergreffi
Cristina Pisano
Marialuisa Quagliotti
Della Savarina e famiglie
Giusi Sgroi
condomini di via Cuneo 1 Torino.

Partecipano Ilde, Piero, Stefano, Saverio, Chiara, Giuliano, Enrico Capellino.



MASSICCIO DEL GRAN

Aereo da turismo cade in Val d'Aosta morti quattro francesi dell'equipaggio

■ Un aereo leggero da turismo è caduto in Val d'Aosta, sul massiccio del Gran Combin, e nell'incidente sono morte tutte e 4 ■ persone che si trovavano ■ bordo. Del velivolo sono rimaste integre soltanto le ali. Lo schianto ■ avvenuto - per cause non ancora chiarite - a oltre 3.500 metri di altitudine, sul ghiacciaio Tsa de Tsan, ■ territorio del comune di Pionaz. Sul posto sono intervenute le squadre del soccorso alpino, ■■ due elicotteri. L'aereo ■■ decollato dall'altiporto di Chamois, probabilmente per sorvolare la ■■■ montuosa tra il Cervino e il Monte Rosa. A dare l'allarme sono stati prima il sistema di ricerca aeronautico, che ha segnalato un velivolo caduto nella zona del ghiacciaio, e poi alcuni alpinisti che hanno notato i rottami. Le salme dell'equipaggio (si tratta probabilmente di cittadini francesi), sono state trasportate con l'elicottero ad Aosta e composte nella camera mortuaria del cimitero.

I rottami dell'aereo da turismo (foto Rai)

■■ ■■■■ E UNA DONNA, RUBAVANO ■■■ CENTRO E ■■■■ ■■■■

Sgominata banda romana ■ ladri d'appartamento Rifacevano le chiavi sul posto, con un'apparecchiatura

■ ■ manette ■■■ banda di romani che ha messo ■ segno numerosi furti ■ appartamenti del Centro e Nord Italia, ■ Roma, Genova, Firenze, Bologna, Modena, Perugia. Si tratta ■ tre uomini ■ 29, ■■ e 50 anni e di una donna di ■■ anni, quest'ultima finita ai domiciliari, tutti residenti ■ Roma. L'indagine, partita sei mesi fa dopo l'identificazione di due componenti del ■■■■■ ■ Firenze nei pressi della stazione di Santa Maria Novella, è stata condotta dagli agenti ■■■■ VI sezione della Squadra mobile della Capitale, diretti ■■ Giuseppe Macaluso, in collaborazione con gli agenti della V sezione della Squadra mobile di Firenze. Il modo di operare della banda era sempre lo stesso: partivano da Roma ■■ treno e dopo un giorno di sopralluoghi e appostamenti mettevano a segno il furto dopo aver riprodotto le chiavi d'ingresso sul posto con una speciale apparecchiatura.

L'indagine della polizia è durata sei mesi

A CASTAGNOLE PIEMONTE, TRA ACCUSE E OMERTA'

Un paese si schiera con il prete condannato per pedofilia

Ha patteggiato una pena a un anno ■ 8 mesi. I concittadini lo difendono: «Era un bravo sacerdote, è stato calunniato. Senza di lui ora siamo morti»

Un'immagine della piazza della chiesa di Castagnole Piemonte

Un volontario della Cri denuncia: «La famiglia della bambina è stata emarginata» Ma i fedeli: «Don Roberto ■■ uno che faceva il suo dovere. Abbiamo tutti nostalgia Soltanto con lui andavamo in chiesa volentieri»

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a CASTAGNOLE PIEMONTE

A sinistra don Roberto Volaterra, condannato per pedofilia: ha molestato una bambina di undici anni

ERA un bravo prete. E' morto ■ passa senza di lui». Michele Moscato, 18 anni, sta appoggiato ■■■ Smart nel rettangolo d'ombra della piazza grande. E vicino a lui Erik Sarrù dice che «era uno di noi», ■ Moreno Bartello che ■■■ bello stare ad ascoltarlo: solo con lui andavamo in chiesa», ■ Giovani Brussino, 79 anni ■ una bici per andare in giro, dice che «era uno che faceva il ■■■ dovere. ■■ rincresce proprio. Abbiamo tutti nostalgia». Questo bravo prete si chiama don Roberto Volaterra, 36 anni, e ha appena chiuso il suo debito con la giustizia, ■■ ■■ ■■ ■ otto mesi con i benefici della condizionale e 45 mila euro per risarcire i danni morali alla famiglia di una bambina di 11 anni: era accusato di averla molestata. Il processo ha tirato fuori lettere, ■■■■ ti, confessioni, e ha tirato fuori anche un po' ■ prove, ■■ rovistato nell'accusa più infamante ■■■ c'è - soprattutto per un servo ■■■■ lede - quella ■ pedofilia. Don Roberto ha patteggiato, alla fine di un percorso che lo inchioda quasi senza appello. Eppure qui, nel suo paese, a Castagnole Piemonte, nessuno ■ crede, nessuno lo condanna, nessuno lo dimentica, nessuno ne ha paura, nessu- ■■ gli vuole male. Moscato dice che sono pronti «a fare una raccolta di firme per farlo tornare». Ma com'è possibile? E cos'è che porta una comunità di quattro ■■■ ■ quattro anime strette fra i campi ■ ■■■ alle porte della grande industria, della tecnologia, della metropoli diffusa ■■■ i suoi tentacoli della modernità e dell'orrore, che cosa porta ■■■ paese come questo a schierarsi con un parroco condannato per pedofilia?

Il farmacista della piazza Vittorio Emanuele diceva che «nel paese sanno tutto di tutti: ■■ ■■■ compra un preservativo, un'ora dopo non c'è anima che non lo sappia». Ed è un po' come dire che conta solo quel che sa il paese. «E nessuno ■■■ paese sapeva di questa storia», afferma e sancisce Carlo Casale, delegato della Famiglia Salesiana. ■■■ darsi che il resto, tutto il resto, non sia vero, o ■■■ esista proprio, non sia mai esistito, come ripetono i ragazzini bighellonando attorno alla Smart: «Noi, semplicemente, non crediamo a quest'accusa», sbuffa Domenico Moscato. Volete dire che don Roberto ■ ■■■ calunniato? E gli altri, ■ fratello Michele, e tutti gli altri, Erik, Moreno ■ Mattia Lasagna: «Sì, è stato calunniato». E non importano il processo, le lettere, le confessioni, non importa niente. «Non è vero», ripete Domenico. Però, com'è possibile che questa difesa giunga al punto di ■■■■■ re la famiglia della bambina molestata, come racconta Francesco Loi, volontario della Croce ■ Rossa, o come dicono al Bar Primavera giocando con i videopoker: «Non li abbiamo più visti da un po' di tempo. Devono essere andati via». Noi ■■■ mo andati a cercarli, entrando a Castagnole, sulla sinistra, un gruppo ■ villette bianche, dove Andrea, sulla sua Vespa, puntava il dito. Non ha risposto nessuno. E i vicini hanno chiuso le persiane. Non risponde neppure l'ex sindaco, Sergio Nidola, ■■■ potete capire, ci sono affetti, cose, che non potete capire». Non c'è il sindaco nuovo, Costanzo Ferrero: «E' ■ lavoro. Ha mica tempo da perdere». E le vecchiette del Centro Anziani, nel cortile dietro la chiesa, ti squadrano come fanno i picciotti nei paesi della mafia. «Se vuole un caffè glielo diamo, se vuole parlare se ne può andare». E quando chiediamo perché, stringono gli occhi e puntano la bocca, non ti guardano più in faccia, ■■■■■■ le parole per farti male. E' come se dicessero: «Se chiedi perché, non sei di qui. Sei uno straniero. ■■ ■■■■■■

Allora, forse, ■ verità ■ questa, che il prete è ■■ po' il paese, la sua anima, il suo ■■■■. E l'anima non la puoi tradire, neanche se vuoi. Per questo quasi sempre i paesi difendono i loro preti. «Vedete, i paesi raccontano l'Italia», dice Francesco Loi, con la sua canottiera rossa, il suo accento da emigrato sardo che è venuto da un posto così ■ tanti altri come questi ne ha girati prima di fermarsi qui: «Dovreste venirci più spesso». In fondo, ■ vero. E' così semplice. Dietro questa curva, c'è tutto questo paese, con le due piazze grandi separate da un portico e un po' d'ombra, e con le case di tre piani che guardano ■ sole e vedono i campi oltre i tetti bassi, fra le strade che ■■ ne vanno vuote, senza macchine, senza nessuno. Per cercare il municipio bisogna farsi accompagnare, perché se ■■ non lo si trova, ■ una stradina che parte al fondo della piazza: è dentro una porta, piccola come quella di un retrobottega. Il comando dei vigili del f■■■ non l'abbiamo visto. E i carabinieri stanno ■ None, qualche chilometro prima di questo pugno di case. «L'unica istituzione che vediamo ogni giorno è quella», ■■■ Francesco Loi, un volontario della Croce Rossa, l'unico edificio imponente, l'unico riferimento, l'unica padrone: la Chiesa di Castagnole Piemonte, con le ■■■ ■■■■ spesse e il portone aperto sulla piazza della Farmacia e delle Pompe Funebri, con i tavolini del Caffè Primavera lasciati bruciare al sole. ■' l'unica cosa che vedi, l'unica ■■■■ che riconosci. «E non è contro di te. Non è qui per arrestarti, per condannarti, per cacciarti. Se può ti aiuta, qualche volta ti mette insieme».

La Chiesa è il tuo paese. I bambini non lo sanno. Ma se lo ricordano. Giovanni Brussino dice che quand'era piccolo lui, «il parroco gli dava delle botte da fargli girare la testa, e tu sapevi che non dovevi dire niente perché ■■ ■■ tuo padre te ne dava un'altra». Azzardiamo: beh, non è bello menar ■ mani. «Aveva ragione lui», risponde, categorico. Don Roberto non era così, «perché i tempi sono cambiati. Lui aveva una parola per tutti. Un minuto per tutti. Era un prete moderno. Pure noi siamo diventati più moderni». Perché i paesi adesso sono così. Si cresce per andare via. Ogni tanto, ■■ invecchia per tornare. «Ma un prete resta sempre», dice Loi. E' ■■■ questa chiesa che ti aspetta, quando ■■■■ qui ■ posare le ossa. «Anche se bestemmi, ci passi qui almeno una volta a dire che il tuo tempo s'è fermato».

«Era un uomo moderno e noi lo siamo diventati attraverso lui Aveva una parola e un minuto per tutti» «Siamo pronti a raccogliere le firme pur di farlo ritornare»

LA VICENDA

29 gennaio 2004. Alle 7 i carabinieri della compagnia di Pinerolo arrestano don Roberto Volaterra, allora sacerdote di Castagnole Piemonte. L'accusa: violenza sessuale. Alcuni ■■■ prima una ragazzina di 11 anni di Castagnole aveva rivelato ai propri genitori di ricevere attenzioni «particolari» dal sacerdote. A sostenere la sua colpevolezza ci sono 17 lettere dai contenuti morbosi scritte dal prete stesso alla r■■■za undicenne.. Don Volaterra si difende dicendo che si tratta di lettere affettuose, con le quali voleva dare soltanto insegnamenti alla bambina. Il paese di Castagnole difende il proprio parroco.

21 luglio 2005. Il sacerdote viene condannato e patteggia la pena con il tribunale di Pinerolo: un anno e otto mesi (con i benefici della condizionale) e 45.000 euro per risarcire i danni morali alla famiglia.

VERCELLI: OGGI LA DONNA POTREBBE INCONTRARE DI NUOVO I GENITORI

Bimba uccisa, perizia al Ris di Roma

Dovranno esaminare la scarpa della mamma di Matilda

Roberta Martini

VERCELLI

Non sarà il Ris di Parma ad esaminare la scarpa di Elena Romani, la mamma di Matilda. Per ragioni di opportunità, dice il gip del Tribunale di Vercelli. E sceglie come nuovo consulente il Reparto investigazioni scientifiche di Roma. Lunedì a mezzogiorno affiderà l'incarico al dottor Cesare Rapone e al maresciallo Roberto Gennari.

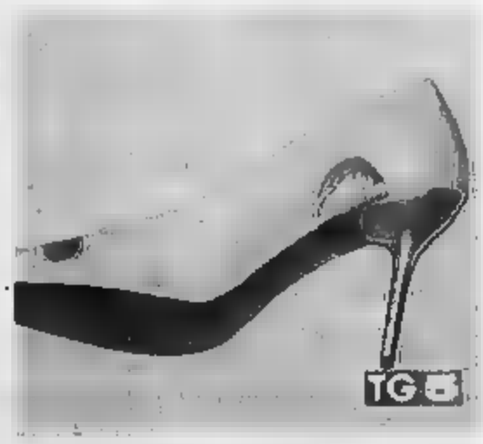
Cartelle con gli atti sotto il braccio, gli avvocati della hostess di Legnano, Roberto Scheda e Tiberio Massironi, sono pronti ad un weekend di lavoro intenso: la decisione del giudice Emilia Antenore nasce dalla loro■■■■■ ne di incompatibilità, ma i loro commenti sono all'insegna della misura. «L'ordinanza del gip rende tranquilli tutti. Abbiamo sempre avuto massima fiducia nel Ris, ma è immaginabile che a Parma fossero già in possesso del repertio. E da Parma lunedì torneranno il décolleté rosa a tacco alto di Elena Romani, un dossier fotografico ed un tampone inviati dalla procura: per i sostituti Antonella ■■■■ e Raffaella Pilloni, che mercoledì hanno partecipato all'udienza, il problema dell'incompatibilità non esisteva. Il Ris aveva solo ricevuto i reperti, senza iniziare i rilievi.

Lunedì comunque si riparte: a mezzogiorno verranno nominati anche i consulenti della procura (Roberto Testi) e della difesa (Lorenzo Varetto), i medici legali torinesi che già si occupano del nuovo esame sul corpicino di Matilda. Per tutti la domanda del terzo ed ultimo incidente probatorio è doppia: la compatibilità della scarpa con il livido sulla schiena di Matilda e la presenza di tracce di sangue o di pelle della bambina sulla calzatura, con la mezzaluna disegnata sul tacco (la scarpe■■ ■■ ■■■ chiò, come ■ definisce l'intercettazione telefonica tra Elena e la madre), sequestrate nel garage della hostess a Legnano.

Lorenzo Varetto però già ieri pomeriggio era a Vercelli, per incontrare in carcere Elena Romani: un colloquio per approfondire che cosa sia accaduto il 2 luglio, nella casa di Cravacchia di Rosolo, dove Matilda è morta. Il consulente della difesa ha cercato soprattutto di capire come l'hostess abbia eseguito la rianimazione sul corpo della bambina.

Oggi la mamma di Matilda potrebbe rivedere i genitori che ha incontrato per ■ prima volta giovedì mattina: «E' lucida e forte - hanno detto, lasciando il carcere, ■■■■ e Maurizio Romani -. Sapevamo che nostra figlia era cosa. Sanno anche che ha pianto, quando ha saputo dal loro arrivo: finalmente riusciva ad abbracciarli.

E' lucido e forte anche Antonio Cangialosi, l'ex fidanzato della hostess, che resta ancora comunque indagato per omicidio: «Aspetto che i magistrati svolgano fino in fondo il loro lavoro in modo che non restino dubbi», dice. E racconta il suo rapporto con Matilda: «L'ho vista per la prima volta a fine gennaio. Dissi io a Elena di farmela conoscere. E lei mi disse: mi fa piacere che tu me lo chieda. Da quel momento è entrata a far parte della mia vita. Mi hanno visto passeggiare con lei mano nella mano, ma non dovevo esibire alcun trofeo. Il fatto è che con Matilda ed Elena volevo vivere il resto della mia vita. Matilda l'avevo soprannominata il mio "tesoro"; era una bambina dalla vitalità coinvolgente».



La scarpa che analizzeranno i Ris di Roma

BLITZ DEI CARABINIERI A VICENZA, UN CLIENTE FILMAVA I RAPPORTI

A 15 anni, venduta al telefono dalla madre

Costretta a prostituirsi anche con cinque uomini al giorno

Alessandro Mognon

BASSANO

Un piccolo imprenditore, un artigiano, l'ex gestore di un locale notturno, un portalettere e perfino un invalido. E sono solo alcuni dei clienti di quella ragazzina di 15 anni, alta appena 1 metro e mezzo e dall'aria spaurita che quando ha visto entrare i poliziotti nella camera da letto si è coperta la faccia. Come se a vergognarsi dovesse essere lei e non gli uomini che ne abusavano. E soprattutto la madre che da un anno a Bassano del Grappa la faceva prostituire vendendola al miglior offerente, con tanto di trattative via telefonino.

Il dirigente della polizia di Bassano, Alessandro Campagnolo, che ha diretto le indagini e l'irruzione di ieri pomeriggio nella villetta dell'ultimo cliente, fa fatica a crederci: «E' una storia di incredibile degrado morale», dice. Adesso la madre e il convivente che la aiutava a prostituire la figlia, tutti e due 48 ■■■■ ■■■■ all'imprenditore di ■■ che ■■■ assieme alla ragazzina, ■■■ in ■■■■. Le accuse: sfruttamento e induzione alla prostituzione di minore, con l'aggravante per la madre. L'uomo, sposato e con 3 figli piccoli, che se la era portata a casa pagando■ 150 euro deve rispondere anche di abuso e commercio di materiale pedopornografico. Perché ■■■■ riprendendo il rapporto sessuale ■■■ una telecamera digitale. Telecamera che ha immortalato anche la scena dell'irruzione degli agenti.

«Era da un anno che la ragazzina ■■■■■■■■ a prostituirsi - racconta Campagnolo - Il 30 giugno scorso i servizi sociali ci hanno avvisati che sospettavano qualcosa, anche perché non andava a scuola. Già alle elementari, dicono, avevano avuto lo stesso problema con quella famiglia. Comunque abbiamo subito messo sotto controllo il telefonino della madre. Così abbiamo scoperto che dirigeva direttamente le trattative. O chiamava lei o chiamavano i clienti, poi si accordavano su tempi e soldi. A quanto vendeva la figlia? A 120, 150 ■■■, Ma ne accettava anche 60».

La polizia di Bassano raccoglie nomi e dati. Poi cominciano i pedinamenti. «Era furba, la madre - spiega sempre il commissario - Cambiava sempre i posti degli appuntamenti, ■ volte ■■■■ finta. Insomma era sospettosa». Comunque alla fine arriva l'appuntamento buono, sicuro, con il piccolo imprenditore che ha mandato in vacanza moglie e figli per avere la casa libera. Così mentre alcuni agenti seguono la madre che assieme al suo convivente accompagna la ragazzina in un bar della periferia per incontrare il cliente, altri aspettano davanti alla sua villetta. Lui la porta a casa, i poliziotti lasciano passare qualche minuto poi sfondano l'entrata ■ ■■■■■ l'uomo, la ragazzina e la telecamera. E questa vergognosa storia di adulti orchi finisce. Per loro almeno, certo non per la ragazzina. Che al commissario dice che «se dicevo ■ no mamma mi prendeva a bastonate». Così mi faceva andare con gli uomini anche 5 volte al giorno».

SI MOLTIPLICANO LE «FARM HOSPITAL»

Il benessere sboccia tra fiori e verdure

La fattoria diventa così ospedale, laboratorio ■ centro di riabilitazione Attraverso l'«ortoterapia» ■ la cura degli animali si possono offrire nuovi stimoli agli anziani e a chi vuole ritrovare forma fisica e mentale

Vanni Cornero

Ricordate Nero Wolfe, il famoso detective che, per risolvere i casi più difficili, riusciva a concentrarsi solo nella sua serra, coltivando superbe orchidee? Ebbene, anche dedicarsi a fiori meno esotici ■ a un piccolo orto di pomodori o fagiolini può dare risultati positivi sul piano psicologico oltre che su quello fisico.

Sulla base di questa constatazione, confortata dall'esperienza delle «Care farms» olandesi, anche ■ Italia stanno nascendo i «Farm Hospitals», aziende agricole che coniugano produzione per il mercato ■ sociale, coinvolgendo disoccupati di lungo periodo, disabili mentali e portatori di disagi. La filosofia di queste strutture ■ ■ offrire, attraverso attività quali l'ortoterapia e la cura degli animali, stimoli nuovi ad anziani, persone diversamente abili a chiunque debba ritrovare la piena forma fisica o psicologica dopo un periodo di malattia. Un ruolo riconosciuto dalle convenzioni che si stanno stipulando con centri di recupero, strutture per la terza età, carceri e istituzioni sanitarie.

Tra le prime esperienze quelle di Roma, dove la Coldiretti sta organizzando progetti basati sull'ortoterapia indirizzati alla scuola e agli ospedali psichiatrici. O a Vicenza, dove numerose «fattorie sociali» hanno sottoscritto, sempre con l'assistenza della Coldiretti, specifiche convenzioni con il sistema sanitario pubblico per l'inserimento di persone diversamente abili nel mondo del lavoro. E infatti, tra queste fattorie terapeutiche, che si differenziano in grandezza ed attività ■ ■ dove si allevano mucche, maiali e galline, aziende dove si coltivano frutta ■ ortaggi ■ fattorie ■. Naturalmente le «farms» che accolgono soggetti diversamente abili si impegnano ■ ■ le persone loro affidate ■ un programma concordato con personale medico specialistico.

Il fenomeno, seppur recente, ha assunto dimensioni assolutamente importanti, tant'è vero che, in Italia, ci sono già quasi 6 mila cooperative sociali agricole con finalità terapeutico-riabilitativa. Questo anche grazie agli incentivi della politica agricola europea, che ha favorito l'inserimento di queste attività nell'ambito dei piani di sviluppo rurale delle diverse Regioni.

A Vicenza le prime sei convenzioni siglate tra imprese agricole della Coldiretti e la Asl riguardano disabili, non vedenti, anziani e scuole di infanzia. Un impegno teso ad un continuo miglioramento, come avviene in alcune «fattorie sociali» che stanno realizzando veri e propri laboratori sensoriali adeguati a utenti con gravi deficit motori e visivi. Altrettanto significative sono le esperienze di reinserimento nel mondo del lavoro di ex detenuti e giovani che hanno avuto problemi con la droga, mentre, per chi deve ancora finire di scontare il ■ debito con la legge, ci sono esempi di riabilitazione come quello del carcere ■ Velletri, dove i detenuti, lavorando in un'azienda convenzionata, producono un vino di alta qualità, che, con ironia, è stato battezzato: «Fuggiasco».

A Copparo, vicino a Ferrara, invece, la fattoria «Casa Viva» realizza un progetto pilota per l'inserimento al lavoro guidato di disabili in percorsi di attività agricola: coltivazioni in serra e in campo di erbe aromatiche, piante ornamentali, siepi. In questa stessa azienda si sta costruendo un agriturismo «specifico», aperto alle scuole e campi estivi in tenda per ragazzi. «Ci proponiamo - spiega il titolare, Giuseppe Bordin - di fare formazione, integrazione scolastica, sviluppare attività ricreative, sportive e realizzare l'inserimento lavorativo di persone ■ handicap e disagi anche complesso. Oltre ad un servizio di sollievo alle famiglie per affido temporaneo».

Ma, a quanto pare, la campagna fa bene anche ai matrimoni che scricchiolano, tant'è vero che, ancora a Vicenza, c'è una «Care farms» in cui si offre ai coniugi in crisi la possibilità di sedute terapeutiche per ritrovare sé stessi e la dimensione di coppia.

L'ortoterapia è studiata anche per i bambini

UN FENOMENO IN CRESCITA

ORTOTERAPIA
Attraverso la coltivazione ■ frutta e ortaggi ■ apprendono i cicli biologici, con il sostegno, ■ questa operazione, degli agricoltori che diventano maestri ■ trasmettono preziose conoscenze.

AGRITURISMI ASPECIFICI
Si propongono di operare la formazione, l'integrazione scolastica, lo sviluppo di attività ricreative, sportive, inserimento lavorativo e occupazionale di persone con handicap intellettivo, psichico.

PREMIATE DA LEGAMBIENTE: INCANTEVOLI PAESAGGI, LITORALI INCONTAMINATI E SPESSO RAGGIUNGIBILI SOLO PER SENTIERO O VIA MARE

Spiagge d'Italia, una collana di undici perle

ROMA

Sono undici. Sono le perle delle nostre ■. Undici stelle che si affacciano sul mare italiano. Il riconoscimento arriva ■ Legambiente che, per l'estate 2005, ha premiato le «Undici perle italiane». «Non è una classifica - spiegano a Legambiente - e ■ ci sono graduatorie, non ci sono bocciati. Abbiamo scelto i litorali più belli».

Ecco l'elenco: Cala Violina nel Comune di Scarlino (Gr); spiaggia di Capo Bruzzano a Bianco (Rc); spiaggia di Cala di Forno, nel ■ ne di Magliano (Gr); spiaggia di Punta Licosa, nel comune di Castellabate (Sa); spiaggia dell'Ancona di Bellocchio, nel Comune di Comacchio (Fo); Cala ■ Porto, Isola di Palmarola, nel ■ di Ponza (Lt); spiaggia del Canneto, nel comune di Riomaggiore (Sp); spiaggia di Punto Pizzo-Lido Li ■ oggi a Gallipoli (Le); spiaggia di Berchida, nel comune di Siniscola (Nu); spiaggia di Monti Russu, nel comune di Aglientu (Ss); Cala Mosche nel comune di Noto (Sr). [r. l.]

CALA VIOLINA
Il suo nome deriva dalla speciale natura della sabbia bianca e finissima, così particolare da produrre una sorta di «suono di violino» quando vi si cammina a piedi nudi

CALA MOSCHE
Una striscia di sabbia lunga almeno 200 m e stretta tra due promontori rocciosi. Dietro le dune, un pantano frequentato dagli uccelli migratori. Per raggiungerla c'è solo un sentiero sterrato

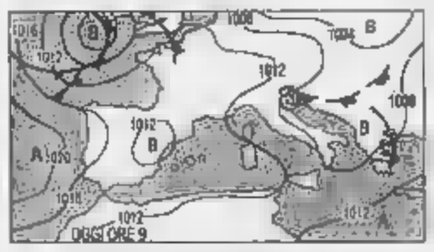
CALA DEL PORTO
Situata nell'isola di Palmarola la spiaggia è ■ in ■ contesto particolare: nell'isola infatti si trovano appena 500 case scavate nelle grotte di tufo

PUNTA LICOSA
È il luogo del mito della Sirena Leucosia, trasformatasi in scoglio dopo essersi gettata dalla rupe per un amore non corrisposto. I fondali rocciosi sono ricchi di flora, con estese praterie di posidonia

La spiaggia di Berchida, nel Comune di Siniscola. Il candore della sabbia e la luce riverberata dal mare di cristallo sono accecanti

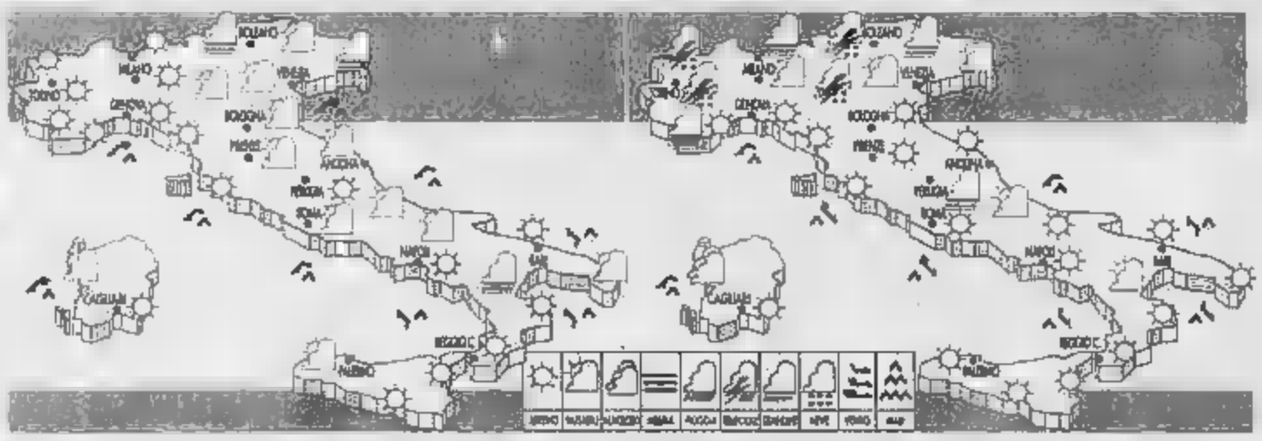
Spiaggia del Canneto, nel Comune di Riomaggiore (foto). Splendida spiaggia, tra le più suggestive dell'intera costa spezzina

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFTREDI



TRA CALDO E NUVOLE. La pressione è in temporanea flessione ed alle correnti settentrionali, già da questo pomeriggio si sostituiranno delle correnti di aria atlantica. Per i prossimi tre giorni, saranno le regioni settentrionali ad avere un tempo incerto con annuvolamenti e ■ temporali pomeridiani. Sul resto del territorio invece continuerà a prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento del caldo.

Tendenza per dopodomani. In mattinata locali ■ temporali sulle Alpi centro occidentali, sul basso Piemonte, sulla Liguria e sulle regioni di Nord ■. Nel pomeriggio locali piovaschi o temporali sulle Alpi e Prealpi, sul Piemonte e sull'Appennino Ligure.



OGGI. In mattinata sereno sulle regioni di Nord Ovest e sul Centro Sud, isole comprese. Nel pomeriggio isolati temporali sulle Alpi lombarde e sull'Appennino campano. In serata temporali sulle Alpi Marittime, centro orientali e sull'Alto Veneto.

DOMANI. Durante la mattinata, poco nuvoloso sulle Alpi, sulle regioni padane centro orientali e sull'Emilia Romagna. Sereno su tutte le altre. Nel pomeriggio ed in serata, annuvolamenti con locali piovaschi sulle ■ alpine, dalle Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige ed all'Alto Veneto.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	27	Bologna	20	31	Bari	19	30
Bolzano	14	30	Firenze	19	33	Napoli	21	29
Verona	18	30	Pisa	19	31	Potenza	17	28
Trieste	19	29	Ancona	19	29	S. M. Leuca	23	29
Venezia	17	28	Perugia	16	32	Reggio C.	21	32
Milano	20	32	Pescara	18	30	Palermo	21	28
Torino	16	30	L'Aquila	14	30	Catania	17	30
Cuneo	16	28	Roma Ciamp.	19	28	Messina	23	30
Genova	20	27	Roma Fiumi.	19	28	Alghero	21	31
Imperia	22	26	Campobasso	18	28	Cagliari	19	34

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	21	piovaschi	Lisbona	18	28	sereno
Atene	23	36	sereno	Londra	15	23	piovaschi
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	14	33	sereno
Berlino	14	23	sereno	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	14	22	piovaschi	Montecarlo	23	25	parz. nuv.
Bucarest	16	29	sereno	Montreal	21	25	sereno
Budapest	■	25	parz. nuv.	Mosca	14	25	parz. nuv.
Buenos Aires	6	13	piovaschi	New York	21	29	sereno
Copenaghen	■	22	parz. nuv.	Parigi	15	25	piovaschi
Dublino	■	20	sereno	Pechino	23	30	sereno
Francoforte	14	22	piovaschi	Praga	11	22	piovaschi
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	17	25	parz. nuv.
■	14	■	parz. nuv.	Sofia	14	26	sereno
Helsinki	13	21	piovaschi	Sydney	8	19	■
Il Cairo	24	37	sereno	Tokyo	17	27	sereno
Istanbul	22	32	sereno	Varsavia	13	23	sereno
Johannesburg	5	21	sereno	Vienna	14	24	parz. nuv.

REDAZIONE ■ TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.656706; Roma, via Barberini 56, tel. 06.47641, fax 06.4860390/06.484685; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762101, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia (i numeri c.c.p. 950109) consegna dec. posta anno € 195; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Liire 666430) published daily in Turin Italy. $ (Au 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and ■ mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Dia Inc. 3502 43th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare il ■ tramite Fax al ■ 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per ■: 011 ■; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale ■; bonifico bancario sul conto n. ■ Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.711, fax 011 6663890. Bari via Amendola 166/5, tel. 08 ■, Bologna via Farnese 1, tel. ■ 6494626. Padova via ■ 6, tel. ■ ■. Catania corso ■ 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Liscia 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini ■, ■ 4200491, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TechitCoolpix.
FotocameredigitaliNikonCoolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.
Regno
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.324.172*

Per ottenere sempre di ottime qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo
Nikon
At the heart of the im■

estate

cartoline d'estate

RIPOSARE STANCA... AL CAMPEGGIO COL FIGLIO

PAROLA DI MARMOTTE
Tutti abbiamo adorato il «Manuale delle Giovani Marmotte», e molti padri continuano a proporlo ai propri figli guerrafondai ■ videogame-o[illegible]. I ragazzini si appassionano per un po', e cominciano a chiedere cose introvabili in campeggio, tipo pezzi di spago, quindici pile scariche, due pietre focaie, fil di ferro. I padri finiscono per pentirsi di aver insistito perché i figli leggessero il suddetto manuale, e qualcuno butta lì: «Non vorresti giocare un po' con il tuo gameboy, adesso?». Le madri invece danno [illegible] mano volentieri: loro, da bambine, ricevevano in dono il «Manuale di Nonna Paperan, che insegna[illegible] meno avventurose, tipo fare le ciambelle e smacchiare una gonnellina.

IL LUPETTO
Se il figlio maschio guerrafondaio e videogame-orientato s'appassiona al campeggio (e a furia di portarcelo, è una delle due reazioni possibili, insieme al disgusto definitivo), finirà per voler diventare un boy scout. I genitori lì per [illegible] si sentiranno sollevati (finalmente si chiude col Gameboy), [illegible] sarà un sollievo passeggero. Fino a quanto si renderanno conto che [illegible] fine settimana al [illegible] sarà più possibile, per un bel po'.

DOPO LA TENDA
Non sempre in campeggio col figlio maschio si [illegible] [illegible] tenda, [illegible] e puri. Qualche volta, soprattutto se alla gita si aggrega anche la mamma, si ha voglia di comodità. Chi c'è cascato, è passato senza soluzione di continuità dalla roulottina modello base a camper sempre più accessoriati, che neanche quello di Moira Orfei. [illegible] pigri[illegible] non mai una bella cosa, si sa.

GIOCHI DA MASCHIO
[illegible] aperta, finalmente, anche il bambino più guerrafondaio e videogame-orientato s'appassio[illegible] alla natura [illegible] scopre nuovi, interessanti giochi da maschio, e i genitori tirano un sospiro di sollie[illegible]. Qualche volta infierisce con crudele accanimento su insetti [illegible] altri piccoli animaletti del bosco, via,... [illegible]a è normale curiosità, assicurano gli esperti.

IN MANCANZA DI BALOO
All'aria aperta, finalmente, anche il bambino più guerrafondaio e videogame-orientato s'appassiona agli animali, e il vago ricordo di [illegible] libro sfogliato [illegible] genitori (in occasione di un guasto alla [illegible] incredibilmente coinciso [illegible] lo scaricamento pile del Gameboy) gli fa [illegible]d[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] po' Mowgli, e poiché l'orso Baloo [illegible] lo si incontra facilmente, comincia a dare il tormento al cane del custode del campeggio.

IL RACCONTO

Fathers in Arms

Carlo Grande

MATTIA guarda con certi occhi sgranati, davanti al metal detector dell'aeroporto, sembra avere qualcosa da farsi perdonare. Ficca le mani in [illegible] «Ho dimenticato [illegible] Kalashnikova», dice. Fruga ed estrae un pezzetto di plastica lungo 2 centimetri, l'arma [illegible] un soldatino: La [illegible] sul palmo della mano. «Dallo a me – dice - tanto è scarico». La signorina in divisa sorride e lascia passare.

Mio figlio Mattia è un bambino meraviglioso: ha sette anni e scrive racconti, cammina in montagna, [illegible] nuotare e andare sott'acqua, parla inglese [illegible] ha ottimi voti a scuola. Ma ha la passione per la guerra e per le armi: i suoi videogiochi sono «Call of Duty», «Age of Empires», grandi battaglie e spostamenti di truppe, grandi macelli. Il gioco del «Tu [illegible]ri...» («Tu eri un capitano, tu eri un pilota...») lo porta lontano, su fronti di guerra, Midway, Stalingrado, Selva di Teutoburgo. Passa molto tempo fra pistole, mitra [illegible] fucili: cono[illegible] e maledetto carriarmati, [illegible] «Flack [illegible] [illegible] ed MG42, MP40 e obici da [illegible] «Papà, [illegible] solo per gioco», dice. Speria[illegible] In certi momenti mi [illegible]pare così fragile.

«Il faut regarder toute la vie avec des yeux d'enfants» diceva Henri Matisse. I suoi occhi di bambino vedono interminabili schieramenti [illegible] elicotteri, autoblindo, incrociatori [illegible] bombardieri. L'altro giorno ai giardinetti [illegible] in [illegible] que, armati fino ai denti, con elmetti e calzoni mimetici. Una signora li ha fermati: «Ehi bambini, alla vostra età dovreste giocare [illegible] le gru e i camioncini», ha detto. «Mica è una guerra vera», ha risposto Mattia, «è per finta».

Sì, sarà senz'altro così. C'è tempo per Thoreau, von Clausewitz, Gandhi e l'Hagakure. Intanto, io che da bambino tenevo per gli indiani e per i sudisti, io che ho fatto l'obiettore di coscienza, ho un figlio che sta dalla parte dei tedeschi e del generale Custer. È solo un gioco, mi dic[illegible] di spiegargli. Lo tengo d'occhio e non gli compro qu[illegible] roba, ma è difficile, gli fanno i regali, [illegible] faccio quel che posso, con un [illegible] il suo mica è facile.

Ora al campeggio staremo finalmente un po' insieme. In spiaggia [illegible] costruito un fortino: cannoni, bunker, sottopassi, camminamenti. Prendo un pezzetto d'alga [illegible] ci metto un campo di calcetto: «I soldati faranno un po' di sport, no?». Rincalza le mura e butta l'alga, senza dir niente. Macché sport. Solo guerra. «Cattura» tre bambine, le arma e le mette di guardia al fortino. Lo spalmo di crema. «Che caldo!», dice. «Sembra come quando faccio i videogiochi, che ho sempre le orecchie caldissime e rossissime. Se prendo una scottatura... mi rado [illegible] suolo».

Un adolescente, davanti [illegible] noi, dorme vicino alla fidanzatina, sconvolto dalla canicola [illegible] dalla notte insonne in spiaggia. Lo guardo e immagino l'uomo che [illegible] Mattia. «Miiii, Antonio, sei tutto rosso...», dice lei. Ecco, si è scottato. La ragazza va verso il mare, riempie la lattina vuota di coca, torna [illegible] gliela versa pietosamente sulle spalle.

Mattia dovrà badare a se [illegible] [illegible] giorno. [illegible] sarà qualcuno, ad accudirlo? Dicono che i fucili, per certa gente, siano un simbolo di virilità. A me sembra ridicolo, [illegible] voglio che diventi così. Ma non voglio nemme[illegible] che lo feriscano, [illegible] cresca indifeso. E' che [illegible] quarant'anni, specia[illegible] questi tempi, le cose sono maledettamente complicate. Mi[illegible] come [illegible] film americani, che le famiglie alla fine si ritrovano in salvo, che lui e lei si baciano [illegible] i bambini abbracciano i genitori. La verità sono i kamikaze, quelli che sparano dai tetti, che vanno [illegible] scuola armati, quelli col coltello fra i denti, anche in ufficio.

Speriamo, speriamo tanto.

Ascolto «Brothers [illegible] Arms», [illegible] pacifista dei Dire Straits («E' il titolo di un videogioco di guerra», dice Mattia). [illegible]' quasi ora di anda[illegible] [illegible] mangiare. Stiamo un poco nella pinetina, Mattia raccoglie rami e foglie, costruisce un rifugio. Prende cinque bastoni, quello medio [illegible] un Kalashnikov, quello corto una Luger, [illegible] più lungo un KR 98, «con ottica». Dà e riceve ordini con [illegible] amichetti, mitraglia e spara facendo i botti del mortaio, si tappa le orecchie, lancia [illegible] granata [illegible] crolla a terra, rotola ferito. Si rialza. «Basta – ordino - andiamo a mangiare». Fa ancora due balzi, gira alla larga. Poi arriva, come i gatti.

Avviandosi lascia tutte le «armi» lì.

«Non prendi la Luger, il KR98?», chiedo. «Macché, Luger, quelli [illegible] solo pezzi di legno!».

Ci incamminiamo così, nel boschetto: disarmati e [illegible] la pastasciutta.

U2, C'E' POSTO

Dopo i primi due concerti di Milano, gli U2 arriveranno a Roma stasera per l'ultima tappa italiana del «Vertigo Tour 2005», che terranno allo Stadio Olimpico. Gli organizzatori dell'evento, Clear Channel Entertainment Italia e Fran Tomasi, fanno sapere che, dopo aver già riaperto la vendita dei biglietti lunedì scorso, con 400 tagliandi, c'è un'ulteriore disponibilità di posti, poiché siano state aperte aree fino ad ora inibite al pubblico».

STRASTEVERE

Margherita Buy, Jasmina Trinca, Mario Martone, Eugenio Cappuccio, Michele Placido, Mario Monicelli, Paola Cortellesi, Barbora Bobulova, Valerio Mastandrea, Elio Germano, Valeria Golino sono fra gli artisti che hanno confermato la loro presenza a «Strastevere», la rassegna organizzata che per 15 sera[illegible]ti, sino al 31 luglio, a Roma trasformerà Trastevere in un salotto animato da letture, incontri, degustazioni, proiezioni, mostre e concerti.

Rasoterra

Aiuto, sono approdate in città le bottiglie di minerale a presidiare angoli e portoni dalle minzioni canine

Margherita Oggero

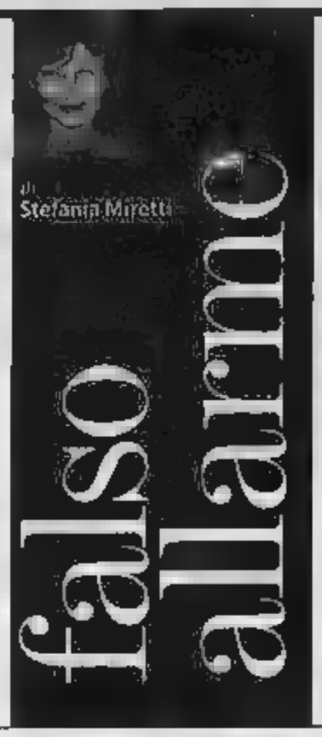
No, per favore! Le bottiglie di acqua minerale no! Le città sono già in fase di costante e irreversibile imbruttimento, causa edilizia selvaggia, lavori pubblici dissennati, pattume dilagante, maleducazione diffusa. Non avevamo bisogno di altre pseudo invenzioni, di altri sconfinamenti nell'irrazionalità. Non avevamo prestato orecchio alle leggende metropolitane di origine straniera (i coccodrilli nelle fogne sono rimasti una specialità di New York e per le nostre, di fogne, non abbiamo ipotizzato neppure dei ratmarri); ci eravamo liberati – prima - della coltivazione dell'orrendo e puzzolente fungo cinese panacea di ogni male, o - dopo - della raccolta dei codici a barre con cui fornire carrozzelle agli handicappati: insomma ci sentivamo un po' neoilluministi scettici di fronte alle balle da contado. E invece [illegible] dal contado, dove già furoreggiavano, sono approdate in città le bottiglie di acqua minerale a presidiare angoli e portoni contro le possibili minzioni canine o gattesche. Servire, non servono: i cani (maschi) continuano ad alzare la zampetta esattamente dove e come prima, i gatti non l'hanno mai fatta dove si ipotizza che la possano fare. Gli umani (maschi) delle bottiglie non hanno paura.

Manuale d'amore

Nell'epoca teo-con, anche la sessualità verrà privatizzata Del resto, chi non guadagna non fa l'amore

[illegible] **Rondolino**

Si dice che i ricchi facciano più sesso dei poveri: questo almeno è il risultato di un sondaggio europeo diffuso in questi giorni. Per il [illegible] presidente del Consiglio, che fortunatamente [illegible] perde mai l'ottimismo [illegible] va ripetendo [illegible] siamo un Paese di benestanti, si tratterebbe della conferma del primato civile [illegible] morale del nostro Paese: a controprova della loro ricchezza, gli italiani risultano anche - secondo altri sondaggi altrettanto autorevoli - i più predisposti all'amore. Questa equivalenza fra ricchezza e sesso sfata un luogo comune [illegible] alla sinistra più tradizionale, secondo il quale i soldi non fanno la felicità e i poveri fanno di più all'amore. Nell'epoca teo-con, anche la sessualità viene privatizzata e depotenziata a status symbol, così da ingenerare nelle masse ignare la percezione che i ricchi facciano molto sesso. Al teo-con questo schema risulta convincente, perché elimina una volta per tutte la dimensione del piacere, giustamente considerata rivoluzionaria. Del resto, [illegible] chi non guadagna che non fa l'amore.



falso allarme

di Stefania Miretti

[illegible] DEI

[illegible] ho capito bene: mentre per la prossima presidenza degli Stati Uniti [illegible] si esclude un testa a testa Hillary-Condoleezza, mentre in Germania Angela Merkel è il candidato cancelliere con maggiori chance di vittoria, in Italia siamo a chiederci se Fini e Fassino [illegible] siano [illegible] po' troppo molli con le loro mogli ed amiche, le quali - come tutte le femmine mai domate - ficcano il naso dappertutto e poi i partiti si sfasciano, per forza che si sfasciano. Se ho letto bene: mentre in Inghilterra le donne stanno divantando più ricche degli uomini, in Italia l'unica «lady Finanza» concepibile è la supertopolona che sposa il finanziere d'assalto, e per il resto il catalogo delle madamine è questo: due fresche coordinatrici regionali di Forza Italia, giovani ma scarsamente assertive; due donne in ascesa in Alleanza Nazionale (una è la Poli Bortone, non proprio [illegible] new entry), quattro donne per Giletti [illegible] «Domenica In» (una è la Venier, idem [illegible] sopra); due meteorine da Fede, a chiedo scusa per eventuali dimenticanze. Non se ne esce, mi sa. Il fatto, pur straordinario e meritevole di ola, che Fini abbia [illegible] un'operosa signora di [illegible] età al posto di La Russa, [illegible] cambia l'imbarazz- [illegible] sostanza delle cose: che siano [illegible] immobiliaristi, quattro amici al bar o una squadra di calcetto, le lobby italiane restano maschili e per nulla woman-friendly. Spiace doverlo constatare, ma siamo sempre lì, nel Paese dei Colonnelli.

STATE DRITTE

Nella sua autobiografia, Maria Riva, figlia di Marlene Dietrich, racconta che quando arrivavano i fotografi lei, già ragazza, dove- [illegible] le gambe sotto il gonnellone per sembrare più piccola e [illegible] conseguenza togliere qualche annetto alla divina genitrice. Solo ad una madre si può permettere di fare tanti danni alla nostra psiche e [illegible] legamenti delle nostre ginocchia. Con gli uomini si dovrebbe aver cambiato atteggiamento da [illegible] pezzo. Piange il cuore vedere [illegible]

A sinistra il cantante Drupi, [illegible] alto Piero Fassino, segretario nazionale dei democratici di sinistra, [illegible] destra la divina Marlene Dietrich con una delle sue pellicce.

Anna Falchi, «lady Finanza», donna tosta che ha giustamente preteso la comunione dei beni come la Bernardini De Pace raccomanda da tempo a noi tutte, incurvare le spalle per [illegible] foto guancia a guancia col suo Ricucci. E poiché molti indizi - dalle immagini degli sposalizi più glamour dell'estate fino al ritorno di Pupo in tv, volendo - lasciano pensare che ci sia nell'aria un ripescaggio in grande stile del maschio brevilineo ed ipercinetico, giova ricordare la vecchia [illegible] raccomandazione che ogni ex bambina alta co- [illegible] ma spesso disattende: state dritte. Lì [illegible] vi ha fatte belle alte ed è per questa ragione che siete piaciute al brevilineo. Lui [illegible] le scalate. [illegible] apprezzare il genere «così piccola e fragile» ci vuole un Drupi, uno capace di arrivare in ritardo sul palco [illegible] Festival di Sanremo perché [illegible] pescando, [illegible] altro tipo d'uomo insomma, meno competitivo. E anche [illegible] caso di incontri con maschi dalla personalità mista, un po' Drupi [illegible] un po' Ricucci, lasciate che sinno loro a darsi da fare con i mezzi che la tecnica mette oggi a disposizione (tacchi interni, zeppe, sgabellini). Non siete voi che dovete rattrappirvi. Non serve. Ricordate la sventola bionda che frequentava Piersilvio Berlusconi, immortalata dai fotografi impietosi mentre piegava le gambe per [illegible] su [illegible] e quasi suocero? Bene, ora lui sta con la Toffanin (lei, però, con Shevchenko).

LORO STESSE.

Per fortuna abbiamo loro due, dalle quali prendere esempio. Le nostre Grandi Vecchie, Oriana e Nanda, che nulla hanno da invidiare a Marlene Dietrich. Entram- [illegible] in lista d'attesa per il seggio (uno) [illegible] senatrice a vita. Due [illegible] che si sono coperte di gloria in tutto il mondo, ma hanno smesso da tempo di raccontarsi favole [illegible] come butta in Italia, e sanno che quando una donna vuole una cosa, nel Paese dei Colonnelli, se la deve prendere. Perciò, se Fallaci quando le circostanze lo richiedono intervista se stessa, [illegible] ha fondato [illegible] premio Fernanda Pivano, e il vincitore lo premia lei stessa. Così si fa.

stefania.miretti@lastampa.it

L'ENNESIMO INFANTICIDIO FA RIVIVERE L'INCUBO DI MEDEA: CHI E' OGGI UNA CATTIVA MADRE?

MAMMA Com'è difficile

Una scarpa da donna che si trasforma in arma letale la vaschetta da bagno che diventa una bara d'acqua Anche «soltanto» quegli innumerevoli cassonetti dove disfarsi di un neonato La ricorrenza di queste tragedie turba tutte quante

Molti libri appena pubblicati fanno luce sulle contraddizioni dell'amore materno

Elena Loewenthal

Una scarpa da donna che si trasforma in arma letale, la vaschetta da bagno che diventa una bara d'acqua. Anche «soltanto» quegli innumerevoli (perché di uno che affiora chissà quanti di cui nessuno s'accorge) cassonetti della spazzatura dove disfarsi di un neonato, ben consapevoli di condannarlo a morte. Perché tante madri [illegible]ine, oggi così come in passato - un caso fra i tanti quello raccontato da Adriano Prosperi in «Dare l'anima. Storia di un infanticidio» (appena pubblicato da Einaudi)?

La normalità (e la ricorrenza in cronaca) di queste madri degeneri ci turba più di quanto non siamo disposte [illegible]. Perché accanto al ribrezzo, all'indignazione, alla pena per quei poveri bambini, accanto insomma a [illegible] comune presa di distanza da tali depravazioni, proviamo fors'anche qualche cosa d'altro. E ci rendiamo oscuramente conto che per fa- [illegible] una cosa così abominevole [illegible] è necessario [illegible] pazze [illegible] legare.

Chi di noi, ad esempio, non ha mai avvertito in fondo all'anima la superfluità di quella minuscola [illegible]tura che ti fa alzare dal letto per l'ennesima volta nella stessa notte, senza sapere (né tu né lei) il perché? Chi non è mai stata posseduta, anche solo per un istante, dallo spettro della voglia di strozzare quel consumato teatrante che si sta esibendo in un piro- [illegible] capriccio?

PICCOLI [illegible]

I figli, anche i più docili, i più ragionevoli, quelli che ti colmano di soddisfazioni, sono tutti un po' tiranni. Lo sono, anzi, quasi per definizione. Ce ne racconta Diane Purper Ouakil nel suo manuale intitolato «Bambini tiranni? Educare con serenità senza diventare vittime di capricci e incomprensioni» (pubblicato da Fabbri). I comportamenti tirannici [illegible] bambini e adolescenti, ci spiega questa psicologa, hanno origini molto antiche. In un certo sen- [illegible] sono fisiologici, perché questi è la [illegible] del rapporto madre-figlio: un dare e un avere sbilanciato dall'amore.

Sappiamo che è così, e per questo le madri [illegible] ci indignano: un po' perché [illegible] sono vere madri, ma aborti malformati di questa figura. Un po' perché portano drammaticamente allo scoperto le inevitabili contraddizioni del nostro affetto. Che è dedizione per anto- [illegible], sì. Ma anche improvvi- [illegible] insorgenze del dubbio: prima, in fondo, era proprio un'altra vita...

Libertà, autonomia, spensieratezza: tutte cose che con il primo, indimenticabile vagito [illegible] [illegible] [illegible] per sempre. Insofferenze che sentiamo amorali, eppure ci tormentano a volte: possibile? Non ho neanche due ore d'aria fra la fine di una poppata e l'inizio della successiva!

CHE CI FACCIO IO QUI?

Questo effimero, a volte inconscio e volte frustrante rifiuto della maternità è una [illegible] co- [illegible] e non si riduce al breve periodo puerperale così spesso associato alla depressione, alla crisi d'identità. Affiora regolarmente, crescendo i figli e vivendo con/per loro. Che ci faccio, mezza in pigiama [illegible] due di notte davanti a una discoteca cercando di [illegible] mia figlia in [illegible] a centinaia di livree adolescenziali tutte perfettamente uguali? Non avrei forse di meglio da fare? E poi: tanto siamo fiere delle soddisfazioni elargite dai figli, quanto poco propense ad ammettere le delusioni che ci procurano. Così che spesso le camuffiamo [illegible] altro: di fronte, ad esempio, a un brutto voto, nella doverosa sfuriata che viene, quanto c'è di salutare (e altruistica) indignazione educativa volta a insegnare l'impegno, e quanto invece lo sfogo è il frutto di una delusione tutta personale, diciamo pure egoistica?

Più spesso di quanto non ci vogliamo dire, il nostro amore materno è contaminato da altro. L'invidia inconscia per il corpo [illegible] fiore delle nostre ragazze, proprio quando il nostro [illegible] a partire per la tangente. Per altro verso, le malcelate sufficienze guardando i loro difetti, perché noi alla loro età, per carità, la cellulite non sapevamo proprio dove stesse [illegible] casa. O [illegible] la stizza nel riscontrare che la nostra prole si è portata appresso con il Dna alcuni insostenibili difetti di famiglia nel fisico e nel [illegible] comunque non della nostra, famiglia, di quell'altra metà del Dna, beninteso.

IL BELLO DELLA SFIDA

Anche noi madri normali proiettiamo insomma noi stesse nei nostri figli - senza, beninteso, arrivare all'orrore di eliminarli quando ci rendiamo conto che sono troppo ingombranti e fanno ombra [illegible] nostra ombra. Ma il bello [illegible] sfida [illegible] proprio questo: confrontarci quotidianamente con il nostro lato oscuro. Guardarlo dritto negli occhi e, sorridendo, scovare pazientemente l'ennesimo ciuccio caduto giù [illegible] letto nella notte, raccogliere l'ennesimo cucchiaio [illegible] pappa finito contro il muro, ripassare insieme l'enne- [illegible] regola di grammatica, aspettarla trepidante in macchina - mezza in pigiama e [illegible] no - perché ti racconti [illegible] andata la serata in discoteca.

Lo psicopatologo «Sono casi rari ma nessuna si senta immune»

intervista

VINCENZO Mastronardi, docente di Psicopatologia forense all'Università di Roma La Sapienza, [illegible] studiando [illegible] madri assassine per un saggio di prossima uscita. [illegible] vi aspettate da lui parole tranquillizzanti, [illegible] «A voi non potrà mai succedere», avete sbagliato intervista.

Professore, la cronaca ci fa vivere sempre più spesso l'incubo di Medea...

«Ancora non ci [illegible] i dati che confermano [illegible] aumento. Stiamo verificando le reali percentuali».

L'ultimo caso di cronaca, la madre accusata di aver ucciso la figlia sferrandole un calcio accecata dall'ira, suo- [illegible]o un campanello d'allarme per le madri, [illegible]tate dall'idea che si possa superare questo limite. Timori esagerati?

«L'autocontrollo può venire meno solo in un numero limitatissi- [illegible] di casi. Questo per rassicurare. Ma è anche [illegible] che non è possibile per nessuna sentirsi immune da questa terrificante, seppur minima, possibilità».

Ma esisteranno dei parametri per valutare il rischio... come una grave depressione post partum, per esempio.

«Intanto diciamo che tutte le donne soffrono di scompensi ormonali dovuti alla gra- [illegible]danza e poi le cause che inducono una madre a questo gesto estremo sono molte, come per esempio la paura che il bambino soffra per una malformazione, oppure la volontà di punire il partner, decidere che si vuole morire e [illegible] si vuole lasciare il bambino solo al mondo. E potrei andare avanti. Ed è importante dire che queste mostruosità razionali non conoscono classi sociali».

Lei ha detto anche che una delle cause di questa follia materna [illegible] anche nello stress della [illegible] moderna divisa tra troppi ruoli: moglie, madre, amante, professionista in carriera.

«Capita che quelle meno solide crollino. E allora basta una piccola cosa a scatenare la tragedia».

[m. cor.]

LA «NORMALITA'» DEI MOMENTI DI RABBIA

«Quello spintone a Martina che faceva i capricci»

Tante reazioni diverse, ma uguale lo sgomento nel ricordare gesti d'insofferenza

Maria Corbi

MARTINA aveva tre anni e piangeva a dirotto perché voleva che [illegible] prassi un gioco che aveva visto in una pubblicità televisiva. Io avevo già Mattia, di due anni, e Felice, di sei mesi. Lei piangeva, il piccolo urlava per la fame, l'altro aveva la febbre alta e mi chiamava dal lettino. Ero stremata [illegible] sola [illegible] così quando la bambina mi si [illegible] appesa alla gamba l'ho spinta via [illegible] forza [illegible] [illegible] è caduta battendo la testa [illegible] tavolino basso della sala da pranzo. Non è successo nulla ma [illegible] [illegible] spaventata a morte, soprattutto della mia reazione. Non l'ho mai raccontato neanche a mio marito e adesso, che la bimba ha sei anni, mi chiedo sempre se lo ricorda».

Di certo quella spinta non la scorderà [illegible] Gemma, la madre di Martina. Lei, quarantenne, di figli ne ha quattro, per ora. Forse ne verranno altri, visto che la comunità neocatecumenale cui appartiene vieta qualsiasi tipo [illegible] Quando la guardi, piccola e tonda, con la faccia allegra pensi: «il prototipo della buona madre». Ma è lei a dirti sinceramente che «tutte sbagliamo». «Capita di commettere errori con i propri figli, [illegible]he [illegible] sono la cosa più importante che hai».

Angela ha 35 anni, una carriera in una società di consulenza, un marito che [illegible] occupa [illegible] rinsaetti aziendali e due gemelli, nati nove mesi fa dopo quattro anni di attesa. «Dopo [illegible] difficoltà che abbiamo [illegible] nel concepire non mi sembrava vero di essere finalmente in attesa», ricorda. «Non [illegible] stata [illegible] gravidanza facile, con la pressione alta che mi ha [illegible] to a cure continue [illegible] a stare ferma gli ultimi mesi. Quando li ho visti, così piccoli, ero ancora intontita dall'anestesia ma già mi sembrava di non poterceli fare. Piangevano [illegible]ti [illegible] due e odiai l'ostetrica che me li voleva attaccare subito al seno. Chi- [illegible] alle inf- [illegible] di [illegible] portarmeli, di lasciarli nel nido e io, da sola in camera, piangevo perché non mi sentivo una buona madre. Ho rifiutato di allattarli e ho subito assunto una tata perché li accudisse. La [illegible], per mesi, mi sono messa i tappi per non sentirli. Mi sembrava [illegible] impazzire, [illegible] ho avuto [illegible] fortuna [illegible] avere non solo i soldi per delegare ad altri la cura dei miei figli in quel primo periodo, ma anche un marito che mi ha costretto [illegible] curarmi. Adesso il buio è passato e [illegible] dedico con gioia ai piccoli, per rifarmi del tempo perduto ho chiesto un anno di aspettativa. Ma anche così, a volte, la notte vengo assalita dai sensi di colpa per essere [illegible] una "cattiva" madre. Ho paura [illegible] ripiombare in quell'inferno e per questo non farò altri figli».

Medea di Anthony Frederick Sandys

La maternità secondo Picasso

Le mamme non sbagliano mai, scriveva qualche anno fa, rassicurante, il neuropsichiatra infantile Giovanni Bollea. Ma chi mamma lo è, nella trincea della vita quotidiana, fa fatica a credere a queste parole. Soprattutto in questi tempi in cui la cronaca ci urla le gesta di mamme «cattive», quelle che uccidono i figli per depressione, follia, vendetta, i dubbi si presentano. «Specchiarsi in tan- [illegible] dolore ci rimanda flash della nostra parte più segreta», concordano in molte. La paura di essere capaci di fare del male ai figli. Chi è madre conosce «la disperazione sorda che prende dopo la gioia di aver visto [illegible] [illegible] figlio». «La stanchezza disperante che avvolge le notti passate insonni a cullare un neonato». [illegible] solitudine che si prova nel [illegible] [illegible] appoggi». Insomma donne sull'orlo di una crisi di nervi, che temono il limite, quel piccolo passo «oltre» la ragione, fosse anche solo uno schiaffo, [illegible] [illegible]ttone, una spinta data a un bambino, al nostro bambino. Certo da lì la strada fino alla follia omicida è ancora lunga e piena di vicoli, per fortuna ciechi, ma il senso di colpa non conosce distanze e arriva anche solo per aver pensato di poter oltrepassare quella barriera rossa, su cui si collocano la pazienza e la consapevolezza di una madre. Tante storie diverse, uguali nello sgomento che portano i gesti compiuti.

www.euronics.it

EURONICS

Tecnologia in movimento, un mare di convenienza!

699,00

Notebook
Toshiba
L10-161
Processore Intel Celeron M 370 1,5 Ghzl, RAM 512 Mb DDR, HD 60 Gb, masterizzatore DVD Double Layer, display TFT 15"

599,00

Televisore LCD 20"
Toshiba
20VL44G
luminosità 500 cd/mq

20" LCD

149,00

Benq
M 315 Bluetooth
Tri Band, GPRS, WAP, fotocamera zoom 4x, display 65.000 colori, suonerie polifoniche

499,00

PAGHI DA GENNAIO 2006

MICRO RATE
A partire da 10 €*
Da 6 a 48 rate*

CON CARTA EURONICS

L'offerta è valida dal 22 al 30 Luglio [illegible] contrattuali informativi nei punti vendita. Valgano acquisti effettuati.

Alessandria
Via Marconi, 64
Arma di Taggia
Centro Commerciale Aurora
[illegible]

Cossato (VC)
[illegible] 6
Cuneo
Via Carlo Emanuele, 26
Ivrea
Centro Commerciale Auchan

Genova
[illegible] Aeroporto
Albenga
Via Bassotti, 70
Savona
Corso [illegible]

Torino
Via [illegible] 30
Settimo
Via Torino angolo Via Cuneo
Venaria
Via [illegible] 94

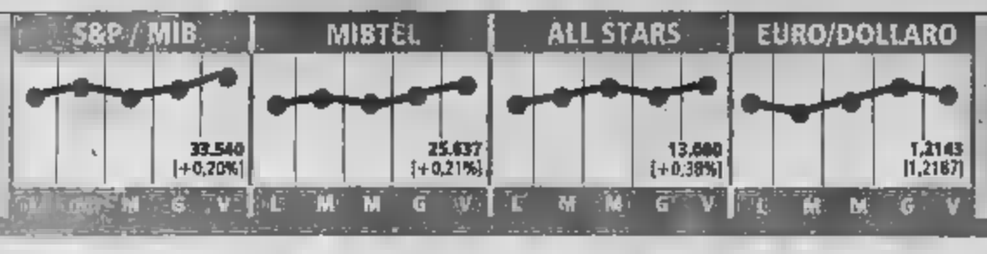
Vercelli
Borgo Cornaggia
Quargnento
Villanova M.to
Centro Commerciale [illegible]
Valenza

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.
www.[illegible]

PowerFull
www.[illegible]

Microsoft [illegible] previsto

Microsoft, leader mondiale del software, nel quarto trimestre ha realizzato un utile netto [illegible] 3,7 miliardi [illegible] dollari, in rialzo del 37,5% sullo stesso periodo [illegible] Il fatturato è cresciuto del 9% a 10,16 miliardi, per [illegible] ammontare nell'intero esercizio di 39,79 miliardi (+8%). Tuttavia gli analisti si aspettavano risultati migliori, così ieri la reazione della Borsa di New York a questi dati è stata negativa.



Ti Media cresce al [illegible] delle cessioni

Calano leggermente i ricavi del primo semestre per Telecom Italia Media a 154,4 milioni con una flessione dell'1,6 per cento rispetto ai 156,9 del primo semestre 2004. Tuttavia, [illegible] si tiene conto della variazione di perimetro dovuta alla cessione di partecipazioni minori, la crescita organica è stata del 9,6 per cento grazie a [illegible] incremento del 20,7 per cento dei ricavi dell'Area televisione.

LE SCALATE STRANIERE AL CAPOLINEA. FAZIO: IL MERCATO HA DECISO COSÌ. CONGELATO IL VOTO DI BPI E MAGISTE ALL'ASSEMBLEA DI LUNEDÌ

Bilbao si arrende e consegna le azioni Bnl a Unipol

Abn perde Antonveneta, ma Consob scopre un patto segreto Ricucci-Fiorani

Francesco Spini
MILANO

Gli spagnoli del Bbva consegnano la Bnl alla Unipol ed escono [illegible]. La vicenda Antonveneta, invece - dove pure gli olandesi [illegible] Abn Amro [illegible] hanno centrato l'obiettivo dell'Opa -, registra un nuovo colpo di scena targato Consob. Nella tarda serata di [illegible] l'Authority ha comunicato di aver accertato, in collaborazione con la magistratura, l'esistenza di un patto parasociale occulto tra la [illegible] Popolare Italiana guidata da Gianpiero Fiorani (che detiene il 29,49% dell'istituto padovano) e la Magiste International di Stefano Ricucci (4,99%), [illegible] da congelare il diritto di voto ai titoli detenuti dalle due parti. Per la Bpi, quindi, è molto a rischio l'esito dell'assemblea [illegible] Antonveneta in programma [illegible] per lunedì, in cui verranno nominati i nuovi vertici della banca.

Per il resto, i risultati [illegible] schedina delle due partite di cartello del risiko bancario li ha letti ieri direttamente il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nel corso [illegible] [illegible] audizione [illegible] Senato. Abn Amro, annuncia, «è riuscita a raccogliere l'1,2% del capitale» di Antonveneta, mentre per vincere «avrebbe dovuto [illegible]re oltre il 20». L'Ops del Bbva su Bnl «si è conclusa con lo 0,5%, [illegible] dovuto raccogliere più del 35%». E poi: «Non faccio osservazioni, quello è il comportamento del [illegible]to. Con questi risultati Bbva ha dichiarato che rinuncia. L'altro non so cosa farà. In realtà, quelli riportati da Fazio sono risultati parziali: gli olandesi hanno raccolto il 2,88% dei titoli oggetto d'offerta e in tutto superano d'un soffio il 30% del capitale di Antonveneta. L'Ops spagnola, invece, lo 0,848%: il Bbva ha virtualmente il mano circa il 15,5 di Bnl. [illegible] il succo, rispetto a quanto ha detto ieri Fazio, non cambia: le due Opa sono miseramente fallite. I primi ad aver già chiuso le valigie senza dimenticare [illegible] [illegible] dentro la promessa delle plusvalenze [illegible] oltre 520 milioni di euro che riceveranno da Unipol e ad aver dato l'arrivederci all'Italia [illegible] stati gli [illegible]oli del Bilbao. Sulla partita Bnl ieri hanno gettato la spugna, [illegible] minuto prima [illegible] anche le Generali comunicassero al mercato che non avrebbero consegnato all'Ops del Bbva il proprio 8,7%. Probabilmente lo destineranno all'Opa obbligatoria messa in campo a 2,70 euro da Giovanni Consorte, [illegible] vulcanico presidente di Unipol che - salvo colpi di scena - ha espugnato il fortino finora custodito e difeso da Luigi Abete. Dopotutto, per il Leone di Trieste non andrà male: le sue plusvalenze sarà di circa 193 milioni di euro.

Diego della Valle, l'altro socio che [illegible] il Bbva e le Generali costituiva il patto reggente di Bnl, visto il ritiro degli spagnoli, non ha consegnato giocoforza. [illegible] non [illegible] detto che darà il suo pacchetto dal 4,98% a Consorte. La sua Dorint valuterà i termini dell'offerta di Unipol quando avrà sul tavolo i numeri definitivi dell'operazione «al fine di decidere se aderire a tale offerta [illegible] mantenere la propria partecipazione in Bnl».

Gli spagnoli danno addio alla partita con un lungo comunicato, ma avvertono Consorte che, quando il quadro sarà più chiaro, «spetterà [illegible] autorità di vigilanza ed, eventualmente, all'autorità giudiziaria valutare se le acquisizioni compiute e i patti stipulati sono conformi alla legge e determinare le relative conseguenze».

Sull'altro fronte, quello di Antonveneta, gli uomini di Abn Amro decideranno il da farsi solo lunedì. La scoperta [illegible] patto occulto tra Fiorani e Ricucci e il congelamento delle azioni al [illegible] di voto, da parte ad [illegible] la possibilità, lunedì, di riconquistare il [illegible] padovano, anche se proseguiranno regolarmente sia l'Opa obbligatoria a 24,47 euro sia l'Opas valorizzata 27,50 euro targate Bpi. La Consob, inoltre, ha scoperto «l'interposizione di due soggetti nell'acquisto di titoli Antonveneta» per conto della Bpi. [illegible] tratta [illegible] Generation Fund e Active Fund, entrambi domiciliati alle isole Cayman. E anche per non aver comunicato le quote acquisite attraverso questi due fondi, [illegible] diritto di voto inerente a tali partecipazioni non può essere esercitato».

E ADESSO MIGLIORIAMO LE REGOLE

Stefano [illegible]cossi

Le aspre battaglie per il controllo di Banca Antonveneta e Bnl volgono al termine; molto probabilmente, resteranno entrambe in mani italiane. Sono tra quelli che avrebbero preferito un esito diverso: l'ingresso in [illegible]na di giocatori [illegible]s forti avrebbe intensificato le pressioni concorrenziali, abbassando i prezzi e migliorando la qualità dei servizi bancari.

Unipol e Banca Popolare Italiana si candidano al controllo di entità molto più grandi di loro, contraendo prestiti ingenti con banche straniere. Non sappiamo al momento se queste offerte andranno a buon fi[illegible]; se riusciranno, dirà il tempo [illegible] le nuove entità saranno forti e redditizie abbastanza. Per ora guadagnano quelli che esco[illegible].

Il nostro sistema di regole e di supervisione dei [illegible] ha retto bene e per certi versi si è rafforzato. Esce bene la Consob, che ha ben difeso le regole di trasparenza sul mercato e ha imposto l'Opa obbligatoria per acquistare il controllo delle Banche contese. Un po' meno bene esce la [illegible] d'Italia, ferita dai sospetti [illegible] parzialità. Ma per strada essa ha misurato in concreto la forza delle regole comunitarie e non ripeterà certi errori. I dubbi di un possibile contrasto tra le nostre regole per l'autorizzazione delle acquisizioni bancarie e quelle europee sulla libera circolazione dei capitali non sono del tutto dissipati.

Gli eventi [illegible] h[illegible]o anche sottolineato l'esigenza di qualche adeguamento normativo. Anzitutto, occorre estendere i poteri della Consob, ai sensi del Testo Unico della Finanza, a tutti i soggetti che compiano operazioni significative sul capitale di società quotate. La legge attuale, ad esempio, non consente di imporre la comunicazione al mercato delle modalità di finanziamento di operazioni con le quali sono state acquisite partecipazioni rilevanti nella società editrice del Corriere della Sera. L'articolo 16 del disegno di legge per la tutela del risparmio all'esame del Senato rimedia a questa lacuna; purtroppo, le probabilità di una rapida approvazione sembrano di nuovo ridotte al lumicino.

Inoltre, presto si applicheranno in Italia due importanti direttive europee, sui conglomerati finanziari e sull'Opa. La prima direttiva impone stringenti principi di calcolo del patrimonio di vigilanza, il cui rispetto deve essere garantito puntualmente in ogni [illegible] anche durante operazioni di acquisizione. L'applicazione rigorosa di tali principi a tutti gli intermediari finanziari rafforzerebbe la stabilità del sistema e favorirebbe le acquisizioni sostenute da capitali freschi, invece che debiti.

Il recepimento della direttiva sull'Opa consentirà di modificare [illegible] meccanismo di fissazione del prezzo d'offerta, che oggi può svantaggiare gli azionisti di minoranza a consentire di aggirare gli effetti dell'Opa obbligatoria. Inoltre, attualmente l'obbligo dell' [illegible] automaticamente al superamento di una soglia di possesso azionario - il 30% del capitale. Si dovrebbe riflettere sulla possibilità di dare comunque alla Consob il potere discrezionale di imporre l'Opa anche al di sotto di tale soglia, quando essa accerti il controllo di fatto della società bersaglio da parte di uno o più azionisti. Ciò renderebbe più difficile l'acquisizione del controllo di società quotate con pochi capitali e complesse strutture di leva finanziaria.

NUOVE CRITICHE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA SULL'ESITO DEL RISIKO BANCARIO

«E' il trionfo del prendi i soldi e scappa»

Montezemolo: operazioni senza piani industriali credibili

ROMA

La rendita protagonista. Troppo protagonista: è il presidente della Confindustria Luca Cordero [illegible] Montezemolo a vedere questa caratteristica nell'Italia di oggi. «E' sconcertante che il valore della rendita in Italia si stia avvicinando pericolosamente al valore della produzione» dice, facendo presente che si tratta di «una riflessione che la classe politica dovrebbe fare».

Montezemolo ne parla a Palazzo Madama, rispondendo alle domande dei parlamentari nel corso dell'audizione alle commissioni bilancio della Camera e del Senato sul documento di programmazione economica e finanziaria. E' l'occasione per ragionare sulle misure per raddrizzare i conti pubblici e poter riprendere la via dello sviluppo per il quale vengono sollecitate «scelte strutturali» condivise.

La politica fiscale è ovviamente fondamentale. Per il leader degli imprenditori «preoccupa il fatto che la tassazione sulla rendite nel nostro paese sia 8-9 punti sotto quella della Francia, ben al di sotto della media dell'Unione Europea». Ed è legittimo pertanto ritenere che «i parametri europei siano da guardare». Nè si può dimenticare che la spesa corrente non è [illegible] dal 2001 ed è «obiettivamente ingenuo pensare che avvenga ora, a fine legislatura». Insomma «o si taglia la spesa corrente» o in alternativa «si interviene fiscalmente», per esempio decidendo di aumentare l'Iva.

> «E' sconcertante che il valore della rendita stia superando quello della produzione»

«Un impatto fortissimo sulla competitività del paese» potrebbe poi scaturire da «una maggiore concorrenza nel sistema bancario». Montezemolo insiste affinchè la più ampia apertura del mercato «a una maggiore disponibilità a investimenti non stranieri ma europei, che è diverso, debbano essere benvenuti». Ma proprio in questo ora ha avuto successo lo stop alle offerte pubbliche d'acquisto dell'olandese Abn Amro sull'Antonveneta e della spagnola Bbva sulla Bnl: «Quello che è avvenuto nel sistema bancario italiano in questi mesi non [illegible] dato all'estero una bella immagine del nostro paese. Anzi direi una pessima immagine».

Fra l'altro, dopo le iniziative del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio in difesa dell'italianità, il risultato ha aspetti paradossali. Montezemolo nota che «queste ops sulle due banche italiane hanno portato [illegible] un finanziamento in gran parte di [illegible] stranieri» (lunedì scorso il «contropatto» degli immobiliaristi guidato da Francesco Gaetano Caltagirone con Stefano Ricucci e Danilo Coppola ha ceduto il 15% della [illegible] alla Deutsche Bank, al Credit Suisse First Boston e alla giapponese Nomura da destinare successivamente all'Unipol).

[illegible] presidente della Confindustria rileva poi che si [illegible] creata «una situazione di grande speculazione all'insegna del "prendi i soldi e scappa"». Questo «senza piani industriali credibili». In sostanza sono stati messi «nel circuito grandi masse speculative che niente hanno [illegible] a che fare con produzione [illegible] lavoro». Con queste vicende non è stato inserito un grande metodo di trasparenza». Al contrario ci sono state, afferma il numero uno della Confindustria, «continue turbative di mercato, con dichiarazioni un giorno a Borsa aperta, un giorno a Borsa chiusa».

Dopo l'intervento al Senato, all'assemblea dell'Assoimmobiliare Montezemolo evidenzia l'importanza del settore immobiliare: si tratta di «una [illegible] industria che crea valore e ricchezza per il paese». E si sofferma sul «bisogno di trasparenza» da favorire «promuovendo un mercato regolamentato per fermare il fenomeno del sommerso» e con un comportamento «rispettoso e promotore delle regole».

Il bisogno di trasparenza è fondamentale: «I mercati e la comunità finanziaria internazionale stanno guardando al nostro paese con sospetto». Perciò è assolutamente necessario «uno sviluppo etico [illegible] settore».

[r. lpp.]

Luca Montezemolo

Caputi: «Sui rialzi Mps intervenga Consob» A Siena è scontro tra Fondazione e privati

[illegible]ricena

Il titolo del Monte dei Paschi di Siena continua a correre forte. Ieri l'annesimo allungo: +2,58% a 3,417 euro. Negli ultimi [illegible]que giorni di Borsa è salito del 18%. «Troppo» e «in maniera anomala» secondo il consigliere di amministrazione Massimo Caputi che siede nel board di Rocca Salimbeni in quota Caltagirone. Il presidente di Sviluppo Italia ha invocato «un immediato intervento della Consob per capire che cosa stia accadendo». I soci privati della banca senese sospettano che dietro «l'anomalo movimento del titolo al di fuori di ogni logica di mercato e di valore» ci sia qualcuno che [illegible] lavorando per far crescere artificiosamente il prezzo in vista di qualche manovra successiva». In serata la banca, su sollecitazione Consob, ha spiegato di non essere in grado di motivare gli andamenti anomali e ha escluso la presenza «di fatti rilevanti».

«Una cosa è certa - faceva notare ieri mattina un banchiere molto attivo in questi mesi di scossoni al sistema bancario e finanziario italiano, - una volta chiusa la partita Bnl e Antonveneta, ritorno al Monte dei Paschi si è scatenata molta attenzione. Siamo solo all'inizio e nei prossimi mesi vedremo aste forti e consolidamenti nel panorama bancario nazionale, magari con nuovi interessamenti dall'estero». Tra le tante scalate, future e futuribili, quella al Monte appare però come la più improbabile. Nessun istituto italiano ha un azionariato così bloccato. La Fondazione controlla il 50%. E i diessini senesi che blindano la Fondazione fino ad ora hanno rispedito al mittente tutte le pressioni esterne e non cederanno quota. Nemmeno se passasse l'emendamento Eufemi - per altro già tramontato causa parlamento intasato - che vuole sterilizzare al 30% il diritto di voto. Nel caso è già pronta l'introduzione nello statuto della minoranza di blocco.

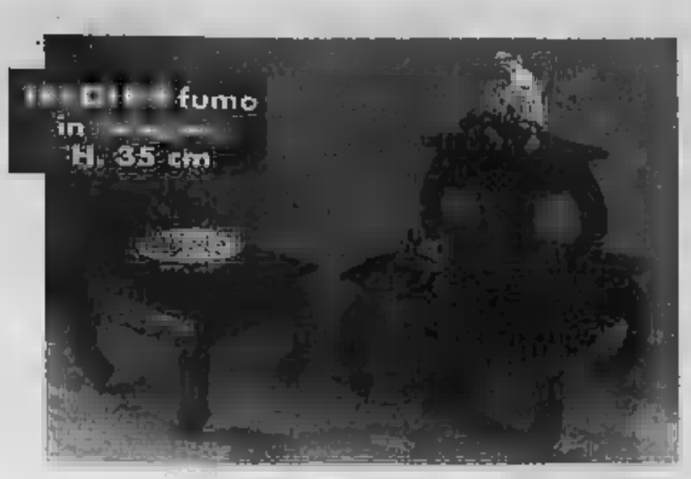
Sul mercato, comunque, in quest'ultima settimana a proposito di Mps se ne sono sentite di tutti colori. La presa di posizione di Caputi, se non altro, sembra poter smentire chi voleva Caltagirone & C protagonisti negli acquisti. Meno fantasiosa pare invece l'opinione che un gruppo di cooperative (Centro Italia, Etruria, Toscana e forse Firenze) vicine alla Fondazione stiano cominciando a comprare quote con l'obiettivo di mettere insieme una partecipazione tra il 4 e il 6%. Meno fantasiosa perché i rapporti tra soci privati e soci pubblici, come si vede anche dall'uscita di Consorte, stanno degenerando. Volontà della Fondazione quindi è ridurne il peso in cda attraverso soci amici.

In definitiva però la spiegazione più vicina alla realtà sull'impennata di questi giorni è tecnica. Il titolo del Montepaschi, secondo molti report, è sottovalutato. Il presidente della Fondazione Giuseppe Mussari, vicino alla riconferma, ha indicato un target per fine anno di 3,6 [illegible] Probabile che fondi [illegible] speculatori in uscita da Bnl e Antonveneta siano alla caccia di nuovi affari. I conti 2004 e nei primi mesi del 2005 sono in netto miglioramento. Se poi si aggiungono l'addio definitivo alla Bnl; la probabilità di un cambio ai vertici della banca il prossimo aprile con un management più aggressivo e soprattutto un flottante scarso (quello reale non supera il 15% e bastano dunque pochi scambi per far oscillare di molto il valore) si arriva al +18 per cento in una sola settimana.

Massimo Caputi

APERTA UN'INCHIESTA SULLA SCALATA RCS

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine sul caso Rcs, in merito alla compravendita di titoli azionari della società che edita il Corriere della Sera. L'iniziativa della magistratura prende spunto da un esposto presentato dall'associazione dei consumatori Adusbef. Per ora il fascicolo non prevede ipotesi di reato ed è senza indagati.



Misure cm L.45 P.45 € 85
Misure cm L.60 P.60 € 90
Misure cm L.80 P.80 € 115
Misure cm L.100 P.100 € 142
Misure cm L.100 P.60 € 120
Misure cm L.120 P.75 € 170
IN PRONTA CONSEGNA

FANTASTICA SALA INDONESIANA

Composta da contromobile, vetrina, tavolo cm 160x90 e 4 sedie in banano € 999

Articoli acquistabili anche separatamente.

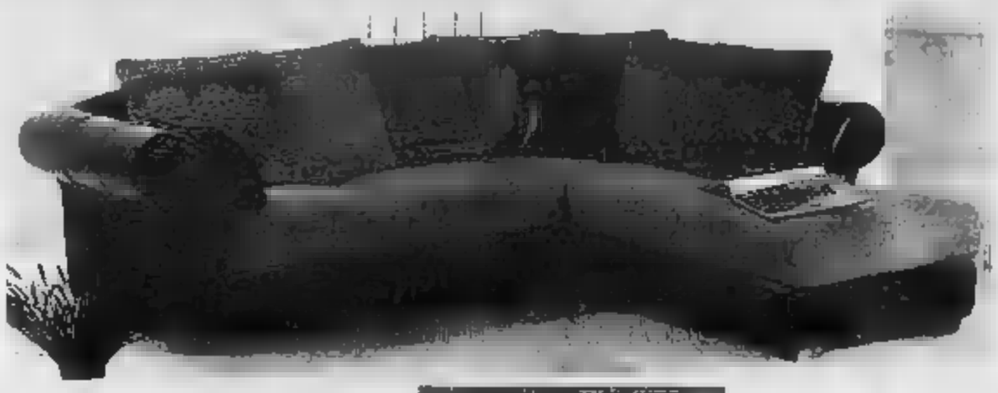
Tavolino opium piano in vetro e 3 vani, misura cm L.120 P.60 € 226 IN PRONTA CONSEGNA

TUTTO in PRONTA CONSEGNA

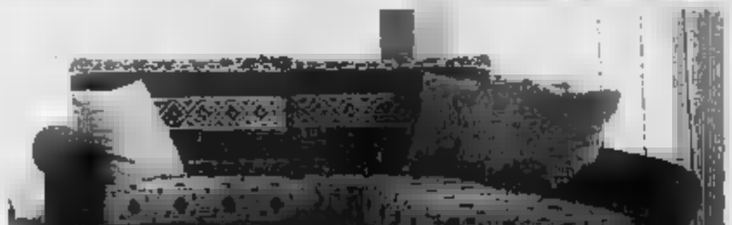
TUTTO in 18 rate a TASSO ZERO.

PROMOZIONE ESTIVA VALIDA FINO AL 31/08/2005

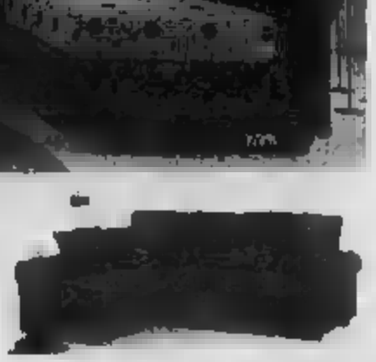
VISITATECI, troverete un ampio reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente

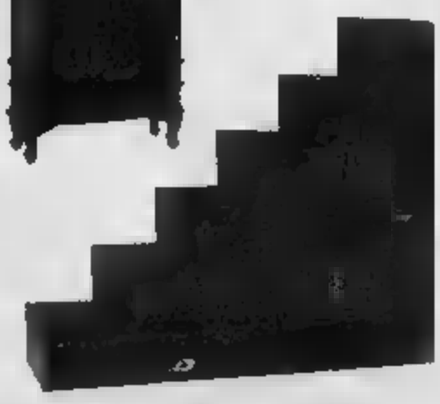


Divano etnico angolare con dormeuse a base in vera pelle ByCast; cuscinature sfoderabile in cinigilia; come foto; misure cm 290x240 € 1.260 IN PRONTA CONSEGNA



Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170. Disponibile con letto € 475 IN PRONTA CONSEGNA

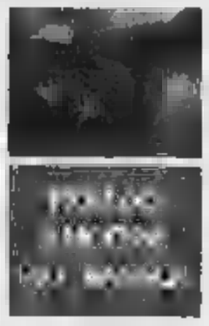




Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132 € 299 IN PRONTA CONSEGNA

Cassettiera 6 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.150 € 214 IN PRONTA CONSEGNA

Cassettiera a 5 cassetti, misure cm L.55 P.50 H.103 € 179 IN PRONTA CONSEGNA



Divano etnico angolare, base in acapella e cuscini sfoderabili in cinigilia, misure cm 215x180 € 599 IN PRONTA CONSEGNA

Vetrinetta 2 ante a cristallo + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.190 € 249 IN PRONTA CONSEGNA

Armadio cristallo di mogano, 2 posti + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198 € 599 IN PRONTA CONSEGNA

Divano 3 posti + penisola, come foto, misure cm 228x1 € 490 IN PRONTA CONSEGNA

TORINO
C.so Grosseto 22
APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le

MOBILANDIA
* PREZZI IVA COMPRESA. TRASPORTO ESCLUSO.
GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

RIVALTA
Via Giaveno 44
APERTI DOMENICA 24 LUGLIO
con orario 15.00 - 19.30
CHIUSO TUTTE le

SPAZIO
grandi occasioni
"Rottamazione Last Minute"

Solo per questo week-end, se avete un'auto da rottamare, eccezionali offerte su questi modelli in pronta consegna: Fiat Panda, Fiat Punto, Fiat Idea, Lancia Ypsilon, Fiat Multipla, Alfa Romeo 147.

Fiat Punto
Rottamazione
fino a 3.000 euro
Prima rata 2006

LANCIA YPSILON
Rottamazione
fino a 1.250 euro
Navigatore Tom Tom Go
compreso nel prezzo.
Prima rata 2006

Le immagini delle auto sono indicative

E se il vostro usato non è da rottamare noi ve lo supervalutiamo e lo paghiamo in contanti.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

www.spazioflat.it FIAT

Savarent. Bar Ristorante

Via Ala di Stura, 84 Torino - tel. 011.225.171 - aperti domenica pomeriggio
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

CONCESSA DA UN POOL DI BANCHE ITALIANE E INTERNAZIONALI GUIDATE DA CITIGROUP SARÀ ATTIVATA SU RICHIESTA DEL GRUPPO

Per Fiat linea di credito da un miliardo

Il titolo chiude la settimana con un rialzo che supera il 6%

Vanni Comero
TORINO

Un miliardo di euro pronto nel cassetto per [illegible] utilizzato grazie ad una linea di credito aperta per Fiat da un gruppo di banche, undici internazionali e cinque italiane, che hanno messo a disposizione [illegible] Lingotto la cifra per le future operazioni che il gruppo vorrà intraprendere. La linea di credito, [illegible] durata triennale, è stata sottoscritta da un pool, guidato da Citigroup, del quale fanno parte [illegible] Intesa, Barclays, Bnp Paribas, Calyon, Societe Generale, Ubs e Unicredito. All'operazione hanno partecipato inoltre, in qualità di «co-arranger», Abn Amro, Banca Nazionale del Lavoro, Capitalia, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs, Merrill Lynch e Sanpaolo Imi.

«Le adesioni alla linea di credito - [illegible] notare con soddisfazione una nota del Lingotto - hanno superato la [illegible]glia di 1,5 miliardi di euro e dimostrano il supporto di[illegible] principali banche italiane e internazionali alla Fiat». Insomma la fiducia nel futuro [illegible] gruppo torino[illegible] [illegible] manca, né in Borsa, né [illegible] i vertici bancari. Tantopiù che la formula dell'accordo consente appunto a Fiat [illegible] accedere al credito solo [illegible] riterrà di averne bisogno e pronta cassa, visto che l'intesa [illegible] ieri consente di bypassare tutte le operazioni di istruttoria [illegible] normalmente necessarie.

La Mg Rover passa alla cinese Nanjing

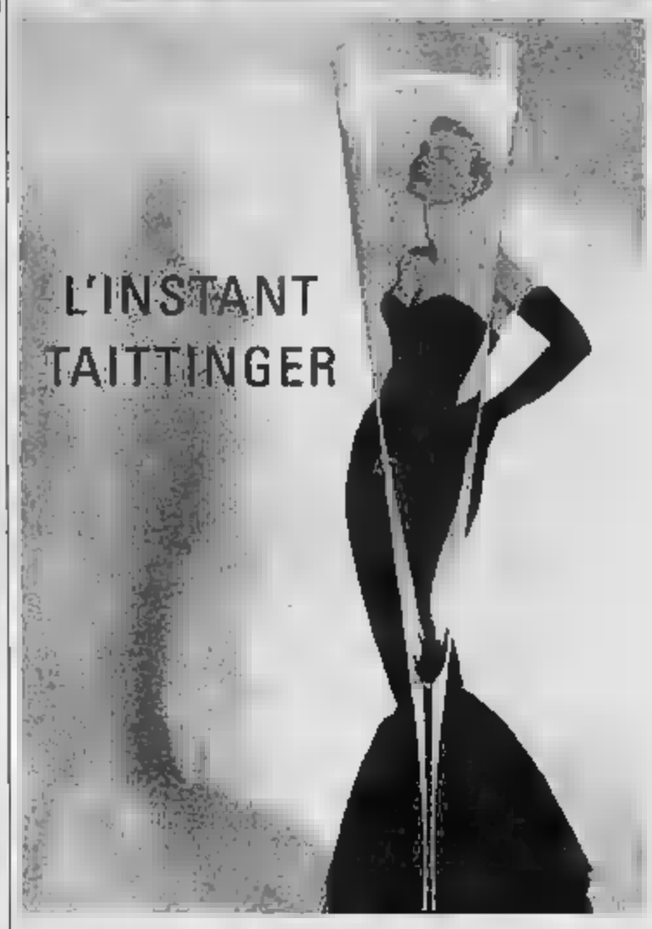
■ È ufficiale, la Mg Rover passerà in mani asiatiche. ■ È conclusa infatti con la scelta della casa automobilistica Nanjing (partner di Fiat in Cina) la tormentata vicenda dell'azienda britannica in fallimento. L'amministra[illegible] Pricewaterhouse Coopers aveva tenuto colloqui, [illegible] con Nanjing, anche con la Shangai Automotive Industry Coproration e l'uomo d'affari inglese David James. Ieri, [illegible] ■ Honda ha rimosso l'attrezzatura di [illegible] proprietà dalla fabbrica della Rover a Longbridge ed ■ distrutto i disegni riguardanti il design nel mese scorso, dopo che gli amministratori della casa britannica hanno riconosciuto la proprietà del gruppo giapponese per molti diritti sul design. Secondo il Finan[illegible] Times, nei giorni scorsi, per l'acquisto della Mg Rover la Shanghai Automotive Industry (Saic) avrebbe offerto 60 milioni di sterline promettendo la creazione di 3000 posti ■ lavoro in Gran Bretagna. La Nanjing invece aveva fatto sapere di non volere [illegible] quanto riportato dall'Oriental Morning Post, che indicava in [illegible]0 milioni di sterline l'offerta avanzata con il supporto del g[illegible] cinese e di una istituzione finanziaria locale, per l'acquisto della Mg Rover.

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

Questa dimostrazione di fiducia mette in una luce ancor più viva il piano aggiornato ■ Fiat Auto, che Sergio Marchionne illustrerà ai sindacati il ■ agosto, a Palazzo Chigi, durante una riunione, convocata dal sottosegretario Letta, per esaminare [illegible] gli sviluppi del contratto di programma del 2002. All'incontro parteciperanno numerosi ministri: dell'Economia, Siniscalco, delle Attività Produttive, Scajola, del Welfare, Maroni, dell'Istruzione, Moratti, oltre ai rappresentanti delle istituzioni piemontesi. La presenza dei vertici degli enti locali (la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Presso, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ed il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino) dimostra [illegible] l'operazione di cessione della parte inutilizzata dello stabilimento di Mirafiori è arrivata a buon fine. Circa 500.000 metri quadri dell'impianto [illegible] venduti da Fiat ad un consorzio misto pubblico-privato per 100 milioni di euro. Nell'area è pre[illegible] la nascita di centri di ricerca su propulsioni ecologiche, laboratori e [illegible] aziende, non solo del settore automotive. In cambio la Fiat si impegnerebbe a portare a Mirafiori una linea della nuova Punto (il [illegible] fa supporre si pensi possibile superare le [illegible] unità all'anno previste ■ momento). Sempre in tema di cessioni c'è poi da rilevare che Fabrizio Di Amato rileverà la quota [illegible] detenuta da Fiat in Maire Engineering, società che ha appena acquistato Tecnimont da Edison. L'altro 75% delle azioni fa già capo a Di Amato.

Riguardo al piano [illegible] Marchionne illustrerà a Roma dovrebbe essere l'aggiornamento molto dettagliato, tuttalpiù con qualche piccolo aggiustamento, di quanto ■ [illegible] anticipato nei vari incontri pubblici che l'ad Fiat ha avuto recentemente, dall'assemblea degli azionisti, al dialogo con i gestori di fondi. ■ dato di fondo ■ quello di continuare a lavorare per la [illegible] del [illegible]o Auto [illegible] cui rilancio - come è stato ribadito più volte - resta il punto chiave per il gruppo».

A Piazza Affari ■ titolo Fiat ha consolidato il suo andamen[illegible] dopo la frenata ■ giovedì: +0,55% a 6,83 euro. Questo in un bilancio settimanale che ha totalizzato una crescita superiore al 6%.



Starwood Capital brinda con Taittinger

Mentre il mondo politico francese minaccia di affilare le armi ■ scendere in campo per difendere il «gioiello» agro-alimentare Danone da un eventuale scalata della Pepsi Co, una società di investimenti Usa si prende un'intera manciata di preziosi d'oltralpe. La Starwood Capital infatti ha raggiunto un accordo per un valore di 2,96 miliardi ■ euro per l'acquisizione del pacchetto di controllo della Taittinger, storica Maison de Champagne [illegible] nel 1734, e della Société du Louvre, gruppo legato a diversi marchi francesi del lusso tra cui gli alberghi parigini Crillon e Kyriad, il produttore di cristalli Baccarat ■ la [illegible] di profumi Annick Goutal. I termini dell'operazione, annunciata da tempo, [illegible]no stati diffusi ieri.

IL COMITATO DI STOCK SI APPELLA A UN ORGANO DELLA BANCA MONDIALE

Arbitrato sui bond argentini

Ma l'avvocato Castelli che ha vinto 5 cause contro le banche: «Così si finisce in prescrizione»

Luigi Grassia

I risparmiatori italiani che han[illegible] tenuto duro e non hanno accettato la proposta-capestro dell'Argentina (scambio dei vecchi bond con i nuovi perdendo il [illegible] del valore) vedono socchiudersi la possibilità di un rimbor[illegible] grazie all'arbitrato internazionale. Falliti gli appelli e formulare proposte più ragionevoli, che [illegible] andati tutti a urtare [illegible] il muro di gom[illegible] del governo di Buenos Aires, stavolta si fa sul serio: «Le sentenze di questo [illegible] sono inappellabili ed eseguibili ovunque contro i beni mobili e immobili degli Stati inadempienti» ha spiegato ieri Nicola Stock, che presiede la Task Force Argentina a tutela dei 250 mila investitori italiani rimasti [illegible] [illegible]ino in mano.

Semmai questi risparmiatori si chiederanno come mai si sia aspettato [illegible] ad avviare la procedura; mentre loro venivan[illegible] lasciati nell'angoscia a decidere se [illegible]are il concambio o [illegible]nservare i titoli e affrontare [illegible] futuro incerto.

Il più scettico al riguardo è l'avvocato Angelo Castelli ■ Formia, che ha già vinto [illegible] contro cinque banche (UniCredit, Pop Milano, Intesa, Fideuram e Mps) obbligandole a rimborsare i clienti: «Indicare la via dell'arbitrato significa illudere i risparmiatori - dice Castelli al telefono - perché fra poco più di un anno, nel dicembre 2006, scadranno i termini della prescrizione per citare in giudizio gli istituti di credito che hanno collocato i bond argentini presso i loro clienti. In realtà l'unica strada per rivendicare i propri diritti e [illegible] indietro i soldi è far causa alle banche».

Secondo Stock invece la via dell'arbitrato internazionale dà più garanzie, ma il presidente della Tfa [illegible] nega che ci sia un problema ■ tempi: «Non ■ può ragionevolmente sperare ■ ottenere una decisione [illegible] parte [illegible]gli arbitri [illegible] termini ■ mesi, il risultato verrà non prima di un [illegible]. L'Icsid (International Centre for the Settlement of Investment Disputes) presso cui verrà avviata la procedura è un organismo della Banca Mondiale [illegible] [illegible] dirimere le controversie [illegible] Stati sovrani e investitori; vi hanno aderito anche Italia e Argentina, impegnandosi ad accettarne le decisioni inappellabili.

Il collegio comprenderà tre arbitri, due dei quali scelti dai Paesi contendenti e ■ [illegible] «super partes» designato dallo [illegible] Icsid. Stock ha spiegato che la Tfa chiede un mandato (revocabile) ai 250 mila italiani coinvolti nel crack e che hanno in gioco 8 miliardi di dollari. «Puntiamo - ha sottolineato il presidente dell'associazione - alla restituzione dell'intero capitale e degli interessi. Si tratta di un'iniziativa interamente finanziata dalle 461 banche aderenti alla Tfa e che quindi non prevede oneri per l'investitore».

I possessori dei vecchi bond argentini troveranno in banca i moduli per i mandati di rappresentanza in giudizio di fronte ■ tribunale arbitrale a partire dalla seconda metà di settembre. A rappresentarli ci sarà una «società veicolo», secondo la definizione della Farnesina.

DAL 1997 AD OGGI +69%

Assoimmobiliare «La bolla edilizia non scoppierà»

ROMA

In Italia non esiste alcuna «bolla dei prezzi» sul mercato immobiliare. A sottolinearlo è stato [illegible] il presidente di Assoimmobiliare, Gualtiero Tamburini, davanti alla platea riunita per l'annuale relazione dell'associazione. L'Italia sarebbe quindi fra i paesi meno esposti ad un futuro andamento riflessivo dei prezzi. Per il [illegible] ministro dell'Economia Giuseppe Vegas, invece, gli aumenti degli [illegible] [illegible] sono una «criticità [illegible] cui interrogarsi». Dal 1997 ad oggi infatti i prezzi degli immobili sono aumentati del 69% [illegible] una crescita [illegible] 15-17% dei costi di costruzione. «L'impennata maggiore - ha osservato il viceministro - si è avuta dopo l'11 settembre, ora però, il mercato dovrebbe assestarsi». Uno degli obiettivi fondamentali del settore, ha continuato Vegas, dovrebbe essere infatti l'ampliamento dell'offerta, con lo scopo di diminuire i prezzi.

in breve

■ **RINVIATO LO SCIOPERO DEL 26 NEGLI AEROPORTI**
Lo sciopero dei lavoratori aeroportuali, previsto per martedì 26, è stato rinviato a data da destinarsi. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporto aereo specificano che il rinvio è stato deciso a seguito della convocazione al ministero delle Infrastrutture il 25 per la ripresa del negoziato per il rinnovo contrattuale.

■ **COMMESSA DI 180 MILIONI PER L'EUROPA IN TURCHIA**
Il ministero della Difesa turco ha firmato con Alenia (società del gruppo Finmeccanica) un contratto di fornitura di velivoli ATR-72 per pattugliamento e sorveglianza antisommergibile: ■ valore della commessa è di 180 milioni di euro.

■ **PIRELLI INAUGURA UNA FABBRICA IN ROMANIA**
È stato inaugurato ieri a Slatina, in Romania, il nuovo stabilimento per la produzione di cordicella metallica (steel cord) della società Cord Romania, una joint-venture creata lo scorso ottobre e partecipata all'80% da Pirelli e al 20% dalla Continental.

■ **«MAIRE CON TECNIMONT SI LANCIA NEL MONDO»**
Un'operazione che dovrà lanciare la società nell'arena della competizione globale. Così Fabrizio Di Amato, ad della Maire Engineering (ex Fiat Engineering), ha spiegato l'acquisizione ■ Tecnimont - recentemente annunciata per 180 milioni. La scommessa è «ricreare un polo di eccellenza dell'ingegneria nazionale, con l'ambizione a proiettarsi oltreconfine».

■ **MACDUE DISTRIBUISCE I GIOCATTOLI PLAYMOBIL**
MacDue, che produce e distribuisce giocattoli, diventa distributore ufficiale per l'Italia del marchio Playmobil. L'obiettivo per il secondo semestre è un fatturato di 2.250.000 euro (+33%).

www.citroen.it
Informazioni al servizio della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6 di CO_2 percorso misto (g/km): 109.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. Offerta valida presso Concessionari Aderenti.

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

La nuova Citroën C1 è la prima auto che si guida con la Kasko.

EURO NCAP
www.euroncap.com
☆☆☆☆

Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che si parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 72 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 54 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. Nuova C1 da 9.500 €.

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

CITROËN

THEOREMA

CORSO TURATI 63 - TORINO

www.theorema.it/citroen.it - E-mail: info@theorema-citroen.it
Tel. 011.319.39.93 - Fax 011.319.16.09

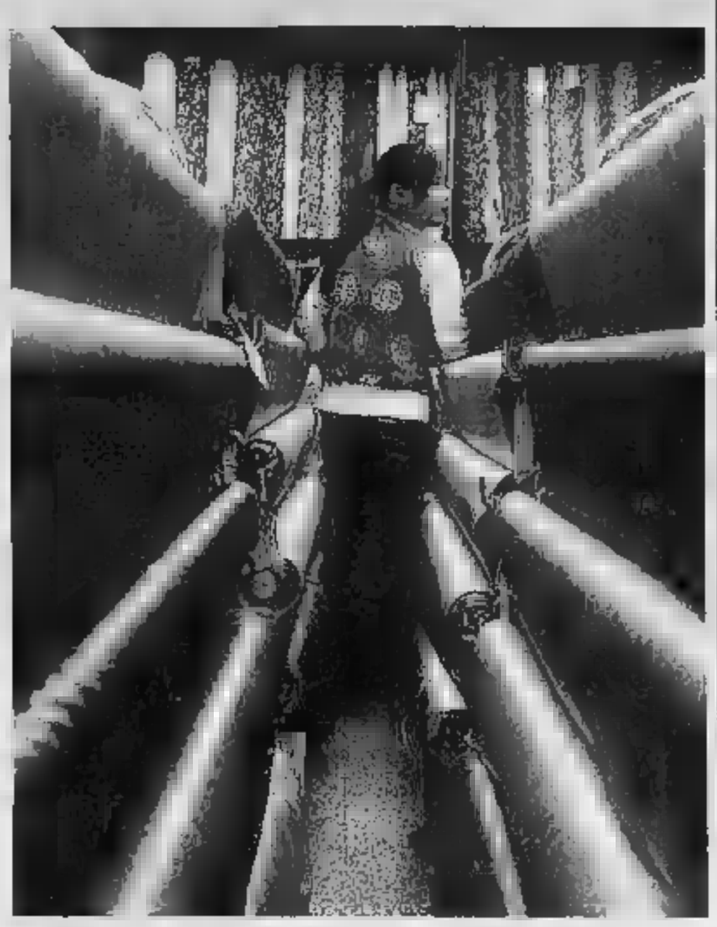
INTERGEA GRUPPO

R.A.C. : FRATELLI D'AURIA • Strada Statale 25 del Moncenisio, 39 - ROSTA (TO) - Tel. 011.956.77.81
ROMAGNA • Via Lanzo, 29 - BORGARO TORINESE (TO) - Tel. 011.47.02.496

SCARPE, POLO O BICICLETTE, IL MADE IN ITALY RESTA SOTTO PRESSIONE

Lo yuan che si rivaluta non incanta le imprese «E' tutto come prima»

Il segnale «è buono», ma il divario di competitività con la Cina resta grande
Gli orafi: speriamo aumenti la loro domanda. Confagri: insistere sull'export



Il tessile è uno dei settori nei quali la concorrenza cinese s'è sentita più forte

analisi

Marco Sodano

I diplomatici si dicono soddisfatti. A Bruxelles, il commissario al Commercio Peter Mandelson commenta il significato politico della decisione di Pechino, che ha sganciato la sua moneta - lo yuan - dal dollaro rivalutandola del 2,1%: «È un passo avanti verso l'assunzione di maggiori responsabilità internazionali». Sarebbe il caso, dice, di ricompensare questi sforzi. Però i bicchieri mezzi pieni sono anche mezzi vuoti: e infatti Mandelson ammette che la rivalutazione «non avrà effetti immediati o significativi». Nessun effetto non è una buona notizia.

Anche l'economia italiana apprezza lo sforzo e si trova al punto di prima: in difficoltà. Con la rivalutazione dello yuan al 2,1% il divario di competitività - 30, 50, forse anche 70 per cento - resta. Alberto Forchielli, direttore dell'Osservatorio Asia e docente all'Università di Bologna, taglia corto: «Il 2% non significa neanche. Ipotizziamo che nel futuro immediato si arrivi al 10, anche al 15%. Gli effetti resterebbero minimi. La Cina importa ed esporta grandi quantità di merci, quindi la rivalutazione peserà sulla differenza tra import ed export. Al 15% l'aumento dei prezzi per i produttori cinesi sfiorerebbe i cinque punti: la distribuzione è in grado di ammortizzare il colpo». Nell'immediato, dice Forchielli, pagano i grandi compratori - i «buyers» - americani: aziende come Walmarket, che a Pechino acquista per 18 miliardi di dollari l'anno (e infatti ieri a Wall Street è stata punita). «Invece si guadagneranno - conclude l'economista - gli altri paesi a basso costo del lavoro molto basso: India, Filippine, Bangladesh, Centroamerica e Europa dell'est».

I cinesi patiranno qualche rincaro e l'Occidente si prende una soddisfazione morale. Gli italiani pesano lo sforzo. Appena Germano Buzzi, direttore dell'associazione degli orafi di Valenza - oltre seicento imprese associate -: «Noi paghiamo le materie prime in dollari, come tutti nel mondo. In astratto lo sganciamento dello yuan è una cosa buona: aumentano, pur di poco, i costi per i cinesi. La prospettiva dovrebbe anche la capacità di spesa dei cinesi». D'altra parte, osserva Buzzi, c'è chi sostiene che lo yuan è svalutato del 40, 50 per cento: se si arrivasse a tanto, allora che la cambierebbe. Nei prodotti di alta gioielleria noi non abbiamo paura di nessuno».

Gli affari sono affari, e gli imprenditori amano farli in libertà. Apprezza lo yuan libero Marco Boglione, patron di Robe di Kappa, attivo nel tessile e quindi esposto alla concorrenza di Pechino: «L'economia cinese è così influente nel resto del mondo che non potevano non accettare un confronto leale ancorandosi all'andamento della finanza, non al dollaro. Gli effetti? Positivi sul piano strategico, poco rilevanti su quello pratico, almeno nel breve periodo». A Boglione non manca l'ironia: «Diciamo che il confronto si fa più sportivo. Nel lungo periodo i listini prezzi ne risentiranno un po', ma questa è l'unica strada per modgrare la sproporzione di competitività con la Cina». Affari. E le biciclette? Stefano Viganò, direttore marketing della Bianchi: «La situazione non consente grandi recuperi, però il segnale è buono. Non soffriremo nei prodotti di fascia alta, per i quali usiamo componenti nostrani. In quella medio-bassa, viceversa, ci sono pezzi cinesi. Andrà però peggio agli americani, grandi concorrenti degli italiani nel mondo del pedale, dal momento che «anche per i modelli di punta comprano i componenti a Taiwan», chiude Viganò.

Rossano Soldini, presidente dell'associazione dei calzaturifici italiani non mezzi termini: «Un 2% rivalutazione è aria fritta». Secondo Soldini la divisa cinese era sottovalutata di circa il 50%. Anzi, l'obiettivo della Cina «di tipo mediatico, ha hanno raggiunto il loro scopo». Per sentire un respiro di sollievo dal calzaturiero, chiosa Soldini, servirebbe una rivalutazione del 30 per cento. O, perché no, del 40. Gli agricoltori soprattutto sulle prospettive di apertura del mercato cinese. «La liberalizzazione può leggere nelle due direzioni - commenta il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni -. Intanto per il momento lo sganciamento è più simbolico che reale, che lo yuan dipenda ancora dal paniere della banca centrale cinese. Speriamo che quest'apertura aiuti a migliorare la penetrazione sul mercato cinese con i nostri prodotti di alta qualità. Sta accadendo, per esempio, con il prosciutto».

Luigi Ratto, imprenditore lombardo titolare della Elco, produce piccoli motori elettrici. Lavora in Italia, Canada, Brasile e Cina. Anche per lui «conseguenze zero»: del resto «l'Europa diceva che per vedere qualche effetto si doveva arrivare al 30%». E anche Ratto apprezza la «buona volontà». L'economia italiana, aspetta uno yuan tutto sganciato, libero di muoversi solo in base alle sollecitazioni del mercato. Aspetta soprattutto che i cinesi, produttori instancabili, dimostrino altrettanta abilità nell'apprendere l'arte - ancora tutta occidentale - del consumare. Infine la cronaca di Borsa: lo yuan ha chiuso il primo giorno di flessibilità contro il dollaro a 8,111.

	VALORE (mld $)	NAZIONE
Coca Cola	67,5	Stati Uniti
Microsoft	59,9	Stati Uniti
Ibm	53,3	Stati Uniti
General E.	46,9	Stati Uniti
Intel	35,5	Stati Uniti
Nokia	26,4	Finlandia
Disney	26,4	Stati Uniti
Mcdonald's	26,0	Stati Uniti
Toyota	24,8	Giappone
Marlboro	21,1	Stati Uniti

(La classifica Best Global Brands 2005, l'annuale ricerca condotta da Interbrand, dei marchi più redditizi del pianeta. Fra le prime dieci posizioni stabili, con l'ovvio rosso della tecnologia)

Gli italiani fra i primi 50: Gucci (top 500), Ferrari, Bulgari e Armani (fuori)

MENO I CONTI EXTRA-UE

Prosegue la dinamica negativa dell'Italia negli scambi commerciali con l'estero. A giugno il paese ha accusato un deficit commerciale verso i paesi al di fuori dell'Unione europea di 150 milioni di euro a fronte di un passivo di 25 milioni di euro registrato a giugno dello scorso anno. Lo comunica l'Istat, osservando che su base annua le importazioni dagli stessi paesi sono cresciute dell'8,2 per cento le esportazioni sono aumentate del 7 per cento. La buona notizia, in questo contesto difficile, è che il deficit di giugno è il più basso finora nell'anno.

Zegna contento a metà «Il tessile non si salva sperando nel cambio»

intervista

ALL'ALTRO capo del telefono una voce digitale saluta dicendo "Ni hao". La comunicazione resta sospesa per qualche attimo, poi la linea suona libera e Paolo Zegna risponde. «Sono appena sbarcato da Tokyo, dove stamattina abbiamo presentato la Fiera Unica di Milano: avrebbe dovuto vedere quanto interesse c'è per noi da queste parti...» racconta il presidente del Sistema Moda. Grandi mercati, grandi possibilità: «Loro puntano sul prezzo, io la qualità farà la differenza. Gli imprenditori italiani hanno capito. E' difficile, ma possiamo farcela».

Lo yuan libero e rivalutato del 2 per cento aiuta?

«È tratta d'un segnale. Era atteso eppure sembrava non voler arrivare mai. Fanno così, i cinesi, se li metti sotto pressione si ritraggono. Hanno deciso a sorpresa. E' una mossa che dimostra come stiano diventando consapevoli della loro responsabilità di grande potenza economica mondiale».

Paolo Zegna

Un segnale, va bene. Ma quanto vale?

«C'è chi dice che il riequilibrio richiede una rivalutazione del 30%. Non credo che sia un obiettivo realistico. Una delle forze di Pechino è la capacità di pianificare. In questo momento è rischioso avventurarsi a prevedere dove vogliano arrivare. Non si sa nemmeno se si andrà, in tempi brevi, oltre il 2 per cento».

E una misura valutaria che risolve qualche problema?

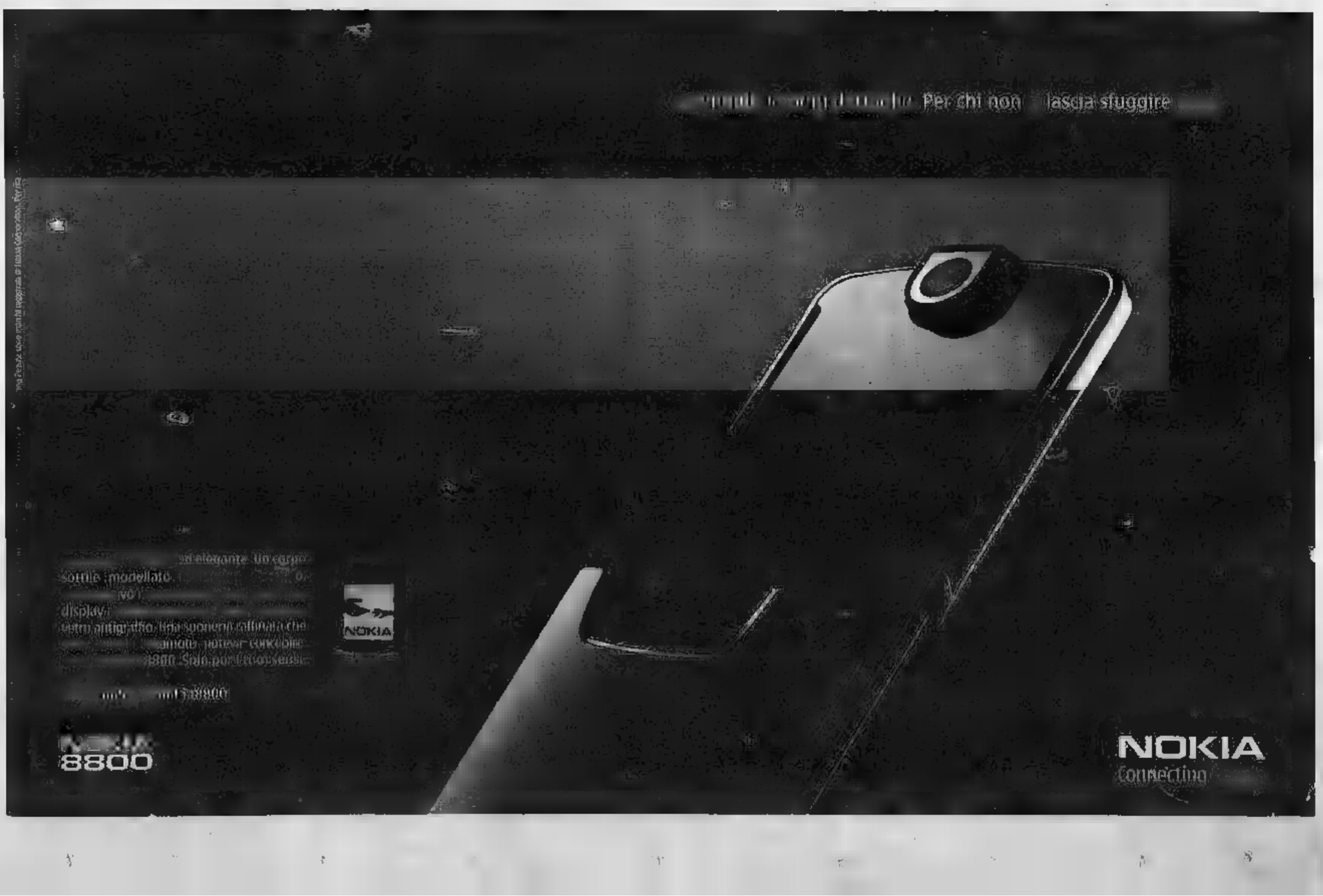
«Non cambia nulla. Le questioni che c'erano ieri, ci sono anche oggi. Non possiamo affidarci alla rivalutazione dello yuan. La partita si gioca sul rispetto delle regole commerciali internazionali, sulla diffusione dell'etichetta di origine, e sul trittico dell'offerta fondato su credibilità, servizio e tempi di consegna. E' su questi fronti che si gioca la salvezza della moda italiana».

Come è andata la prima parte del 2005?

«Non è stata molto differente dallo scorso anno. Abbiamo in qualche misura beneficiato della ripresa del dollaro, sia il mercato interno - e in questo comprendo anche l'Europa - è fermo. Stiamo cercando di aumentare la penetrazione nelle piazze più lontane, oltreoceano. L'accoglienza è stata buona, e tuttavia ci vorrà tempo».

Una ripresa, dunque. E' un parere...

«Chi va bene, va bene. Gli altri sono in difficoltà. Per superare la crisi è necessario un salto dimensionale per le imprese, cosa difficile da immaginare nel breve periodo. Sono in troppi a essere troppo piccoli. E questo è un grave handicap». [m. zat.]



Il punto SUI MERCATI

In volata il gruppo De Benedetti

••• A Piazza Affari l'indice Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,21% a 25.637 punti. Continua a correre Banca Mps (+2,58% a 3,417 euro) sulle molte voci che interessano in questo periodo Rocca Salimbeni. Tra i bancari scende Banca Antonveneta (-2,14% a 25.15 euro); giù anche Bnl (dello 0,70% a 2,676 euro). Leggero calo per Unicredito (-0,34% a 4,341 euro), Capitalia (-0,30% a 4,892 euro) e Sanpaolo Imi (-0,56% a 12,07 euro), mentre Intesa ha chiuso in rialzo dello 0,62% a 4,05 euro. Buona prestazione di Generali (+1,33% a 27,24 euro) nel giorno in cui il cda del Leone di Trieste ha deciso di non conferire l'8,7% detenuto in Bnl all'ops del Bbva. Giornata di gloria per tutti i titoli del gruppo De Benedetti. A tirare la volata è stata la Cir (+5,03% a 2,546 euro), cassaforte dell'Espresso (+1,22% a 4,87 euro), ma bene sono andate anche la holding Cofide (+4,28% 1,144 euro), la società di start-up Cdb Web Tech (+4,77% a 3,071 euro) e la Sogefi (+1,72% a 4,543 euro). Per quanto riguarda il Lingotto, il titolo Fiat è salito dello 0,27% a 6,816 euro. Poco mossi il comparto energetico e quello delle Tlc: in lieve rialzo Eni (+0,43% a 22,89 euro) mentre sono scese Edison (-0,1% a 1,[redacted] euro) ed Enel (-0,42% a 7,02 euro). Ribassi per i titoli della galassia di Tronchetti Provera: Telecom è scesa dello 0,3% a 2,592 euro così come Telecom Italia Media (-0,78% a 0,4165 euro). Buono sprint, invece, per Fastweb (+1,11% a 35,39 euro) e soprattutto per Tiscali (+2,85% a 2,589 euro).

Cambi Valute

	Quot. UIC		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2143	1	0,8235	0,36

Oro chiusure

Mercato	21-07-2005	21-07-2005	
Londra	475,50	474,25	345,9958
Zurigo	474,85	474,35	345,8723
Milano (Euro/gr.)	11,3765	11,3372	-
Argento (Euro/Kg)	197,1577	197,1406	-

Indice Borsa

Valori di Milano	22-07-2005	%
Mib	24920	-0,03
Mibtel	25637	+0,21
S&P/Mib	32540	+0,20
Midex	32670	+0,25
All Stars mercato	13194	+0,07
Star mercato	18121	+0,09
Techstar mercato	8666	+0,21
[redacted]	9277	-0,04
Dj Eurostoxx 50	3293	-0,27

Fib 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min.	Max.
Set05	33545	33603	[redacted]	33685
Dic05	33740	[redacted]	33630	[redacted]
[redacted]	[redacted]	33928	33830	33940
[redacted]	-	33325	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,0[redacted]	[redacted]	
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1 m	3,573%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	4,120%

Rendimenti esteri

Titoli decennali			
[redacted]	3,230%	FRA 10 anni	3,290%
CAN 10 anni	3,910%	ESP 10 anni	3,080%
UK 10 anni	[redacted]	[redacted]	[redacted]
GER 10 anni	[redacted]	[redacted]	3,240%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 394.30 (-0.41); Bruxelles (Bel 20) 3186.00 (-0.50); Francoforte (Dax Xetra) 4836.90 (+0.15); Hong Kong (Hang Seng) 14786.46 (+1.14); Londra (Ftse 100) 5241.80 (+0.39); Madrid (Ibex 35) 10010.80 (-0.03); Parigi (Cac 40) 4415.52 (-0.23); Sydney (AllOrd) 4324.20 (+0.50); Tokio (Nikkei) 11695.05 (-0.78); Zurigo (Smi) 6492.52 (+0.01); New York (Dow Jones) 10651.16 (+0.22); Nasdaq 2179.74 (+0.05).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
[redacted]	[redacted]	0,00
Banca Pop. [redacted] Perugia	42,1500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	[redacted]	0,00
[redacted]	2,2000	0,00
Borgosesia rnc	1,3600	0,00
Cit	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1051	-2,81
Ferrovie Nord Milano	1,2450	-1,83
Greenvision	13,9000	-0,54
Ionatech	1,3280	+10,57
[redacted]	2,8970	-1,43
[redacted]	0,3500	0,00
[redacted]	12,7300	0,00
Sicc	1,0000	0,00

Temex

Aurora Ass 2.245; cv P Ravenna 101.000; Karbo 0.052; P Crotone 19.000; P Lando no 15.020; P Ravenna 25.500; P Vicenza [redacted]

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	360 gg %	365 gg %
1 sett	2,1010	2,1301
1 mese	2,1060	2,1352
2 mesi	2,1140	2,1433
3 mesi	2,1240	2,1535
4 mesi	2,1170	2,1616
5 mesi	2,1350	2,1646
6 mesi	2,1420	2,1717
7 mesi	2,1460	2,1758
8 mesi	2,1530	2,1829
9 mesi	2,1620	2,1920
10 mesi	2,1680	2,1981
11 mesi	2,1780	2,2082
12 mesi	2,1870	2,2173

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	75,660 - 85,320
Sterlina (n.c.)	76,330 - 86,350
Sterlina (post. 74)	76,070 - 86,250
Marengo Italiano	58,360 - 73,970
Marengo Svizzero	58,100 - 63,720
Marengo [redacted]	57,840 - 61,720
Marengo Belga	57,840 - 63,720
Marengo Austriaco	57,330 - 69,720
[redacted]	75,090 - 87,800
10 Dollari liberty	227,240 - 284,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,100
20 Dollari liberty	373,850 - 473,490
20 Dollari St.Gaude	380,180 - 428,660
4 Ducati Austria	185,920 - 272,080
100 Corone Austria	309,870 - 340,660
100 Pesos Cile	198,250 - 237,570
Krugerrand	217,020 - 251,520
50 Pesos Messico	395,610 - 438,990

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [redacted] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 22-07-2005

Il Mercato Azionario del 22-07-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ultimo Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.

Titoli di Stato

Convertibili

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/09/05	20	99,880	0,030
15/09/05	51	99,720	1,730
15/10/05	81	99,550	1,790
15/11/05	112	99,370	1,780
15/12/05	142	99,210	1,770
15/02/06	204	98,870	1,770
15/03/06	232	98,590	1,810
13/04/06	261	98,530	1,810
15/05/06	293	98,330	0,030
15/06/06	324	98,160	1,8[illegible]
14/07/06	353	[redacted]	1,830

Nuova SANPAOLO CARD 2006.

È la carta di credito VISA dedicata ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 che ti consente di scegliere, per ogni singolo acquisto, se pagare a fine mese oppure in comode rate. Informati [redacted] nella Filiale a te più vicina.

SANPAOLO

Messaggio pubb[redacted]ario. La concessione della Carta è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale [redacted] a disposizione i Fogli informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

Euro 50

Ford**Focus Style Wagon** 1.6 TDCi

- Motore Euro 4
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore

€ 15.950

Risparmio/Rottamazione

€ 2.800

- **anticipo zero**
- **prima quota 90 giorni**

essere tua con IdeaFord

Authos S.p.A. Numero Verde 800566899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, Torino Tel. 011	Torino, Tel. 011 9173471	Via Torino, Cirié Tel. 011 9210379

ifas

Fondi d'investimento

>> forfour o roadster a € 12.950* smart

>> smart forfour 1.3 passion 6 sound
km zero immatricolate nel 2005
• Climatizzatore
• Alzacristalli elettrici
• Radio CD Mp3
• Volante in pelle
• Cerchi in lega
• Controllo elettronico della stabilità ESP
• Fendinebbia
• Airbag anteriori frontali e laterali
• Chiusura centralizzata
• ABS

>> smart roadster 700 cc 82 CV
Immatricolate nel 2004 - da 7.000 a 15.000 km percorsi
• Climatizzatore
• Cruise control
• ABS - ASR
• Volante in pelle
• Controllo elettronico della stabilità ESP
• Strumenti supplementari sport
• Predisposizione radio
• Cerchi in lega

* Il prezzo si intende escluso il passaggio di proprietà. Gli importi sono interamente finanziabili salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per vetture disponibili in concessionaria non cumulabile con altre iniziative in corso.

smart Center Torino
Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

RAPIDITÀ
CON
QUALITÀ
...è Riso Scotti!
Scotti
RAPID
AMERICAN LONG
Riso già cotto, solo da

FATEVI GLI SCONTI NOSTRI, FAMILA CONVIENE.

- **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 - **CHIERI** - Via Buschetti, 4 - **CHIVASSO** - Strada Torino, 46/A - **POIRINO** - bivio S.S. Torino - Asti - Alba - **RIVALTA** - Via I° Maggio, 124 - FIAT - **TORINO** - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) - **TORINO** - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Fondi e SICAV

Global Select Sicav

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

EURO Al 21/07/2005

COMPARTI MONETARI	$	€
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,48	4,42
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	0,56
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,75	5,58
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,63	7,16
Pioneer Funds - Strategic Income	5,73	5,63
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,64	5,09
Pioneer Funds - [illegible]igh Yield	5,8	5,4
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,29	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,1	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,12	7,84
Pioneer Funds - French Equity	13,8	13,25
Pioneer Funds - Core European Equity	8,32	8,1
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,12	3,96
Pioneer Funds - Top European Players	5,6	[illegible]
Pioneer Funds - European Research	3,95	3,8
Pioneer Funds - European Small Companies	8,53	8,17
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,19	11,49
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,28	5,33
[illegible] AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	4,33	4,18
Pioneer Funds - America	4,3	4,18
Pioneer Funds - U.S. Value	4,09	4,53
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,5	3,38
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,31	6,06
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,27	6,04
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,49	4,33
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,74	3,54
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,45	2,37
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,88	4,68
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,24	5,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,14	4,96
Pioneer Funds - Global TMT	2,04	1,97
Pioneer Funds - Top Global Players	4,22	4,06
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,35	[illegible]
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,35	4,23
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,6	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561582

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO
SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO ESPROPRI
[illegible]: Comunicazione di avvio del procedimento per [illegible] pubblica utilità.
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE GATTOLA DAL PONTE IN LOCALITÀ CASCINA DARIO FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO ROSALDO - SECONDO LOTTO.
Con il presente si rende noto ai sensi dell'art. 18 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, si comunica che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in [illegible] per la esecuzione dei quali occorre procedere all'espropriazione degli immobili siti in [illegible] di Casale Monferrato, censiti al catasto terreni come segue:
Foglio 77, Particella 108, Qualità Seminativo irriguo, Classe 3 - Foglio 77 Particella 41, Qualità Seminativo irriguo, Classe 3 - Foglio 77, Particella 42, Qualità Seminativo irriguo Classe 3 - Foglio 77 Particella 119 Qualità Seminativo irriguo, Classe 3.
L'avviso integrale della presente comunicazione è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune in data 18 luglio 2005
Casale Monferrato, li 18 luglio 2005
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Domenica Maria Gliaranio

CITTÀ DI TORINO
Avviso di rettifica e riapertura termini per estratto Determinazione prenotata n. 82/2005
Affidamento urgente - Fornitura, posa in opera e successivo smontaggio di steccato a tessuto confezionato e stampato
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: € 850.000,00.
Il bando modificato sarà affisso all'Albo Pretorio dal 19 luglio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nazionale del 23 luglio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie S, unitamente a capitolato speciale ovvero su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando integrale, tassativamente entro il 29 luglio 2005.
Torino, 19 luglio 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ESPROPRIO
dott.ssa Mariangela Pancera

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TARANTO
5ª Ripartizione
Settore Ecologia ed Ambiente
Viale Magna Grecia,
tel./fax 099.8858322
Avviso esito di gara
Il dirigente ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55, rende noto che con le modalità dell'aggiudicazione dell'appalto mediante pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso, è stata aggiudicata la gara per la "fornitura e l'installazione delle apparecchiature di una rete di monitoraggio dell'aria nel Comune ad alto rischio ambientale di Massafra".
Alla gara hanno partecipato: n. 6 imprese di cui n. 4 ammesse.
Impresa aggiudicataria: A.T.I. Gecom s.r.l. + Orion s.r.l., con sede in Taranto alla via Standamura n. 10;
Importo di aggiudicazione: pari ad Euro 424.896,00 oltre Iva con il ribasso del 20,00% sull'importo della fornitura ed installazione a base di gara di Euro 450.000,00 più oneri per la sicurezza Euro 5.000,00 oltre Iva.
Massafra, 20 luglio 2005
IL DIRIGENTE Ing. Simone Cappiello

INVA S.p.A.
Informatica Valle d'Aosta
Società per azioni
Regione Borgnalle, n. 12, 11100 Aosta, Italia
Tel. +39.165.3877.11, telefax +39.165.262330
Posta elettronica (e-mail) appalti@inviaa.it
Indirizzo Internet: www.inviaa.it
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
La società in epigrafe ha indetto gara d'appalto mediante procedura aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, c. 1, lett. b), D.Lgs. 358/1992, per la fornitura di postazioni di [illegible] (personal computer o video) di fascia media ed alta e per la prestazione dei servizi connessi di disimballo e di manutenzione in garanzia. L'importo dell'appalto, al netto di IVA, è di € 758.000,00 (settecentocinquantottomila/00). Le offerte, corredate della documentazione prescritta dal bando e dal disciplinare di gara, dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro e non oltre le ore 13:00 del 19/08/2005. Il bando, il disciplinare di gara e il capitolato tecnico-amministrativo sono consultabili nel sito www.inviaa.it. Il bando di gara è stato spedito all'UPUCE in data 13/07/2005
Aosta, li 15/07/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Renato Lintz
IL DIRETTORE GENERALE
Glauco Fabrizio Nicolello

[illegible]
AVVISO DI [illegible] ASTA
RELATIVO ALL'APPALTO DE[illegible]
DELL'AGO[illegible]
LIZZAZIONI [illegible] FORNITURE E DEGLI IMPIANTI DI ILLUMI[illegible] DELLE STAZIONI PASTEUR E PRENOLLANI.
Ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, art. 20 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che alla gara d'appalto mediante pubblico incanto siani invitati e cui all'oggetto, indetta il 31/05/2005
Alla gara d'appalto hanno partecipato n. 14 imprese
I lavori sono stati provvisoriamente aggiudicati alla Ditta DONTER Massimo s.r.l., Sta. Vaglio n. 7 , 11070 [illegible] porcher (AO), che ha offerto il miglior ribasso del 12,55% pari un importo contrattuale netto [illegible].
Stampa, li 7 luglio 2005
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
[DONTER Geom. Antonello]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible] - Tel. 02.[illegible].611 - Fax [illegible].244.244.60

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
6568924

Cultura

Film archeologici a Agrigento

È l'archeologia la protagonista del festival cinematografico «Valle dei Templi Agrigento», dal 26 al 30 luglio. Ad aprire la manifestazione, *I misteri delle culture scomparse della Sardegna*. Tra gli altri film, *L'enigma di Nazca*, *Stonehenge*, *C'era una volta la Mesopotamia*. Al termine verranno assegnati i premi decisi dal pubblico e da una giuria di esperti.

Azzeccagarbugli i tre finalisti

Piero Colaprico (*Trilogia della città di M.*), Valerio Varesi (*L'affittacamere*), Luca Masali (*L'inglesina in soffitta*) sono i finalisti del Premio «Azzeccagarbugli» dedicato al romanzo poliziesco italiano, indetto dalla Provincia di Lecco. Il vincitore sarà deciso da una giuria popolare di 60 lettori, scelti tra coloro che si sono iscritti al sito del Premio.

Le ceneri di Scotty nello spazio

Le ceneri di James Doohan (foto sotto), lo «Scotty» originale della serie *Star Trek* morto mercoledì a 85 anni nella sua casa di Washington, saranno disperse nello spazio, secondo i suoi desideri. Saranno trasportate dalla società commerciale Space Services Inc. Il lancio, su un razzo Falcon 1 dalla base aerea Vandenberg in California, è previsto in settembre.

«Nella storia dell'eroe epico traspare in realtà la vicenda della salvezza dell'anima attraverso il cammino celeste, al centro della dottrina orfico-pitagorica»

700 avanti Cristo
Odissea nello spazio

Silvia Ronchey

DOV'È l'isola di Calipso? Dove udì, Ulisse, il canto delle Sirene? Dove Circe trasformò i suoi compagni in porci? Queste tappe dell'Odissea, l'archetipo di tutti i viaggi, sono state identificate con un'infinità di luoghi geografici, sempre tuttavia incompatibili fra loro oltre che con le indicazioni del poema. Perciò sono state avanzate le teorie più diverse e astruse: chi ha racchiuso tutto l'itinerario dell'Odissea in pochi chilometri di costa jugoslava, chi è spinto fino alle cascate del Niagara (vedi box). Ma in realtà chi volesse davvero trovare l'isola di Calipso dovrebbe puntare un telescopio verso il cielo. Perché quello di Ulisse è un itinerario astrale, interplanetario, ed è per questo che non si è finora mai riusciti a rintracciarlo in terra. Perché può leggersi secondo uno schema di discesa e ascesa planetaria tanto preciso e inoppugnabile quanto onnipresente nel mondo antico, non solo nell'Odissea, ma anche negli altri capolavori dell'epica, fino all'Eneide. È questa la nuova teoria avanzata da un filologo classico, Gioachino Chiarini, accademico di fama, autore di saggi fondamentali oltrechè, per la Fondazione Valla, della celebrata traduzione integrale delle *Confessioni di Agostino*. La sua è una teoria tanto sorprendente e rivoluzionaria quanto rigorosamente e documentalmente provata nel suo *I cieli del mito*, appena uscito da Diabasis (pp. 352, €22).

Professor Chiarini, il fallimento degli studi geografici «positivi» sull'Odissea - comparativistici, etnologici, pan-mitologici - era ormai evidente. Come le è venuta l'idea di trasferire addirittura l'Odissea nello spazio?

«Il primo passo è stato individuare, nel viaggio di Ulisse, il tracciato del labirinto, e la scoperta della corrispondenza delle sue tappe di avvicinamento e allontanamento da Itaca rispetto a uno schema ritmico a movimenti alternati da Oriente a Occidente e fra Occidente a Oriente, identico ai passi dell'antica danza labirintica. Ossia di quella che per gli antichi era la danza delle danze. Riverbero terrestre dell'ordine zodiacale e celeste - la danza degli astri in cielo, quella del labirinto in terra - commemorava, esaltava e propiziava, mimandolo, il rapporto tra l'uomo e l'ordine astrale: era un modo per esorcizzare la rottura dell'ordine e dunque il male, per riappacificarsi con le forze divine del cosmo».

Quali forze?

«Dèi. Di fatto è questo ciò che esprimono i politeismo: riferimenti mentali. Il cosmo celeste dà un'immagine dell'universo che dà all'uomo antico per interpretare tutto il resto, e per rispondere alla domanda prima e ultima: la manifestazione dell'invisibile in rapporto al visibile, che i greci derivarono dalle culture tradizionali dell'Oriente. È in fondo il grande problema filosofico greco dell'uno e dei molti: l'uno, la struttura immutabile, e il molteplice, il flusso della vita che cambia. Tutto si logora, tutto si metamorfosa, ma il grande pannello cosmico di sfondo resta lo stesso. Per questo, al momento di stabilire in che spazio Ulisse compisse i suoi spostamenti, è sorta spontanea l'ipotesi che si trattasse proprio di quello spazio celeste di cui il labirinto è rispecchiamento».

Un'ipotesi suggestiva. Ma come è arrivato a verificarla?

«È vera, e lo dico da filologo abituato a dubitare di tutto. La lettura dell'Odissea attraverso lo schema astrale del labirinto è l'unica a rispettare le indicazioni omeriche e le forzature di chi cercava riferimenti geografici».

Sarà anche vero, ma cosa c'entrano gli astri con la vicenda di un eroe che cerca di tornare a casa dopo la guerra di Troia?

«C'entrano un piano simbolico, che si sovrappone a quello letterale e materiale e fa sì che in quella data epico traspaia in realtà la vicenda della salvezza dell'anima attraverso il cammino celeste, al centro dell'antica dottrina orfico-pitagorica».

Ossia?

«Per Pitagora, come poi del resto per Platone, l'anima si incarna discendendo in terra attraverso i pianeti e, se nella permanenza terrena si purifica, ritorna ai cieli per la stessa via. È una dottrina diffusa dalla notte dei tempi appure perdurante, grazie alla trasmissione esoterica, oltre l'antichità greca».

Anche nell'antica Roma, quindi?

«Certo. L'autore che, se pure per tradizione indiretta, ci restituisce meglio è Numenio, non a caso capo di un circolo neopitagorico, che a sua volta influenza sia il platonismo (pensiamo al *Sogno di Scipione* di Cicerone) sia il neoplatonismo ellenistico. Sono poche le punte d'iceberg rimaste di questa lettura esoterica dell'Odissea, che sappiamo presente in tutto il mondo antico e che, essendo appunto segreta, emerge raramente in modo esplicito, in testi come l'*Antro delle Ninfe* di Porfirio e in certi scoli omerici».

Testa marmorea di Ulisse (copia adrianea da originale greco del 440 a.C.), sullo sfondo di cielo stellato con i simboli dei pianeti

Per una «Repubblica dei lettori»

L'intervento
GIUSEPPE LATERZA

••• Pensando a come potrebbe essere una «Repubblica dei lettori» ho cercato qualche correlazione tra la lettura e altri indici di sviluppo economico, sociale, culturale. E ho fatto qualche scoperta interessante. Se si prende l'ultimo dossier dell'Associazione Italiana Editori e si consulta la tabella sulla lettura in Europa, se ne evince che tra i 15 riportati, i 5 paesi europei dove sono più numerosi i lettori sono Svezia (72%), Finlandia (66%), Inghilterra (63%), Danimarca (55%) Germania (50%); i cinque dove si legge di meno sono l'Italia (42%), la Spagna (40%), l'Irlanda (40%), il Portogallo (35%) e la Grecia (35%). Come sono classificati gli stessi paesi rispetto ad altri indici? Lo si può verificare consultando il grande annuale dell'*Economist*, pubblicata in Italia dalla casa editrice Fusi Orari. Si fanno - come dicevo - scoperte interessanti su correlazioni esistenti, assenti o - per così dire - «deboli». Come quella tra il livello di lettura e il livello di reddito pro capite: i primi 5 paesi con più lettori sono anche quelli con i livelli di reddito pro capite più alto, salvo l'Irlanda, che si colloca in ottima posizione (8° nel mondo). Stessa situazione nel rapporto tra livello della lettura e la qualità della vita.

Correlazione perfetta c'è invece tra l'indice della lettura e quello che misura la parità tra uomo e donna: la graduatoria dei 10 paesi europei è stessa nei due casi: chi legge di più ha più parità. E c'è correlazione altrettanto forte tra livello della lettura e la corruzione percepita nei rispettivi paesi, ma questa volta inversa: i paesi in cui si legge meno sono quelli percepiti come più corrotti. Ma la sorpresa maggiore l'abbiamo confrontando due indici di grande importanza per un paese che voglia essere moderno: l'indice di innovazione e l'indice di competitività globale. Qui troviamo che i 5 paesi europei che leggono di meno (tra cui il nostro) sono anche quelli nel gruppo dei 10 che sono meno innovativi e con minore capacità di competizione globale. Non stupisce a questo punto che siano anche quelli con una minore diffusione di computer, il che smentisce definitivamente la leggenda secondo cui libro e computer sarebbero alternativi. È evidente anche la correlazione con la lettura dei giornali, mentre colpisce l'assenza totale di correlazione tra lettura e il possesso della televisione.

Lascio al lettore di valutare questi dati. Certo, ne emerge ancora una volta confermata l'arretratezza dell'Italia, collocata sistematicamente nel gruppo coda: un'arretratezza insieme sociale, economica e culturale. Promuovere la diffusione della lettura non è solo questione di una minoranza di «colti», riguarda dunque tutto il nostro paese. E promuovere la lettura serve alle imprese non meno che alle biblioteche! È questo il principio che muove i Premi del libro, gruppi di lettori, ormai più di trenta, che animano grandi e piccole città del Piemonte, da Torino a Mombasiglio, da Lombardore a Vercelli, dalla Valvaraita a Saluzzo. Fino a Prali, un paesino minuscolo, a 1.500 metri di altezza vicino al confine con la Francia, dove i valdesi, rifugiati dalle persecuzioni cattoliche, da secoli hanno l'abitudine di leggere la sera nelle stalle...

Se è vero che c'è una correlazione forte tra la lettura dei libri e quella dei giornali come con gli altri consumi culturali (musica, teatro, cinema, arte ecc.), i bassi indici complessivi del paese sono obiettivi su cui lavorare per far ripartire tutto il sistema italiano. Una «Repubblica dei lettori», secondo questi dati, è un paese in cui si leggono più libri ma anche più giornali, dove si ascolta più musica e si naviga di più su Internet. Un paese in cui forse ci sarebbero più donne in Parlamento e a capo delle aziende e in cui la corruzione dovrebbe essere minore. Una «Repubblica dei lettori» dovrebbe essere - i dati non ci ingannano - più innovativa e aperta alla competizione globale. C'è di che meditare per tutti.

Oggi a Prali

Della «Repubblica dei lettori» Giuseppe Laterza parlerà oggi alle 16 a Prali (Torino) nel primo appuntamento di «Pralibro». All'incontro, che si terrà nel Tempio valdese, promosso dal Presidi del libro e dalla libreria Terre di Abele di Torino, parteciperà tra gli altri il presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso.

La Germania si spacca per le «t» di un balletto

Verna
corrispondente da Berlino

CON quante «T» si scrive in tedesco «ballettо» in una parola composta come «Ballett-tänzer», ballerino? Dipende. Chi vive a Ulm, sponda sinistra del Danubio, Baden Württemberg, deve scriverlo con tutte e due le «T», perché così prevede la riforma ortografica che, già in atto da anni nelle scuole e negli uffici pubblici della Germania, dal primo agosto diventerà vincolante. Chi invece vive a Neu-Ulm, sponda destra del Danubio, Baviera, può continuare a scriverlo con due «T» come si fa da secoli. «Numerieren», numerare, diventa nella nuova grafia «nummerieren» perché deriva da «nummer», ma non per i bavaresi. I quali continueranno a scrivere «quidarelabicis», «radfahren», anziché staccare il verbo.

Due Länder su 16, giornali e scrittori continuano a rifiutare la riforma della lingua

Sono i paradossi di una riforma ortografica che, partita per «far evolvere cautamente la lingua» eliminando cristallizzazioni ormai obsolete, è andata a toccare emozioni profonde, spaccando in due la Germania perché all'ultimo momento due dei 16 Länder che compongono il Paese – Baviera e NordReno-Vestfalia – si sono ritirati dall'accordo generale, rinviando di un anno l'imposizione della nuova ortografia, che è già in vigore ma finora ha comportato, ai compiti degli studenti, l'errore blu se si usa la versione obsoleta. Austria, Svizzera, Liechtenstein e Alto Adige – gli altri Paesi che hanno partecipato ai lavori della Commissione per la Riforma – guardano perplessi: da loro la riforma è in atto senza ribellioni.

Il fatto è che la lingua, per i tedeschi, «è l'identità molto più che per altri popoli, è più ora che hanno perso quell'altro grande simbolo di unità che era il marco. «Deutschland» è «la terra dove si parla duitsch», la lingua delle tribù germaniche installate al centro dell'Europa. L'unificazione linguistica è stato uno dei primi atti che fecero seguito all'unificazione territoriale costruita dal cancelliere Bismarck e culminata, nel 1871, nel grande Reich dell'imperatore Guglielmo I. La prima riforma ortografica, introdotta nel 1876, eliminò tutto ciò che non era tedesco, a cominciare dalla «c» di origine latina, che venne sostituita da «k» e «z». Anche allora le questioni politiche si mescolarono a quelle linguistiche. Per fare passare la riforma, Konrad Duden, il fondatore del più importante lessico della lingua tedesca, fece ampie concessioni alle tradizioni della Prussia e chiamò la sua opera *Dizionario dell'ortografia scolastica prussiana*. Bismarck accettò che la nuova ortografia venisse insegnata nelle scuole, ma pretese che negli uffici pubblici tutto restasse invariato. Soltanto dopo la sua morte, con la seconda riforma ortografica del 1901, la lingua scritta divenne uguale in tutta la Germania.

Ora siamo alla terza riforma, e l'ortografia è di nuovo diventata una spada. Nel federalismo culturale, che già consente a ogni Land di decidere i propri programmi scolastici e dunque ha abolito molte memorie comuni, si spinge fino a incoraggiare l'autonomia nella lingua scritta, che cosa resta a tenere ancora insieme i tedeschi? La lingua è un mondo uniforme e ordinato - almeno un punto di

Dalla Finlandia alla Terra del Fuoco

■■■ Già nel III secolo a.C. Eratostene ammoniva: «Troverai lo scenario delle peregrinazioni di Ulisse quando troverai il ciabattino che ha cucito l'otre dei venti», cioè mai. Ma la ricerca continua tuttora. Le interpretazioni complessive sono più di cento. Ci limitiamo alle più recenti.
1968, i fratelli Hans-Helmut e Armin Wolf: i Lotofagi nell'isola di Gerba, i Ciclopi sulla costa tunisina, Eolo a Malta, i Lestrigoni a Capo Passero, Circe a Ustica, l'Ade a Imera (Nord Sicilia), le Sirene a Capo Peloro, Scilla e Cariddi nello stretto di Messina, Trinachia nella Sicilia orientale, Calipso a Lipari e i Feaci nel Golfo di Squillace (il sindaco interessato non ha perso tempo e nel 1974 il Golfo di Squillace è stato denominato «Riviera di Nausicaa»).
1975, l'ingegnere iugoslavo Aristide Vucetic: tutto il viaggio di Ulisse è compreso nelle acque e sulle coste tra Hvar e Dubrovnik, cioè nell'Adriatico orientale. Polifemo avrebbe mangiato «solo» compagni di Ulisse nella grotta di Grapceva Pilja.
1983, l'etnologa viennese Christine Pellech: l'Odissea come «circumnavigazione mondiale», i Lotofagi nell'Africa nordoccidentale, i Ciclopi nella Tunisia meridionale, Eolo a Pantelleria, i Lestrigoni sulle coste norvegesi del Circolo Polare, l'Ade vicino alle cascate del Niagara, le Sirene in Brasile, le Rupi Erranti nella Terra del Fuoco, Cariddi tra i Mari del Sud e l'Oceano Indiano, Scilla negli Arcipelaghi del Pacifico, l'isola di Trinachia nella Valle dell'Indo, Calipso nella Penisola Araba, i Feaci nel Sinai.
1995, l'ingegnere nucleare italiano Felice Vinci: Itaca e le isole circostanti identificabili con le isole danesi, le avventure di Ulisse da collocarsi nell'Atlantico del Nord, la Troade e Troia nella Finlandia meridionale, il mondo degli Achei lungo le rive del Baltico (come già nel '700 Jonas Ramus, che fra l'altro aveva identificato Ulisse col dio nordico Odino).

Dunque è il cammino di purificazione dell'anima che in realtà descrive, simbolicamente, l'Odissea?
«Certo, come negli altri maggiori poemi epici lo spazio del viaggio dell'eroe corrisponde allo [redacted] schema del viaggio di Ulisse. A riprova che la dottrina dell'itinerario astrale dell'anima risale a molti secoli prima di Platone, oltre a permanere fino a molti secoli dopo: dai presocratici fino [redacted] Rinascimento, e [redacted] particolare alla lettura di Warburg, passando per Dante».

Forse è il momento di spiegare lo schema.
«Se prendiamo l'Odissea, senza aggiungere né togliere nulla al d[redacted] Omero lo spazio del viaggio si rivela composto di 15 luoghi, quello di partenza e altri 14. Analizzandoli, vediamo che sono organizzati in modo [redacted] primo e l'ultimo, il secondo e [redacted] penultimo, il terzo e [redacted] terzultimo e così via abbiamo [redacted] serie [redacted] analogie speculari».

> «Un percorso in 15 luoghi, organizzati in modo che il primo e l'ultimo, il secondo e il penultimo e così via abbiano una serie di analogie speculari»

Ci fornisca [redacted] esempio.
«Per esempio l'episodio [redacted] Circe, ultimo [redacted] scala discendente, e quello delle Sirene, primo [redacted] quella ascendente, si collocano entrambi nel cielo della Luna e sono infatti dominati [redacted] elementi, appunto, "lunari": il femminile, il magico, l'attrazione irresistibile dei rispettivi incantesimi. O si pensi alla corrispondenza tra la quarta tappa, quella di Polifemo, e la dodicesima, Trinachia, nel cielo del Sole: gli armenti e il monocolo del Ciclope da una parte, gli [redacted] del Sole dall'altra. Oppure, ancora, all'analogia tra Lotofagi, terza tappa, e Calipso, tredicesima, nel cielo di Marte: il pericolo supremo, la perdita di memoria della patria e della famiglia, a causa nel primo caso dell'ingestione dei fiori di loto, nel secondo dell'immortalità offerta a Ulisse da Calipso, che lo trattiene ben sette anni...».

Ma il numero [redacted] è dispari.
«Sì, e infatti solo [redacted] ne [redacted] fuori: quello intermedio, il numero 8, il che ci illumina anche sul [redacted]».

Perché?
«Perché chiarisce [redacted] le altre 14 tappe, [redacted] organizzate, riproducono la scala planetaria discendente nella prima parte [redacted] pianeti da Saturno giù fino alla Luna) e quella ascendente nella seconda (il percorso astrale inverso, dalla Luna a Saturno)».

E l'ottava tappa a quale pianeta corrisponde?
«Coerentemente, alla Terra, all'elemento ctonio, che è rappresentato dall'Ade: [redacted] c'è di più ctonio degli inferi? Ed è [redacted] rivelazione spettacolosa».

Vuole dire che già per Omero l'inferno [redacted] in terra, come diranno alcuni neoplatonici, e poi gli gnostici pagani e cristiani?
«Sì, nell'ancestrale teologia orfico-pitagorica esisteva una consapevolezza del carattere infero del transito [redacted]. [redacted] tappa più bassa della scala planetaria è quella della corruttibilità del corpo. Ma anche della possibilità [redacted] riscattarsi e risalire [redacted] un cammino di purificazione e iniziazione. Lo stesso simbolicamente rappresentato in quello di[redacted]

La folla in piazza San Pietro. In Italia cresce un cristianesimo di cristiani che difettano di *sensus fidei* e di *sensus ecclesiae*

Chi minaccia il cristianesimo

[redacted] **Bianchi**

QUESTO è [redacted] tempo triste per chi non possieda la verità e crede nel dialogo e nella libertà», così [redacted] esprimeva recentemente Gustavo Zagrebelsky. E io aggiungerei che è un tempo triste anche per molti cattolici [redacted] non [redacted] di possedere la verità ma, pur mettendo la loro fede in Dio e in Gesù Cristo che lo ha narrato, sanno che la verità precede sempre i credenti: questi [redacted] con [redacted] conoscenza sempre limitata, relativa, provvisoria, in attesa che si manifesti pienamente con la Venuta del Signore. Sì, è un tempo triste perché il cristianesimo appare minacciato [redacted] specifico, e minacciato non [redacted] chi lo avversa o addirittura lo perseguita bensì, come sovente accade nella storia, dai credenti stessi. Perché?

Innanzitutto perché sta [redacted] gendo - e trova chi gli conferisce pieni diritti e legittimazione - [redacted] cristianesimo finora inedito (lo si può forse definire post-cristiano) che non ha più come fondamento e ispirazione [redacted] parola di Dio contenuta nelle Scritture, un cristianesimo che non vuole più [redacted] giudicato sul suo essere o meno «evangelo», un cristianesimo che preferisce essere declinato come «religione civile», capace di fornire un'anima alla società, [redacted] coesione e identità politiche, diventando così quella morale comune che oggi sembra deducibile solo a partire dalle religioni. [redacted] quest'ottica pare che l'unico interesse sia che la Chiesa rappresenti un elemento centrale della vita della società, e poco importa se questo significa che il Vangelo perda il suo primato, che [redacted] ci sia più possibilità di profezia, [redacted] finiscano per prevalere logiche di potere... Se è possibile [redacted] uso religioso della politica e un uso politico della religione attraverso una libera contrattazione, perché rifiutarlo? Se la Chiesa è una riserva di etica, perché non lasciare che altri vi attingano? E se la religione appare l'unico legame [redacted] tradizione nazionale, per[redacted] non usarla? Se l'imperatore invita a palazzo e si mostra riconoscente verso il servizio appre[redacted] alla società dai cristiani, perché disertare il palazzo? E [redacted] queste scelte appaiono vincenti, perché mai averne paura? Sì, non più la testimonianza dell'amore di Dio per gli uomini, non più la sua parola sono criterio di autenticità e comunione, [redacted] un progetto politico riguardante la presen[redacted] e il peso della Chiesa nella società. [redacted] fede è così mondanizzata e la chiesa politicizzata, a tal punto da essere ferita nella [redacted] qualità comunionale.

Son passati quasi quarant'anni [redacted] quando accogliemmo [redacted] gioia la pubblicazione di un piccolo libro che chiedeva di guardare alla [redacted] del cattolicesimo di allora - dovuta soprattutto al misconoscimento del primato della fede attraverso [redacted] ideologizzazione politica - come al [redacted] serio» (questo il titolo [redacted] scritto di Hans Urs von Balthasar): oggi la situazione pare ribaltata, [redacted] bisogno che risuonasse nuovamente questo grido [redacted] allarme, questo forte appello alla vigilanza in una situazione che pare caratterizzata da torpore e afasia da parte di molti cristiani. Sì, emerge [redacted] cristianesimo [redacted] fede [redacted] come quella adesione a Gesù Cristo che si traduce in una sequela, in una vita totalmente coinvolta nella [redacted] vita fino, diciamolo chiaramente, alla croce. Ciò che invece conta ed è determinante non è più la sequela - questa faticosa, esigente, perseverante condotta di vita che si vuole secondo il Vangelo - bensì il riconoscimento della civiltà cristiana, il saperne leggere e difendere l'eredità storica e culturale, l'esaltazione e la posta in rilievo dei suoi simboli. Non importa più la [redacted] tra quel che si [redacted] personalmente e comunitariamente, e le esigenze poste da Cristo ai suoi discepoli in materia [redacted] sessualità, di matrimonio, di capacità di condivisione, di giustizia, di riconciliazione e di pace... in una parola: non si guarda più se in una persona sono presenti quelle [redacted] al V[redacted] [redacted] «fanno» il cristiano, nono[redacted] e al [redacted] là delle fragilità umane che sempre lo accompagneranno; si guarda invece alla capacità di assumere il cristianesimo [redacted] identità culturale, come istanza religiosa [redacted] pluralismo [redacted] fedi, come possibilità [redacted] coesione in un mondo frammentario e diviso.

> I peggiori «nemici» sono gli stessi credenti che pensano di farne una religione civile per dare un'anima alla società moderna

Accanto a questo cristianesimo [redacted] di cristiani che difettano [redacted] *fidei* e di *sensus ecclesiae* (di [redacted] della fede cristiana e [redacted] senso della Chiesa), c'è poi la presenza di altri che si dicono atei, non credenti in Dio, che non hanno mai avuto interesse per la vita ecclesiale, che sovente hanno addirittura deriso e disprezzato la fede cristiana, ma che oggi si presentano come «nuovi alleati», capaci di convergere [redacted] visioni cattoliche in materia di etica, provvidenziali difensori dei valori e delle tradizioni cristiane. Costoro, individuati alcuni anni fa come intellettuali o politici cui i cattolici potevano fare riferi[redacted] per un dialogo fruttuoso, sono stati poi giudicati «vicini alla Chiesa» per le posizioni politiche assunte e ora paiono divenuti quasi gli unici partner del dialogo che i cattolici dovrebbero tessere con i non credenti, più [redacted] di quegli autentici cristiani che, con faticosa e fedele perseveranza, cercano di tradurre il Vangelo nella loro vita quotidiana e nella compagnia degli uomini.

Così si costringe la Chiesa ad assumere, nei criteri di intervento e nei metodi, la logica della lobby, del gruppo di pressione, e si rischia di offuscare la sua forza profetica e la [redacted] trasparenza di serva del Vangelo. È un pericolo che molti paiono ignorare, [redacted] che altri non solo sembrano assecondare, ma giudicare un'occasione provvidenziale [redacted] sfruttare assumendo [redacted] logica aggressiva dell'adunata e della battaglia. È forse questa la via del dialogo che la Chiesa ha scelto come irreversibile con il Concilio Vaticano II?

No, su questa strada il dialogo con i laici, i non cristiani, diventa una debole possibilità e, di fatto, si costruiscono nuovi muri e si rischia il ritorno a [redacted] situazione già conosciuta e che credevamo alle spalle per sempre: quella della contrapposizione tra clericali e anticlericali, tra una parte dei credenti tentati dall'arroganza e quei non credenti che si [redacted] di logiche laiciste. Abbiamo bisogno, oggi più che mai, per evitare uno scontro che si consumerebbe non tra grandi religioni ma al loro interno e, nella stessa [redacted] culturale, tra quanti credono e quanti non credono, di una laicità dello Stato riconosciuta e confermata da tutti. Il cardinale Ratzinger ha scritto che qualora si tentasse «una teologizzazione della politica, allora ci sarebbe una ideologizzazione della fede (...) e la politica non si desume dalla fede ma dalla ragione. In questo senso lo Stato dev'essere uno Stato laico, profano nel senso positivo».

Sì, lo Stato deve essere laico e deve sapere che la società civile, invece, laica [redacted] è: per que[redacted] lo Stato deve difendere la libertà di coscienza e vigilare su [redacted] stenza pacifica tra tutte le componenti della società, opponendosi a ogni forma di violenza utilizzata per [redacted] convinzioni religiose e morali. Tuttavia, senza fare della sua laicità un'ideologia laicista, lo Stato deve promuovere quella laicità che Ricoeur chiamava «laicità di confronto», [redacted] laicità capace di rispetto per le religioni, le loro manifestazioni pubbliche e le loro convinzioni, proposte [redacted] alla società nella dialettica democratica: lo Stato deve cioè svolgere un ruolo attivo ispirato a una sua neutralità positiva, capace di garantire il pluralismo e [redacted] tutelare i diritti delle minoranze.

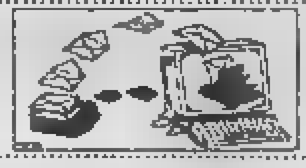
I laici, rinunciando a una laicità che sia ideologia statale, [redacted] praticare un dialogo con i credenti, accogliendo il confronto democratico con le loro istanze espresse in termini etico-antropologici senza definirle fondamentaliste, ma cogliendone invece la possibile qualità di servizio all'uomo? Sono disponibili ad accettare che le esperienze religiose forniscano liberamente un contributo specifico alla società e alla demo[redacted] E i cattolici [redacted] oggi in grado di assumere questa laicità, di non temerla ma, anzi, di saperla difendere? [redacted] convinto che molti tra i credenti e i laici possano addirittura farsi sentinelle di questo compito: sono tutti coloro che cercano insieme agli altri uomini v[redacted] di pace, di giustizia e di qualità della convivenza, [redacted] tanti [redacted] e donne mossi dalla «com-passione», cioè [redacted] solidarietà attiva con chi [redacted], dal farsi carico anche delle fatiche degli altri, dal condividere l'affascinante e laboriosa ricerca di un mondo maggiormente a misura d'uomo, che significa sostenibile dai più deboli, dagli ultimi.

Un'immagine di Johann Wolfgang Goethe (28 agosto 1749 - [redacted] 1832)

vista della lingua scritta - solo per 97 anni: dal 1901 al 1998. In questo tempo tutti hanno gestito dieresi, doppia «S», parola composta, famiglie di parole nello stesso modo, imparando [redacted] da piccoli regole, eccezioni e particolarità. «Lingua [redacted], lingua [redacted]» dice il proverbio. E non solo per gli stranieri. Della necessità di semplificarla era dunque consapevole la maggioranza [redacted] Paese per cui quando la Commissione per la Riforma fissò all'anno scolastico 2005-2006 l'introduzione definitiva delle nuove norme, quasi nessuno fiatò. Sembrava un tempo sufficientemente lontano sia per abituarsi all'idea sia per [redacted] in corso quello che [redacted] cambiato. Ma, come accadde per l'euro, il doppio corso non fu incentivo ad abituarsi alla novità, ma licenza di opporsi alla novità.

«In questi anni è successo di tutto: un ricorso alla Corte Costituzionale (respinto), un referendum nello Schleswig Holstein che ha sancito [redacted] insegnare nelle scuole anche la grafia «obsoleta», un manifesto degli scrittori contrari alle nuove regole, un'anarchia di fatto per cui ognuno scrive un po' come gli pare. Negli uffici da anni ci sono i nuovi moduli, le case editrici si sono adeguate, ma gli editori di giornali no. Quasi tutti sono schierati sul fronte della tradizione, da quelli colti come *Faz*, *Süddeutsche Zeitung*, *Spiegel*, e quelli popolari di Axel Springer, *Bild* in testa. E adesso, come faranno gli insegnanti a segnare come errore blu «behende» anziché «behände», se sul giornale che fanno leggere in classe è scritto così?

Lettere



Voto agli immigrati resa degli italiani

Il voto agli immigrati a Torino: un premio agli stupri, ai furti, all'invasione, ai quartieri devastati, agli anziani cacciati in coda nelle graduatorie per l'assegnazione delle case popolari. Un p[redacted] alla pulizia etnica degli italiani espulsi dai loro quartieri, un premio all'integralismo e alla violenza. Un premio ai saccenti intellettuali che vivono in ville con piscina con il domestico filippino clandestino. Infine, ho trovato che l'intervento della signora Coen (pubblicato [redacted] in questa rubrica), consigliere delegato del Comune di Roma per la multietnicità cittadina, fosse animato da [redacted] grande paura, dal timore di una donna che le sue parole potessero suscitare risentimento negli integralisti. Psicologicamente, il popolo italiano si è già arreso all'Islam avanzante. Io [redacted]

Marco Casetta, Treviglio (BG)

Un colpo alla democrazia

Sono esterrefatto dal «colpo di democrazia» di Sergio Chiampa[redacted] [redacted] C. Vorrei esp[redacted] stupore, scontento e delusione per questo ultimo atto di imposizione [redacted] questa giunta che si picca [redacted] essere democratica. Consiglio a [redacted] [redacted] porre attenzione anche alla parte «silenziosa e laboriosa» [redacted] questa città, i torinesi, coloro che subiscono ogni giorno l'arroganza, la spocchia, il disprezzo, l'urina, i rifiuti di ogni [redacted] buttati in ogni dove, i rumori e i furti [redacted] queste persone che [redacted] appartengono alla nostra [redacted] ma che da domani voteranno per migliorare la loro condizione nelle [redacted] circoscrizioni. Non sono sufficienti [redacted] per poter decidere.

Sergio Collin

Plaudo al tempismo

[redacted] letto con attenzione le uscite dei responsabili politici relative alla decisione del Comune di Torino di estendere il voto agli immigrati. Plaudo al tempi[redacted] [redacted] scelta e ai calcoli politici neanche tanto sotterranei che hanno partorito la delibera. Colpisce il vocabolo «anche» utilizzato dal Sindaco della Città sabauda, in merito alla destinazione del voto dei miei nuovi concittadini, che posti di fronte al dilemma del voto tra destra e sinistra potrebbero votare, anche, [redacted] il primo schieramento. Qualcuno ha pensato che chi è nato in questa città, e ci vive da decenni, potrà «anche» definire la sua democratica protesta decidendo di non votare o di votare, turandosi il naso, lo schieramento mai precedentemente sostenuto?

Ivano Crepaldi, Torino

Una giusta opportunità

Ho letto sulla *Stampa* che gli immigrati di Torino [redacted] il diritto di votare. Credo che sia assolutamente giusto offrire questa opportunità a chi lavora, vive, rispetta le leggi del nostro paese. Alzare muri, isolare gli stranieri, trattare [redacted] paura chi parla lingue diverse, è il modo migliore per alimentare i conflitti. So che molti miei concittadini [redacted] la pensano così. [redacted] Rudolph Giuliani e Cuomo - solo per citare qualche esempio - hanno potuto raggiungere posti di primo piano in America perché molti americani hanno avuto il coraggio di credere nell'uguaglianza di tutti i cittadini.

Carlo Bernardini

Ma [redacted] c'entra il Codacons?

Le stampe [redacted] questi giorni ci riportano la notizia della farneticante iniziativa del Codacons che ha denunciato Oriana Fallaci per istigazione all'odio razziale! Ma che c'azzecca una azione di questo tipo da parte di una associazione - o sedicente tale - le cui finalità e scopi precipui dovrebbero essere quelli della tutela dei consumatori?

Ovviamente nulla: serve solo a mettere ulteriormente in risalto la scoperta speculazione e misera deriva politica che da qualche [redacted]po sta caratterizzando la suddetta associazione, con suoi rappresentanti candidati alle recenti elezioni regionali. Sarebbe auspicabile a questo punto che gli associati stessi - perlomeno coloro non colpiti dalla medesima sindrome - prendessero le distanze da una simile aberrazione manifestando il loro dissenso con un semplicissimo atto: la revoca immediata della tessera.

Valerio Gentilini

Mandato d'arresto sorpresa tedesca

La Corte Costituzionale tedesca ha demolito [redacted] mandato di arresto europeo: [redacted] cittadino tedesco-siriano presunto terrorista e richiesto dalla magistratura spagnola è stato scarcerato e non spedito al giudice Garzon. [redacted] chiedo se tutta la polemica contro soprattutto [redacted] ministro Castelli - e [redacted] maggioranza - nel tirare alla lunga l'approvazione del mandato europeo non avesse qualche fondamento. Platealmente la Germania manda al diavolo quanto sembrava un ritardo colpevole dell'Italia (e i bene informati sapevano anche perché!). Cari amici, ora come la mettiamo?

Luciano Cantaluppi

Bipolarismo immaturo

A[redacted] se i protagonisti sfumano i contrasti e piuttosto esaltano [redacted] minimo comun denominatore del [redacted] alla guerra in Iraq, non è un bello spettacolo (in senso strettamente politico, s'intende) quello che i partiti del centrosinistra hanno offerto nelle votazioni parlamentari sulle missioni militari italiane all'estero. Già nella prima votazione, quella [redacted] tutte le missioni escluso l'Iraq, [redacted] incluso l'Afghanistan, c'è stata una spaccatura tra «riformisti» e «radicali», perché i secondi (largamente minoritari nella coalizio[redacted] ma essenziali al suo previsto, per ora, successo elettorale) hanno detto no anche sull'Afghanistan: dimenticando che su quell'intervento americano, dopo l'11 settembre 2001, e sulla necessità di un contributo internazionale alla stabilità e a [redacted] qualche apprezzabile sviluppo democratico del Paese che fu del mullah Omar e di Bin Laden, non è stato mai possibile esprimere dubbi concreti.

A differenza, certo, dall'Iraq, la cui invasione di due anni [redacted] è stata [redacted] è, giustamente, oggetto di critiche [redacted] da chi non ha [redacted] come invece ha fatto il governo Berlusconi, la logica (rivelatasi tanto controproducente) della «guerra preventiva». Ma, anche sull'Iraq, ormai non basta la condanna dell'invasione, occorre elaborare una ragionevole strategia di uscita, il più possibile internazionale, che non consegni il Paese alle bande terroristiche e sostenga il processo, per quanto precario, di normalizzazione democratica. E qui la spaccatura si è rivelata in tutta la sua ampiezza: favorevoli alla [redacted] strategy» graduale e concordata i riformisti, per [redacted] ritiro immediato delle truppe italiane i radicali. [redacted] davvero modesto il compromesso raggiunto, di ribadire tutti insieme il no [redacted] guerra (salvo peraltro l'Udeur di Mastella), mettendo da parte il resto, che poi significa semplicemente che tipo di politica estera potrà fare il centrosinistra, una volta tornato al governo, volendo ribaltare quella, complessivamente criticabile e più di scena che di sostanza, degli anni del centrodestra.

Ora si spera nelle primarie di autunno e nel prevedibile successo di Prodi e delle tesi riformiste, al quale i radicali dovrebbero inchinarsi, rientrando nei ranghi. Sarà così? Ce lo auguriamo. Ma è difficile che il bipolarismo all'italiana (zoppo per altri motivi anche a destra) dia [redacted] così consolante prova di maturità. Teniamo le dita incrociate. La posta in gioco è l'Italia in anni duri, forse drammatici.

Spettacoli

L'album è la colonna sonora del film del suo compagno Matthew Barney

Ruffilli

Matthew Barney, anni, americano, è noto soprattutto per un ciclo di cinque film intitolato «Cremaster», che di recente è stato oggetto di una retrospettiva al Guggenheim New York. Ma è anche, da qualche tempo, il compagno Björk, la che per prima ha scritto il nome dell'Islanda nell'atlante del rock con i Sugarcubes: dopo di lei verranno i Múm e i Sigur Ros, ma anche altri, Mugison ai Quarrahi. In oltre venticinque anni di carriera musicale è passata dal punk al pop, dalla techno all'avanguardia, vendendo decine di milioni di dischi.

Come attrice ha all'attivo quattro film: «Juniper Tree», una produzione indipendente islandese partecipa in «Prêt-à-porter» Altman; per l'interpretazione Selma «Dancing in The Dark» di Lars Von Trier nel 2001 ha vinto la Palma d'oro a Cannes. Compare anche in «Drawing Restraint 9» di Barney, di cui firma la colonna sonora, negozi oggi. la prima collaborazione artistica tra i due.

Il film analizza il rapporto tra creatività e vincolo, un tema che s'incarna simbolicamente nella costruzione e nella trasformazione di scultura in vaselina liquida, che viene deformata, scomposta e poi ricostruita sul ponte di una nave per la caccia alla balena lungo le due ore e un quarto della pellicola. Björk e Matthew Barney sono i soli ospiti occidentali di un mondo tutto legato alla cultura tradizionale giapponese, che viene presentato per associazioni suggestioni assai libere, senza sottostare ad vera struttura.

Anche nel disco che accompagna il film c'è lo stesso richiamo Giappone antico: voci e le percussioni del Nò in «Holographic Entrypoint», lo Sho (un millenario strumento a fiato) da Mayumi Miyata, ma anche le cupe tastiere elettroniche di Akira Rabelais in «Bath».

Complessivamente l'album prosegue sulla stessa linea tracciata da «Medúlla», che però confronto sembra davvero disco canzonette. Qui, invece, la reginetta del pop tecnologico si con la composizione strumentale, più che dai vincoli del marketing e dalla consuetudine. Niente ritornelli, quindi, poche concessioni ai suoni alla moda, ma un'appassionante ricerca sulla voce e sulle possibilità creative offerte dai computer. Eppure «Storm», il brano che accompagna l'unico dialogo del film, è una canzone vera, tra le più straordinarie Björk: la voce si moltiplica, si scompone, s'intreccia con la sua stessa si confonde con il sintetizzatore, poi - orribilmente distorta - sprofonda in un oceano di rumori.

Le differenze con l'altra colonna firmata da Björk ahissali: dove «Selmasongs» ripercorreva puntualmente il calvario della protagonista di «Dancing in the Dark», «Drawing Restraint» suggerisce emozioni, più che spiegarle. Dove quello si ispirava musical degli Anni Cinquanta e Sessanta, questo rifà a compositori d'avanguardia come John Cage e Toru Takemitsu (citato in «Hunter Vessels»). Entrambi gli album, però, hanno comune un'idea che a Björk è sempre stata molto cara: la musica può nascere anche dai rumori, quelli più banali come quelli più bizzarri. Entrambi album, poi, vantano un ospite maschile di rilievo: Thom Yorke Radiohead duettava con Björk in «I've Seen It All», Will Oldham (noto anche Bonnie Prince Billy) canta da solo l'iniziale «Gratitude». testo è tratto da una lettera indirizzata al generale McArthur dai balenieri giapponesi dopo la seconda guerra mondiale.

è un album di facile ascolto, «Drawing Restrain 9», e certamente parde qualcosa senza le immagini per cui è pensato, ma per Björk altro passo avanti, spostando ancora un po' più in là il confine tra avanguardia e pop, portando al grande pubblico e musiche che finora erano stati per pochi, pochissimi appassionati ascoltatori.

Cocciante al Colosseo. Concerto il 16 settembre per la ricerca sul cancro dell'Airc. Il cantautore presenterà in anteprima, raccontandola e cantandola da solo, «Giulietta e Romeo», opera scritta insieme con Pasquale Panella. Debutto, estate 2007, Arena di Verona

I Sigur Ros

Gnomi folletti e romanticismo

Nuovo disco e minitour italiano per i Sigur Ros, altri alfieri della nuova musica islandese. Jon Thor Birgisson e compagni saranno a Roma il 25, (Auditorium), e a Milano il 26 (Villa Arconati), per presentare in anteprima alcuni brani di «Takk», il loro quarto album, in uscita a settembre. La musica del quartetto comunica un romanticismo contagioso: orchestrazioni barocche, echi di saghe islandesi, gnomi e folletti, la voce del cantante che infila parole di una lingua inventata. Perfino la chitarra elettrica è suonata con l'archetto del violino. [b. ruf.]

Björk e Matthew Barney in una scena del film «Drawing Restraint 9»

Björk, un canto nuovo a misura di balena

«Chénier» di Pizzi a Macerata

TAORMINA. Mita Medici e Marco Andriolo protagonisti di «Aida» Taormina Arte al Palazzo dei Congressi, ore 21, con la regia di Giuseppe Dipasquale.

(Taranto). A Palazzo Ducale, ore 21, «Romeo e Giulietta» di Filippo Marchetti, con Mario Cassi, Serena Daolio, Giovanni Coletta. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Andriy Yurkevych, regia di Massimo Gasparon.

MACERATA. Pier Luigi Pizzi è il regista di «Andrea Chenier» di Umberto Giordano in scena allo Sferisterio, 21,30. Dirige Pier Giorgio Morandi, con Marcello Giordani, Steven Harrison, Raffaella Angeletti, Marco Di Felice.

CATANIA. «Oro e argento», un viaggio musicale da Budapest a Vienna, nel concerto dell'Orchestra del Teatro Massimo Bellini alle Ciminiere. Ouverture di Strauss, Lehar e von Suppè dirette da Manfred Mayrhofer.

RAVENNA. Nella Basilica di S.Apollinare in Classe, ore 21, concerto con musiche di Rachmaninov diretto da Andrej Petrenko.

VERONA. In Arena «La Bohème» di Puccini con la regia di Amanti Bernard. Cantano Marcelo Alvarez, Mariusz Kwiecien, Amboa Arteta, dirige Daniel Oren.

CASOLA. Antonio Albanese in piazza Sasdelli, 21,30, con il suo nuovo spettacolo «Personaggi», una carrellata delle sue tante maschere portate al successo sul piccolo schermo.

URBINO. Il Quartetto Ricreativo d'Arcadia suona per il festival internazionale di Musica Antica nel cortile d'onore di Palazzo Ducale. Pagine di Corelli, Bonporti, Locatelli, Vivaldi e Frescobaldi.

SOVERATO Parte questa sera il «Magna Grecia Film Festival» dedicato ai giovani autori. In programma 14 film.

SARSINA (Forlì). All'Arena Plautina, 21,30, Andrea Bocelli in «Aulularia» di Tito Maccio Plauto. Regia di Beppe Arena.

JAZZ & BLUES. James Brown a Lucca. Steps Ahead a Roma. Antonella Ruggiero a Todi (Perugia), Banda Osiris e Quartetto Euphoria a Malga Bocche (Trento). Mark Dresser ad Ardesio. Goudsmit-Reijseger-Vloeimans Trio, Sergente Sonora a Chiusone. Jan Garbarek a Tortoli. Triology a . The Jazz in Quintet e Joyce Yuille a S.Stefano Belbo. Marco Ferara Trio a Trevi (Perugia).

LIVE. U2 a Roma. Punkreas a Collegno (Torino). Francesco De Gregori a Savignano. Antonello Venditti a Pontina (Latina). Carmen Consoli, Ci Va Voi a Parvisio, Elisa a Alghero. Ricky Fanté a Benevento. a S.Maria Navarrese. Negrita a Mamoiada (Nuoro). Afterhours a Valsolda (Como). Linea 77 a Sala Biellese. Gemelli Diversi a Borgaro. Modena City Ramblers a Rimini. Oscar d'Leon a Torino. Persiana Jones a Roddino (Cuneo). Formula 3 a Bollengo (Torino). Nomadi a Trebaseleghe (Padova). N.A.M.B., Perturbazione a Marcon (Venezia). Articolo 31, Cesare Cremonini, Renato Zero, Paola Cortellesi a Viareggio per il Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber. Frankie Hi-Nrg Mc a Torino. Subsonica a Alpago Faltriquetra a San Marino. Cecilia Chiarenni ad Arezzo. Friends of Dean Martinez a Modigliana. Indoeuropean Music Ensemble a Firenze. Black Jack, Royal Air Punk a Moncalvo d'Asti.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto chi ha fatto la pelle alla collega tatuata". (Margherita Oggero)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Cosa manca una donna quarantenne e insoddisfatta, con un marito noioso, una figlia impossibile, un cane pestifero un impiego da professoressa in un liceo? Semplice: un bel delitto da risolvere. Detto, fatto. Un giorno, il cadavere di una collega, odiatissima in vita tanto era snob e insopportabile, viene ritrovato lungo i binari di una ferrovia, ed ecco che la "profia" si improvvisa detective, scoprendo talenti dimenticati e ritrovando il gusto dell'avventura e del brivido. Un giallo ironico e intelligente, nel solco della miglior tradizione italiana, che segna l'esordio di un'autrice brillante e di una nuova, sorprendente investigatrice.

In edicola domenica 24 luglio "La collega tatuata" di Margherita Oggero a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Ludovico Einaudi «La mia musica davanti alla baita del nonno»

Marinella Venegoni

AOSTA

Le delizie dei tour estivi, visti dall'altra parte della barricata. In un afoso giorno di luglio, Ludovico Einaudi ci parla al telefono da una infinita coda sulla tremenda A14 che conduce alla Romagna Mia. S'intuisce che è una delle quelle code immobili da raccontare poi nelle sere d'inverno ai nipotini, ma nella bufera del traffico la voce è calma e dolce come la sua musica. In una fitta rete di date, egli gira da solo con l'amato pianoforte in luoghi e piazze d'arte della Bella Italia, però quest'estate gli regala anche un appuntamento più personale, dentro la rassegna «Aosta Classica»: Einaudi il 31 luglio terrà un concerto a più di duemila metri di altezza, alla baita di Alfonso Farinet nella magnifica Conca di By in Valpelline, luogo cruciale nella storia della sua famiglia.

Nella baita in Valpelline, caro Ludovico, suo nonno Luigi, secondo Presidente della nostra Repubblica, andava in vacanza e non solo...

«Sì, il mio nonno andava in vacanza d'estate tutti gli anni, per una decina di giorni, proprio alla Maison Farinet: è da lì è anche transitato nel '43, quando è scappato dall'Italia verso l'esilio in Svizzera. Furono proprio i valligiani ad aiutarlo a espatriare per i loro sentieri, senza pericolo».

C'era mai stato prima d'ora?

«No, e tutto questo è abbastanza emozionante».

Che ricordi ha di suo nonno Luigi?

«Quando lui è morto, avevo solo 6 anni e le memorie sono molto sfumate: mi sedevo sulle sue ginocchia, giocavo con il suo bastone».

Aveva mai tenuto un concerto in alta montagna?

«Ho suonato una volta al Festival delle Dolomiti, con una composizione commissionata; ma non era così in alto. È molto bello d'estate suonare in questi luoghi insoliti: lo spazio crea suggestione».

Ha studiato un programma particolare, per quella serata?

«In questi casi mi presento sempre il piano solo, ma recentemente i concerti hanno una buona parte di improvvisazione, e quindi mi sera per sua natura è diversa dall'altra, libera, senza una scaletta definita. Facendo tanti concerti, l'improvvisazione è un modo per mantenermi fresco e creativo: a volte, nascono brani nuovi».

Dunque registrerà...

«Registro tutto quello che suono in tour, dunque anche qui».

Il programma del concerto nella Conca di By dice che la sua serata, nel ricordo di Luigi Einaudi, sarà anche uno spunto per una riflessione sul sessantesimo anniversario della Liberazione.

«Questo non lo sapevo, non me l'hanno comunicato. Non mi disturba assolutamente: se quella è la ragione, ne condivido pienamente gli ideali, quindi mi fa solo piacere; è uno spunto positivo in più per un concerto più sentito, uno stimolo ulteriore. Ci penserò».

Lei pensa ai concerti d'estate e inevitabilmente l'idea è quella di masse, stadi, sudori e afrori, rock o la salsa delle feste municipali o sapori sudamericani... non esattamente il suo mondo.

«Mi rendo conto che le mie serate sono affollate perché la gente cerca un momento di respiro da tutta questa confusione. Il concerto diventa come una specie di isola del mondo della vacanza dove tutto è caotico e impossibile. Come una boccata d'aria che ti crea ritmi più lenti. E mi sembra che il pubblico venga contento e sappia quel che troverà: dal vivo c'è più libertà espressiva, si costruisce come un castello di sabbia che poi svanisce. Sono concerti particolari, con il cielo di tramonto, si fissano nella memoria del pubblico ma anche nella mia».

Le sue vacanze?

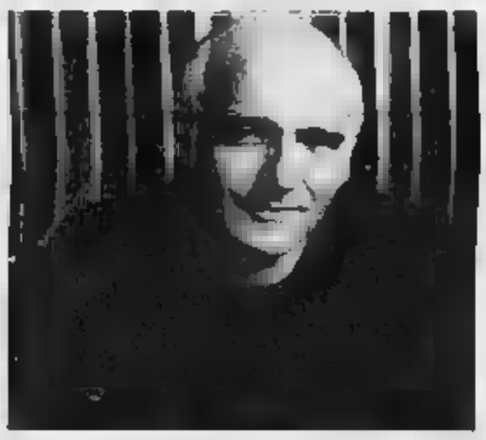
«Cerco di ritagliarmi dei periodi durante l'anno. Al mare vado in giugno e settembre, in agosto viaggio con i miei figli in posti non tradizionali, quest'anno andiamo in Norvegia».

Progetti?

«Sarò ancora molto impegnato all'estero, tra Germanie Portogallo Francia e Inghilterra, il tour si va allargando. Sto scrivendo per un nuovo album che non farò prima di un anno e mezzo, e valuto varie proposte per colonne sonore: ma tendo ormai a selezionare, privilegio le storie dove ci sia uno spazio vero per la musica».

Aosta classica

••• Ludovico Einaudi domenica 31 luglio suonerà a Dlomont, nello splendido scenario della Conca di By: il suo pianoforte sarà proprio di fronte alla baita Farinet, che nel '45 diede asilo al nonno Luigi Einaudi durante la fuga verso la Svizzera. Il concerto, gratuito, inizierà alle 15. Nella serata di sabato 30 il compositore sarà protagonista di un «solo» al Teatro Romano di Aosta. Inizio alle 21. L'ingresso costa 15 euro; prevendite ad Aosta da Spazio Musica (0165/40061), Il Disco 2 (0165/31504) e Libreria Minerva (0165/262209). Il concerto di Einaudi è uno dei fiori all'occhiello di Aosta Classica, che fino al 2 agosto si trasforma in palcoscenico per oltre 80 allievi dell'Orchestra giovanile italiana, che tengono la Scuola di musica di Fiesole per perfezionarsi. Tra gli altri appuntamenti spicca il «Bob Dylan Day» domani con dibattiti, conferenze e l'esibizione di Massimo Bubola. Per informazioni www.aostaclassica.it



Nella grande Luigi Einaudi, il secondo presidente della Repubblica, davanti alla baita di Alfonso Farinet nella magnifica Conca di By in Valpelline. Qui accanto il nipote Ludovico Einaudi, che il 31 luglio terrà un concerto proprio qui

---

VITA

Storie di gangster e di karma

NON farmi morire da solo. Ho molti soldi, posso pagarti» è la battuta-chiave di un agonizzante in «Never Die Alone» di Ernest Dickerson. Il film di neri (unico bianco, David Arquette), tratto dal romanzo in gran parte autobiografico di Donald Goines, delinquente afroamericano che scrisse i primi due libri in prigione e altri sedici romanzi dopo la scarcerazione, tra il 1970 e il 1974, anno in cui venne assassinato. Aver venduto oltre cinque milioni di copie complessive (almeno, così pare) dà la misura del fascino esercitato dalla sua scrittura e da una esistenza di crimini e misfatti. Il produttore è italiano, Alessandro Camon, figlio dello scrittore Ferdinando Camon, laureatosi alla UCLA, attivo prima in Mediaset a Milano, ora vicepresidente della Continent Film a Los Angeles, produttore anche di «American Psicho».

Lo spacciatore King David, criminale nero elegante e feroce, torna alla sua città dopo dieci anni di prigione: «Oggi è il giorno che smetto di fuggire dal passato». Cerca redenzione, trova morte. Lascia il giornalista Arquette un diario registrato su audiocassette, cronaca delle sue giornate e imprese di violenza, che vengono evocate dal suo racconto e dalle immagini. Il protagonista Earl Simmons, detto DMX è Dark Man X, un cantante rap nero di grande successo, autore pure di una vendutissima autobiografia, è un interprete straordinariamente ben scelto, sentenzioso, allarmante, predicatorio, portatore di un'enfasi che si vuole epica ed è soprattutto retorica. Le scene di sesso sono molto belle, pervase da una eccitazione carnale assai rara. La tensione è alta, la ricerca di un intento morale e di una speranza è forte. Nel buon film la mitizzazione del crimine, della vita di strada è soprattutto un espediente retorico nell'aspra durezza di Los Angeles vista soprattutto di notte: una storia di gangster metropolitano tanta di trasformarsi in riflessione ambiziosa sulla violenza e sul karma. [l.t.]

NEVER DIE ALONE
Ernest Dickerson Con DMX, David Arquette, Michael Ealy, Reagan Gomez-Preston
Noir, Usa, 2004.
TORINO, cinema Greenwich. MILANO, Eurolpex, Splendor. ROMA, Cineland, Uci, Warner Village.

Mozzarella di luna per licantropi

Lietta Tornabuoni

Il Lupo al centro di «Licantropia» di Grant Harvey è un mito europeo (in Asia si parla di Uomo-Tigre, in Africa di Uomo-Jena), già citato da Ovidio o da San Girolamo. Il significati molteplici: traveggli istinti umani più feroci, concetto totemico dell'animale-antenato, allusione alla metamorfosi che si subisce morendo. Il Lupo Mannaro, presente nella letteratura di Mérimée, Kipling, Dumas, nel cinema ha ispirato Jean Cocteau per la truccatura di Jean Marais «La bella e la bestia», è stato nel 1940 protagonista de «L'uomo lupo» di George Wagner interpretato da Lon Chaney, nel 1981 ha fatto ridere con «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis. Rimasto tuttavia legato al folclore ai processi per stregoneria, l'Uomo Lupo ha sempre la stessa caratteristica: nasce dal morso rabbioso d'un lupo e fa diventare licantropo chiunque morda.

Prequel terzo film d'una serie canadese, «Licantropia» è un horror in costume. Nel 1812, due sorelle sperdute nel bosco tra nebbie, gelo e ghiacci trovano rifugio a Fort Bailey, una stazione commerciale per la caccia e la vendita di pellicce nel Nord del Canada. Vi tira una brutta aria: il gruppo che avrebbe dovuto tornare con le provviste per il lungo inverno non dà segno di vita da due mesi, è costante l'insidia esterna di ululanti mostri, creature a metà tra esseri umani e lupi. Una delle ragazze viene morsa da un bambino-lupo nove anni troppo grasso e si salva soltanto grazie all'amore della sorella, mentre Fort Bailey diventa un tacito cimitero.

Quadrupedi mordaci, coperti di pelliccia bruna o rossastra, gli Uomini Lupo sembrano più simili a cinghiali, hanno il muso la dentatura, e sono imperfetti come tutti gli altri trucchi (la luna piena pare una mozzarella). Il film non ha nulla di veramente interessante salvo le due sorelle protagoniste, bellezze liberty smarrite e spaventate, perfetti personaggi fiabeschi.

LICANTROPIA
(Ginger Snaps-The Beginning)
di G. Harvey con K. Isabelle, E. Perkins
Horror, Canada, 2004.
TORINO, cinema Cineplex Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé. MILANO, Europlex, Odeon. ROMA, Adriano, Atlantic, Gulliver, Lux, Odeon, Tristar, Uci, Warner Vill.

SIMONE

Come ti manometto Goldoni

Una brava Crippa in un'ambientazione Anni 20 tra gerarchi e telefoni a muro

Masolino d'Amico

VERONA

La furba serva Corallina ha i piedi in due staffe, ossia mentre tiene sulla corda il vecchio padrone Ottavio che la concupisce col giovane Florindo, il quale però in segreto punta su Rosaura figlia di Ottavio. Quando Corallina lo smaschera decide di vendicarsi, e manovra perché il vecchio Ottavio inveisca e Florindo dia la figlia all'odioso pretendente Lelio. Seguono intrighi e passioni - sia Ottavio sia Lelio sono definiti «collerici» - fino alla sconfitta finale di Corallina. Come al solito, Goldoni fa trionfare quella che ufficialmente passa per virtù ma insinua il sospetto che i cosiddetti cattivi non abbiano tutti i torti, e qui non poche simpatie vanno alla plebea Corallina e alla sua lotta per imporsi in un ambiente cinico e egoista.

Scritta nel 1752, «La donna vendicativa» è una delle commedie di Goldoni che non più riproposte, perlomeno in tempi vicini a noi. Sia grato a Roberto De Simone per averla ripescata, e più lo sarei se le avesse dato ulteriore estendendosi dal manometterla. Non parlo dei costumi di Odette Nicoletti, che sono anni millenovecentoventi con incursioni nell'avanspettacolo - il bellimbusto Florindo baffoni e giacca a quadri esagerati, suo antagonista Lelio come un grottesco gerarca fascista con tanto di fez - ai costumi si fa presto l'occhio, e qui basta suggerire una generica borghesia del passato, non necessariamente veneziano. Non parlo della scenografia di Mauro Carosi, con elementi mobili in continue metamorfosi, a sfondo genericamente settecentesco ma poi con una cucina economica e con un telefono a muro - anche questa è subordinata all'azione. Non parlo nemmeno della musica per due corni, piacevolmente eseguita dal vivo da esecutori in polpe, e assemblata dallo stesso regista su melodie di Vivaldi, Pergolesi e Haendel; né dei balletti in cui ogni tanto i personaggi si esibiscono, né dei gorgheggi di parodia di opera lirica assegnati alla bella voce di Renata Fusco come Rosaura. Parlo della riscrittura del testo: che nella prima parte conserva forse un novanta per cento dell'incantevole lingua goldoniana, la contamina smaccatamente moderna tipo «che palle», «che casino», «non rompere i coglioni»; e nella seconda parte si abbandona a una frenesia di scambi molto urlati e molto confusi sopra un palcoscenico tenuto puntigliosamente nell'oscurità fino a rendere arduo anche solo seguire la vicenda.

Sì, è un luogo comune che la commedia sia molto illuminata, e la tragedia vada invece tenuta nella penombra; sovvertendo il cliché si sottolinea il punto che la commedia può anche, come in questo caso, cupa. Ma è originalità a buon mercato. Intendiamoci. La mia obiezione nasce fatto che avrei voluto ascoltare almeno una volta questa rara commedia così come Goldoni l'ha scritta, allo scopo di farmi un'idea della sua validità. Però avrei apprezzato comunque uno spettacolo che pur facendole violenza mi avesse divertito; e questo ahimè non è successo al Teatro Romano di Verona. Dove spiccano l'energia e anche il solido umorismo della protagonista Maddalena Crippa, e i tempi comici impeccabili di Cosimo Cinieri come il suo querulo spasimante anziano, ma il resto si logora in una galleria di macchiette grottesche quanto stucchevoli e da ultimo si stanca in un finale interminabile, deve l'assenza visibilità diventa presto un fastidio.

Posso dedurne che commedia fosse dopotutto difettosa e che per vivare avesse bisogno di drastici interventi; se è così, questi interventi non sono bastati. Il pubblico tuttavia ha gradito la farsa quanto più era smaccata e le peraltro blande sbocconcellagini, e ha applaudito la fatica degli interpreti, che erano, oltre ai summenzionati, Maria Rosaria Carli, Luciano Roman, Ciro Damiano, Giuseppe Ranoia, e Leonardo Petrillo come un Arlecchino in dialetto, subentrante a un certo punto e del tutto estraneo alla vicenda principale. Due ore piuttosto abbondanti, replica qui fino al 27.

Maddalena Crippa nello spettacolo

ACCADEMICA TORINESE AL FESTIVAL TEATRO CANZONE DI VIAREGGIO

Littizzetto: io, una distruttrice

«Ho letto molto Gaber ho provato a recitarlo ma mi veniva male Così faccio l'idiota»

dall'inviata a VIAREGGIO

Il trio Guccini-Colferati-Maltese in talk-show ha fatto un poco assopire la platea, Abbe Covatta ha stra-comicizzato per minuti prima di mostrare il breve video africano di «Libertà obbligatoria». Rocco Papaleo è stato bravissimo, e così pure Massimo Ranieri, cantante showman sempre più agile e raffinato. Enzo Iachetti, da presentatore, da fine dicitore, da umorista quale è, tiene le fila del Festival Gaber in modo impagabile: è più diventa bravo, e meno in tv si vede. Un classico. Ma la seconda giornata del Festival Gaber qui alla Cittadella del Carnevale ha portato iari musiche e comicità diverse: dopo i teatranti un po' fighetti in concorso nel 2004, ecco due di robuste artigianalità, Osvaldo Ardenghi dalla provincia di Cuneo e Filippo Bessone da Bergamo; fra i Big il prode Flavio Oreglio esponente classico del teatro-canzone in «Momento catartico», Nicky Nicolai con il consorte Di Battista in una loro personale rivisitazione del Gaber più recente e poi compari Renzo Arbore che si è cimentato nel Gaber prima maniera: «L'ho scoperto in anticipo grazie alla radio, è stato il primo a portare il r'n'r in Italia con «Ciao ti dirà» nel '59. Grazie a lui e a Jannacci, da ragazzo ho scoperto e amato il Nord in un momento in cui da noi c'erano un sacco di pregiudizi». Eccolo dunque in scena con «La torpedo blu» e «Non arrossire».

Sulla comicità è andati lisci, e per forza. Una Luciana Littizzetto sprint ha fatto irruzione sul palco, e s'è capito che è venuta volentieri: «Non ho mai conosciuto Gaber. Sono andata spesso a sentirlo, ma quelli che mi piacciono, come oggi Grillo, non voglio mai conoscerli di persona: un po' da piemontese sono timida, e un po' ho paura di rimanere delusa». Aveva pensato di recitare Gaber, poi s'è pentita: «Ho letto un sacco di libri suoi, ho provato a recitare poi mi veniva male. Dunque, faccio l'idiota», nel pomeriggio. Come tanti personaggi, aspetta quel che succederà in Rai: farò più le lune, certo. Vediamo questo consiglio di amministrazione. Io non ho mai firmato esclusive, vado di qui e di là: guadagno meno, ma più libera. Se mi chiama Raitre, e se c'è una cosa bella, volentieri: per me l'ideale è o notte o qualcosa di ufficiale. E più è ufficiale e meglio è». Ci si ricorda dell'accoppiata con Baudo a Sanremo, c'è chi fa virrebbe con Panariello ma lei tace.

Le battute, invece, sono a raffica. L'hanno chiamata per «Affari tuoi», per caso? «No, bisogna avere il pacco per fare i pacchi. E io comunque non sono adatta, non sono presentatrice. Il comico è distruttore, per fare una cosa mia avrei bisogno di un presentatore a fianco». Confessa di aver girato un cameo, nel ruolo di affittacamere, per il film «Cover Boys» di Carmine Amoroso, e di aver girato uno spot che andrà in tv a fine agosto, di cui non vuole rivelare il committente: «Ha ragione Aldo Grasso a dire che i comici di sinistra riempiono gli spot, ma io non sono mai stata tanto di lotta. Mi piacerebbe fare la pubblicità agli assorbenti: gli spot che si vedono sono abbastanza assurdi, vorrei dire che non è vero che in quei giorni scali gli alberi. Ti siedi sul sofà, e aspetti che passi». [m.v.]

Telefilm morto che parla

●●● Il senso degli americani per il paranormale. Ma quanto piace, ai maestri indiscussi del telefilm, frequentare quella sottile linea di confine tra la vita e la morte, tra l'inconscio e il conscio, tra l'anima e la mente, tra la psiche e il corpo. Non spiegano nulla, naturalmente, i suddetti telefilm, e ci mancherebbe altro, ma descrivono. Siccome descrivono storie per esportarle e fare business, devono contare molto, loro e gli autori, sul fascino della preveggenza e della divinazione. Curioso, interessante, che questo avvenga nella società del pragmatismo, nella terra che rappresenta il cammino della speranza della televisione mondiale. Comunque, uno di questi telefilm, genere tv prediletto, si intitola «Tru Calling» e va in onda il venerdì in seconda serata su Italia 1. Tru, la protagonista, è una giovane e brillante neolaureata in medicina, madre uccisa davanti ai suoi occhi quando aveva 12 anni, fratello con problemi di gioco e sorella ricco avvocato con problemi di droga. Questa ragazza trova dopo la laurea lavoro all'obitorio. Ma invece di impratichirsi nella semplice attività di anatomopatologa, altro «mestiere» contemporaneo lanciato dai romanzi di Kay Scarpetta, si accorge di avere una dote affatto speciale: anticipa gli avvenimenti di 24 ore. Siccome è una buona, fa partire la cavalleria, e comincia a usare questa dote per evitare episodi cruenti, violenti, fattacci, omicidi, di cui viene a conoscenza ben per tempo, lavorando all'obitorio. Strane, assurde storie si intraprendono, non prive di fascino, per la verità. Soprattutto per chi non esclude che, in fondo, la preveggenza non sia del tutto impossibile. Certo, un telefilm americano riesce a banalizzare tutto, ma nello stesso tempo a renderlo estremamente spettacolare. Ancorché inverosimile. Sarebbe proprio bello vedere che cosa accadrebbe a una ragazza che va a dire a un'altra: guarda che oggi morirai, come minimo ordinano il ricovero coatto. Qualcuno usa la macchina del tempo, qualcuno i suoi semplici talenti. Qualcuno diventa Spielberg e Cronenberg, qualcuno fa i telefilm e qualcuno li guarda, spesso su Italia 1. Italia 1, morto che parla.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Top Secret!

Ultimi bagliori del demenziale in una parodia dell'inimitabile (allora) trio Jim Abrahams, David e Jerry Zucker con lo sconosciutissimo Val Kilmer. Rockstar in tournée nella Germania dell'Est conosce la figlia del professor Flammond che vuole liberare il padre prigioniero dei tedeschi. Ma... ■ 16.00 LA7

In compagnia dei lupi

Suggestiva rivisitazione – dal libro di Angela Carter – di «Cappuccetto rosso» firmata Neil Jordan. A Rosaleen piace molto dormire. Nel sogno, popolato di giocattoli che si animano e di animali mansueti o feroci (i lupi), la ragazza rivive le fiabe che la zia le ha raccontato... ■ 1.50 LA7

Marianne Jean-Baptiste e Brenda Blethyn in una scena del film «Segreti e bugie» di Mike Leigh

Segreti e bugie ★★★★

21.00 LA7 GB/FRANCIA 1996 REGIA DI MIKE LEIGH. CON BRENDA BLETHYN, JEAN-BAPTISTE, TIMOTHY SPALL, ELIZABETH BERRINGTON E PHYLLIS LOGAN. DUR 141'

Leigh passa al melodramma popolare senza perdere il graffio e lo stile personalissimo, ma conquistando il grande pubblico. Palma d'oro a Cannes. Londra: Hortense, giovane e brillante oculista di colore, scopre che la sua madre è una donna bianca semplice che vive in periferia. ■...

Bugiardo bugiardo ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1997 REGIA DI TOM SHADYAC. CON JIM CARREY, JUSTIN COOPER, JENNIFER TILLY, MAURA TIERNEY, SWOOSIE KURTZ E AMANDA DONOHOE. DUR 87'

Una commedia di grande successo (solo) in patria per l'inimitabile Carrey. Ma la sceneggiatura non vola oltre il canovaccio e le pretese sociologiche. Fletcher, avvocato di successo e bugiardo cronico, promette al figlio il giorno del quinto compleanno di non dire bugie. Ma...

■li bruciate ★★

23.00 ■ USA 1999 REGIA DI ■ JACOBSEN CON DEVON SAWA, BIL SMITROVICH, TARA REID E ERIC MABIUS. DUR 105'

Un dramma adolescenziale presentato a Giffoni. La misteriosa morte della madre e l'ostile relazione col padre Matt hanno indurito il carattere di Simon, spedito a studiare lontano da ■ il ragazzo ■ amicizia ■ Andrew, un neo-hippy che ■ farà conoscere la vita «on the road»...

ANTENNA DI

OGGI
Le rovine di Cirene, in Libia, a *Speciale Stella del Sud* (Rai■, ore 16,10), un viaggio in Africa con Sveva Sagramola per scoprire i tesori del Continente nero (*Timbuctu*, Raitre, ■ 20,50), le copie di Gianna Nannini, Cocciante e Mina si esibiranno stasera a *Sei un mito* (Canale 5, ore 21).

CARABINIERI
Tra i molti dibattiti ■ quest'estate sui rapporti tra cinema e fiction televisive, notevole quello della settimana scorsa a Ischia durante il ■ Festival organizzato ■ Pascal Vicedomini (con sette premi Oscar presenti e un Raul Bova intristito che ha annunciato la ■ fuga in America dato che il cinema italiano gli attori come lui non li capisce). Qui, insieme a Maurizio Nichetti e Vin-

Sveva Sagramola

cenzo ■e, Adriano Ariè, l'uomo che produce *Il maresciallo Rocca*, ha spiegato che quello che manca alla nostra fiction tv è proprio un riferimento culturale, o epocale, ■ grande cinema popolare di massa, quello capace di far sognare ■ pubblico e di fissare nella fantasia degli spettatori maschere che poi continuano a funzionare anche quando vengono tradotte sul piccolo schermo. «Noi, per esempio, - ha detto Ariè - per *Il maresciallo Rocca* abbiamo fatto continuo riferimento ai racconti di Soldati e soprattutto al carabiniere De Sica e alla sua serie dei 'Pane, amore'. Anche se ■ cinema antico, coglie certi nodi dell'immaginario collettivo, costruisce prototipi di tale forza espressiva che ■ sono stati utilissimi anche oggi, come linee-guida, al momento di impostare ■ fondamentali del racconto e della sceneggiatura». Ariè, con l'occasione, ha anche fatto sapere che sono cominciate le riprese della quinta serie del maresciallo. Sempre ■ Gigi Proietti, naturalmente.

■
Ci sarà un Basic Instinct 3? «E dove? All'ospizio?» (Sharon Stone).

I PROGRAMMI DI ■

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 22.45 17.00 0.35 20.00	8.00 12.35 9.00 20.30 10.30 22.55	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05	8.00 0.30 13.00 4.05 20.00 5.30	12.25 18.30	11.30 13.30 18.55

GIORNO

- 6.05 Le buone notizie per anima
- ■ Le inchieste di padre Dowling Telefilm
- 7.00 Cartoonville Cartoni
- 9.05 Zorro Telefilm
- 9.35 La strada per Avonlea Telefilm
- 10.20 Settegiorni Parlamento
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 10.55 Che tempo fa
- 12.35 La signora in giallo Telefilm
- 14.05 Linea blu Documentari
- 15.30 Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
- 16.10 Speciale Stella del Sud
- 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
- 17.45 Premio divina Giulia Varietà
- 19.10 Il commissario Rex Telefilm
- 6.25 La vie en rose
- 6.50 L'avvocato risponde Un programma di Stefania Barone
- ■ Nuoto: Mondiali
- 7.35 Crescere che fatica Telefilm
- 8.20 Ragazze a Beverly Hills Telefilm
- 9.05 Club Disney
- 10.35 Tsp Regioni
- 11.15 The Geena Davis show Telefilm
- 11.35 Incantesimo 7 Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life
- 12.50 Formula 1: Gran Premio di Germania
- 14.20 Cd Live - La musica in Tv
- 15.45 Veritas Telefilm
- 16.35 Wasteland Telefilm
- 17.25 Nuoto: Mondiali
- 17.55 Pallanuoto femminile: Italia-Spagna
- 9.00 Maruzzella Film (comm., ■ con Marisa Allasio, Massimo Serato, Virginia Balistrieri. Regia di Luigi Capuano
  Una commedia scritta e diretta dall'artigiano Luigi Capuano (disinvolti ■ prattutto nell'avventura), ispiratosi all'omonima e popolare canzone ■ Renato Carosone, con Marisa Allasio e Massimo Serato. Maruzzella è innamorato ■ Salvatore, ■ scopre che se la intende con la sua matrigna e scappa di casa...
- 10.30 Il videogiornale del fantabosco
- 12.15 L'intraprendente signor Dick Film
- 14.45 Tgr Speciale Leonardo
- 15.15 Sabato Sport
- 18.55 Meteo 3
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che ■ ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico ■ sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 9.10 C■■■■■ti Documentari
- 9.40 Avventura nel deserto Film-tv
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.40 Don Luca Serie
- 14.10 La casa stregata Film
- 16.00 Corto Il Cortometraggio
- 16.20 Dutch è molto meglio di papà Film
- 19.00 Carabinieri Telefilm
  E' la prima donna carabiniere effettivo che vive con i colleghi in caserma
- 7.00 Cartoni animati
- 10.35 Baywatch Telefilm
  ■ spiaggia della California ■ fa da sfondo alle avventure del guardaspiaggia Mitch, attorniato dalla sua squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza dei bagnanti e combattono anche il piccolo crimine
- 13.00 Shi■■■■ Cartoni animati
- 13.30 Top of the Pops
- 14.30 Grand Prix Rubrica sportiva
  In programma ■ prove ufficiali del Gran Premio di Gran Bretagna ■ motomondiale
- 17.15 Topo Gigio Show
- 19.00 Camera Café estate Varietà satirico con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
- 6.15 Due South Telefilm
- 7.15 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 7.30 ■ serve un'idea
- 8.00 Due per tre Telefilm
- ■■ Magnum P.I. Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii ■ guida una Ferrari e ha la passione per le belle d■■■
- 9.30 Valeria medico legale Miniserie
- 11.40 Forum
- 14.00 La primula rossa Miniserie
- 16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
- 17.00 Donnavventura
- 18.00 Pianeta mare Documentari
- 19.35 Ieri e Oggi in Tv - Spe■■■ Sandra e Raimondo Varietà

SERA

- 20.30 Rai Sport ■■■ Notiziario sportivo
  Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.40 Calcio: Inter-Bordeaux Amichevole. Diretta
- 22.50 30ª edizione del Premio internazionale del cinema "Rodolfo Valentino" Varietà
- ■■■ Estrazioni del ■■■ Ruota ■■ ruota tutti i numeri usciti
- 0.55 L'appuntamento
- 1.25 I corti di mezzanotte Cortometraggio
- 1.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 2.00 ■■■■ si sveglia a mezzanotte Film
  Una coppia di modelli vampiri, a New York, dà ■ caccia a giovani prede ma...
- 3.30 Avvocati Telefilm
- ■■■ Il lotto alle ■■■ Varietà
  ■ estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Ro■■ (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
- 21.00 Ultima parola: colpevole Film-tv
- 23.05 ■■■■ Mondiali
- 3.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni ■ programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte ■■ grande schermo
- 3.05 La vie en rose
- 3.30 Viaggi e viaggi ■■■ Di Rai ■ ■■■ Videoframmenti
- 4.10 Se non avete niente di meglio da fare Varietà
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque Lezioni universitarie
- 20.00 ■■■ Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con ■■ montaggio "critico" e personale.
- 20.50 Timbuctu con Sveva Sagramola
- 23.25 Viziati
- 0.20 Tg 3 Agenda del mondo
- 0.35 Appuntamento ■ cinema ■■■ Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni ■ programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte ■■ grande schermo
- 0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica ■■■■■ grafica Solo cinema d'autore, ■■■■ "cose mai viste" in televisione. La scelta delle pellicole in programmazione ■ affidata a Enrico Ghezzi
- ■■■ Paperissima sprint ■■■ rietà
- 21.00 Sei ■■ mito! Varietà
- 23.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
  Connie e il suo ■■■■ compagno di lavoro, Gibson, si devono occupare del caso di Sandy, ■■■ donna trovata uccisa in casa propria. Sipowicz e Clark invece indagano sulla morte di Linda.
- ■■■ Paperissima sprint ■■■ rietà
- 1.30 Ladri di saponette Film (comm., 1989) con Maurizio ■■■ Nichetti, Renato Scarpa, Caterina Sylos Labini. Regia di Maurizio Nichetti. Due film in uno. Una famiglia assiste a un film tipo Ladri di bi■■■■ con interruzioni di spot
- 3.30 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
- 4.30 Highlander Telefilm
- 20.05 Monster Jam
- ■■■ Bugiardo bugiardo Film (comm., 1997) con Jim Carrey, ■■■■ Cooper, Jennifer Tilly, ■■■■ Tierney, Swoosie Kurtz, Amanda Donohoe, Cary Elwes, Anne Haney. Regia ■ Tom Shadyac
- 22.55 Turbulence 3 Film (azione, 2001) con Zak Alam, Sharon Alexander, Gabriel■ Anwar, Rick Burgess, Bernie Coulson, Brenda Crichlow, Kendall Cross, Ben Derrick, Nathaniel ■■ Veaux, Mi■■ Dopud, Mairett Green. Regia di Jorge Montesi
- 0.25 Grand Prix Moto Rubrica sportiva
- 1.15 Il meglio di Secondo voi
- 2.15 Battaglia per la Terra Film (fant., 2000) con John Travolta, Barry Pepper, Forest Whitaker, Kelly Preston, ■■■ Coates
- 20.10 Renegade Telefilm ■■ uo■■ il ■■■ lucile, la sua moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas.
- 21.00 Maigret Film-tv
  Maigret deve risolvere il caso dell'omicidio di un ex funzionario ■■■ Ministero degli Esteri, il conte Armand de Saint-Hilaire.
- 23.00 All bruciate Film (dramm., 1999) con Devon Sawa, Bil Smitrovich, Tara Reid, Eric Mabius. Regia di John Jacobsen
- 1.05 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei ■■■■li in edicola
- 1.20 Chewing gum 1978-T■■■ Varietà
- 4.00 Mi serve un'idea
- 4.30 Tg 4 Rassegna stampa
- 4.40 Due South Telefilm
- 5.20 Come eravamo a cura di Paolo Piccioli
- 5.30 Ieri e Oggi in Tv

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario 7.30 La Famiglia Addams Telefilm 8.00 Gli eroi di Hogan ■■■■ 8.30 Un equipaggio tutto ■■■ ■■■ 9.00 L'intervista 9.35 Dogs with job Telefilm 9.50 L'incendio di Roma ■■■ (avv., 1965) ■■■ Lang Jeffries, Cristina Galoni, Moira Orfei. Regia di Guido Malatesta 11.30 Il commissario Scali Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario	13.00 Alla ■■■ di Alice Telefilm 14.00 La conquista del West Serie 16.00 Top Secret! Film 17.50 Dogs ■■■ job ■■■ film 18.10 New Swiss Family Robinson Film ■■■ Tg La7 Notiziario 20.35 Missione Natura Documentari 21.00 Segreti e bugie Film 23.35 History Channel presenta Documentari 0.30 Tg La7 Notiziario 0.50 Spottambul! Varietà 1.50 In compagnia dei lupi Film 3.40 Cnn	12.00 Hitlist Italia 14.00 Abenobashi 14.30 Cowboy be bop 15.00 Playground ■■■ menhits 16.55 Flash 17.00 Diary ■ back streetboys 17.30 Advance warning 18.00 Mtv mobile chart 18.55 Flash 19.00 Dismissed 19.30 Mtv burned 20.00 Room raiders 20.25 Flash 20.30 City hunter special "Un complotto da un milione di dollari" 22.00 Mtv tall daters 22.30 Dismissed	9.00 Inbox 11.00 All the best 12.00 Tga 12.05 All the best 13.30 ■■■ Club Filicia 14.00 The Club Show (R) 15.05 ■■ ■■■■ Chart (R) 16.55 Tga 17.00 ■■■■ Jovanotti ■■■ M2o - The Dance Night 18.55 Tga 19.00 All the best ■■■■ Rapture ■ 21.00 I ■■■ Rock'n'roll Speciale Gods of metal (R) ■■■■ One Shot (R) 23.00 Extra (R) 24.00 M2o - The dance night	11.20 Duets 11.50 Head of State Film 13.30 Terminator 3 - Le macchine ribelli Film 15.20 Sky Cine News 15.50 Un ciclone in ■■■ Film 17.40 ■■■■■rge: Terra di Confine 18.00 L'ultima estate Film 19.35 Hey Arnold! Il film Film ■■■■ Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film 22.30 Il signore degli anelli - Il ritorno del re Film 2.40 Aspettando la felicità Film	9.30 Noi Albinoi Film 11.05 Fuga da Los Angeles Film 12.45 Extralarge 13.05 Monsieur Ibrahim e i fi■■ ■■ Cerano Film 14.45 Juwanna Mann ■■■ 16.20 Speciale - I Sentieri Del Western 16.50 Il segreto del giaguaro Film 18.30 ■■■■ 18.55 Tutta colpa ■ Sara Film 20.35 Identikit 21.00 C'era ■■■ ■■■■ in ■■■ico Film 22.45 Spy ■■■ 2 - L'isola dei sogni perduti Film	13.45 Calcio: Serie C1 15.30 Calcio: Serie C1 ■ migliori partite del 04/05. Napoli. Una partita. Replica 17.15 Calcio: Serie C1 Le migliori partite ■■■ 04/05. Napoli. Una partita. Replica 19.00 Sport Time 19.30 Calcio: SerieA 21.15 Calcio: SerieA ■■■ Beach Soccer 24.00 Sport Time 0.30 Speciale: Numeri 1.00 Calcio: SerieA Le migliori partite ■■ 04/05. Udinese. Una partita. Replica 2.40 Calcio: SerieA Le migliori partite

RADIOUNO: Gr 6; 7; ■ 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; ■; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.10 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.36 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.■ Radiouno Musica; 10.05 ■ Europa; 11.48 Sma■; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 19.21 Ascolta si ■ sera; 21.07 Radiouno Music Club; 23.30 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Oggi Duemila: La Bibbia.
■■■■E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
■■■■ Cannello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che bolle ■ pentola; 9.00 Numero Verde; 10.00 L'astrolabio; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Che lavoro fai?; 21.38 ■ Parade Live Show; 22.35 Fe■■ ■■■ Due di nove; 4.00 Solo musica.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Letture "Mistica del Tibet: Estasi e trasgressione"; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 La ■■ Francigena. In ■■■ mino verso Roma; 12.00 I Concerti del mattino: Orchestra ■■ Teatro Comunale di Bologna; 13.00 Il meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il terzo anello; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 17.00 I Concerti del Quartetto; 19.52 Radio3 Suite - ■■■■ festival; 21.00 Il Cartellone; Romeo e Giulietta; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.
RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; ■■.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (an■■ alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (an■■ alle 14.20); ■■■■ Musica ■ sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit■■■■■ Altre frequenze: www.nostalgia.it.

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così efficace che ■ fa risparmiare con Sara Assicurazioni.
VIASAT
■ installi ■■ antifurto satellitare ■ elettronico Viasat sulla tua auto, ■■■ Sara Assicurazioni hai condizioni eccezionali sull'assicurazione ■■■■ ■ rapina, ■■■ una protezione più completa ■ condizioni più vantaggiose.
E ■ più con l'antifurto ■■■■■ ■■■■ hai ■■ viaggio ■■ sogno in regalo*.
E CON VIASAT PARTI IN DUE AL PREZZO DI UNO*
SARA ASSICURAZIONI
www.sara.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, Roma 80 - via Mazzini 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ACQUI**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 90, t. 351011; **BRA**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255252 r.a.; **CAGLIARI**, Ravenna 34, t. 306250; **CARALE M.-FERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561152-573089; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930055; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201441; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Niemano 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisio 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 272900, **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504631; citofoni presso le sedi e corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, camerieri, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,89

+ tecnici

Euro 1,54

– altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o misteri: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

3

IMPIEGATI

ESPERTO/A ricercasi per centro stampa digitale, specificamente conoscenza applicativi MAC - DOS. Scrivere a: Publikompass 5526 - 10100 Torino.

4

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 60enne attiva, presenza, buon carattere, cerca guida. Offresi compagnia per lunghi, brevi viaggi, come autista anche saltuariamente. Richiedesi massima serietà. Indispensabile telefono. Inviare dati a Casella Postale 1018/U.

5

TORINO PROVINCIA

CRUCIGLIASCO (recente appartamento libero di ingresso living su soggiorno cucinino camera, bagno ripostiglio cantina termoautonomo box € 129.000,00. Gabetti 011.780.6250.

PIEMONTE

APPARTAMENTO, a 10 km da Cuneo, in piccola palazzina, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, garage doppio, cantina, orto riscaldamento autonomo. € 110.000 ap. Rinaldo Muratore tel. 0174.430.51.

LIGU

ALASSIO fronte lido Galleria, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - trilocale tersati, possibilità permute. Casavacanze 02.330 031.57 - 335.810.0542 www.casavacanzeasa.it

BORGHETTO S. SPIRITO vendo bilocale ultimo piano con doppia esposizione. Tel. 0182.941.051.

CIANO vendo soggiorno con angolo cottura camera bagno cantina posto auto. Vera affare! Tel. 335.580.338 - www.agenziapiazzetta.it

ENTROTERRA Finale Ligure comune di Calice Ligure, in villetta bifamiliare, vendo ulteriormente appartamento indipendente. Tel. 347.015.2254.

IMPERIA Porto Maurizio (ingresso) vendo bilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.398.8488.

RIVIERA (Albenga) sul mare, spiaggia privata, piscina, beauty farm, bi-trilocale terrazzi panoramici, possibilità permute. Casavacanze 02.330.031.57 - 335.810.0542 www.casavacanzeasa.it

SANREMO, privato vende in palazzina ristrutturata senza condominio, a 50 metri dal mare più spiaggia, appartamenti nuovi autonomi e climatizzati con superficie interna da mq 40 e da mq 70 con terrazzo. Tel. 335.541.2994

STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1000 terreno, 500 metri mare, € 350.000,00 Tel. 328.334.7575.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, lancio centrale vicinissimo alla spiaggia appartamenti ampi terrazzi da € 102.000,00.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza spaziosi appartamenti terrazzo soleggiato cantina garage da € 100.000,00 ultimo disponibile.

0182.556.627 Juan Les Pins vicino spiagge bel bilocale grande terrazzo garage cantina occasione!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza metri mare nuova splendida bilocale terrazzo piccola vista mare parking € 240.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato posto auto € 139.000,00

MONTECARLO Fontvieille appartamento villa 100 mq abitabili e vani terrazzo 100 mq giardino 130 mq gradevole vista mare. Rif. 588. Dodo +377.979.82000.

ROQUEBRUNE Cap Martin in parco abbracciato campagna, calma, appartamenti dal monolocale al 4 vani, a partire da € 122.000,00. Fleur De Mal - Bouygues Immobilier +336.8292.0470.

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.262 - Ospedaletti 0184.694.095 - Bordighera 0184.264.764 - Costa Azzurra 0184.574.199. Nizza zona Università, stessa casa monolocali da € 58.000 - Ottimo investimento.

7

TORINO CITTÀ

CORSO RAFFAELLO privato vende bellissimo appartamento vuoto mq 100 in palazzo signorile. Telefonare 011.669.8771 - 333.782.7042.

LIGURIA

SANTO SPIRITO mare alloggi confortevoli una vacanza, televisori tv, settimana quindicina mensile. www.aurorahmobile.it - 0182.950.771.

FINALE LIGURE affittasi appartamento centrale vicino mare sleeping 4 persone € 1.300,00 posto auto Tel. 340.243.9631.

SANREMO affittasi attico di lusso, zona tranquilla completamente arredato finestre mare, stagionale solo referenziati. Tel. 347.239.1943.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PROPRIETARIO affitta appartamento, corso Cesare, via Botticelli, composto mq 1.800, uffici mq 300, cortile mq 2.000, locale mq 1.500, seminterrato mq 1.200, uffici mq 150. 011.696.610.

9

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione contanti con vostra auto. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.689.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Marina di Montalivo Spiaggia (Pescara) Hotel Sea Lion *** - Tel. 085. - nuovo, direttamente sulla spiaggia privata. Piscina. Piano cicladico. Camere condizionatissime, climatizzazione, Sicilia menù. Animazione. Sconti bimbi. www.seaslonhotel.com

A Cesenatico al Club Hotel Vivien. Terrazza panoramica con giochi d'acqua. Due piscine, palestra, massaggi, biciclette, canoe, piano bar, miniclub. Climatizzato. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Ombrellone - lettini - Club card. Pensione completa € 48,00 - € 82,00. Bimbi scontatissimi. www.biondihotels.it - Tel. 0547.853.66

A Gatteo Mare Hotel Corallo 3 stelle. Tel. 0547.86.71. Lungomare. Parcheggio. Camera camerini con tv. Settimana speciale dal 06 - 13 agosto € 350,00 pensione completa compreso bevande ai pasti e spiaggia. Bambini scontatissimi. Agosto una settimana € 350,00 pensione completa - www.corallohotel.it

AL mare € 290,00 settimanali. Marina Romea (Ravenna). Splendida spiaggia con pineta. Hotel Columbia. Tre stelle. Tel. 0544.448.038 - www.columbiahotel.it - Prima linea. Piscina. Climatizzato. Compreso: animazione, servizio spiaggia.

A Pietra Ligure hotel Villa Technisa pensione completa minimo 8 giorni luglio € 44,00 agosto € 50,00 settembre € 38,00. Tel/Fax 019.616.132.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, 0183.497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

BIBBIONE Mare - Lignano Sabbiadoro Vacanze da sogni! Villette nuovissime, appartamenti fronte mare, lavastoviglie, tv, lavatrice, cassaforte, piscine. Agosto appartamento 4 posti € 13,00 persona, appartamento 6 posti € 11,00 persona al giorno. Agenzia Boreal 0431.438.085 - 0431.447.149.

CATTOLICA - Hotel Columbia - tre stelle superiore. Piscina. Tel. 0541.961.493 - 0541.953.122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Inse *** Tel. 0541.954.775. Climatizzato, ampia piscina, parcheggio. Confortevolissime camere TV. Stuzzicanti ricchi menù carne, pesce, buffet antipasti, buonissimi. Offertissimo 7 giorni pensione completa 30 luglio - 7 agosto € 360,00. Speciali pacchetti famiglia.

CATTOLICA Hotel Leandoro *** - Tel. 0541.954.966. Vicinissimo mare, uso piscina spiaggia, parcheggio. Menù, specialità marinara. Agosto da € 46,50 a € 56,70 - Sconto famiglie.

CESENATICO / Gatteo - Hotel Milano 3 stelle. Tel. 0547.660.009. Offertissime 7 giorni dal 31 luglio € 275,00 pensione completa, bambini gratis / scontatissimi. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere comfort. TV. Menù scelta, buffets. Climatizzato.

CESENATICO, Gatteo Mare. www.invacanza.com. Tel. 0547.660.551. Vicino mare. Offertissime Luglio - 7 agosto pensione completa € 37,00 / € 45,00. Tutto gratuito: spiaggia privata, pedalò, piscine; animazione, video giochi, scelta menù, acqua - vino, buffets.

CESENATICO - Zadina - Park Hotel Zadina ***. Tel. 0547.672.900. Nuova, climatizzato. 70 metri mare. 10.000 mq. parco, giardino, piscina, tennis, bocce, mini - club, parcheggio chiuso. Menù scelta, buffet colazione / cena. Offertissime luglio € 40,00, prima settimana agosto € 42,00.

DIANO Hotel fronte ferrovia, 100 mt mare, disponibilità luglio-agosto. 0183.407.070.

FINALE LIGURE Hotel Astoria*** 018.901.635 spiaggia gratis, camere climatizzate, balcone, bullet, scelta menù. Luglio € 62,00 - dal 6 agosto € 72,00. Promozioni famiglie.

Hotel Touring - Tel. 0541.831.115 - Vicinissimo mare. Parcheggio. Offertissima: luglio - 8 agosto € 32,00 - Agosto € 40,00 - € 30,00.

GATTEO MARE - Hotel Rio - Tre stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco - Pensione completa € 38,00 - € 56,00 - www.hotelrio.com - Tel. 0547.660.81 - Fax 0547.662.38.

OFFERTA speciale last minute dal 23 luglio al 7 agosto pensione completa: 8 € compresa spiaggia. Bambini gratis. Hotel Lalla - Cervia - Tel. 0544.717.78 - Tre stelle, sul mare, aria condizionata.

RIMINI Hotel Maly Tel. 0541.380.746. Moderno, vicino mare TV, Miniclub, animazione, ombrellone gratuito, cucina casalinga. Luglio € 32,00 / € 38,00. Agosto € 40,00 / € 47,50. Speciali offerta famiglia.

RIMINI Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno, vicinissimo mare. Camere tv, aria condizionata. Parcheggio, biciclette, 3 menù carne, pesce, colazione buffet. Promozionale fino 6 agosto € 44,00 acqua e vino compresi. Dal 6 agosto € 55,00 - 42,50. Speciali sconti famiglie.

RIMINI Miramare, Hotel Club Italgor Via Locatelli, 20 - Tel. 0541.372.710 - www.hotelclubitalgor.com Piscina, 200 metri mare. Parcheggio. Climatizzazione a richiesta. TV. Parcheggio a 1a colazione da € 20,00.

RIMINI Rivabella Hotel Euromar *** tel. 0541.510.27 - Vicinissimo mare - Moderno - Parcheggio chiuso - Menù scelta - Buffets - Giugno - Settembre € 32,00 - Luglio € 35,00 - € 37,00 - Speciali settimana 23 Luglio - 7 Agosto € 225,00 - € 275,00

RIMINI Rivazzurra Hotel Abc *** Tel. 0541.375.670. Confortevolissimo, vicino mare, cucina di nonna Lina. Offerta last minute 31 luglio - 7 agosto € 235,00 con speciali piani famiglia. Luglio € 35,00. Agosto speciale gruppi 3 - 4 persone.

RIMINI Rivazzurra Hotel Tamarco ***, Tel. 0541.373.353. Nuovo completamente ristrutturato. Vicinissimo mare, climatizzato, cucina romagnola, scelta menù. Offertissima pensione completa luglio € 39,00, agosto € 45,00 / € 43,00.

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.162. Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata. Camere TV, parcheggio, animazione. Scelta menù carne - pesce. Ricchi buffets. Offertissima fino 7 agosto € 36,00. 8 - 21 Agosto € 43,00 - € 45,00. Bimbi fino 50%.

RIMINI - Viserba Hotel Avenueta. Sul mare. Speciale: bambini scontatissimi 2 + 2 = 3; 1 - 7 Agosto € 35,00, settembre € 30,00. Menù carne - pesce. Ombrellone e sdraio gratis. Tel. 0541.738.018.

RIMINI - Viserba - Pensione Renzo - Tel. 0541.732.956 - Direttamente mare, ambiente familiare cordiale. Cucina casalinga. Pensione completa da € 24,00 a € 32,00. Possibilità parcheggiare.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattaci direttamente. Tel. 0183.406.053 - www.hoteleuropa-riviera.com

SARDEGNA sul mare. Soggiorni agosto 7-10-14 gg. prezzi scontatissimi. Trasferta garantita. Numero verde gratuito 800.262.312, small, inattivi www.mareinit.

VARAZZE albergo Tennis. Pensione completa a luglio € 33,00 bambini 40%. Agosto dall' 1 al 12 € 45,00. Agosto dal 19 al 31 € 45. Per prenotazioni tel. 019.97.607.

11

ANTONELLA capelli rossi bellissimo sesso 35enne nubile amante semplicità conoscerebbe max 50enne astroverso simpatico amante natura scopo m Elena Monti 011.832.4771.

DARIO celibe 60enne commercialista nello studio di famiglia, alto sincero, deciso cerca compagna seriena amante bambini scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

DAVIDE giostraio 54enne divorziato da tempo, brizzolato occhi verdi gentile estroverso cerca donna signorile, spontanea, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

impiegata 26enne dolcissima lunghi capelli biondi, ama gite montagna, ottima dialettica conoscerebbe ragazzo non superficiale, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

SIGNORA 65enne buona famiglia bella presenza dolce seria educata, principi morali, cerca gentiluomo pari requisiti, benestante o laureato, scopo matrimonio non oltre 75 anni. Graditi telefono e foto. Massima serietà. Inviare dati a Casella Postale 1018/U

13

A.A. GIOIELLERIA 334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

CERCO urgentemente testimoni per incidente avvenuto domenica 17 luglio, Autostrada A6 Torino Savona, km (Cheraso) alle ore 21,45 tra moto e Telefonare

OREFICERIA 011.660.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Hoover e Stock ti invitano a brindare all'acquisto del tuo nuovo frigo

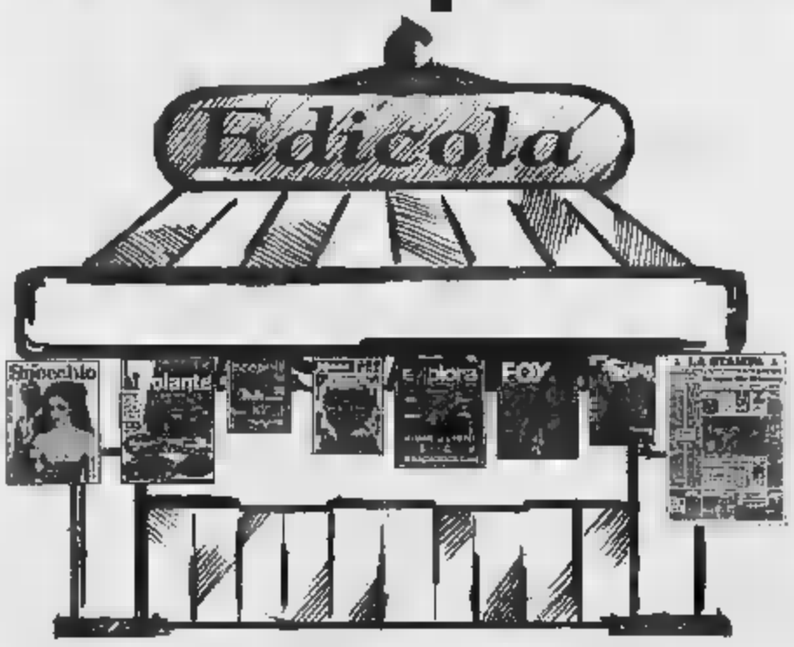
Freixenet? è già in fresco!

Avete mai pensato di brindare all'acquisto di un nuovo frigorifero o di congelatore? Due grandi aziende, leader nei loro settori, hanno pensato per voi e si sono unite in un'operazione "simpatia" davvero unica: "Prendi il frigo e stappa!" è la proposta Hoover e di Freixenet, lo spumante spagnolo distribuito in Stock.
I principali frigo e congelatori Hoover, presenti in oltre migliaio di punti vendita delle principali catene di distribuzione di elettrodomestici, quali Media World, Unieuro, Euronics, Trony, Expert, da giugno a fine agosto dotati di un dispositivo assolutamente originale e unico: il... "brindisi incorporato".
Già, perché a questi frigoriferi o congelatori Hoover, l'acquirente riceverà una confezione magnum di Cordon Negro Freixenet nella speciale confezione MotoGP, come dire, il Cordon Negro che gli appassionati motociclismo vedono stappare sul podio dei circuiti del moto mondiale per festeggiare i vincitori.
Un brindisi perfetto per salutare l'arrivo in casa Hoover, un marchio leader degli elettrodomestici, che è solo l'inizio: perché a tutti gli acquirenti che seguiteranno sull'apposita cartolina l'acquisto, Freixenet offrirà una confezione dell'altro "gioiello" di casa, il Gran Carta. In tutti i punti vendita interessati, l'operazione "Prendi il frigo e stappa" sarà ben grazie a speciali allestimenti che faranno individuare immediatamente. Freixenet Cordon Negro e Freixenet Gran Carta sono spumanti a Denominazione d'Origine (D.O.), prodotti esclusivamente il metodo classico rifermentazione in bottiglia (per i francesi "champenoise", lo stesso dello Champagne) nel cuore di Penedès nella Catalogna spagnola. A pochi chilometri Barcellona; c'è Sant Sadurni d'Anoia, al centro di una zona collinare che, grazie al particolare terreno (ricco di creta e gesso) ed al microclima favorevole (temperature miti, giornate soleggiate, piogge moderate), dà sempre risultati eccezionali nella coltivazione della vite.
Tre sono le varietà di uva che deve maturare al sole di Spagna - con olmo quindi più secco e caldo altre sono spumantizzate - per ottenere il "cava": Macabeo dalla buccia sottile, grappoli piani, che dona al vino soavità, delicatezza, aroma fruttati; Xarello: una varietà molto resistente, dai chicchi grandi; zucchero, che esalta con la sua presenza colore corpo e freschezza vino; Parellada, che porta fragranza, vivacità, grande aroma e qualità. Vigneti autoctoni, quindi, divorati "classici" chardonnay e pinot.
Freixenet Gran Carta Nevada è amabile, fruttato, con retrogusto pesca; mediamente secco, persiste piacevolmente e danza: Freixenet Cordon Negro è fresco, vivace perlage fine, bouquet fragrante e delicato, gusto fresco.

Stop ad arrossamenti e irritazioni con Physiogel A.I. Crema

La cute è un campo di battaglia dove si gioca un'importante partita: quella della salute e della bellezza e fra i nemici principali della pelle, uno più insidiosi è la secchezza cutanea, a trasformarsi spesso in un vero e proprio problema.
Nella pelle secca, infatti, si verifica un'alterazione dell'equilibrio idro-lipidico e, quindi, una diminuzione della funzione barriera dell'epidermide.
La conseguenza è che la pelle diventa più reattiva alle aggressioni quando sostanze esterne irritanti o allergizzanti superano la barriera superficiale e raggiungono gli strati profondi, la cute reagisce con una risposta di tipo infiammatorio.
Ecco perché una pelle secca è particolarmente soggetta ad arrossamenti e a irritazioni. Per lenire gli stati irritativi della pelle e ricostruire la barriera cutanea danneggiata o impoverita dalle aggressioni esterne o da dermatiti o edemi in genere, Stiefel Laboratories, azienda leader nel settore dermocosmetico, ha messo a punto un prodotto nuova concezione: Physiogel A.I. Physiogel A.I. garantisce la massima efficacia nei confronti di arrossamenti, il massimo rispetto della fisiologia cutanea.
Contiene, infatti, un esclusivo antiossidante denominato ENA, scavenger fisiologico presente in tutte le membrane cellulari, che penetra attraverso la barriera cutanea ed è in grado di bloccare l'azione dannosa dei radicali liberi, contrastando così la comparsa di fenomeni irritativi e degenerativi. Inoltre, Physiogel A.I. risponde perfettamente alla esigenza di ripristinare la naturale fisiologia cutanea in quanto la sua composizione è molto simile dal punto di vista qualitativo, a quella dei lipidi cutanei, disposti, grazie a un particolare processo produttivo, in struttura lamellare assolutamente identica a quella della barriera cutanea.
Ciò rende il prodotto immediatamente biodisponibile per la ricostruzione della barriera cutanea alterata e danneggiata, oltre che perfettamente assorbibile. Physiogel A.I. Crema è a grado, quindi, di neutralizzare i radicali liberi, grazie al composito fisiologico ENA; di ripristinare la barriera lipidica in modo fisiologico; di ridurre significativamente l'arrossamento e l'irritazione; di attenuare la secchezza e il prurito, garantendo al tempo stesso un'eccellente tollerabilità.
Questa deliziosissima crema, infatti, profumi, emolliente ad emulsionanti, addolcisce chelammentando notevolmente la comparsa di allergie e sensibilizzazioni.
Si applica due volte al giorno sulla cute accuratamente detersa. In vendita in farmacia.

Edicole aperte a Torino dal 25 luglio al 10 agosto



QUARTIERE 01
CENTRO
Arrivi P.N.
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 36
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martiri Comera Lavoro
P.za Repubblica 1/F
P.za San Carlo 156
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 2
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro /D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Bidone 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti /C
Via Mazzini 45 E
Via Mioca Pietro 20
Via Po 26
Via Roma 80
Via Roma 80
Via San Tommaso 19
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 4
Via XX Settembre 6
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so d'Azeglio 118
C.so Vittorio Eman. 15
P.za De Amicis 125/E
P.za Madama Cristina Fr.
Via Barbolini 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Giotto 2/A
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 65
Via Madama Cristina 78
Via Nizza 106

QUARTIERE 03
S.TERESINA
C.so De Gasperi
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Re Umberto 76
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Eman. 61
Via Colombo 67/B
Via Legnano 6/C
Via Massena 60/B
Via Morosini 5/A
Via Secchi 20
Via San Secondo 60

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 168
Lgo Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 68/D
Via Monginevro 93/A
Via Reiti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Peschiera 188
C.so Peschiera 206/L
C.so Vittorio Eman. 120
C.so Vittorio Eman. 197
C.so Vittorio/Ferrucci
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Frejus 118
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 191
C.so Regina Marg.
C.so Regina Marg. 235
C.so Regina Marg. 295
C.so Svizzera 129/A
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario
Via Cibrario 46/Bis
Via Cibrario 97
Via Cossa Pietro 18/B
Via Digione 22/C
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43
Via Treviso 24

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 27
C.so Giulio Cesare 52
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 62
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Ausiliatrice 48
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cecchi 72
Cigna 5

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 39
Cadorna 27
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tortona 6/F
Via Balbo Cesare 26
Via Montebello 40
Via Napione 31/C
Via Oropa 51
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Cortemilia 29
Via Genova 103
Via Genova 190
Via Nizza 185
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via Nizza 383
Via Tortona 31
Via Ventimiglia 52/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MADONNA GENERALI
C.so Corsica Fr. 11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
Via Passo Buole 66
Via Tirreno 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 30

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
Cosenza/B. Altos
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 228
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 255
Via Bertola 33
Via Gorizia 133
Via Gorizia 174/C
Via Monfalcone 74
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 116
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 300
C.so Orbassano 366
C.so Salvemini 28/A
Via Castelgomberto 55/A
Via Cimabue 6/B
Via Dandolo 4
Via D'Arborea 2
Via Cina 57
Via Genova 6
Via Guido Reni 82/B
Via Moncalieri 71 Garbido
Via
Via Vegia 8

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 283
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 395/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Fidia 25/B
Via Lancia 102
Via Monginevro
Via Monginevro 229

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa 58
C.so Taranto
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrara 119
Via Ghemme 8
Via Lessona 46/A

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
P.za Manno 14/A
Via Dei Mughetti 8/G
Via Delle Primule 35/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 105
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 76

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Bonghi 1/A
Via B 28/L
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr. 194
Via Venaria 42/A
Via Venaria 7

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Breglio/Castelvetro
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Chiesa Salute 63
Via Coppino 89
Via Reiss Romoli 51/A
Via Sospello 116/A
Via Stradella 83/A
Via Vibo 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
C.so Vercelli 122
P.za Consolata 12/D
Via Bologna 88
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via Monterosa 132/A
Via 3

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 467/A
C.so Vercelli N.287/B
Via Del Pistoni 0/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20
PARCO-BARCA-BERTOLLA
C.so Regio Parco 156/D
P.za Sofia 9
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 140
40
Via Bologna 244/B
Via 12
Via Cimarosa 58/A
Via Cravero 38/B
Via Pergolesi 74
Via Wollemmi 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Bernardini 78
S.da Mongreno 3

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 462/C
C.so Moncalieri 58
P.te Adua 6
P.za Fregoglia 11

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli 220
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. 525
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Farinelli 34/
Via Plava 50/E
Via Premolo 5
Via Quarello 45/F
Via Rismondo 51/59
Via Settembrini 215
Via Toglietti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Rosselli 41/G
C.so Taranto/Volpiano
C.so Vercelli 176
Via Lemie/Matirolo
Via Lera 29/H

Saab Happy Week.

Pianifica una settimana con fortuna di serie.

La Saab Happy Week è una settimana con prezzi speciali valida da 23 al 31 luglio. Vieni a trovarci

Auto	35 rate mensili	
	10.300	

MAC Esempio di finanziamento Specifiche

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

Ifas
Dal 1951, auto e servizi

Via al processo contro il Genoa

MILANO. Si apre oggi alla Disciplinare il processo sportivo per la presunta combine nella partita Genoa-Venezia dell'11 giugno: fra gli imputati il presidente rossoblù Preziosi.

OGGI IN TV

12,50 Pit Lane Raidue
13,00 F1. GP di Germania, qualifiche Raidue
13,45 SI Live Sport Italia
14,00 Golf, Deutsche Bank Sky Sport2
14,30 Moto. Prove GP di Gran Bretagna Italia 1
15,00 Ciclismo. Tour de France Eurosport
15,15 Raisport Raitre
15,20 Ciclismo. Tour de France, 20ª tappa Raitre
17,30 Nuoto. Mondiali Raidue
18,00 Europeo U19. Germ.-N.Irlanda Eurosport
18,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Europeo U19. Ingh.-Norvegia Eurosport
20,30 Calcio. Ginevra: Juve-Standard Liegi SI
21,00 Calcio. Bolzano. Inter-Bordeaux Raiuno
23,00 Nuoto. Mondiali Raidue/Eurosport

Emerson

«Fanno bene ad avere paura di noi Con Vieira siamo ancora più forti»

Fabio Vergnano
Inviato a SALICE TERME

Mentre scorrono i titoli di coda sul ritiro della Juventus nell'Oltrepò pavese, ecco arrivare il Puma. Tocca a Emerson. Iari sera a Torino; oggi, mentre la squadra sarà a Ginevra per la quarta amichevole stagionale, sosterrà in solitudine il primo allenamento con la maglia scudettata. Vacanze più lunghe dopo la conquista della Confederations Cup con il Brasile a fine giugno in Germania. Capello lo saluterà domani. Un abbraccio e subito l'ordine: via a correre. Perché la Juve non perde tempo e non fa sconti a nessuno dei suoi campioni.

Emerson dovrà accelerare i tempi, entrerà in scena da comparsa nelle prossime amichevoli, prima di riprendersi il ruolo di protagonista che Capello gli ha assegnato dai tempi della Roma, quando questo brasiliano sbarcò nella Capitale (estate del 2000) e pianse all'Olimpico davanti a mille tifosi che lo acclamavano. Fu una scelta di vita e di portafogli quella di lasciare Leverkusen che si trasformò in caso internazionale finito davanti alla Fifa. È stata una scelta di cuore il trasferimento alla Juve nell'estate 2004 per seguire il suo allenatore. Rinunce economiche, i no stampati in faccia a Chelsea e Real Madrid, tutto per mantenere fede alla parola data a Moggi. «Mercenario», gli gridarono i tifosi giallorossi. Non più Puma, ma gatto bianconero lo definirono i fans della Magica, avvelenati dal suo tradimento ancor più che per quello di Capello.

Così la Roma perse la sua battaglia. La società lo convocò con ostinazione per il ritiro precampionato, ma lui mandò il certificato medico: depressione. E Sensi firmò la resa intascando 12 milioni più Brighi, pensando con rabbia ai che gli avevano offerto il Real per incatenare questo formidabile ramazzatore di palloni. Capello, sicuro che il giocatore avrebbe trasferito in bianconero le sue qualità, gli ha consegnato le chiavi del centrocampo. E il Puma ha ripreso a saltare su ogni avversario, ha fatto da scudo protettivo per la difesa. Stagione da sogno, ma anche di sofferenza.

Stasera a Ginevra (20,30) con lo Standard Liegi Capello parte da Trezeguet e Ibra, Del Piero in panchina E' saltata la tournée Usa

Ha ricucito subito sulla maglia quello scudetto che aveva già conquistato nel primo anno romanista, però combattuto anche la pubalgia che nello scorso campionato l'ha costretto a dosare gli allenamenti con il bilancino del farmacista.

Il punto interrogativo sulle sue condizioni di salute rimane, non per nulla Capello si è cautelato prendendo il tosto Giannichedda come ruota di scorta. Ha spiegato ieri il tecnico: «Chi soffre di pubalgia è sempre a rischio. Emerson ha patito la stagione fredda, infatti con il caldo è migliorato e ha concluso la stagione alla grande in Nazionale». Capello ha preteso in ogni la riconferma del suo pupillo e con grande fermezza ha chiesto Moggi di affiancargli Vieira per comporre quella che ha definito senza mezzi termini «la coppia più bella del mondo». Non occorre una laurea in ingegneria nucleare, né avere poteri divinatori alla Tiresia per capire come adesso la Juve abbia davvero una coppia di centrali scolpita nel marmo di Carrara. Gente di peso e di qualità per la goduria dell'anti Zeman juventino. Con l'arrivo del francese a coprirgli le spalle i compiti di Emerson potranno anche cambiare: meno incontrista e più legato alla fase offensiva l'avversario autorizzerà cambiamenti di tattica volanti.

Tante soluzioni per un solo progetto. Emerson sereno, riposato dopo un vacanza senza la musichetta ossessiva del cellulare, con un nuovo amore da coccolare, regala le prime sensazioni: «Sono lusingato di aver ricevuto offerte, ma sono anche contento che la Juve le abbia rifiutate. Avevo la promessa di Capello circa l'arrivo di un compagno di valore mondiale per aiutarmi a centrocampo. Come avrei potuto andarmene sapendo che si trattava di Vieira? È un giocatore meraviglioso, leggo che i nostri avversari sono preoccupati e credo che abbiano ragione a temerci. La Champions League era il nostro obiettivo dopo lo scudetto. Con Vieira dobbiamo crederci con ancora maggior forza».

Stasera alle 20,30 la Juve gioca a Ginevra contro lo Standard Liegi. Capello (modulo 4-4-2) parte con Ibrahimovic e Trezeguet, Del Piero in panchina. E' saltata la tournée in Canada e Usa.

Emerson, 29 anni, centrocampista, ha vinto con il Brasile la Confederations Cup a fine giugno. Per Capello con Vieira forma la «coppia più bella del mondo»

Armstrong

Il re del Tour prepara il ritiro tra gloria e sospetti Dopo Savoldelli, ecco Guerini: altra tappa italiana

Marco Ansaldo
Inviato a LE PUY EN VELAY

Quando Lance Armstrong pigerà il pedale destro della sua bicicletta dall'alto della pedana sistemata all'imbocco del boulevard Thiers a St.Etienne, un pezzo di del ciclismo se ne andrà quel gesto d'avvio dalla cronometro: sarà il congedo del campione che ha segnato l'ultimo Tour vecchio millennio i primi di quello nuovo, il Tiranno insopportabile a questa corsa, che è ben lieta di liberarsene. Armstrong partirà alle 16,22. In fondo a tutti e in maglia gialla. Come sempre, dal . Sarà una contro il tempo per un che il tempo non lo può fermare perché se qualcuno immagina il colpo di scena, domani ai Campi Elisi, con l'americano che torna sui suoi passi e annuncia che proseguirà per un anno ancora, sappia che

Per le ultime pedalate del texano ci saranno anche i figli e negli Usa il presidente Bush lo seguirà in televisione

succederà. Tutto è deciso. Come Michel Platini, che incoronò pure lui il destino a St.Etienne, Armstrong è convinto che potrebbe vincere ma non vuole rischiare di perdere: già quest'anno ha faticato di più a imbrigliare gli avversari, oggi la cronometro può essere l'unica vittoria nel suo Tour e non ne aveva mai raccolte così poche.

È tracciato fatto per lui. Duro, tranciante. Cinquantacinque chilometri che a correrli da solo non finiscono mai e ci sono dislivelli e una salita a due terzi del percorso, non montagna ma un colle di terza categoria, quanto basta per indurire le gambe. È vero che non esistono tracciati che non siano fatti per Armstrong. Da anni può succedere che lo battano nel cronoprologo, che è breve, ma quando la misura si allunga lui diventa il padrone. Ha perso soltanto tre crono delle ultime 11: una da Botero nel 2002 e le due del 2003, il anno grigio, la prima da Ullrich, la seconda dall'inglese Millar. Botero è quasi un fantasma, staccato di un'ora e 41 minuti. Millar è inciampato nel doping. Ullrich, più cinghialesco che mai, sbuffa per rimediare il terzo posto in classifica o al massimo insidiare Basso per il secondo. Nessuno, se non la sorte, sembra capace di attentare al primato del Tiranno che vuole congedarsi dal ciclismo vincendo prima di consegnarsi alla passeggiata d'onore per Parigi.

Nell'ultimo atto campione ha chiamato a sè i figlioletti, per i quali dice che lascia senza rammarico il ciclismo. Come sempre lo abbraccerà Sheryl Crow, la sua compagna e rock star, che domani sera lo accompagnerà nello speciale» dedicato da Antenne 2. E in America, quando sarà l'ora di pranzo, George Bush lo seguirà in televisione, come merita un caro amico che impersona l'immagine e le idee dell'America più gradita alla Casa Bianca. L'avevano anche invitato, Bush. Poi ha preferito soprassedere con tutti i problemi di sicurezza che ne sarebbero sorti: il presidente parteciperà alla grande festa che Armstrong e la Discovery Channel hanno programmato negli Stati Uniti, insieme con le celebrità dello sport e dello spettacolo con il Tiranno fa da tempo comunella.

«In questo non sono triste - ha detto ieri Armstrong - non ne ho il tempo. Devo pensare a questa cronometro che nasconde sempre le insidie, lunga com'è. Però penso che restano poche ore della mia vita di sportivo: una con la cronometro, quattro con la tappa di Parigi. Come vorrei essere ricordato al Tour? Non con l'immagine di una vittoria, meglio una con Bruynel, con i massaggiatori e con i meccanici, magari nei primi anni, quando tutto sembrava più difficile perchè per vincere al Tour serve un grande lavoro». L'americano arriverà di nuovo a St.Etienne, dopo un giro nei dintorni, verso le cinque e mezza. È la corsa più importante del mondo non avrà davvero più niente da dire. Le gerarchie saranno definite e contiamo di vedere Ivan Basso ancora al secondo posto, non potendo credibilmente aggredire il primo di specialista più grande di lui. Lo scorso anno a Besançon l'italiano perse l'occasione, lasciandola a Kloden. Questa volta le premesse sono diverse. «Non parlo prima per scaramanzia - ci detto Basso ha provato in auto il circuito - ma sto bene». Rasmussen non può impensierirlo, Ullrich non pare in grado di recuperargli 3 minuti e 12 secondi visto che l'anno scorso, quando Basso non era ancora così bravo a cronometro, non prese più di un minuto e mezzo. Sarebbe una bella impresa, il ponte verso la vittoria del Tour dell'anno prossimo, mentre questo si chiude con un bel pezzo di ciclismo nostrano: ieri ha vinto Guerini, scattato a due chilometri dal traguardo ai suoi tre compagni di fuga. Terzo Pellizotti, ancora protagonista, e quinto Commesso.

Giuseppe Guerini, 35 anni, gregario di Ullrich, aveva vinto sull'Alpe d'Huez nel '99

Oggi la cronometro

E Basso difende il secondo posto

●●● ORDINE D'ARRIVO
19ª tappa: 1. Giuseppe Guerini (T-Mobile) media 43,2 km/h; 2. Casar (Fra) 10"; 3. Pellizotti; 4. Pereiro (Spa) 12"; 5. Commesso 2'43"; 6. Arvesen (Nor) 2'48"; 7. (Fra); 8. Grabsch (Ger); 9. Chavanel (Fra); Weening (Ola) 3'50".
■■■ CLASSIFICA GENERALE
1. Armstrong (Usa); 2. Basso a 2'46"; 3. Rasmussen (Dan) 3'46"; 4. Ullrich (Ger) 5'58"; 5. Mancebo (Spa) 7'09"; 6. Leipheimer (Usa) 8'12"; 7. Evans (Aus) 9'49"; 8. Vinokourov (Kaz) 10'11"; 9. Landis (Usa) 10'42"; 10. Pereiro Sio (Spa) 12'39".
●●● COSÌ AL VIA
Le partenze dei possibili protagonisti della crono individuale: Menchov 13h13'; Botero 14h23'; Savoldelli 15h15'; Julich 15h31'; Hincapie 15h34'; Vinokourov 16h01'; Mancebo 16h10'; Ullrich 16h13'; Rasmussen 16h16'; Basso 16h19'; Armstrong 16h22'.

Isinbayeva

Storico record per l'asta femminile A Londra supera il muro dei 5 metri

LONDRA

Vent'anni fa, il 13 luglio, Sergei Bubka - il Gabbiano - ai faceva fiondare dalla asta oltre i 6 metri. Salto storico, così come quello che ieri sera ha effettuato Yelena Isinbayeva - la Gabbianella - superando i metri, nella cornice di un Crystal Palace gremito anche da chi voleva archiviare la paura. L'atteso muro, legato al valore metrico delle misure, è stato scavalcato: certo, la prima sui 100 in meno di secondi, senz'altro avuto un impatto maggiore, alla 23enne fanciulla di Volgograd va riconosciuto il modo in cui ha realizzato l'impresa, infischiandosene per una volta di salire centimetro dopo centimetro verso il paradiso per assicurarsi il bonus di mila dollari che le viene riconosciuto ad ogni primato.

Sabato scorso a Madrid la Isinbayeva aveva saltato 4,95 ottenendo il 15° record del mondo ancor giovane carriera; ieri dopo essersi arrampicata oltre i 4,96 facendo vibrare l'asticella, la grande scelta dei 5 metri dettata probabilmente da due motivi. Uno evidente, ossia l'inattesa quanto punzecchiante presenza nei tentativi a 4,96 della polacca Anna Rogowska; l'altro, difficile appurarsi quanto fondato, è la promessa di un sostanzioso premio da parte degli organizzatori. Tale da compensare i mancati guadagni di una scalata più lenta e, soprattutto, la rinuncia a operare il tentativo in occasione dei Mondiali di Helsinki, con la possibilità di diventare il personaggio-copertina della rassegna iridata.

Yelena Isinbayeva ha ottenuto un doppio record del mondo: prima 4,95 poi 5 metri

A Gatlin i 100 metri nella sfida in cui Powell si infortuna di nuovo e dice addio ai Mondiali

Perché la Gabbianella i 5 metri li valeva da tempo, tale e tanto è il margine con cui ci ha abituati a vederla oltre l'asticella: ora solo questione per lei di volerli tentare davvero.

L'impresa della ragazza russa non cancella l'amarezza per la perdita di un'altro protagonista dei Mondiali: Asafa Powell, il giamaicano che a metà giugno Atene ha volato i metri 9"77, ha interrotto dopo dieci metri l'attesissima sfida con campione olimpico Justin Gatlin, poi vincitore in un ottimo 9"69. La mano a massaggiare l'inguine è stata il segno fin troppo eloquente del riacutizzarsi dell'infortunio lamentato da Powell ai trials giamaicani, che per un mese lo aveva tenuto lontano dalle gare. Un recupero, a 15 giorni dall'inizio delle prove iridate e la prospettiva di dover correre quattro volte in 30 ore, ci pare inipotizzabile. Per quest'anno a Powell non resta che accantonare la voglia di rivincita della finale olimpica di Atene in cui, quinto, finì lontano da Gatlin. [g. bar.]

R

ROBERTO CONDIO

inviato a MACUGNAGA (Verbania)

La squadra c'è, e si vede: [illegible] giocatori che da ieri si allenano due volte al giorno ai piedi del Monte Rosa. La [illegible]dra c'è, ma per la Federcalcio [illegible] dovrebbe esserci. «L'iscrizione non è in regola: non può partecipare alla serie A», hanno sentenziato prima i controllori dei conti e poi il governo del pallone. Eppure, la squadra che non sa se potrà gi[illegible] [illegible] campionato corre e suda, dribbla e salta, tira e para. Prova [illegible] fare come se niente fosse, [illegible].

Difficile. E comunque surreale. Roba [illegible] Toro, club dalla storia fachiresca: ha testato le sofferenze e i tormenti più atroci [illegible] [illegible]mi dopo, è ancora lì. Vivo, vegeto e orgoglioso. Convinto di poter superare l'ennesimo momentaccio. Questo, però, è il più duro di tutti. Molto più di quello [illegible] un anno fa, quando salì quì, ai 1330 metri di Macugnaga, da carbonaro, dopo un 12° posto in serie B, peggior stagione della storia, e con la società contestata senza tregua. Ora è peggio: sul campo il Toro ha riguadagnato la A, ma l'ha subito persa a tavolino. Scadenze non rispettate, debiti non pagati: rimediare è ancora possibile, ma può farlo solo Cimminelli, il patron che in 8 anni non [illegible] mai pagato le tasse e che entro i primi di agosto dovrà coprire [illegible] una fidejussione una voragine da [illegible] milioni di euro.

La squadra che per la Figc non dovrebbe esserci e invece c'è, non può segnare gol-salvezza, adesso. Osserva le mosse del padrone [illegible] spera. Giura di non pensare che, dovessero finire male gli ultimi tre ricorsi, il 5 agosto sarebbe solo un gruppo di svincolati, una man[illegible] per gli avvoltoi del mercato. Intanto, il Toro si allena. Sfinendosi con gusto. «Più ti stanchi [illegible] meno hai la forza di pensare e preoccuparti - confessa Federico Balzaretti, appena 23 anni e una probabile fascia di capitano al braccio - In campo dai tutto e la sera hai solo voglia di dormire per recuperare».

[illegible] la mattina, al risveglio, troppe cose riportano alla realtà precaria, al futuro incerto. Daniele Arrigoni, [illegible] reduce dai Cagliari con [illegible] [illegible] vice Luigi Corino e il preparatore Carlo Spignoli, ad esempio, si è vestito di granata sulla fiducia. Del progetto di Zaccarelli e della storia del Toro. Ha pensato per liberarsi da Cellino e ha firmato un contratto, che però non è ancora stato depositato: bisogna aspettare. E Luca Castellazzi, trentenne portiere svincolatosi dal Brescia per poter ancora giocare in A, ha scommesso ancora più forte: ha rinunciato a offerte più sicure e si sta allenando col Toro che, [illegible] potendo fare acquisti, gli garantisce un ingaggio solo a iscrizione scongelata. «Con questo atto di [illegible] [illegible] già fatto amare da noi tifosi», assicura Maurizio, impiegato torinese che ha sacrificato un giorno [illegible] ferie [illegible] salire a Macugnaga con la moglie e [illegible]edere in faccia i granata in trincea. «Tanto di cappello a Luca - sottolinea Balzaretti -, è stato bravo e coraggioso. Speriamo ne sia valsa la pena».

Presto saremo. Intanto, la squadra [illegible] dovrebbe [illegible]ci, scende subito in campo. Quattro partite fissate tra d[illegible]i e domenica prossima, in [illegible] [illegible] dilettanti locali. Guai a chiamarle amichevoli, però. Il Toro fuori dalla A non può «fare» mercato ma nemmeno giocare match con arbitri federali: ufficialmente non esiste. E allora, ecco gli «incontri di allenamento» con fischietti arruolati fra gli enti di promozione. «Ci aspettiamo tanti tifosi, siamo pronti ad accoglierli e a soffrire con loro per la A [illegible] sul campo», dice Franco Piantanida, anima dell'organizzazione che per il 3° anno consecutivo ha portato in Valle Anzasca i granata e che vorrebbe ospitarli per altri tre. Macugnaga, però, per il momento assiste distratta al travaglio granata. Più che il Toro e i suoi guai, tengono banco le polemiche sulla chiusura della funivia che porta al Monte Moro, una batosta per chi vive di turi[illegible].

Meno gente del solito, quassù. E una cinquantina di fedelissimi agli allenamenti. Le partite più importanti, d'altra parte, le stanno giocando a Borgaro e a Torino Cimminelli, Romero e l'avvocato Benessia alla ricerca della fidejussione da 40 milioni che varrebbe la serie A. Nulla di concreto, ieri. Anzi, l'onda lunga delle nuove accuse di falso in bilancio e truffa e la durissima reazione dei legali granata contro la procura torinese hanno complicato ulteriormente le trattative [illegible] chi [illegible] prestare la garanzia decisiva (assicurazioni più che banche). Risultato: le [illegible] di presentarsi in regola [illegible]ne di domani alle [illegible] alla Camera di Arbitrato del Coni sono ormai nulle. Ben che vada, tutto rinviato al [illegible] luglio, alla giustizia amministrativa del Tar del Lazio. «Dobbiamo aver fiducia - è la chiosa inevitabile di Balzaretti - noto tanto accanimento [illegible]e Cimminelli, ma lui sta facendo il possibile. Se faremo la A, [illegible] anche [illegible] caso di dirgli grazie». Chissà se, con quel che stanno passando, i tifosi granata sono d'accordo.

Il nuovo tecnico Arrigoni sta mettendo alla frusta la squadra granata che domani alle 18,30 giocherà la prima amichevole nel [illegible] di Macugnaga

Le quattro amichevoli dei prossimi giorni contro i dilettanti locali non potranno essere dirette da arbitri ufficiali

DOMANI IL RICORSO DEL TORINO AL CONI, LA FIDEIUSSIONE NON C'È ANCORA

Viaggio nel ritiro surreale «Speriamo valga la pena»

Castellazzi ha rinunciato ad altre offerte ma ora il suo stipendio è congelato
Arrigoni tiene viva la truppa. Balzaretti: «La sera non pensiamo, dormiamo»

LA CIFRA SARÀ DI 6 MILIONI

Lunedì [illegible] busta i soldi della cordata per il Lodo Petrucci

••• MACUGNAGA. Arrigoni fa subito sul serio. Più bastone che carota, patti chiari e amicizia lunga. Si lavora sodo, nei [illegible] granata: 4 ore al giorno con tanto pallone. Uno contro uno, tiri, difesa schierata a provare il fuorigioco, accese sfide in famiglia. A parte sudano solo Peccarisi (operato il 28 giugno al menisco interno destro) e Marazzina (prudenza dopo la pubalgia). Domani, alle 18,30 a Macugnaga, tutti in campo contro il Cuzzego di 3ª categoria; martedì a Pieve Vergonte; giovedì a Baveno e domenica 31 a Oleggio. Test comodi, con coefficiente di difficoltà in crescendo, [illegible] richiesto dal tecnico romagnolo. Sul fronte del Lodo Petrucci, la cordata che potrebbe almeno tenere il Toro in B entro oggi completa le necessarie affiliazioni a Figc e Lega. Il lunedì, nei termini indicati, metterà in busta chiusa offerta e fidejussione relativa. Si spera che la cifra (5-6 milioni?) basti a convincere i federali; l'obiettivo è di alzarla nei 15 giorni che mancano all'apertura delle buste. [r. con.]

In breve

Ciclismo

Fassa Bortolo dice addio Petacchi va alla Domina

La Fassa Bortolo, squadra di Alessandro Petacchi, dopo 6 anni di sponsorizzazione lascerà il ciclismo a fine 2005. L'ha annunciato la stessa società di Giancarlo Ferretti, il decano dei direttori sportivi. Già deciso il futuro di Alex Petacchi, stella del team: il 31enne sprinter cambierà squadra e andrà alla Domina Vacanze, contratto triennale, portandosi con sé tre uomini del suo treno per le volate, Valoppi, Tosatto e Sacchi, ai quali potrebbero aggiungersi anche Ongarato e Baldato. Un'operazione da oltre 3 milioni di euro, di cui circa 2 per Petacchi. Si complica invece il futuro del team di Ferretti (che fa parte del Pro Tour), a caccia di uno sponsor per sopravvivere.

Brixia Tour

Rebellin brucia Sella Cunego, buon rientro

Davide Rebellin, 33 anni, veneto della tedesca Gerolsteiner, ha vinto la 1ª tappa del Brixia Tour, da San Vigilio a Toscolano di 171 km: nello sprint a due ha battuto il vicentino Emanuele Sella, 3° a una ventina di secondi il basco Igor Astarloa, buon 6° a circa 1' Cunego, che rientrava dopo la mononucleosi. Oggi due semitappe.

Tennis

Stoccarda, Seppi ko avanti Nadal e Gaudio

Esce nei quarti di finale [illegible] torneo Atp [illegible] Stoccarda Andreas Seppi, battuto da Jarkko Nieminen per 6-2, 6-3. Gli altri risultati: [illegible]vydenko-Berdych 6-4, 6-2; Nadal-Zib 6-2, 6-1; Gaudio-Zabaleta 6-4, 1-6, 6-2.

Boxe

Quadrangolare donne a Porto Torres

La boxe sbarca a Porto Torres (Sassari) con il «Women's international boxe meeting», quadrangolare internazionale femminile voluto dalla provincia di Sassari. Parteciperanno 30 atlete di Italia, Repubblica Ceca, Svizzera, Germania e Spagna.

RISPARMIO QUOTIDIANO

EURO Spin

LA [illegible]

RISO [illegible] PER INSALATE "DELIZIE DAL SOLE" kg. 1 — 0,95 — €0,75

BISCOTTI PER L'INFANZIA "PRIME PAPPE" gr. 360 al kg. Euro 5,14 — NOVITÀ! — €1,85 — NUOVA LINEA "PRIME PAPPE"

BIBITA ACE "PUERTOSOL" ml. 1.500 al lt. Euro 0,50 — 0,89 — €0,75

TONNO PINNA GIALLA OLIO D'OLIVA "ONDINA" gr. 80x4 al kg. Euro 4,65 — 1,85 — €1,49

CARNE LESSATA [illegible] PASCOLO" gr. 90x3 al kg. Euro 4,63 — 1,49 — €1,25

GALLETTE DI RISO BIO gr. 150 al kg. Euro 3,93 — 0,69 — €0,59

RUM [illegible] ml. 275 al lt. Euro 2,00 — 0,65 — €0,55

YOGURT DA [illegible] gr. 500 al kg. Euro 1,18 — 0,79 — €0,59

SURGELATI

CODE GAMBERO gr. 500 al kg. Euro 14,26 — 6,49 — €4,99

PISELLI FINISSIMI "-22" gr. 600 al kg. Euro 1,42 — 1,09 — €0,85

9 FRAGOLONI "-22" gr. [illegible] al kg. Euro 3,09 — 1,75 — €1,39

VASCHETTA - STRACCIATELLA - VANIGLIA / CACAO - FRAGOLA / LIMONE - NOCCIOLA / TORRONE gr. 500 al kg. Euro 1,98 — NOVITÀ! — 1,39 — €0,99

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 21 AL 30 LUGLIO 2005

10 anni di Mi.To. - Autoingros
Per farvi battere **il cuore**
ci mettiamo l'anima. Da sempre.

Festeggiamo insieme: se scegliete Alfa GT entro il 31 luglio 2005, un corso di guida sicura* è compreso nel prezzo.

Mi.To. dedica a voi i primi 10 anni di passione, emozioni e impegno sotto il segno Alfa Romeo. Un traguardo che festeggiamo con voi per dimostrarvi, ancora una volta, tutto il nostro entusiasmo e la nostra determinazione a darvi il massimo. Sempre.

*Corso di 2 giorni presso il Centro Internazionale Guida Sicura di Andrea de Adamich del valore di 2.000,00 euro. Iniziativa valida fino al 31/07/05.

Concessionaria Alfa Romeo

Mi.To. - Autoingros
BORGARO TORINESE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 0114700150
TORINO - Corso Rosselli, 179 - Tel. 0113350311

Burnett Bga

SE

LA VOLETE,

VI CONVIENE

PARTECIPARE!

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

STIPENDIO DA CALCIATORE E CONTRATTO DI [illegible] STAGIONI PER IL CAPITANO TRICOLORE

BASILE

Il simbolo del basket italiano se ne va «A Barcellona per un milione l'anno poi torno da papà a fare il contadino»

Alessandro Corsani
BOLOGNA

Ha cercato di andarsene come uno qualunque. D'estate, in [illegible] all'esodo di un paese intero, salutando pochi amici. Gli hanno detto: no, Baso, tu non sei uno qualunque, tu sei il capitano. Così il Baso ha traballato: vado o non vado? [illegible] l'offerta principesca del Barcellona, di qua l'idea antica, gratificante e un po' fragile, di essere un uomo [illegible] non svende i suoi legami. Neppure quelli professionali. Si è seduto con la [illegible] e ha guardato il mare. Erano le 7 di sera di

I dirigenti della Fortitudo fingono il braccio di ferro in realtà vogliono soltanto ricavare dalla sua cessione 1,5 milioni per liberarlo

lunedì 18 luglio. Basile era in Sardegna. Onore o soldi? [illegible] messo 24 secondi a decidere di lasciarsi alle spalle sei [illegible] di Fortitudo Bologna. Il tempo di prendere la palla delle sue angosce, superare la metà campo e tirare la propria vita da un'altra parte. Spagna, casa dell'amico Savic, che fino a ieri era il suo gm. Almeno tradiamo assieme.

Si è alzato di scatto, prima che nella [illegible] testa [illegible] la sirena: me [illegible] frego, io parto. Bologna, i tifosi, la retorica dell'eroe buono sbriciolati in un [illegible]. Canestro da tre, il più facile della sua carriera. Ha alzato il telefono e ha chiamato patron Giorgio Seragnoli: «Giorgio, sono il Baso, fammi andare via». Fammi andare via. Non sarà semplice, lo faranno soffrire prima di dirgli sì.

Seragnoli si è afflosciato sulla poltrona. Bianco come uno straccio, lui l'Emiro, un uomo cresciuto con una sola religione (la Fortitudo) e una sola bandiera, Gianluca Basile da [illegible] Puglia, prelevato bambino a Reggio Emilia e poi coccolato, allenato, arricchito, cresciuto e [illegible] fino a farne la Santa Icona del mondo biancoblù e il numero uno della pallacanestro italiana: un figlio. «Non scherzare, Baso, hai altri due anni di contratto, tu sei noi». «Non scherzo». «Perché lo fai?». La [illegible] più facile [illegible] mondo. [illegible] Fa ridere che fatichi a capirlo un uomo soprannominato l'Emiro.

Il Baso avrebbe voluto dirgli: senti Emiro, mi danno 4 milioni (contro il tuo milione e mezzo in due stagioni) per gi[illegible] quattro anni in [illegible] d[illegible] città più belle del mondo, [illegible] delle squadre più forti d'Europa, senza lo stress di dover essere io, annichilito e stufo da questa santa aureola che mi accompagna, a tenere in piedi la baracca. E francamente, dopo che ti ho appena vinto lo scudetto, potresti evitare di complicare tutto. È solo il momento giusto. E lo stipendio è da far girare la testa, una roba che più della metà dei calciatori se la sogna, coi tempi grami che corrono.

Non gli è venuto un discorso così. Quando è emozionato si inciampa nelle parole, balbetta. Ha detto solo: «Giorgio, è l'occasione della vita». Come un Bobo Vieri qualsiasi. Il basket che diventa calcio. Pago, prendo, cancello i ricordi. Mosca con Messina e Smodis, Barcellona [illegible] Basile a Marconato. E' la globalizzazione, bellezza, e l'Italbasket è terra di conquiste.

Così è cominciato a volare fango. Mentre i siti della Fortitudo si riempivano [illegible] mio Dio ditemi che non è vero!» e il tam-tam cittadino diventava acuto [illegible] se fosse caduta la Garisenda, è stata avvista una trattativa piuttosto banale. Il Barcellona di Savic offre un milione per prendere il giocatore, Seragnoli risponde che a lui [illegible] uno e mezzo e che diversamente non se ne fa nulla. Savic replica placido: un milione o niente. «Bene, [illegible]». Ieri Seragnoli ha incontrato Teo Alibegovic, [illegible] nuovo gm. Hanno discusso un paio d'ore e dalla riunione sono usci[illegible] con [illegible] comunicato orgoglio[illegible] «Basile resta a Bologna. Rispetterà il contratto, in campo non si tirerà indietro. Non è il tipo». Il tipo di che cosa? Prima dell'incontro, Seragnoli aveva sibilato: «Siete soltanto [illegible] che credete alle bandiere. I giocatori sono mercenari». Basile mercenario. Fino alla settimana scorsa era una bestemmia. Adesso è possibile tutto. Non era stato lui, il Baso, a convincere coach Repesa a restare? [illegible] scenario più probabile è questo: la Fortitudo tiene [illegible] po' botta, il Barcellona alza l'offerta [illegible] l'affare si chiude.

A meno che Seragnoli si [illegible] punti, chiuda il Baso per due

Il giocatore ha telefonato al patron del club Seragnoli «Per favore, fammi partire» E gli ultrà bolognesi lo insultano e lo deridono

anni in [illegible] torre e butti via la chiave. Ha senso? [illegible] Parma, il Milan, Gilardino. La Fortitudo, il Barcellona, Gianluca Basile. Per conto loro i tifosi della Fossa dei Leoni, la gente del Baso, body guard ossessivi, guardie svizzere di periferia, hanno già deciso. Sai che cosa c'è, Baso? I soldi sono tuoi, i sentimenti sono nostri. Eri tutto, [illegible] sei più niente. Sventolano le interviste del Gianluca Iscariota. Una dice: «Mi vedo solo [illegible] la maglia Fortitudo. E poi il mio futuro è semplice. Vado a fare [illegible] contadino, come [illegible] padre. Torno [illegible] Ruvo di Puglia [illegible] mi siedo sotto un ciliegio con una pancia così».

Incorruttibile. Poi ha capito che a 30 anni la poesia è inutile. «Non dimenticherò mai questa gente», ha fatto sapere dalla Sardegna. Come se a loro importasse davvero. I muri [illegible] Fala-Dozza [illegible] pieni di insulti. D'Artagnan ha venduto la [illegible]. [illegible] dedica spray più gentile [illegible]: traditore. La più dura: Ba-Ba-Baso. Difficile [illegible] comprendere il per lì, ma piuttosto velenosa. La traduzione? Vai a tartagliare da un'altra parte.

Città di Nascita:	Ruvo di Puglia (Bari)
Data di Nascita:	24 gennaio 1975
Nazionalità:	italiana
Altezza:	190 cm
Peso:	90 kg
Stato civile:	sposato con Nunzia, padre di Alessia e Manuela
Numero di maglia:	5
Colore:	azzurro
Ruolo:	play guardia
Soprannome:	Baso
Specialità:	tiri da 3 (che definisce «tiri ignoranti»)

Esordio in Serie A (A1): 21 settembre 1997 con Reggio Emilia contro Pesaro.
Risultati in Nazionale: 6° ai Mondiali 1998, oro agli Europei 1999, 5° alle Olimpiadi 2000, bronzo agli Europei 2003, argento alle Olimpiadi 2004.
Risultati in squadre di club: scudetti 2000 e 2005 con la Fortitudo Bologna.
Campione preferito: Michael Jordan.
Il sogno: vincere l'Eurolega.

GLI ALTRI COLORI DELLA FORTITUDO

DEJAN BODIROGA Nato a Zrenjanin il 2-3-'73, cm 205, kg 104, passa nel '92 dal KK Zadar [illegible] Stefanel Trieste con coach Boscia Tanjevic.
Nel '94 a Milano, vince scudetto e Coppa Italia '95-'96. Scelto dalla Nba nel '95 (da Sacramento), non vi gioca e nel '96 passa al Real Madrid, nel '98 al Panathinaikos Atene (3 titoli, 1 Eurolega), nel 2002 al Barcellona (2 titoli, 1 Eurolega).
In Nazionale (jugoslava, poi serba), è oro europeo '95 e '97, oro mondiale 98 e 2002. Ai Giochi, è argento '96, bronzo 2000.
Ha firmato [illegible] biennale [illegible] la Virtus Roma.

MASSIMO BULLERI Nato a Cecina (Li) il 10-9-'77, soprannominato Bulli, cm 188, kg 85.
Inizia con il basket a 5 anni, trascinato dal fratello. Dal '90 nel vivaio della Pallacanestro Livorno, entra in Nazionale Cadetti, dal '94 passa alle giovanili della Benetton Treviso.
Nel '96 è in prima squadra grazie a coach Mike D'Antoni, viene inviato a maturare nelle serie minori, poi torna a Treviso dove vince 2 scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Supercoppe Italiane.
Il 22 novembre 2000 ha esordito in Nazionale: bronzo europeo 2003, argento olimpico 2004.
E' stato ingaggiato dall'Olimpia Milano.

KIWANE GARRIS [illegible] il 24-9-'74 a Chicago (Illinois, Stati Uniti), alto 189 cm, gioca play guardia.
Ha frequentato l'Università dell'Illinois sino al 1997 (laureato in Management dello Sport).
Non [illegible] mai scelto dalla Nba, ma vi giocò come free agent con un ingaggio dei Denver Nuggets nel '97-'98.
Nel '98 sbarca in Europa (Alba Berlino), poi torna negli Usa (leghe minori e ancora Nba a Orlando).
Nel 2001 è in Francia (Evreux), quindi in Italia (Ragusa, Osimo, infine Reggio Emilia).
Nel '98 era stato bronzo ai Mondiali '98 con gli Usa. Ingaggiato dalla Fortitudo Bologna.

[illegible] IERI AI MONDIALI

Storico [illegible] della Cagnotto [illegible] trampolino

MONTREAL. La piccola Tania Cagnotto ce l'ha fatta. Dopo le lacrime per la deludente finale nella piattaforma, ai Mondiali di Montreal (Canada) l'azzurra si è subito riscattata dal trampolino dei tre metri, conquistando la medaglia di bronzo e [illegible]ituendo all'Italia una medaglia che mancava da 27 anni, dai tempi cioè di suo padre Giorgio e di El[illegible] Dibiasi. Si tratta di un podio storico, perché mai una tuffatrice italiana aveva conquistato il podio a livello di Mondiali o Olimpiadi. La ventenne bolzanina ci è riuscita cedendo solo alle inimitabili cinesi Guo Jingjing (medaglia d'oro) e Wu Min Xia (argento).

La Cagnottina voleva a tutti i costi rifarsi dopo l'amarezza per l'occasione buttata via soltanto due giorni prima dai 10 metri. Sotto una pioggia fastidiosa, [illegible] ha costretto la giuria a sospendere la [illegible] femminile dai [illegible] metri, Tania è riuscita a battere la russa Yulia Pakhalina, che fino alla vigilia sembrava imprendibile, e la svedese Lindberg. Dopo il quarto e penultimo tuffo della gara, la Cagnotto [illegible] quarta, a [illegible] di due punti dalla Lindberg. Poi, dopo circa un quarto d'ora di stop per il nubifragio, ha eseguito [illegible] errori un tuffo [illegible] coefficiente [illegible] difficoltà 3.0, prendendo [illegible] che tre 9 che le hanno permesso di scavalcare la svedese, non altrettanto brava. Inferiore all'azzurra anche la Pakhalina, per la gioia del clan italiano.

Sempre nella prova femminile dal trampolino di tre metri, [illegible] nelle fasi eliminatorie c'erano stati attimi di paura intorno alla piscina. La diciassettenne statunitense Chelsea Davis, dopo lo stacco e la prima parte del suo esercizio, aveva infatti colpito violentemente il trampolino con il viso [illegible] è entrata in acqua a peso morto, priva [illegible] sensi. Subito soccorsa, aveva ripreso quasi subito conoscenza ed era stata quindi trasportata all'ospedale di Montreal dove fortunatamente le è stata diagnosticata *«soltanto»* [illegible] *frattura al setto nasale.*

Nella giornata [illegible] ieri, un'altra medaglia per la spedizione italiana è arrivata nella «maratona» dell'acqua, [illegible] km di gran fondo. L'ha conquistata la torinese Laura La Piana, giungendo terza alle spalle dell'olandese Van Dijk (oro anche nella 10 km) e alla tedesca Kamrau (bronzo nella distanza più breve). Commovente la dedica dell'azzurra: «Questo bronzo è per papà, scomparso due anni fa. Dopo l'argento della Vitale e il bronzo di Ercoli, è la terza medaglia per il fondo italiano in questo Mondiali di Montreal.

Infine buone notizie arrivano anche dalla pallanuoto: il Settebello, battendo [illegible] Sud Africa (15-4), è infatti promosso agli ottavi dove affronterà gli [illegible].

LA NUOVA [illegible] DA FINE MESE L'UE VIETA QUEL TIPO DI SPONSORIZZAZIONE, I TEAM «INTERPRETANO» LE ECCEZIONI. OGGI QUALIFICHE

Formula tabacco, [illegible] in fumo i divieti

C[illegible]

Inviato a HOCKENHEIM

Smettere di fumare è difficile. Soprattutto per chi dalle sigaret[illegible] non ricava il piacere di qualche boccata, ma quasi duecento milioni l'anno in sponsorizzazioni. La Formula 1 ha acceso la prima sigaretta con la Lotus nel '68, ai tempi della rivoluzione giovanile, e domani sera al termine del Gp di Germania dovrà spegnere l'ultima. Domenica 31 luglio scatta il bando voluto dall'Ue, una sorta di legge Sirchia estesa al Vecchio Continente che proibisce di reclamizzare il tabacco.

Prima fra i grandi team, la Williams-Bmw si è disintossicata a partire dal 2000 aiutandosi con i soldi di un farmaco anti-nicotina, il Niquitin. L'ultima a provarci è la McLaren-Mercedes: venerdì a Budapest metterà in pista le sue monoposto col marchio West, da sabato passerà a «Johnnie Walker». Da tabacco a bacco nel volgere di una notte, con una squadra di meccanici impegnata a regolare il motore e un'altra a staccare e attaccare pecette su carrozzerie e tute. Ferrari, Renault, Bar e Jordan restano al palo. La direttiva europea concede un'applicazione «all'italiana».

I legislatori più severi sono i britannici, che pure dall'Ue [illegible] usano a mantenere le distanze: il divieto di pubblicità sul loro territorio sarà esteso dal 31 luglio agli eventi trasmessi in tv, come la F1. La norma vale per i sudditi della regina, cioè McLaren, Williams e Bar. Non per la Ferrari, che mantiene ottimi rapporti con la Philip Morris (c'è un accordo fino al 2006 e sarà rinnovato). Ma come la mettiamo con l'Ue? «Le leggi cambiano da Paese a Paese - spiega il portavoce del Cavallino, Luca Colajanni -. Noi continueremo a rispettarle».

E' un ginepraio. Meglio, una giungla inestricabile di divieti ed eccezioni. Soprattutto eccezioni. Straordinaria quella italica, approvata il 20 dicembre scorso: il «no» alle sponsorizzazioni non si applica agli eventi che si svolgono esclusivamente nel territorio dello Stato. Mai visto un Gp che sconfini. Fino a Imola 2005 le scuderie coloravano gli autodromi italiani con i loro bei marchi e si lavavano la coscienza pagando cinquemila euro al giorno di multa alla Guardia di Finanza. Lo Stato, almeno, intascava un obolo. Ma tutta l'Europa è paese. Spagna, Belgio [illegible] Ungheria hanno introdotto escamotage analoghi, in Germania la pubblicità è lecita soltanto «sulle monoposto e sulle tute di piloti, tecnici e meccanici, ovvero tutto ciò che finisce in tv. La Turchia, invece, non fa sconti ai fumatori, in barba ai modi dire.

Negli altri Continenti regna lo stesso caos: in Canada proibizionismo assoluto, gli Usa consentono ai «tabaccai» di sponsorizzare [illegible] solo evento l'anno: a Indy la West sceglie di comparire sulla McLaren, mentre la Marlboro (che preferisce legare il proprio nome alla Formula Iri, 17 eventi americani) era oscurata sulla Ferrari. L'Australia ha una legge simile al Canada, ma concede uno strappo alla F1 entro i confini dell'autodromo. Reclame libere [illegible] Brasile, Giappone, Montecarlo e nei nuovi mercati: Malesia, Cina e Bahrein.

Negli appuntamenti off limits il logo deve sparire, Ferrari e Renault (Mild Seven) lo coprono, la Jordan cancella ad arte alcune lettere: Ben[illegible] & Hedges diventa «Be on edge», essere al limite. La Bar-Honda usa un disegno che dovrebbe ricordare [illegible] logo Lucky Strike (condizionale d'obbligo, altrimenti scatta l'accusa di pubblicità occulta), ma la British American Tobacco medita di cedere la sua quota nel team alla Honda.

Ci aveva provato la Fia a rimettere ordine, vietando la pubblicità del fumo in ogni Gp. «Dal 2006 - aveva annunciato Mosley - divieto totale». Poi l'Europa ha anticipato al [illegible] luglio [illegible] e le Fia, di fronte al conflitto giuridico che avrebbe rischiato di innescarsi a metà campionato, si è arresa: fate come vi pare.

Ieri a Hockenheim prove libere e miglior tempo di Wurz, che domenica non gareggerà, su McLaren (Schumacher 8°, Barrichello 9°: è prevista pioggia potrebbe aiutarli). Oggi dalle 13 le qualifiche, diretta Rai1.

LA PUBBLICITA' DELLE SIGARETTE: DOVE E' CONSENTITA

[illegible]	NO	CON VINCOLI
AUSTRALIA, MALESIA, BAHREIN, ITALIA (IMOLA E MONZA), SPAGNA, MONTECARLO, UNGHERIA, BELGIO, BRASILE, GIAPPONE E [illegible]	CANADA, FRANCIA, [illegible], TURCHIA	GERMANIA (Nuerburgring e Hockenheim): solo sulle vetture e sulle divise di chi lavora alla parte sportiva (es. meccanici e tecnici); no sulle divise dello staff. STATI UNITI Il produttore di tabacco può sponsorizzare un solo evento nell'anno

I PECCATI DELLA FORMULA 1 (IN MILIONI DI EURO)

BACCO			TABACCO		
MCLAREN-MERCEDES	Johnny Walker	28	FERRARI	Marlboro	[illegible]
WILLIAMS-BMW	Budweiser	7	BAR-HONDA	Lucky Strike	40
JORDAN-TOYOTA	Steelback	1	RENAULT	Mild Seven	30
MINARDI	Poderi Morini (fornisce vino alla hospitality del team)	0	JORDAN-TOYOTA	Benson & Hedges	[illegible]

MOTO [illegible]

POSSIBILE UNO SCAMBIO TRA DUCATI E HONDA

Capirossi e Biaggi, frecciate di mercato

DONINGTON. In margine alle prime prove per il Gp di Gran Bretagna del Motomondiale, in programma domani a Donington (ieri i migliori sono stati Barros [illegible] Honda nelle MotoGp, Lorenzo su Honda nelle 250 e Kallio su Ktm nelle 125), è già tempo di mercato. Loris Capirossi pare indirizzato verso la Honda del team di Sito Pons e potrebbe lasciare il proprio posto in Ducati nientemeno che a Max Biaggi (nella foto). I due piloti italiani, coinvolti dalle voci di trasferimento, in proposito si sono lanciati vicendevolmente frecciate acuminate. Anche la Suzuki pare tuttavia interessata a Capirossi, mentre Biaggi vorrebbe restare con la Honda, anche se Pedrosa dice che la moto di Max è già sua. Per il romano si parla inoltre di Kawasaki, che ha deciso di passare alle Michelin. Il toto-piloti non riguarda invece né Rossi né Melandri. Quest'ultimo è stato blindato da Gresini, così come il suo compagno Giberneau. Il «dottore» ha già detto di voler restare in Yamaha ancora per un anno. Poi potrebbe tornare alla Honda, che pare più avanti delle concorrenti con i nuovi motori che verranno ridotti da 990 cc a 800. [e. b.]

*Offerta valida con adesione al finanziamento Compra con Noi. Escluse permanenti formalità

GRUPPO DINAMICA

BLU TEAM
Torino - Corso Marche, [illegible]
Tel. 011.717.14.00
Rivoli (TO) - Corso Susa, 306
Tel. 011.958.72.57

LINEA Scudo Blu
Pinerolo (TO) - Via delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

dinamica
Torino - Via Stradella, 82 - Tel. 011.21.56.35
Rivoli (TO) - C.so Francia, 117 - Tel. 011.951.79.00
Rosta (TO) - C.so Moncenisio, 79 - Tel. 011.956.87.00
(APERTA LA DOMENICA)
Susa (TO) - C.so Stati Uniti, 120 - Tel. 0122.62.28.05

LINEA
Pinerolo (TO) - Via A. de Gasperi, 21
Tel. 0121.39.28.11
Savigliano (CN) - C.so Romita, 1
Tel. 0172.71.07.01

EMBLEMA
Concessionario Alfa Romeo
Pinerolo (TO) - [illegible] delle Rose, 1
Tel. 0121.39.28.48

DIVISIONE RICAMBI
Torino - Via Baltimora, 123
Tel. 011.324.08.10
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it
www.dinamica.fiat.com

famila
- Via Cerno, 10/A
- Via Galdano, 125/A

Torino

SABATO 23 LUGLIO

VIA MARENCO 32
TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639009
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione tende a ritirarsi verso nord lasciando libero accesso a deboli correnti atlantiche perturbate. Sereno in pianura e qualche nuvola sui monti.

Massima 31,3
Minima 17,8

-202

famila
• CHIERI
• C
• RIVALTA

LA POLEMICA. AUTORIZZATA PER GIOVEDÌ SERA UNA MANIFESTAZIONE ■ CENTRO

«Giù le serrande» L'ira dei negozianti per il corteo squat

I giovani protesteranno contro gli arresti L'Ascom: «Chiuderemo, non c'è sicurezza»

Lodovico Poletto

Giovedì prossimo, di sera, il movimento antagonista torinese torna in piazza. Lo fa con una manifestazione in pieno centro storico: partenza alle 19,30 da ■ regina Margherita per arrivare in ■ piazza Vittorio, passando per le ■ XX settembre e Pietro Micca, attraversando piazza Castello e percorrendo fino al fondo Po.

Corteo «determinato», dicono gli organizzatori, nato da ■ confronto tra tutte le realtà antagoniste torinesi. L'intento è quello di richiamare l'attenzione sugli arresti delle sette persone fermate l'altro giorno dalla Digos ■ ordine della magistratura ed accusate di devastazione e saccheggio per gli scontri verificatisi durante la manifestazione di un mese fa, ■ via Po. ■ con gli ■ intendono intimidirci, questa strada è la più sbagliata, perché ci fortifica e ci fa rilanciare. Giovedì sera manifesteremo in centro per informare la ■ di quanto ■ avvenendo e pretendere la liberazione di Fabio, Sacha e ■ tutti gli altri...» scrive, tra l'altro, Askatasuna.

Corteo in centro ■ di notte, dunque. Per i commercianti è giunto il ■ di dire basta. Lo dicono gli esercenti di di via Po, «Siamo sempre noi a farne le spese», lo ribadisce Carlo Nobiolo, il presidente dell'Epat. Che allarga le braccia e spiega: «Una manifestazione ■ di squatter in centro? Meglio che gli esercenti abbassino la serranda. Perché non credo che le forze dell'ordine possano garantire la ■ e l'incolumità di gestori e clienti. ■ questo non per loro cattiva volontà, ma proprio per le condizioni in cui si svolgerà il corteo...». Insomma: meglio chiudere per tutta la durata della manifestazione che ritrovarsi a fare i conti con eventuali guai. Ma è il caso? Giovanni Bruno, presidente dell'Ascom non ha dubbi: «L'unica difesa dei commercianti sono le serrande giù. Che non garantiscono la sicurezza totale, ■ sono già qualcosa». E aggiunge: «Noi speriamo nell'opera delle forze di polizia; non vogliamo mai più manifestazioni violente. Di nessun tipo...».

Sul fronte giudiziario, invece, ■ da ieri si vocifira di altre 20 denunce a piede libero, in arrivo a breve, sia per i gli scontri di via ■ che per i fatti verificatosi davanti al Cpt il ■ maggio scorso, quando ■ fu una fitta sassaiola contro i poliziotti del servizio d'ordine. Ieri mattina, invece, ■ stati interrogati in Procura Fabio Benintende e Sacha Contu, ■ ultimi due arrestati nell'operazione di mercoledì mattina. Assistiti dall'avvocato ■ Roberto Lamacchia, davanti al Gip Prunas Tola hanno negato di aver avuto a che fare ■ i tumulti del 16 giugno ■: «Era una manifestazione nata con intenzioni pacifiche. Ci siamo resi conto che la situazione degenerava alla prima carica della polizia, ed è per questo siamo scappati...».

Nel pomeriggio i sette fermati - che, per il momento resteranno in carcere - hanno ricevuto la visita del consigliere regionale ■ Rifondazione, Gian Piero Clement. Che ribadendo la sproporzione tra reati contestati e ciò che è realmente accaduto quel giorno, spiega di aver trovato i ragazzi: «in buona salute, abbastanza ottimisti e speranzosi che in tempi brevi siano loro concessi gli arresti domiciliari. Si sono informati di ciò che stava accadendo all'esterno e interessati a capire se c'erano state manifestazioni di solidarietà nei loro confronti». E si esprime in modo critico sulle ■ anche ■ Fiom - Cgil, che scrive: «Non si tratta di mettere in discussione le indagini della magistratura, ma valutare la proporzione - ■ meglio la sproporzione - tra i fatti contestati e le ipotesi di reato avanzate».

Infine si acquisce lo scontro tra Rifondazione ed il capogruppo di an ■ Comune, Ferdinando Ventriglia. Al centro delle polemiche ci sono le ■ affermazioni relative a una continuità «biologica» tra ■ degli arrestati e suo padre, morto recentemente. Rifondazione ha annunciato una denuncia penale ed un'azione in ■ civile. ■ canto suo Ventriglia ribatte spiegando che anche lui ricorrerà alla magistratura per quanto sostenuto dal Prc: «Sulle questione ■ ■ menghcliane ne riparleremo presto in tribunale...».

Vamale

UN CORTEO «DETERMINATO» COSA SIGNIFICA?

Ognuno ha il diritto di manifestare le proprie idee e convinzioni. Ma «determinato» che significa? Le proteste dei commercianti per il corteo squat di giovedì non difendono solo «interessi di bottega», ma nascono da una legittima preoccupazione

La denuncia

C'è lo sciopero Più sporchi i treni

«Lo sciopero di ieri degli addetti alle pulizie dei treni ha esasperato una situazione già deprimente: le carrozze non sono mai pulite e i passeggeri sono mediamente insoddisfatti. E non perché per un giorno non sono stati svuotati i cestini dell'immondizia nelle carrozze, e puliti i corridoi, ma perché gli utenti trovano sedili macchiati e vagoni maleodoranti, sempre.

De Bortoli A PAG. 39

LA BATTAGLIA DEL POPOLO GRANATA

■ per una volta ■ ■ e scendete in piazza per difendere il Toro»

L'appello dei tifosi torinisti che oggi sfilano da piazza Arbarello al Filadelfia

Oggi, dopo la fiaccolata - Superga (foto), torna in piazza il popolo granata.Il ritrovo è alle 15,30 in piazza Arbarello: da lì i supporters arriveranno al Filadelfia passando dai corsi Siccardi, Galileo Ferraris, Matteotti, ■ Umberto, Unione Sovietica e via Filadelfia. Apre la sfilata un gigantesco toro nero. «Rinunciate al week end e venite in ■ dice■ gli organizzatori. Intanto ieri mattina in procura si sono presentati Cimminelli, Romero e il responsabile finanziario Paiuzzi. Hanno presentato un memoriale con il quale accusano ■ «indeterminatezza» il capo d'imputazione re. Il sindaco Chiamparino ha annunciato che dopo la sentenza ■ Coni, si valuterà se il Comune deve subentrare nel contratto tra il Torino Calcio e le ditte al lavoro al Comunale.

Minucci e Baltaria A PAG. ■

REGIONE. IERI RIUNIONE STRAORDINARIA DELLA GIUNTA, LUNEDI' LE CIFRE IN DETTAGLIO

Bresso conferma: la Sanità ha un buco da un miliardo

L'ex presidente Ghigo ribatte: il deficit? Colpa dell'immobilismo del centrosinistra

Il presidente della Regione Mercedes Bresso conferma le stime dei giorni scorsi sul maxi-buco dei conti della Sanità: ■ disavanzo supera ■ miliardo di euro. Dal 2002 al 2004 la spesa relativa alla principale voce del bilancio regionale è salita del 12,2% a quota 6,73 miliardi di euro. L'acquisto dei materiali di consumo destinati a ospedali ■ Asl, le spese per la riabilitazione affidata ai privati per l'insufficienza di strutture pubbliche, ed i ■ socio-assistenziali non gestiti direttamente dalle Aziende ■ le voci che hanno fatto segnare gli aumenti più consistenti con picchi del 24-25%. Solo la ■ farmaceutica ha fatto segnare ■ riduzione dell'1,6%. A conti fatti, il disavanzo raggiunge quota 1 miliardo e ■ milioni ■ ■. Bresso, ■ termine della riunione straordinaria della giunta di ieri pomeriggio, ha denunciato «l'evidente mancata programmazione, l'assoluta assenza ■ controllo, e il grande frazionamento delle Asl, che dalle attuali 30 verranno ridotte». La situazione, ha ■ giunto, è «più grave del previsto e di quanto l'ex maggioranza aveva so■■■■■». Di qui l'appello al governo centrale per scongiurare di dover correre ai ripari aumentando le tasse: Irap e bollo auto. Il miliardo di debito per il 2004, altrettutto, ■ somma al fabbisogno 2005 stimato intorno ai 6 miliardi e 400 milioni ■ euro, sul quale pesa ■ uno sforamento di 340 milioni di euro, di ■ 150 relativi ■ soli primi ■ ■ dell'anno, e che non comprendono le ■■■■ da destinare ai rinnovi contrattuali: circa ■ milioni. ■■■ la replica dell'ex presidente Enzo Ghigo: il deficit era noto, sbagliato tagliare i ticket. Bresso cerca solo delle scuse per coprire il suo immobilismo.

Marco Accossato A PAGINA 37

Mercedes Bresso

NOTIZIE

CRIMINALITÀ PAG. 43

Assalti ■ portavalori Presa tutta la banda

Finisce in manette la banda degli assalti ai portavalori. I carabinieri hanno arrestato sei persone e sequestrato un numero impressionante di auto e di armi.

Angelo Conti

SOCIETÀ PAG. 41

Immigrati soddisfatti «Diritti anche per noi»

A san Salvario e a Porta Palazzo, quartieri storici dell'immigrazione, la soddisfazione per la concessione del voto è generale: «Ma la strada per la reale integrazione è ancora lunga».

G. Longo e L. Borghesan

UNIVERSITÀ PAG. 44

«Non ci saranno aumenti delle tasse»

L'iscrizione all'Università è cresciuta solo dell'1,6%, pari all'inflazione fissata dall'Istat. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha approvato ieri la delibera.

Art.3

Ogni cliente ha diritto a essere seguito da una persona competente.

SCOPRI L'ALTRO MODO DI COMPRARE L'ELETTRONICA. SIAMO ALLA RINASCENTE DI VIA LAGRANGE ■ TORINO.
www.darty.it - 199.777.779

DARTY
Quelli dei diritti.

L'invasione alle porte

Dalla Samsung alla Coca-Cola, numeri da capogiro per Torino 2006

Angelo Conti

Torino al centro del mondo. Capiterà a febbraio, per ■ Olimpiadi. Mentre i tedeschi si lamentano degli affitti troppo alti (a l'Atl 2 ■ rimprovera di non avere percorso i canali ufficiali dove avrebbe■■ risparmiato), gli americani ed i giapponesi non ■■■ano invece a spese e pianificano un'invasione per cielo e per terra. ■■■■ ai 20 voli no-stop dagli Stati Uniti che porteranno sulla pista di Caselle i Boeing 777 della Delta Airlines arriveran■■ anche jumbo-jet della Jal direttamente da Tokio, concretizzando così i primi voli ■ sempre da quel paese a Torino. A muovere qu■ ■■■■ giro, questo gigantesco business del viaggio e del turismo ci ■■■ gli sponsor, soprattutto gli statunitensi Coca Cola e General Electric nonchè la giapponese Samsung.

Si calcola, ma il dato è suscettibile di incremento, che solo la Coca Cola porterà a Torino circa mille persone, in gran parte in viaggio premio. Robusta la centuria ■■■ ■ clienti General Electric ■■■■ la Nbc, ■■ è il network ufficiale dell'avvenimento, ha già affittato giganteschi ■■■■■ a Rivalta e sarà il principale cliente della Delta nei voli da ■ per gli Stati Uniti. A Torino la Nbc ha bloccato centinaia di camere d'albergo, ma il suo staff principale e gli ospiti di maggior nome risiederanno al Turin Palace, tutto prenotato dal network. ■ più classico e prestigio■ degli alberghi torinesi dovrà, per contratto, rinunciare al suo salone più prestigioso per trasformarlo in una palestra: cameramen, giornalisti e tecnici della Nbc sono sportivi anche nei fatti e tengono molto alla loro forma fisica.

Ma il punto cruciale, il welcome-site della città sarà l'aeroporto di Caselle. Tecnicamente ■■ ci ■■■ problemi per l'avanzamento ■■ lavori, che sino ad oggi è stato regolare. Entro la fine dell'anno saranno quindi ■■■■■ l'aerostazione passeggeri (avvolta da ■■■ gigantesca vetrata color verde smeraldo), il pontile di imbarco Nord, l'aviostazione generale, ■ check-in remoto, il centro logistico e il suggestivo cunicolo per il trasporto dei bagagli collegato con una vera e propria centrale dello smistamento e della sicu■■■■. L'aeroporto cambierà volto, pronto ■ accogliere voli in arrivo da destinazioni lontane, pronto a presentarsi nei ■■■ panni migliori. Anche se qualcosa, ■■■ il profilo dell'accoglienza, andrà ancora fatto, limando qualche bruttura, qualche gabella (quella per l'uso dei carrelli portabagagli ha scandalizzato i lettori del nostro giornale) e soprattutto realizzando una pax sindacale, oggi minacciata da quella parte del personale della attività handling (consegna bagagli ■ assistenza velivoli) che, proprio nei giorni olimpici, dovrà sobbarcarsi il lavoro maggiore.

DIBATTITO IN SALA [redacted] IL SINDACO: APPOGGIAMO I RICORSI DELLA SOCIETA'

«Lo stadio Comunale? Pronti a subentrare»

Chiamparino: i poteri speciali me lo consentono

Emanuela Minucci

«No, per lo stadio Comunale non ci [redacted] ritardi. Anche se la situazione di incertezza non aiuta le aziende che lo stanno ristrutturando. Domenica (domani per chi legge, ndr) valuteremo, dopo la sentenza del Coni, se il Comune [redacted] subentrare nel contratto tra il Tori[redacted] Calcio e [redacted] ditte che stanno lavorando. Come? Utilizzando un'ordinanza che rende esecutivi i poteri speciali e ci è stata garantita da Roma. Se sapevamo dell'ipotesi [redacted] una truffa ai nostri danni? Ma certo, ce l'hanno comunicato gior[redacted] e noi abbiamo già nominato un difensore».

Alle dieci [redacted] il sindaco Chiamparino accetta [redacted] relazione in Sala Rossa sul destino della squadra granata, come richiesto [redacted] Forza Italia, nel terzo Consiglio comunale della settimana. Il primo cittadino parla all'aula per un quarto d'ora, premettendo «che molte cose sono già state anticipate dai giornali». Poi, in realtà, qualche novità la tira fuori, giusto quelle in grado di sc[redacted] le opposizioni (An fra le più aggueriti) in un dibattito che ha richiesto più volte l'intervento del campanello del presidente Altamura.

Dopo aver tranquillizzato l'aula sul destino dello stadio in cui si svolgerà la cerimonia inaugurale [redacted] Olimpiadi (che secondo i fratelli Mezzi titolari dell'impresa che sta lavorando alla ristrutturazione, sarà pronto [redacted] 31 ottobre) [redacted] sindaco ha [redacted] il sostegno della Città alla società del Torino in tutte le istanze di ricorso possibili. «Visto che la perentorietà dei termini di fatto è stata superata - ha proseguito - speriamo che il Torino Calcio arrivi con la documentazione regolare per il ricorso al Coni». E ha aggiunto: «La perentorietà invocata è [redacted] "vulnus" che è stato superato per altre società anche in questa fase, e non solo nel passato per [redacted] e Lazio. Ora speriamo sia possibile arrivare ai tempi del ricorso con [redacted] adempimenti giusti». Il sindaco ha poi ribadito il s[redacted] sostegno al lodo Petrucci. «Si è fatto avanti solo Sergio Rodda, dell'Api e ben sappiamo che il gruppo non ha le condizioni economiche per sostenere un acquisto adeguato. Speriamo che si possano ancora agganciare altri vagoni: in questi giorni ho contattato parecchi nomi, ma mi hanno posto come condizione la massima riservatezza».

Il sindaco Sergio Chiamparino

Opposizioni all'attacco Chiavarino (Fi): incauto l'accordo sulle concessioni Ghiglia (An): rischiamo di dover pagare 20 milioni

Il primo a reagire alla comunicazione del sindaco è il capogruppo di Forza Italia, Paolo Chiavarino: «Sulla concessione degli stadi - ha dichiarato - l'attuale amministrazione è responsabile di un incauto accordo. E ne dovrà rispondere davanti ai cittadini che adesso si ritrovano a pagare i debiti degli affossatori del glorioso Torino».

Altrettanto d[redacted] Agostino Ghiglia, di An: [redacted] giugno [redacted] Comune garantì presso il Credito Sportivo una fideiussione di 20 milioni di euro a favore del Torino Calcio per la costruzione del Comunale. In quell'occasione, mettemmo in guardia l'amministrazione e il s[redacted]co chiedendogli prima di agire in qualsiasi senso di controllare la solidità dei bilanci della [redacted] Calcistica... Ora i torinesi [redacted] troverebbero [redacted] dover pagare [redacted] superficialità di Chiamparino con 20 milioni di euro soldi pubblici. Ecco perchè, lei caro sindaco, deve dimettersi».

Immediata e secca la replica del primo cittadino: «Mi spiace - ha ribattuto - [redacted] alcuni consiglieri abbiamo approfittato della situazione per fare propaganda anzichè proporre nuove idee e soluzioni per salvare il Toro».

Una proposta concreta è invece arrivata dal capogruppo [redacted] Rifondazione Comunista, Beppe Castronovo. [redacted] Comune garantisca la fidejussione necessaria al Toro con un'emissione di obbligazioni convertibili della Città di Torino». «Una ipotesi affascinante - ha risposto l'assessore al Bilancio Paolo Peveraro - purtroppo difficilmente praticabile».

Sulla questione dei 20 milioni di euro è intervenuto, naturalmen[redacted] difesa del sindaco, il capogruppo dei ds Beppe Borgogno: [redacted] città in questi anni ha lavorato per attribuire a Juventus e Torino due stadi operando in modo [redacted] tutto analogo. Nel caso del Toro la città ha utilizzato come garanzia 20 milioni di euro che erano a bilancio per essere spesi direttamente il che significa semplicemante che finora la città quei 20 milioni li ha risparmiati. Poi ci sono le garanzie; a partire dallo stadio Comunale che tornerà al Comune se [redacted] Toro non terminerà i lavori in tempo, [redacted] l'area Filadelfia di [redacted] la città si è assicurata la proprietà per farne un uso esclusivo e pubblico».

Francesco Cimminelli e Tilli [redacted]

INCONTRO IN MUNICIPIO

L'impresa [redacted] «Lavori conclusi [redacted] fine ottobre»

••• Non ci sono ritardi preoccupanti nella ristrutturazione dello Stadio Comunale che ospiterà le cerimonie di apertura e di chiusura delle Olimpiadi invernali. È quanto è emerso nel corso di un incontro tra il sindaco Chiamparino, e i rappresentanti della ditta Mazzi, l'azienda che sta effettuando i lavori per conto del Torino Calcio. La difficile situazione in cui si trova la società granata, in attesa di conoscere la risposta al ricorso contro l'esclusione dalla serie A, non starebbe dunque rallentando il recupero dell'impianto da cui, la sera del 10 febbraio 2006, verrà dato inizio alle ventesime Olimpiadi invernali. Dall'incontro di ieri è emerso infatti che l'intervento sarà concluso entro il [redacted] ottobre.

[redacted] SUI CONTI. CIMMINELLI, ROMERO E PAIUZZA SI SONO AVVALSI DELLA FACOLTA' DI [redacted] RISPONDERE

I vertici del Toro attaccano i magistrati

Memoriale consegnato ai giudici: contro di noi accuse indeterminate La Juve trattata meglio

Giorgio Ballario

Toro al contrattacco nelle aule del Palazzo di Giustizia. I vertici granata, indagati per truffa e falso in bilancio, ieri si sono presentati in Procura per rispondere alla convocazione dei pm Bruno Tinti e Alberto Ben[redacted] Ma anziché ribattere alle domande dei magistrati, Cimminelli, Romero e il responsabile finanziario Carlo Paiuzza si sono limitati a presentare un memoriale con il quale accusano [redacted] «indeterminatezza» il [redacted] po d'imputazione relativo alle plusvalenze. «Siamo sospettati di aver truccato i bilanci per decine di milioni di euro, [redacted] pravvalutando alcuni giocatori - spiega l'avvocato Carlo Mussa - ma poi la Procura [redacted] specifica quali siano questi calciatori e a quanto ammonti la plusva[redacted] per ogni singolo atleta. Come ci si può difendere da accuse così generiche? Quando i magistrati riformuleranno meglio i motivi per cui siamo indagati, allora forniremo tutte le risposte necessarie».

A far imbufalire la dirigenza della società granata sono anche tempi e modi con i quali [redacted] Procura [redacted] gestendo l'inchiesta. È sempre l'avvocato Mussa a parlare, a nome dei vertici del Toro: «Siamo indignati. Che sia [redacted] [redacted]ggiamato voluto o che si tratti di solo banale insensibilità, la magistratura ordinaria sta interferendo in modo inopportuno con le decisioni che i [redacted] organi del calcio dovranno prendere nei prossimi giorni nei confronti del Torino. Anche se si tratta [redacted] questioni completamente slegate, che non hanno nulla a che vedere fra loro, l'inchiesta sulle plusvalenze potrebbe influenzare la nostra iscrizione [redacted] campionato di serie A».

Mussa sottolinea in particolare la disparità di trattamento adottata dalla magistratura nei confronti del Torino. «Che le Procure italiane indaghino sul[redacted] plusvalenze e sui bilanci delle società di calcio è risaputo da mesi - [redacted]giunge - eppure finora nessuno è stato convoca[redacted] dai pubblici ministeri. Neanche l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo, che pure è indagato per falso in bilancio e false comunicazioni sociali nello stesso procedimento aperto [redacted] quella di Torino e carico di Cimminelli, Romero e Paiuzza».

Secondo il penalista, la convocazione dei vertici granata in Procura negli [redacted]ssi giorni in cui si sta cercando di salvare la squadra dal fallimento «ha tanto l'aspetto di una persecuzione, di un particolare accanimento». Così come la contestazione del reato di truffa [redacted] danni del Comune per la questione dello stadio di corso Agnelli. «L'intesa sul Comunale non comporta alcun rischio per il Comune di Torino - assicura Mussa - perché [redacted] anche le cose dovessero andar male, l'ente pubblico rientrerebbe automaticamente [redacted] possesso dall'immobile, con i lavori [redacted] ristrutturazione già a buon punto. Non capisco [redacted] cosa consisterebbe la truffa...».

Dalla Procura non è arrivata [redacted] replica alle critiche del legale granata. Preso atto dell'intenzione [redacted] avvalersi [redacted] facoltà [redacted] [redacted] rispondere per l'inchiesta sulle plusvalenze, i pm Tinti e [redacted] hanno fatto ancora qualche domanda a Cimminelli e Paiuzza sulla vicenda Gallo e sulla falsa fideiussione presentata all'Agenzia d[redacted] Entrate. Solo puntualizzazioni riguardo assegni e pagamenti all'ex presidente del Venezia, ormai fallito.

Gli accertamenti sulla truffa vanno avanti: nei giorni scorsi i magistrati hanno ascoltato l'ex amministratore unico della società lagunare, Franco [redacted] Cin, e alcuni broker.

Il Tuo Nuovo Centro dell' Usato

Corso Giulio Cesare, 360 - Torino

Oltre 800 veicoli usati selezionati e garantiti • pagamento del tuo usato in contanti

da Euro 15.900,00
Con Acquista Facile da 348,00 Euro al mese

da Euro 6.900,00
Con Acquista Facile da 151,00 Euro al mese

da Euro 7.900,00
Con Acquista Facile da 174,00 Euro al mese

Acquista Facile
- Anticipo ZERO
- Garanzia e assistenza stradale
- 5 anni di assicurazione incendio / furto [redacted] parziale
- Protezione [redacted]
- ZERO maxirata finale

[redacted] un offerta esclusiva di [redacted] Center Torino.

Fiat Center Torino
10134 Torino
C.so Bramante, 21
Tel. 011 004 22 [redacted]
Fax 011 004 24 [redacted]
- Esposizione e vendita nuovo usato, veicoli commerciali
- Assistenza e ricambi

10154 Torino
C.so Giulio Cesare, [redacted]
Tel. 011 222 16 [redacted]
Fax 011 222 16 26
- Esposizione e vendita nuovo
- Centro dell'usato
- Centro veicoli commerciali

- Tutti i modelli Fiat in esposizione
- Centro veicoli commerciali nuovi, usati e allestiti
- Consulenza finanziaria [redacted] assicurativa
- Notaio e pratiche auto in [redacted]
- Assistenza qualificata con 40 postazioni di lavoro
- Carrozzeria specializzata con 3 forni di verniciatura
- Vendita ricambi e accessori con 35.000 articoli disponibili
- Ampia disponibilità vetture sostitutive e vetture test drive

Fiat Center Italia S.p.A. Gruppo
- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino

E. RIUNIONE STRAORDINARIA DELLA GIUNTA, LUNEDI' IL DETTAGLIO DEI CONTI DELLE VARIE AZIENDE SANITARIE E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE DEL PIEMONTE

Sanità, ecco tutte le cifre del maxi-buco

In 2 anni la spesa è salita del 12%: volano forniture e convenzioni. Deficit oltre quota un miliardo

Marco Accossato

E' nell'acquisto dei materiali di sumo destinati a ospedali Asl, nelle spese per la riabilitazione affidata ai privati per l'insufficienza strutture pubbliche, servizi socio-assistenziali non gestiti direttamente dalle Aziende sanitarie locali l'aumento più delle spese che hanno portato il bilancio sanitario regionale alla voragine di un miliardo e 50 milioni di euro. Cifre a cui s'aggiunge d'evidente mancata programmazione - accusa la giunta Bresso - l'assoluta assenza di controllo, e il grande frazionamento delle Asl, che dalle attuali 30 verranno ridotte».

A due giorni di distanza dall'ormai prossima presentazione nel dettaglio degli investimenti di tutte le aziende sanitarie e ospedaliere, il profondo rosso emerge dal pre-consuntivo destinato alle C sanità e Bilancio del Consiglio regionale è sottoposto ieri all'analisi della giunta. Una situazione «più grave del previsto e di quanto l'ex maggioranza aveva sostenuto», dichiara a fine incontro la presidente Mercedes Bresso. E già si fa appello al governo centrale per scongiurare dover correre al riparo aumentando le tasse: Irap e bollo auto. Il miliardo di debito per il 2004, oltretutto, si somma al fabbisogno 2005 stimato intorno ai 6 miliardi e 400 milioni di euro, sul quale pesa già uno sforamento di 340 milioni di euro, di cui relativi ai soli primi tre dell'anno, e che non comprendono le risorse destinare ai rinnovi contrattuali: circa 500 milioni.

Una situazione vera allarmante per le casse del Piemonte, si calcola che il bilancio complessivo s'aggira su 10 miliardi di euro. Per conoscere situazione dettagliata dei conti di ogni Azienda Sanitaria (Asl) e ogni Azienda ospedaliera del Piemonte (Aso) si dovrà attendere fino a lunedì prossimo, quando si saprà quanto e come i singoli bilanci avranno contribuito all'immenso deficit. Ma la cifra complessiva dà comunque la misura di una carenza organizzativa e di una mancanza di controlli che potrebbero addirittura portare a un rallentamento dei progetti della nuova giunta di centrosinistra: «Se non aggiustiamo lo sforamento in atto sul 2005 - allarga le braccia la presidente Bresso - ci troveremo nella condizione di definire un piano di rientro sul 2006, il che potrebbe costringerci ad aumentare le imposte e impedirci di intervenire per innalzare la cifra reddito esente per i tickets».

Mercedes Bresso

Mercedes
«Situazione molto grave Scontiamo l'evidente mancata programmazione, l'assoluta assenza di controllo sulle Aziende»

periodo 2002-2004 la spesa complessiva è cresciuta del 12 per cento, con punte del 25 per l'assistenza socio-assistenziale, passando da 6 miliardi a 6 miliardi e 739 milioni di euro complessivi in tre anni. Unica controtendenza significativa la spesa farmaceutica: diminuita dell'1 e mezzo per cento. Il ricorso ai privati pesa in molti dei capitoli chiave, primo fra tutti la riabilitazione, anche l'«appoggio» nell'ospedalizzazione.

Mario Valpreda, assessore alla Sanità: «Le Aziende sanitarie locali hanno operato mai presentare un bilancio previsionale, nonostante la legge lo preveda, il che rende impossibile il controllo». In futuro, se no ricevere l'autorizzazione all'attività, dovranno presentare a novembre il bilancio previsionale per l'anno successivo, o non avranno fondi».

In un panorama così difficile, s'aggiunge l'incertezza sul riparto dei fondi destinati dal governo. Dalla discussione romana alla Conferenza dei presidenti, lancia un altro allarme la presidente Bresso, «l'offerta è inferiore alla richiesta complessiva di 4 miliardi e mezzo di euro, che al Piemonte porterebbe poco più di 300 milioni». Cifre quindi ancora incerta, che rischia comunque di essere inferiore sparanze della Regione. L'esame dei conti significherà anche un dei direttori generali? Per ora l'assessore Valpreda non parla di sostituzioni, pur lasciandosi sfuggire che una delle situazioni più critiche è quella di Vercelli, mentre una delle migliori è Cuneo. «E' evidente che i criteri di gestione non erano chiari, e quindi suppongo che fossero chiari neppure quelli per valutare le capacità gestionali dei direttori, che d'ora in poi però precisi obiettivi».

Il bilancio 2004 del Comune arriva sul web Cresce il Welfare

«Una leggera diminuzione dei costi della macchina amministrativa e un incremento delle spese per il Welfare». L'assessore al bilancio del Comune di Torino, Paolo Peveraro, ha illustrato così i dati più rilevanti del bilancio sociale della Città, uno strumento adottato per il secondo anno «per rendere più comprensibili ai cittadini - ha aggiunto - le cifre contenute nel mastro di carta del bilancio».

tratta - ha aggiunto Peveraro - di elemento di grande trasparenza, molto importante per avvicinare i cittadini all'attività dell'amministrazione perchè spiega loro sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune». Suddiviso quattro sezioni (l'identità del Comune, rendiconto, la relazione sociale l'analisi di genere), può essere consultato anche via Internet, all'indirizzo www.comune.torino.it/bilanciosociale. E le persone interessate ad chiarimenti in merito o a formulare suggerimenti possono inviare una mail all'indirizzo bilanciosociale.comune.torino.it. Novità che puntano a conservare anche quest'anno l'Oscar di Bilancio ottenuto dalla Ferpi per la prima edizione dello scorso anno.

Ma, conti alla mano, quali sono le novità del bilancio sociale del 2004? «L'incremento della spesa per il welfare - ha risposto Peveraro - che si attesta sopra il 35%. una diminuzione delle spese di gestione della macchina comunale, pari al 21,4%». Una visione globale della situazione verrà data, all'inizio del prossimo anno, dal bilancio sociale di mandato, su cui il Comune sta lavorando - come già per l'edizione 2003 e quella 2004 - in collaborazione con il dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo.

Durante conferenza stampa di presentazione, l'assessore Peveraro ha anche colto l'occasione per ribadire che Torino è la città italiana che più investe alla voce «welfare», vale a dire in servizi sociali: «Non so quante altre metropoli italiane riservano a questa importante voce oltre il 35 per cento delle risorse disponibili. A Torino c'è sicuramente domanda alta, ma credo ancor più significativo fatto che a questa domanda Comune risponde con cifre più che eloquenti. Insomma, che non lascia assolutamente cadere la questione e se c'è da risparmiare taglia i servizi, ma snellisce i costi destinati alla macchina comunale».

Forza Italia attacca la giunta La replica: hanno lasciato il caos

Crosetto: scoprono solo ora che un conto è fare propaganda e altro è governare

«Amministrare Regione è cosa diversa dalla propaganda. La presidente Bresso, in campagna elettorale, diceva di aver studiato bene i bilanci. E ora scopre il buco?! Dopo mesi di studio, dopo ore e giorni di lavoro, l'assessorato alla Sanità ha trovato ciò che Enzo Ghigo aveva già detto a dicembre del 2004, che cioè la spesa sanitaria in Piemonte sarebbe stata più alta delle previsioni iniziali».

Guido Crosetto, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, getta benzina sul fuoco della polemica. Di fronte alle dichiarazioni sul profondo rosso della Sanità, replica senza eufemismi alla presidente Mercedes Bresso. «Dilettanti allo sbaraglio», dice dalla nuova giunta, rialimentando i toni roventi intorno al miliardo e milioni di euro di deficit.

La presidente della Regione risponde: «Con "Tallegra" spiegazione del fatto che basta prendere i soldi destinati dal Fondo sanitario al 2005 e usarli per il 2004 l'ex presidente Ghigo conferma la sua concezione: si amministra in totale confusione tra esercizi diversi». «In questo modo - aggiunge - si rendono incomprensibili e non trasparenti i bilanci, per scaricare i dissesti sugli esercizi successivi, fino a quando si finisce di governare».

C'è, nel mirino di Forza Italia, soprattutto una frase della presidente Bresso: «L'immenso deficit potrebbe costringerci ad aumentare le imposte e impedirci di intervenire per innalzare la cifra reddito esente per i tickets». «In un bilancio povero che taglia i fondi all'artigianato, all'industria, alla cultura e al turismo - commenta Crosetto - ora si l'ipotesi di tasse: dimostrazione che questa nuova giunta segue una vecchia prassi della sinistra che tende ad aumentare la spesa pubblica alle spalle dei cittadini, magari per pagare consulenze di amici, per allargare il degli assessori e dei consiglieri stipendiati, o facendo grande battaglia contro le auto blu che ora sono grigie».

Osservando i dati, anche il consigliere Gilberto Pichetto, assessore al Bilancio, interviene. E sottolinea: «Avevamo avviato misure di contenimento che, senza andare a incidere sul livello dei servizi, sulla qualità e quantità delle prestazioni, permettessero di razionalizzare la spesa, di tagliare gli sprechi e adeguare la macchina organizzativa alle nuove esigenze». «E' in questa direzione - consiglia - che deve andare la nuova giunta anziché giostrarsi con provvedimenti demagogici quanto inutili come l'eliminazione ticket sui generici; cosa che avrà scarsi benefici per i cittadini e che rischia invece di aumentare il deficit, perché stimola una maggior spesa in medicinali».

Enzo Ghigo

Per razionalizzare le forniture di beni e servizi, ricordano Pichetto e l'ex presidente della Regione Enzo Ghigo, «si era proceduto a centralizzare i contratti assicurativi delle Asl ottenendo un notevole risparmio di spesa, e altri provvedimenti erano già in fase avanzata, come il ruolo unico del personale sanitario e la centralizzazione dei servizi finanziari di tutte le Aziende che avrebbe permesso un risparmio in prima battuta stimato in 50 milioni di euro l'anno». Progetti insufficienti, per la presidente Bresso: «E il piano sanitario? Lo presenteremo tra pochi mesi; che il centrodestra non ha mai fatto nelle due passate legislature». Sulle affermazioni del consigliere Pichetto, che sottolinea l'importanza dei criteri di contabilità per Asl e Aso, infine, «rispondo che siamo d'accordo e che stiamo provvedendo in tal senso. Ma gli ricordo che fino a pochi mesi fa era lui a questo non lo ha fatto». [m. acc.]

Con la nuova Pet

Più agguerriti contro i tumori

••• Torino e il Piemonte sono più agguerriti nella lotta contro il cancro. E' stata installata ed è operativa alla Irmet la seconda Pet, lo strumento più avanzato per la diagnosi precoce e il controllo terapeutico in oncologia. Il centro Irmet, convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, è uno dei pochi in Italia - insieme al San Raffaele di Milano e al Sant'Orsola di Bologna - ad avere due tomografi Pet. Al numero di cittadini affetti da patologie tumorali è purtroppo in costante crescita, per cui l'uso di questa tecnologia è importantissimo, sia in fase diagnostica sia in fase di cura», spiega il dottor Maurizio Mancini, direttore sanitario del Centro. L'accreditamento della Irmet, in via Onorato Vigliani 89, consente fra l'altro ai malati di non doversi spostare in altre regioni d'Italia per essere sottoposti a questo esame.

CRAI CODE' CRAI OVEST

RICERCA LOCALI
da 350 a 1000 mq.
per adibire a supermercato.

per informazioni o segnalazioni:
Sig. Antonio - Tel. 011.9970.111/120
e-mail: antonio.ponte@code-crai.it

CRAI
Genuinamente italiano

OPEL Gencar

■ Opel Agila Club 1.0
- Listino € 9.770,00
- **Risparmio € 1.870,00**
- **Offerta Gencar**

€ 7.900,00

■ Opel Corsa Club 3p 1.0
- Listino € 10.560,00
- **Risparmio € 2.260,00**
- **Offerta Gencar**

€ 8.300,00

e in più:

TUTTE A 99 EURO* AL MESE SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*

ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER 5 ANNI COMPRESA NEL FINANZIAMENTO

è un'offerta esclusiva OPEL GENCAR

■ Opel Meriva Club 1.4
- Listino € 14.260,00
- **Risparmio € 1.960,00**
- **Offerta Gencar**

€ 12.300,00*

■ Opel Astra Club 5p 1.4
- Listino € 15.050,00
- **Risparmio € 2.150,00**
- **Offerta Gencar**

€ 12.900,00*

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 30/07/2005. - 24 rate da 99 euro + maxirata da stabilire; TAN max 10,45%, TAEG max 10,99%. Spese apertura pratica 150 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. ■ Prezzo con permuta e/o rottamazione. IPT esclusa.

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

■ informazioni ■ condizioni ■■■■ fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 18% - Taeg 17,23%

www.gencar.it

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, ■■ Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 ■■■■
■■■■■ (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
■■■■■■ (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas
Dal 1951, ■■■■ e servizi

Un tappeto di [illegible] di carta igienica ricopriva ieri mattina il pavimento dell'atrio di Porta Nuova: gli addetti alle pulizie, oltre a non fare il loro lavoro, avrebbero contribuito a lordarlo

LA DENUNCIA. SEDILI LERCI, SERVIZI IGIENICI SPORCHI, ANCHE LA REGIONE TIRA LE ORECCHIE ALLE FS: DOVETE INTERVENIRE SUBITO

Andata e ritorno con sporcizia

Lo sciopero delle pulizie sui treni ha aggravato una situazione già pessima

Laura De Bortoli

Lo [illegible] ieri degli addetti alle pulizie dei treni ha esasperato una situazione già logora: i vagoni non sono puliti e i passeggeri sono mediamente insoddisfatti. E non perché per un giorno non sono stati svuotati i cestini dell'immondizia nelle carrozze, [illegible] puliti i corridoi, ma perché gli utenti trovano sedili macchiati e pieni di polvere, vagoni maleodoranti, poggiatesta [illegible] e servizi igienici [illegible] «igienici». Se a questo si aggiunge l'aria condizionata che non sempre funziona [illegible] rinfresco a sufficienza e il ritardo [illegible] cui partono [illegible] arrivano, il [illegible] sulle rotaie diventa decisamente pesante. Le lamentele degli utenti sono arrivate fino all'assessore regionale ai Trasporti, Daniela Borioli, che ha invitato con una lettera Trenitalia a «predisporre un immediato piano di manutenzione» sui treni regionali e interregionali. L'assessore ha ricevuto damentele dal comitato pendolari Vercelli e dal comitato spontaneo Pendolari Torino-Milano relative alla mancanza di comfort sui treni adibiti al trasporto pubblico locale. In particolare - ha continuato l'assessore - viene evidenziato l'insufficiente funzionamento dei sistemi di climatizzazione, che oltre a generare notevole disagio, stante le elevate temperature degli scorsi giorni, può determinare gravi problemi per l'incolumità e la salute dei passeggeri».

Ieri il pavimento della stazione di Porta Nuova era ricop[illegible] di carta igienica. Il segno di una protesta, quella degli addetti alle pulizie, per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre un anno, e per l'adeguamento in busta paga. Megafoni, tamburelli e volantini verdi non sono serviti a giustificare il malessere di chi [illegible] il treno per lavoro. «Non mi sembra che oggi sia peggio del solito - ha raccontato Giulia Di Marco, in viaggio sul Roma-Torino -. Anzi oggi è ancora accettabile. Non sapevo nemmeno che ci fosse lo sciopero. Secondo me la sporcizia che c'è [illegible] dovuta alle abitudini di chi usa il treno di solito. C'è poca educazione. Percorrendo tratte brevi si sopporta, [illegible] credo [illegible] si possa essere tanto tolleranti se [illegible] fanno viaggi lunghi».

Il popolo dei viaggiatori si divide in due categorie: quelli che lo usano sporadicamente per andare in vacanza e che, quindi, tollerano tutto, come Alessandro, Marco [illegible] Andrea, studenti, che sorridendo dicono: «c'è di peggio». E poi c'è chi si [illegible] a lavorare con il treno. «Uso spesso questo mezzo [illegible] trasporto - ha raccontato Mario Canistrà, diretto a Genova - e in maggior parte delle volte l'aria condizionata non funziona». Due ferrovieri, che preferiscono non comparire, spiegano che spesso il condizionatore [illegible] riesce a rinfrescare carrozze con il tetto in lamiera che [illegible] per ore alla stazione [illegible] al deposito sotto il sole. Certo è che chi deve fare lunghe tratte, come Filomena diretta a Napoli con una bambina piccola e con la mamma anziana, soffre particolarmente i disagi creati dal caldo: «Ma perché? c'è l'aria condizionata?», ha chiesto provocatoriamente.

Il treno delle 13.10 che parte da Torino diretto a Salerno [illegible] pulito. Non per la p[illegible] di rifiuti, ché da quel punto di vista è ineccepibile. Ma ha un cattivo odore. I sedili sono pieni di polvere, gli schienali neri. Sopra c'è una coppia di fidanzati, Roberta Chiocchi e Christian Cardinale. Lei, tutto sommato, non si lamenta. Sta andando in ferie e [illegible] di «non prendere spesso il treno». Ma Christian [illegible] arrabbiato: «Viaggio da tutta la vita, perché mio papà [illegible] del settore. C'è sporcizia ovunque. Oggi, quasi quasi, sembra meglio del solito. La volta scorsa ho trovato una bottiglia di vetro rotta nel corridoio. E poi non c'è sicurezza. C'è gente invadente e nessuno che controlli».

Se da un lato, alla stazione, ci sono i lavoratori che protesta[illegible] dall'altro, sui vagoni, [illegible] sono i passeggeri, che [illegible] lamentano. Non erano contenti quelli che arrivavano da Reggio Calabria, accaldati e senza aria condizionata ed erano arrabbiati quelli in arrivo da Lecce, che hanno viaggiato con 100 minuti di ritardo. La rabbia passa quando si scende e si vedono le facce dei parenti, stanchi anche loro di aspettare, ma f[illegible] di riabbracciare i famigliari che provengono dall'altra parte della Penisola.

I viaggiatori

Roberta Chiocchi sul treno diretto a Salerno

«Non prendo spesso il treno, sto andando in vacanza, ma non mi sembra molto pulito. Credo che dipenda dal tipo di tratta che fa. Magari in quelle lunghe è più sporco. Questo non mi sembra peggio degli altri su cui ho viaggiato finora».

Christian Cardinale da Torino in vacanza a Roma

«Uso per lavoro uso spesso il treno. Oggi sto andando in vacanza. Lo trovo spesso sporco, anche le toilette non hanno un buon livello di pulizia. L'aria condizionata spesso non funziona. Oggi rispetto al solito sembra più pulito».

Filomena va in ferie a Napoli con la famiglia

«Ultimamente prendo spesso il treno e lo trovo sempre sporco, con i sedili macchiati. Anche l'aria condizionata non sembra che funzioni molto bene. A maggio quando sono tornata da Napoli c'erano anche le luci che non andavano».

L'interno delle carrozze rese invivibili dallo [illegible] degli addetti alle pulizie

Le Ferrovie

«È possibile che 2 giorni di scarsa attività degli addetti alle pulizie, abbiano condizionato il giudizio dei passeggeri. In alcuni casi, è difficile rimuovere rapidamente le macchie, infatti l'interno dei nuovi treni è realizzato con materiali specifici. Non ci risulta una criticità dell'aria condizionata.
A oggi oltre l'88% dei treni arriva puntuale nella fascia fra zero e 5 minuti, mentre oltre il 95% arriva nella fascia fra zero e 15 minuti, malgrado i lavori infrastrutturali in corso».

MAROTTA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DEL PIEMONTE
TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO E RESTAURO
DOMENICA CHIUSO
MOBILI ETNICI DI PREGIO
AGOSTO APERTO
Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

Usseglio (Valli di Lanzo)
Sabato 23 Luglio 2005
dalle ore 20,00
"A TUTTA BIRAAA..."
FIUMI DI BIRRA CON GRANDE GRIGLIATA
GADGET E SVARIATE SORPRESE
Durante la serata Spettacolo di Cabaret:
"Badola" con Marco e Mauro
Domenica 24 L[illegible] 2005
2° Mostra Bovina Caprina - Ovina di Razze Alpine
Ore 12,30 Pranzo del Margaro
Ore 15,30 Come [illegible] il "Salame di Turgia" alla presenza della Confraternita di C[illegible]
Ore 17,30 Premiazione del concorso "I Formaggi tipici delle Valli"
[illegible] di Campagna [illegible]
I Ristoranti vi attendono con un menù tipico valligiano
la Toma
Per info: Pro Loco Usseglio - Tel. 0123.83720
prolocousseglio@libero.it

Tutto il tempo per la tua estate
24 minirate da 30 euro - Prima rata gennaio 2006
[illegible] pagamento 24 mesi tasso zero, tan e taeg 0%*
divano 2 posti cm [illegible] euro 24 rate da 30 euro
divano 3 posti cm. 222x105 840 euro 24 rate da 35 euro
Promozione valida per tutti i prodotti istituiti...
TORINO
Corso Ferrucci, [illegible]
Tel. 011 4343934
Venaria Reale (TO)
[illegible] Druento, 140
Tel. 011 19716610
i Divani.it
ED È SUBITO CASA
aperto anche domenica pomeriggio e tutto agosto

Stabilimento e uffici
Via G. Massari, 240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851
s.a.s. [illegible] Pavesio & C. ...dal 1963
CUCINE [illegible]
(TUTTO [illegible])
VI ATTENDIAMO
[illegible]

Specchio dei tempi

«Un atto vandalico che ferisce 90 piccoli artisti» - «Il latte artificiale non è un farmaco, ma un alimento» - «Rischia di crollare la Villa del Maggiordomo attribuita al Guarini» - «Gtt, abbonamento più caro»

Una lettrice ci scrive:
«Questa lettera [illegible] rivolta ai genitori di quegli "esseri" che sabato pomeriggio in via Sarvais, forse non sapendo che fare, hanno effettuato una vera spedizione punitiva ai danni di un'opera d'arte. [illegible] non [illegible] qualsiasi, una splendida opera realizzata da bimbi della scuola Dewey, di 7 anni.

«Bimbi che con passione, impegno e fantasia hanno lavorato per produrre splendide piastrelle in ceramica ispirate allo sport e al gioco, [illegible] che contavano di averle in un giardino pubblico per gli anni futuri, da m[illegible]o a tutti. Novanta bimbi per 90 piastrelle, tutte firmate. Ora [illegible] vuote, come la testa di quei ragazzotti più grandi che le hanno distrutte una per [illegible] prima che gli abitanti potessero fermarli. Peccato che per i più grandi è stato fatto un campo di calcio e basket.

«Perché? Tutti quelli che hanno partecipato a fare quel giardino, [illegible] viverlo, [illegible] frequentarlo, a renderlo e conservarlo bello se lo chiedono. Vorremmo che i genitori di [illegible] personaggi provassero a chiederselo e chiederlo a loro. Quale senso ha la vita di chi si dedica alla distruzione sistematica [illegible] altrui? Cosa spiegheremo ai bimbi di 7 anni quando non le troveranno più? Penseranno che non vale la pena impegnarsi per migliorare la propria città. Meglio rovinarla, già a 7 anni. Che tristezza!».
Segue la firma

Il Presidente dell'Associazione titolari di farmacia ci scrive:
«Mi pare importante riportare il parere delle farmacie nelle querelle che, da queste colonne, ha visto esprimersi sia il segretario della Federazione Medici Pediatri sia il Direttore del Dipartimento Farmaceutico della ASL [illegible]. Va chiarito, una volta per tutte, che i latti artificiali per l'infanzia non sono farmaci bensì alimenti, liberamente prelevabili anche in altri esercizi commerciali e, quindi, non appare corretto parlare di prescrizione, tanto più da parte di figure che nulla hanno a che a vedere con il settore della salute.

«In secondo luogo, va ricordato che tutti i latti per l'infanzia commercializzati in Italia rispettano precise [illegible] severe [illegible] me di legge nazionali [illegible] comunitarie. Salvo quelli speciali per bambini che presentano problemi specifici (per i quali il farmacista [illegible] il primo a consigliare di recarsi dal pediatra) tutti i latti risultano sostanzialmente sovrapponibili e sicuri e intercambiabili tra loro.

«Se, quindi, appare assodato che in questo settore il pr[illegible] non dipende soltanto dalla qualità del prodotto, desidero far rilevare come il sistema delle farmacie per primo si sia attiva[illegible] per venire [illegible] [illegible] genze delle famiglie a spendere meno, sia ponendo a disposizione marchi di latte con un prezzo [illegible] linea [illegible] quello europeo, [illegible] aderendo [illegible] quelle iniziative - quale quella d[illegible] Asl 5 stigmatizzata dal rappresentante dei pediatri - mirate alla "tutela economica dell'utente" anche nella fase successiva alla dimissione ospedaliera».
Luciano Platter

Un lettore ci scrive:
«A proposito di gioielli architettonici dimenticati a Torino desidero far conoscere le disastrose condizioni in cui si trova una "perla" del Barocco piemontese, che forse, [illegible] fosse sul suolo francese, sarebbe già da molto tempo debitamente restaurata e utilizzata come hotel di prestigio.

[illegible] tratta della Villa del Maggiordomo, attribuita a Guarino Guarini (1680), e citata anche nel libro "26 itinerari di Architettura a Torino". E' situata [illegible] Strada del Fortone sul territorio [illegible] Grugliasco non lontano dal nuovo Cast. L'ho individuata nel corso di sopralluoghi per realizzare una mia mostra [illegible] pittura a carattere storico allo scopo di denunciare l'incuria e l'abbandono di tanti edifici storici. Per la splendida Villa [illegible] Maggiordomo, come già detto nel libro "Casci[illegible] ville della Pianura di Torino" (nel 1961), [illegible] non si interverrà al più presto, c'è addirittura il rischio che crolli».
Alfredo Negro

Una lettrice ci scrive:
«Ho ricevuto dal gruppo Gtt, la lettera per il rinnovo dell'abbonamento studenti per mio figlio, con [illegible] richiesta di 141 euro per 10 mesi (6 [illegible] in più rispetto all'anno scorso). Visto che il costo del biglietto singolo [illegible] rimasto immutato, perché questo rincaro?

[illegible] un'altra figlia che da quest'anno dovrà usare i mezzi pubblici e quindi, [illegible] i [illegible] volentieri di far fronte a questo ulteriore esborso. Perché [illegible] aiutare le famiglie con qualche sconto, anziché sfruttare la necessità e l'obbligo di utilizzo di tale servizio!».
Daniela Verona

specchiotempi@lastampa.it

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare: nascosto nel solito bar tra whisky e fumo.
URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

MOBILCASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

MT 3,45 • EURO 1.860,00

EURO 2.890,00

EURO 2.070,00

EURO 2.390,00

QUALITÀ MADE IN ITALY
2 ANNI DI GARANZIA

la qualità maggiore
al prezzo migliore

MOBILCASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

CASALGRASSO
Strada Provinciale - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE DI PAGAMENTO SU

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE
- CAMERETTE BIMBI
- MOBILI RUSTICI

CUCINE

IL CASO. C'È ENTUSIASMO PER AVER RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DEL VOTO «MA LA STRADA È ANCORA LUNGA»

Immigrati soddisfatti «Diritti anche per noi»

A San Salvario e a Porta Palazzo già si guarda al futuro

Grazia Longo

Voto agli immigrati, che passione. Con qualche piccola perplessità però. Nei quartieri a più alta densità di stranieri - Porta Palazzo e San Salvario - c'è sì l'entusiasmo per l'importante traguardo raggiunto, ma anche la consapevolezza che la strada è ancora in salita.

«Tanto per capirci, Parigi è 50 più avanti di Torino - esordisce Mohamed Kilate, 53 anni, da 20 nella nostra città, proprietario di un negozio di alimentari in piazza della Repubblica -, perché lì da un pezzo che hanno valorizzato la presenza degli extracomunitari. c'è dire che nonostante nato a Casablanca mi sento torinese e sono fiero che proprio qui, primi in una metropoli italiana ci sia stato concesso il diritto a votare nelle circoscrizioni».

Padre di quattro figli e già due volte nonno, Mohamed Kilate attribuisce il risultato del consiglio comunale all'impegno in prima persona del sindaco Chiamparino (che lui in realtà chiama simpaticamente Chiamparini). Chiare anche le sulla campagna elettorale prossimo anno. «La questione non è elaggere o extracomunitari, che restano comunque i benvenuti, ma qualcuno in grado di tutelare du i nostri diritti». Nei dettagli scende un'altra marocchina, El Loutsa Hanane, 26 anni, dal '99 nella nostra città. «Servono maggiori investimenti per le case popolari - dice da dietro il suo banchetto di frutta e verdura - e una maggiore difesa della nostra onestà: soprattutto in momenti come questo, con il terrorismo islamico scatenato, sono in tanti a considerarci dei potenziali attentatori».

Tra gli immigrati c'è soddisfazione per il riconoscimento del diritto al voto

L'egiziana Aziz Sabair, 32 anni, mamma di due bimbi di 4 e 2 anni e mezzo, si augura un «potenziamento dei servizi all'infanzia, anche i nostri figli hanno il diritto di con gli stimoli e le attenzioni riservate ai bambini italiani». Idem per la nigeriana Linda Amadasun, 40 anni, due bimbi di 3 e 4 anni, convinta «della necessità di poter esercitare, attraverso il voto, i diritti dei bambini». Sull'aspetto economico la butta cinese Zhe Sui Civu, 38 rietario di una pizzeria in via «Ci le occasioni non mancano per chi vuole lavorare - osserva -, ma credo che potendo votare avremo più potere contrattuale, un po' come succede oggi a diverse categorie di lavoratori italiani. Con permetteremo che Torino diventi la Mecca».

«La vergogna di questa storia è proprio la Lega - interviene il radicale Silvio Viale -, costringe tutto il centrodestra a stare su posizioni di retroguardia». Giulio Manfredi e Bruno Mellano, dell'Associazione Aglietta, plaudono al sindaco: «La delibera avvicina concretamente circa 16 mila donne e uomini all'istituzione locale più vicina ai loro bisogni; e lo fa storico - lo stesso giorno dei nuovi attentati di Londra - in cui la prima reazione, irrazionale e sbagliata quanto si vuole, è di chiedere di alzare altre barriere». I radicali, poi, accusano Forza Italia, An e Lega di non conoscere il regolamento: «Vorrebbero il referendum: no che, per i termini di scadenza, è realizzabile tra un anno?».

Il centrosinistra si gode l'eco nazionale dell'iniziativa: «Siamo tranquilli - dice Ds, Beppe Borgogno -, a chi farà obiezioni legali il Comune saprà rispondere. Ma ci piacerebbe confrontarci sul merito». La Margherita è già operativa: «Oggi - dice il segretario Tommaso Panero - abbiamo deciso di aprire le liste agli extracomunitari». [L. bor.]

www.lastampa.it
Siete d'accordo col voto agli immigrati? Partecipate al nostro istant poll sul web

Chi voterà

A ottobre le nuove regole

«» «E' vero, la gente non sa ancora di che immigrato parliamo - commentava ieri il capogruppo dei Ds Beppe Borgogno - vai a spiegargli tutte le volte che è evidente che si tratta di un immigrato regolare che da almeno 5 anni risiede a Torino...». Quindi la parola clandestino non sarà mai accoppiata con «avente diritto al voto». E da settembre, maggioranza e opposizione di Palazzo civico lavoreranno insieme alla stesura del regolamento che fisserà i requisiti degli stranieri che otterranno il diritto al voto. Di certo ci sarà la clausola della fedina penale pulita. Tutto il resto, come gli anni di residenza, e altre questioni (qualcuno nel centrodestra parla addirittura di reddito certo) sono ancora tutte da decidere e da discutere. Poi a maggio, via libera al voto elettronico.

Linda Amadasun, 40 anni, casalinga, originaria della Nigeria

Mohamed Kilate, commerciante, 53 anni, da 20 a Torino

Ibrahim Myuh, 29 anni, consulente informatico

Osiris Hernandez, 23 anni, cubana, indossatrice

Casa delle libertà

Crescono le eccezioni L'ex assessore Burzi «Io sono a favore»

C'è sicuramente l'Udc nell'ipotetico 13 per cento nel centrodestra (emerso dal sondaggio Contacta sul parere dei torinesi) favorevole al voto agli immigrati. Ma ci sono anche esponenti di Forza Italia, come l'ex assessore regionale Angelo Burzi, che l'ha reso noto pubblicamente: «E' utile all'integrazione». Il sito web di Società aperta (di cui Burzi è presidente dove si confrontano politici liberali, radicali, socialiste e cattolici) apre sul «voto agli immigrati»: «L'integrazione conviene».

Recentemente proprio su un «odg» per la questione «extracomunitaria» il governo di centrodestra della Circoscrizione Vanchiglia ha cominciato a vacillare: il consigliere Carmine Battaglia è uscito dalla maggioranza (era di Forza Italia). Perplessità non dichiarate ufficialmente che tra molti altri cattolici azzurri, non è stato casuale neanche qualche assenza in Sala Rossa nella Casa delle Libertà.

«Oramai il passo è fatto - interviene l'ex assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, di Forza Italia -, pensiamo a rendere democratica la presenza degli immigrati: evitiamo di libanizzare i quartieri con tanti partiti etnici, favorina loro presenza nelle attuali forze politiche, questo possiamo farlo solo col dialogo».

Il centrodestra a Pisanu «Devi fermare il sindaco»

Per i «viceministri» di An, Lega Forza Italia «Il provvedimento non è costituzionale»

«Mai il voto agli immigrati senza cittadinanza. Niente "se" e niente "ma". La Costituzione è chiara», parla col tono del leghista il Sottosegretario alle Attività produttive, Roberto Cota. Pressoché in linea diretta con il ministro Calderoli. Cota informa i cronisti che governo a Roma ha affrontato la questione Comune di Torino-voto agli extracomunitari e ha dato mandato al ministro agli Interni, Pisanu, «di procedere all'invalidazione del provvedimento».

Anche i viceministri piemontesi di An, Ugo Martinat, a Forza Italia, Rob Rosso h chiesto al presidente del Consiglio, Berlusconi, al esecutivo di far rispettare le regole. «Utilizzeremo tutti gli strumenti in nostro potere per annullare il frutto dell'irresponsabilità e della demagogia tipica del centrosinistra torinese», dice il Sottosegretario alle Infrastrutture, Martinat, e coordinatore regionale di An.

Roberto Rosso, Sottosegretario al Lavoro, non transige sul «metodo», al punto di minacciare le dimissioni se il governo non si muoverà con determinazione nell'impedire a «Chiamparino e sodali di calpestare la Costituzione: se si vuole dare il voto agli stranieri si seguano le leggi, se si vogliono ridurre i per la cittadinanza anni lo si faccia in Parlamento».

C compatto? No, il loro collega torinese, il Sottosegretario all'Economia Michele Vietti (Udc) condivide il «merito» approvato in Sala pur criticando la sinistra per il metodo. Cota non nasconde il problema: «L differenze ci sono, dobbiamo discuterne, ma l'impegno assunto con gli elettori di difendere l'identità del nostro Paese: su questa linea abbiamo preso i voti, il governo di centrodestra, a maggior ragione, è obbligato a interpretarla».

poi qualche alleato cambia parere «La Lega continuerà sola», tuonano il consigliere regionale Stefano Allasia e il segretario cittadino Carroccio, Marco Carcosa. Per l'on. Borghezio «il voto spetta ai cittadini

Roberto Cota e Mario Borghezio con Ambroge Soha, militante leghista, in una manifestazione del gennaio scorso. Sopra, l'azzurro Roberto Rosso

italiani. permetteremo che Torino diventi la Mecca».

«La vergogna di questa storia è proprio la Lega - interviene il radicale Silvio Viale -, costringe tutto il centrodestra a stare su posizioni di retroguardia». Giulio Manfredi e Bruno Mellano, dell'Associazione Aglietta, plaudono al sindaco: «La delibera avvicina concretamente circa 16 mila donne e uomini all'istituzione locale più vicina ai loro bisogni; e lo fa storico - lo stesso giorno dei nuovi attentati di Londra - in cui la prima reazione, irrazionale e sbagliata quanto si vuole, è di chiedere di alzare altre barriere». I radicali, poi, accusano Forza Italia, An e Lega di non conoscere il regolamento: «Vorrebbero il referendum: no che, per i termini di scadenza, è realizzabile tra un anno?».

Il centrosinistra si gode l'eco nazionale dell'iniziativa: «Siamo tranquilli - dice Ds, Beppe Borgogno -, a chi farà obiezioni legali il Comune saprà rispondere. Ma ci piacerebbe confrontarci sul merito». La Margherita è già operativa: «Oggi - dice il segretario Tommaso Panero - abbiamo deciso di aprire le liste agli extracomunitari». [L. bor.]

COOPERAZIONE. INCONTRO ALL'UNIVERSITA'

Torino la Cina alleate per sviluppo

Laura Bortoli

Italia e Cina insieme a favore dello sviluppo sostenibile e della protezione ambientale. Una delegazione di alti funzionari del ministero per la Protezione Ambientale cinese, guidata dal direttore generale del Sepa Zhu Huandian, ha incontrato ieri all'Università degli Studi di Torino, il direttore generale del Dipartimento «Ricerca ambientale e sviluppo» del ministero dell'Ambiente Corrado Clini, il Rettore Ezio Pelizzetti, l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Nicola de Ruggiero, Angelo Garibaldi e Lodovica Gullino, rispettivamente presidente e direttore Agroinnova, il Centro per l'innovazione in campo agro-ambientale dell'ateneo torinese.

La visita rientra nell'ambito del programma di cooperazione italo-cinese per la protezione ambientale, varato nel 2000 dal ministero dell'Ambiente, in collaborazione con importanti istituzioni cinesi.

La partnership internazionale è finalizzata alla promozione dello sviluppo sostenibile sul territorio cinese, puntando su energie rinnovabili, riduzione delle emissioni gas serra, monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di trasporto intelligente. «La Cina - ha spiegato Lodovica Gullino - sta vivendo la crescita che l'Italia ha avuto negli Anni 50, ma soffrono il fatto che li temiamo. Con le tecnologie attuali e il numero di persone disponibili, la loro crescita industriale più veloce».

progetto di collaborazione è arrivato al suo quinto anno d'età, durante i quali il programma ha avviato oltre progetti, per investimento totale 115 milioni di euro. «Lo sviluppo sostenibile - ha spiegato Clini - affrontato promuovendo il disaccoppiamento dello sviluppo socio-economico dall'uso improprio delle risorse energetiche e naturali. Si tratta una globale, che richiede apertura all'esterno, mentalità innovatrice e lavoro di partnership».

L'attività formativa si svolge tra Torino, Venezia e Roma e si propone di fornire basi normative e scientifiche necessarie all'attivazione di progetti di lunga durata per sviluppo ecosostenibile. Il know how il Belpaese può trasferire riguarda anche problemi tangibili, come l'emergenza rifiuti ospedalieri post Sars o la necessità di ridurre la presenza residui agricoltura. Un'altra questione da affrontare riguarda i servizi dei trasporti e l'inquinamento portato da questi e la gestione delle idriche.

Il settore Pelizzetti e Clini ministero dell'Ambiente con l'ospite cinese

CASE RIPOSO

Sciopero e presidi soci lavoratori di cooperativa

Cgil-Cisl-Uil della funzione pubblica sostengono che lo sciopero indetto per i 250 soci lavoratori della Cooperativa che fornisce il personale nelle residenze per anziani Le Terrazze di Torino, Cinque Torri di Settimo Esterina Coassolo di Cantalupa avuto una adesione totale.

I lavoratori, in maggioranza donne e ragazze, anche effettuato presidi fronte alle Protestano perchè, anzichè quello firmato da Cgil-Cisl-Uil, viene loro applicato il contratto con l'Unci che comporta riduzio- dello stipendio di euro al mese su stipendi che non superano gli 800-900 euro.

Lamentano inoltre che quel garantisce i primi tre giorni di malattia e infortunio, i congedi per matrimonio e altri diritti contrattuali. La protesta ha garantito, come sempre nei settori pubblico, il servizi essenziali agli anziani ricoverati.

SI GUARDA ALL'INCONTRO DEL AGOSTO A ROMA

Linee Punto, Thesis e Multipla cassa integrazione settembre

La Fiat Auto ha comunicato ieri al sindacato il calendario della integrazione di settembre: dal 5 all'11 si fermeranno i lavoratori della linea della Punto e dal 5 al 18, quelli di Thesis e della Multipla: nella prima settimana provvedimento riguarderà 3.400 addetti, nella seconda 2.500.

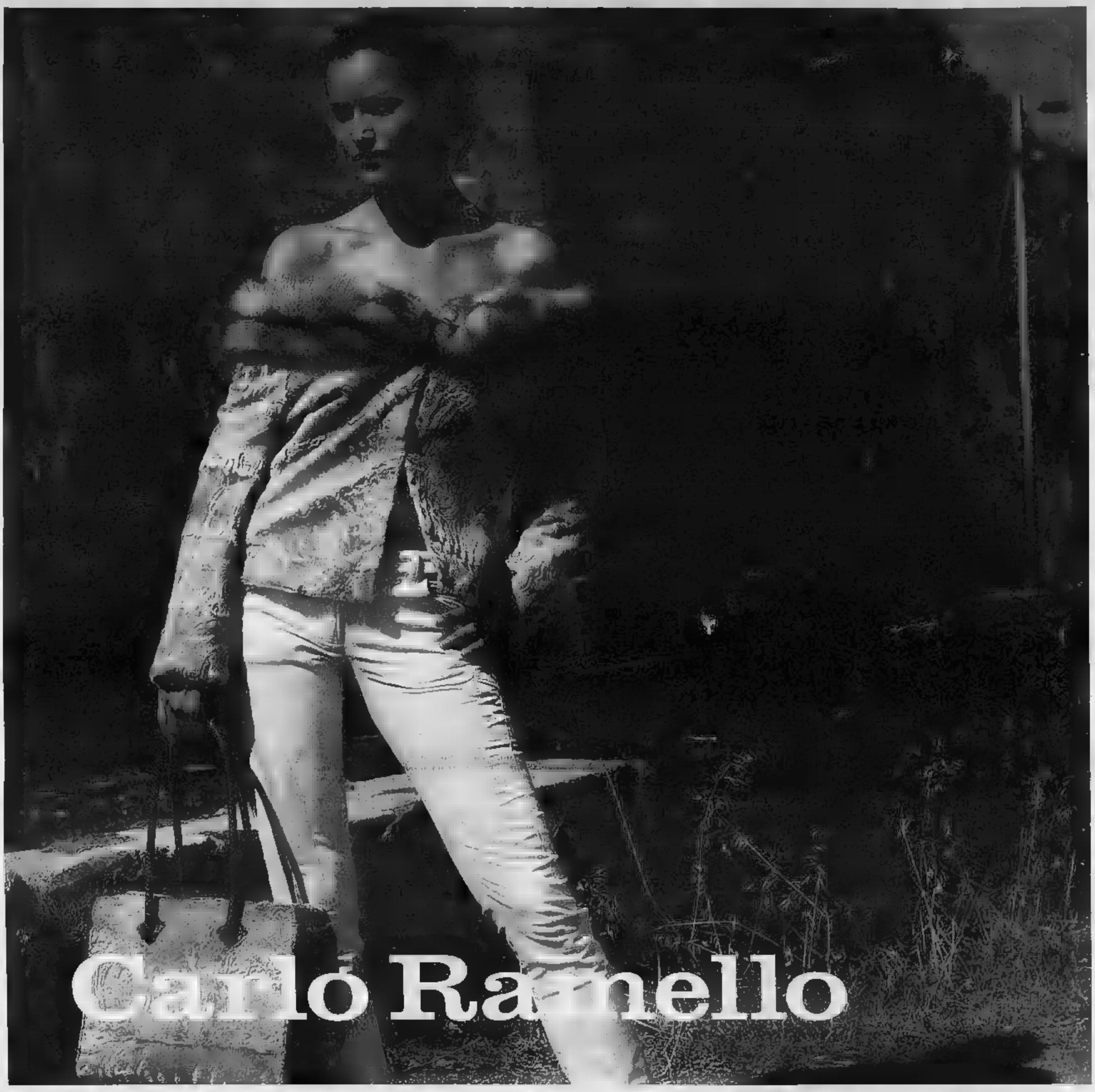
Intanto l'attenzione e la attesa del mondo sindacale e anche degli amministratori pubblici è catalizzato dall'incontro convocato a Roma, il 3 agosto, dal sottosegretario Letta e a cui parteciperanno azienda, enti locali, governo.

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, commenta il nuovo annuncio e dice che da cassa integrazione prosegue senza novità e per questo a maggior ragione è importante l'incontro del 3 agosto». Aggiunge: «Noi auspichiamo che nel piano che ci sarà presentato ci siano le risposte giuste per ridurre l'uso cassa. E' chiaro che per Mirafiori ci vuole produzione in attesa del nuovo modello a partire dalla fine del 2007».

Il segretario dei meccanici della Cgil, Giorgio Airaudo, ha sostenuto che «la dà un pessimo segnale incontrando i sindacati dopo quasi tre anni, a fabbriche chiuse, un governo debole ed elettorale».

E aggiunto: «Più che un nuovo piano ci troveremo di fronte alla ridistribuzione di ciò che resta tra i siti produttivi. Se eventuali novità che dovessero riguardare Mirafiori serviranno a ridurre la integrazione sarà un risultato utile solo a guadagnare tempo, ma non risolutivo della crisi e delle prospettive dell'auto in Italia e a Mirafiori».

Eros Panicali della Uilm annuncia che «il 3 agosto chiederemo all'azienda il mantenimento dei siti produttivi e dell'occupazione nonché risorse, da parte della famiglia e dalla società, per ricerca e sviluppo» nuovi modelli che travalichino il



...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA
Unica sede : Via Cristoforo [illegible] 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

OPERAZIONE [illegible] CARABINIERI. SEI ARRESTATI. IMPRESSIONANTE IL NUMERO DI AUTO E ARMI SEQUESTRATE

Finisce in manette la banda degli assalti ai portavalori

Loro probabilmente l'attacco al blindato sulla Torino-Aosta

Angelo Conti

La più temuta ed organizzata banda [illegible] rapinatori torinesi non c'è più, scardinata dai carabinieri del Reparto Operativo. Era composta da autentici specialisti in assalti ad istituti di credito del Nord Italia e, probabilmente, anche a mezzi blindati portavalori. Se la chiave per mandare in galera il sestetto è la partecipazione alla rapina compiuta l'8 luglio alla filiale di Andora della Cassa di Risparmio di Savona, i sospetti che la banda abbia colpito molte volte in Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna è concreto. Molti elementi accos[illegible] la banda anche al fallito assalto del furgone portavalori dello scorso 30 mar[illegible] sull'autostrada Torino-Aosta all'altezza [illegible] Giorgio. Fu un'operazione militare, nella quale [illegible] la lancia termica furono bruciati 700 mila euro, fallita solo per la coraggiosa reazione delle guardie giurate, ferite nell'assalto.

Riportano a quell'assalto, oltre alla perentoria precisione della banda, anche alcuni oggetti [illegible] nell'assalto ed oggi sequestrati: i giubbotti, le maschere antigas, la lancia termica, i chiodi a quattro punte, le fettuc[illegible] di plastica da usare come manette per l'eventuale sequestro delle guardie giurate. C'erano quella notte sull'autostrada ed erano nei garage utilizzati come deposito da questa banda.

In manette sono finiti: Vincenzo Mecca, 54 anni, origina[illegible] di Acerra (Potenza), Carmagnola, via Tumidei Casalis 31; Oreste Cussino, [illegible] anni, originario di Ravello (Cuneo), Lombriasco, via Ossasio 12; Salvatore Russo, 42 anni, originario di Mazzarino (Caltanissetta), Orbassano, strada Torino 18; Francesco Arone, 43 anni, originario di Sant'Onofrio (Vibo Valentia), Sommariva Bosco, via Abrate 2; Carmelo La Rosa, [illegible] anni, Moncalieri, via Pannunzio 24; Fabrizio Mosso, 27 anni, Casalgrasso, via Saluzzo 36. Tutti molto noti alle forze dell'ordine eccetto Fabrizio Mosso, imprenditore e proprietario di una ditta agroalimentare a Carmagnola. Fra i sei arrestati ci sono elementi anche dal passato politicamente impegnato. Vincenzo Mecca fu arrestato nell'87 mentre era appostato con un terrorista sotto la casa di Remo Urani, direttore sanitario del [illegible] delle Nuove, aveva poi optato per attività meno politicizzate ma [illegible] redditizie mettendo a segn[illegible] una lunga [illegible] di rapine alle banche, interrotta solo dai periodi passati in carcere.

Oreste Cussino, già condan[illegible] [illegible] quanto considerato [illegible] capo della banda che nel '92 assaltò un furgone portavalori Argus a Robassomero. Francesco Arone, arrestato nel '95 con ban 25 chilogrammi di e[illegible]na, è stato sospettato, in passato, di [illegible] vicino al boss Mario Ursini. Carmelo La Rosa [illegible] Inve[illegible] [illegible] il «secondo» di Mecca, gli fu vicino anche negli Anni 90 in una [illegible] di rapina e con lui divise il carcere.

Un carabiniere mostra due delle auto sequestrate. Tutte sono dotate di pannelli di piombo per una efficace blindatura

I fermati

Vincenzo Mecca — Oreste Cussino

Salvatore Russo — Francesco Arone

Carmelo La Rosa — Fabrizio Mosso

Impressionante il materiale sequestrato. Innanzitutto le vetture: una Saab blindata, una Bmw X5, una Volkswagen Passat, [illegible] Fiat Punto. Tutte dotate anche di pannelli di piombo da sistemare dietro i sedili per una artigianale ma efficace blindatura. Poi una pistola Tanfoglio, un revolver Colt, un fucile a pompa calibro 12, 400 proiettili, tre palette per segnaletica dei Vigili Urbani [illegible] Torino, due lampeggianti blu, tre ricetrasmittenti sintonizzate sulle frequenze di carabinieri e polizia, due giubbetti antiproiettile, [illegible] maschera antigas, tre [illegible]chi di chiodi a quattro punte (per bucare le gomme delle auto inseguitrici), fascette autostringenti (per ammanettare), quattro coppie di targhe false, due parrucche, barbe finte, otto telefoni cellulari con [illegible] card intestate a prestanomi.

Ieri, il procuratore aggiunto Maurizio Laudi, il maggiore Mauro Masic ed il tenente Michele Fanelli erano giustamente orgogliosi dell'operazione: «[illegible]e [illegible] solo all'inizio di nuove, complesse indagini. Vogliamo scoprire tutto di questa banda, straordinaria per metodo, precisione nel lavoro ed esperienza dei componenti».

Inbreve

Tragedia
Muore annegato per salvare la figlia

Giovanni Siviero, 52 anni, di Casaletto, è annegato nel tentativo di salvare la figlia sedicenne in difficoltà nelle acque del Cilento. È accaduto ieri pomeriggio ad Agropoli, in provincia di Salerno, a qualche metro dalla riva del lido Venere. L'uomo, da una decina di giorni era in vacanza nella cittadina insieme con la famiglie, si era gettato in acqua con i bagnini per salvare la figlia. La ragazza è stata tratta in salvo e portata a riva, ma dell' uomo si sono perse le tracce. Tornati indietro per recuperarlo, i bagnini non lo hanno trovato ed hanno allertato la Capitaneria di porto per le ricerche. Il suo corpo è stato in seguito recuperato dalla Guardia costiera e dai carabinieri.

Comunisti italiani
634 mila euro per lavoro a tempo determinato

Grazie ad una variazione [illegible] Bilancio è stato previsto un finanziamento di [illegible] mila e 273 euro per i lavoratori [illegible] tempo determinato nei settori della macchina comunale (Servizi Educativi, Catasto, Tributi). La risposta è arrivata grazie all'interpellanza di Domenico Gallo e Gianguido Passoni del Gruppo comunale dei Comunisti Italiani all'assessore al personale Gavi[illegible] Olmeo. «Puntiamo [illegible] un concorso pubblico» precisa[illegible] Gallo e Passoni.

Petizione
Salviamo il giardino «Fred Buscaglione»

Hanno presentato la loro petizione ieri [illegible] Consiglio Comunale nell'ambito dell'iniziativa «Diritto di tribuna». Sono un gruppo di cittadini stanchi di vedere il giardino «Fred Buscaglione» cadere in rovina. «Il giardino - scrivono - sito in via Roveda versa nella seguente situazione: non c'è manto erboso, [illegible] c'è uno [illegible] attrezzato in cui i bambini possano giocare [illegible] pallone; non c'è un'area apposita per cani; la manutenzione dei giochi non [illegible] costante...». Ma non basta c'è anche un progetto che prevede lo spostamento del mercato in un'area del giardino che ne limiterà lo spazi[illegible]riamo - concludono - che questa situazione venga cambiata con il vostro intervento atto a ristrutturare il giardino in questione».

Vigili urbani
Via alla campagna «Vacanze con i fiocchi»

Torna quest'anno la [illegible]gna per la sicurezza stradale [illegible] con i fiocchi» che invita i cittadini [illegible] «dare un passaggio alla sicurezza». La sesta edizione è dedicata al problema della guida in stato d'ebrezza: a chi si mette in viaggio sarà consegnato un libretto e un adesivo che riportano l'immagine di Snoopy e di tanti altri eroi della fantasia. La campagna partirà il 30 luglio, in occasione del grande esodo.

[illegible] MOMENTI DI PAURA IN VIA PRAGELATO

Brucia l'alloggio disabile salvato

Il primo a portare soccorso all'anziano è stato il figlio seguito dai vigili del fuoco

Lo ha salvato il figlio, mentre il s[illegible] appartamento andava in fiamme. Pietro Vial, settanten[illegible] disabile, da alcuni anni sulla sedia a [illegible], [illegible] alle 12.30 di ieri ha rischiato di rimanere seriamente coinvolto nell'incendio che si è sviluppato nel suo alloggio, al primo piano di via Pragelato 3.

Provvidenziale l'intervento tempestivo del figlio Mario, giunto sul posto prima dei Vigili [illegible] fuoco, dopo essere [illegible] allertato dalla madre. L'uomo è entrato nella [illegible] già avvolta dalle fiamme e ha [illegible] in [illegible] il genito[illegible] caricandoselo in spalla e trasportandolo fino in strada, dove entrambi sono stati [illegible] dal personale del 118 arrivato nel frattempo. Mario Vial ha riportato qualche lieve ustio[illegible] alle braccia, medicata sul posto, mentre il genitore è rimasto sostanzialmente illeso. Per [illegible] dei due si è reso necessario il ricovero in ospedale.

L'incendio si è sviluppato improvvisamente, probabil[illegible] a [illegible] di un guasto elettrico verificatosi in cucina. La signora Vial ha immediatamente chiesto soccorso, prima [illegible] figlio, poi ai Vigili del fuoco. L'alloggio ha tuttavia subito ingenti danni: le squadre di soccorso hanno potuto solo salvare la camera da letto; tutto il resto è andato distrutto.

L'alloggio dove abitava il disabile completamente distrutto dalle fiamme

[illegible] AL PALAGIUSTIZIA. TRADITO DALLA PAURA

Preso con un chilo di eroina nell'auto

L'uomo ha visto le Fiamme Gialle [illegible] ha improvvisamente invertito la marcia

Se non avesse compiuto una manovra azzardata proprio davanti [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia, T.A., 50 anni di Serravezza, in provincia di Lucca, forse l'avrebbe fatta franca. Invece è stato notato dalle Fiamme Gialle che pattugliavano l'area [illegible] fermato. A bordo aveva un chilo di eroina. L'arresto è avvenuto l'altro giorno, quando i finanzieri della sezione mobile del nucleo provinciale di polizia tributaria, durante un normale controllo del territorio, non hanno potuto fare a meno [illegible] insospettirsi per l'improvvisa inversione [illegible] marcia [illegible] Volkswagen Golf, proprio davanti all'ingresso del Palagiustizia di corso Vittorio.

Dopo un breve pedinamento dell'auto sospetta, il conducente [illegible] stato fermato. A mettere ulteriormente sull'allerta gli agenti della Guardia [illegible] Finanza è stato l'atteggiamento dell'uomo, decisamente troppo agitato al momento del controllo. L'autista non [illegible] riuscito a dare spiegazioni ai militari [illegible] il motivo della repentina inversione e soprattutto della [illegible] pre[illegible] a Torino.

Dopo un controllo della targa e dei documenti, dai quali [illegible] emersi precedenti per [illegible] di natura fiscale e altre violazioni del codice penale, c'è stata la perquisizione del veicolo.

I sospetti degli agenti sono stati confermati: all'interno di un sacchetto di plastica posizionato sul sedile posteriore c'erano due panetti incellofanati, contenenti complessivamente [illegible] chilogrammo di eroina in «pietra», pronta per il confezionamento di centinaia di dosi. Sono stati inoltre trovati quattro telefoni portatili e oltre 50.000 euro di effetti bancari. Il tutto, compresa l'auto, è stato posto sotto sequestro.

PROCESSO DI MODICA. L'AVVOCATO DI STROPPIANA CONTRO L'UOMO INTERVISTATO DA «CHI L'HA VISTO?»

«Sentire mister X è una perdita di tempo»

«Non è un teste-chiave La polizia lo ha già sentito e ritenuto poco importante ai fini dell'indagine»

Giorgio Ballario

«Ma quale Mister X? Ma quale testimone-chiave da sentire davanti alla Corte d'Assise? Quel personaggio è già noto alla polizia e alla Procura da anni, eppure non l'hanno mai considerato importante ai fini dell'indagine sulla scomparsa di Marina Di Modica».

Non è piaciuta all'avvocato Aldo Albanese, difensore di Paolo Stroppiana, l'intervista trasmessa da «Chi l'ha visto?» ad un anonimo svizzero che si è definito «amante» di Beatrice Della Croce. E gli è piaciuta ancor meno l'istanza presentata dall'avvocato Castrale, legale di parte civile, che ha chiesto ai giudici di convocarlo come teste.

L'avvocato Aldo Albanese

«La persona interpellata dalla trasmissione Rai ha un nome e un cognome che tutti conosciamo - spiega Albanese - e da anni sta mandando email ai redattori [illegible] «Chi l'ha visto?» in cui sostiene di essere a conoscenza di chissà quali segreti legati alla vicenda Di Modica. Due anni fa la polizia l'ha identificato e l'ha contattato per telefono, ma non ne è uscito nulla di interessante. Per cui è inutile che la parte civile chieda adesso di ascoltarlo come teste; il pm Dodero non l'ha neppure citato perché non considera interessanti le [illegible] dichiarazioni».

Nel fascicolo processuale in effetti figurano un palo di annotazioni di polizia relative ai messaggi di posta elettronica inviati da L.V., 56 anni, residente in Svizzera, amico di famiglia di Beatrice». In una comunicazione al pm firmata dall'allora dirigente della squadra mobile Claudio Cracovia, che risale al mese di luglio del 2003, si legge: «Dalla conversazione telefonica L.V. riferiva semplicemente di avvertire ostilità nei confronti dello Stroppiana e "di non avere mai visto di buon occhio il predetto", pertanto nutriva dei forti sospetti su di lui».

Nell'istanza presentata martedì scorso alla Procura e alla Corte d'Assise, l'avvocato Stefano Castrale ha chiesto di acquisire la videocassetta dell'intervista televisiva: «L'anonimo sostiene che Paolo Stroppiana e Beatrice Della Croce erano una coppia aperta e che la donna non si [illegible] mai dimostrata particolarm[illegible] gelosa. Sono dichiarazioni importanti, perché incidono sui legami che intercorrono fra l'imputato e il teste che gli ha fornito un alibi, venendo a scalfire la credibilità di entrambi». Beatrice ha sempre sostenuto che la sera dell'8 maggio, quella in cui scomparve Marina Di Modica, Stroppiana [illegible] casa sua.

Castrale ha anche chiesto di perquisire l'appartamento della donna e di cercare una pistola Astra 7,65 che l'anonimo intervistato riferisce di aver visto in casa di Beatrice.

SENTENZA. PENE SEVERE PER LA GANG CHE GESTIVA IL RACKET: 9 ANNI AL CAPO

Videopoker, tredici condanne

Riconosciuti colpevoli di aver imposto ai gestori di bar l'uso delle loro macchinette mangiasoldi

Si è concluso con 13 condanne, tre rinvii a giudizio e due assoluzioni il processo alla banda che gestiva il racket [illegible] videopoker. Il giudice dell'udienza preliminare ha sostanzialmen[illegible] accolto la richiesta del pm Antonio Malagnino ed ha inflitto severe condanne ai capi della gang, [illegible]ati di aver messo in piedi un'organizzazione che nel 2004 imperversava fra Torino e provincia e imponeva ai gestori dei bar l'utilizzo delle proprie macchinette mangiasoldi.

Adolfo Crea, 34 anni, residente in via Filadelfia 181, difeso dagli avvocati Del Sorbo e Pettiti, [illegible] stato riconosciuto [illegible]e capo [illegible] dell'associazione a delinquere e condannato con rito abbreviato a 9 anni e 4 mesi di reclusione. Con lui sono stati condannati anche i fratelli Aldo, 31 anni, e Mario, di app[illegible]na 22 anni. Secondo il giudice, il primo (assistito dagli avvocati Ennio Galasso e Daniela Rossi) era il «braccio destro» del fratello maggiore, si occupava di riscuotere i proventi dei videopoker e dava ordini agli altri membri della banda; mentre [illegible] fratello minore Mario, difeso dall'avvocato Garavoglia, aveva il compito di effet[illegible] [illegible] telefonate minatorie dopo gli attentati incendiari ai danni dei baristi che non volevano sottostare al ricatto. Aldo ha ricevuto una pena [illegible] anni [illegible] mesi mentre Mario [illegible]to condannato a 5 anni e 2 mesi di reclusione.

Nella vicenda compaiono altri due fratelli, Antonio ed Elio Cappiello, [illegible] 48 e 43 anni, accusati di aver fornito all'associazione criminale le macchine da gioco da piazzare nei locali pubblici e di aver individuato i commercianti da intimidire. Assistiti dagli avvocati Immarisio e Strata, sono stati entrambi condannati a 4 anni di carcere; mentre Giacomo Lo Surdo, di 32 anni (avv. Wilmer Perga) ha subito una pena di 7 anni e mezzo. Condanne più miti per gli altri membri della banda (Vito Marco Candido, Vincenzo Argirò, Vittorio Falbelli, Giuseppe Stilo ed Ercole Lo Surdo), che se la sono cavata con pene fra 3 anni e mezzo e un anno e 10 mesi di reclusione.

Al termine dell'udienza preliminare il giudice ha invece rinviato a giudizio per il prossi[illegible] 21 febbraio [illegible] Arcadi, Corinne Pacella e Aldo Galasso. Quest'ultimo è un ispettore [illegible] polizia, all'epoca dei fatti in servizio al commissariato Madonna [illegible] Campagna, [illegible] di aver «passato» informazioni riservate alla gang dei fratelli Crea. Altri due imputati dovranno pagare una pena pecuniaria, [illegible] Gianluca Arcadi e il marocchino Abderrahim Hallioumi sono stati assolti. [g. bal.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Lunedì prossimo inizieranno i lavori di rifacimento del manto stradale di corso Regina Margherita: dal 25 al [illegible] agosto [illegible] interverrà sul tratto compreso [illegible] il confine della c[illegible] corso Potenza, mentre dal 1° [illegible] 26 agosto i lavori riguarderanno il tratto compreso tra lo stesso corso Potenza e via della Consolata. E' previsto un restringimento della carreggiata in entrambi i sensi di [illegible] con probabili rallentamenti della circolazione.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	[illegible]

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Giovedì 21.07.2005 **4**

Mercole[illegible]05	4
Martedì [illegible]	3
Lunedì 18[illegible]	4
Domenica 17/07/2005	4
Sabato 16/07/2005	[illegible]
Venerdì 15/07/2005	4

Previsione per oggi

Sabato
23.07.05

Fine settimana ancora favorevole alle uscite dalla città. Soleggiato in pianura [illegible] nuvolosità [illegible] incremento in montagna con possibili deboli piovaschi serali. Venti moderati nelle valli. Soleggiato ieri a Torino con 31.3 di massima, 17.8 [illegible] minima e 31% di umidità alle ore 18. Sereno e afoso l'anno scorso con 35.5 [illegible] massima, 22.2 di minima [illegible] di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [illegible] 78; corso Corsica [illegible] piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; [illegible] Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22.
DI NOTTE (19,30-9): [illegible] Nizza 65; piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UNIVERSITA'. LA DELIBERA APPROVATA IERI DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE METTE [illegible] ALLE PROTESTE

«No all'aumento delle tasse»

Il Rettore respinge la richiesta di rincaro di alcune facoltà

Il rettore Elio Pelizzetti

Le tasse universitarie non aumenteranno, tranne qualche eccezione. Per iscriversi al prossimo anno accademico gli studenti dell'Ateneo torinese dovranno sborsare l'1,6 per cento in più rispetto allo scorso [illegible]: [illegible] lieve aumento pari al dato inflazionistico fissato dall'Istat.

Il consiglio di amministrazione dell'Università di Torino ha approvato ieri la delibera con cui ha messo fine alle ipotesi di ulteriori rincari, richiesti da alcune Facoltà e ipotizzati [illegible] un primo momento dal Senato accademico. Solo per alcune Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Matematiche fisiche e naturali, Lingue e Letterature Straniere, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Psicologia), che devono fronteggiare spese straordinarie per biblioteche, laboratori, aule multimediali e altri servizi, l'aumento sarà del 2 per cento. In ogni caso, molto meno di quanto i presidi avevano chiesto per far fronte agli incrementi di spesa.

I rincari saranno quindi contenuti: gli studenti di settima fascia (i redditi più elevati) pagheranno tra i 19 e i [illegible] in più all'anno. Molto meno [illegible] quanto era stato paventato solo pochi giorni fa, quando sembrava [illegible] le tasse p[illegible] iscriversi ad alcuni corsi di laurea sarebbero state [illegible] maggiorate anche del 5-6 per cento.

Voci che avevano scatenato la reazione delle associazioni studentesche, pronte a dare battaglia in seno al cda. Di qui la decisione [illegible] ridurre gli aumenti, partita proprio da una richiesta dei rappresentanti degli studenti, accolta con l'approvazione di larga parte del cda, a partire dal Rettore [illegible] prorettore Sergio Roda.

«L'aumento delle tasse d'iscrizione sarà il minore possibile, quell'1,6 per cento fissato dall'Istat - spiega il rettore Ezio Pelizzetti -. Abbiamo voluto dare un segnale importante, fare uno sforzo lasciando inalterati i servizi già offerti agli studenti, nonostante all'Università costino sempre di più. Non solo, ma cercheremo di migliorare la nostra proposta didattica, facendoci anche carico delle spese di quelle Facoltà che avevano richiesto più contributi. Per [illegible] prossimo anno accademico le spese aggiuntive potranno essere sostenute senza eccessivi problemi. In futuro, la situazione andrà valutata con attenzione».

Gli studenti al Lingotto per le preiscrizioni e le immatricolazioni universitarie

Soddisfatti i rappresentanti studenteschi, che avevano minacciato di [illegible] ro la delibera. «I rincari ipotizzati dal Senato erano ingiustificati - spiega Enzo Frammartino dell'Unione degli Universitari (sigla che da poche [illegible]ttimane raccoglie Sinistr@Unito, Città Invisibili e Laboratori Creativi) -. Le Facoltà che li [illegible] richiesti [illegible] offrivano [illegible] in cambio nuovi servizi né [illegible] motivato [illegible] altro modo questa esigenza. In più, gli studenti maggiormente penalizzati [illegible] stati coloro che sono inseriti nelle fasce di reddito medio-basse. Le fasce più alte, invece, sarebbero state interessate solo in misura lieve dagli aumenti, un'ipotesi poco equa. Abbiamo quindi avanzato la proposta di ridurre drasticamente gli aumenti, incontrando un consenso generaliz[illegible]. Dello stesso parere Alberto Garoglio ed Elisa Ritacco di Obiettivo Studenti: «L'aumento indiscriminato era un'ipotesi scriteriata e iniqua: tanto è [illegible] che [illegible] stata respinta [illegible] voto favorevole [illegible] molti docenti. Ora auspichiamo che [illegible] risorse disponibili siano finalizzate [illegible] nuovi e maggiori servizi per gli universitari, a partire dalle iniziative proposte dal Senato studenti».

Nel corso del cda [illegible] inoltre [illegible] la proposta [illegible] inserire, dall'anno accademico 2006-2007, un'ottava fascia per i redditi più alti. [a. r.]

INAUGURAZIONE. IL RETTORE DEL TIN: STIAMO DIVENTANDO UNA VERA CITTADELLA

Il Poli ha la nuova mensa

Aperta anche l'aula studio da 150 posti e dopo i Giochi arriverà il dormitorio per 400

Una nuova mensa da 300 posti, una [illegible] aula studio da 150. E prossimamente, dopo i Giochi Olimpici, 400 posti letto e un'altra mensa. [illegible] Politecnico continua il [illegible] processo di raddoppio e trasformazione in campus universitario, parte del progetto [illegible] riqualificazione e sviluppo della «Spina 2».

[illegible] e l'aula studio, costruite nell'area delle Ex Torrerie di via [illegible] sono state inaugura[illegible] ieri, alla presenza del rettore Del Tin, del presidente dell'Ente per il Diritto allo Studio Tomeo e dell'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Bairati. Per realizzare i nuovi edifici, costati 3,5 milioni di euro, [illegible] è [illegible] modificata la struttura architettonica delle Ex Torrerie: l'Ateneo ha provveduto al restauro dell'area - grazie anche [illegible] contributo della Regione - concedendola poi in [illegible] gratuito all'Edisu, [illegible] si occuperà [illegible] garantire il servizio.

«Ci [illegible] sempre di più verso quella cittadella tecnologi[illegible] del sapere che deve essere il Politecnico di Torino», ha detto il rettore Del Tin, [illegible] l'assessore Bairati ha sottolineato la necessità di far seguire «alla felice stagione edilizia un welfare per i giovani: nuovi servizi, strutture di qualità e docenti di livello per attirare sempre più studenti».

La mensa in funzione da ieri, alcuni ragazzi ne hanno approfittato subito

In breve

Disabili
Solo una struttura su tre è senza barriere
Soltanto il 32,1% delle strutture del Piemonte risulta accessibile anche ai disabili. Lo afferma il censimento svolto dal progetto «Piemonte per tutti» di Regione e Consulta per le persone in difficoltà. È emerso che sui 10.000 siti monitorati in tutto il Piemonte solo 3.196 sono a portata di disabile. Torino e valli olimpiche in primis: in città bar, cinema, musei, hotel e uffici senza barriere architettoniche sono 1.303 su 5.481, mentre nei siti di gara si arriva a 260 su 690. In base a questi risultati, è partita ieri la seconda fase del progetto «Piemonte per tutti», che vede l'attivazione di un servizio di call center (al numero verde 800-890119).

Maternità
Attivato il numero verde in aiuto delle donne
Anche quest'anno la Provincia di Torino mette a disposizione un numero verde S.o.s. Donna 800 231310 a cui le donne e le gestanti possono rivolgersi per ottenere informazioni e sostegno alle difficoltà legate alla maternità. «Per prevenire gli [illegible]nticidi e gli abbandoni dei neonati che mettono in pericolo la vita dei piccoli non è sufficiente, anche se necessario, informare le donne [illegible] difficoltà in merito al loro diritto, sancito dalle leggi vigenti da decenni, [illegible] segreto del parto» dichiara[illegible] l'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio e l'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio.

[illegible] REGIA. NUOVI LAVORI

[illegible] pronta in tempo per le Olimpiadi

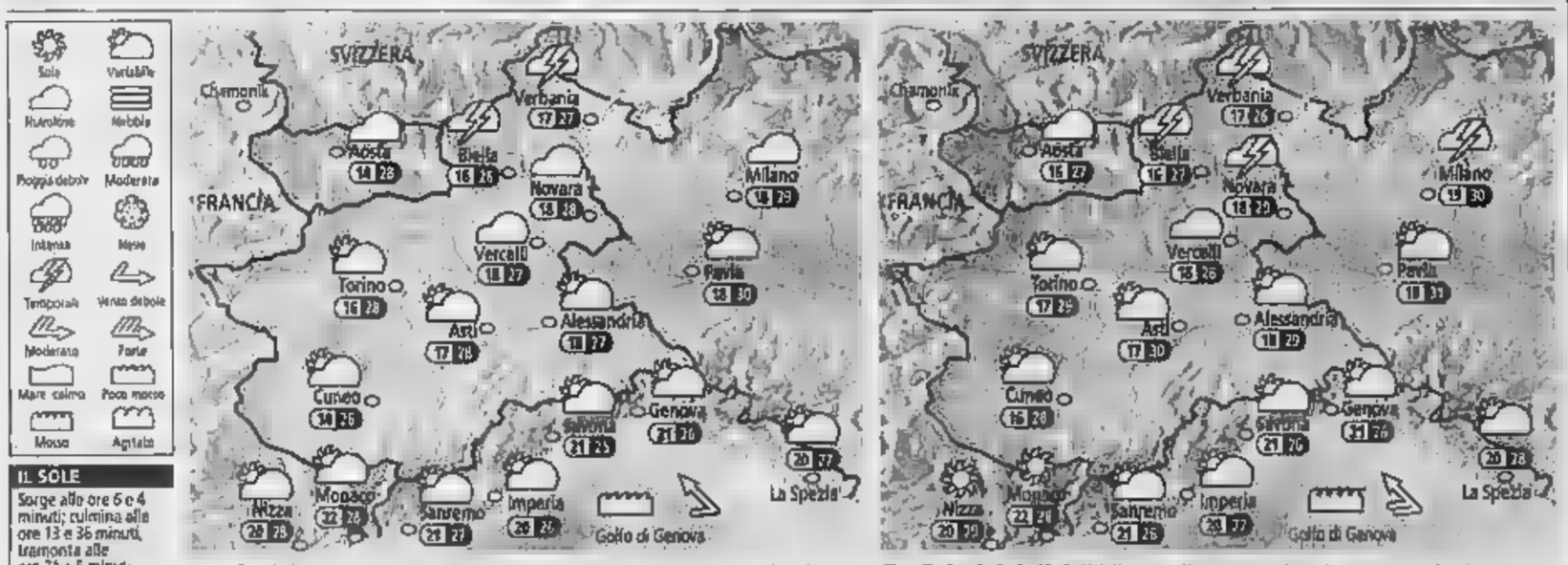
La ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle in vista dei Giochi invernali di Torino 200[illegible] completata [illegible] la fine dell'anno. Lo ha confermato la Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese, intervenendo alla riunione del Comitato [illegible] regia che ha deliberato nuovi stanziamenti per oltre 20 milioni di euro allo scopo di completare i lavori [illegible] opere di Torino 2006.

All'incontro di ieri mattina, presieduto dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, era presente il presidente della Sagat, Maurizio Magnabosco, e il direttore tecnico di Sagat Engeneering, Mauro Oldrino, che hanno fornito ampie rassicurazioni sul completamento dei lavori programmati per le Olimpiadi invernali del prossimo febbraio. Entro la fine dell'anno saranno quindi terminati l'aerostazione passeggeri, il pontile di imbarco Nord, l'aviostazione generale, il check in remoto, il centro logistico e il cunicolo per il trasporto dei bagagli. E ancora il gate remoto Sud, il piazzale di sosta per le aeromobili, non[illegible] la posa degli apparati di gestione e controllo della sicurezza dei bagagli.

Gli ulteriori stanziamenti del Comitato [illegible] regia - che si è svolto come di consueto alla presenza dei vertici [illegible] enti locali, Toroc e Agenzia Torino 2006 - riguardano in particolare 5 interventi. Si tratta dell'ultimazione dell'impianto hockey [illegible] Torino in vista del test event di novembre (1,2 milioni e 500 mila euro), di alcuni lavori conclusivi sulla pista [illegible] bob, slittino e skeleton (3 milioni [illegible] 900 mila), di una serie di interventi integrativi all'Oval (850 mila euro) e al villaggio media Riberi (2 milioni e 200 mila euro) e di 600 mila euro per concludere la variante di Porte.

Il Comitato, infine, [illegible] deciso di finanziare con Sitaf la costruzione di uno svincolo per collegare l'autostrada del Fréjus [illegible] parcheggio olimpico temporaneo di Oulx. L'infrastruttura servirà ad evitare code all'ingresso del parcheggio di interscambio.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA® - www.meteoitalia.it

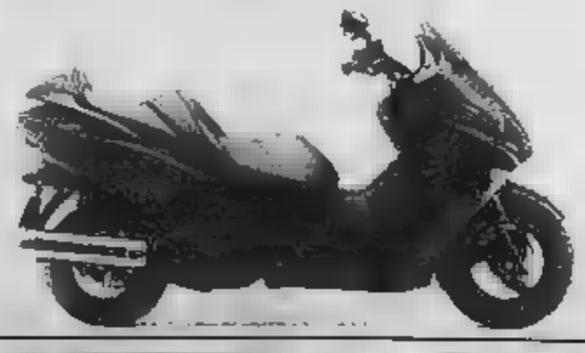


IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 6 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 39 minuti

OGGI Nubi alte e sottili in aumento e in ispessimento sin dal mattino a partire da Ovest. Nel pomeriggio cielo molto nuvoloso su tutte le regioni con qualche rovescio o temporale sparso e intermittente. Attenuazione dei fenomeni in serata e tendenza a schiarite. Temperature massime in [illegible]era diminuzione. Venti deboli meridionali con qualche rinforzo in quota e lungo i litorali.

DOMANI Su Val d'Aosta e Piemonte mattinata in gran parte soleggiata, annuvolamenti irregolari in Liguria con brevi acquazzoni possibili tra Genovese e Spezzino. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche su Canavese, Ossola, Alpi Cozie con coinvolgimento anche delle pianure piemontesi nei fenom[illegible]. Ample [illegible] altrove. Temperature invariate. Venti deboli o moderati meridionali.

Dolza, una scelta sicura
[illegible]
E MOTO GUZZI, UN MITO DA [illegible]
Dolza è da sessant'anni al servizio dei motociclisti torinesi, è [illegible] scelta sicura: concessionaria Honda [illegible] Moto Guzzi, Dolza è [illegible] rivenditore di primaria impor[illegible] per il [illegible] Italia. Con la bella stagione la voglia di [illegible] all'aperto aumenta e, con essa, anche il desiderio di spostarsi a due ruote.
In questi giorni prosegue [illegible] successo le consegne dell'ambitissimo Honda Forza 250, lo scooter di nuova generazione a [illegible] con il cambio sequenziale. Di questo esclusivo prodotto costruito in Giappone, Dolza garantisce ancora qualche [illegible] primo [illegible] vacanze, [illegible] mentre si conferma l'SH 125/150 come mezzo più venduto in [illegible]lia. E [illegible] moto, l'Hornet 600/900 e la CBR 600RR si comprano oggi [illegible] condizioni imbattibili.
Approfittate quindi [illegible] ultima opportunità che Dolza vi offre nel mese di luglio per regalarvi la libertà di una moto per [illegible] vostro divertimento o di [illegible] scooter per uscire dalla morsa del traffico.
[illegible] concessionaria Honda e Moto Guzzi, vi aspetto in Via Gottardo 283/b.


ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti
www.alge.it

VAL DI SUSA. APPROVATO L'ORDINE DEL GIORNO DEL DS ESPOSITO CHE SUPERA LA MORATORIA

Sull'Alta velocità la mediazione della Provincia

«Il governo crei un tavolo con tutti gli enti coinvolti»

I sindaci della Valle di Susa assistono al dibattito del Consiglio provinciale dopo la loro audizione sul problema Tav

Giovanna Favro

Uscire dal muro contro muro tra enti locali e governo che aveva cacciato gli amministratori pubblici in un cul de sac. Era la parola d'ordine del consiglio provinciale-fiume dedicato ieri all'Alta velocità, in cui si sono ascoltati i sindaci della Val di Susa con i tecnici di Ltf e della Provincia e i consulenti delle amministrazioni valsusine. La Provincia ha assunto un ruolo di mediazione, la diplomazia politiche si sono messe all'opera, e il consiglio-fiume s'è concluso con una probabile via d'uscita dall'impasse: un documento della maggioranza di centro-sinistra, condiviso - per ora con un'intesa politica di massima - da sindaci e comunità montane. Se, come si prevede, i sindaci faranno loro il documento nell'assemblea prevista martedì, insieme alla Regione si presenterà al governo una proposta condivisa da tutti gli enti locali piemontesi: l'ordine del giorno presentato dal Ds Stefano Esposito e firmato da tutti i gruppi di maggioranza (compresa Rifondazione) supera la richiesta di moratoria di 3 mesi su cui s'era incagliato il dialogo, e chiede di creare un tavolo tecnico allargato alla Commissione intergovernativa, Regione, Comune, e - come i sindaci chiedono da tempo - gli enti locali.

Il tavolo dovrà «esaminare gli approfondimenti delle criticità individuate dalle comunità locali» e «consentire il superamento dell'attuale discussione centrata sulla richiesta di moratoria», approdando a un cronoprogramma, un'agenda precisa per affrontare i problemi posti dai sindaci.

Al documento finale s'è arrivati dopo che in mattinata il consiglio ha ascoltato, oltre alle relazioni tecniche di Ltf e Provincia, i 5 consulenti delle comunità montane e dei sindaci, sulle lacune del progetto sull'Alta velocità (ne riportiamo a lato alcuni). Nel pomeriggio, la parola è passata ai politici. Prima è toccato ai rappresentanti della quarantina di sindaci presenti. Quindi s'è aperto il dibattito tra i consiglieri provinciali. «La Provincia - ha detto il presidente Antonio Saitta - pur non avendo competenze specifiche gioca la propria credibilità per tentare di uscire dalla logica dello scontro. Senza l'alta velocità, l'intero sistema produttivo che da Torino giunge al Veneto subirebbe un indebolimento strutturale. Ma bisogna evitare costi ambientali insostenibili e pericoli per la salute, e fare in modo che porti vantaggi all'area torinese. Due mesi fa abbiamo ottenuto 500 mila euro per predisporre un piano strategico di sviluppo della Valle di Susa, che vogliamo sia condiviso per dare al territorio un'occasione di rilancio». Ampio il dibattito in aula fino al documento presentato da Esposito per il tavolo tecnico-istituzionale. L'ha votato l'Unione (24 sì), c'è stata astensione di Forza Italia, Lega e Udc non hanno partecipato al voto. La Lega ha presentato un documento «per la sospensione dei sondaggi, per un periodo concordato con la Regione, per svolgere un tavolo tecnico-politico». An e Forza Italia hanno chiesto compensazioni e sviluppo per i Comuni, e sì ad approfondimenti tecnici - hanno detto Nadia Loiacono e Barbara Azzard (An) - ma senza perdere tempo per dilazionare i tempi.

I sindaci: soddisfatti del documento e anche disponibili a togliere i presidi

I rappresentanti ascoltati prima del dibattito «Le decisioni ultime dopo i Giochi del 2006»

«Del documento approvato dalla maggioranza siamo soddisfatti. Ne parleremo martedì nell'assemblea dei sindaci: se, com'è probabile, approveremo il documento, e se arriveranno risposte positive dal governo, siamo anche disponibili a togliere i presidi dai Comuni dei sondaggi, Bruzolo, Borgone e Venaus». Antonio Ferrentino, presidente della comunità montana della bassa Val di Susa e coordinatore dell'assemblea dei sindaci, è stato ascoltato in Consiglio provinciale per primo. Poi è seguito il dibattito in aula in piccionaia, o meglio «in tribuna». Il loggione dell'aula consiliare, pensato per una trentina di persone, ieri pomeriggio traboccava sindaci e assessori valsusini, una cinquantina, che hanno voluto mancare al dibattito.

Ieri sera, dopo una dacina di ore di seduta, il pensiero di Ferrentino era chiaro: «Se, come credo, i sindaci approveranno, e se il governo farà la sua parte, toglieremo i presidi, ma sin chiaro che ritireremo immediatamente i rappresentanti degli enti locali dal tavolo tecnico, e giorno e notte a presidiare, se avessimo notizie che ripartono i sondaggi».

Prima di lui, alla ripresa dei lavori del Consiglio nel primo pomeriggio, l'aula aveva ascoltato (per i comuni della «gronda») i sindaci di Pianezza e Venaria, Claudio Gagliardi e Nicola Pollari, e Mauro Carena, presidente dell'Alta Valle: «Credete - ha detto Carena - che la Val di Susa sia affetta da egoismo? Arretratezza culturale? Che non sappiamo che il nostro territorio appartiene allo Stato? Che ci sono interessi superiori, della nazione, cui adeguarsi? La nostra valle è piena di infrastrutture d'interesse generale, dalle dighe agli elettrodotti. Noi chiediamo di fermarci, e che consideriate il futuro del nostro territorio integrato come un tutt'uno, anziché ragionare a pezzi: un giorno si punta sul trasporto su gomma e si fora la doppia canna del Fréjus, il giorno dopo si punta alla rotaia. Investiremo sulle olimpiadi, spendendo in bellezza, per poi sconvolgere il paesaggio? Come possiamo, noi sindaci, programmare il 2006 e affrontare in contemporanea un progetto così ciclopico? Non siamo retrogradi, ma dobbiamo rinviare le decisioni ultime a dopo i Giochi. E Ferrentino: «Valutazioni tecniche e salute pubblica impongono un approfondimento del progetto. Siamo pronti a ragionare, a discutere su tutto. Finché si parla, però, sul territorio non deve succedere nulla».

Amianto

Per Claudio Scavia, docente al Politecnico: «Usciranno dalle gallerie 10 milioni di metri cubi di smarino: una piramide alta mille metri e di un ettaro di lato, con il passaggio di 3-4 milioni di camion. Indispensabili nuovi studi geologici prima di far partire i sondaggi: oggi non si sa quanto amianto c'è. Se n'è trovato in 8 su 16 campioni in superficie, ma non esistono rilievi precisi su dove si trovano le faglie»

Acustica

Per Gianfranco Chiocchia (Politecnico) «Normali barriere antirumore sono inutili. Gli studi fatti riguardano la propagazione del rumore al suolo, ma nelle valli alpine il rumore decade in modo diverso. In casa sono più alte del binari. Se ci si vuol far udire da una folla si parla dall'alto, ma lo stesso varrebbe alla rovescia. Si calcolano picchi di rumore intermittente di 70-80 decibel a 600 metri».

Uranio

«Il problema-uranio è stato del tutto sottovalutato» per Massimo Zucchetti (Politecnico): «Quantità anche minime sotto la roccia non danno problemi, ma se si scava un tunnel l'uranio emette un gas radioattivo, il radon, che è cancerogeno e si concentra nell'ambiente chiuso. Sulle radiazioni occorre cautela. Le quantità di uranio sono piccole ma non trascurabili, sufficienti a porre il problema»

Costi e trasporti

«Per Andrea De Bernardi (Politecnico Milano) i soldi dell'opera sono sciupati, visto che il traffico merci sta calando (-25% negli ultimi 5 anni); Andrea Cancelli (Politecnico): «Servono pompe e drenaggi per la pioggia torrenziali. Tutti i problemi tecnici si possono risolvere. Ma è sconcertante che non si sia mai chiarito quanto costa farlo. In 30 anni non ho mai visto partire un progetto senza avere i costi»

Inbreve

Cuorgnè
Arrestato sul treno l'uomo dalle 15 identità

Un trentunenne di origine marocchina, Abderrahmane Belammar, domiciliato a Cuorgnè, è stato arrestato dai carabinieri nell'ambito di una mirata operazione di controllo sulla ferrovia Canavesana. Su di lui pendeva un'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla Procura di Torino: deve scontare tre mesi e mezzo per spaccio di stupefacenti. È la prima volta che Belammar viene fermato: in precedenza aveva fornito ai carabinieri ben quindici identità diverse.

Autonomie locali
Proposta di legge presentata dallo Sdi

Il gruppo dello Sdi in Regione ha presentato una proposta di legge sulla «Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali». Spiega il capogruppo, Luigi Ricca: «Possiamo realizzare un reale federalismo solo se saremo in grado di conseguire un ruolo forte ai rappresentanti di Province, Comuni e Comunità Montane». La proposta prevede che il consiglio delle autonomie locali abbia una durata in carica di cinque anni e sia composto di 51 rappresentanti, tra Province, Comuni, Comunità montane e Unioni di Comuni, con una riserva di posti per i rappresentanti dei centri con meno di 5 mila abitanti. Prevede, inoltre, la presenza di una rappresentanza degli Enti Locali alla Conferenza permanente Regione Autonomie Locali.

Giaveno
Oggi si inaugura il nuovo parco giochi

L'amministrazione in occasione della festa di San Giacomo, in borgata Sale di Giaveno, inaugura oggi alle 16, in piazza Vittorio Veneto, il nuovo parco giochi per bambini: è previsto uno spettacolo di animazione per i più piccini.

Meana
La Pro Loco bandisce un concorso fotografico

La Pro Loco di Meana in collaborazione con l'associazione fotografica «L'Idea» ha promosso il 1° concorso fotografico meanese sul tema «Angoli caratteristici e nascosti di meana». Le opere dovranno essere consegnate a mano entro il 30 luglio presso la sede della Pro Loco in via Cole dalle Finestre 23, dalle 10 alle 12.

& IN PROVINCIA

JAZZ IN PIAZZA
Nell'ambito degli appuntamenti «Lampi d'Estate», domani, alle 21,30, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (Municipio), a Chivasso, concerto del musicista internazionale di jazz, Enrico Rava, accompagnato al pianoforte da Franco D'Andrea.

TEATRO IN COLLINA
«L'eredità 'd monsù Cesarin Trambetta» è il titolo dello spettacolo teatrale che la Compagnia Arte Varia porterà in scena domani alle 21,30, presso i locali del caratteristico Castello della Villa di San Sebastiano Po.

MERCATINO ALL'[illegible]
Primo banchetto del Riuso e del Baratto nella giornata di domani presso l'antica Fortezza di Verrua Savoia. Dalle 17, intrattenimento per i bambini con il teatro storie, clown, saltimbanchi, suoni, canti e merenda per tutti.

CABARET
Domani alle 21, in piazza Sampierdi a Gassino Torinese, spettacolo di cabaret con il Trioluna e la partecipazione di Magna Angiolina dal titolo «Te la do in la bagna cauda».

CERCHI NEL GRANO
Il comune di Giaveno organizza alle ore 21,30, nella corte della biblioteca comunale un simposio sul mistero dei cerchi nel grano, apparsi in varie parti del mondo. Sul tema parleranno studiosi, e la ricercatrice americana Marjorie Tomkins.

CENTRO POLIVALENTE
La comunità di Meana ha un centro polivalente. Questa sera ci sarà l'apertura ad ingresso libero alle 21 per il concerto del gruppo «Subalpino» di Torino ed il cabarettista Carlo Galeazzo. L'inaugurazione ufficiale si terrà domani con una grigliata in piazza alle 12 e la benedizione alle 16,30. Seguirà alle 17,15 un'esibizione delle «Majorettes Red Crystal» di Bussoleno. Alle esibizione di una coppia di professionisti del tango in con il «Folklore del Monviso».

BOXE
Serata di boxe dilettantistica, a partire dalle 20.30 nel parco del castello Malgrà di Rivarolo. Il riunione culmina, alle 20, nell'incontro tra il campione italiano Alessio Furlan e lo sfidante Luca Pasqua. Servizio ristorazione con grigliate e patatine. Informazioni: 0124/454617.

PUNTA QUINZEINA
Festa in Punta Quinzeina, a Frassinetto, con messa celebrata da monsignor Arrigo Miglio. Pranzo (libero a tutti) presso l'Alpe Gemanta. Alle 21,15 teatro al capannone con compagnia ad hoc che presenta la commedia Cumi». Domani invece gara di mountain bike, IV Trofeo comune di Frassinetto - Memorial Gilberto Craveri), valida per il campionato regionale, organizzata Velo Castellamonte.

Durante l'estate, nei fine settimana di luglio e tutto il mese d'agosto, sarà aperta la seggiovia Ala di Stura-Pian Balfè, dalle 9 alle 17, con possibilità passeggiate a piedi, a cavallo, solarium e bar ristorante. Informazioni al numero telefonico: 334/392.1488.

Malgrà di Rivarolo è allestita fino al 28 agosto la retrospettiva del pittore Raffaele Fonte Corvo, dal titolo «Una sogno». La mostra rivarolese (curata dall'associazione Amici del Malgrà con la collaborazione dell'associazione IL Art.) è visitabile il sabato e la domenica dalle 15 alle 19, e in altri giorni e orari contattando lo 0124/454680.

Le proposte in tema di spazi attrezzati per «nascondere il disordine»

Cabine e contenitori «allargano» la casa

Da Armadi & Armadi idee per ogni necessità

Armadi&Armadi ® è un marchio che racchiude tutta la serie di articoli per la casa che non riguardano solo, appunto, l'armadio ma contenitore e parte della stanza adibita all'area notte. Il marchio sviluppa in realtà il concept «contenitore» che trova nella casa varie collocazioni, funzionali alle esigenze del momento. Partendo dall'analisi delle singole necessità, con attenzione alle funzionalità richieste, Armadi&Armadi ® cerca di dare concrete indicazioni alla clientela. Il suo modello espositivo è basato sulla «prova su strada» che permette di verificare l'usabilità e le funzionalità delle numerose proposte. Il cliente prende così confidenza diretta con gli spazi più adatti alle proprie esigenze, testandone le potenziali fruibilità. Le riviste specializzate affrontano in maniera esaustiva gli aspetti tecnici della componentistica e, indicativamente, anche dei livelli di prezzo rapportabili alle qualità dichiarate dalle case produttrici. Ma nessuno ha dimestichezza e conoscenze tali da poterle percepire in modo preciso senza, appunto, una sorta di «assaggio». E' questa la prerogativa con cui sono allestiti gli Store Point di Armadi&Armadi in Via a Genova e a Torino la clientela può liberamente confrontare tutti gli elementi, le qualità attese o le qualità dichiarate. Sono esposte, infatti, le soluzioni, dall'armadio a battenti agli scorrevoli, le cabine armadio e l'angolo spogliatoio. Un'intera parete retroilluminata è poi dedicata all'accessoristica. In pratica, il cliente viene guidato da un grande catalogo «vivente», composto dai prodotti e dalle soluzioni-proposta presentate. La cabina a pali è l'espressione più attuale riferita al contenitore a tutto tondo. Nell'armadio a cabina, si entra letteralmente in una stanza creata con porte scorrevoli che dal soffitto arrivano sino al pavimento. I ripiani, che nell'armadio a struttura vincolati alle misure di profondità e larghezza della medesima, qui si possono collocare all'altezza che si vuole e con misure e larghezze diverse. Vestiti lunghi, camicie, cappotti, qualsiasi capo trova la sua «giusta misura» ed il cliente, infatti, può decidere su ogni singolo pezzo del suo armadio. La struttura è sostituita da pali che, fissati a pavimento e a soffitto da un sistema telescopico che evita fori, rappresentano l'ossatura portante che sorregge cassettiere, sacche per maglioni, reggimensole regolabili in altezza, tubi appendiabiti con il neon per illuminare e differenziate l'intera cabina. Altra soluzione interessante è il contenitore service, ovvero come ricavare un armadio piccolo ripostiglio per quelle cose, e sono sempre tante, che non si sa dove mettere: sportiva che il marito non usa da anni, che non si butta in attesa che il figlio partecipi alle prossime Olimpiadi; cesti e castelli porta tutto, eternamente vuoti; scatole trabocchi di cianfrusaglie custodite come reliquie. Si tratta, dunque, di secretare quell'angolo di casa dove lasciamo i panni sporchi, la lavatrice, la lavanderia, che potrebbe dire, se avessimo una stanza in più, ma con la soluzione «Service», grazie alle porte scorrevoli e ai comodi ripiani, tutto il contenuto in un angolo della casa. Ancora un'idea: la «sumisura-funzionales». Le moderne tecniche costruttive permettono di realizzare l'armadio al centimetro, ma sempre questa soluzione ha un buon rapporto costo-beneficio. L'estetica è importante, ma nei centri Armadi&Armadi ®, prima si valutano la funzionalità e poi anche l'aspetto estetico. Risulta comoda l'anta in battuta di ridotte dimensioni che completa la parete-armadio e nel contempo contiene la scaletta di servizio per accedere ai vani più alti. Per una corretta organizzazione dell'armadio vengono proposte varie altezze (fino a 290 centimetri). La perfetta conoscenza delle dimensioni degli oggetti che «entrano» in un armadio permette di progettare in modo mirato le soluzioni necessarie. «A ciascuno il suo», recita lo slogan del catalogo consegnato gratuitamente: fusion, metropolitano, contemporaneo e tradizione sono le aree di gusto, gli stili di vita proposti con preventivi gratuiti per il su misura. Aree ragazzi, complementi e selezione di oggettistica, lenzuola, piumoni, coperte, cuscini, materassi, reti ortopediche e servizi alla clientela rappresentano il contorno ad una completa gamma di armadiature per qualsiasi clientela. «Si fa presto a dire Armadio» conclude Romano Di Giusto, amministratore della A&a, «Crediamo fermamente di avere a disposizione esaustive risposte per i nostri clienti e non ci fermeremo qui. A breve anche i complementi-contenitore presenti nelle altre aree della casa - bagno, cucina, ingresso - faranno parte delle nostre proposte: l'armadio non sta solo in camera. E noi lo sappiamo molto bene».

l'armadio, il letto, la cameretta,
il complemento, gli accessori, da....

armadi& armadi
franchising

tuoi senza **acconto**
in **36** **rate**
a tasso zero
senza costi aggiunti*

e in **omaggio*** al momento dell'ordine
più di **40** **accessori**

a Torino in:
v. spotorno, 1 ang v. biglieri
corso tassoni,77/g

NOVARA - MILANO - CINISELLO B.MO - BRESCIA -GENOVA
TREVISO - GARDOLO DI TRENTO - TRIESTE

MONCALIERI. LA DECISIONE AL TERMINE DI UN TAVOLO REGIONALE, OTTANTA I POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Congelata la «cassa» alla Johnson

L'azienda accetta ma chiede di sospendere le agitazioni sindacali

Giuseppe Legato

Congelate a Moncalieri le 60 procedure per la cassa integrazione straordinaria da crisi alla Johnson, azienda che produce motorini elettrici nella zona industriale in via Vittime di piazza Fontana, fino al 2 settembre. La notizia è filtrata ieri pomeriggio al termine del tavolo regionale a cui hanno partecipato le tre sigle sindacali - Fiom, Fim e Uilm - gli assessorati regionali e provinciali al lavoro e alle attività produttive e i comuni di Moncalieri e Asti dove insistono gli stabilimenti della Gate collegata al gruppo Johnson.

Uno stop alle brusche procedure di esuberi su cui pochi contavano soprattutto a fronte della determinazione con la quale l'azienda cinese (con sede a Hong Kong) aveva annunciato nei giorni scorsi gli esuberi strutturali nello stabilimento torinese. «In Cina il lavoro costa meno ecco i motivi della scelta di delocalizzazione». Con questi toni - realmente poco incoraggianti - l'azienda avrebbe aperto l'incontro di ieri accentuando gli interrogativi per gli 80 dipendenti - 70 operai e 10 amministrativi per i quali era stata avviata lunedì la procedura di cassa integrazione - che già nelle scorse settimane avevano manifestato sotto il Municipio di Moncalieri inaugurando una lunga sequela di scioperi - anche solo di un'ora - contro la decisione della proprietà.

Una recente manifestazione dei dipendenti della Johnson di Moncalieri

Ieri, però, il pressing della Provincia e della Regione sui vertici aziendali è stato incalzante fin da subito. Gli interventi degli assessori Gianluca Susta e Cinzia Maria Oggero sono stati duri: «La Regione è pronta - ha detto Susta - anche ad aiutare concretamente l'azienda, ma solo a fronte di un piano industriale che garantisca le prospettive di mantenimento produttivo e occupazionale». Da qui la richiesta di congelare qualsiasi iniziativa legata agli esuberi che la proprietà avrebbe accettato chiedendo in cambio l'immediata sospensione delle manifestazioni di lotta che hanno scandito gli ultimi giorni. Le sigle sindacali hanno condiviso ma Laura Spezia, segretario generale della Fiom-Piemonte tiene alta l'attenzione: «L'azienda deve sapere che non siamo disposti ad assecondare il loro progetto che di fatto inizia con lo spostamento della produzione dei motori lasciando in Italia l'assemblaggio, ma già domani può significare chiusura di tutte le attività». Toni duri, decisi, ai quali segue la costituzione di un tavolo tecnico che si riunirà già mercoledì prossimo.

Modesto Pucci

In quella sede l'azienda - come richiesto da sindacati e istituzioni - spiegherà i motivi delle scelte legate al taglio di personale e illustrerà la situazione dei conti e dei bilanci economici. Poi ci sarà ancora un altro incontro prima del 1 settembre quando il tavolo politico si ritroverà nella sede dell'assessorato regionale.

Ieri in serata anche il vicesindaco di Moncalieri Modesto Pucci ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Lui, che per primo insieme con i delegati Ivano Franco della Fiom e Giovanbattista Lo Bianco della Uilm, ha sollevato il caso della Johnson è andato oltre l'accordo: «È mia intenzione - ha detto - chiamare a raccolta tutti i parlamentari della zona per portare la questione dell'azienda a livello ministeriale. Questo killeraggio di dipendenti - ha aggiunto Pucci - non dovrà essere consentito».

IN PINO TORINESE

Paura tra i passeggeri ma nessun ferito

Si incendia un autobus della linea 33

Un autobus della linea 33 si è incendiato mentre, in Torino, percorreva la strada del Vecchio in direzione di Chieri. Il rogo è divampato nel pomeriggio alle 16,30, quando sul mezzo della Gtt erano salu pochi passeggeri. L'autista alla vista del fumo denso che proveniva dal vano motore, ha fermato il mezzo a poche centinaia di metri dalle prime abitazioni della collina. Tutti gli occupanti sono riusciti ad allontanarsi prima che le fiamme raggiungessero piante e sterpaglie ai lati della strada. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118. Comprensibile lo spavento dei presenti, ma in ogni caso nessuno è rimasto ferito. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Chieri e Torino. Vigili urbani e carabinieri hanno bloccato l'accesso al tratto da entrambe le direzioni. La strada è stata liberata e riaperta al traffico poco prima delle 21.

INAUGURATA LA RASSEGNA «ARREDO E TERRITORIO»

Una sintesi di design e capacità artigiana

Unire design e capacità artigiana nel territorio olimpico. Ecco l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Torino: «Arredo & Territorio». Si tratta di un percorso espositivo inaugurato ieri negli spazi del forte valsusino di Exilles. L'iniziativa, che durerà l'intera estate, vedrà protagonisti ben 8 comuni della provincia di Torino, tutti legati al coinvolgimento di molti sindaci, fontane, panchine e adralo saranno dislocate in ognuno dei comuni coinvolti e saranno visibili e fruibili da tutti. Arredi quindi, ma anche oggetti quotidiani per sedersi, riposare, rinfrescarsi e prendere il sole che sono stati realizzati da giovani designer e costruiti da artigiani torinesi, con materiali tradizionali come pietra e legno, ferro e vetro. «Arredo & territorio nasce per promuovere il nostro artigianato. In questa particolare congiuntura economica questo settore rappresenta un importante sbocco per mantenere e creare nuova occupazione. L'incontro tra i nostri artigiani e la capacità progettuale di alcuni studenti ha permesso di creare interessanti proposte che contribuiranno ad arredare alcuni passaggi urbani e montani» ha detto ieri Daniele Vaccarino, vice presidente della Camera di Commercio di Torino. Gli arredi, la cui collocazione è stata curata dal Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino, sono da oggi fruibili nei comuni di: Sauze d'Oulx, Avigliana, Bardonecchia, Bricherasio, Bussoleno, Buttigliera Alta, Cavour, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Cumiana, Fenestrelle, Grugliasco, Susa, Giaveno, Luserna San giovanni, Nuno, Oulx, Perosa Argentina, Pinerolo, Pragelato, Prali, Rivoli, Sestriere, Torino, Torre Pellice, Vigone, Villar Perosa e naturalmente Exilles.

Panchine tipiche della rassegna «Arredo & Territorio»

Oltre alla Camera di Commercio all'iniziativa hanno collaborato Regione Piemonte, Provincia e città di Torino, con il patrocinio del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Soddisfatto anche Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa: «Arredi & Territorio, insieme a altre manifestazioni estive, valorizzano senza dubbio i comuni della provincia di Torino e soprattutto i siti delle montagne olimpiche che fra pochi mesi saranno al centro dell'attenzione internazionale». [a. mac.]

IERI SONO STATI ASCOLTATI I PERITI, IL GIP SI RISERVA LA DECISIONE

Processo agli amministratori dell'ex Consorzio Torino Sud

Nuova puntata ieri mattina dell'inchiesta sull'ex consorzio Torino Sud (oggi Covar 14) che gestisce la raccolta rifiuti per 19 comuni della cintura sud ovest di Torino. I periti nominati dal giudice hanno illustrato le loro risposte ai quesiti collegati alle consulenze al presidente Giuseppe Massimino, all'ex presidente Fernando Giarrusso e a una dozzina di amministratori e revisori dei conti tutti indagati dalla procura - pubblico ministero Cesare Parodi - con l'accusa di abuso d'ufficio e falso. A marzo del 2004 i carabinieri si presentarono più volte nella sede del consorzio a Carignano per acquisire documentazione relativa ai bilanci 2000, 2001, 2002 e all'assunzione di una quindicina di dipendenti. Nel mirino dell'indagine - partita da una serie di esposti anonimi - sono finiti i bilanci del triennio già citato sui quali si sarebbero state delle presunte irregolarità nelle indicazioni difformi delle realtà patrimoniali. Oltre a questo la tesi dell'accusa puntava il dito contro una quindicina di assunzioni «poco trasparenti» tutte effettuate senza una procedura concorsuale tipica del pubblico impiego. Questo avrebbe potuto arrecare danno all'ente.

Sui bilanci i periti avrebbero messo in evidenza una sorta di incertezza normativa che - in assenza di chiarezza sulle discipline da applicare (se privatistica o pubblicistica) - lascerebbe aperte più interpretazioni sull'attività del consorzio in merito. Lo stesso Giuseppe Massimino, assistito dall'avvocato Claudio dal Pisz aveva detto a suo tempo: «Sapevo di un'indagine amministrativa dalla Corte dei Conti sui bilanci precedenti, che avevano fatto registrare un passivo di 3 milioni di euro; ma non riesco a immaginare nessun risvolto penale». Diversa, o perlomeno più chiara e netta, la posizione che sarebbe emersa in merito alle cosiddette «poco consulenze». Nessun danno al consorzio sarebbe stato riscontrato, dai periti, in seguito alle assunzioni e a qualche promozione interna, visto che il trattamento economico per i lavoratori secondo il contratto nazionale sarebbe stato economicamente uguale anche in caso di concorso secondo le regole del pubblico impiego che dal punto di vista gestionale-economico dei rapporti sono state applicate.

Il giudice per le indagini preliminari deciderà nei prossimi mesi se chiedere il rinvio a giudizio o optare per l'archiviazione del procedimento a carico degli indagati. [g. leg.]

Inbreve

Bardonecchia
Dibattito sulla mobilità nel periodo olimpico

Sul tema del «Sistema della mobilità a Bardonecchia nel periodo olimpico: gestione dei "pass" e dei "filtri"» domani alle 21, al palazzo delle Feste, si svolgerà un incontro-dibattito, organizzato dal Comune in collaborazione con Toroc e Atl2. La serata ha lo scopo di presentare alla cittadinanza le novità sulla viabilità olimpica. Il sindaco Francesco Avato: «Nei giorni olimpici - spiega - la viabilità sarà libera, ad eccezione delle zone prossime al Villaggio Olimpico dell'ex Colonia Medail e la pista di snowboard al Melezet. Riguardo agli impianti sciistici le uniche piste impegnate per allenamenti e gare saranno quelle appartenenti al comprensorio del Melezet, dal 9 gennaio al 23 febbraio 2006».

Bollengo
Una serata dedicata al ricordo di Battisti

Nell'ambito della rassegna «Armonie della sera», alle 21 in piazza del municipio a Bollengo è di scena la Formula 3, che ha accompagnato in più circostanze Lucio Battisti: a proprio «... Eppur mi son scordato di te...», viaggio nella musica di Lucio Battisti, è il titolo della serata, che è a ingresso libero.

Lucio Battisti

Nichelino
Deve scontare quattro mesi: arrestato

Dovrà scontare un residuo di pena di quasi quattro mesi per reati, per lo più furti, commessi in Liguria quando non era ancora maggiorenne. Così i carabinieri di Nichelino hanno arrestato ieri mattina Massimo Stoic, 28 anni, rappresentante residente in via Tutti Rolle 6, su ordine di carcerazione della procura presso il tribunale dei minori di Genova.

Chivasso
Interrogazione sul sottopasso

I consiglieri comunali di Rc a Chivasso, Michele Scinica e Prediano Dutto, con una interrogazione al sindaco Fluttero ed al presidente del consiglio Zollo, chiedono di conoscere quali siano le intenzioni dell'amministrazione riguardo il sottopasso pedonale da realizzarsi fra via Biatta e via Montanaro, dopo la soppressione del passaggio a livello di via Biatta.

Locana
«Nessuno si cura dei parchi gioco»

Si lamentano, i componenti del gruppo di opposizione «Insieme per Locana» per la condizione dei parchi giochi del paese. «Tutti e tre sono lasciati a se stessi, compreso quello di frazione Rosone - dicono - è un peccato che i bambini, specialmente d'estate, non abbiano un luogo adatto dove poter andare a giocare. Chiediamo che l'amministrazione intervenga».

CASELLE. SULLA STATALE DELLA VALLE CERRINA

Incidenti a catena Nove feriti, due gravi

Nove feriti, di cui due versano in gravi condizioni e otto auto accartocciate, il bilancio di quattro incidenti avvenuti tra l'altra sera e ieri sulle strade del Chivassese. I primi tre scontri si sono verificati tutti sulla statale collinare 590 della Valle Cerrina. A Gassino Torinese, Fiorenzo Cappuzzo, 53 anni, di San Raffaele Cimena, diretto a casa al volante di un'Alfa 147 nei pressi dell'incrocio con via Monte Cervino ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro una Fiat Seicento. Alla guida Giuseppe Corliano, 58 anni, di Castiglione, con a fianco la moglie, Elvira Augenti, 55 anni. La più grave è la donna che è stata elitrasportata alla Molinette di Torino e ricoverata in Rianimazione con prognosi riservata.

A Castiglione Torinese, Alessandro Malevolti, 28 anni, di Gassino, al volante di una Volkswagen Golf si è scontrato frontalmente con un'altra «Golf». Alla guida Giuliano Caron, 52 anni, residente a Gassino. Entrambi sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

In località Baraccone di Castagneto Po, Francesco Di Gioia, residente a Torino, in corso Cincinnato 150, al volante di una Fiat Brava, pare per un malore, in curva ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro una Volkswagen Golf. Alla guida Abdellattab Errkaibi, 30 anni, pure lui residente a Torino. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche Federica Avanzato, 20 anni, residente in frazione Pianzo di Lauriano, che si trovava al volante di una Volkswagen Lupo. Le condizioni del Di Gioia sono apparse da subito molto gravi. Dopo essere stato sopposto alle prime cure da parte dell'equipe medica dell'Elisoccorso, con l'elicottero è stato trasportato al CTO di Torino e ricoverato in Rianimazione con prognosi riservata.

Auto danneggiata in un incidente

Infine ieri alle 16, sulla statale 31 bis Chivasso-Casale, in località Borgo Revai di Verolengo, Delina Turja, 34 anni, di Crescentino, al volante di una Citroen C 3 si è schiantata contro un albero posto a lato della statale ed è rimasta ferita. [d. and.]

SANTENA. LAVORAVA IN UNA DITTA METALMECCANICA

Operaia ha la mano incastrata nella pressa

Una mano le è rimasta incastrata nella pressa, grave un'operaia di Santena. È ancora ricoverata all'ospedale Maggiore di Chieri Mariangela Marino, la ragazza di 25 anni, di casa in via Trinità, che l'altro pomeriggio è stata schiacciata da una lastra di metallo. È stata già sottoposta a due interventi, dovrebbe guarire in una quarantina di giorni. L'incidente è avvenuto attorno alle 16, all'interno della ditta metalmeccanica E.R.S.I. di via Silvio Pellico 2, a Santena, specializzata nella stampaggio.

Ancora confusa al momento la dinamica. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai carabinieri e dal personale dell'Asl, un muletto stava scaricando del materiale sul bancale una pressa, quando questo ha pizzicato la sua mano destra. I colleghi di Mariangela hanno subito dato l'allarme. I medici del 118 l'hanno trasportata in ambulanza al pronto «L'ho vista in ospedale, ora sta già meglio - racconta la sorella - Ci siamo preoccupati tanto, ma i medici ci hanno detto che una settimana al massimo dovrebbe già tornare a».

Prima d'ora l'operaia, alla E.R.S.I. non risulta coinvolta in incidenti simili. Solo gli accertamenti dei militari potranno chiarire eventuali responsabilità nell'infortunio, anche se non sembrano essere emerse carenze nelle procedure di sicurezza dell'azienda. [f. gen.]

CHIVASSO

Nella cascina un residence per anziani

Dalle ceneri della vecchia e diroccata Cascina San Marco di via Berruti a Chivasso sorgerà una struttura residenziale innovativa per anziani. Il residence non sarebbe un istituto, ma una sorta di condominio con appartamenti idonei a persone oltre i 65 anni. L'acquisto dello stabile, di proprietà dell'Ordine Mauriziano, per 730.000 euro, è stato deliberato dal consiglio comunale. Il podere San Marco, ha una superficie di 7600 metri quadrati, costituita da fabbricati rurali, un cortile interno e un grande prato all'esterno. «Cercheremo di definire un piano finanziario che ci consenta di realizzare la struttura che si intendeva costruire con l'Ordine dal Mauriziano, ricercando finanziamenti anche dalla Regione. L'area è vicinissima al centro cittadino, in una zona tranquilla e a pochi passi da un polmone di verde che è il Parco del Mauriziano, afferma il sindaco Andrea Fluttero.

PINEROLO

Concorso per il logo del «Centrum»

L'Ascom di Pinerolo ha bandito un concorso di idee per la realizzazione del logotipo e dell'immagine coordinata del Centro commerciale naturale «Centrumpinerolo». Obiettivo del bando è la creazione di un'immagine visiva che sia caratterizzata da capacità distintiva e significatività rispetto ai contenuti del Centro Commerciale Naturale di Pinerolo, con particolare attenzione alle peculiarità territoriali. La partecipazione al concorso è aperta ai professionisti e alle società operanti nel campo della comunicazione visiva, grafica e pubblicitaria e sede di attività si trovi in Piemonte. I concorrenti dovranno, pena l'esclusione dalla gara, far pervenire la loro proposta artistica, entro le ore 12.00 del giorno 7 settembre presso la sede dell'Associazione centrumpinerolo c/o Ascom, via Chiappero n. 15 Pinerolo.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Il profumo delle note: il liutaio

E' un odore penetrante e irresistibile quello della resina «elemi» ricavata dalla *Bursera simaruba*, pianta che cresce in Brasile, Messico e Camerun. E' soffocante l'essenza di lavanda ed è rosso lampone il potassio bicitrato che serve per «invecchiare» il legno. Vaniglia il *Benzo* (a Sumatra lo usano per profumare i dolci) e puzza la colla fatta con ossa di animali.

Olii, gomme, grumi da impastare nel mortaio per collanti e colori. Indispensabili al lavoro di Francesco Piloni, 25 anni, che mostra con orgoglio il laboratorio di liuteria in via Principe Amedeo 13 /e: un banco attrezzato, lo scaffale dei legni, una doppia fila di cassetti dove gli attrezzi sono allineati su un panno rosso, la cassaforte per gli strumenti musicali che gli vengono affidati per il restauro. E' la realizzazione di un sogno? «Non lo chiamerei un sogno - risponde - Soltanto un'idea maturata col tempo».

Finito il liceo scientifico si è iscritto alla scuola internazionale di Liuteria di Cremona «semplicemente» perché affascinato dagli strumenti musicali. Suonava pianoforte e chitarra e soprattutto frequentava i negozi di strumenti: oggetti talvolta bizzarri e brutti, ma estremamente funzionali perché capaci di far sgorgare emozioni. Ecco perché sono andato a Cremona».

Alla prima lezione gli hanno insegnato cos'è una pialla, come si smonta e come si ricompone. Dopo 5 anni era in grado di realizzare strumenti a corde, come un violino, per esempio.

«La scuola ci hanno dato le basi: la tipologia dei legni, la sonorità, la chimica e la storia dell'arte. Sembra banale ma è importante conoscere il complesso del processo progettuale, stilistico e artistico che ha determinato la nascita di uno strumento». Ha completato la formazione con il tirocinio al Carlson Cacciatori Neuman, uno dei più prestigiosi laboratori al mondo, che gli ha dato la sicurezza necessaria per aprire la sua bottega a Torino.

Il liutaio mette a punto e noleggia strumenti, li vende e li noleggia: «Posso anche garantire perizie e consulenze per le assicurazioni collegandomi con Carlson a Cremona», preciso.

Soddisfatto? «Certo che sì. Non per tutto questo - dice indicando il suo laboratorio -, ma per quanto è avvenuto a maggio, quando ho inaugurato: ho esposto i violini degli allievi della scuola di Cremona e ho anche avuto l'onore di esporre uno Stradivari del 1724, e un Goffriller ottenuti in prestito da Carlson Cacciatori Neuman. La soddisfazione è stata quella di veder sfilare davanti ai violini importanti maestri di musica, e tante persone comuni che per la prima volta vedevano queste rarità. Da quel momento ho capito che la mia liuteria non era un luogo inavvicinabile, ma aperto a tutti. Per il futuro vorrei organizzare una mostra degli strumenti piemontesi da Guadagnini in poi».

Sul palco di via San Paolo il rapper Frankie Hi-Nrg Mc Domani il rock di ricerca con la Donà e i Quintorigo

Dietro il nome d'arte del rapper Frankie Hi-Nrg Mc c'è Francesco Di Gesù

Il potere della parola al Belleville

Paolo Ferrari

Procede a segmenti la programmazione della musica dal vivo al villaggio Belleville (via San Paolo 101), che dopo le immersioni nei Balcani e nel rock indipendente lo sguardo alla «favella», per un fine settimana all'insegna della tralità della parola nella scena nazionale.

«Potere alla parola», del resto, è anche il titolo di un vecchio album di Frankie Hi-Nrg Mc, sul palco questa sera con il suo rap ad alto contenuto polemico e ironico. Un show che vive di hip hop suonato, e al tempo stesso un recital di canzoni che hanno bersagliato con successo il malcostume nazionale, da «Quelli che ben pensano» al recente «Dimmi dimmi tu»: nasce così il neologismo «RapOital», titolo disco appena pubblicato dal torinese Francesco Di Gesù (con i suoi maggiori successi, rimaneggiati e virati al «bastard pop» la sovrapposizione di temi noti come «Profondo Rosso» e «Der Kommissar» di Falco, applicati rispettivamente ai brani «Autodafè» e «I trafficanti»).

Domani sera il testimone passerà a due firme eccellenti del rock nazionale di ricerca. Aprirà il programma Cristina Donà, cantautrice lombarda ormai approdata alla ribalta internazionale grazie alla pubblicazione del disco omonimo, contenente le versioni in inglese delle sue più importanti, ben accolto dalla critica statunitense; dopo di lei, saliranno sul palco i Quintorigo, che alla qualità di testi e arrangiamenti sul filo dell'avanguardia aggiungono lo strapotere vocale del loro leader, John De Leo.

Spettacoli alle 21,30, ingressi 7 euro; 10 euro per il doppio appuntamento.

Festivalmontagna l'Agnese e beck

Per «Festivalmontagna. Suoni immagini ed emozioni da scenari naturali», oggi: alle 21,30 a Bibiana, nel cortile del Municipio, Teatro Evento presenta «L'Agnese», spettacolo tratto dal o «L'Agnese va a morire» di Renato Viganò. Ancora a Bibiana, alle 22,45 nel giardino accanto al Municipio: il Dottor Bostik in «B&B, Beckett and Bacon», con le marionette di Dino Aruu.

Cristina Chiabotto, Miss Italia

Doppia passerella per le miss

Stasera, sfilate per «Miss Italia 2005» e «Miss Mondo». Per la prima, la selezione (Piemonte e Val d'Aosta) è all 21 al Parco Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31): la vincitrice della serata (lo scorso anno, alle selezioni provinciali vinse Cristina Chiabotto, poi eletta Miss Italia), accederà alle pre-finali di San Benedetto del Tronto.
Al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36) alle 21,30, «Bellora Model Agency» propone la finale regionale per Miss Mondo.

Festa tropical latina Oscar D'Leon sonero del mundo

Silvia Francia

«El sonero del mundo»: così viene chiamato Oscar D'Leon dai fans, che sono moltissimi, specie in Venezuela, il suo Paese natale. La voce calda e la versatilità musicale di D' Leon sono i tratti salienti del suo apporto alla migliora tradizione ladina, che l'artista, nato nel 1943 a Caracas, interpreta alla sua maniera: cantando improvvisando su qualsiasi linea melodica e con grande estensione vocale. Questa sera alle 21,30, la venezuelana sarà ospite della «Festa Tropical Latina» organizzata da Metropolis al Parco della Pellerina (ingresso e euro; informazioni al numero: 011/535.529). Per la gioia degli appassionati di latinoamericano di qualità, dunque, appuntamento con il «Rey de Soneros» e con la sua singolare avventura, artistica e umana. Casuale - o fatale - il suo esordio sulla scena: visitando un locale notturno scoprì che l'orchestra era appena stata licenziata. D'Leon, che suonava il basso da autodidatta, non aveva un'orchestra, ma, assecondando il fato, l'amico trombettista César Monge formò, in breve tempo la prima band: la Dimension Latina. Il successo fu immediato tanto che i discografici chiesero subito di realizzare un disco. Il primo singolo gettò: natissimo fu «Pensando en ti». Grazie a brani come «Mi Bajo y Yo» o «El bailedel Suavecito» o, ancora, Bravo del Verdad», l'artista impose definitivamente lo stile che lo aveva reso noto.

La «Festa Tropical Latina» proseguirà giovedì 28 con le Caribe Girls da Cuba. Sabato 30, invece, sarà la volta di Olodul, direttamente dal Brasile.

Oscar D'Leon alla Pellerina

Chiosco al Valentino

Empanada e batida come a Bahia

Atmosfere delle «barracad decoradas» di Bahia: alle pareti, fiori e pappagalli in legno, nei piatti, empadas de frango o camarano (pollo o gamberetti), pao de queijo e brigadeiro. Per continuare con e fruta, caipirinha e capeta.
S'inaugura stasera (vernissage ore 17,30-19,30), in viale Virgilio 53, proprio di fronte al Castello del Valentino, la seconda stagione del chiosco brasiliano «TropiCalliente», emanazione estiva del ristorante Imbarco Perosino. Specialità della casa, cocktail e long drink alla frutta. Gestito da Regina Bergo, di Belo Horizonte, rimarrà aperto fino a settembre, dalle 15 alle 23; chiuso il martedì. Info: 011/657362. [e.d.s.]

Karl Potter percussioni e simpatia

Marco Basso

Potter è una vecchia conoscenza: a Torino ha suonato e passato con Daniele, Tony Esposito, il Banco del Mutuo Soccorso, e spesso è stato ospite scuola di Katina Genero, dove faceva danzare afro con le sue conga.

Le sue enormi mani percuotono con velocità sorprendente i pelli, disegnando ritmi travolgenti. È arrivato in Italia tanti anni fa dal New Jersey al seguito di Lola Falana, dopo nei migliori club di New York. Qui sperimenta vari generi sumando con Mongo Santamaria, Patato Valdez, Montigo Joe, Ray Barreto e numerosi percussionisti cubani del River Side. In quel periodo, con l'amico batterista Marvin «Boogaloo» Smith, studia ed analizza lo swing e lo stile di Presley, scopre il bebop e il «Latin Sound». Entrato a far parte dei leggendari The Isley Brothers, con i quali raggiunge la notorietà in America nel '74, suona in Europa con Gato Barbieri, Hancock, Alfonso Johnson, Mingus, Roy Haynes, Sonny Fortune, Roach, Gillespie. Insomma un curriculum invidiabile, completato dalle collaborazioni con salsai come Los Papines, Irakere, Jerry Gonzales.

Stasera alle 21,30 - ingresso gratuito - Potter è a Campo Sonoro (via San Pietro in Vincoli 28, nell'ex omonimo cimitero) assieme alla sua Percussion Band, con cui ha inciso «Danza», cd che attinge a differenti radici sonore per approdare a una sorta di etno-funk che, ai sapori mediterranei e africani, alterna echi di rhythm & blues. Un particolare e gustoso slang napoletano-americano contraddistingue la sua improvvisazione vocale, aggiungendo all'esibizione una forte carica di simpatia.

VARIE

Maratone di spinning

Giornata dedicata allo spinning con masterclass che si succederanno sino alle 17,15. Il programma prevede due fasi di training (Interval Training e Strenght Training) e un Long Journey. Si chiude con una sezione di Recovery. Iscrizioni e informazioni al numero: 011/324.96.73.
Fitness First Club, corso Siracusa 40, dalle 10,30 alle 17, 15

Spazio Salvemini

A partire da settembre, allo «Spazio Salvemini» dell'Informagiovani di Rivoli, saranno organizzati incontri con autori, reading di racconti e romanzi, proiezione di cortometraggi per «Giovani Registi Anonimi». Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi a. Informagiovani, corso Susa 128, 10098, Rivoli. Informazioni al numero: 011/953.06.00.

Aperitivo e musica

In programma, «Aperitivo Torinoforum.it». Occasione, per tutti gli utenti del forum, per scambiarsi i saluti prima delle vacanze. L'aperitivo sarà sonorizzato dal duo Mean Machine (Gandalf + Francesco Stella). Informazioni anche sul sito www.torinoforum.it.
The Beach, Murazzi del Po lato sinistro, ore 18,30

BALLO

Grande festa

Nel cartellone della «Grande festa del ballo di Moriondo di Moncalieri», appuntamento, alle 21, l'Orchestra Franco Bastelli; in programma un repertorio di classici italiani e internazionali. A partire dalle 19,30 ci sarà l'apertura dello stand gastronomico.
Piazzale ex-fabbrica Altissimo, Moriondo di Moncalieri, dalle 19,30

MUSICA

Fiori musicali

Per la rassegna estiva «I fiori musicali», è in programma «I duetti nel melodramma» con Daniela Pilotto (soprano), Walter (baritono) e Andrea Turchetto (pianoforte). Musiche da Gounod, Verdi, Donizetti, Schubert e Leoncavallo. Organizza Piccola Accademia della Musica Le due . Informazioni al numero: 0121/83.617.
Ferestrelle, centro storico, ore 21

ESCURSIONI

Una leggenda

Al centro Visite Parco Naturale Collina Torinese. In programma «Il crepuscolo di una leggenda... cosa rimane di una strega». Si tratta di una escursione notturna, accessibile a tutti, con rappresentazione sceneggiata di racconti dedicati alla leggenda delle «masche». Dopo l'escursione, al Summer Café, altre letture di fiabe. Costo: 9 euro. Informazioni al numero: 011/890.36.67; www.parks.it/parco.collina.torinese
Stazione di Superga della tranvia a dentiera, strada della funicolare 55, ore 21,30

CABARET

Ridtorino

Questa sera a «Muovitipositivo», ore 22, Paolo Caiazzo, comico del «Colorado Café Live» presenta «Il piacere è tutto mio». Biglietti: posti non numerati) a 6,50 euro; numerati a 8,50. Domani a Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica, di scena il napoletano Nello Iorio con «Grasso è bello». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/327.26.95; www.riditorino.it.
Muovitipositivo, piazza d'Armi e Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica.

SPETTACOLI

Festival Province

In scena lo spettacolo «Historia perduta dell'odio e dell'amore», prodotto dal Comitato Festival delle Province.

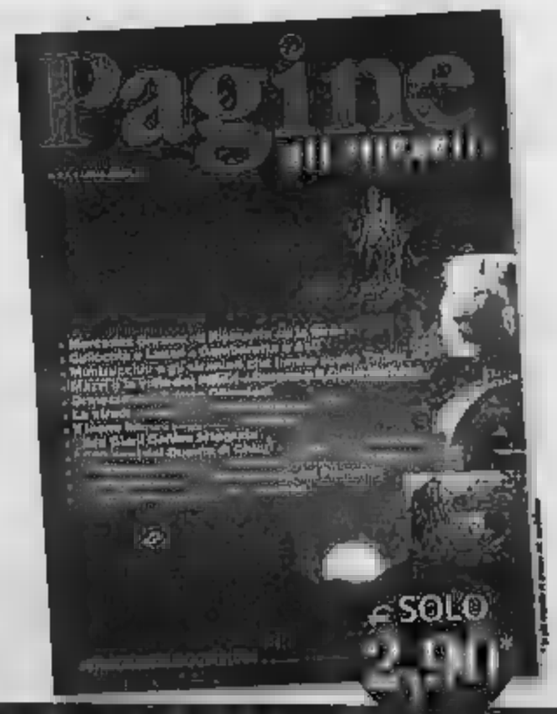
UNA FINESTRA SUL PIEMONTE

TRA GLI ARTICOLI:
• CUCCAGNA E LANZO
• CANOVE: I 600 ANNI DEL DUOMO
• MONTANUCCHIO: GLI STRANIERI CHE HANNO SCELTO TORINO
• CARMAGNOLA: IL CONTRADDITTO PIEMONTESE ALLA MANIFESTA
• CANAVESE: TESORI D'ARTE E DI FEDE

CON IL CAMBIAMENTO DEL PIEMONTE

CON PAGINE TUTTE A COLORI E DI GRANDE FORMATO CON LE PIÙ PRESTIGIOSE FIRME DELLA CRITICA E DELL'INFORMAZIONE

È IN EDICOLA IN ABBINATA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO



Pagine del Piemonte

jopo [illegible]

[illegible] Regna il punk rock nel sabato sera del parco Generale Dalla Chiesa di Collegno: [illegible] rassegna estiva «Colonia Sonora», allestita anche quest'anno nel parco della Certosa Reale, propone il concerto [illegible] Punkreas. La band, originaria della provincia di Milano, è sulle scene dal 1989: l'attuale formazione comprende Cippa (voce), Flaco (chitarra), Paletta (basso), Noyse (chitarra) e Gagno (batteria). Dall'esibizione di questa [illegible] non dovrebbero mancare cavalli di battaglia del gruppo come «Istericos», «Il vicino», «Sosta», «Dottor Stranamore», «Terzo Mondo», «Voglio Armarmi», il singolo pluricensurato nella versione videoclip «Canapa». L'appuntamento, come sempre per quanto riguarda gli spettacoli di «Colonia Sonora», è fissato alle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 5 euro.

DIVERSI. Ancora musica «live» nell'estate del Chicoburn Festival a Borgaro Torinese: mattatori [illegible] sabato sera nel parco Chico Mendes sono i Gemelli Diversi, formazione hip hop che si è ormai assicurata [illegible] ruolo di primo piano nel panorama della musica italiana e il cui [illegible] singolo, «Fotoricordo», è sovente trasmesso in radio. S'inizia alle 21,30, partecipare alla «festa» costa 12 euro.

VALENTINO. Spettacolo anche questa [illegible] Parco del Valentino: per la rassegna «Contro lo spaccio» organizzata dal Comune nell'area all'angolo tra i corsi Vittorio Emanuele e Massimo D'Azeglio è prevista una performance di musica cubana. L'orchestra che si esibisce si chiama Trio Café, lo show comincia alle 21,30 e assistervi è, [illegible] di consueto per le [illegible] di questa rassegna, gratuito.

[illegible] Le proposte musicali di Roger Rama caratterizzano il sabato sera dell'Imbarco Perosino, locale nel parco del Valentino: il «Baco-Durden Street Art» comincia alle ore 21.

MC [illegible] E' in programma questa sera al Mc Ryan's di Moncalieri il concerto della Body Soul Band. S'inizia alle 22.

I Gemelli Diversi al Chicoburn di Borgaro

Rivelazioni Barocche A spasso (con la guida) tra i tesori piemontesi

[illegible] Del Santo

Svelare luoghi poco noti e spesso inaccessibili al pubblico. [illegible] la missione di «Rivelazioni Barocche» che torna con il suo calendario di visite, [illegible] offrire [illegible] calibrato mix di cultura e svago, [illegible] metà agosto a novembre. Presentata ieri, la VII edizione dedica parte dei suoi percorsi a Francesco Gallo, ingegnere militare monregalese che ha progettato e realizzato numerose opere di architettura, prevalentemente religiosa, [illegible] Piemonte sud-orientale.

Villa della Regina è uno degli itinerari più richiesti

Tra le novità: diventa più articolato il programma di visite alle Residenze Sabaude, recentemente restaurate; [illegible] per il barocco alpino e il barocco ebraico e s'inseriscono itinerari [illegible] scoperti dal Neobarocco. A Torino, vengono riproposti Archivio di Stato, Palazzo Lascaris, Palazzo Perrone di S. Martino e la richiestissima Villa della Regina.

Ad annunciare l'avvio della manifestazione, il tradizionale percorso inaugurale [illegible] 15 agosto (ore 10,30), che [illegible] piazza [illegible] Consolata si [illegible] nel Quadrilatero e a Porta Palazzo. Prenotazioni da c[illegible] verde 800-329329 (tutti i giorni, ore 9-18) o www.piemonte-emozioni.it.

L'elenco completo delle visite (gratuite) e delle gite in bus (con contributo di 10-15 euro): al Punto [illegible] piazza Palazzo di Città, ad Atrium [illegible] Piazza Solferino, nei musei, nelle Circoscrizioni e biblioteche della città, [illegible] Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti [illegible] via Napione 2 dove, dall'11 agosto, si raccoglieranno anche le adesioni.

Joaquìn e Christina stelle del flamenco

Sergio Trombetta

Il flamenco di [illegible] e di oggi, la tradizione e l'innovazione. Due miti a confronto ai Giardini Reali per i Punti Verdi questa sera e domani [illegible] Christina Hoyos e Joaquin Cortès.

Un viaggio attraverso diverse sfaccettature [illegible] flamenco. Quello più teatrale, alla maniera [illegible] Grande [illegible] la Hoyos che, per Gades, [illegible] inarrivabile Carmen. Quello più meticcio, fusion del divino Joaquin Cortès. Il ragazzo d'oro che ha portato il flamenco negli stadi. Ha doppiato, ma molto più in grande, l'operazione fusion fra tradizione e rock realizzata [illegible] mustea dai Gipsy Kings. Il suo rimescolamento delle regole è stato totale. E comprensibilmente per Cortès [illegible] muovono le [illegible] I posti [illegible] sedere per il [illegible] spettacolo [illegible] Soledad [illegible] esauriti. Domani sera, dalle ore 20 alla cassa dei Giardini Reali, verranno messi in vendita 200 posti in piedi (la visibilità è ridotta) a 5 euro.

Cristina Hoyos è la protagonista [illegible] di «Viaje al Sur» in [illegible] questa sera con il suo Ballet Flamenco [illegible] Andalucia. Viaggio al Sud per compiere un cammino fatto di odori, colori, ritmi. Ma anche di tragedia, desolazione dei campi [illegible] dal sole, di morte, [illegible] ingiustizia, di dolore.

«Mi Soledad» [illegible] spettacolo in sei quadri di Cortès, ha debuttato all'Auditorium [illegible] Città del Messico, lo scorso 3 maggio.

[illegible] un percorso nelle emozioni più intime dell'artista, in cui il [illegible]to principale è la solitudine: ma è una solitudine solare, che porta all'introspezione e celebra l'uomo in quanto individuo. È uno spettacolo diverso [illegible] vede Cortès protagonista assoluto [illegible] monopolizzatore della scena, in cui la musica ed il canto flamenco assumono un ruolo centrale. L'artista spagnolo è fortemente attratto dalle sperimentazioni, dalle fusioni e dalle mescolanze di stili differenti, [illegible] volta si [illegible] in gioco, attinge da fonti diverse e crea qualcosa di unico.

La classica

Enrico Cipri ed Elena Tessari

«IL GIGLIO» A BARDONECCHIA
Rassegna musicale itinerante «Il Giglio» [illegible] Palazzo delle Feste [illegible] Bardonecchia: oggi alle 21 il sestetto [illegible] archi e pianoforte Maffei (pagine di Dvorák, Schubert e Mozart).

[illegible]
Musica strumentale e vocale nella chiesa [illegible] San Giovanni Battista a Salbertrand: alle 21 [illegible] stasera l'organista Mauro Faga, il soprano Barbara Somogyiova [illegible] la giovane violinista Eleonora Rossi propongono musiche dal Barocco al Romanticismo.

GALÀ ANNULLATO
Il galà lirico previsto per domani al parco della Certosa Reale di Collegno, interpretato dall'orchestra di Stato dell'Ucraina, è stato annullato per motivi tecnici.

[illegible] A BROADWAY
Il [illegible] Teobaldo Busso, il soprano Patrizia Capello e il comico Gigi Franchi[illegible] propongono - in piazza Maulino a Giaveno, alle 21,30 di domani - un gustoso itinerario tra operetta e musical. [illegible] pianoforte Sandro Cucuini; con il corpo di ba[illegible] del Laboratorio della Danza diretto da Anita Cedroni.

DOPPIO CONCERTO
Si conclude alle 21 di martedì, all'Educatorio della Provvidenza, in [illegible] Govone 16, [illegible] rassegna [illegible] Vie [illegible] Barocco». Ultimo ospite è il quartetto [illegible] Affetti Baroque Ensemble, che utilizza strumenti [illegible]: in programma [illegible] e danze del Cinque e del Seicento. Al termine, alle 22,15 circa, [illegible] esibisce il duo pianistico [illegible] quattro [illegible] formato da Enrico Cipri ed Elena Tessari. **[a. fe.]**

Musei [illegible] mostre [illegible] rino

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. [illegible] 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chi[illegible] per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. [illegible] 899.7456). Visita alle [illegible]: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-16,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie d[illegible]». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible]MENTA** (Parco Michelotti ex roo, tel. [illegible] 819.8252). Mostra: [illegible] sfi[illegible] Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2478.
■ **FO[illegible] MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». [illegible] al 2/10. [illegible]: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible]NDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane [illegible], tel. 011 198.31600). Mostra: «Bibbidibobbo». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible]. ven. sab. (ultimi 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Stefano Bricarelli Fotografie». Fino al 18/9. [illegible] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [illegible] Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferrero, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ [illegible] **[illegible] BISCARETTI DI RUFFIA** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una Stagione Romantica». Fino al 19/9/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.235). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUS[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 [illegible]. [illegible]: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOL[illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5632). Mostra: «Angelo Frontoni: [illegible]». [illegible] al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** [illegible] Carignano, tel. 011 562.1147) [illegible]. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite: sab. ore 11-16 e dom. ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. [illegible] 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiaccio, [illegible] - Julian Cooper». Fino al [illegible]. [illegible] permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. [illegible]ico.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletrinviluce» fino al 30/9, «Dinosauri Argentinos», «Vita Vegetale. Il verde marit[illegible] di Gaia», fino al [illegible] novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da [illegible] al venerdì 9-12;30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BIANCHI** (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. chiuso. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571. [illegible]. Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al [illegible] agosto 2005. Or.: da mar. e dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30, lun. chiuso).
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30, gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9917). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. [illegible]. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. [illegible]. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mallender 1950-1955. Le origini di un [illegible]. Fino al 4/9. [illegible]: [illegible] i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [illegible] tel. 011 817.7862). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2345). Mostra: «163ª esposizione arte figurativa». [illegible]: tutti i giorni 10-12; 15-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mentana d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [illegible]: [illegible], sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: [illegible], sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO [illegible] RIVOLI - [illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222): [illegible]. «Nuove generazioni Young Fundrage» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZ[illegible] DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: [illegible]. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione informa tel. [illegible].328 - www.piemonte-emozioni.it

Vancini

Alle 16,30-18,15-20,30 e 22,15: «E ridendo l'uccise» di Florestano Vancini.
Cinema Massimo, via Verdi 18

Conseguenze [illegible]

Alle ore 16,30 e 20,30 «Le conseguenze dell'amore» [illegible] Sorrentino; 18,30 e 22.30 «Alla luce del sole» di Roberto Faenza.
Cinema Centrale, via Carlo Alberto [illegible]

VISITE

Visite [illegible]

Fino alla fine di luglio, al Museo Nazionale del Risorgimento italiano [illegible] organizzano visite a tema [illegible] diverse collezioni: il sabato le visite si svolgono [illegible] 10,30, la domenica alle 16,15. Le visite sono incluse nel costo del biglietto d'ingresso: 2,50 euro per gli adulti e gratis per ragazzi con [illegible] di 13 anni e ultrasessantacinquenni. Per partecipare non è necessaria la prenotazione. Informazioni al [illegible]: 011/562.11.47; sul web: risorgimento.to@libero.it.

[illegible] Botanico

In programma una mini-esposizione [illegible] di piante aromatiche e [illegible] mentali. Visite guidate ogni ora. Informazioni al numero: 339/144.49.92.
Orto Botanico, viale Mattioli 25, dalle 15 alle 19

dedicato a fonti delle tradizioni popolari italiane che forniranno l'ispirazione a Shakespeare per «Romeo e Giulietta». Ingresso libero.
Borgo Medievale, ore 21,40

Zio Vanja

Per la Fondazione Teatro Stabile di Torino: «Zio Vanja», tratto da Cechov, regia di Sandu Cozub. Prevendite Fondazione del Teatro Stabile, via Roma [illegible]. Biglietti a 3 euro.
Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 21,30

DANZA

Serata tanguera

[illegible] programma [illegible] [illegible] di tango argentino. Per avere altre informazioni: tel.: 340/3021447.
Salon de tango in corso Sicilia 12, ore 21

Latino americano

Per i «Punti verdi in quarta», laboratorio latino americano. Informazioni al numero: 011/443.54.12.
Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21,30

[illegible]

[illegible]ma in periferia

Per [illegible] serie «Periferie è... cinema», proiezione [illegible] «Million dollar baby», regia di Clint East[illegible]d.
Piazza Livio Bianco, ore 21,30

Una scena di «Million dollar baby», di Clint Eastwood

Esserci è avere !

MATERIALI X LA CASA®
il motore di ricerca
www.materialiperlacasa.it

UNIMAIOR®
Unimaior Srl
Lgo Re Umberto I, 102 - 10128 Torino
Tel. 0115681038 - Fax 0115681048
www.unimaior.it - info@unimaior.it

Pronta consegna!

OFFERTISSIMA!

Salotto in vera pelle di qualità, in classico composto da divano posti (L206xP100xH100) e divano posti (L152xP100xH100), disponibile colori: rosso, giallo, beige

€ 1799

€ 1499,00

VERA PELLE

OFFERTISSIMA!

€ 1569

€ 1299,00

Salotto in pelle di qualità, contemporaneo, composto da divano 3 posti (L202xP86xH92) e divano 2 posti (L151xP86xH92) disponibile nei colori: rosso, giallo, blu

€ 2199

€ 1799,00

OFFERTISSIMA!

Salotto in pelle di qualità, in stile moderno, composto divano 3 posti a sedute (L207xP100xH95) e divano posti (L173xP100xH95) disponibile nei colori: giallo, blu, beige, rosso

€ 1569

€ 1299,00

OFFERTISSIMA!

Salotto in vera pelle di qualità, in stile moderno, composto da divano 3 posti (L202xP88xH95) e divano 2 posti (L152xP100xH95) disponibile nei colori: giallo, beige, blu "benetton", "oltremare"

€ 1569

€ 1299,00

OFFERTISSIMA!

Salotto vera pelle di qualità, in stile moderno, composto da divano 3 posti in stile classico divano 2 posti, disponibile nei colori: giallo, beige, cipria

Salotto pelle di qualità, composto da divano 3 posti (L196xP84xH92) e divano 2 posti (L152xP84xH92), disponibile nei colori: rosa cipria

CON 1€ SCEGLI IL VIDEOFONINO CHE PREFERISCI TRA:

IN PIÙ 100 € DI SERVIZI COMPRESI

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20 APERTO TUTTI I LUNEDÌ DA MENO A CODA

un'idea di... ALCIATI

...CANELLI (AT)

LUCI & DIVANI

ACCOMODATI & RISPARMIA

CALCIO IERI SERA IL RADUNO DELLA SQUADRA EPOREDIESE DECISA A FAR TESORO DELLE ESPERIENZE PASSATE

L'Ivrea ritenta la scalata

Nuovo allenatore ed organico rinnovato per salire in C1

Paolo Accossato

Dopo l'entusiasmante debutto tra i professionisti e la delusione per la fallita promozione nell'ultima annata, quella che si è aperta ieri sera all'hotel Sirio con la presentazione ufficiale della squadra sarà la stagione decisiva della storia recente dell'Ivrea, pienamente inserita nel mondo dei professionisti e punto di riferimento in Piemonte a livello societario. L'Ivrea è attesa da un campionato di C2 che dovrà definire con chiarezza fisionomia e ambizioni di squadra e dirigenza. Superato brillantemente l'anno di ambientamento e venuto meno poi per varie vicissitudini l'obiettivo C1, la prova del nove che attende gli eporediesi a partire da settembre è di quelle da non fallire.

Per questo in estate molto è cambiato in casa arancione e la scelta opportuna di questi primi giorni di ritiro è quella di mantenere un profilo basso fatto di grande umiltà e proclami poco urlati, nonostante la volontà societaria di fornire al nuovo tecnico Osvaldo Jaconi una rosa di prim'ordine per competere alla pari con le altre squadre del girone.

Rispetto alla passata stagione la cosa Ivrea ha assistito ad un pianificato terremoto con tredici partenze e nove arrivi, molti dei quali a centrocampo ed in attacco. Il direttore generale Stefano Braghin, di accordo con Jaconi, ha raggiunto tutti gli obiettivi di mercato e l'Ivrea targata 2005-2006 si presenta sulla carta tra le accreditate al salto di categoria.

Il patron Giuliano Zucco premette umiltà all'inizio di un'annata impegnativa: «Speriamo di fare tesoro delle esperienze passate, anche quelle negative: l'anno scorso siamo partiti bene e abbiamo terminato in calando. Ci vuole più costanza nel corso dei dieci mesi ed alla fine i risultati arriveranno: abbiamo rispetto di tutti di più, anche perché vuol dire che all'Ivrea sanno di far parte di una grande società».

A smorzare facili entusiasmi c'è anche il tecnico Jaconi, con un passato vincente a Castellazzo Sangro e Livorno e reduce dall'esperienza di Novara: «In estate, all'inizio della preparazione, tutte le società pensano di aver operato bene, spesso si dimentica degli avversari, che anni come quest'anno sono meritevoli e qualificati. Il campionato non è una gara sprint, ma una serie a tappe: l'exploit singolo non serve ai fini dell'obiettivo finale».

Non sa qualcosa proprio l'Ivrea lo scorso anno che è riuscita a battere sia all'andata sia al ritorno la Pro Sesto, la futura vincitrice del girone, senza tuttavia centrare il traguardo promozione. Continua Jaconi: «Il mio credo è chiama lavoro e sacrificio: per vincere qualche partita bastano i giocatori, per andare più avanti occorre un gruppo composto da uomini che abbiano voglia di lottare. Mi fa piacere che diversi elementi di serie C1 abbiano scelto l'Ivrea, chiaro segnale che c'è fiducia nel progetto societario». Anche il direttore generale Stefano Braghin predica prudenza: «C'è grande e logico entusiasmo, ma partire a fari spenti non può fare che bene. Abbiamo avuto un grande appoggio da parte della società e ci sono i presupposti per un'annata di prestigio».

La fisionomia del nuovo Ivrea è mutata soprattutto dalla cintola in su: i portieri sono l'esperto Di (dalla Pro Patria) e il giovane Caparco mentre la linea difensiva comprende i confermati De Pascale, Vianello, Zappella e Murante. A centrocampo le novità più ghiotte: Andreotti dal Pisa, Brighi Bellaria, Mercuri Valenzana, Piovani Lumezzane, Sacco dal Bolzano e Trapella dalla Cremonese più i confermati Rosso e Cordone. Davanti si parte Borneo dalla Reggiana, La Vecchia dalla Juve e i confermati Zucco e . Proprio capitan Zucco promuove la campagna acquisti arancione: «La società ha lavorato bene in estate, anche i nuovi si stanno integrando velocemente: praticamente tutti per ci giocato contro in questi e nutro grande fiducia per la stagione».

La «rosa» a disposizione del tecnico Jaconi

Portieri: Alessandro Caparco (1983, conf.), Paolo Di Sarno ('88, dalla Pro Patria).
Difensori: Maurizio De Pascale ('78, conf.), Stefano Murante ('83, conf.), Filippo Vianello ('76, conf.), Giuseppe Zappella ('73, conf.), Marco Magnano ('86, conf.).
Centrocampisti: Marco Andreotti ('77, dal Pisa), Marco Brighi ('83, dal Bellaria Igea Marina), Davide Cordone ('71, conf.), Stefano Mercuri ('78, dalla Valenzana), Giampietro Piovani ('78, dal Lumezzane), Andrea Rosso ('84, conf.), Jodi Sacco ('86, dal Bolzano), Cristian Trapella ('72, dalla Cremonese), Gianluca Corbani ('86, conf.).
Attaccanti: Costantino Borneo ('72, dalla Reggiana), Alessandro La Vecchia ('85, dalle Juventus), Manuel Sinato ('79, conf.), Marco Roscio ('86, conf.), Salvatore Mirisola ('88, conf.), Andrea Zucco ('73, conf.).
Staff tecnico: Osvaldo Jaconi (allenatore), Roberto Milani (allenatore in seconda), Rinaldo Longhi (preparatore atletico), Stefano Borla (preparatore dei portieri), Stefano Braghin (dg), Adriano Avondoglio (dirigente accompagnatore), Piero Scala (medico), Franco Gigliotti (massaggiatore).

La «squadra» dei nuovi: da sinistra, in piedi, Marco Brighi, Balleri (in prova), Marco Andreotti, l'allenatore Osvaldo Jaconi, Costantino Borneo, Giampietro Piovani e Stefano Mercuri; accosciati: Jodi Sacco, Alessandro La Vecchia, Cristian Trapella e Paolo Di Sarno

NUOTO POCHE LE INDICAZIONI POSITIVE PER I TORINESI DAI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Giovani talenti cercansi

Enrico Zambruno

Una manciata di speranze. Nulla più. La Torino che nuota esce notevolmente ridimensionata dai Campionati Italiani Estivi di Categoria. Al fulgido movimento degli Assoluti non si rispecchia quello del settore giovanile, almeno a livello Juniores e Cadetti. Per avere una visione completa della situazione bisognerà attendere i Ragazzi, in vasca da domani fino a mercoledì. I salvagente sono loro. A Roma, il tris Aquatica, Rari Nantes e Centro Nuoto torna con un misero bottino: otto medaglie, stop.

Dalla Capitale escono a testa alta soprattutto le donne. Un mix di tenacia alla L'esempio è la cadetta Giorgia Biano, star di un Centro Nuoto dell'accordo con la Sa-Fa. Dorso felpato il suo. L'accoppiata (nei 100)-argento (200) ha illuminato il Foro Italico, piscina delle grandi sensazioni, prossimo teatro dei Mondiali 2009 da poco assegnati. Onda del futuro, come le raniste dell'Aquatica, Alessandra Tricerri e Eleonora Minò. All'appuntamento romano sono arrivate ambedue stanche, logorate da stagione estenuante. Fatica che non ha impedito loro di attaccare bacheca un pregiato podio: d'argento la staffetta 4x100 mista con un quartetto interessante (Fracchia, Vigna, Amato, Ruccio).

Tra una gara e l'altra, il nuoto ha impazzato. Un solo leader: Marco Durante, patron dell'Aquatica. Il nome di spessore è quello del partenopeo Davide Rummolo. Sì, proprio lui. L'inatteso bronzo nei rana di Sydney 2000, mitico podio in compagnia di Domenico Fioravanti. Campione continentale agli Europei di Berlino 2002. I primi c'erano stati quando Rummolo fece un salto a Torino per assistere a Juventus-Liverpool. «E' grande atleta, mi interessa - Durante -. Stiamo discutendo, ci sono buone possibilità che l'accordo vada in porto. Per Davide potrebbe essere stimolante cambiare ambiente, dopo prima di tutto riguadagnarsi psicologicamente. A noi serve un ranista. Lui il primo della lista». Loris Facci? «Per lui le porte sono sempre aperte».

L'Aquatica ha nel mirino Davide Rummolo

L'altra novità fresca giornata è l'imminente ferrarda l'italo-tedesco De Carli, molto più di una promessa. Stile libero e dorso il pane per le sue affamate fauci. sono incontrato lui a Montecarlo. Il vincolo è uno solo: la nostra federazione deve tesserarlo a breve come italiano, sennò salta tutto. Da tedesco mi serves. De Carli è un bolide: una semplicità disarmante. Classe pura.

in breve

Bocce
Burino vince l'oro nei World Games
Mauro Burino (Srb Olivetti Ivrea) ha vinto l'oro nel tiro ivo ai World Games di Duisburg battendo francese Jarnet e lo sloveno . Successo azzurro anche tra le donne Ilenia Pasin.

Baseball
Avigliana e Grizzlies impegnate fuori casa
In serie A2, l'Avigliana gioca oggi sul campo del Massina. Trasferta anche per i Grizzlies Torino, sul campo dei Lodi.

Podismo
appuntamenti della domenica
Domani si corre la San Giorio - Città, di km 9,250 (ore 9,30; p.za Velino), a Usseglio si disputa il «Trofeo Bertu Vulpot» di 9,3 km (9,30; frazione Margone) e a Issiglio il «Trofeo Madonna della Neve», collinare di 10 km (17).

Energiaper

BARDONECCHIA
piazza Medail
Bardonecchia (TO)
26 luglio 2005 - ore 21.00

ACCADEMIA DEL ALLA SCALA

Orchestra d'Archi

Wolfgang
Divertimento per archi KV

Ottorino Respighi
Antiche danze e arie, III Suite

Vato Kakhidze
Brüderschaft per viola, pianoforte e archi

Astor Piazzolla
Gran Tango per viola, pianoforte e archi

Danilo *Viola solista e direttore*
Stefano Bezzicheri *Pianista*

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni: 68182155

Anche quest'anno Enel, insieme all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e all'Accademia del Teatro alla Scala, porta l'energia della grande musica nelle centrali, nelle piazze e nei teatri della tua città. L'iniziativa fa parte di *Energiaper*, il programma di Enel per la cultura, la ricerca scientifica, l'ambiente e lo sport. www.enel.it

Enel
L'ENERGIA TI ASCOLTA.

RITROVI

BEVERLY HILLS - [redacted]thia - Il salotto del ballo - 0161.835243-987103 - Luglio agosto si balla giovedì e sabato. Questa sera Dino Manfred. Gio[redacted] 28 Don Miko: In giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6690560 - Ore 15,30-18,30 e 21-01,30 danze by Teorema & Cheesy.
DU PARC Giardinireali - La Terrazza - tel. 011.5215275 - h. 21,15 I Tropicalia.
GARDEN - h. 15-21 [redacted] piatto [redacted].
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. [redacted], [redacted] - [redacted] 21 Il giardino in città. Tel. 011.851888.
[redacted] **DANCING ESTIVO** - Ore 21 corso Moncalieri [redacted] 011.6614641.
BEI [redacted] **BREAK NIGHT CLUB** - via Modegli 44 - San Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30 chiuso il lunedì. Tel. 011.9640986. Ingresso riservato [redacted].
TROCADERO [redacted] - via A. Doria 9. [redacted] Band international show. - Ap. H. 23 area fumatori. Tel. 011.6620968.

GALLERIE

[redacted] - Tecnasto Desbeta.

ROMANO UGC CINÉ CITÉ 45° NORD (MONCALIERI)

AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO

REPOSI IN ESCLUSIVA

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

CINEPLEX MASSAUA
IDEAL [redacted]
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE
UGC (Moncalieri)

[illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Salud Salutissimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; [redacted],00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
[redacted].10 Le auto [redacted] settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

[redacted]
21.00 Aristos; 21.30 Slashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23.00 Mosaico; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 23.00 Rally; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Napoli eterna canzone** Film; 12.00 **Lord Brummel**, Film; 19.00 **Così vinsi la guerra**, Film.

[redacted]NTA RETE
20.00 Disco Italia; [redacted] la [redacted] italiana; 21.00 Serata con Paolo Meneguzzi; 23.00 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 2[redacted] bene in tv; 21.00 Amici animali; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto birbone, Cartoni animali; 21.00 U[redacted], Serie tv; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 [redacted] animali; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
[redacted].00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni - Film-tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; [redacted] Videobox; [redacted] Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

[redacted] **SANTIBRIGANTI** [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). [redacted] **commedia della pazzia** regia di [redacted] Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx Teatro festival 2005, 16 agosto al festival "Teatro in campo" di Venezia. Info.: tel. 011-643038 dal lunedì [redacted] venerdì ore 14.30-18.30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

[redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Riposo

ASS. CULT. MARC[redacted] MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Beriola 57, [redacted] 0119703785). Aperte [redacted] ai [redacted] tenuti da **Ivo [redacted] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per [redacted] infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.659.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica. Un varietà da camera a cura di Enrico Giacovelli e Massimiliano Brizio. Con Silvia Zanardi, Patrizia Vescovi, Massimiliano Brizio, Marco Ambrosio, Franco Collimato, Giovedì 28 luglio, ore 21.15. Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). Ingresso libero

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 8, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai [redacted] formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Apertura dalle 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

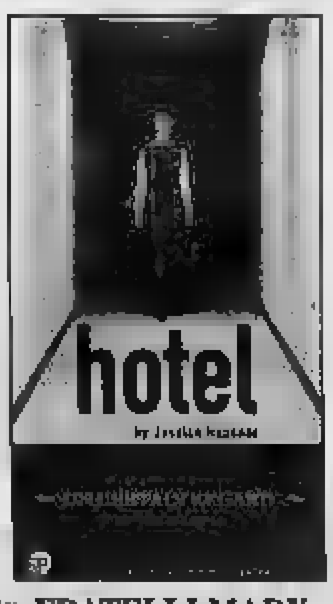
NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musi[redacted] di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible]

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

Il "CULT" dell'estate


FRATELLI MARX

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.66.53.00
Via [redacted] 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Burnett Bgs

MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Samara's Show
via Camerana 11, Torin[redacted] o prenotazioni: 3472689991 Aperto dal Lunedì al Sabato[redacted] 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 [redacted] 04,00
SABATO 23
UN' ALTRA GRANDE [redacted] ESCLUSIVA!

LETIZIA BRUNI
GRANDI NOVITA' PER GLI ADDR AL [redacted]
SINO ALLA FINE DEL [redacted] PAGHI IN UN LOCALE ED ENTRI IN DUE

Samara's Sexy Shop
via GOVERNOLO 6, Torino Tel. 0115819778 - 3924074023

VIP Samara's
via Sacchi 20, Torino tel. 0115641035 - info e prenotazioni: 3482304202 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30

SABATO 23
KAROLINE JOHNSON
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
SINO ALLA FINE DEL MESE PAGHI IN UN LOCALE ED ENTRI IN DUE

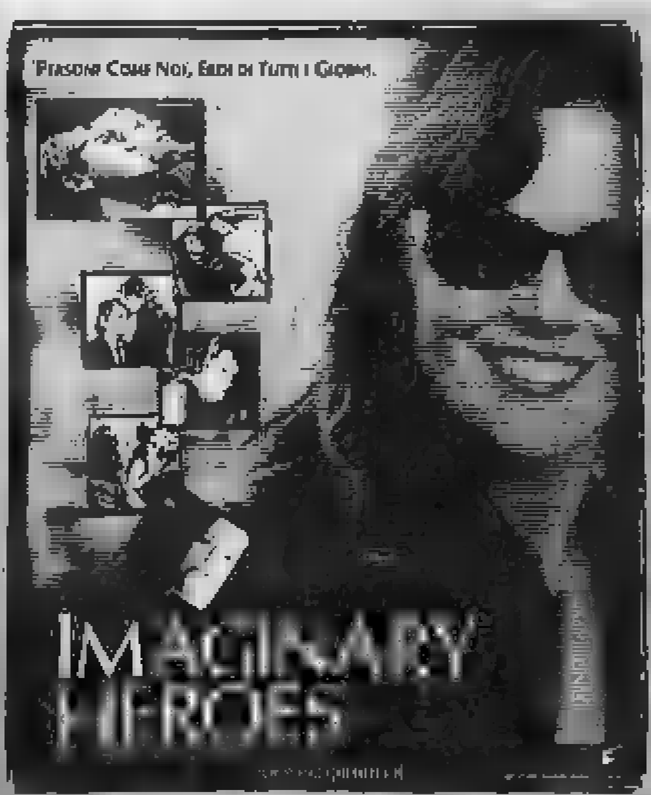
GREENWICH VILLAGE - REPOSI

Non ti piace
la marmellata di auto?

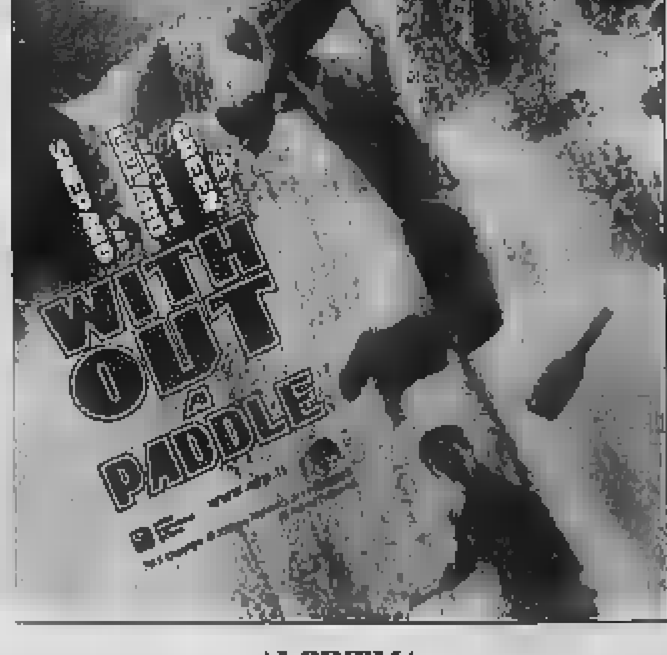
Assaggia
Infotraffico di

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it
News in collaborazione con LA STAMPA



AL [redacted] MEDUSA



AI CINEMA
ARLECCHINO - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
[redacted] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

film

LISTA CONSIGLIATI - meglio
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE ORIGINALE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima ad andare all'altare, [redacted] Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo: il cinquantenne investigatore privato [redacted] Primo, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. ●● [Empire]

■ [redacted] Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio [redacted] suoi genitori, di cui ha ereditato i beni, [redacted] Wayne viaggia infatti per il mondo [redacted] degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, l'uomo senza sonno dell'omonimo thriller di Brad Anderson. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ BLUEBERRY. Azione. [redacted] di Jan Kounen, con Vincent Cassel e Juliette [redacted]. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito: l'arrivo in città [redacted] misterioso killer alla ricerca di [redacted] tesoro [redacted] nascosto nella montagna sacra [redacted] vedrà entrare in azione. [redacted] versione dell'omonimo fumetto francese di Moebius, a firma dell'autore di «Dobermann». (Nazionale, Medusa, Pathé)

■ BOOGEYMAN - L'UOMO [redacted] Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily [redacted]. Il ventenne Tim decide di tornare nella [redacted] dove è cresciuto per contrastare [redacted] l'uomo nero di [redacted] il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo [redacted] T. Kay («La vendetta di Carter», «Il mistero dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano (grazie a [redacted] come «La casa» e «L'armata delle tenebre») Sam [redacted] ●● [Ideal, [redacted] Medusa, Pathé]

■ I [redacted] DELL'ANIMA - MODIGLIANI. Drammatico. Regia di [redacted] Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del [redacted] il confronto tra [redacted] artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo sceglie la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●● [Erba]

■ LE CONSEGUENZE [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che [redacted] otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton [redacted]. Egli s'invaghisce di [redacted] cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ LE [redacted]CIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott [redacted] Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente [redacted] 1187, si [redacted] per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. [redacted] [Alfieri]

■ DEAR FRANKIE. Commedia drammatica. Regia di Shona Auerbach, con Emily Mortimer e [redacted] McElhone. Il giovanissimo sordomuto [redacted] (Jack McElhone, già visto in «Young Adam») non ha mai conosciuto il padre: la mamma, fermatasi dopo un lungo peregrinare sulla costa scozzese, comincia a scrivere al figlio false lettere che vedono il genitore a bordo di una [redacted] luoghi esotici. Un giorno approda in paese uno straniero. [Medusa]

■ LA DIVA JULIA. Commedia. [redacted] Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice [redacted] Londra del [redacted] il cui [redacted] vita matrimoniale e sul palcoscenico. Julia [redacted] si s'invaghisce di un giovane e [redacted]. Per la Bening (voce di Mariangela [redacted]) nomination all'Oscar. [redacted] [Romano]

■ DUMA. Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan è un ragazzino di dieci anni che vive in Sud [redacted] in una fattoria [redacted] genitori. Un giorno il padre raccoglie per strada un cucciolo di ghepardo e lo porta a casa: fra Xan e l'animale nascerà [redacted] rapporto di amicizia destinato a durare nel tempo. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista [redacted] autore in precedenza [redacted] film [redacted] natura come «Mai gridare al lupo». [Reposi]

■ LA GUERRA [redacted] MONDI. Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio [redacted] destinato a [redacted] per sempre la sua vita: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast, Tim Robbins. Dal [redacted] della fantascienza di H.G. Wells, da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. ●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted]. Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner narra di Irene, una giovane che trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Arrivata sul posto, scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chieder notizie su di lei senza ottener risposte. ●●● [F. Mari]

■ IMAGINARY HEROES. Drammatico. Regia di Dan Harris, [redacted] Sigourney Weaver e Emile Hirsch. Il venticinquenne Harris, al debutto nel lungometraggio, porta sullo schermo una sua storia in cui descrive il modo di reagire della famiglia Travis al [redacted] giovane Matt, promettente nuotatore: la madre si dà alla droga leggera, il padre (Jeff Daniels) si chiude in se stesso, il fratello minore Tim patisce il confronto con il compianto Matt. [Medusa]

■ LICANTROPIA. Horror. Regia di Grant Harvey, con Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo secolo le sorelle Brigitte e Ginger Fitzgerald si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto, un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia dedicata alle Fitzgerald, i precedenti sono inediti nel nostro Paese. ●●● [Medusa, Massaua, Ideal, Pathé]

■ LORDS OF DOGTOWN. Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta per le strade di Dogtown a Santa Monica, California, un gruppo di intraprendenti giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» «Thirteen - 13 anni». [Pathé]

■ MY SUMMER OF LOVE. Drammatico. Regia di Pawel Pawlikowski, con Natalie Press e Emily Blunt. Dall'omonimo romanzo di Helen Cross, la storia d'amore che nasce in un'estate nella campagna dello Yorkshire tra due adolescenti: la timida Mona, di estrazione proletaria, e la cinica borghese Tamsin. ●● [Erba]

■ [redacted] Documentario. Regia di German Kral, con Pio Leyva e Barbaro Marin. Dopo il successo internazionale ottenuto anni fa da «Buena Vista Social Club», un altro viaggio nel mondo della musica dell'Avana: la storia del Sons of Cuba, formazione creata da Pio Leyva che raggiunge la popolarità con un importante concerto a Tokyo. ●●● [Romano]

■ NEVER [redacted] Azione. Regia di Ernest R. Dickerson, con DMX e Michael Ealy. Il trafficante di droga King David vuole cambiar vita: tornato nella città natale, troverà la morte. Prima di venir ucciso, egli ha tuttavia consegnato a un giovane giornalista un'audiocassetta in cui confessa le sue imprese criminali. Dal romanzo omonimo di Donald Goines. ●●● [Greenwich]

■ [redacted] DELLA NOSTRA VITA. Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks «The Notebook». Si racconta la storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Olimpia]

■ IL QUINTO IMPERO. Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese porta sullo schermo la storia del ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione alla volta del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si preannuncia come l'ultima crociata. ●●●● [Massimo]

■ QUO VADIS, [redacted] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Giglio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le videocassette che ritraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. ●●● [Greenwich, Reposi]

■ LE RICAMATRICI. Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Tra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ LA SAMARITANA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-Jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta il tema della prostituzione e si articola in tre parti: «Vasumitra» comincia con due amiche che cercano i soldi per andare in Europa. «Samaria» vede Yeo-Jin sconvolta per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. ●●● [Massimo]

■ SIN CITY. Azione. Regia di [redacted] Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueriite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». ●●● [Reposi, Pathé]

■ LA SPOSA SIRIANA. Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una ragazza israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. ●●● [Romano]

■ STAGE BEAUTY. Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro: il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. ●●● [Due Giardini]

■ LA [redacted] VIVENTI. Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri del brivido americani racconta la storia dei morti viventi diventati la maggioranza: i pochi esseri umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può permetterselo abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle strade. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa]

[redacted] media drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. A Glascow il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Ken Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Due Giardini]

■ L'UOMO IN PIÙ. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Dall'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», la storia di due artisti che dopo un momento di successo cadono in disgrazia: Tony e Antonio. ●●● [Nazionale]

■ WITHOUT [redacted] PADDLE. Commedia. Regia [redacted] Steven Brill, con Matthew [redacted] e Andrew Hampton. Alla morte dell'intraprendente Billy, i suoi amici Jerry, Tom e Dan si riuniscono e decidono di lasciare Filadelfia per andare alla ricerca dell'ipotetico tesoro nascosto a lungo inseguito dal loro compianto amico. Nel cast, Burt Reynolds. [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

IN PROGRAMMA FINO AL 26 NELLA FRAZIONE DI MONCALIERI

Grande festa da ballo di Moriondo
Si danza, si mangia, si ricorda

Ormai un'istituzione per gli appassionati del liscio e non solo. La «Grande festa del ballo», in programma fino al 26 luglio a Moriondo frazione di Moncalieri (piazzale [redacted] fabbrica Altissimo lungo la strada statale Torino-Asti), mette in scena alcune delle migliori orchestre italiane che la Pro Loco ha chiamato per festeggiare il 25° anniversario della sua fondazione, dando vita ad una kermesse dedicata alla musica da ballo e non solo, visto che sono in programma altre iniziative collaterali. Il connubio buona cucina e musica si è iniziato ieri con Ruggero Scandiuzzi, uno dei personaggi più popolari della musica da ballo, soprannominato «il principe del liscio». Stasera tocca a un'orchestra «storica», quella di Franco Bastelli, solista dalla lunga carriera come cantante melodico e conosciuto e amato anche negli Stati Uniti dove ha tenuto numerosi concerti per le comunità italiane. Protagonista di domani la biondissima Katia, cantante molto amata per la sua capacità di instaurare un magnifico rapporto con il pubblico. Ma la serata di domani avrà un altro protagonista, Tarcisio «il re della porchetta». Lunedì 25 è la volta di Franco Bagutti e della sua grande orchestra, [redacted] spettacolo ineguagliabile per musica e scenografie. L'orchestra inserisce [redacted] all'interno di un fitto calendario di impegni fra cui spicca la partecipazione alla trasmissione dedicata al circo, condotta da Emanuela Folliero e in onda su Rete 4. I festeggiamenti si chiudono martedì 26 con un altro Roberto Polisano, che ha cominciato la sua carriera proprio con il Maestro Bagutti e ha raggiunto fama e notorietà grazie alla vittoria al Festival di Napoli nel 2003.

Gli stand gastronomici, dove è possibile gustare le specialità preparate dallo staff di cuochi del comitato organizzatore, aprono alle 20, attivi nel piazzale dei festeggiamenti [redacted] banco di beneficenza e un luna park dedicato ai bambini e ragazzi. Le serate danzanti iniziano alle 21. Info 011/681.01.60 [s.n.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 0115623800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
La conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari [redacted] Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.20
Without a paddle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ [redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate [redacted] cinema d'essai":
Le conseguenze dell'amore — 16.30-20.30
Alla luce del sole — 18.30-22.30

■ [redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [redacted] (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo [redacted] € 4,50
Batman Begins — 15.30-18.30-21.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ DUE GIARDINI ■ [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Stage Beauty — Sala Nirvana — 16.15-20.30
Un bacio appassionato — Sala Nirvana — 18.30-22.30
La porta delle sette stelle — Sala Ombrerosse — 16.30-20.30
Un tocco di zenzero — Sala Ombrerosse — 18.30-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Eliseo Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € [redacted] ridotto
My Summer of Love — Erba 1 — 20.00-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — 20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 93, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; *rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Million Dollar Baby* — Groucho — 16.30-22.00
Girlfight* — Groucho — 19.15
Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
La storia del cammello che piange* — Harpo — 16.30-20.30
Hotel Rwanda* — Harpo — 18.15-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Never Die Alone — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Fa), CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Licantropia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.35
Boogeyman V.M. 14 — Sala 5 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. [redacted]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ., € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Il quinto impero — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La samaritana — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
E ridendo l'uccise — Massimo 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.10-19.45-22.20-00.55
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 2 — 15.50-18.05-20.20-22.35-00.50
Batman Begins — Sala 3 — 17.00-22.15
Blueberry — Sala 3 — 20.00
Imaginary Heroes — Sala 4 — 17.30-20.05-22.40
La guerra dei mondi — Sala 5 — 16.20-18.55-21.30-00.05
Licantropia — Sala 6 — 15.45-17.55-20.10-22.25-00.40
Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 16.15-18.25-20.35-22.45-00.55
Dear Frankie — Sala 8 — 15.45-18.00-20.15-22.30-00.45

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Blueberry — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'uomo in più — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € [redacted] anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 3,50 int. pom., [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Without a paddle — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Le pagine della nostra vita — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 3,00 notturno; € 5,00 rassegna
Sin City — 14.45-17.20-20.00
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.15-19.35-21.50-22.30-00.35
Lords of Dogtown — 15.00-17.30-20.00-22.35-00.45
Batman Begins — 15.00-18.00-21.00-00.10
Without a paddle — 15.30-17.45-20.00-22.15-00.15
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.30-00.35
Blueberry — 15.50-18.00-20.10-22.30-00.35
La guerra dei mondi — 14.50-15.15-17.25-17.50-20.00-20.20-22.35-22.50-00.55
Licantropia — 15.30-17.45-20.00-22.20-00.20
Shrek 2* — 17.00
Mi presenti i tuoi?* — 20.00-22.30

■ [redacted] ■ via XX [redacted] 15, tel. 011531.[redacted] Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Duma — Reposi 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
[redacted] City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le ricamatrici — Sala 2 — 16.00-18.10
La sposa siriana VO (Sott.It.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Musica cubana — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted] 1819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Chiusura [redacted]

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ Cinelivecard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ CUORE via Nizza 56, tel. [redacted]. Chiusura estiva
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433 7474. Chiusura estiva
■ MO[redacted] Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10
Lords of Dogtown — Sala 1 — 22.50-01.10
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30-00.00
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.15-20.20-22.40-01.00
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 15.40-17.50-20.00-22.15-00.35
Batman Begins — Sala 5 — 15.20-18.20-21.20-00.15
La guerra dei mondi — Sala Maxxi — 17.00-19.30-22.00-00.30
Licantropia — Sala 7 — 15.45-18.00-20.15-22.30-00.45
Dear Frankie — Sala 8 — 15.00-17.20-19.35-21.50-00.10
La vita è un miracolo — Sala 8 — [redacted]
Shrek 2 — Sala 9 — 15.00-17.10
Hotel Rwanda — Sala 9 — 19.20

■ BORGARO TORINESE [redacted] - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8900
Chiusura estiva

■ COLLEGNO ■ Studio Lucs ■ 011405.6681
La guerra dei mondi (Spettacolo all'aperto) — 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Chiusura estiva

Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ MONCALIERI ■ U.E. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné[redacted] 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 ■ posti a € 20,90; Carta UGC7 ■ posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35-22.30-00.25
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30-23.45
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15-00.30
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
Licantropia — 18.00-20.30-22.40-00.40
Blueberry — 17.20-19.50-22.20-00.50
Star Wars Episodio III — 17.05-20.00-00.35
Sin City — 22.30-00.55
La pagine della nostra vita — 17.30-20.05
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00-23.55
Boogeyman V.M. 14 — 22.45
Batman Begins — 16.50-19.35-22.20
Lords of Dogtown — 18.05-20.20-22.40-00.50
La terra [redacted] morti viventi V.M. 14 — 18.00-20.30-22.35-00.40

■ RIVOLI ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Shall We Dance? — 22.00

Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ [redacted] MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
La guerra dei mondi — 20.00-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura estiva

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Sideways - In viaggio con Jack — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931 2403 Chiusura estiva
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Missione Tata 17.30 Luigi d'amore 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. [redacted] 492.49 La guerra dei mondi 20.30-22.30
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Arena estiva: Sin City 21.45
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 La guerra dei mondi 21.15
■ CHIERI ■ Splendor, tel. [redacted] 942.1601
Batman Begins 20,00-22.20
Universal, tel. 011 9[illegible]1867 Chiusura estiva
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433 Chiusura estiva
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Chiusura estiva
■ CONDOVE ■ Condoveso, tel. 339 839 1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel castello per Ivreaestate: Manuale d'amore 22.00
Boero - Guasti, tel. 0125 641.480 Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125 641.571 La piccola Lola 20.15-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. [redacted] 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5070 Chiusura estiva
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 La guerra dei mondi [redacted] 2.30 La terra dei morti viventi [redacted] 20.30-22.30
[redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 [redacted] 142 Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Lords of Dogtown 20.30-22.30
Italia 500 La guerra dei mondi 20.15-22.30
Ritz Chiusura estiva
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 La guerra dei mondi 17.30 21 [redacted]
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Comp. teatrale San Paolo d'Argon: Una storia quasi normale [redacted]
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 La guerra dei mondi 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Ray 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

[redacted] CORALE [redacted] TEMPIA. 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.5214266.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16I, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agiesse in Piemonte Operette: festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località: www.operetta.it/turnee.htm. Info: 011.819.35.79; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendite per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Il Piffero Magico". Ore 17.30 Parco Di Vittorio (C.so Corsica). I Lunatici presentano Streghe. Ingresso gratuito. Info: 011.489676, www.fondazionetrg.it.

■ ARENA ESTIVA MONTEVECCHIO [redacted] c.so Casale 144, tel. 011.839.9353. [redacted] Riposo.

■ BALLETTO TEATRO DI [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005 (18 - 24 luglio). Settimana dal 18 al 24 lug. Maria Prato. Festival dei laghi: Viverone - Parco di Villa Miglia, lun. 25 lug., ore 21.30, Compagnia Fenomeno Lunare Alma y cuerpo. Info. 011 4730189, www.ballettoteatroditorino.it.

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita Abbonamenti Fedeltà Rosso e Abbonamento 7 spettacoli a scelta.

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° [redacted] e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria: tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - dom. ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani [redacted] 1.4896[redacted] www.garybalditeatro.it.

■ GIAN[redacted] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi [redacted] per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Informazioni e prevendita per il 27° Festival di danza ed arti integrate "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno 2005-2006". Orario biglietteria da lun. a sab. 10-14. Info: 011[redacted] www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro [redacted] 011.562.3800 fax 011.562.3357, abb. agevolati [redacted] per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.575. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arr [redacted] settembre! Info: info@teatrojuvarra.it.

■ LE ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo. Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito: www.salaespace.it. Info: 011 2386067, info@salaespace.it.

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ MUSEO [redacted] SCIENZE NATURALI (cortile) via Giolitti 36, tel. 011 615.014. Dom. 24 lug., ore 21.30. Teatro al Centro: 4° rassegna concorso di teatro amatoriale. [redacted] Un Ispettore in casa Birling di J.B. Priestley. Seguirà premiazione concorso. Ingresso gratuito. Info: www.cdvaggioit, info@cdvaggioit.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Questa sera, ore 21.30, Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. The best of Momix - Tour del 25° Anniversario. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.officineteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Stalker Teatro, CSOA Espace, il Movimento Tono Castella, LOSS, Mosaico Danza, Senza Confini di Pelle, Servizi sociali Officine/Caos, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ ORSA TEATRO via Bogetto 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di F. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Mancini.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Il Regio Itinerante. Ore 21.15 a Sauze d'Oulx (TO), Piazzale Mistral, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Quintetto d'archi Gli Architangeli. Ingresso libero. Informazioni Associazione Culturale Lat.[illegible] - Tel. 0122.832253.

■ PICCOLO TEATRO [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione [redacted] Stagione Teatrale 2005-2006. Compagnia Teatro Teatro Perempruner di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7808717, ore 9-13.

■ PUNTO VERDE CENTRO [redacted] CULTURALE/T.S.T. Ore 21.30, Zio Vanja da Anton Cechov, regia di Sandu Grecu. Compagnia Teatro di Castalia - Teatru Plus Chisinau. Recita in italiano/rumeno. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal lun. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza [redacted] la Salle 17/6, tel. 011 221.5161. Stagione Sogni teatrali, musical, saggi ecc. Info: 3333610277.

■ SANGIAR TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.598. Teatrofestival Sauze D'oulx 2005. 30 - 31 lug. ore 21.30, Parco com. Estate D'Ou - Sauze d'Oulx (To): Camillo Olivetti - alle radici di un sogno. Con L. Curino. Regia di G. Vacis. Prod. T.S.T. 3 - 4 ago.: Mille e Lughi in STRRR di e con A. Bianchi e M. Pulci. Ingresso libero. Info: Uff. Info turistiche di Sauze d'Oulx 0122858009 - 0122850700 o www.sangiarteatro.it.

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Punto Verdi - Cascina e dintorni "Cascina Giajone" (via Guido Reni 102 Torino) - Domani alle ore 21.30 le Sorelle Suburbe in Il paggio del meglio. Info tel. 011.3042808 (con ven orario ufficio) e sul sito www.assemblea teatro.com.

■ TEATRO [redacted] MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.8811. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Gio 28 lug., serata danzante, con Orchestra Paradise. Ven. 29 lug., serata danzante, con Mario Actis Band. Ingresso per due persone euro 10.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 Theatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Senzaspetto. Info e prenotazioni 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ TEATRO GIACOSA [redacted] - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Colleretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 23 lug., ore 21, Nella grande arca. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco. Villa Casana. Montalto Dora. Dom. 24 lug., ore 16.30, Per questo vivamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di D. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Canto del Canavese - 0125 641161. Ufficio [redacted] Balacat 333.6778569.

■ TEATRO REGIO Punto Verdi. Ore 21.30 ai Giardini Reali. Ballet Flamenco de Andalucia diretto da Cristina Hoyos in Viaje al Sur. Nell'ambito del Festival "Flamenco" a cura del Folkclub. Posti a euro 10. Biglietti: Via S. Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18) - Tel. 011.442.4777 e dalle ore 20 ai Giardini.

■ TEATRO SUPERGA piazza Maria Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, inf. 011 627.9789. Stagione Lirica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011 6279789. Euro 128/80 (8 opere), Euro 102/56 (6 opere). Euro 65/40 (4 opere). In cartellone "La Traviata", "Il trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème".

CINEMA ALL'APERTO

■ [redacted] ■ Arena alle Skoprille Le Gru Star Wars Episodio III 22.15
■ RIVALTA ■ Arena Parco del Monastero, via Balegno 4/a Robots 21.45

[8] Gallery LINGOTTO
CORRETE ALL'8GALLERY!
Dal 2 luglio al 27 agosto i saldi [redacted] tutti lì.
[8] Gallery LINGOTTO

Sconto di 3 centesimi al litro - 3 motivi in più per partire in vacanza con Agip:

- ogni sabato e domenica dal 23 luglio al 7 agosto.
- in aggiunta alle iniziative in corso e ai risparmi della card "Club Fai da Te".
- su tutti i carburanti in modalità Servito e Fai da Te.

Sconto praticato nella rete Agip aderente all'iniziativa. Sconto di 3 centesimi all'erogatore rispetto a quanto esposto sui prezzari all'interno delle stazioni di servizio.

Agip

Parti in vacanza con Agip.

CALUSO. ALLARME DEI SINDACATI | PREOCCUPAZIONE PER 190 LAVORATORI

L'azienda crea profitti ma rischia il fallimento

La Cpg invischiata nella crisi della Finmek

Lo stabilimento della Cpg International di Caluso

Giampiero Maggio

E' davvero uno strano destino quello dei lavoratori Cpg International di Caluso, una delle poche fabbriche del mondo a ciclo completo, dalla progettazione fino alla produzione e vendita di stampanti professionali. L'azienda, inserita nel gruppo Finmek che è in amministrazione straordinaria dal 25 maggio 2004, rischia di essere risucchiata nel baratro tutti i numeri, dal fatturato alla produzione al portafoglio ordini, siano positivi.

Una situazione paradossale perché se il gruppo controllato da Fulchir è ad un passo dal fallimento, al suo interno ci sono realtà industriali che funzionano, come Cpg appunto. Centonovanta lavoratori ora sono preoccupati per il loro futuro: «Attualmente - spiegano i sindacati - l'azienda ha un portafoglio ordini, nonostante la destrutturazione della vendite, di circa 8 milioni, di cui ricevuti in giugno, con clienti di mezzo mondo, Ibm, alla Cina, ma anche in Europa, negli Emirati Arabi e sul territorio nazionale. Tutto questo nonostante la destrutturazione dalla struttura E: il fatturato di maggio è stato di 2 milioni di euro e quello di di 1 milione e mila malgrado 2 settimane di blocco totale dei pagamenti. «I margini di guadagno - spiegano ancora i sindacati - sono dunque sufficienti a produrre profitto».

Ma cosa è accaduto? E' successo che dopo i 50 milioni ricevuti nel febbraio scorso da Finmek, a titolo di finanziamento per supportare il piano di ristrutturazione presentato al governo dal commissario straordinario, le cose sono andate sempre peggio. Il piano non è decollato e il gruppo è in amministrazione straordinaria, quindi ad un passo dal fallimento. E l'azienda madre trascinando nel baratro anche Cpg International. Secondo il commissario straordinario Gianluca Vidal quel famoso finanziamento, per altro giunto in ritardo di alcuni non è stato in grado di rilanciare le attività: da qui alla integrazione, alla riduzione del lavoro alle cessione delle aziende il passo breve. Nonostante ci siano realtà all'interno di queste gruppo in grado di espandersi e ricchezza.

«L'entrata in amministrazione straordinaria - concludono le organizzazioni sindacali interne - avrebbe dovuto favorire le azienda con dei requisiti come la Cpg, invece, nonostante la nota del ministero delle Attività produttive che garantiva l'operatività dell'azienda, a partire da giugno il rilascio degli ordini d'acquisto è stato bloccato, così come il pagamento dei fornitori, degli stipendi. Non solo: vengono anche pianificate attività antieconomiche come il trasferimento dal magazzino da Scarmagno a Vercelli, generando ulteriori esuberi di personale». Per i sindacati ciò significa, in sintesi, perdita di e mercato, perdita di fatturato ed utili, grossa svalutazione del valore dell'azienda e forte rischio di chiusura delle attività.

STRAMBINO

Il Comune anticipa i soldi ai cassintegrati

•••Il Comune di Strambino ha stipulato con Torino una convenzione per anticipare la cassa integrazione ai lavoratori di imprese fallite, in crisi o sottoposte a procedure concorsuali. E' rivolta ad operai, impiegati e quadri di imprese industriali, cooperative agricole, imprese appaltatrici di servizi mensa, imprese editrici ed imprese artigiane con oltre 15 dipendenti. Se i lavoratori dipendono da imprese commerciali, queste devono avere oltre 200 addetti. I lavoratori ammessi devono essere assunti da almeno 3 mesi. I lavoratori devono essere residenti ad Strambino. Per info: 0125/636614/636617/636622 oppure

MAURO SARDGLIA

RICORDANDO BATTISTI
Nell'ambito rassegna "Armonie della sera", ciclo di incontri musicali organizzati dalle associazioni Sandro Fuga e Contrattempo, alle 21 in piazza del municipio a Bollengo è di scena la Formula 3, il celebre gruppo di Alberto Radius (chitarre), Tony Cicco (batteria) e Ciro Di Bitonto (attuale tastierista), che ha accompagnato in più circostanze Lucio Battisti: e proprio "... Eppur mi son scordato di te...", viaggio musica di Lucio Battisti, è il titolo della serata, che è a ingresso libero.

GAIA TAVOLA
Domani il "tour" della Gaia Tavola, iniziativa promossa dall'Atl dal Canavese, fa tappa alla cascina Verdeise di Rivarolo, dove si potrà vivere la festa della battitura del grano. I lavori inizieranno di buon mattino, interrotti per il pranzo sotto la "travà". Nel pomeriggio canti e balli sull'aia. La quota di partecipazione è di 28 euro per gli adulti e 15 per i bambini. Informazioni: 0125/618131.

COMMEDIA
La rassegna "Notti d'Estate", allestita dalla Pro loco di Strambinello in collaborazione con il Comune, prosegue 21 in piazza il gruppo Snoopy che propone la commedia "E mi 't pago nin", liberamente da "Non ti pago" De Filippo. I Tre di Picche sono invece protagonisti della commedia in dialetto viene presentata, alle 21, nel salone parrocchiale di Valprato Soana.

PAESI IN FESTA
A Sparone piazza della Chiesa diventa un "piccolo salotto" con sedie, tavolini, decorazioni floreali e musica da piano bar, col trio musicale Controra; inoltre degustazioni di gelato artigianale gratuite per i bambini, mercatino bancarelle in piazza Obertino, via Locana e piazza del Centro; luna park per bambini in piazza del Ponte e spettacolo pirotecnico Croce (alle 22.30). Fino a lunedì, nella conca alpina che Tavagnasco, si svolge la tradizionale Festa ai Pieni: alle 20 si inizia con la grigliata; alle 22.30 spettacolo pirotecnico, quindi la "Sangria fest" con la musica degli Skapadaka; alle inizia il torneo beach volley, poi il pranzo al padiglione. A Montestrutto di Settimo Vittone, alle , apertura stand gastronomico e 21 liscio e latino americano con le selezioni del d.j. Danny. Serata gastronomica, alle 20 a Foglizzo, a ballo latino americano La Suerte. Gara bocciofila pomeridiana, e danze serali con i Mirage, a Issiglio. A Campore di Cuorgnè, in mattinata, gara di bocce, e a sera con gli Orient Express.

Dalle 15, a Trausella, mercatino della Pro loco in piazza e nelle del paese.

Gli Only Stones (Rolling Stones tribute band) in concerto alle alla birreria La Fontana Burolo (strada statale per Viverone). Alle 21.45, nella piazza del mercato a Caluso, concerto rythm & blues con i Soul Shaker.

La fortunata pellicola a episodi di Giovanni Veronesi, "Manuale d'amore", presentata alle 22 nel cortile del castello di Ivrea.

FIERA
Si svolge oggi, a Caravino, la tradizionale fiera estiva; alle 20 grigliata al padiglione gastronomico, e alle 21.30 danze con Elvis e la sua orchestra.

CORI
Un appuntamento di canto corale, questa sera alle 21 nella chiesa di San Giacomo a Ingria, in Valle Soana: si esibiscono il Montesoglio, le Voci Canavese, il coro Minimo e La Miounda.

Inbreve

Locana
«Nessuno si cura dei parchi gioco»
Si lamentano, i componenti del gruppo di opposizione «Insieme per Locana» per la condizione dei parchi giochi del paese. «Tutti e tre sono lasciati a se stessi, compreso quello di frazione Rosone - dicono i consiglieri di minoranza - è un peccato che i bambini, specialmente d'estate, non abbiano un luogo adatto dove poter andare a giocare. Chiediamo all'amministrazione comunale che intervenga al più presto.

Pont Canavese
Nuova ambulanza per la croce rossa
I centotrentacinque volontari della Croce Rossa di Pont Canavese hanno a disposizione un'ambulanza in più. Si tratta di un mezzo attrezzato per il soccorso di base che è stato

Pont Canavese

donato dalla Fondazione Crt e servirà per le emergenze ed i trasporti in tutto il territorio delle valli Orco e Soana: «Era importante ampliare il parco macchine - spiega il presidente del comitato Maurizio Rastello - visto che ogni anno ci occupiamo di circa 500 servizi d'emergenza e di altri 2000 trasporti». La nuova ambulanza, presentata all'ultima mostra dell'artigianato, verrà inaugurata ufficialmente durante la prossima festa del comitato, a fine anno.

Val Gallenca
Nasce un nuovo gruppo della Lega Nord
E' nato di recente un gruppo operativo della Lega Nord che opera in quattro Comuni della Val Gallenca: Canischio, San Colombano Belmonte, Prascorsano e Pratiglione. Artefice del nuovo sodalizio è Massimo Genovesio, consigliere di opposizione a Canischio e rappresentante dello stesso paese in comunità montana alto Canavese.

Raduno partigiano domani mattina a San

Due Comuni, quelli di San Colombano Belmonte e Canischio, si uniscono per festeggiare il tradizionale raduno partigiano di estate. L'appuntamento è per domani mattina nella frazione Sale di San Colombano Belmonte.

Il ritrovo è alle 9.30, mezz'ora più tardi deposizione della na d'alloro al dei caduti e saluto delle autorità: gli amministratori delle due località e Roberto Rizzi, rappresentante dell'Anpi di Cuorgnè, l'associazione che si è occupata con i Comuni dell'organizzazione della giornata.

Alle 11 si benedice il monumento in ricordo di tutti i caduti, quindi la messa officiata nella chiesetta di Santa Marta dal parroco di Canischio. Per chiudere, il pranzo. Alla manifestazione parteciperanno le bande musicali di Prascorsano e Canischio.

PONT CANAVESE

Le opere di Truffa in esposizione millenaria Torre Ferranda

Domani mattina alle 10.30 si inaugura la seconda delle proposte artistiche ideate da Gianfranco Schialvino nella millenaria Torre Ferranda di Pont Canavese. Si tratta della mostra del pittore locale Giampaolo Truffa, intitolata «Nuvole». La rassegna rientra nel cartellone della quinta edizione di «GranParadisoFestival», ideato dall' Amici del Gran Paradiso: l'allestimento e la gestione degli eventi curati dalla cooperativa Alp 2000. Con un solo biglietto (di euro e 60), si potrà visitare anche il museo territorio custodito nella Torre. Gli orari di visita: il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni 0124/86251 (Comune di Pont), 0124/85484 (ufficio turistico), 0125/618131 (Atl Canavese e Valli Lanzo).

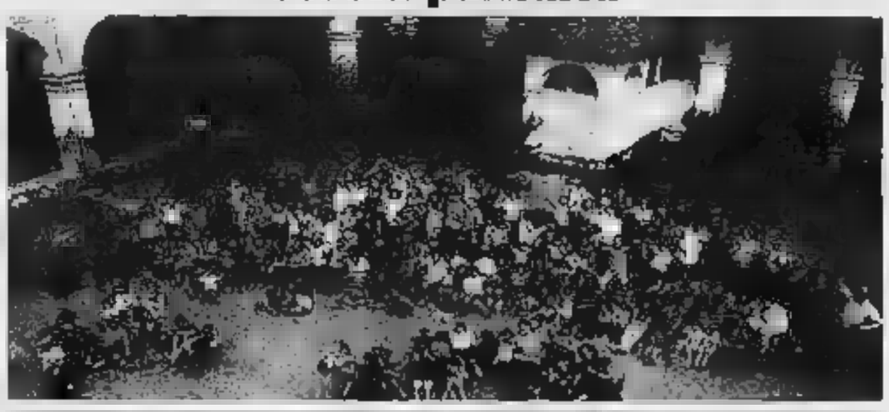
PROTESTE

Niente cinema in estate nel Canavese

Niente cinema, quest'estate, per gli appassionati che vivono in alto Canavese. Chiuse per ferie le Valperga e Cuorgnè, fino all'anno scorso per vedere un buon film ci si affidava alla rassegna di luglio ospitata nel cortile della villa San Giuseppe di Rivarolo. Un cartellone di proiezioni di alta qualità, quello di «Due città al cinema», seguito da centinaia di persone. Peccato quest'anno la manifestazione sia saltata, con buona pace degli spettatori più affezionati che hanno atteso fino all'ultimo possibilità di un abbonamento.

Il perché dello stop? In realtà i motivi sono due. per iniziare i lavori di adeguamento dello stabile e del cortile per migliorarne la funzionalità, anche in vista delle prossime edizioni di quest'iniziativa - l'amministrazione comunale in un comune - e poi sono entrate in vigore, senza possibilità di deroga, le nuove norme in materia di regime fiscale, contemplano la gestione delle biglietterie automatizzate». Di qui ultimo, gli organizzatori di «cinema sotto le stelle» erano sprovvisti, per quanto riguarda le proiezioni serali. E' solo una pausa? «Certo, la rassegna non sparirà - confermano dal Comune - anzi il prossimo anno tornerà in veste aggiornata. E si festeggerà la decima edizione della manifestazione». E chi sognava lo schermo sotto le stelle, insomma, non resta che mettersi il cuore in pace. «emigrare» altrove, in quest'ultimo scampolo di luglio, e ad agosto. L'appello che arriva dalle associazioni e dalla stessa amministrazione comunale, però, è quello di «non dimenticare che sempre a Rivarolo, il parco del castello Malgrà sta continuando ad offrire una serie di eventi di spettacolo ed animazione». [a. bal.]

Istituto SS. Annunziata
Scuola paritaria



SCUOLA NELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO
LICEO DELLA COMUNICAZIONE
(opzioni sociale e ambientale)

Prescuola (con orario dalle 7,30 alle 8,30)
Doposcuola (con orario dalle 16,30 alle 17,30)
Mensa interna
Ampi spazi ricreativi
Attività extrascolastiche
corsi di informatica e di lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo) laboratorio teatrale, centro di risorse multimediali, gruppo sportivo. Lettorati insegnamenti madrelingua.

Per informazioni: ISTITUTO SS. ANNUNZIATA
Via S. Francesco d'Assisi, 14 - **RIVAROLO CANAVESE**
Tel. 0124 27153 - Fax 0124 421085
e-mail: istitutossannunziata@larisposta.net • www.larisposta.net

Per tutto l'anno
Viaggia e vai in cavanza con il
5% DI SCONTO
dei
vivere & viaggiare
di Alessio Urso
CISALFA TOURS
IL PUNTO VENDITA TURISMO

Da Noi
I CATALOGHI DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS SEMPRE SCONTATI
"ULTIMO MINUTO" CON SCONTI REALI DAL % AL
BIGLIETTERIA AEREA, MARITTIMA E FERROVIARIA

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

E' un odore penetrante e irresistibile quello della resina «elemi» ricavata dalla *Bursera simaruba*, pianta che cresce in Brasile, Messico e Camerun. E' soffocante l'essenza di lavanda ed è come lampone il potassio bicitrato che serve per «invecchiare» il legno. Sembra vaniglia il *Benzo* (a Sumatra lo usano per profumare i dolci) e puzza la colla fatta con ossa di animali.

Sono olii, gomme, grumi da impastare nel mortaio per collanti e colori. Indispensabili al lavoro di Francesco Piloni, 33 anni, che mostra con orgoglio il suo laboratorio di liuteria in via Principe Amedeo 13 /e: un banco attrezzato, lo scaffale di legni, una doppia fila di cassetti dove gli attrezzi sono allineati su un panno rosso, la cassaforte per gli strumenti musicali che gli vengono affidati per il restauro. E' la realizzazione di un sogno? «Io chiamerei un sogno - risponde - Soltanto un'idea maturata con il tempo».

Finito il liceo scientifico si è iscritto alla scuola internazionale di Liuteria di Cremona «semplicemente» perché affascinato dagli strumenti musicali. Suonavo pianoforte e chitarra e soprattutto frequentavo i negozi di strumenti: oggetti talvolta bizzarri e brutti, ma estremamente funzionali perché capaci di far sgorgare emozioni. Ecco perché sono andato a Cremona».

Alla prima lezione gli hanno insegnato cos'è una pialla, come si smonta e si ricompone. Dopo 5 anni era in grado di realizzare strumenti a corda, come un violino, per esempio.

«A scuola ci hanno dato le basi: la tipologia dei legni, la sonorità, la chimica e la storia dell'arte. Sembra banale ma è importante conoscere il complesso del processo progettuale, stilistico e artistico che ha determinato la forma di uno strumento». Ha completato la formazione con il tirocinio al Carlson Coccintori Neuman, uno dei più prestigiosi laboratori al mondo, che gli ha dato la sicurezza necessaria per aprire la sua bottega a Torino.

Il liutaio mette a punto e restaura strumenti, li vende e li noleggia: «Posso anche garantire perizie e consulenze per le assicurazioni collegandomi con Carlson a Cremona», precisa.

Soddisfatto? «Certo che sì. Non per tutto questo - dice indicando il suo laboratorio -, ma per quanto è avvenuto a quando ho inaugurato: ho esposto i violini degli allievi della scuola di Cremona e ho anche avuto l'onore di esporre uno Stradivari del 1724, e Goffriller ottenuti in prestito da Carlson Cacciatori Neuman. La soddisfazione è stata quella di veder persone davanti ai violini importanti maestri musici, e persone comuni che per la prima volta vedevano queste rarità. Da quel momento ho capito che la mia liuteria non era un luogo inavvicinabile, ma aperto a tutti. Per il futuro vorrei organizzare una mostra degli strumenti piemontesi da Guadagnini in poi».

Sul palco di via San Paolo il rapper Frankie Hi-Nrg Mc Domani il rock di ricerca con la Donà e i Quintorigo

Il potere della parola al Belleville

Dietro il rigore d'arte del torinese Nrg Mc c'è Francesco Di Gesù

Paolo Ferrari

Procede a segmenti la programmazione della musica dal vivo al villaggio Belleville (via San Paolo 101), che dopo le immersioni nei Balcani e nel rock indipendente americano volge lo sguardo alla «favella», per un settimana all'insegna della centralità della parola nella scena nazionale.

«Potere alla parola», del resto, è anche il titolo di un vecchio album di Frankie Hi-Nrg Mc, sul palco questa sera il rap ad alto contenuto polemico e ironico. Un show che vive di hip hop suonato, e recital di canzoni che hanno bersagliato con successo il malcostume nazionale, da «Quelli che ben pensano» al recente «Dimmi dimmi tu»: così il neologismo «RapOitalì», titolo del disco appena pubblicato dal Francesco Di Gesù (con i maggiori successi, rimaneggiati e virati al «bastard pop» con la sovrapposizione di temi noti come «Profondo rosso» e «Der Kommissar» di Falco, applicati rispettivamente ai brani «Autodafè» e «I trafficanti»).

Domani sera il testimone passerà a due firme eccellenti del rock nazionale di ricerca. Aprirà il programma Cristina Donà, cantautrice lombarda ormai approdata alle ribalte internazionale grazie alla pubblicazione del disco omonimo, contenente le versioni in inglese delle sue canzoni più importanti, colto dalla critica statunitense; dopo di lei, saliranno sul palco i Quintorigo, che alla qualità dei testi e arrangiamenti sul filo dell'avanguardia aggiungono lo strapotere vocale del loro leader, John De Leo.

Spettacoli alle 21,30, ingressi 7 euro; 10 per il doppio appuntamento.

Festivalmontagna l'Agnese e Beckett

Per «Festivalmontagna. Suoni Immagini emozioni scenari naturali», oggi: alle 21,30 a Bibiana, nel cortile del Municipio, Teatro Evento presenta «L'Agnese», spettacolo tratto dal romanzo «L'Agnese va a morire» di Renato Viganò. Ancora a Bibiana, alle 22,45 nel giardino accanto al Municipio: il Dottor in «B&B. Beckett and Bacon», con le marionette di Dino Arru.

Cristina Chiabotto, Miss Italia

Doppia passerella per le

Stasera, sfilate per «Miss Italia 2005» e «Miss Mondo». Per le prime, la selezione (Piemonte e Val d'Aosta) è alle ore Parco Le Serre Grugliasco (via Tiziano Lanza 31): la vincitrice della serata (lo scorso anno, alle selezioni provinciali vinse Cristina Chiabotto, poi eletta Miss Italia), accederà alle pre-finali San Benedetto Tronto.
Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36) alle 21,30, «Bellora Model Agency» propone la finale regionale per Miss Mondo.

Festa tropical latina Oscar D'Leon sonero del mundo

Silvia Francia

«El del mundo»: così viene chiamato Oscar D'Leon dai fans, che sono moltissimi, specie in Venezuela, il suo Paese natale. La voce calda e la versatilità musicale di D' Leon sono i tratti salienti del suo apporto alla migliore tradizione ladina, che l'artista, nato nel 1943 a Caracas, interpreta alla sua maniera: cantando e improvvisando su qualsiasi linea melodica e con grande estensione vocale. Questa sera alle 21,30, la star venezuelana sarà ospite della «Festa Tropical Latina» organizzata da Metropolis al Parco della Pellerina (ingresso a 8 euro; informazioni al numero: 011/535.629). Per la gioia degli appassionati di latinoamericano di qualità, dunque, appuntamento con il «Rey de los Soneros» e con la sua singolare avventura, artistica e Causale - o fatale - il suo esordio sulla scena: visitando un locale notturno scoprì che l'orchestra era appena stata licenziata. D'Leon, suonava il basso da autodidatta, non aveva un'orchestra, ma, assecondando il fato, con l'amico trombettista César Monge formò, in breve tempo la sua prima band: la Dimension Latina. Il successo fu immediato tanto che i discografici chiesero subito di realizzare un disco. Il primo singolo gettonatissimo fu «Pensando en mi». Grazie a brani «Mi Bajo y Yo» e «El bailedel Suavecito» e, ancora, Bravo del Verdad», l'artista impose definitivamente lo stile che lo avava reso noto.

La «Festa Tropical Latina» proseguirà giovedì 28 con le Caribe Girls da Cuba. Sabato 30, invece, sarà la volta di Olodul, direttamente dal Brasile.

Oscar D'Leon alla Pellerina

Chiosco Valentino

Empanada e batida come a Bahia

***** Atmosfere delle «barracad decoradas» di Bahia: alle pareti, fiori e pappagalli in legno, nei piatti, empadas di frango o camarano (pollo o gamberetti), pao de queijo e bolgadeiro. Per continuare con batidas de fruta, caipirinha e capeta.**
S'inaugura stasera (vernissage ore 17,30-19,30), in viale Virgilio 53, proprio di fronte al Castello del Valentino, la seconda stagione del ristorante brasiliano «TropiCaliente», emanazione estiva del ristorante Imbarco Perosino. Specialità della casa, cocktail e long drink alla frutta . Gestito da Regina Bergo, di Belo Horizonte, rimarrà aperto fino a settembre, dalle 15 alle 23, chiuso il martedì. Info: 011/657362. [e.d.s.]

Karl Potter percussioni e simpatia

Elma Bassa

Karl Potter è una vecchia conoscenza: è Torino ha suonato in passato con Pino Daniele, Tony Esposito, il Banco del Mutuo Soccorso, e spesso è stato ospite della scuola di Katina Genero, dove faceva danzare afro con le sue conga.

Le sue enormi mani percuotono a una velocità sorprendente le pelli disegnando ritmi travolgenti. E' arrivato in Italia molti anni fa dal New Jersey al seguito di Lola Falana, dopo aver suonato nei migliori club di New York. Qui sperimenta molti generi suonando con Mongo Santamaria, Potato Valdez, Montigo Joe, Ray Barreto e numerosi percussionisti cubani del River Side. In quel periodo, con l'amico batterista Marvin «Boogaloo» Smith, studia ed analizza lo swing e lo stile di Presley, scopre il bebop e il «Latin Sounds». Entrato a far parte dei leggendari The Isley Brothers, con i quali raggiunge la notorietà in America nel '74, suona in Europa con Gato Barbieri, Hancock, Alfonso Johnson, Mingus, Roy Haynes, Sonny Fortune, Max Roach, Gillespie, Insomma un curriculum invidiabile, completato dalle collaborazioni con salseri come Los Papines, Irakere, Jorry Gonzales.

Stasera alle 21,30 - ingresso gratuito - Potter è a Campo Sonoro (via San Pietro in Vincoli 28, nell'ex cimitero ebraico) insieme alla Percussion Band, con cui ha inciso «Danza», cd che attinge a differenti radici per approdare a un sorta di etno-funk che, ai sapori mediterranei e africani, alterna echi di rhythm & blues. Un particolare e gustoso slang napoletano-americano contraddistingue la sua improvvisazione vocale, aggiungendo all'esibizione una forte carica di simpatia.

Appuntamenti

VARIE

Maratone di spinning

Giornata dedicata allo spinning con masterclass che si alle 17,15. Il programma prevede due fasi di training (Interval Training e Strenght Training) e un Long Journey. Si chiude con una sezione di Recovery. Iscrizioni e informazioni al numero: 011/324.96.73.
Fitness First Club, corso Siracusa 40, dalle 10,30 alle 17, 15

Spazio Salvemini

A partire di settembre, allo «Spazio Salvemini» dell'Informagiovani di Rivoli, organizzati incontri con autori, reading di racconti o romanzi, proiezione di cortometraggi per «Giovani Registi Anonimi». Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi a Informagiovani, corso Susa 128, 10098, Rivoli. Informazioni al numero: 011/953.06.00.

Aperitivo e musica

In programma, «Aperitivo Torinoforum.it». Occasione, per tutti gli utenti del forum, per scambiarsi i saluti prima delle vacanze. L'aperitivo sarà sonorizzato dal duo Mean Machine (Gandalf + Francesco Stella). Informazioni anche sul sito www.torinoforum.it.
The Beach, Murazzi Po lato sinistro, ore 18,30

BALLO

Grande festa

Il cartellone della «Grande festa del ballo Morlondo di Moncalieri», appuntamento, stasera alle 21, con l'Orchestra Franco : in programma un repertorio di classici italiani e internazionali. A partire dalle 19,30 ci sarà l'apertura dello stand gastronomico.
Piazzale ex-fabbrica Ahissimo, Morlondo di Moncalieri, dalle 19,30

MUSICA

Fiori musicali

Per la rassegna estiva «I fiori musicali» 2005», il programma «I duetti nel melodramma» con Daniela Pilotto (soprano), Walter Bertello (baritono) e Andrea Turchetto (pianoforte). Musiche da Gounod, Verdi, Donizetti, Schubert e Leoncavallo. Organizza Piccola Accademia della Musica Le due note. Informazioni numero: 0121/93.617.
Fenestrelle, centro storico, ore 21

ESCURSIONI

Una leggenda

Al Valle Parco Naturale Collina Torinese, in programma «Il crepuscolo di una leggenda... rimane di una strega». Si tratta di una escursione notturna adatta a tutti, con rappresentazione scenografica di racconti dedicati alla leggenda delle «masche». Dopo l'escursione, al Summer Café, altre letture di fiabe. Costo: 9 euro. Informazioni numero: 011/890.36.67; www.parks.it/parco.collina.torinese
Stazione di Superga della tranvia a dentiera, strada della funicolare 55, ore 21,30

CABARET

Questa sera «Muovitipositivo», ore 22, Paolo Caiazzo, comico del «Colorado Café Live» presenta «Il piacere è tutto mio». Biglietti: posti non numerati) a 6,50 euro; numerati a 8,50. Domani a Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica, scena napoletano Nello forlo con «Grasso è bello». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/327.26.95; www.riditorino.it.
Muovitipositivo, piazza d'Armi e Sant'Ambrogio, piazza della Repubblica.

SPETTACOLI

Festival Province

In lo spettacolo «Historia perduta dell'odio e dell'amore», prodotto dal Comitato Festival delle Province.

UNA FINESTRA SUL PIEMONTE

TRA GLI ARGOMENTI:
• COLLOCCHIA E LAGNO
• CANALI: I 400 ANNI DEL BRUNO
• PASTINOCCHIO: GLI STRANIERI CHE HANNO SCELTO TORINO
• CARNAGHESCA: IL CONTRIBUTO PALPACCIANESE ALLA PANDEMONIA
• CANAVESE: TESORI D'ARTE E DI VINO CON IL CIRCUITO DEL PIEMONTE

100 PAGINE TUTTE A COLORI
IN GRANDE FORMATO
CON LE PIÙ PRESTIGIOSE FIRME
DELLA CULTURA
E DELL'INFORMAZIONE

È IN EDICOLA IN ABBINATA CON LA STAMPA
A UN PREZZO ESCLUSIVO

venite a scoprire in anteprima **Pagine del Piemonte** sul sito **www.priulieverlucca.com**

PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Annuncio pubblicitario. Circolazione e foglio informativo disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca.

LA STAMPA
23 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 200. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB -
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

TRA ALLARMI CONTINUI CRESCE LA TENSIONE. LA POLIZIA UCCIDE UN SOSPETTO KAMIKAZE. CECCHINI CONTROLLANO GLI INGRESSI DEL «TUBE»

Londra, caccia a quattro terroristi

Martino: «Credibili le nuove minacce all'Italia»

Fedeli musulmani pregano indossando bandane con i colori delle bandiere britannica e americana in segno di solidarietà con le vittime degli attentati Reuters, F. Paletti E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

VIVERE DA ISRAELIANI

Lucia Annunziata

Il futuro ha un nome: la «israelizzazione» del mondo occidentale. Non che questo fantasma non sia già il tema, dopotutto, è stato il nucleo duro della battaglia intellettuale dei neo-con intorno all'avventura irachena.

Ma una cosa sono i dibattiti, altro è vedere trasformarsi, con buona pace per la retorica sulla flemma anglosassone, Londra, New York, Washington in Tel Aviv: evacuazioni, cani, uomini armati, operazioni militari in piena città, controllo degli zaini.

Il fatto è che il dilettantismo di questi ultimi attentati ha di nuovo cambiato la percezione del terrorismo. Per qualche abbiamo pensato che fosse Al Qaeda, cioè una mega-organizzazione, transnazionale e strutturata; poi con Londra abbiamo capito che si è evoluto in un terrorismo «fai da casa», fatto da giovani nati nei nostri Paesi. Con gli ultimi attentati sappiamo ora che questi giovani non hanno bisogno neppure di piani, sono disposti ad andare allo sbaraglio,con pochi mezzi, in un flusso continuo.

Qui, davvero, il parallelismo con Israele c'è tutto - dal terrorismo della «guerra asimmetrica» alla caduta di un fai-da-te kamikaze donne, bambini e giovani suicidi qui nessun luogo o bus può difendersi.

Ma la Israelizzazione di una società ha due aspetti: uno è il tipo di terrorismo - l'altro è la risposta che Israele vi ha dato. E, nel momento in cui guardiamo l'onda dei kamikaze arrivare, questo è il nostro problema: vogliamo divenire come Israele?

La domanda non contiene valutazioni etiche, ma solo un richiamo legale: Israele infatti è stato il primo Paese ad aver applicato il concetto che il terrorismo non si vince indurendo le leggi, perché il terrorismo è un crimine differente dal crimine.

L'antiterrorismo che nasce da questo approccio ha a che fare con il grado di libertà civile che vogliamo perché tocca in profondità l'habeas corpus, cioè il fondamento del diritto occidentale. L'ispezione degli zainetti per strada, in America, viola, ad esempio, il Quarto Emendamento (e ci sono state proteste). Le nuove misure del Patriot Act su cui si divide il Congresso Usa hanno a che fare non con l'aumento delle pattuglie per strada, ma con l'accesso totale e senza informazione del cittadino sotto osservazione, a tutte le comunicazioni di un individuo: posta elettronica, telefoni, banche. Infine, in questo tipo di lotta ha un grande peso la «partecipazione» del pubblico - non a caso questo è stato chiesto ieri dalla polizia di Londra. Questa partecipazione è un modo eufemistico per invitare a vigilare certo, ma anche informare sui propri fare la spia, detto crudamente.

Diventare dunque come Israele? Rischiare di divenire una società militarizzata? Il fatto è che non lo diventeremo mai, per il semplice fatto che Israele deve gestire una occupazione militare. Ma è vero che alcuni passaggi non potranno essere evitati: il dialogo con gli arabi moderati è, lo sappiamo tutti, una soluzione di lungo periodo. E delle nuove misure legali dovremo adottare non ci sono, dopotutto, neanche estranee: in gran parte sono quelle che abbiamo già conosciuto trent'anni fa - il nostro terrorismo interno è stato sconfitto proprio così, con un misto di dialogo, corruzioni, osservazioni, infiltrazioni e spiate.

Molte libertà all'epoca furono cancellate, è vero. Ma il terrorismo fu sconfitto. In particolare - e val la pena di ricordarselo ora - quando, dopo la morte di Guido Rossa, il suo rifiuto divenne una campagna simbolo di democrazia, non di autoritarismo.

I SERVIZI

L'IMBARAZZO DI SCOTLAND YARD
«Indaghiamo su criminali non sull'intera comunità»
Massimo Numa A PAGINA 3

LA PAURA CAMBIA FACCIA ALLA CITTA'
La gente silenziosa guarda con timore chi porta gli zainetti
Giovanni Cerruti A PAGINA 2

SI' CONSIGLIO PACCHETTO
Pisanu: pericolo incombente
Congelata la superprocura
Giulia [illegible] A PAGINA 5

GIRO DI YORK PERQUISIZIONI SUL METRO'
Ma tra i cittadini salgono le proteste: diritti violati
Maurizio Molinari A PAGINA 2

LE SCALATE AD ANTONVENETA E BNL CHIUSE COL RITIRO DEGLI STRANIERI ED ENORMI GUADAGNI DI CAPITALE

Banche, operazione prendi i soldi e scappa

Dopo le Opa scoppia la polemica tra industriali e immobiliaristi

BANCA D'ITALIA

IL GOVERNATORE E' SOTTO ATTACCO MA LANCIA L'ALLARME ECONOMIA
Fanno discutere gli interventi di Fazio a favore dell'italianità del credito
In audizione al Senato attacca il Dpef «Quadro incerto, la lotta all'evasione non va usata per intervenire sull'Irap»
Ippolito e Lupi A PAGINA 9

QUIRINALE

IL PRESIDENTE: VOTIAMO PRIMA I CONTI NON POSSONO ASPETTARE
Ciampi smentisce Berlusconi vuole che a giugno ci sia un governo in grado di affrontare gli impegni economici
La data più probabile è il 6 aprile
Paolo Passarini A PAGINA 7

ROMA. Luca Cordero di Montezemolo critica il giro di Opa che ha colpito il mondo bancario italiano: è stata una grande speculazione all'insegna del «prendi i soldi e scappa». Le parole del presidente di Confindustria accendono la polemica tra industriali e immobiliaristi, due modi opposti di l'economia.

Sul fronte bancario si concludono in via definitiva e con il ritiro degli stranieri gli assalti a Bnl e Antonveneta.

Spiri, Monga E UN INTERVENTO Di Stefano Micossi A PAGINA 16

VOTO AGLI IMMIGRATI ALTOLA' DEL GOVERNO
Ma Fini: condivido lo spirito dell'iniziativa decisa dal Comune
Iacoboni, La Mattina, Minucci A PAG. 8

ESAMI DI MATURITA'

Le strade della vita non si aprono a scuola

Mina

SEMBRAVA quasi una preghiera, un'implorazione dolce e continua a studiare, e non soltanto per il voto che dovevamo mostrare ai genitori. Era un tentativo di farci capire che quello, «quello», la cultura, era l'unico strumento potente, inattaccabile contro lo strapotere del maschio col quale ci saremmo dovute confrontare per tutto il resto della vita.

Noi, ragazze di un'altra epoca, in una classe di solo ragazze, in un collegio per sole ragazze, non sapevamo ancora gran che di come andava il mondo e, sotto sotto, credevamo a questa specie di minaccia della professoressa di matematica. Sì, vedevamo le nostre madri a casa e i padri fuori a lavorare, non è giusto così?

Chissà se c'è qualcuno che mi può dire se anche allora i voti più alti alle maturità erano sempre appannaggio delle femmine. Forse, allora scomponeva il mondo e i suoi dati in orizzontale e in verticale, nel tentativo, inutile a dire il vero, di capire erano più bravi a Cremona o a Pizzighettone piuttosto che a Scafati o a Torre Annunziata, i risultati migliori venivano dai maschi o dalle femmine, dai liceali o dai ragionieri.

Oggi, nell'epoca dei dati trasparenti, il ministero dell'Istruzione ci dice che l'inutile spauracchio dell'esame di Stato, che nessuno chiama così, preferendo la vecchia di «maturità», è tradotto nell'ennesima amnistia generale col 96,5% di diplomati. E tra questi, soprattutto nelle fasce più alte di punteggio, le più brave sono state le ragazze. Tanto che un maschio su sette si porta a casa un voto tra 91 e 100, mentre nella stessa fascia si colloca una ragazza su quattro.

C'è materia per analisi socio-psicologiche. Chi ha di meglio su cui riversare le proprie attenzioni ci dirà che le ragazze hanno un maggior del dovere e dimostrano un'attitudine più ricettiva. E, in mancanza di spunti nuovi, farà sempre effetto tirare in ballo le teorie sugli emisferi destri e sinistri e sulle intelligenze multiple alla Howard Gardner.

Alla fine delle analisi, per molte ragazze quel voto elevato resterà un bella medaglia da mostrare ai figli. Ma poi, nella pratica, nella realtà delle cose, tranne eccezioni, quante di loro faranno valere il blasone di 100 all'esame?

Esistono solo individui. E per ognuno di essi, maschio o femmina che sia, con qualsiasi punteggio, si aprono strade che la scuola può solo sottilmente tracciare. Perché, in definitiva, la partita della vita si gioca in un campionato diverso da quello della scuole. Einstein, coi suoi 4 in matematica, docet.

VIALE MAZZINI RISCHIA DI PERDERE 90° MINUTO

Scontro Rai-Lega calcio per i diritti tv in chiaro

PALLACANESTRO

BASILE, CONTRATTO DA STAR DEL CALCIO
Il campione lascia Bologna per Barcellona
Guadagnerà un milione l'anno
Alessandro Cortani A PAGINA 33

ROMA. La Rai è pronta a denunciare la Lega calcio per difendere «Novantesimo minuto». La guerra tra Viale Mazzini e il presidente Galliani si combatte sui diritti del calcio in chiaro, quelli che da sempre garantiscono alla Rai di mettere in onda trasmissioni storiche come «Novantesimo» o «Tutto il calcio». Ad accendere lo scontro è stata la decisione improvvisa della Lega calcio di non assegnarli come sempre a Viale Mazzini, ma di indire una gara d'appalto che potrebbe favorire qualche altra tv. Buchen A PAG. 11

SCACCO ALLA A TREDICI
Scoperte a Milano due bande di hacker minorenni: per sfida bloccavano i siti di aziende e istituzioni
Luca Castelli A PAGINA 12

9 771122 176003 50723

DOPO IL SECONDO ATTENTATO NELLA CAPITALE ...

Il sindaco di Londra Ken Livingstone

Il sindaco Livingstone: «Complimenti agli agenti: avete evitato perdite umane»

■ Il sindaco di Londra si complimenta [redacted]on gli agenti che hanno sparato al presunto terrorista, nella stazione di Stokwell: «hanno evitato la perdita di vite umane». La politica [redacted] taciuto nella giornata di ieri, forse in attesa di maggiori informazioni sull'attentatore ucciso e sulle sue reali intenzioni. Solo Ken Livingstone, primo cittadino londinese, ha detto qualche parola. «Non posso commmentare quanto avvenuto a Stockwell - ha dichiarato - perché l'accaduto fa parte di un'operazione ancora in corso, ma faccio i complimenti agli agenti intervenuti che hanno evitato la perdita di [redacted] umane». L'uomo è stato ucciso, in seguito ad [redacted] tentativo di fuga, da alcuni agenti che lo stavano pedinando. Scotland Yard [redacted] ha reso noto alcun ulteriore dettaglio, [redacted] particolare per quanto riguarda il ritrovamento di esplosivi. Le dichiarazioni di Livingstone, tuttavia, farebbero pensare che gli agenti [redacted] un motivo preciso per aprire il fuoco.

MOLTI NON VOGLIONO PIU' PRENDERE IL TUBE

Il giorno dopo la paura cambia la faccia di Londra

Meno gente per strada e in metropolitana, tutti sono più silenziosi e guardano preoccupati i passeggeri con borsoni

Un agente di colore blocca i passanti in zone dove sono in corso operazioni di polizia: una circostanza alla quale i londinesi cominciano ad abituarsi

Giovanni Cerruti
inviato a LONDRA

All'ingresso di Goodge Street bastano una lavagna bianca, il pennarel[redacted] blu e sei parole: «Su richiesta della polizia è chiusa». [redacted] 9,30 [redacted] mattino, in questa piccola stazione della linea nera che [redacted] in fondo [redacted] Tottenham Court Road, l'addetto della metropolitana John Lowes non ha bisogno [redacted] aggiungere altro, non dovrà fermare [redacted] nessun distratto, non dovrà rispondere a domande. Ormai, dopo due settimane così, la Londra che non vuol cambiare abitudini sa come comportarsi. Una discreta folla[redacted] allontana, in silenzio, passo svelto, occhi bassi. Ma le facce, queste sì, stanno cambiando.

In Tottenham Court le vetrine che vendono le meraviglie dell'elettronica si svegliano più tardi del solito. I commessi arriveranno [redacted] ritardo, il Tube non sempre funziona, [redacted] c'è chi non [redacted] la sente d'infilarsi quaranta metri sotto. Anche i bus viaggiano mezzi vuoti. E' ancora presto, [redacted] non si sa che alla fermata di Stockwell Road la polizia ha sparato. Da Goodge Street è appena partito l'ultimo treno e sulla terza [redacted] i passeggeri sono soltanto sette. Quattro turisti greci si [redacted] le magliette appena [redacted] a Leicester Square: «Io non [redacted] paura[redacted]. Restano in piedi, si guardano attorno. Silenzio.

La stazione di Charing Cross è già passata, la terza carrozza è già dall'altra parte del Tamigi e il treno si ferma prima di Kennington. Che succede? «Sono il conducente -dice l'amplificatore- [redacted] richiesta della polizi[redacted] pregati di attendere con calmo, la situazione è sotto controllo [redacted] pericolo». I sette si guardano. Uno ha i pantaloni corti, gli scarponi e uno zainetto: è un signore di una certa età e si sente [redacted] dovere di spiegare: «Sto raggiungendo un [redacted] per andare al mare. [redacted] dentro [redacted] acqua e sandwiches». Cinque minuti, dieci minuti. Ritor[redacted] la voce [redacted] conducente: «Tra pochi minuti si parte».

La polizia della capitale britannica davanti a una stazione di metropolitana

«Abbiamo capito che qui di sicuro non c'è niente Chi poteva aspettarsi le altre bombe?» chiede la barista Silvia

Sotto la metropolitana quei minuti non passano mai. Uno dei quattro greci in maglietta continua a guardare il telefonino: inutile, quaggiù il segnale non arriva. Una certa tensione è comprensibile, «ma cosa è successo?». I cap[redacted] un nastrino viola annod[redacted] agli occhiali, le scarpe da tennis, solo [redacted] vecchina resta seduta, quasi indifferente. Sta leggendo la biografia di Antony Hopkins. Quello dello zainetto apre il Guardian e si ferma sul titolo di pagina 3: «Londra [redacted] trema, ma si domanda che tragedia può capitare domani». Nella terza carrozza gli sguardi si domandano cosa sia successo. Ora.

L'altoparlante, finalmente: «Su richiesta della polizia [redacted] pregati di scendere alla prossima fermata. Mantenete la calma, la situazione è sotto controllo, non c'è peric[redacted] Kennington è quasi una gara. Tutti via, scale [redacted] gradini [redacted] volta. [redacted] sopra [redacted] polizia. E gli autobus della linea 155 fermi e vuoti. E le macchine che tornano indietro dalla Kennington Park Road. Auto che salgono sui marciapiede, per andarsene dal traffico [redacted] dalla paura. Da Stockwell Road, dove la polizia ha sparato, arriva gente che non corre, ma cammina così veloce che è lo stesso. Piccoli gruppi. [redacted] nessuno che parli con l'altro.

A quest'ora, e [redacted] quasi le 11, la metropolitana è andata in confusione, nelle stazioni dove s'incrociano [redacted] linee i conducenti hanno l'ordine di asp[redacted] le coincidenze. E in quei minuti di attesa si ripetono le scene della terza carrozza partita per ultima dalla stazione di Goodge Street. Che succede, adesso? Che succede ancora? A Stockwell Road gli anchormen delle tv si stanno mettendo la cravatta per le dirette. Hanno da raccontare quel che sulle prime è sembrato [redacted] l'inevitabile brutta fine di un terrorista che [redacted] per colpire e fuggire, e secondo [redacted] ultimo da Scotland Yard forse [redacted] zainetti non ne aveva.

Quando la metropolitana si ferma e chiude i londinesi sanno come comportarsi e a cosa pensare. Al peggio. Ma dopo i cinque colpi a Stockwell [redacted], anche [redacted] il milione [redacted] mezzo [redacted] musulmani con passaporto inglese cominciano i timori. Ieri hanno chiesto [redacted] dalla Moschea che sta all'inizio di Whitechapel, temevano una bomba. In fondo alla strada, al numero 345, c'è il Centro Studi Islamici con le 19 finestre distrutte a martellate: «E' niente rispetto a quel che può succedere adesso -dice Faruk Ahmed, il direttore- Che [redacted] cominci a sparare ad ogni sospetto, ogni islamico in metropolitana con lo zaino?».

Alla stazione di Warren Street alle 7 del pomeriggio le postazioni tv sono pronte per la diretta. Qui è esploso [redacted] zainetto dell'altro giorno. Qui dove l'ingresso della metropolitana è chiuso dai nastri di plastica bianca e blu [redacted] rimaste com'erano le due bancarelle: a sinistra quella che vende mazzi di gerbere a 4 sterline, a destra quella che vende zainetti, 8 sterline. Fiori e zainetti, i simboli di questo luglio 2005 a Londra. Attorno, il furgone [redacted] dell'Esercito [redacted] Salvezza e le giubbe arancioni dei volontari della Chiesa di Scientology; non manc[redacted] mai, vicino alle stazioni colpite.

Tottenham Court [redacted] già svuotata, da «Caffè [redacted] stanno per spegnere le luci e Silvia Frascella, 30 anni, torinese, barista, [redacted] che anche questa sera non prenderà la metropolitana. «Preferisco il [redacted] 29, mi sembra più sicuro». Ma è una mezza bugia. «Abbiamo capito che qui di sicuro non c'è niente, chi [redacted] le aspettava altre bombe?». I locali della catena «Caffè Nero» sono sempre affollati, ma Silvia si è accorta della differenza: «Ora i clienti non parlano più, hanno fretta, sono cambiate anche le facce» E' la Londra che [redacted] trema, ma in silenzio si domanda se è finita. E nessuno può rispondere.

SHAHIDA JAMIL, MINISTRO DI MUSHARRAF

«Vi avevamo avvertiti avete protetto i terroristi»

[illegible]

VENE[redacted]

ALTRO che guerra in Iraq: «Musharraf aveva avvertito Blair, sapeva che i fondamentalisti nella tollerante Londra erano pericolosissimi. Ma [redacted] democrazie non vanno [redacted] lezione di sicurezza da un Paese dittatoriale...». L'affondo arriva da una minuta signora in sari color crema: una dei pochi in abito tradizionale al convegno «Pluralismo politico e processi elettorali in Medio Oriente e [redacted] Africa» organizzato da [redacted] c'è Pace [redacted] Giustizia». Shahida Jamil, ministro della Giustizia pakistano dal 1999 al 2002, ha firmato la prima legge antiterrorismo di Islamabad, datata 14 agosto 2001, un mese prima dell'11 settembre.

Dopo il secondo attacco a Londra Musharraf ha lanciato una nuova campagna contro gli islamisti. Nel vostro Paese si [redacted] scondono gli strateghi del terrore?

«Questo terrorismo non ha patria e finché non capiremo che siamo tutti bersagli saremo indifesi. I kamikaze del 7 luglio erano nati a Leeds, quelli di Madrid avevano studiato in Spagna e Germania, il commando dell'11 settembre veniva dall'Europa. Il primo discorso di Musharraf contro il terrorismo è del '99 e dopo le Twin Towers si schierò senza indugi con gli Usa».

Le biografie dei jihadisti sono accomunate da studi in madrasse a Lahore.

«Il Pakistan ha responsabilità [redacted]mi. Il mostro è cresciuto nella nostra società grazie all'indifferenza dei politici, talvolta distratti e [redacted] compiacenti. Quando nel '77 il premier Zulfikar Ali Bhutto, padre di Benazir tentò un accordo con i gruppi più radicali pensava di riuscire a controllarli. Invece le madrasse si moltiplicarono. All'inizio degli anni '80 ne avevamo migliaia».

Eppure, nessuno allora intuì la minaccia futura.

«L'Occidente era impegnato nella guerra fredda, e i mujaheddin ne approfittarono. Presero [redacted] dagli Usa per combattere [redacted] Afghanistan contro Mosca, e le nozioni di politica totalitaria dall'Urss. Oltre l'apparente contrasto tra marxismo sovietico e islamismo radicale scoprirete similitudini nel metodo...».

[redacted] il [redacted] è una scuola di terrorismo. Secondo lo studioso Ahmed Rashid, bin Laden [redacted] nascosto lì. Cosa pensate di fare?

«La mia legge antiterrorismo è ancora in vigore. Primo: una definizione chiara di terrorismo. Secondo, tolleranza zero con i sospettati. Il problema è che abbiamo una polizia valida ma all'antica. Dovreste aiutarci [redacted] corsi aggiornati, darci strumenti come l'analisi del Dna, [redacted] saliva, le impronte digitali».

Lei ha due figli poco più grandi degli [redacted] del 7 luglio. Cosa spinge un giovane a preferire la morte al futuro?

«Una fortissima crisi d'identità, i giovani sono nella tenaglia tra due culture. La religione funziona da surrogato di valori: la tradizione che sognano non c'è più neppure nel Paese d'origine, la modernità non è ancora alla loro portata. Mettono insieme il ribellismo dell'età con la frustrazione sociale ed esplodono. Non sono spinti da un ideale, sono nichilisti allo sbando».

IL PANICO SUI BINARI

Panico sulla Victoria line, fra la stazione di Stockwell (dove sono stati esplosi i colpi di pistola) e quella di Pimlico, due fermate successive. Pochi dei passeggeri del treno per Brixton hanno capito cosa stesse accadendo nel Tube. C'è chi ha pensato a una bomba nascosta sul treno, chi ad un pazzo che sparava a casaccio.

JASON. «La gente batteva i pugni sui finestrini delle carrozze e gridava: "Lasciateci uscire" - racconta Jason Dines -. L'altoparlante sul treno diceva qualcosa, ma chi poteva sentirlo? Alla fine siamo potuti uscire, ma è stata un'esperienza davvero terribile».

AMANDA. «Quando il treno si è fermato - dice Amanda Benn - abbiamo tutti pensato a una bomba, un'altra bomba. Avremmo voluto scappare fuori dalle carrozze, ma l'altoparlante diceva: "Restate nel treno, restate nel treno". Allora ci siamo gettati a terra».

GEORGIA. Georgia Law ha sentito «dei suoni schioccanti, simili a spari attutiti. Ho pensato ad un pazzo che sparava a caso».

CHRISTOPHER. «Stavo uscendo dalla stazione - ricorda [redacted]ristopher Scaglione - quando ho sentito uno sparo e la gente ha cominciato a gridare. Poi c'è stato un fuggi fuggi e altri due o tre botti, come se qualcuno sparasse».

TERI. Qualcuno è riuscito a vedere di più: «Un uomo asiatico, alto, con la barba e uno zaino - descrive Teri Godly -. Otto o nove agenti armati lo hanno rincorso». A quel punto «la gente [redacted]a iniziato ad agitarsi ed urlare» e «tutti ci siamo diretti ai piani superiori. Dietro di noi, sei o sette agenti. Una situazione surreale: eravamo letteralmente in stato di shock».

MARK. Ancora più preciso Mark Whitby: «Ero seduto sul treno. Ho visto un tizio dall'aria asiatica, cicciottello, che è salito su un convoglio. Agenti in borghese lo inseguivano; uno aveva in mano una pistola nera, un'automatica credo. Lui ha inciampato o forse loro l'hanno spinto a terra. Gli hanno scaricato addosso cinque colpi». «Quando è salito sul treno - [illegible] - sembrava un coniglio intrappolato all'angolo o una volpe in trappola. Aveva un cappello da baseball e un cappotto pesante, invernale. Poteva aver qualcosa nascosto lì sotto, non so. Non ho visto alcuna arma né uno zaino».

CHRIS. «I poliziotti? Erano una ventina, alcuni con le armi in pugno - riferisce Chris Wells, 26 anni -. Ho visto un individuo saltare le barriere con la polizia che lo inseguiva».

BRIONY. «Qualcuno in borghese, credo un poliziotto in abiti civili - racconta Briony Coetsee, 23 anni - ha estratto la pistola e ha iniziato a sparare, mentre ci diceva di uscire dalla stazione».

ANTHONY. Per Anthony Larkin i poliziotti erano «in divisa. Ho visto un ragazzo che sembrava indossare una cintura esplosiva. Due colpi di pistola poi il silenzio».

OGZ. Tra la folla che si è formata fuori dalla stazione di Stockwell c'è anche Ogz Okkaly, un trentenne di origine turca. «Stamattina? Ho pensato ad un'altra esplosione - racconta -: non capivo che cosa stesse succedendo». Ma ammette di aver paura di salire sul metrò, «adesso sì».

PAUL. Dopo gli spari, il treno riprende la corsa e si ferma alla stazione di Pimlico, due fermate più avanti. Cessa l'allarme, ma non la paura. «Due donne stavano urlando. Tutti erano in preda al panico - dice Paul Irving, che era fermo nella stazione -. Nessuno sapeva esattamente cosa fosse successo. Ho pensato: questa è follia assoluta».

PROTESTE DEI DIFENSORI DI DIRITTI CIVILI MENTRE LA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI PROROGA IL PATRIOT ACT

Metro di New York, accesso vietato a chi non si fa perquisire

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sono scattati i controlli sui mezzi pubblici di New York, decisi per tentare di prevenire attacchi come quelli di Londra, e i [redacted]eggeri li hanno accettati in prevalenza con un misto di rassegnazione e consapevolezza del rischio, anche se vi è stato chi ha scelto di protestare indossando magliette con la scritta [redacted] potete perquisirmi». Poche ore prima a Washington la Camera dei Rappresentanti ha approvato - con 275 voti contro 171 - il rinnovo delle leggi anti-terrorismo del «Patriot Act» varate dopo l'11 settembre.

I controlli iniziati ieri su autobus, [redacted] e metropolitana cambiano la vita dei newyorkesi. Gli agenti posizionati in appositi varchi fermano a caso - a Pennsylvania Station a Manhattan una persona ogni cinque, a Lafayette Avenue [redacted] Brooklyn una ogni dieci - chiedendo [redacted] ispezionare borse, zaini e sacche. A chi si oppone viene impedito di continuare la corsa mentre [redacted] manette scattano tanto per il possesso di armi ed esplosivi che di stupefacenti. Nelle principali stazioni della metropolitana - ne somma 450 che trasportano ogni giorno circa 4,[redacted] milioni di passeggeri - i poliziotti avevano [redacted] loro [redacted] anti-esplosivo per individuare possibili ordigni. Nella gran parte dei casi la reazione del pubblico è stata di rassegnata collaborazione e comprensione del rischio. «Non so quanto questi controlli siano efficaci - ha detto un trentenne di Brooklyn mentre entrava a Lafayette Avenue - ma se servono a far sentire la gente più sicura allora vanno bene».

Vi sono stati però anche dei casi di chi, [redacted] magliette con scritto «I do not consent to [redacted] searched» (Non consento [redacted] essere perquisito) hanno protestato contro metodi di sicurezza che l'Unione per le libertà civili di New York (Nyclu) ha definito «violazione dei più elementari diritti dei cittadini» in quanto ad essere ispezionati sarebbero soprattutto persone di aspetto arabo o orientale «scelte dagli agenti sulla base di criteri etnici». «Queste misure non funzionano, non ci rendono più sicuri e sono illegali» ha dichiarato Donna Lieberman, direttore di Nyclu. «Viviamo in un mondo in cui non si può far a meno di tali controlli» ha risposto il sindaco Michael Bloomberg, spiegando che continueranno ad essere svolti per almeno altri due anni.

A livello nazionale l'Unione americana per le libertà civili ha denunciato il voto della Camera dei Rappresentanti che giovedì sera ha reso permanente [redacted] maggioranza delle disposizioni anti-terrorismo del «Patriot Act», varate dopo il crollo delle Torri Gemelle e basate sulla volontà di «catturare il criminale prima che il reato sia commesso». In concreto ciò ha radicalmente modificato il modo di operare delle agenzie per la sicurezza che possono fermare individui, intercettare comunicazioni (telefoniche ed email) e raccogliere dati personali [redacted] in [redacted] di un reato, solo sulla base dell'ipotesi che ciò possa portare a prevenire un'azione criminale. L'Unione per le libertà civili assicura che tali norme hanno consentito di imprigionare negli ultimi quattro anni almeno 8000 individui - la maggioranza dei quali sono stati poi rilasciati - solo sulla base di sospetti.

Riconoscendo l'esistenza di rischi per le libertà personali la Camera dei Rappresentanti ha stabilito due eccezioni alla trasformazione del «Patriot Act» in legge permanente: le norme che consentono di sorvegliare elettronicamente ogni tipo di comunicazione di un qualsiasi cittadino come di raccogliere dati sulla sua salute, sui libri che prende in prestito nelle biblioteche e sugli acquisti che fa, sono state prolungate solo per dieci anni e restano dunque di carattere provvisorio ed eccezionale. Toccherà adesso al Senato dire l'ultima parola sul nuovo «Patriot Act» prima della firma del presidente George W. Bush, in attesa di un possibile pronunciamento entro la fine dell'anno della Corte Suprema su alcuni casi specifici che chiamano in causa la definizione del confine fra libertà e sicurezza nell'era della guerra al terrorismo.

La T-shirt del giorno a New York: «Non consento di venire perquisito»

LONDRA, LICENZA DI UCCIDERE AGLI AGENTI QUANDO SOSPETTANO CHE UN TERRORISTA STIA PER ENTRARE IN AZIONE: DEVONO MIRARE ALLA TESTA

Le facce dei quattro sospetti attentatori

Le foto del quartetto che avrebbe tentato il bis delle stragi londinesi giovedì scorso sono scattate dalle camere a circuito chiuso della metropolitana e diffuse ieri [redacted] Scotland Yard. La prima immagine da sinistra [redacted] riferisce a Warren Street. Il giovane che corre lungo il corridoio è stato fotografato nella stazione di Oval. [redacted] bomber con lo zaino è stato ripreso a Shepherd's Bush. L'ultima immagine a destra è dell'uomo che probabilmente ha fatto esplodere l'ordigno sul bus 26. La polizia avverte : «Se vedete queste persone mettetevi subito in contatto con noi, ma sconsigliamo vivamente di avvicinarli».

IMBARAZZO A SCOTLAND YARD: «INDAGHIAMO SU CRIMINALI, NON SU UNA COMUNITÀ». DUE ARRESTI NELLA NOTTE

Caccia ai kamikaze, ucciso un uomo disarmato

Filmati i quattro «bombers» scomparsi giovedì: il morto non era uno di loro

[redacted] Nonna
Inviato a LONDRA

Un interminabile incubo. Le stragi del 7/7 hanno trascinato Londra nel terrore. Ieri, una lunga giornata dannata. C'è la paura, sì, ma anche anche il segno della rinnovata, fortissima, offensiva contro i terroristi islamici. Le autorità inglesi chiedono nuove [redacted] più severe e meno rigide, per fermare i sospetti. Un uomo, nel [redacted] dei controlli ormai [redacted] routine, [redacted] ucciso con cinque colpi di p[redacted] nella stazione di Stockwell dagli agenti dell'Antiterrorismo perché sospettato di app[redacted] al team [redacted] bombers che ha cercato di provocare mercoledì, alle 12.30, [redacted] seconda ecatombe di persone innocenti. Nella notte, in una casa poco distante dall'area blindata di Stockwell, [redacted]ora un[redacted]. Forse un complice, o un fiancheggiatore. Tre ordigni erano esplosi sul metro e uno su un bus. Il capo di Scotland Yard, sir Ian Blair, ieri lo ha detto nel modo più chiaro possibile: «Volevano uccidere, le bombe non sono esplose solo per [redacted] contrattempo tecnico». Quale? Il capo dei servizi operativi, Andy Hyman, [redacted] che ci vorrà tempo [redacted] avere recuperato gli zaini dei terroristi ancora integri, per la Scientifica, è «uno straordinario colpo di fortuna».

Torniamo alle 10 di ieri. Stazione della Met, Stockwell. Un giovane asiatico, che indossa una specie di cappotto scuro, forza il primo check [redacted] polizia, scavalca le barriere elettroniche, [redacted] si mette a correre prima sulla piattaforma e, subito dopo, lungo i binari. Gli agenti gli intimano di fermarsi, lui prosegue la sua fuga. Dal cappotto, uno strano indumento da indossare con [redacted] umido [redacted] questi giorni, secondo testimoni, «spunterebbe un involucro». [redacted]. Sale sul gradino del treno della Northern Line, compie ancora una quindicina di metri. Ci sono pochi passeggeri, a quell'ora, e il giovane - che continua a ignorare gli ordini della pattuglia, composta da tre poliziotti in borghese - riesce solo a compiere gli ultimi passi. Cinque proiettili lo centrano alla testa. L'uomo muore all'istante, sotto gli occhi di un testimone. Mark Whitby ha raccolto l'invito della Bbc [redacted] raccontare in diretta quanto ha visto. La sua [redacted]e concitata entra [redacted] di milioni di inglesi: «Sembrava [redacted] coniglio in trappola, girava [redacted] occhi da una parte e dall'altra, era spaventato. Gli hanno sparato quando [redacted] già a terra, inerte». Fonti [redacted] ufficiali dicono adesso che l'asiatico non aveva esplosivo, ma la polizia assicura che [redacted] collegato con l'inchiesta sugli attentati». [redacted] più, per il momento, niente.

Gli agenti hanno, come si diceva ai tempi di James Bond, «licenza di uccidere» se hanno il sospetto di avere intercettato un kamikaze pronto a farsi esplodere. E non possono sparare all'addome per non provocare il pericolo di un'esplosione: nè devono mirare a zone non vitali, come le gambe [redacted] le braccia. Anche colpito, il bomber potrebbe portare a termine la [redacted] missione. Quindi, piaccia o non piaccia a chi rimpiange i tempi normali, quando la gente non rischia ogni giorno [redacted] in aria mentre va al lavoro o [redacted] a casa, l'intervento è stato [redacted]to. «Gli operatori non [redacted]ano [redacted]ché questa» dice [redacted] «anche se la perdita di una vita è comunque [redacted] un fatto profondamente deplorevole».

Le indagini sugli attentati. Scotland Yard ha diffuso le quattro foto dei terroristi che avrebbero tentato di farsi esplodere nel metro di ShepHerd's Bush, Oval, Warren Street e sul bus 26, in Hackney Street, ai confini con l'East End. Sono state tratte dalle riprese [redacted] videocamere interne alle stazioni, ai treni e all'interno del bus. Foto abbastanza chiare, leggibili. Andy Hyman: «Chiediamo [redacted] londinesi e anche ai turisti tutte le informazioni possibili su questi individui. Se qualcuno li ha riconosciuti, non faccia assolutamente nulle, avverta subito la polizia».

I quattro sembrano la fotocopia della gang di Leeds. Pakistani, [redacted] di colore, forse un giamaicano [redacted] come [redacted] bomber di Russel Square, Lindsay Germaine, la cui [redacted] ad Aylesbury, è [redacted] incendiata ieri da ignoti. La polizia ha descritto minuziosamente i vestiti, i cappelli, le scarpe, [redacted] tipo di zaino, esattamente identico, nella foggia e nel peso, a quelli utilizzati il 7/7. Sir Ian Blair: «Stiamo indagando su [redacted] criminali, [redacted] su una comunità o su [redacted] gruppo etnico. Noi dobbiamo individuare i responsabili e dare sicurezza alla città».

Nuovi particolari: il bomber che aveva scelto Shephard's, per disegnare un braccio della seconda croce di fuoco sulla mappa di Londra, era seduto, secondo i testimoni, vicino a una «donna con il suo bimbo». Quando è esploso [redacted] detonatore, all'interno dello zainetto, la cui imbottitura ha preso fuoco, provocando [redacted] piccola nube [redacted] fumo nero, il terrorista è rimasto «stupito e visibilmente contrariato». Quindi è fuggito. Così come gli altri complici, traditi da [redacted] innesco sbagliato [redacted] dall'esplosivo, prodotto con sistemi empirici, proprio come quello del 7/7. Uno sarebbe rimasto lievemente ferito, [redacted] Scotland Yard lo avrebbe già individuato. [redacted] secondo [redacted] stato ripreso alle 12,34, a Oval, con una T-shirt scura con il logo [redacted] New York. La maglietta è stata trovata poi in Cowley [redacted], a Brixton. Nel tarda [redacted] la polizia [redacted] circondato cinque fabbricati, quattro case e una moschea dell'East End. L'operazione è ancora in corso. Potrebbe trattarsi dell'alloggio di [redacted] dei quattro mancati attentatori, localizzata nel sobborgo di Hutton.

Infine, la Transport Police, [redacted] Birmingham, ha sgomberato la stazione di Snow Hill. Gli artificieri stanno esaminando due valigie sospette. E un [redacted] di origine asiatica, [redacted] stato fermato per accertamenti.

UN [redacted] RACCON[redacted]RAVA UNA VOLPE IN TRAPPOLA...»

«Sembrava una volpe in trappola»: un testimone racconta l'uccisione del presunto kamikaze a Stockwell con un paragone molto britannico. È la caccia alla volpe. Londra dopo il 7 luglio cambia regole d'ingaggio, i Bobby armati solo con il manganello e la loro autorità sostituiti da tiratori scelti dal grilletto facile, che si dice siano dei servizi segreti perché, si sa, la polizia di Sua Maestà non ha le pistole più veloci del West. Sparare alla testa, per uccidere prima che il terrorista possa azionare il suo ordigno, e ieri già dopo Stockwell i cecchini sono stati chiamati ad Harrow Road, a puntare potenziali kamikaze, pronti ad abbatterli come cani rabbiosi. Il fucile contro il terrorismo, un'arma obsoleta nell'era dell'intelligence, di sofisticate intercettazioni elettroniche e di guerre preventive tecnologiche. Quasi una nostalgia per la caccia grossa dei colonnelli che portavano il fardello dell'uomo bianco, stravaganza tutta britannica dettata dalla fascinazione - anche quella molto anglosassone - per l'arma da fuoco, per la giustizia del sceriffo buono. Strumento di attacco o difesa personale, puntato da un individuo contro un altro individuo guardando negli occhi, contro il terrorismo della bomba, che uccide indistintamente e massicciamente, e ferisce tutta la comunità, anche chi è illeso davanti alla tv. Lo scontro di civiltà passa anche attraverso la scelta delle armi.

Un poliziotto evacua fedeli dalla moschea di East London, dopo un allarme bombe

[redacted]

Alle 10 di ieri mattina alla stazione Stockwell un giovane asiatico corre, sembra che abbia un involucro: abbattuto Non [redacted] nulla, ma per la polizia era «collegato»

PARLA JOSEPH PETERS, ESPERTO USA: PERCHÉ LE BOMBE NON SONO ESPLOSE

«Hanno fallito per inesperienza ma sono ancora pronti a colpire»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«HANNO usato un esplosivo che chiunque può prepararsi a casa. Cellule simili sono pronte a colpire in qualsiasi parte del mondo». Questo è l'elemento più preoccupante degli attentati di Londra, secondo Joseph Peters, [redacted] «zar» antidroga del presidente Bush e capo della compagnia di apparati di sicurezza Msgi.

[redacted] è l'esplosivo impiegato il 7 luglio e giovedì?

«Si chiama TATP, cioè triacetonatriperoxide. Si prepara usando ingr[redacted]enti che possono essere acquistati ovunque, [redacted] acido solforico, acqua ossigenata [redacted] acetone per pulire [redacted] unghie. È un esplosivo molto più instabile di quello militare o plastico: significa che se cade, o prende una forte botta, può saltare in aria. Una quantità grande come una pagnotta può distruggere un autobus. Però [redacted] poco sofisticato e alle volte [redacted] funziona».

Gli attentatori [redacted] giovedì volevano uccidere o lanciare un [redacted]?

«Uccidere. Dobbiamo presumere che sia così».

Perché [redacted] riusciti?

«Non hanno [redacted] bene il TATP, oppure l'esplosivo si era deteriorato. Basta che evapori l'acetone perché [redacted] funzioni più. Così si spiega l'esplosione dei detonatori, e il mancato scoppio delle cariche. Un'altra possibilità è che i detonatori [redacted] siano stati collegati bene».

Il costruttore delle bombe era lo stesso?

«Ci [redacted] buone ragioni per crederlo. Però qualunque terrorista potrebbe preparare questo esplosivo poche ore prima di colpire».

La cellula entrata in azione giovedì era colle[redacted]ta a quella del 7 luglio?

«Può darsi, [redacted] bisogna tenere presente che l'offensiva dei terroristi è entrata in [redacted] nuova fase. La connessione con al Qaeda esiste ancora, perché il ricercato pakistano Haroon Rashid Aswat aveva parlato al telefono con gli attentatori del 7 luglio. [redacted] passato Aswat aveva cercato di aprire un campo di addestramento a Bly, in Oregon, e aveva incontrato bin Laden. Le cellule, però, agiscono in piena [redacted]

Fonti di intelligence dicono che l'uomo [redacted] ieri mattina a Londra [redacted]ra coinvolto negli attentati, e veniva pedinato da tempo [redacted] polizia britannica. È vero?

«Così ho sentito dire».

Quindi la rete degli attentatori [redacted] più ampia di quanto [redacted] pensi?

«L'elemento positivo è che gli investigatori [redacted] trovato impronte digitali e tracce [redacted] Dna sulle bombe non esplose, che [redacted] porteranno più lontano degli stessi esecutori materiali. I terroristi che hanno fallito giovedì, però, potrebbero entrare in azione in qualunque momento, oppure dei simpatizzanti potrebbero imitarli».

Esplosivo fatto in casa [redacted] cellule autonome locali. Significa che ogni paese occidentale è a rischio immediato di attacchi?

«I servizi italiani sanno benissimo che da voi ci [redacted] cellule terroristiche almeno dagli anni Settanta. La nuova strategia dei kamikaze autonomi, perché quelli del 7 luglio erano kamikaze, minaccia tutti».

Come ci possiamo difendere?

«Controlli capillari di polizia nei quartieri, infiltrazione delle comunità islamiche, collaborazione con i religiosi moderati, intelligence, [redacted] tecnologia per prevenire gli attentati. Oggi abbiamo strumenti che possono scoprire la presenza di esplosivi, armi chimiche, biologiche [redacted] nucleari "sniffando" l'aria, senza che nessuno se ne accorga».

DISAGIO TRA I GIOVANI MUSULMANI «BRITISH». INCENDIATA LA CASA DEL GIAMAICANO ASSASSINO IL 7 LUGLIO

«Ho la faccia scura e lo zainetto: ora mi guardano male»

Francesca Lombardo
LONDRA

«Sono asiatica, musulmana e Britannica». Così dice Shaba Rahim, 32 anni pakistana, nata e residente a Luton, il punto di incontro dei dei quattro attentatori del 7 luglio, quando le si chiede: chi sei? Un aspetto comune [redacted] molti giovani musulmani di seconda e terza generazione, nati e cresciuti nella democratica Inghilterra dove diverse culture apparentemente integrate, vivono in realtà una sorta di vite parallele, come gli ultimi eventi hanno dimostrato. Ora, in più, temono che possa scatenarsi una nuova ondata di razzismo contro il loro «melting pot»: musulmani di diverse provenienze ed etnie, che per capirsi fra loro parlano inglese, ma che trovano un'identità comune nella religione.

Shaba Rahim viene [redacted] Londra tutte le mattine. Lavora come account manager per una compagnia di telecomunicazioni: «Non porto il velo e compro gli abiti da Zara, Gap o Benetton, ma sono religiosa. Sono stata cresciuta con questi valori. Gli attentati sono un crimine contro l'umanità, non capisco chi siano questi terroristi, non li identifico con l'islam. Certo, sono preoccupata, oggi la polizia ha aggredito alcuni asiatici per strada. Siamo i primi a pagare per questa caccia all'uomo». Ieri è stata incendiata la casa di Lindsay Germaine, uno dei 4 kamikaze del 7 luglio.

Ma «British» sembrano anche sentirsi quei giovani che hanno lasciato il loro paese molti anni fa e in Inghilterra hanno acquisito abitudini, cultura e stile di vita, pur passando ogni venerdì alla moschea. Reimi Abderamum, 35 anni algerino, è a Londra da sedici, e lavora come tassista. «Dopo gli ultimi attentati, la gente comincia a guardarmi stranamente quando sono sull'autobus o prendo la metropolitana. Nessuno mi ha minacciato, ma mi sento a disagio. Capisco, sono preoccupati e anche io lo sono, Siamo tutti nella stessa barca. Io vado alla moschea di Brixton, sono andato anche oggi che è venerdì, ma lì non si parla di terrorismo, si prega soltanto. Preghiamo e viviamo la nostra vita. Ieri sera, sono andato al Chinawite (una delle discoteche più in voga di Londra), ho bevuto qualche drink, però non sono riuscito a rimorchiare. Peccato».

Fasil Mustapha, anche lui pakistano di [redacted] generazione, 26 anni di Glasgow, trasferito a Londra, dice: «Mi sento British, anzi [redacted] Dopo gli attentati di giovedì, l'atmosfera intorno è decisamente cambiata, la gente mi guarda [redacted] po' stranamente: ho una faccia di asiatico e vado in giro con uno zainetto... Gli ultimi attentati, infatti sono stati fatti da ragazzi che non potevano suscitare alcun sospetto, con accento inglese e senza barba. Li prendono apposta così e gli fanno il lavaggio del cervello».

Ma perché? «Succede perché c'è una grossa confusione tra i giovani arabi o asiatici musulmani di seconda generazione. Gli viene chiesto di vivere accanto ai «white British» che non hanno i nostri valori, [redacted] a noi [redacted] data una educazione molto più rigida. Ci dicono di non bere, di non guardare le donne e di pregare. Quando sei un teenager che si interroga sulla vita puoi vivere un grosso momento di confusione. I deboli vengono plagiati. Il sacrificio attraverso il suicidio e il fanatismo religioso diventano una soluzione. [redacted]co perché giovani, nati e vissuti in Inghilterra si sono fatti saltare in aria. Gli imam, [redacted] quelli arrestati nelle moschee di Brixton e Finsbury Park l'anno [redacted] predi[redacted] il fanatismo religioso. Credo ci sia un [redacted]k di migliaia di persone [redacted] Inghilterra che sosteng[redacted] queste idee e circa un centinaio che sarebbero fisicamente disposti a fare atti terroristici».

IMAM [redacted]ESENTANO LE DONNE [redacted] VELO

Toglietevi il velo se è pericoloso: è il consiglio che i leader musulmani in Gran Bretagna danno alle loro correligionarie. «Il velo pone le donne musulmane a rischio di aggressioni e una musulmana non deve portarlo se pensa o teme che possa provocarle del male», ha spiegato Zaki Badawi, rettore dell'Università islamica di Londra, al quotidiano panarabo Al Sharq Al Awsat.

ARTEsi
laura capecchi

ART over ART

8-31 luglio 2005
Mattew Broussard "Disjointed Signals"

ARTEsi
Firenze - Via de' Fossi 23 - Via Bellini 24
Pietrasanta - Via del Marzocco 45 - Tel. 055 2645504

IL GOVERNO HA APPROVATO IL «PACCHETTO SICUREZZA»

Allarme terrorismo Martino: attendibili le minacce all'Italia

Resta fuori la Superprocura. L'opposizione pronta a collaborare
Prodi: «Unità necessaria, si tratta di una sfida ai valori comuni»

ROMA

«Il pericolo è incombente», ripete più volte il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, nel corso della conferenza stampa. «Una minaccia - si dilunga il ministro - è che i terroristi islamici, a differenza di noi occidentali, hanno la memoria lunga: lanciano una minaccia e poi magari la covano per 2, 3, 4 anni e quando meno te lo aspetti la minaccia si concretizza». Gli fa eco Antonio Martino, responsabile della Difesa, che commenta preoccupato gli ultimi avvertimenti qaedisti via Internet che annunciano di voler colpire «Roma»: «Le minacce delle brigate al Masri contro l'Italia sono attendibili, secondo l'intelligence». E aggiunge: «Il terrorismo potrà, Dio non voglia, strappare la vita a dei concittadini. Ma non lasceremo mai nulla di intentato per continuare a godere della nostra civile convivenza libera e democratica».

E' uno scenario preoccupante, a tratti a tinte fosche, quello delineato dai ministri Pisanu e Martino. C'è allarme, è inutile negarlo. Dice Pisanu: «L'importante è essere preparati ad affrontare il peggio e soprattutto moltiplicare gli sforzi di prevenzione». Si guarda a Londra e ai prossimi possibili obiettivi del terrorismo di matrice islamica. E la corsa contro il tempo ieri ha portato il conclave di Palazzo Chigi alla fumata bianca. Il Consiglio dei ministri ha varato il decreto legge sulle misure antiterrorismo: le proposte del ministro Pisanu sono state integrate da quelle degli altri ministri. Misure premiali per gli stranieri che collaborano alle indagini, espulsioni più rapide per i sospetti e i fiancheggiatori, e, autorizzato dal pubblico ministero, prelievo della saliva nel rispetto della dignità della persona umana per compiere accertamenti sul dna del sospettato.

E poi, via libera ai Servizi, previa autorizzazione della magistratura, per le intercettazioni preventive. Task force investigativa interforze per indagini sui delitti di terrorismo di gravità rilevante. Internet-café e call center sotto osservazione, e-mail e dati telefonici messi al sicuro in banche dati fino al 2007, schede telefoniche personalizzate. E poi fermo di polizia di 24 ore per identificare i sospetti, ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reati per finalità di terrorismo (anche per uso di documenti di identità falsi), impiego delle guardie giurate nei servizi di sicurezza sussidiaria.

Resta comunque fuori dal decreto Pisanu la Superprocura antiterrorismo, che si incardinerà presso il Parlamento, come disegno di legge del governo. La proposta sponsorizzata dal ministro di Giustizia Roberto Castelli e Carraro voleva che fosse approvata da Palazzo Chigi come decreto legge) prevede l'istituzione di una autonoma superprocura nazionale antiterrorismo. L'opposizione si è dichiarata disponibile a discuterla. I Ds preferirebbero la creazione di una sezione della Procura nazionale antimafia specializzata nel contrasto al terrorismo interno e internazionale.

Il presidente del Consiglio Berlusconi e il ministro dell'Interno si sono rivolti all'opposizione, invitandola a un accordo bipartisan. «Siamo pronti a dare il nostro contributo - risponde il presidente della Margherita, Francesco Rutelli - perché ce lo chiede il Paese e ce lo impone l'emergenza». E il leader della coalizione di centrosinistra, Romano Prodi, ha ribadito che l'unità contro il terrorismo «è una necessità perché si tratta di una sfida ai valori non di una parte ma di tutta la nostra società».

Proprio alla vigilia del Consiglio dei ministri, i Ds avevano avanzato un pacchetto di proposte antiterrorismo che non dispiace a Pisanu. E in Parlamento, in occasione della riconversione del decreto legge (che entrerà in vigore agli inizi di agosto, quando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale), non è escluso che si realizzerà una convergenza su alcune proposte dell'opposizione che integrano quel governo. Ieri sera il segretario dei Ds si è rivolto al governo: «Il pacchetto antiterrorismo va portato al più presto in Parlamento, perché possa essere esaminato in profondità». Rifondazione e Verdi sono critici su alcuni punti del decreto governativo, che «limitano le libertà individuali».

Prima che iniziasse il Consiglio dei ministri, il Cnis, l'organismo interministeriale, ha autorizzato i direttori dei Servizi ad assunzioni mirate. E' il ministro dell'Interno ad annunciarlo: «Abbiamo dati ai Servizi direttive sulla mobilità del personale che consentono di dismettere professionalità obsolete e acquisire professionalità più moderne ai fini, ovviamente, del miglioramento dell'efficacia del loro lavoro». (g. ru.)

Agenti di polizia ispezionano una vettura a un posto di controllo

PROTAGONISTI

Dambruoso «Non tocca me»

«Superprocura nazionale antiterrorismo? Credo che il pacchetto Pisanu sulla sicurezza abbia fatto un grandissimo passo avanti, ma ancora una legge in questo senso non sia stata fatta». Lo ha affermato oggi Stefano Dambruoso, magistrato esperto in terrorismo internazionale. Dambruoso, alla domanda se accetterebbe la guida della superprocura, ha risposto di non poterlo fare: «Sono troppo giovane e sono solo un sostituto procuratore. I nomi di Caselli e Grasso sono quelli adeguati all'incarico. Se mi fosse data la possibilità, sarei felicissimo di dare il mio contributo da sostituto». Quanto al rapporto tra metodi investigativi e libertà costituzionalmente garantite, per il magistrato «la forte cautela in questa direzione ha raggiunto un risultato apprezzabile, ma se vorremo allinearci sul livello di altri Paesi di antica tradizione giuridica dovremo fortemente favorire le norme di sicurezza a discapito di alcune libertà».

IL PROVVEDIMENTO

TERRORISMO COME CRIMINALITÀ. Le norme in materia di colloqui investigativi già esistenti per la lotta alla criminalità verranno estese alla lotta al terrorismo.
PERMESSI AI COLLABORATORI. Agli stranieri che collaborano con la giustizia verranno concessi permessi di soggiorno di almeno un anno. Se la collaborazione è determinante viene concessa la carta di soggiorno.
ESPULSIONE RAPIDA. Verranno espulsi con maggiore rapidità gli stranieri che risultano pericolosi per la sicurezza nazionale o che possono agevolare l'attività di organizzazioni terroristiche.
INTERCETTI PREVENTIVE. Il presidente del Consiglio potrà delegare i direttori di Sisde e Sismi a chiedere al magistrato l'autorizzazione per eseguire intercettazioni telefoniche preventive.
TASK FORCE INTER Il ministro dell'Interno potrà creare delle task force interforze (Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza) a rafforzamento del quadro investigativo.
I registri relativi ai traffici (e non ai contenuti) telefonici e telematici verranno cancellati fino al 31 dicembre 2007. Le schede telefoniche elettroniche saranno nominative.

POSTAZIONI INTERNET Gli esercizi pubblici e i circoli privati che dispongono di postazioni internet aperte al pubblico dovranno disporre di una licenza apposita concessa dal questore.
CONTROLLI SUI MATERIALI VT. Il commercio e il trasporto di materie esplosive maggiormente disciplinati, con particolare riguardo ai detonatori in quanto facilmente occultabili.
NUOVI REATI. Viene introdotto il delitto di addestramento e di istruzione alla preparazione e all'uso di materiali esplosivi e aggressivi chimici e batteriologici. Nel codice penale è stata inserita la definizione di «atto terroristico» adottata in sede internazionale.
Le attività di volo subiranno particolari limitazioni, anche nei confronti di chi è già in possesso delle specifiche abilitazioni.
FERMO PIU' LUNGO. Il fermo di polizia passerà da 12 a 24 ore per agevolare l'identificazione di persone sospette.
PRELIEVO DEL DNA. Il pubblico ministero potrà autorizzare la polizia giudiziaria a compiere accertamenti sul Dna attraverso il prelievo della saliva.
FALSA IDENTITA'. Chi commette reato sotto falso nome non potrà più godere dei benefici penali.
ARRESTI IN FLAGRANZA DI REATO. Sono stati ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reato di terrorismo o minaccia alla sicurezza nazionale.
CONGELAMENTO DEI BENI. Ai sospettati verranno congelati i beni in modo che gli stessi non vadano a finanziare attività terroristiche.
GUARDIE GIURATE. Per i trasporti pubblici l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria verrà allargato anche a soggetti non appartenenti alle forze dell'ordine.
DEROGHE IN MATERIA DI SPESA. Il ministro dell'Interno potrà anche autorizzare il capo della polizia a derogare alle disposizioni vigenti in materia di spesa in situazioni di emergenza grave che si dovessero presentare.

NEL '95 DINI, ALLORA PREMIER, BLOCCÒ LE IMMISSIONI DALL'ESTERNO. CICCHITTO: SUPERARE QUELLA IMPOSTAZIONE

Gli 007: più uomini, questa è un goccia in mare

Il Sisde: «Ci servono 300 assunzioni». Il Sismi: «Dateci traduttori e infiltrati»

Guido Ruotolo

ROMA

NON basta. Non basta il via libera dei ministri competenti, noi potremo fare al massimo qualche assunzione mirata, poche unità, di tecnici di computer o di traduttori. Dovremmo invece assumere dalle università diverse professionalità: conoscitori di arabo, della storia dei paesi musulmani, analisti e operativi. Siamo bloccati dalla maledetta circolare Dini». Annunciata da Palazzo Chigi, ha l'effetto di una breccia in un muro la decisione di consentire ai Servizi «di acquisire professionalità più moderne». Ma i diretti interessati ribattono che si tratta di una goccia nel mare e lanciano l'allarme.

Gli attacchi di Londra, dopo quelli di Madrid, aumentano i rischi anche per il nostro Paese. Il ministro parla di «pericolo incombente», quello della Difesa, Antonio Martino, dice che le minacce di queste ore «sono attendibili». Il governo e le opposizioni concordano: bisogna fare tutto il possibile per evitare il peggio. E cioè: «prevenzione, prevenzione e ancora prevenzione». Spiega una fonte dell'intelligence: «Tradotto, significa più infiltrati, più informatori, più risorse finanziarie, e ovviamente anche intercettazioni ambientali e telefoniche preventive».

Al Sisde spiegano però che «sono sotto organico», che si dovrebbero fare almeno trecento assunzioni (oggi sono circa 1.200 dipendenti). Al Sismi la questione, dicono, non è tanto organici insufficienti ma piuttosto potenziamento delle risorse professionali: «Siamo circa 2.500 ma avremmo bisogno di traduttori, di fonti da infiltrare». Sentendo gli 007 del Sisde e del Sismi, emergono questioni non risolte: «Gli inglesi sono poco più di duemila e hanno deciso di arrivare a un organico di tremila dipendenti. Questi numeri, però, si riferiscono agli agenti, agli analisti, agli operativi insomma. Non certo alla dattilografe o agli autisti. Da noi, invece, i numeri sono onnicomprensivi di tutto il personale, compresi gli autisti e le segretarie, per capirci».

Lamberto Dini

Brutti, dei Ds: «Bisogna far sì che le motivazioni delle assunzioni siano a disposizione del Copaco» E tra Arma e Servizi spesso scatta la gara per trattenere gli uomini migliori

«Dobbiamo superare la circolare Dini - spiega Fabrizio Cicchitto, Forza Italia - anche perché c'è bisogno di introdurre nei Servizi competenze che non ne fanno parte: il personale dell'intelligence è ancora figlio del vecchio corredo culturale della guerra fredda». O peggio, degli scandali degli inizi degli Anni (i fondi riservati del Sisde), delle assunzioni clientelari di amanti e segretarie». Fu per questo che, presidente del Consiglio, Lamberto Dini nel 1995 bloccò le assunzioni dirette. Dieci anni dopo si è aperto uno spiraglio: «Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, deve emanare una circolare che consenta l'assunzione dall'esterno, fissando regole rigorose per la selezione del personale da assumere». Massimo Brutti, senatore Ds, nel 1995 presiedeva il Copaco, il Comitato di controllo parlamentare sui Servizi: «Oggi dobbiamo consentire assunzioni dall'esterno, stabilendo che nelle commissioni esaminatrici siano anche esperti esterni ai Servizi, e che le motivazioni delle assunzioni siano a disposizione del Copaco».

Naturalmente, c'è bisogno anche di garantire maggiori risorse economiche perché accada, come purtroppo è successo, che «una importante operazione di intelligence non parta per via della indisponibilità di risorse economiche». Non è possibile che l'intelligence «disponga di minori risorse della cinematografia d'autore». In attesa della sostituzione della circolare Dini, nuove risorse umane vengono garantite soltanto dalla «mobilità» interna alle forze di polizia: «E' naturale, però, - si lamenta una fonte della intelligence - che il capo della polizia, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza siano restii a cedere i loro migliori uomini ai Servizi».

In tempi di «Techint» (intelligence tecnologica), di «Sigint», «Comint», «Imint», «Telint» (intercettazioni delle comunicazioni, radar e simili, delle comunicazioni radio, telefoniche e telematiche, delle riprese fotografiche, satellitari o con radar e delle intercettazioni di segnali telemetrici), l'Italia è un po' in ombra: «Costretti a far di necessità virtù, a corto di fondi e, quindi di mezzi, gli italiani - spiega una fonte d'intelligence - aguzzano l'ingegno, danno fondo alle loro risorse di fantasia e improvvisazione. In altre parole, si arrangiano». Ma, soprattutto, non dimenticano insegnamenti ed esperienze e continuano a coltivare la nobile arte del contatto umano». E' il miracolo italiano. Ma fino a quando continuerà a proteggerci? E perché, sostengono fonti istituzionali, per affrontare i problemi irrisolti della intelligence italiana c'è solo una strada? «Dobbiamo procedere con la riforma di sistema, ma dentro il governo - dice una fonte di Palazzo Chigi - siamo divisi tra chi è per l'unificazione dei Servizi e chi per mantenere lo status quo». Il terrorismo bussa alle porte. Bisogna fare presto.

A GALLARATE, TRA I MUSULMANI IN PREGHIERA: CI VA BENE QUALSIASI COSA PER COMBATTERE CHI HA MESSO LE BOMBE A LONDRA

Nella moschea: «Controlli, non Inquisizione»

Fabio Poletti

inviato a GALLARATE (Varese)

Sul muro giallino della moschea di via Peschiera qualcuno ha scritto «musulmani di merda». E poi ha firmato le con la croce uncinata. Forse non è questa la via per aprire un «dialogo con gli immigrati», come vorrebbe il ministro dell'Interno Pisanu. Ma dopo nove anni di battaglie infinite - l'ultima l'hanno persa, moschea inagibile per motivi igienici, l'impianto luce non è a norma, manca un estintore - i cento musulmani che sono venuti qui per la preghiera di venerdì nemmeno ci badano. Davanti alla scritta sfrotolano i loro tappeti. Ibrahim, l'imam dalla lunga tunica bianca, invoca Allah: «Siamo qui per pregare, lavorare, non siamo terroristi». Samir Baroudi, portavoce della comunità, 2000 musulmani regolari su 35 mila abitanti, chiede un aiuto al cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi: «Lo ringrazio se anche lui vorrà aiutarci a mettere la parola fine a questa campagna di odio contro di noi».

Molti sono diffidenti. Rachdi, marocchino, carpentiere, da sette anni in Italia, è tra i pochi che vogliono parlare: «Quella scritta sul muro non ci tocca. Noi abbiamo la fede nel cuore». Malgrado tutto, giurano di voler professare solo la pace e il Corano. Malgrado quell'ombra sull'imam ufficiale della moschea, Mohamed El Mahfoudi, inquisito per terrorismo e poi assolto, ma condannato a 1 anno e 8 mesi per aver favorito l'immigrazione clandestina. Adesso è in Marocco in vacanza. Con il nuovo pacchetto sicurezza varato dal governo, sarebbe stato arrestato in flagrante. Le nuove misure antiterrorismo, almeno in teoria, non dispiacciono al portavoce della comunità: «Ci va bene qualsiasi cosa per combattere chi ha messo le bombe a Londra. Nel Corano c'è scritto che i nostri nemici, quelli che fanno del male a un ebreo o a un cristiano». Ma Samir Baroudi, siriano di Damasco, in Italia da 36 anni, non si fida mica tanto: «Basta che un inasprimento delle vostre leggi non sia il solito pretesto per fare una nuova Inquisizione contro di noi».

«Basta che l'inasprimento delle norme non sia il solito pretesto per fare una crociata contro di noi» «Nel Corano c'è scritto che è un nostro nemico chi fa male a un ebreo o a un cristiano»

Tanta diffidenza gli viene da nove anni di battaglie per aprire la moschea. Gli skinhead, teste rasate, teste balorde più di destra, gliel'hanno promessa. Per Gallarate ci sono i manifesti di Forza Italia in cui si ringrazia il sindaco Nicola Mucci che ha messo i sigilli alla moschea. E lì niente se il proprietario dei locali, affittati con regolare contratto alla comunità, sia un ex socialista traghettato nelle braccia di Berlusconi, Massimo Buscemi, ex coordinatore provinciale di Forza Italia a Varese, oggi assessore regionale alla Polizia locale, sulla «Prealpina» di ieri va giù duro: «Sono già qui. Li abbiamo in casa. E' inutile nasconderlo. I potenziali kamikaze vivono nell'appartamento di fianco al nostro». Poi ci sono i leghisti, che sui muri di questa moschea hanno promesso di versare litri di maiale. Samir Baroudi incassa e non dice niente: «Gesù ha detto di offrire l'altra guancia. Però non è facile...».

A fianco dei tappeti rossi e verdi ci sono un paio di auto della polizia. La preghiera non è autorizzata. Fino a dieci minuti prima sembrava che la comunità dovesse traslocare nel parcheggio di un campo sportivo. Poi non se ne è fatto niente. «Basta che ci diano un posto dove possiamo riunirci. Per un musulmano la preghiera è importante». Qualcuno ammette che con tutto quello che è successo, a New York e Londra, le cose peggiorano di giorno in giorno. Samir Baroudi è convinto che gli attentati sono una cosa gravissima, ma c'è chi vuole sfruttare il clima: «Con tutto quello che sta succedendo a livello internazionale, bisognerebbe unirsi per affrontare i terroristi. Ma cosa c'entriamo noi con le bombe di Londra? C'è qualcuno, tra i leghisti, che fa di tutto per alimentare la paura e un sentimento xenofobo. Ma però non ci stiamo». E in cento, come se niente fosse, come se quella scritta non esistesse, all'ora di sempre si inchinano davanti al muro rivolto verso la Mecca.

tagli

di Altiero Scicchitano

- L'hai colpito?
- No.
- Cos'era?
- Non lo so: sdralata senza zampe.

François (Daniel Pilon) e Rodolphe (Denis Manuel), due studenti protestanti del Cinquecento. Onde evitare le persecuzioni, si nascondono in una foresta. Rubano i vestiti a due cacciatori dei nostri tempi che stanno facendo il bagno nel fiume, e sparano in cielo a chimere surrealiste nella ***Via lattea*** *(Luis Buñuel, 1969).*

VIAGGIO NEL PARTITO CHE PREPARA LA DIREZIONE NAZIONALE DEL 28

An, in Lombardia cova la rivolta del «clan La Russa»

Contestata la nomina della Muscardini coordinatrice regionale. Il fratello dell'ex vicepresidente: «Fini prende troppe decisioni senza sentire gli altri»

Gianfranco Fini, vicepremier e leader di An

Ignazio La Russa con il fratello Romano

inchiesta/1

Mattia Feltri

inviato a MILANO

CRISTIANA Muscardini sta al telefono, piegata sulla scrivania, e alle sue spalle ha lo scalpo appeso. Lei parla e dice: «Oh mamma mia». Lo scalpo è dentro una busta di plastica ed è attaccato col [redacted] alla cornice di un quadro; sono [redacted] sette righe [redacted] cui pochi giorni fa [redacted] presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, l'ha nominata coordinatrice regionale del partito in Lombardia. Riattacca e preoccupata dice: [redacted] figlia ha avuto un incidente». La figlia è Anastasia Palli, 34 anni, consigliere per An in circoscrizione centro a Milano insieme [redacted] Geronimo La Russa, figlio di Ignazio ed erede naturale della dinastia. Era in vacanza con la nonna ed è stata investita al supermercato da un carrello della spesa: otto punti di sutura al piede sinistro. Eh, i guai, come non bastassero quelli della politica.

Perché qui a Milano c'è [redacted] strana aria da Venticinque Aprile. «L'avete notata?», chiede la Muscardini. Un Venticinque Aprile tutto interno all'ex Msi, con i larussiani [redacted] panni dei salotini, e i non larussiani nei panni dal resto del mondo. E' la solita storia dei tre amici al bar, alla Caffetteria di piazza di Pietra a Roma, e della reazione di Fini che ha rifatto [redacted] partito dalla testa ai piedi. In Lombardia ha voluto dire rivoluzione: abbattuto Massimo Corsaro (e al [redacted] posto la Muscardini), luogotenente di La Russa e simbolo del suo strapote- [redacted] nella regione. La Russa l'ha presa molto [redacted] molto male. E molto ma molto male l'hanno presa tutti i suoi, a cominciare dal fratello Romano, eurodeputato, che già si trova la Muscardini come capogruppo a Strasburgo: «E' il metodo che non ci piace. E dura da un paio d'anni: la proposta di far votare gli immigrati, il viaggio a Gerusalemme, i quattro sì alla fecondazione, adesso questa storia. Fini prende troppe decisioni, senza sentire gli altri». Con supponenza e una sicurezza di rappresentare la maggioranza di An davvero eccessiva».

Il sugo è questo: le minoranze lombarde che stanno dietro alla Muscardini (e al padre nobile Franco Servello) sono ben contente, perché accusano i larussiani [redacted] condotto [redacted] gestione tirannica; e la maggioranza larussiana è furente perché la gestione si interrompe con [redacted] atto tirannico, quello di Fini. Difficile venirne a capo. Infatti Giovanni De Nicola - consigliere provinciale, [redacted] lungo in C[redacted] alleato della Muscardini - dice: «Ignazio e gli altri sono stati monarchici e cesaristici. Hanno occupato tutti i centri di potere umiliando le altre correnti. Ora di che si lamentano?». E la Muscardini, accertate le condizioni della figlia, parla dello scalpo: «E' qui appe- [redacted] qualcuno volesse controllare. Quanto al clima da Venticinque Aprile, passerà presto. Non ci sono né vincitori né vinti. Mi auguro non ci siano neppure dei superbi». Guai a loro, sottintende.

Cristiana Muscardini

Di là la [redacted] identica. Roberto Albani, capogruppo in Regione, dice: «Non accettiamo scelte che non vengano dalla base». E sagnando cittadino, Pierfrancesco Gamba, fa quello che trascolo: «Una [redacted] del genere non era mai capitata». E Romano La Russa molla la rivincita col fratello Ignazio e gli altri - tutti lì a studiare le contromosse - per illustrare con devastante garbo il suo punto di vista: «Al di là di qualche veduta non del tutto sovrapponibile, [redacted] la Muscardini c'è un buon rapporto. [redacted] che lei non conta nulla. Conta Servello, semmai. Ora fa la coordinatrice. Può essere che lo sarà per qualche mese. Ma tra meno di un anno c'è il congresso, e lì ci conteremo per bene. Intanto sappia, la Muscardini, che avrà la collaborazione di una componente che conta il settantacinque per cento del partito lombardo. Ne terremo conto noi e ne terrà conto lei».

Ecco, sì, c'è questa gran voglia di dire collaboriamo. E poi, neanche tanto fra le righe, una collana di ma, di però e di mezze minacce. Anche lei, la Muscardini, signora di una certa simpatia, sorride e dice: «Certo che voglio collaborare, ho un atteggiamento propositivo». E una delle proposte è: «Meglio la piazza del night». Un tempo la politica libertin-danzerina del La Russa tendenza Santanchè piaceva parecchio. C'era comunque dell'indulgenza. Tutto merito del compianto Antonino La Russa, morto da poco, senatore, avvocato di Salvatore Ligresti, gran donnaiolo e babbo di Ignazio. Già vecchiotto, amava girare con visibili fanciulle a braccetto, una per braccio. Allora gli si diceva: «Senatore. [redacted] voi che ci fate alle donne?». E lui: «Ecché ci faccio?... L'assegno».

Per i sostenitori della nuova responsabile «Ignazio e gli altri hanno occupato tutti i centri di potere umiliando le altre correnti» La replica: «Inaccettabili le scelte che non vengano dalla base»

Ora non è più il caso di romanticismi vintage, roba millesimata. Si va sull'osteria pura. La Repubblica ha citato una battuta mooni- [redacted] e [redacted] indimenticabile sulla Muscardini: «Al posto del pirata Corsaro arriva la nonna del Corsaro Nero». E' anche una questione anagrafica. Sempre La Russa (Romano): «Si vuole svecchiare, ma la Muscardini ha vent'anni più di Corsaro (in realtà quindici, 57 e 42, ndr)». Lei fa la spiritosa: «Preferisco essere la nonna di Zorro, che dietro la maschera ha gli occhi azzurri e freddi di chi ti scruta nel cuore. Io sono così». Vorrebbe parlare [redacted] progetti e idee («chiedo una politica che parta dall'analisi e dal ragionamento, non da uno slogan riuscito [redacted] bene o maluccio. E Fini [redacted] ancora quello che parla più chiaro»), ma alla fine a tenere banco è la guerra civile. De Nicola, il consigliere provinciale, elenca i tutti dei larussiani e le proposte di peco, e dice dei molti già pronti al saltafosso. E per magia gli squilla il telefonino: «Chi sei?... Oh carissimo, [redacted] sei con noi... Bravo... Non dubitavo... La tua [redacted] e trasparenza è proverbiale...». Mette giù: «Fino a ieri era con La Russa...».

Durerà, la guerra. Sembra già l'epilogo e invece è soltanto l'inizio. Romano La Russa spiega che a lui il Venticinque Aprile gli ha sempre fatto un po' ribrezzo. Un altro, pensando alla direzione nazionale del 28, dice che sarebbe meglio parlare di venticinque luglio, data altrettanto evocativa. «Ci pensi, Fini». E prega: «Questa anonima, eh...». [1-continua]

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CONFESSA: NON SONO IN ETÀ DA PENSIONE, HO ANCORA TANTA PASSIONE POLITICA CHE L'IMMINENTE FINE DELLA LEGISLATURA STA RISVEGLIANDO

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

Casini scuote il Polo: o cambia, o perdiamo

E la Lega apre al proporzionale, «purché sia salvaguardato il bipolarismo»

ROMA

«Il centrodestra è destinato a perdere se non cambia. Mevue continua così alle elezioni perderà. Il problema è dare una speranza ai moderati». Pier Ferdinando Casini ormai ha assunto il ruolo di traino [redacted] alle perplessità e finanche a quella che è stata definita «noia» di Berlusconi per la politica e al travaglio che attraversa An, ha preso l'iniziativa e continua a battere e ribattere il ferro del suo progetto, ormai caldo dopo che il presidente della Camera ha tirato dalla sua il collega del Senato, [redacted] che [redacted] due direttrici certe: la Casa dei Moderati da fare subito, la legge proporzionale da calendarizzare in Parlamento a settembre, anche se Casini nega di voler imprimere una accelerazione («E' ridicolo. Caso mai siamo in ritardo»). Una riforma, questa, che il centrosinistra respinge, fa molto discutere la Cdl e, per ora, non convince appieno lo stesso Berlusconi.

Oggi registra tuttavia il «Sì» della Lega, sia pure condizionato alla garanzia del bipolarismo. Ad annunciarlo è Roberto Maroni, che sostiene di parlare anche a nome di Bossi. «La Lega - afferma il ministro del Welfare - [redacted] a qualunque tentativo di manomettere il sistema bipolare. E ci sono sistemi proporzionali che garantiscono il bipolarismo. I partiti devono dichiarare agli elettori prima del voto con chi vanno a governare. Se questo principio è garantito, noi siamo assolutamente favorevoli al proporzionale. Lo ha detto anche Umberto a Berlusconi».

Quanto al cambio [redacted] leadership, la subordinata [redacted] progetto, il presidente della Camera nonché leader di spicco dell'Udc, non si sbilancia. Si limita a osservare che l'avvicinarsi della fine della legislatura risveglia in lui «la passione per la politica e [redacted] non voglio mica andare in pensione». Così dice conversando al Caffè della Versiliana di Pietrasanta, dove esterna di nuovo il suo pensiero. Si può ancora vincere. Gli elettori sono delusi, serve un'iniziativa che ridia speranza. E questa, per Casini, è la Casa [redacted] Moderati. [redacted] partito che «bisogna fare bene [redacted] in fretta, passando dalle parole ai fatti. Serve un'estate di spi operaie [redacted] non di cicale - escursioni instancabile - perché da dilapidare ormai non c'è più nulla». Non mancano accenni autocritici sull'incapacità della Cdl di creare una vera classe dirigente. Ma gli è utile per sgombrare il campo da un dibattito «attorcigliato sulla santificazione o la demonizzazione di Berlusconi». Invece il [redacted] soggetto deve andare avanti comunque. «Non si può condizionarne la nascita al cambiamento della legge elettorale o [redacted] cambio di leadership», afferma categorico, perché «serve non al leader ma alla gente».

Alla Versiliana ha appoggiato la proposta di Ciampi «Le parole del Capo dello Stato sono piene di buon senso»

Sulla legge elettorale proporzionale si soffermo poco dopo, esortando anche qui a fare in fretta, perché «il nostro bipolarismo ha fallito». In ogni caso, in quanto presidente della Camera, ha già annunciato che verrà messa in calendario a Montecitorio (e lo [redacted] è disposto a fare Pera al Senato). Previa conferenza dei capigruppo, ovviamente, come puntualizza il vicecoordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto che da un lato frena («Sarà la maggioranza a discuterne, è uno dei temi all'ordine del giorno»), dall'altro rassicura i parlamentari [redacted] Fi allarmati dall'ipotesi [redacted] riforma: «Gli uscenti saranno ricandidati».

Ora Casini fa sapere che il voto sarà segreto. «Sarò garante, come lo sono sempre stato finora, del rispetto più scrupoloso delle norme che regolano la vita del Parlamento e ciascuno [redacted] assumerà le sue responsabilità», spiega. E all'opposizione che giudica con coltello di mano» il cambiamento delle regole elettorali a ridosso delle consultazioni («Che ci provi Berlusconi non sorprende: la sua vita privata e pubblica si è contraddistinta per lo spregio delle regole. La novità è che a spingere adesso è il presidente della Camera, che poi ne beneficerebbe come politico di parte», insiste Franco Monaco, prodiano della Margherita), il diretto interessato replica che «da che mondo e mondo le norme elettorali si cambiano nell'ultimo [redacted] e non nel primo, quando si rischia di compromettere il cammino dell'intera legislatura».

Quanto alla data delle elezioni, Casini dà ragione al Presidente Ciampi che insiste per anticipare la data ad aprile per avere un governo in carica quando l'Italia dovrà presentarsi all'Ecofin e predisporre il Dpef. «Un mese non fa differenza. E le argomentazioni di Ciampi mi sembrano serie». [m. g. b.]

A PALAZZO VECCHIO

Firenze, respinta [redacted] pro-Fallaci

■ «È scandaloso che in questo momento storico si rifiuti la nostra mozione di solidarietà alla giornalista Oriana Fallaci, finita sotto processo per reati d'opinione». Così Paolo Amato, capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale di Firenze, [redacted] la decisione della commissione pace e solidarietà internazionale di Palazzo Vecchio, che ha respinto una mozione presentata dagli azzurri. «La stessa mozione è stata presentata in consiglio regionale - ha spiegato Enrico Bosi, consigliere [redacted] Forza Italia e componente della commissione pace - e qui è stata approvata all'unanimità».

ALLA CASERMA GANDIN

Il generale Cecchi capo di Stato maggiore

■ Il generale di Corpo d'Armata Filiberto Cecchi è il [redacted] capo di Stato Maggiore dell'Esercito e succede al generale Giulio Fraticelli. Alla cerimonia inaugurale del mandato, tenutasi ieri a Roma presso la caserma [redacted] hanno partecipato anche il ministro della Difesa, [redacted] Martino, il capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo [redacted] Paola, e le più alte cariche militari. Presente anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Durante il suo discorso di commiato, Fraticelli ha ribadito la necessità di tutelare la risorsa uomo.

REGIONE. IERI RIUNIONE STRAORDINARIA DELLA GIUNTA, LUNEDI' IL DETTAGLIO DEI CONTI DELLE VARIE AZIENDE SANITARIE E DELLE AZIENDE OSPEDALIERE DEL PIEMONTE

Sanità, ecco tutte le cifre del maxi-buco

In 2 anni la spesa è salita del 12%: volano forniture e convenzioni. Deficit oltre quota un miliardo

Marco Accossato

E' nell'acquisto [illegible] materiali di consumo destinati [illegible] ospedali e Asl, nelle spese per la riabilitazione affidata ai privati per l'insuffi[illegible] di strutture pubbliche, [illegible] nei servizi socio-assistenziali [illegible] gestiti direttamente dalle [illegible]de sanitarie locali l'aumen[illegible] più consistente delle spese che hanno portato il bilancio sanitario regionale alla [illegible] un miliardo e [illegible] milioni [illegible] euro. Cifre a cui s'aggiunge d'evidente mancata programmazione - accu[illegible] la giunta Bresso - l'assoluta assenza di controllo, e il grande frazionamento delle Asl, che dalle attuali 30 verranno ridotte».

A due giorni di distanza dall'ormai prossima presentazione nel dettaglio degli investimenti di tutte le aziende sanitarie e ospedaliere, il profondo rosso che emerge dal pre-consuntivo destinato alla Commissioni sanità e Bilancio del Consiglio regionale è stato sottoposto ieri all'analisi della giunta. Una situazione più grave del previsto e di quanto [illegible] maggioranza [illegible] sostenuto, dichiara [illegible] fino [illegible]o la presidente Mercedes Bresso. E già si fa appello al governo centrale per scongiurare di dover correre [illegible] riparo aumentando le [illegible] Irap e bollo auto. Il miliardo di debito per il 2004, oltretutto, si somma al fabbisogno 2005 stimato intorno ai 6 miliardi e 400 milioni di euro, sul quale pesa già uno sforamento di 340 milioni di euro, di cui 150 relativi ai soli primi tre mesi dell'anno, [illegible] che [illegible] comprendono [illegible] [illegible] da destinare ai rinnovi contrattuali: circa 600 milioni.

[illegible] situazione veramente allarmante per le casse del Piemonte, [illegible]se si calcola che il bilancio complessivo s'aggira su 10 miliardi di euro. Per [illegible] la situazione dettagliata dei conti di ogni Azienda Sanitaria (Asl) e ogni Azienda ospedaliera del Piemonte (Aso) [illegible] dovrà attendere fino a lunedì prossimo, quando si saprà quanto e come i singoli bilanci avranno contribuito all'immenso deficit. Ma la cifra complessiva dà comunque [illegible] misura di una carenza organizzativa e di una mancanza di controlli che potrebbero addirittura portare a un rallentamento dei progetti della nuova giunta di centrosinistra: «Se non aggiustiamo lo sforamento in [illegible] sul 2005 - allarga le braccia [illegible] presidente Bresso - ci troveremo nella condizione» di definire un piano [illegible] rientro sul 2006, il che potrebbe costringerci ad aumentare le imposte e impedirci di intervenire per innalzare la cifra del reddito esente per i tickets.

Nel periodo 2002-2004 la spesa complessiva è cresciuta [illegible]l 12 per cento, [illegible] punte [illegible] 25 per l'assistenza socio-assistenziale, passando da 6 miliardi a 6 miliardi e 739 milioni di euro complessivi [illegible] tre anni. [illegible] controtendenza significativo è la spesa farmaceutica: diminuita dell'1 e mezzo per [illegible]. Il ricorso ai privati pesa in molti dei capitoli chiave, primo fra tutti la riabilitazione, ma anche l'«appoggio» nell'ospedalizzazione.

Mario Valpreda, assessore alla Sanità: «Le Aziende sanitarie locali hanno operato senza mai presentare un bilancio previsionale, nonostante la legge lo preveda, il che rende impossibile il controllo». In futuro, «se vorranno ricevere l'autorizzazione all'attività, dovranno presentare a novembre il bilancio previsionale per l'anno successivo, [illegible] non avranno fondi».

In un panorama così difficile, s'aggiunge l'incertezza sul riparto dei fondi destinati dal governo. Dalla discussione romana alla Conferenza dei presidenti, lancia un altro allarme [illegible] presidente Bresso, «l'offerta è inferiore alla richiesta complessiva di 4 miliardi e mezzo di euro, che al Piemonte porterebbe poco più di 300 milioni». Cifra quindi ancora incerta, che rischia comunque di [illegible] inferiore alle speranze della Regione. L'esame dei conti significherà anche un [illegible] dei direttori generali? Per [illegible] l'assessore Valpreda non parla di sostituzioni, pur lasciandosi sfuggire che una delle situazioni più critiche è quella di Vercelli, mentre una delle migliori [illegible] Cuneo. «E' evidente che i criteri [illegible] gestione [illegible] erano chiari, e quindi supponga che non fossero chiari neppure quelli per valutare le capacità gestionali dei direttori, che d'[illegible] in poi avranno però precisi obiettivi».

Mercedes Bresso

Mercedes Bresso

«Situazione molto grave Scontiamo l'evidente mancata programmazione, e l'assoluta assenza di controllo sulle Aziende»

Il bilancio 2004 del Comune arriva sul web Cresce il Welfare

«Una leggera diminuzione dei costi della macchina amministrativa e un incremento delle spese per il Welfare». L'assesso[illegible] al bilancio del Comune di Torino, Paolo Peveraro, ha illustrato così i dati più rilevanti del bilancio sociale della Città, uno [illegible] adottato per il secondo anno «per rendere più comprensibili ai cittadini - ha aggiunto - le cifre contenute nel mezzo metro di carta del bilancio».

«Si tratta - ha aggiunto Peveraro - di un elemento di grande trasparenza, molto importante per avvicinare i cittadini all'attività dell'amministrazione perchè spiega loro come sono [illegible] spesi i soldi amministrati [illegible] Comune». Suddiviso in quattro sezioni (l'identità del Comune, il rendiconto, la relazione sociale e l'analisi di genere), può essere consultato anche via Internet, all'indirizzo www.comune.torino.it/bilanciosociale. E le persone interessate ad avere chiari[illegible] in merito o a formulare suggerimenti possono [illegible] una mail all'indirizzo bilanciosociale.comune.torino.it. Novità che puntano a [illegible] anche quest'anno l'Oscar di Bilancio ottenuto dalla Ferpi per la prima edizione dello scorso anno.

Ma, conti alla mano, quali sono [illegible] novità del bilancio sociale del 2004? «L'incremento della spesa per il welfare - ha risposto Peveraro - [illegible] si attesta sopra il [illegible]. E una diminuzione delle spese di gestione della macchina comunale, pari al -31,4%». Una visione globale della situazione verrà data, all'inizio del prossimo anno, dal bilancio sociale di mandato, su cui il Comune sta lavorando - come già per l'edizione 2003 e quella 2004 - [illegible] collaborazione con il dipartimento di Economia Aziendale della Facoltà di Economia [illegible] Commer[illegible] dell'Università di Torino e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo.

Durante la conferenza stampa di presentazione, l'assessore Peveraro ha anche colto l'occasione per ribadire che Torino è la città italiana che più investe alla [illegible] «welfare», vale [illegible] dire in servizi sociali: «Non so quante altre metropoli italiane riserva[illegible] [illegible] questa importante voce oltre il 35 per cento delle risorse disponibili. A Torino c'è sicuramente una domanda alta, ma credo ancor più significativo il fatto che a questa domanda il Comune risponda [illegible] cifre più che eloquenti. Insomma, che non lascia assolutamente cadere [illegible] questione [illegible] [illegible] c'è da risparmiare non taglia i servizi, ma snellisce i costi destinati alla macchina comunale».

Forza Italia attacca la giunta La replica: hanno lasciato il caos

Crosetto: scoprono solo ora che un conto è fare propaganda e altro è governare

«Amministrare una Regione è cosa diversa dalla propaganda. La presidente Bresso, in campagna elettorale, diceva di aver studiato bene i bilanci. E [illegible] scopre il buco?! Dopo mesi di studio, dopo ore e giorni di lavoro, l'assessorato alla Sanità ha trovato ciò che Enzo Ghigo aveva già detto a dicembre del 2004, che cioè la spesa sanitaria in Piemonte sarebbe stata più alta delle previsioni iniziali».

Guido Crosetto, coordinatore di Forza Italia in Piemonte, getta benzina sul fuoco della polemica. Di fronte alle dichiarazioni sul profondo rosso della Sanità, replica senza eufemismi alla presidente [illegible] Bresso: «Dilettanti allo sbaraglio», dice della nuova giunta, riallmentando i toni roventi intorno al miliardo e 50 milioni di euro di deficit.

La presidente della Regione risponde: «Con l'allegra' spiegazione del fatto che basta prendere i soldi destinati dal Fondo sanitario al [illegible] e usarli per il [illegible] l'ex presidente Ghigo conferma la [illegible] concezione: si amministra in totale confusione tra esercizi diversi». «In questo modo - aggiunge - si rendono incomprensibili e non trasparenti i bilanci, per scaricare i dissesti [illegible]ll esercizi successivi, fino a quando [illegible] finisce di governare».

C'è, nel mirino di Forza Italia, soprattutto una frase della presidente Bresso: «L'immenso deficit potrebbe costringerci [illegible] aumentare le imposte e impedirci di intervenire per innalzare la cifra del reddito [illegible] per i tickets». «In un bilancio povero che taglia i fondi all'artigianato, all'industria, alla cultura [illegible] al turismo - commenta Crosetto - ora si aggiunge l'ipotesi di nuove tasse: la dimostrazione che questa [illegible] giunta segue una vecchia prassi [illegible] sinistra che tende ad [illegible] la spesa pubblica [illegible] spalle dei cittadini, magari per pagare consulen[illegible] di amici, per allargare [illegible] numero degli assessori e dei consiglieri stipendiati, [illegible] facendo [illegible] grande battaglia contro le auto blu che ora sono grigie».

Osservando i dati, anche il consigliere Gilberto Pichetto, ex assessore [illegible] Bilancio, interviene. E sottolinea: «Avevamo avviato [illegible] di [illegible] che, senza andare a incidere sul livello dei servizi, sulla qualità e quantità delle prestazioni, permettessero di razionalizzare la spesa, di tagliare gli sprechi e adeguare la macchina organizzativa alle nuove esigenze». «E' in questa direzione - consiglia - che deve andare la nuova giunta anziché giostrarsi con provvedimenti demagogici quanto inutili [illegible] l'eliminazione dei ticket sui generici; cosa che avrà scarsi benefici per i cittadini e che rischia invece di aumentare il deficit, perché stimola una maggior spesa in medicinali».

Per razionalizzare le forniture di beni e servizi, ricordano Pichetto [illegible] l'ex presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] era proceduto a centralizzare i contratti assicurativi delle Asl ottenendo un notevole risparmio di spesa, e altri provvedimenti erano già in fase avanzata, come il ruolo unico del pe[illegible] [illegible] sanitario e la centralizzazione dei servizi finanziari di tutte le Aziende che avrebbe permesso un risparmio [illegible] prima battuta stimato in 50 milioni di euro l'anno». Progetti insufficienti, per la presidente Bresso: «E il piano sanitario? Lo presenteremo tra pochi mesi, cosa che il centrodestra [illegible] [illegible] mai fatto nelle due passate legislature». Sulle affermazioni [illegible] consigliere Pichetto, che sottolinea l'importanza dei criteri di contabilità per Asl e Aso, infine, «rispondo che siamo d'accordo e che stiamo provvedendo in tal senso. Ma gli ricordo che fino a pochi mesi fa era lui [illegible] governare, [illegible] questo non lo ha fatto». (m. acc.)

Enzo Ghigo

Con [illegible] nuova Pet

Più agguerriti contro i tumori

••• Torino e il Piemonte sono più agguerriti nella lotta contro il cancro. E' stata installata ed è operativa alla Irmet la seconda Pet, lo strumento più avanzato per la diagnosi precoce e il controllo terapeutico in oncologia. Il centro Irmet, convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, è uno dei pochi in Italia - insieme al San Raffaele di Milano e al Sant'Orsola di Bologna - ad avere due tomografi Pet. «Il numero di cittadini affetti da patologie tumorali è purtroppo in costante crescita, per cui l'uso di questa tecnologia è importantissimo, sia in fase diagnostica sia in fase di cura», spiega il dottor Maurizio Mancini, direttore sanitario del Centro. L'accreditamento della Irmet, in via Onorato Vigliani 89, consente fra l'altro ai malati di non doversi spostare in altre regioni d'Italia per essere sottoposti a questo esame.

Specchio dei tempi

«Un atto vandalico che ferisce [illegible] piccoli artisti» - «Il latte artificiale non è [illegible] farmaco, ma un alimento» - «Rischia di crollare la Villa del Maggiordomo attribuita al Guarini» - «Gtt, abbonamento più caro»

Una lettrice ci scrive:

«Questa lettera è rivolta ai genitori di quegli "esseri" che sabato pomeriggio in via Servais, forse non sapendo che fare, hanno effettuato [illegible] vera spedizione punitiva ai danni di un'opera d'arte. [illegible] non una qualsiasi, una splendida opera realizzata [illegible] bimbi [illegible] scuola Dewey, di 7 anni.

«Bimbi che con passione, impegno e fantasia hanno lavorato, per produrre splendide piastrelle in [illegible] ispirate [illegible] sport e al gioco, e che contavano di averle in un giardino pubblico per gli anni futuri, da mostrare a tutti. Novanta bimbi per 90 piastrelle, tutte firmate. Ora sono vuote, come la testa di quei ragazzotti più grandi che le hanno distrutte una per una, prima che gli abitanti potessero fermarli. Peccato che per i più grandi è stato fatto un campo di calcio e basket.

«Perché? Tutti quelli che hanno partecipato a fare quel giardino, a viverlo, a frequentarlo, a renderlo e conservarlo bello se lo chiedono. Vorremmo che i genitori di tali personaggi provassero a chiederselo e chiederlo a loro. Quale senso ha la vita di chi si dedica alla distruzione sistematica delle opere altrui? Cosa spiegheremo ai [illegible] [illegible] anni quando non le troveremo più? Penseranno che non vale la pena impegnarsi per migliorare la propria città. Meglio rovinarla, già a 7 anni. Che tristezza!».

Segue la firma

Il Presidente dell'Associazione titolari di farmacia ci scrive:

«Mi pare importante riportare [illegible] Il parere delle farmacie nella querelle che, da queste colonne, ha visto esprimersi sia [illegible] segretario della Federazione Medici Pediatri sia il Direttore del Dipartimento Farmaceutico della ASL 5. Va chiarito, una volta per tutte, che i latti artificiali per l'infanzia non sono farmaci bensì alimenti, liberamente prelevabili anche in altri esercizi commerciali e, quindi, non appare corretto parlare di prescrizione, tanto più da parte di figure che nulla hanno a che a vedere con il [illegible] della salute.

«In secondo luogo, va ricordato che tutti i latti per l'infanzia commercializzati in Italia rispettano precise [illegible] severe norm[illegible] di legge nazionali e comunitarie. Salvo quelli speciali per bambini che presentano problemi specifici (per i quali il farmacista è il primo a consigliare [illegible] recarsi dal pediatra) tutti i latti risultano sostanzialmente so[illegible]mponibili e sicuri e intercambiabili tra loro.

«Se, quindi, appare assodato che in questo settore il prezzo non dipende soltanto dalla qua[illegible] del prodotto, desidero far rilevare come il sistema delle farmacie per primo si sia attivato per venire incontro alle esigenze delle famiglie e spendere meno, sia ponendo a disposizio[illegible] marchi di latte con un prezzo in linea [illegible] quello europeo, sia aderendo a quelle iniziative - quale quella della Asl 5 stigmatizzata dal rappresentante dei pediatri - mirate alla "tutela economica dell'utente" anche nella fase successiva alla dimissione ospedaliera».

Luciano Platter

Un lettore ci scrive:

«A proposito di gioielli architettonici dimenticati a Torino desidero far conoscere le disastrose condizioni in cui si trova una "perla" del Barocco piemontese, che forse, se fosse sul suolo francese, sarebbe già da molto tempo debitamente restaurata e utilizzata come hotel di prestigio.

«Si tratta della Villa del Maggiordomo, attribuita a Guarino Guarini (1680), e citata anche nel libro "25 itinerari di Architettura a Torino". E' situata [illegible] Strada [illegible] Portone [illegible] territorio di Grugliasco [illegible] lontano dal nuovo Cast. L'ho individuata nel corso di sopralluoghi per realizzare una [illegible] mostra di pittura a carattere storico allo [illegible]po di denunciare l'incuria e l'abbandono di tanti edifici storici. Per la splendida Villa del Maggiordomo, come già detto nel libro "Cascine ville della Pianura di Torino" (nel 1961), se non si interverrà al più presto, c'è addirittura il rischio che crolli».

Alfredo Negro

Una lettrice ci scrive:

«Ho ricevuto dal gruppo Gtt, la lettera per il rinnovo dell'abbonamento studenti per mio figlio, con la richiesta di [4] [illegible] per 10 mesi (6 euro in più rispetto all'anno scorso). Visto che il costo del biglietto singolo è rimasto immutato, perché questo rincaro?

«Ho un'altra figlia che da quest'anno dovrà usare i mezzi pubblici e quindi, avrei evitato volentieri di far fronte a questo ulteriore esborso. Perché non [illegible]tare le famiglie con qualche sconto, anziché sfruttare la necessità e l'obbligo di utilizzo di tale servizio?».

Daniela Verona

specchiotempi@lastampa.it

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA.
Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi

www.ursusbiliardi.com - info@ursusbiliardi.com

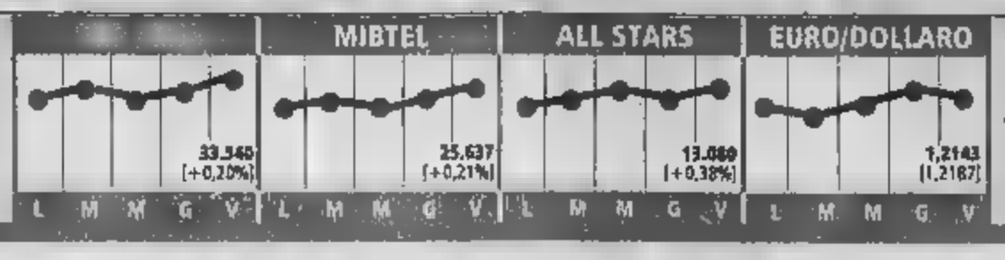
PONSACCO (PI)
VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

In affari
non ottieni niente
se non vuoi tutto.

PowerFull 3

Microsoft meno utili del previsto

Microsoft, leader mondiale software, nel quarto trimestre ha realizzato un utile netto 3,7 miliardi dollari, rialzo del 37,5% sullo stesso periodo 2004. Il fatturato cresciuto 9% a 10,16 miliardi, per ammontare nell'intero esercizio di 39,79 (+6%). Tuttavia gli analisti si aspettavano risultati migliori, la reazione della Borsa di New York a questi dati è stata negativa.



T-Media netto delle cessioni

Calano leggermente i ricavi del primo semestre per Telecom Italia Media a 154,4 milioni con una flessione dell'1,6 per cento rispetto ai 156,9 del primo semestre 2004. Tuttavia, se si tiene conto della variazione di perimetro dovuta alla cessione di partecipazioni minori, la crescita organica è stata del 9,6 per cento e un incremento del 20,7 per cento dei ricavi dell'Area televisione.

LE SCALATE STRANIERE AL CAPOLINEA. FAZIO: IL MERCATO HA DECISO COSÌ

Bilbao si arrende e consegna le azioni Bnl a Unipol

Sconfitta anche Abn che ottiene solo il 2,8% di Banca Antonveneta

Francesco Spini
MILANO

Gli spagnoli del Bbva consegnano la Bnl alla Unipol, gli olandesi di Abn Amro decidono lunedì il da farsi, ma le loro speranze sono ridotte al lumicino. I risultati della schedina delle due partite di cartello del risiko bancario li ha letti ieri direttamente il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio nel corso della sua audizione in Senato. Abn Amro, annuncia, «è riuscita a raccogliere l'1,2% del capitale» di Antonveneta, mentre per vincere «avrebbe dovuto raggiungere oltre il 20». L'Ops del Bbva su Bnl «si è conclusa con lo 0,5%. Avrebbe dovuto raccogliere più del 35%». E poi: «Non faccio osservazioni, questo è il comportamento del mercato. Con questi risultati Bbva ha dichiarato che rinuncia. L'altro non so farà». Il governatore toglie ai protagonisti della prima battaglia bancaria europea combattuta e in italiano perfino l'onere dell'annuncio. In realtà quelli riportati da Fazio sono risultati parziali: gli olandesi alla fine hanno raccolto il 2,88% dei titoli oggetto d'offerta e in tutto superano, d'un soffio il 30% del capitale di Antonveneta. L'Ops spagnola, invece, lo 0,845%: il Bbva ha virtualmente il mano circa il 15,6 di Bnl. Ma il succo, rispetto a quanto ha detto ieri Fazio, cambia: le due Ops sono miseramente fallite. I primi ad aver già chiuso le valigie senza dimenticare di metter dentro la promessa di plusvalenza da oltre 620 milioni di euro che riceveranno da Unipol e ad aver dato l'arrivederci all'Italia sono stati gli spagnoli del Bilbao. Sulla partita Bnl ieri hanno definitivamente gettato la spugna, un minuto prima che anche le Generali comunicassero al mercato che non avrebbero consegnato all'Ops del Bbva il proprio 8,7%. Probabilmente lo destineranno all'Ops obbligatoria messa in campo a 2,70 euro da Giovanni Consorte, il vulcanico presidente di Unipol che, a questo punto - salvo colpi di scena - ha espugnato il fortino finora custodito e difeso da Luigi Abete. Dopotutto per il Leone di Trieste non andrà male: gli azionisti, da questa storia, se si confermeranno le indicazioni di Unipol, avranno solo da guadagnare, visto che le Generali porteranno a casa, a Consorte, plusvalenza da circa 193 milioni di euro.

Diego Della Valle, l'altro socio che con il Bbva e le Generali aveva il patto reggente di Bnl, visto il ritiro degli spagnoli, non ha consegnato gioco forza. Ma non è detto che darà il suo pacchetto dal 4,98% a Consorte. La «sua» Dorint valuterà i termini dell'offerta di Unipol quando avrà sul tavolo i numeri definitivi dell'operazione «al fine di decidere se aderire a tale offerta o mantenere la propria partecipazione in Bnl».

Gli spagnoli danno l'addio partita con un lungo comunicato in cui deplorano il fatto che, causa Unipol, gli azionisti Bnl non potranno beneficiare dell'unica offerta ad oggi in che risulta economicamente migliore (2,71 euro contro 2,70, ndr) di quella di Unipol». E avvertono Consorte che, quando il quadro sarà più chiaro, «spetterà autorità di vigilanza ed, eventualmente, all'autorità giudiziaria valutare se le acquisizioni compiute e i patti stipulati sono conformi alla legge e determinare le relative conseguenze».

Sull'altro fronte, quello di Antonveneta, gli uomini di Abn Amro desideranno solo lunedì se restare con una minoranza di blocco e combattere ancora sul fronte legale, anche in vista dell'assemblea padovana che sempre lunedì eleggerà i nuovi vertici per cui potrebbero chiedere la sterilizzazione dei voti di Banca Popolare Italiana e alleati. Altrimenti potrebbero scegliere l'uscita di sicurezza (con ricca plusvalenza) che l'ad di Bpi Gianpiero Fiorani, suo malgrado, ha garantito loro con l'offerta obbligatoria a 24,47 euro (che si svolge di pari passo con l'Ops in titoli e contanti da 27,50 decretata dalla Consob dopo l'acclaramento del concerto tra la Bpi, Emilio Gnutti, Danilo Coppola e i Lonati. La magistratura, a Roma e Milano, indaga, nuovo colpi di scena sul fronte Consob potrebbero mettere in forse il successo di Fiorani.

E ADESSO MIGLIORIAMO LE REGOLE

Stefano Micossi

Le aspre battaglie per il controllo di Banca Antonveneta e Bnl volgono al termine; molto probabilmente, resteranno trambe in mani italiane. Sono tra quelli che avrebbero preferito un esito diverso: l'ingresso in Italia di giocatori esteri forti avrebbe intensificato le pressioni concorrenziali, i prezzi e migliorando la qualità dei servizi bancari.

Unipol e Banca Popolare Italiana si candidano al controllo di entità molto più grandi di loro, contraendo prestiti ingenti con banche straniere. Non sappiamo se queste offerte andranno a buon fine; se riusciranno dirà il tempo e le nuove entità saranno forti e redditizie abbastanza. Per ora guadagnano quelli che escono.

Il nostro sistema di regole e di supervisione dei mercati ha retto bene e per certi versi si è rafforzato. Fece bene la Consob, che ha ben difeso le regole di trasparenza sul mercato e ha imposto l'Opa obbligatoria per acquistare il controllo delle banche. Un po' meno bene la Banca d'Italia, ferita dai sospetti di parzialità. Ma per strada essa ha creato la forza delle regole prudenziarie e non ripeterà certi errori. I dubbi di un possibile contrasto tra le nostre regole per l'autorizzazione delle acquisizioni bancarie e quelle europee sulla libera circolazione dei capitali non sono del tutto dissipati.

Gli eventi recenti hanno anche sottolineato l'esigenza di qualche adeguamento normativo. Anzitutto, occorre estendere i poteri della Consob, ai sensi del Testo Unico della Finanza, a tutti i soggetti che compiono operazioni significative sul capitale di società quotate. La legge attuale, ad esempio, consente di imporre la comunicazione al mercato delle modalità di finanziamento di operazioni con le quali sono state acquisite partecipazioni rilevanti nella società editrice del Corriere della Sera. L'articolo del disegno di legge per la tutela del risparmio all'esame del Senato rimedia a questa lacuna; purtroppo, le probabilità di una rapida approvazione sembrano ormai ridotte al lumicino.

Inoltre, presto si applicheranno in Italia due importanti direttive europee, sui conglomerati finanziari e sull'Opa. La prima direttive impone stringenti principi di calcolo del patrimonio di vigilanza, il cui rispetto deve puntualmente in ogni momento anche durante operazioni di acquisizione. L'applicazione rigorosa di tali principi a tutti gli intermediari finanziari rafforzerebbe la stabilità del sistema e favorirebbe le acquisizioni sostenute da capitali freschi, invece che debiti.

Il recepimento della direttiva sull'Opa consentirà di modificare il meccanismo di fissazione del prezzo d'offerta, che oggi può svantaggiare gli azionisti di minoranza e consentire di aggirare gli effetti dell'Opa obbligatoria. Inoltre, attualmente l'obbligo dell'Opa scatta automaticamente al superamento di una soglia di possesso azionario - il 30% del capitale. Si dovrebbe riflettere sulla possibilità di dare comunque alla Consob il potere discrezionale di imporre l'Opa anche al di sotto di tale soglia, quando essa accerti il controllo di fatto della società bersaglio da parte di uno o più azionisti. Ciò renderebbe più difficile l'acquisizione del controllo di società quotate con pochi capitali e complesse strutture di leva finanziaria.

NUOVE CRITICHE DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA SULL'ESITO DEL RISIKO BANCARIO

«E' il trionfo del prendi i soldi e scappa»

Montezemolo: operazioni senza piani industriali credibili

ROMA

La rendita protagonista. Troppo protagonista: è il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo a vedere questa caratteristica nell'Italia di oggi. «E' sconcertante che il valore della rendita in Italia si stia avvicinando pericolosamente al valore della produzione» dice, facendo presente che si tratta di «una riflessione che la classe politica dovrebbe fare».

Montezemolo ne parla a Palazzo Madama, rispondendo alle domande dei parlamentari o dell'audizione alle commissioni bilancio della Camera e del Senato sul documento di programmazione economica e finanziaria. E' l'occasione per ragionare sulle misure per raddrizzare i conti pubblici e poter riprendere la via dello sviluppo per il quale vengono sollecitate «scelte strutturali» condivise.

La politica fiscale è ovviamente fondamentale. Per il leader degli imprenditori «preoccupa il fatto che la tassazione sulle rendite nel nostro paese sia 8-9 punti sotto quella della Francia, ben al di sotto della media dell'Unione Europea». Ed è legittimo pertanto ritenere che «i parametri europei siano da guardare». Nè si può dimenticare che la spesa corrente «non è calata» dal 20 ed è obiettivamente ingenuo pensare che avvenga ora, a fine legislatura. Insomma «o si taglia la spesa corrente» o in alternativa «si interviene fiscalmente», per esempio decidendo di aumentare l'Iva.

> «E' sconcertante che il valore della rendita stia superando quello della produzione»

«Un impatto fortissimo sulla competitività del paese» potrebbe poi scaturire da «una maggiore concorrenza nel sistema bancario». Montezemolo insiste affinchè la più ampia apertura del mercato «a maggiore disponibilità a investimenti non stranieri ma europei, che è diverso, dobbiamo essere benvenuti». Ma proprio in queste ore ha avuto successo lo stop alle offerte pubbliche d'acquisto dell'olandese Abn Amro sull'Antonveneta e della spagnola Bbva sulla Bnl: «Quello che è avvenuto nel sistema bancario italiano in questi mesi ha dato all'estero una bella immagine del nostro paese. Anzi direi una pessima immagine».

Fra l'altro, dopo le iniziative del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio in difesa dell'italianità, il risultato ha aspetti paradossali. Montezemolo nota che «queste ops sulle due banche italiane hanno portato a un finanziamento in gran parte di banche straniere» (lunedì scorso il «contropatto» degli immobiliaristi guidato da Francesco Gaetano Caltagirone con Stefano Ricucci e Danilo Coppola ha ceduto il 15% della Bnl alla Deutsche Bank, al Credit Suisse First Boston e alla giapponese Nomura da destinare successivamente all'Unipol).

Il presidente della Confindustria rileva poi che si è creata «una situazione di grande speculazione all'insegna del "prendi i soldi e scappa"». Questo «senza piani industriali». In sono stati messi nel circuito grandi masse speculative che niente hanno a che fare con produzione e lavoro». Con queste vicende non è stato «diserito un grande metodo di trasparenza». Al contrario ci sono state, afferma il numero uno della Confindustria, «continue turbative di mercato, con dichiarazioni un giorno a Borsa aperta, un giorno a Borsa chiusa».

Dopo l'intervento al Senato, all'assemblea dell'Assoimmobiliare Montezemolo evidenzia l'importanza del settore immobiliare: si tratta di «una vera industria» che crea valore e ricchezza per il paese». E si scaglia sul «bisogno di trasparenza» da favorire «promuovendo un mercato regolamentato per fermare il fenomeno del sommerso» e con un comportamento «rispettoso e promotore delle regole».

Il bisogno di trasparenza è fondamentale: «i mercati e la comunità finanziaria internazionale stanno guardando al nostro paese con sospetto». Perciò è assolutamente necessario «uno sviluppo etico del settore». (r. fpp.)

Luca Montezemolo

Caputi: «Sui rialzi Mps intervenga Consob»

A Siena è scontro tra Fondazione e privati

Federico Monga

Il titolo del Monte dei Paschi di Siena continua a correre forte. Ieri l'ennesimo allungo: +2,58% a 3,417 euro. Negli ultimi cinque giorni di Borsa è salito del 18%. «Troppo» e in maniera anomala secondo il consigliere di amministrazione Massimo Caputi che siede nel board di Rocca Salimbeni in quota Caltagirone. Il presidente di Sviluppo Italia ha invocato «un immediato intervento della Consob per capire che cosa stia accadendo». I soci privati della banca senese sospettano che dietro l'anomalo movimento del titolo ci di fuori di ogni logica di mercato e di valore» ci sia qualcuno che «stia lavorando per far crescere artificiosamente il prezzo in vista di qualche manovra successiva». In serata la banca, su sollecitazione Consob, ha spiegato di non essere in grado di motivare gli andamenti anomali e ha escluso la presenza di fatti rilevanti».

«Una cosa è certa - faceva notare ieri mattina un banchiere molto attivo in questi mesi di acquisti al sistema bancario e finanziario italiano, - una volta chiusa la partita Bnl e Antonveneta, attorno al Monte dei Paschi si è scatenata molta agitazione. Siamo solo all'inizio e nei prossimi mesi vedremo aste forti e consolidamenti nel panorama bancario nazionale, magari con nuovi interessamenti dall'estero». Tra le tante scalate, future e futuribili, quella al Monte appare però come la più improbabile. Nessun istituto italiano ha un azionariato così bloccato. La Fondazione controlla il 50%. E i disegni sensi che blindano la Fondazione fino ad ora hanno rispedito al mittente tutte le pressioni esterne e non cederanno quote. Nemmeno se passasse l'emendamento Eufemi - per altro già tramontato causa parlamento intasato - che vuole sterilizzare al 30% il diritto di voto. Nel caso è già pronta l'introduzione nello statuto della minoranza di blocco.

Sul mercato, comunque, in quest'ultima settimana a proposito di Mps se ne sono sentite di tutti colori. La presa di posizione di Caputi, se non altro, sembra poter smentire chi voleva Caltagirone & C protagonisti negli acquisti. Meno fantasiosa pare invece l'opinione che un gruppo di cooperative (Centro Italia, Etruria, Toscana e forse Firenze) vicine alla Fondazione stiano cominciando a comprare quote con l'obiettivo di mettere insieme una partecipazione tra il 4 e il fantasiosa perché i rapporti tra soci privati e soci pubblici, come si vede anche dall'uscita di Consorte, stanno degenerando. Volontà della Fondazione quindi il ridurne il peso in ordine scorrevole verso soci amici.

In definitiva però la spiegazione più vicina alla realtà sull'impennata di questi giorni è tecnica. Il titolo del Montepaschi, secondo molti report, è sottovalutato. Il presidente della Fondazione Giuseppe Mussari, vicino alla riconferma, ha indicato un target per fine anno di 3,6 euro. Probabile che fondi e speculatori in uscita da Bnl e Antonveneta siano alla caccia di nuovi affari. I conti 2004 e nei primi mesi del 2005 sono in netto miglioramento. Se poi si aggiungono l'addio definitivo alla Bnl, la probabilità di un cambio ai vertici della banca il prossimo aprile con un management più aggressivo e soprattutto un flottante scarso (quello reale non supera il 15% e bastano dunque pochi scambi per far oscillare di molto il valore) si arriva al +18 per cento in una sola settimana.

Massimo Caputi

DA

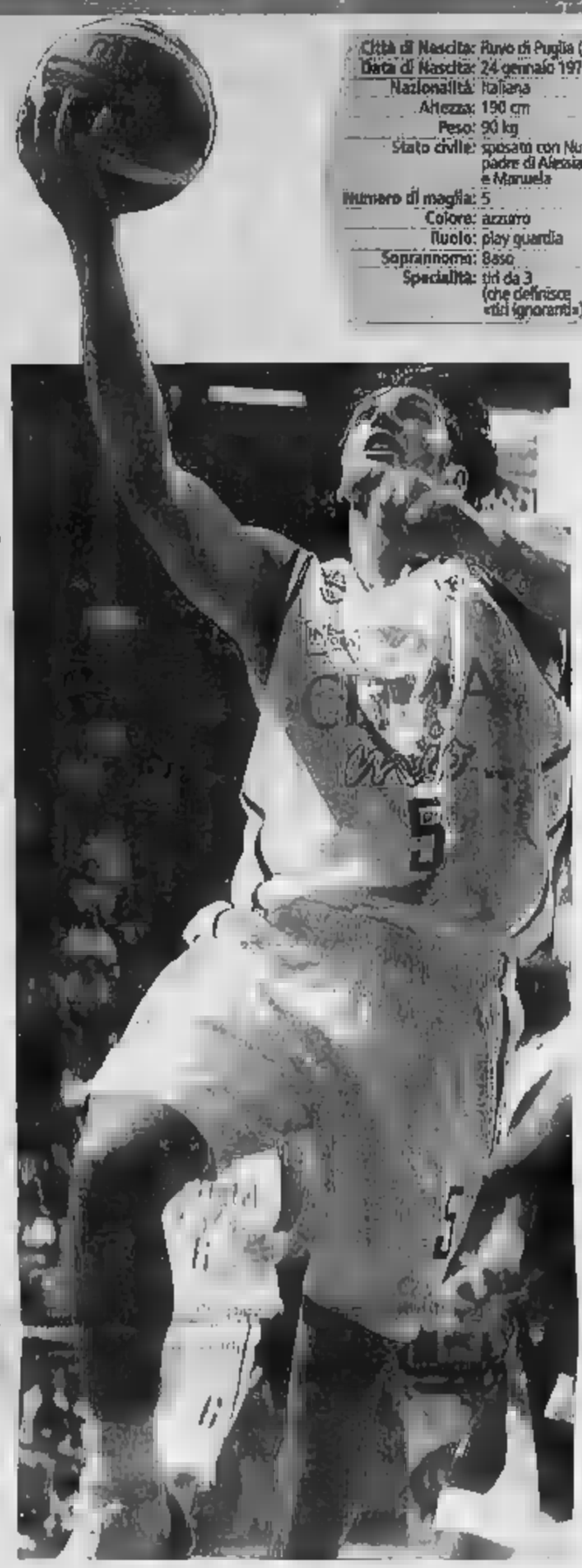
APERTA UN'INCHIESTA SULLA SCALATA RCS

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'indagine sul caso Rcs, in merito alla compravendita di titoli azionari della società che edita il Corriere della Sera. L'iniziativa della magistratura prende spunto da un esposto presentato dall'associazione consumatori Adusbef. Per ora il fascicolo non prevede ipotesi di reato ed è senza indagati.

STIPENDIO DA CALCIATORE ■ CONTRATTO DI 3 STAGIONI PER IL CAPITANO TRICOLORE

BASILE

Il simbolo del basket italiano se ne va «A Barcellona per un milione l'anno poi torno da papà a fare il contadino»



Città di Nascita:	Ruvo di Puglia (Bari)
Data di Nascita:	24 gennaio 1975
Nazionalità:	Italiana
Altezza:	190 cm
Peso:	90 kg
Stato civile:	sposato con Nunzia, padre di Alessia e Manuela
Numero di maglia:	5
Colore:	azzurro
Ruolo:	play guardia
Soprannome:	Baso
Specialità:	tiri da 3 (che definisce «tiri ignoranti»)

- Esordio in Serie A (A1): 21 settembre 1997 con Reggio Emilia contro Pesaro.
- Risultati in Nazionale: 5° ai Mondiali 1998, oro agli Europei 1999, 5° alle Olimpiadi 2000, bronzo agli Europei 2003, argento alle Olimpiadi 2004.
- Risultati in squadre di club: scudetti 2000 e 2005 con la Fortitudo Bologna.
- Campione preferito: Michael Jordan.
- Il sogno: Vincere l'Eurolega.

Alessandro Corsani
BOLOGNA

Ha cercato di andarsene come uno qualunque. D'estate, in [redacted] all'esodo di [redacted] paese intero, salutando pochi amici. Gli hanno detto: no, Baso, tu non sei uno qualunque, [redacted] sei il capitano. Così il Baso ha traballato: vado o non vado? Di là l'offerta principesca del Barcellona, di qua l'idea antica, gratificante e un po' fragile, di essere un uomo che non svende i suoi legami. Neppure quelli professionali. Si è seduto con la testa tra le mani e ha guardato il mare. Erano le 7 di sera di lunedì 18 luglio. Basile era in Sardegna. Onore o soldi? Ci ha messo 24 secondi a decidere [redacted] lasciarsi alle spalle sei anni di Fortitudo Bologna. Il tempo di prendere la palla delle sue angosce, superare la metà campo e tirare la propria vita da un'altra parte. Spagna, casa dell'amico Savic, che fino a ieri era il suo gm. Almeno tradiamo assieme.

I dirigenti della Fortitudo fingono il braccio di ferro in realtà vogliono soltanto ricavare dalla sua cessione 1,5 milioni per liberarlo

Si è alzato di scatto, prima che nella sua testa [redacted] la sirena: me ne frego, io parto. Bologna, i tifosi, la retorica dell'eroe buono sbriciolati in un amen. Canestro da tre, il più facile della sua carriera. Ha alzato il telefono e ha chiamato patron Giorgio Seragnoli: «Giorgio, sono il Baso, fammi andare via». Fammi andare via. Non sarà semplice, lo faranno soffrire prima di dirgli sì.

Seragnoli si è afflosciato sulla poltrona. [redacted] come [redacted] straccio, lui l'Emiro, un uomo cresciuto con una sola religione (la F[redacted]) e una sola bandiera, Gianluca Basile da Ruvo di Puglia, prelevato bambino a Reggio Emilia e poi coccolato, allenato, arricchito, cresciuto e [redacted] fino a farne la Santa Icona del mondo biancoblù e il numero uno della pallacanestro italiana: un figlio. «Non scherzare, Baso, hai altri due anni di contratto, tu sei nuo». «Non scherzo». «Perché lo fai?». La ragione più facile [redacted] mondo. Soldi. Fa ridere che fatichi a capirlo un uomo soprannominato l'Emiro.

Il Baso avrebbe voluto dirgli: senti Emiro, mi danno 4 milioni (contro il tuo milione e mezzo in due stagioni) per giocare quattro [redacted] in [redacted] delle città più belle del mondo, in [redacted] dalle squadre più forti d'Europa, senza lo [redacted] di dover [redacted] io, annichilito e stufo da questa santa aureola che mi accompagna, a tenere in piedi la baracca. E francamente, dopo che ti ho appena vinto lo scudetto, potresti evitare di complicare tutto. È solo il momento giusto. E lo stipendio è da far girare la testa, una roba che più dalla metà dei calciatori se la sogna, coi tempi grami che corrono.

Non gli è venuto un discorso così. Quando è emozionato [redacted] inciampa nelle parole, balbetta. Ha detto solo: «Giorgio, è l'occasione della vita». Come un Bobo Vieri qualsiasi. Il basket che diventa calcio. Pago, prendo, cancello i ricordi. Mosca con Messina [redacted] Smodis, Barcellona [redacted] Basile e Marconato. E' la globalizzazione, bellezza, e l'Italbasket è terra di conquiste.

Così è [redacted] a volare fango. Mentre i siti della Fortitudo si rincorrevano di «O mio Dio ditemi che non è vero!» e il tam-tam cittadino diventava acuto come [redacted] fosse caduta la Garisenda, è stata avviata una trattativa piuttosto banale. Il Barcellona di Savic offre un milione per prendere il giocatore, Seragnoli risponde che a lui ne serve uno e m[redacted] e che diversamente non so [redacted] fa nulla. Savic replica placido: [redacted] milioni o niente. «Bene, niente». Ieri Seragnoli ha incontrato Teo Alibegovic, [redacted] suo nuovo gm. Hanno discusso un paio d'ore e dalla riunione sono usciti [redacted] un comunicato orgoglio- [redacted] «Basile resta a Bologna. Rispetterà il contratto, in campo [redacted] si tirerà indietro. Non è il tipo». Il tipo di che cosa? Prima dell'incontro, Seragnoli aveva sibilato: «Siete soltanto voi che credete alle bandiere. I giocatori sono mercenari». Basile mercenario. Fino alla settimana scorsa era una bestemmia. Adesso è possibile tutto. Non era stato lui, il Baso, a convincere [redacted] Repesa a restare? Lo scenario più probabile è questo: la Fortitudo tiene un po' botta, il Barcellona alza l'offerta e l'affare si chiude.

A meno che Seragnoli si impunti, chiuda il Baso per due anni in una torre e butti via la chiave. Ha senso? Il Parma, il Milan, Gilardino, La Fortitudo, il Barcellona, Gianluca Basile. [redacted] loro i tifosi della Possa [redacted] Leoni, la gente del Baso, body guard ossessivi, guardie [redacted] di periferia, hanno già deciso. Sai che cosa c'è, [redacted] i soldi [redacted] tuoi, i sentimenti sono nostri. Eri tutto, non sei più niente. Sventolano le interviste del Gianluca Iscariota. Una dice: «Mi vedo solo con la maglia Fortitudo. E poi il mio futuro è semplice. Vado a fare [redacted] contadino, [redacted] mio padre. Torno a Ruvo di Puglia e [redacted] siedo sotto un ciliegio con [redacted] pancia così».

Il giocatore ha telefonato al patron del club Seragnoli «Per favore, fammi partire» E gli ultrà bolognesi lo insultano e lo deridono

Incorruttibile. Poi ha capito che a 30 anni la poesia è inutile. «Non dimenticherò mai questa gente», ha fatto sapere dalla Sardegna. Come se a loro importasse davvero. I [redacted] Pala-Dozza [redacted] pieni di insulti. D'Artagnan ha venduto la corona. La dedica spray più gentile dice: traditore. La più dura: Ba-Ba-Baso. Difficile [redacted] comprendere il per lì, ma piuttosto velenosa. La traduzione? Vai a tartagliare da un'altra parte.

GLI ALTRI [redacted] DELL'ESTATE

Nato a Zrenjanin il 2-3-'73, cm 205, kg 104, passa nel '92 dal KK Zadar alla Stefanel Trieste [redacted] coach Boscia Tanjevic.
Nel '94 a Milano, vince scudetto e Coppa Italia '95-'96. Scelto dalla Nba nel '95 (da Sacramento), non vi gioca e nel '96 passa al Real Madrid, nel '98 al Panathinaikos Atene (3 titoli, 1 Eurolega), nel 2002 al Barcellona (2 titoli, 1 Eurolega).
In Nazionale (jugoslava, poi serba), è oro europeo '95 e '97, oro mondiale 98 e 2002. Ai Giochi, è argento '96, bronzo 2000.
Ha firmato un biennale con la Virtus Roma.

MASSIMO BULLERI

Nato a Cecina (Li) il 10-9-'77, soprannominato Bullo, cm 188, kg 85, inizia con il basket a 5 anni, trascinato dal fratello. Dal '90 nel vivaio della Pallacanestro Livorno, entra in Nazionale Cadetti, dal '94 passa alle giovanili della Benetton Treviso.
Nel '96 è in prima squadra grazie a coach Mike D'Antoni, viene inviato a maturare nelle serie minori, poi torna a Treviso dove vince 2 scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Supercoppe Italiane.
Il 22 novembre 2000 ha esordito in Nazionale: bronzo europeo 2003, argento olimpico 2004.
E' stato ingaggiato dall'Olimpia Milano.

KIWANE GARRIS

Nato il 24-9-'74 a Chicago (Illinois, Stati Uniti), alto 189 cm, gioca play guardia.
Ha frequentato l'Università dell'Illinois, dal 1997 (laureato in Management dello Sport).
Non venne mai scelto dalla Nba, ma vi giocò come free agent con un ingaggio dei Denver Nuggets nel '97-'98.
Nel '98 sbarca in Europa (Alba Berlino), poi torna negli Usa (leghe minori e ancora Nba a Orlando).
Nel 2001 è in Francia (Evreux), quindi in Italia (Ragusa, Osimo, infine Reggio Emilia).
Nel '98 era stato bronzo ai Mondiali '98 con gli Usa. Ingaggiato dalla Fortitudo Bologna.

MOTO ■ GIÀ MERCATO

Capirossi sulla Honda di Biaggi?

dall'inviato a [redacted]

E' già tempo di mercato nel Motomondiale. Loris Capirossi e Max Biaggi, finiti in rotta di collisione a metà di una stagione che, per entrambi, è stata deludente, sono in prima file. A dar fuoco alle polveri le dichiarazioni del responsabile del progetto Ducati, Livio Suppo. Forse seccato [redacted] aver visto Loris in compagnia [redacted] Sito Pons (Honda), ha mandato messaggi del tipo: non c'è solo Capirossi sul mercato. Rossi? E' un sogno, Gibernau? Anche. [redacted]aggi in Ducati? Perchè no, sarebbe una splendida idea.

Apriti cielo: Capirossi è andato giù duro («Biaggi è proprio l'ultimo pilota di [redacted] aver paura»), Max non è stato da meno («Capirossi? Chissà se alla Ducati lo vogliono ancora»). Che Loris sia [redacted]o non è una novità: per 3 anni ha giurato fedeltà assoluta alla Ducati. Nella prima stagione è andato fortissimo, vincendo pure un Gp a Barcellona. Lo scorso anno una moto rinnovata in [redacted] il 65% dei particolari ha cominciato a funzionare a fine mondiale. Quest'anno una scelta rivelatasi sbagliata, quella di abbandonare le Michelin per le Bridgestone, sta regalando delusioni. Morale: Capirossi potrebbe davvero finire alla Honda di Sito Pons ma lo vuole anche la Suzuki il cui team manager Paul Denning ha detto che «Capirossi è il pilota giusto per il nuovo progetto che stiamo preparando». «Loris - diceva ieri il suo manager Carlo Pernat - può correre ad alto livello ancora 2-3 anni. Ciò che chiede è di conoscere, a breve scadenza, i progetti Ducati 2006. Siamo qui, disponibili alla trattativa».

Per Biaggi il discorso è più complesso: [redacted] vorrebbe restare in Honda, Pedrosa dice che una è già sua («Non è elegante lo dica lui», commentava ieri Max). Le moto ufficiali potrebbero diventare tre (Hayden è intoccabile), ma è più facile che il romano emigri a alla Honda di Pons (di qui il diverbio con Capirossi) [redacted] Kawasaki che ha deciso di passare alla Michelin e in proposito ha già fatto passi ufficiali. L'arma in più delle verdi «ninja» potrebbe [redacted] il tecnico progettista, il giapponese Yoda, gran[redacted] di Max ai tempi della Yamaha.

Il rebus non riguarda invece sia Rossi che Melandri (blindato da Gresini, così come il [redacted] compagno Gibernau). Il «dottore» ha detto che vuole restare in Yamaha ancora un anno. Poi forse tornerà alla Honda. Il motivo: nel 2007 cambieranno i regolamenti con i motori che passeranno da 990 a 800 cc; e l'unico progetto pronto al momento [redacted] proprio quello della Casa di Tokyo. Sempre che, in 12 mesi, non si materializzi quello che Suppo ha chiamato «sogno». [e. b.]

LA [redacted]OVA LEGGE DA FINE MESE L'UE VIETA LA PUBBLICITÀ DELLE SIGARETTE, I TEAM «INTERPRETANO» LE ECCEZIONI. OGGI QUALIFICHE

Formula tabacco, vanno in fumo i divieti

C il caso [redacted]o [redacted]ri

Inviato a HOCKENHEIM

Smettere di fumare è difficile. Soprattutto per chi dalle sigarette non riceve il piacere di qualche boccata, ma quasi duecento milioni l'anno in sponsorizzazioni. La Formula 1 ha acceso la prima sigaretta con la Lotus nel '68, ai tempi della rivoluzione giovanile, e domani sera al termine del Gp di Germania dovrà spegnere l'ultima. Domenica 31 luglio scatta il bando voluto dall'Ue, una sorta di legge Sirchia estesa al Vecchio Continente che proibisce di reclamizzare il tabacco.

Prima fra i grandi team, la Williams-Bmw si è disintossicata a partire dal 2000 aiutandosi con i soldi di un farmaco anti-nicotina, il Niquitin. L'ultima a provarci è la McLaren-Mercedes: venerdì a Budapest metterà in vista la sua monoposto col marchio West, da sabato passerà a «Johnnie Walker». Da tabacco a bacco nel volgere di una notte, con una squadra di meccanici impegnata a regolare il motore e un'altra a staccare e attaccare pacetti su carrozzerie e tute. Ferrari, Renault, Bar e Jordan restano al palo. La direttiva europea concede un'applicazione sull'italiana.

I legislatori più severi [redacted] i britannici, che pure dall'Ue continuano a mantenere le distanze: il divieto di pubblicità sul loro territorio sarà esteso dal 31 luglio agli eventi trasmessi in tv, come la F1. La norma vale per i sudditi della regina, cioè McLaren, Williams e Bar. Non per la Ferrari, che mantiene ottimi rapporti con la Philip Morris (c'è un accordo fino al 2006 e sarà rinnovato). Ma come la mettiamo con l'Ue? «Le leggi cambiano da Paese a Paese - spiega il portavoce del Cavallino, Luca Colajanni -. Noi continueremo a rispettarle.

E' un ginepraio. Peggio, una giungla inestricabile di divieti ad eccezioni. Soprattutto eccezioni. Straordinaria quella italica, approvata il 20 dicembre scorso: il «no» alle sponsorizzazioni non si applica «agli eventi [redacted] [redacted] svolgono esclusivamente nel territorio dello Stato». Mai visto un Gp che sconfina. Pino a Imola 2006 le scuderie coloravano gli autodromi italiani con i loro bei marchi e [redacted] lavavano la coscienza pagando cinquemila euro al giorno di multa alla Guardia di Finanza. Lo Stato, almeno, intascava un obolo. Ma tutta l'Europa è paese. Spagna, Belgio e Ungheria hanno introdotto escamotage analoghi, in Germania la pubblicità è lecita soltanto sulle monoposto e sulle tute di piloti, tecnici e meccanici, ovvero tutto ciò che finisce in tv. La Turchia, invece, non fa sconti ai fumatori, in barba ai modi dire.

Negli altri Continenti regna lo stesso caos: in Canada proibizionismo assoluto, gli Usa consentono ai «tabaccai» di sponsorizzare un solo evento l'anno: a Indy la West sceglie di comparire sulle McLaren, mentre la Marlboro (che preferisce legare il proprio nome alla Formula Tri, 17 eventi americani) era oscurata sulle Ferrari. L'Australia ha una legge simile al Canada, ma concede uno strappo alla F1 entro i confini dell'autodromo. Reclame libere in Brasile, Giappone, Montecarlo e nei nuovi mercati: Malesia, Cina e Bahrein.

Negli appuntamenti off limits il logo deve sparire. Ferrari e Renault (Mild Seven) lo coprono, la Jordan cancella ad arte alcune lettere; Benson & Hedges diventa «Be on edge», essere al limite. La Bar-Honda usa un disegno che dovrebbe ricordare il logo Lucky Strike (condizionale d'obbligo, altrimenti scatta l'accusa di pubblicità occulta), ma la British American Tobacco medita di cedere la sua quota nel team alla Honda.

Ci aveva provato la Fia a rimettere ordine, vietando la pubblicità del fumo in ogni Gp. «Dal 2006 - aveva annunciato Mosley - divieto totale». Poi l'Europa ha anticipato al 31 luglio 2006 e la Fia, di fronte al conflitto giuridico che avrebbe rischiato di innescarsi a metà campionato, si è arresa: fate come vi pare.

Ieri a Hockenheim prove libere e miglior tempo di Wurz, che domenica non gareggerà, su McLaren (Schumacher 8°, Barrichello 9°: è prevista pioggia potrebbe aiutarli). Oggi dalle 13 le qualifiche, diretta Rai1.

PUBBLICITA' DEL TABACCO: DOVE E' [redacted]

SI'	NO	[redacted]
AUSTRALIA, MALESIA, [redacted] ITALIA (IMOLA E MONZA), SPAGNA, MONTECARLO, UNGHERIA, BELGIO, BRASILE, GIAPPONE E CINA	CANADA, FRANCIA, INGHILTERRA, TURCHIA	GERMANIA (Nuerburgring e Hockenheim): solo sulle vetture e sulle divise di chi lavora alla parte sportiva (es. meccanici e tecnici); no sulle divise dello staff. STATI [redacted] il produttore di tabacco può sponsorizzare un solo evento nell'anno

I PECCATI DELLA FORMULA 1 (IN MILIONI DI EURO)

BACCO			TABACCO		
MCLAREN-MERCEDES	Johnny Walker	28	FERRARI	Marlboro	50
WILLIAMS-BMW	Budweiser	7	BAR-HONDA	Lucky Strike	40
JORDAN-TOYOTA	Steelback	1	RENAULT	Mild Seven	30
MINARDI	Poderi Morini (produce vino alla Hospitality dei team)	0	JORDAN-TOYOTA	Benson & Hedges	5

MONDIALI | PAURA NEI TUFFI

UN'AMERICANA BATTE LA TESTA SUL [redacted]

La Piana bronzo nella 25 km, Settebello ok

MONTREAL. Attimi di paura nei tuffi ai Mondiali di nuoto in corso a Montreal: la diciassettenne statunitense Chelsea Davis, durante le qualificazioni dai 3 metri, ha colpito violentemente il trampolino con il viso ed è entrata in acqua a peso morto, priva di sensi. Subito soccorsa, ha ripreso quasi subito conoscenza ed è stata quindi trasportata all'ospedale di Montreal dove fortunatamente le è stata diagnosticata «soltanto» una frattura al setto nasale. Nelle gare di ieri, è arrivata un'altra medaglia per la spedizione italiana. L'ha conquistata la torinese Laura La Piana giungendo terza nella 25 km di fondo dietro all'olandese Van Dijk (oro anche nella 10 km) e alla tedesca Kemrau (bronzo nella distanza più breve). Commovente la dedica dell'azzurra: «Q[redacted] b[redacted] è per papà», scomparso due anni fa. Dopo l'argento della Vitale e il bronzo di Ercoli, è la terza medaglia per il fondo italiano ai Mondiali di Montreal. Buone notizie anche dalla pallanuoto: il Settebello, battendo il Sud Africa (15-4), è promosso agli ottavi: affronterà gli Usa.

Sconto di 3 centesimi al litro - 3 motivi in più per partire in vacanza con Agip:

- ogni sabato e domenica dal 23 luglio al 7 agosto.
- in aggiunta alle iniziative in corso e ai risparmi della card "Club Fai da Te".
- su tutti i carburanti in modalità Servito e Fai da Te.

Sconto praticato nella rete Agip aderente all'iniziativa. Sconto di 3 centesimi all'erogatore rispetto a quanto esposto sui prezzari all'interno delle stazioni di servizio.

Agip

Parti in vacanza con Agip.

Valle Scrivia

[redacted]

Otto itinerari in bici tra sport e turismo

■ «Bike and Fun», otto percorsi ciclistici in provincia. Per ogni itinerario una cartina dettagliata che riporta anche altitudini, dislivelli, difficoltà e altre notizie sull'accoglienza turistica. L'iniziativa è di Alexala. Tre dei percorsi riguardano il Novese: «I Campionissimi», «Alla conquista della Val Borbera», «Gavi e l'Alta Val Lemme tra vino e arte». Informazioni: Iat di Novi, tel. 0143 72.585. [g. fo.]

[redacted]

Acqua col contagocce in via del Castellone

■ Sempre rubinetti a secco in alcune ore della giornata in via del Castellone dove risiedono circa una ventina di famiglie. L'erogazione dell'acqua manca nelle ore centrali del mattino e poi verso le 17 fino alle 21. Il disagio continua nonostante alcuni interventi dell'Acos. In estate il consumo aumenta per la presenza di seconde case appartenenti a villeggianti genovesi. [g. fo.]

[redacted]

Lavorazione alla Campari di Novi

Settore alimentare I dati dello sciopero

■ Sciopero di 8 ore ieri nel settore alimentare per il rinnovo del secondo biennio del contratto e un aumento di 106 euro a fronte della proposta di 63 euro della Federalimentare. Alta la percentuale delle adesioni, anche nell'Alessandrino. In particolare, secondo i dati diffusi dai sindacati piemontesi di settore Cgil, Cisl e Uil, 90% alla Saiwa, 95% alla Pernigotti e 100% alla Campari. [r. al.]

[redacted]

«Troppi incidenti misure antivelocità»

■ Dopo la serie di incidenti (cinque in dieci giorni) che hanno registrato anche [redacted] gravi, a Serravalle, il sindaco Emanuele Dazzi ha scritto [redacted] prefetto di Alessandria, Vincenzo Pellegrini. Il primo cittadino chiede di riattivare ed installare dispositivi di controllo elettronico della velocità in alcune delle zone più a rischio, fra le quali località Libarna. [g. fo.]

SARANNO RISTRUTTURATI [redacted] MILA METRI QUADRATI DELL'EX OSPEDALE MILITARE

Legge, sede nel 2008

E' pronto il bando per il progetto

Brunello Vescovi

[redacted]

Entro [redacted] 2008 Giurisprudenza traslocherà [redacted] Palazzo Borsalino all'ex ospedale militare: la data, indicativa, è stata fatta ieri dal rettore dell'«Avogadro» Paolo Garbarino e dal p[redacted] re [redacted] Emanuel, alla vigilia dell'uscita del bando per il concorso di progettazione della nuova sede d[redacted] facoltà.

Il Comune ha infatti ceduto all'Università un'area [redacted] circa [redacted] metri quadri [redacted] cio compreso fra le vie Cavour, XXIV Maggio, Lanza e vicolo Dal Verme: il bando sarà pubblicato ad inizio settembre sulla Gazzetta Ufficiale. Entro l'inizio del [redacted] si conoscerà il vincitore. L'intervento sarà di restauro e risanamento conservativo: l'edificio è in parte del '700 e [redacted] parte dell'800 e su di esso gravano vincoli della Sovrintendenza a cui i progettisti dovranno attenersi. Il [redacted]sto previsto è di circa 8 milioni di [redacted]. La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha già assegnato [redacted] contributo [redacted] milioni e [redacted] mila euro e ne garantirà [redacted] per un milio[redacted] e [redacted] mila (4 l'ammontare complessivo); il [redacted] sarà a carico dell'Università. Peraltro il rappresentante della Fondazione, Agostino Gatti, ha già preannunciato la disponibilità ad altre erogazioni a favore dell'ateneo.

Il prorettore Emanuel ha illustrato ieri [redacted] caratteristiche [redacted] che dovrà avere la nuova sede della facoltà. Conterrà due aule da 250 posti e sei da 8, più una sala lauree per complessivi 2 mila metri quadri. L'aula magna [redacted] costruita nel seminterrato: avrà 250 posti a sedere distribuiti su 400 [redacted]. La biblioteca potrà contenere [redacted] mila volumi : 40 i posti a disposizione, [redacted] mille metri. Nel seminterrato troveranno spazio anche i laboratori informatici (dove attualmente si trova la sala espositiva comunale): 70 postazioni su 850 metri.

Ci saranno infine gli uffici amministrativi, 30 postazioni per i docenti, la presidenza con relativa segreteria (70/80 metri) e la segreteria studenti.

Capitolo parcheggi e infrastrutture collegate alla facoltà: Emanuel [redacted] garantito - ed erano presenti il vicesindaco Cattaneo e l'assessore Mazzoni -, che il Comune [redacted] ha già tenuto conto nel piano traffico.

Sui dubbi, infine, che [redacted]sione di questo spazio all'Università possa compromettere i progetti [redacted] museo civico, Mazzoni è stato lapidario: «Gli affreschi di Re Artù saranno spostati nella Biblioteca ristrutturata, il problema non esiste. E per la Società di Storia Patria abbiamo già in mente un'idonea ricollocazione».

Il prorettore dell'ateneo Avogadro, Cesare Emanuel, illustra come dovrà essere il progetto

CABELLA, IL PARERE DELLA RETE AMBIENTALISTA

«Ok [redacted] se sarà ridotto»

CABELLA

Dalle associazioni ambientaliste della provincia arriva l'ok ad un parco eolico in Val Borbera, ma di minori dimensioni rispetto a quello proposto dall'Enel Green Power sul monte Ebro e sui vicini crinali che prevede: trenta aerogeneratori [redacted] kilowatt, con una potenza complessiva di 46,5 mega watt ed una produzione [redacted] di kilowattora annui.

«Siamo favorevoli all'utilizzo dell'energia del vento - aggiungono i componenti della Rete ambientalista [redacted] - ma attraverso una attenta pianificazione, che valuti anche l'utilizzo di nuova tecnologia. E' in atto [redacted] rivoluzione importante a cui partecipano aziende e istituti di ricerca italiani che porterà alla costruzione di impianti di piccole dimensioni a impatto ambientale molto basso». E' anche un'implicita approvazione dell'atteggiamento del presidente della Comunità montana Valli Borbera e Spinti, Paolo Caviglia, che ha dato incarico [redacted] studio tecnico di verificare, per ricavare energia, eventuali [redacted] alternative all'eolico, come il fotovoltaico [redacted] l'idroelettrico.

Tirata d'orecchie invece al sindaco [redacted] Cabella, Manlio Garibaldi: [redacted] dovrà succedere che alcuni comuni, come Cabella, svendano [redacted] dei beni più preziosi, [redacted] territorio ben conservato che, anche dal punto di vista dello sviluppo, è inevitabilmente legato [redacted] turismo eco-sostenibile, alla [redacted] servazione della natura», [redacted]:

«L'impianto proposto, invece, non risulta portatore di alcun benef[redacted] per gli abitanti delle valli [redacted] p[redacted] di vista energetico, [redacted]do già una centrale elettrica a Vignole che approvvigiona la valle».

Peraltro interruzioni nella distribuzione dell'energia elettrica [redacted] spesso verificate nella zona. «Oltre ai [redacted]taggi [redacted] - ha sempre detto il sindaco, Manlio Garibaldi - sono previsti altri benefici come il miglioramento della viabilità in valle e l'utilizzo dell'energia fotovoltaica per gli edifici pubblici».

[redacted] Rete ambientale alessandrina sottolineano poi l'esistenza in provincia di un piano territoriale che si è espresso sui temi dell'ambiente. [redacted]ella tavola sulla Val Borbera si propone come obiettivo "la salvaguardia naturalistica e della fauna appenninica proprio per le dorsali dei monti Ebro e Chiappo che sarebbero interessati dagli impianti eolici. Inoltre nel piano energetico ambientale regionale l'impatto delle centrali [redacted] denota molte criticità». [m. pu.]

Un impianto per l'energia eolica

[redacted]

Corsi e gite in Val Borbera

■ E' iniziato il progetto «Vivere la Val Borbera», realizzato dall'associazione Progetto Ambiente con il contributo della Provincia: offrirà [redacted] conoscere meglio questo territorio che presenta tante attrazioni paesaggistiche. Sono in programma corsi [redacted] escursioni, dedicate agli aspetti naturalistici della Val Borbera e dell'Appennino ligure-piemontese, con un campo scuola allestito a Mongiardino Ligure che funge[redacted] da ritrovo. Tra oggi e domani, escursioni ai mulini della Val Sisola ed una [redacted] Colletto (tra Cartasegna e Carrega). [redacted] terranno lezioni naturalistiche a cura della dottoressa Laura Gola del Parco del Po e un corso di fotografia tenuto da [redacted] Bottiroli. Sabato 13 e domenica 14 ag[redacted] ci sarà il campo escursionistico «Val Borbera viva». E' poi prevista una serata con la proiezione del [redacted] realizzato [redacted] Progetto [redacted] sulla Val [redacted] la visita al paese abbandonato di Camere Nuove [redacted] un concerto-tributo a Francesco Guccini. Il programma delle iniziative estive si concluderà domenica 28 agosto con la festa di Terrazza, paese rifondato, sul monte Antola. Per chi desidera partecipare anche ad una sola delle iniziative, il costo è di 15 euro a giornata. [redacted] Informazioni si può contattare l'associazione di volontariato Progetto Ambiente: 347 420.53.27. [g. fo.]

TORTONA, IN DISCARICA

Arrestato mentre [redacted] negli uffici

TORTONA

Ruba negli armadietti degli ope[redacted] alla Srt, la Società per il [redacted]upero e trattamento dei rifiuti che ha sede in via Silvio Ferrari e che gestisce la discarica in [redacted] Terlucca. E' Sandro Pabosini, 35 anni, residente al campo nomadi, in strada per Castelnuovo.

L'altra sera, verso le 21,15 l'uomo è [redacted] sorpreso da una pattuglia dell'istituto di vigilanza La Pantera. L'allarme era infatti [redacted] alla centrale operativa [redacted] Alessandria. Quando la guardia giurata è arrivata ha notato i vetri infranti [redacted] una porta e di una finestra. Mentre avvisava i carabinieri la guardia giurata ha [redacted] una persona gettare un borsone pieno di [redacted] da [redacted] finestra al piano [redacted] della Srt. Ha [redacted] e poi lo ha bloccato consegnandolo ai carabinieri, arrivati nel giro di pochi [redacted] Sandro Pabosini è quindi stato [redacted]to per furto aggravato. Tramite l'effrazione della finestra era entrato nella sede della ditta e dopo aver forzato la [redacted] aveva rovistato negli armadietti degli operai. Aveva riempito il borsone con abiti da lavoro, asciugamani e altri oggetti personali. [redacted] refurtiva è stata recuperata e restituita.

Sandro Pabosini è stato rinchiuso nel carcere di piazza Don Soria, ad Alessadria.

Sempre nella notte a **Fubine** le guardie private della Pantera hanno [redacted] furto al bar Le Furbine. [m. t. m.]

A Pozzol Groppo ha riaperto un locale che ha segnato gli anni '80/'90

Foresta, la discoteca dell'estate

Stasera ci si diverte con l'«Alligator party»

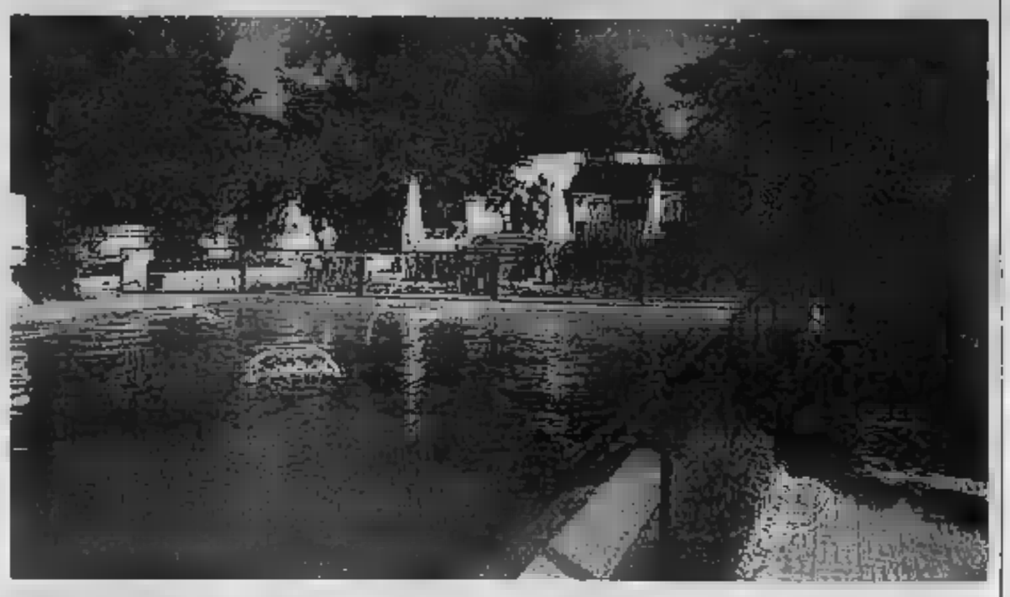
POZZOL GROPPO

Oggi è un sabato d'estate e quindi, automaticamente, si pensa come concludere degnamente la settimana. Una meta ambita diventa la Foresta di Pozzol Groppo, la discoteca che ha trasformato quest'estate riportando alla luce i fasti di un tempo, quando le sale da ballo erano il punto fisso di riferimento dei giovani.

La Foresta nasce dalla fusione di due sale che regnavano incontrastate negli anni '80 e '90. La prima è il Mayerling di Castellar Guidobono, con il suo simbolo - l'aquila degli Asburgo d'Austria - diventata notissima per i giovani. La seconda sala era la Foresta di Pozzol Groppo. A metà anni '90 arriva la chiusura per entrambe le discoteche e ora giunge il ritorno, in una perfetta fusione che ha trovato nella «nuova Foresta» il suo punto d'incontro.

La Foresta rappresenta il successo di quest'estate. Stanotte sarà la sua terza festa, le prime due che si sono tenute nelle settimane scorse, il risultato è stato incredibile. E per trovare una conferma basta chiedere a chi c'era. Anche questa notte ci sarà musica dal vivo e un'area per gli spettacoli. E poi i papere a sguazzare nella piscina, coccolate sino all'inverosimile, diventate il curioso emblema del locale che ha nel rispetto e nell'amore verso gli animali una delle sue bandiere.

«Alligator party» sarà il tema di questa notte per ricordare che ci troviamo in una sorta di foresta, anche se posta sulle colline di Salice Terme, nel territorio comunale di Pozzol Groppo, a pochi minuti d'auto da Voghera e da Tortona. Si punta sul divertimento e non si persegue l'utile e i costi. E così come è avvenuto anche nelle altre serate, l'ingresso sarà libero per tutti (purché i controllori della selezione all'ingresso diano il via libera), salvo l'obbligo di una consumazione. La Foresta diventa il punto d'incontro per il sabato sera, appuntamento fisso per luglio e agosto. Un ritorno al passato e al piacere del presente. Perfetta la sua atmosfera con la musica d'ambiente destinata alla conversazione e al relax, ad alto volteggio quella interna dove si balla e si ascolta la musica dal vivo. Questa notte sarà la terza festa della Foresta edizione 2005. E ancora una volta sarà un



Tre immagini della Foresta: la vasca, giovani in sala e lo staff di fronte all'ingresso con l'inconfondibile logo del locale

PRATICARMENTE

PICCOLI PREZZI PER GRANDI FAI DA TE

ALCUNI ESEMPI DEI PRODOTTI IN OFFERTA DAL 23/07 AL 05/08

€14,97
LT. 0,750
Smalto effetto antichizzante formula gel

€ 4,78
MINIOMAX LT. 0,500
Antiruggine per ferro formula "Oxipower"

sconto 20%
LINEA MADRAS
Prodotti per il trattamento e la manutenzione di tutte le superfici della casa

sconto 15%
FERNOVUS LT. 0,750
smalto antiruggine per rigenerare ringhiere e cancellate deteriorate. Colori vari

€12,35
LT. 0,750
Smalto sintetico brillante per legno e ferro al silicone

LT. 0,750
Impregnante effetto cera, idrorepellente, anti u.v.
€7,99

€23,99
SMERIGLIATRICE MULTIFUNZIONE
135 Watt
in valigetta con accessori

*Macchina non presente nel punto vendita di Alessandria

praticar
professionisti del colore e del "fai da te"

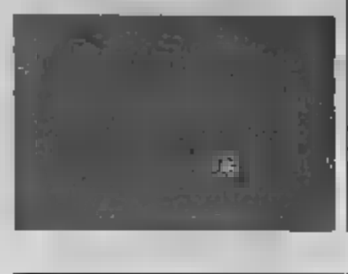
ALESSANDRIA V.le Tivoli,24 (zona Cristo) 0131 - 240247
NOVI L. C.so Marenco, 37 0143 - 71291
TORTONA Via Silvio Ferrari, 20/1A 0131 - 863125
VOGHERA Via Kennedy,23/25 0383 - 41174

www.praticar.com - info@praticar.com

saratoga
DUCO
FASSA BORTOLO
FESTO
3M
MaxMeyer
PPG
SAYERLACK
sikkens

SERVIZIO TINTOMETRO
per creare oltre 10.000 tinte diverse

Monferrato



NELLA CITTA' [redacted]

Avvelenato il grano trovato in piazza

■ Il grano trovato settimane fa dall'Enpa ■ piazza Italia ad Acqui [redacted] avvelenato. E' emerso dalle analisi dell'Asl 22 ed inviate al Comune. ■ trattava realmente di grano di colore rosso dello stesso tipo di quello utilizzato per uccidere i topi. Con tutta probabilità, è stato gettato per tentare di avvelenare i colombi che solitamente stazionano nella centralissima piazza. [g. l. f.]

«OVADA[redacted]IE STELLE»

A settembre il premio «Pertini»

■ Il premio dedicato a Sandro Pertini, istituito dall'associazione culturale «Ovada Due Stelle Onlus», verrà consegnato il prossimo 7 settembre a chi ha compiuto un significativo gesto [redacted] il prossimo. La cerimonia si svolgerà ad Acqui Terme, e non a Ovada come in un primo tempo si era pensato, in quanto sarebbe venuta a mancare l'ipotizzata collaborazione da parte dell'amministrazione comunale. [r. bo.]

ACQUI, [redacted] IL PERCORSO I CANTI DELLA CORALE

La partenza della camminata

In 300 alla passeggiata al chiaro di luna

■ Circa trecento partecipanti, l'altra sera, alla camminata organizzata dalla sezione acquese del Cai, con il patrocinio del Comune, delle Terme e de «La Stampa». L'escursione notturna [redacted] che si snodava sul sentiero da zona Bagni a monte Stregone e monte Marino. Nella borgata inferiore di Lussito gli abitanti hanno offerto un rinfresco e si è esibita ■ corale Città di Acqui diretta da Carlo Grillo. [g. l. f.]

NEL [redacted]

Clandestini: 2 arresti e sei [redacted]

■ Due arresti e sei denunce in base ai controlli anticlandestini operati dai carabinieri. I militari di Ticineto e Occimiano hanno arrestato a Borgo due indiani già sottoposti a espulsione. Sono stati processati per direttissima e condannati a ■ e 5 mesi, poi rimessi in libertà per l'espulsione che riguarda anche un loro connazionale. Espulsione anche per tre romene fermate davanti a un supermercato. [r. sa.]

CASALE, IERI LA SENTENZA DEL GUP: PENA «MITE» RISPETTO AI TRENT'ANNI CHIESTI DAL PUBBLICO MINISTERO

All'uxoricida 16 anni e 8 mesi

A novembre uccise la donna vicino al Tribunale

Paolo Castellaro, 57 anni, di Ticineto

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Sedici anni e 8 mesi per aver ucciso l'ex moglie sparandole con una pistola [redacted] non [redacted] ■ permesso di detenere. Paolo Castella[redacted] 57 anni, di Ticineto, è rinchiuso nel carcere di Vercelli dal 26 novembre, il giorno in cui uccise, vicino al Tribunale di Casale, Elena Imarisio, [redacted] anni, da cui [redacted] separato.

Ieri alle 11, è arrivato scortato a Palazzo di Giustizia e se n'è andato un'ora e mezza dopo con una condanna di cui pare non importargli granché e quell'ossessione che non lo abbandona: «Trovate il modo di farmi vedere Federico» ha bisbigliato ai suoi avvocati Germa[redacted] Carpanedo e Roberto Scheda. Gli si inumidiscono gli occhi solo per quello. Ma Federico, il figlio di 12 anni, non vuole saperne ■ incontrare l'uomo che gli ha ucciso ■ mamma: suo padre, a cui è stata tolta la patria potestà. Il Tribunale per i minorenni ha nominato tutore il sindaco di Casale e il ragazzino vive con i familiari della madre.

Per i difensori, il verdetto del gup Laura Ceccon è una vittoria. Tirano un sospiro di sollievo. Una bella differenza rispetto alla richiesta di 30 anni ■ carcere del pm Vittorio Angelino, di fatto l'ergastolo con lo sconto dovuto alla scelta del rito abbreviato.

«Il giudice ha emesso una sentenza equilibrata - commenta l'avvocato di parte civile Stefano Ragnara, che tutela i familiari di Elena Imarisio -: di fatto il gup ha inflitto una pena di 25 anni, che diventa "mite" (16 anni e 8 mesi) per l'intervento legislativo che consente a tutti di ottenere un terzo di sconto solo per la scelta del rito. Il giudice, da parte sua, ha riconos[redacted] tutte le aggravanti e ha [redacted] in toto le provvisionali richieste (300 mila euro per il figlio, 200 mila per il padre e 120 mila per il fratello [redacted] vittima, ndr); ciò che rende discutibile la pena finale è il beneficio concesso dal legislatore».

Il giudice ha anche concesso le attenuanti generiche che i difensori «leggono» come implicito riconoscimento di un disturbo della personalità dovuto all'idea delirante per il figlio.

«E' stata una battaglia umanamente pesante - commentano Carpanedo e Scheda - condotta in grande sintonia dal collegio difensivo e col supporto di consulenti eccellenti, i periti Zanalda e Scotti. Attendiamo le motivazioni della sentenza per presentare appello».

CASALE, LO SGOMBERO DELL'AREA SCATTERA' ALLE 8,30. CHIUSI I PONTI

Domani il brillamento della bomba d'aereo

Sarà chiuso anche il ponte della ferrovia

CASALE MONFERRATO

Domani è il giorno della bomba: il quinto ordigno bellico venuto alla luce negli ultimi [redacted] anni, le cui operazioni di brillamento [redacted] state [redacted] pagnate da un'imponente mobilitazione di sicurezza. Nel 1998 la prima bomba, nel 2002 la seconda, due nel 2003. E poi quella americana, da mille libbre, venuta a galla una quindicina [redacted] giorni fa, p[redacted] metà immersa nell'acqua del fiume, per metà adagiata su un isolotto di ghiaia in mezzo al Po, a valle del ponte ferroviario.

I volontari [redacted] Protezione civile hanno distribu[redacted] casa per casa, nelle zone di sgombero e di attenzione, i volantini contenenti la piantina [redacted] la segnalazione dettagliata delle area a rischio e le di[redacted]osizioni da seguire.

Nella cosiddetta «zona rossa», quella più vicina all'ordigno (parte [redacted] quartiere di Oltreponte, parte in Nuova Casale e parte su piazza Venezia e dintorni), dalle 8 e mezza [redacted] domattina non ci dovrà [redacted]re più nessuno né nelle case né nelle strade. Lo sgombero è totale: i cittadini possono trovare ospitalità da parenti o amici oppure, con i bus navetta attivati dall'Amc, possono recarsi nel centro di accoglienza al salone Tartara di[redacted] mercato Pavia o, ancora, se malati e costretti a letto, essere temporaneamente accolti alla casa di riposo (con trasferimento sulle ambulanze [redacted] a disposizione dall'Asl).

Nella [redacted] di attenzione, ovvero l'anello più esterno all'area di sgombero, non si può transitare o sostare all'aperto, [redacted] si può *restare* nelle case, con qualche precauzione: allontanandosi dalle finestre e privilegiando le [redacted] più interne e protette rispetto al punto di scoppio. Il transito stradale e ferroviario sui ponti sarà vietato a partire dalle 8 e mezza; si potrà usare gratuitamente l'autostrada tra i due caselli.

Se non si incontreranno int[redacted]i, tra mezzogiorno e le due del pomeriggio le operazioni di brillamento potrebbero essere completate. Saranno i vigili urbani a darne notizia con gli altoparlanti: da quel momento si potrà tornare a casa.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti: oggi, fino alle 19,30, telefonare al numero 0142.444310; domani, a partire dalle 7, 0142.444310 oppure 0142.76267. [s. m.]

REGIONE [redacted] ACNA DI CENGIO

Con la bonifica la Val Bormida cerca il rilancio

VALLE BORMIDA

La bonifica dell'Acna di Cengio, lo sviluppo socioeconomico della Valle Bormida e la ricerca di una soluzione per l'incarico di commissario. Sono i temi che verranno discussi il prossimo 28 luglio a Roma, quando i presidenti delle regioni Piemonte, Mercedes Bresso, e Liguria, Claudio Burlando, incon[redacted] ■ Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Lo ha annunciato ieri Mercedes Bresso, ■ termine di un incontro con i rappresentanti delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo, degli enti locali e delle associazioni della Valle Bormida. «Vogliamo organizzare - ha spiegato Bresso - un tavolo di lavoro per il risanamento e lo sviluppo, facendo nostra la proposta di WWF, Valle Bormida Pulita e [redacted] della Valle Bormida. Senza contare che ora, grazie ai fondi europei 2007-2013 per la competitività regionale, Piemonte e Liguria potrebbero operare insieme per il rilancio dell'intera valle». Intanto è stata fissata per il 28 ottobre l'udienza davanti al Consiglio di Stato per il ricorso contro l'ordinanza con cui il Tar della Liguria ha sospeso Stefano Leoni da commissario per la bonifica. [p. a.]

LETTERA ALLA MORATTI

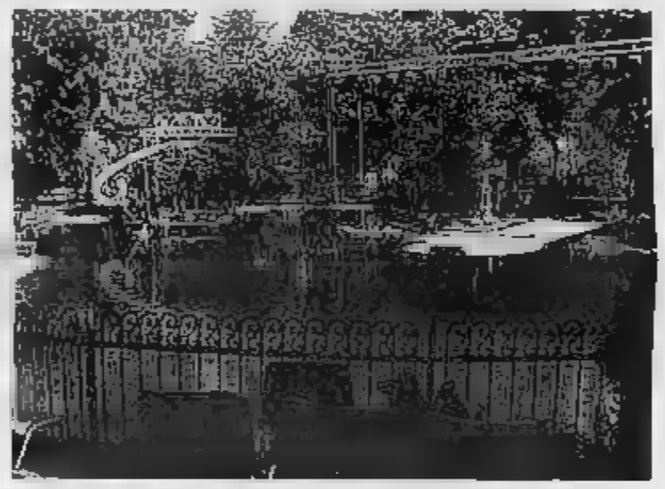
«Il ministero non cancelli quella classe»

CASALE MONFERRATO

La Provincia salta i passaggi intermedi e si rivolge dire[redacted] al ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, per perorare la causa della 4ª classe ■ Operatore turistico al Leardi di Casale, che, stanti i numeri (10 iscritti) e la mancata concessione di deroga alla norma che prevede la presenza di almeno 12 allievi, verrebbe soppressa. Il presi[redacted] Paolo Filippi e l'assessore Massimo Barbadoro nella lettera a Moratti mettono in luce anche altre situazioni, oggetto di battaglie in questi giorni: accorpamenti di sezioni al Volta e al Fermi di Alessandria, al Sobrero di Casale. «Perché - è la domanda che viene dalle scuole e dai sindacati - non si è tenuto fede alla Finanziaria [redacted] dice di [redacted] il [redacted] delle classi rispetto all'anno scorso, ma non impone di ridurre?». «Invitiamo ad attivare tutte le [redacted] per [redacted] depauperare ulteriormente l'offerta educativa [redacted]e scuole superiori alessandrine - scrive la Provincia -. Siamo molto preoccupati e chiediamo massimo impegno nel trovare le soluzioni possibili». [s. m.]

«FESTA NEL PARCO» A VILLA GABRIELI OGGI E DOMANI

Ovada, concerto in riva al laghetto



Il laghetto del parco di Villa Gabrieli che stasera farà da cornice al concerto

OVADA

La «Festa nel parco» di Villa Gabrieli, organizzata dall'Associazione Pubblica Opinione, incomincia stasera con il [redacted] dell'Orchestra Classica [redacted] Alessandria, diretta al pianoforte da Fred Ferrari. Un evento da non perdere, [redacted] solo per il valore dei 44 musicisti che compongono il complesso, ma anche [redacted] la [redacted]nografia: il palco è infatti [redacted] allestito a pelo d'acqua nel caratteristico laghetto della villa. La serata, che sarà presentata da Roberto Paravagna, è dedicata [redacted] memoria del [redacted] Rrok Jaka, già primo violino dell'orchestra, scomparso in un tragico incidente automobilistico.

Diversi avvenimenti sono in pro[redacted] domani, a partire da «Ad Versum», [redacted] d'arte contemporanea, e «Ad Vinum», mostra-concorso per un'etichetta d'autore. Mentre alle 10 ■ prevista la presentazione, da parte dell'Accademia Urbense, di una pubblicazione sul settantesimo anniversario del crollo della diga ■ Molare. Seguirà un concerto-aperitivo nel corso del quale Aldo Delude interpreterà [redacted] liriche di Cesare Pavese. [redacted] pomeriggio sono in programma [redacted] del cantautore Ruben Esposito, del cantante Joe Traverso e il concerto del gruppo genovese «Commenda Jazz Group». [redacted] Aurelio Sangiorgio ed Arturo Vercellino interpr[redacted] alcune poesie dialettali. E' prevista anche l'esibizione [redacted] sbandieratori di Asti. Sarà inoltre consegnato ufficialmente il premio «Giulio Maini» e verrà inaugurata la terza edizione del premio «Un gesto a favore degli altri». [r. bo.]

CASALE, IL COMUNE LANCIA UN CONCORSO PER ARCHITETTI E INGEGNERI

Porte d'[redacted]ore per il commercio

Delimiteranno l'area del centro storico dedicata ai negozi

CASALE MONFERRATO

Porte d'accesso al centro storico, perché sia chiaramente individ[redacted] l'area dove si può fare shopping, una sorta di «grande supermercato naturale». E' uno degli obiettivi, con la rivitalizza[redacted] del commercio locale, del bando di concorso per realizzare le porte d'accesso al centro commerciale naturale (pubblicato in questi giorni e con scadenza 1° settembre) rivolto ad architetti e ingegneri. Le porte da progettare sono cinque e saranno posizionate in via Saffi (zona chiosco informazioni turistiche), piazza XXV Aprile, via Roma, all'incrocio con viale Montebello, via Cavour ■ fronte al parcheggio degli Archi, via Benvenuto Sangiorgio all'incrocio con via Pinalli. Gli elaborati dovranno prevedere anche una stima dei costi, che non devono superare i 350 mila euro, da finanziarsi in due lotti di pari importo negli anni 2005 e 2006.

La commissione giudicatrice, composta da dirigenti comunali, rappresentanti degli ordini professionali della provincia e delle associazioni dei commercianti, assegnerà ai lavori un punteggio, che tiene conto della qualità architettonica complessiva, dell'inserimento ambientale-urbanistico, della capacità di comunicazione, dell'efficienza funzionale. Sulla base del punteggio verranno assegnati premi (al 1° 4500 euro, al 2° 3000, al 3° 2000).

«Dopo molte riunioni con Provincia e Regione - dice l'assessore al Commercio, Enrico Scoccati - l'autunno dovrebbe essere il momento più propizio per concretizzare con i commercianti la possibilità della nascita di un organismo, costituito in prima persona [redacted] loro, per potenziare il commercio locale. Le porte d'accesso sono solo il primo passo di un percorso che dovrebbe far rinascere il commercio nel centro storico». [f. n.]

I semafori saranno attivati

■ Perché installare semafori solo lampeggianti? Lo ha chiesto il consigliere comunale Nicola Sirchia (FI), rimarcando la presenza di semafori nell'imbocco dell'area industriale con strada Valenza e nella [redacted]a area tra via Brodolini e via [redacted] e via ■ Vittorio: «Se [redacted] si possono spostare ■ incroci in cui abbiano una funzione, per evitare sprechi». Il sindaco ha risposto [redacted] all'imbocco della strada per Valenza c'è [redacted] '99 un solo incidente: [redacted] pericoloso l'altro incrocio nell'area industriale, con 7 incidenti: «E' allo studio un progetto per l'intera area industriale, con la messa in funzione dei semafori». [f. n.]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ESTRATTO ESITO DI GARA

Asta pubblica del giorno 07/07/2005 per l'appalto della **FORNITURA DI N. 7 AUT[redacted]RE A TRAZIONE INTEGRALE E DI N. 7 AUTOVETTURE A TRAZIO[redacted] DA ASSEGNARE AI REPARTI STRADALI**, con ritiro in [redacted] muta di n. ■ autovettura usata, aggiudicata ai sensi del D.P.R. n. 573/1994, secondo il criterio del prezzo finale più basso ■ netto del valore [redacted] alle autovetture[redacted]sate.

Importo a base di gara di [redacted] **152.460,00+ I.V.A. inclusa.**

Ditte partecipanti: n. 4 - Ditte escluse: n. 1.

Ditta aggiudicataria: GRUPPO BRE[redacted] AUTO S.R.L. - via Grumello n. 43/A - 24127 BERGAMO - importo [redacted] fornitura al ne[redacted] dal valore attribuito ai mezzi usati: Euro 126.480,00= I.V.A. [redacted].

L'avviso integrale trovasi pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria e sul sito Internet www.provincia.alessandria.it.

Alessandria, li 18 luglio 2005

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI

Dott. Andrea Cavaliere

Zo[redacted]

SABATO 23 **FAUSTO PRATI**

Piscine con acquascivolo

PK

publikompass

Filiale di Alessandria

Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA

Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

ESSELUNGA

aperto domenica 24 luglio

dalle 9 alle 20

Valenza

viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli orari di apertura:

Numero Verde: 800-666555 (sempre attivo 24 ore su 24)

Sito Internet: www.esselunga.it

Domani ad Acqui cento espositori, dal mattino fino alle 19

In corso Bagni torna il Mercatino

Sulle bancarelle antiquariato e cose vecchie

ACQUI

Domani il mercatino delle antiche e usate torna nel centralissimo corso Bagni. Gli espositori al Mercatino degli Sgaientò sono più di cento. Si va dai mobili ai complementi d'arredo ai vecchi grammofoni fino alle attrezzature agricole. Nel Mercatino degli Sgaientò si può trovare proprio di tutto. Un discreto numero di espositori offre anche materiale per collezionisti quali francobolli, monete, cartoline e stampe antiche. Il Mercatino si terrà dalle 8 alle 19 e vi saranno presenze provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla vicina Liguria. Un appuntamento da non mancare per trascorrere una giornata diversa dalle altre in compagnia di tanta gente desiderosa di cercare tra le bancarelle antiche l'oggetto da sempre sognato. «È una manifestazione che rappresenta un momento molto importante per l'economia della città e per l'Acquese.

Intanto, l'amministrazione comunale, dopo l'inaugurazione del Baby parking nell'ex caserma Battisti, sta lavorando per mettere a punto la macchina organizzativa della Club house commerciale. «Nelle prossime settimane verranno collocati in prossimità delle porte artistiche i totem telematici dai quali si potranno ottenere utili informazioni turistiche e soprattutto commerciali - spiega l'assessore al Commercio, Daniele Ristorto -. I totem saranno dotati di video terminali interattivi del tipo "touch-screen". Sarà come navigare in un vero portale di Internet sfiorando con le dita lo schermo».

Sono già più di 80 gli esercizi commerciali di Acqui che hanno aderito al progetto, che prevede la realizzazione del portale telematico commerciale della città. Ogni negozio o pubblico esercizio ha a disposizione un proprio spazio, visibile anche attraverso internet.

Il passo successivo sarà l'emissione di una specifica card che darà diritto a sconti e agevolazioni a chi deciderà di fare acquisti nei negozi di Acqui.

Il Mercatino degli Sgaientò richiama visitatori da tutto l'Alessandrino e anche dalla Liguria, gli espositori anche collezionisti

Festa di S. Anna

Fritto misto di pesce oggi a Cartosio

CARTOSIO

Oggi la Pro loco di Cartosio festeggia la tradizionale Festa di Sant'Anna con un grande fritto misto di pesce. Il luogo scelto per la manifestazione è la frazione la Pesca, immersa nel verde della valle Erro. A pochi passi dal torrente, la località prescelta per la manifestazione è meta quotidiana di bagnanti proveniente dalla provincia di Alessandria e da quella di Savona, visto che la Pesca è facilmente raggiungibile in pochi minuti da Sassello. Durante la Festa di Sant'Anna oltre ad assaporare un impareggiabile fritto misto, si potrà ballare con l'orchestra di Nino Morena. La serata prevede anche un'esibizione di danze latino-americane del corpo di ballo dell'associazione danze sportive e sociali Charlie Brown di Cassine, sotto l'attenta guida dei maestri federali Carlo e Wilma Pavese. Un appuntamento a non mancare visto che il divertimento e la buona cucina sono assicurati.

Al sabato sera

A Villalvernia l'estate è sotto le stelle

VILLALVERNIA

Prosegue «sotto le stelle», la rassegna di musica ed enogastronomia organizzata dalla Pro loco e dall'Associazione calcio Villalvernia, che propone serate gastronomiche e danzanti con le migliori orchestre e che si snoda tutti i sabati di luglio, fino al 6 agosto. Stasera si esibiranno Mirko Casadei e la sua orchestra, mentre il 30 ci sarà Michele e la sua orchestra; giovedì 4 agosto Gigi Chiappin; sabato 8, infine, la grande orchestra di Franco Bagutti. Per chi usufruirà del servizio ristorante, l'ingresso per il ballo è compreso. Per informazioni 0131 83383. Villalvernia ha circa 800 abitanti; dista da Alessandria 30 chilometri. Le feste principali sono: S. Rosario, 1ª domenica di ottobre; S. Teodoro il 9 novembre; Assunta, 15 agosto; Sant' Antonio da Padova, 13 giugno. La rassegna è sponsorizzata dal salumificio Cabella (via Carbone 145), che produce salami crudi, cacciatori, pancetta, prosciutti al naturale e, da anni fa; e ancora, salamini, salsiccia, salami cotti.

L'antica osteria è a Montechiaro d'Acqui

Da «Nonno Carlo» i piatti di due regioni

MONTECHIARO D'ACQUI

Tra le ginestre e i calanchi di un angolo intatto di Alto Monferrato quasi ai confini con la Liguria, al centro di un territorio ricchissimo di prodotti tipici (dalla Robiola di Roccaverano Dop alla pasta piemontese, dai funghi ai tartufi bianchi e neri, dalle erbe aromatiche ai dolci, dalle grappe ai vini doc e docg), l'Antica Osteria di Nonno Carlo ha saputo conciliare le esigenze di relax, comodità e altissima qualità enogastronomica con la tradizione della vecchia osteria di paese, fondata oltre un secolo fa dal «mitico» Carlo Garrone. Un baluardo del mangiar bene, ideale punto di incontro tra i piatti di mare e quelli dell'entroterra.

In questo locale il mare e il Piemonte si incontrano e si sposano alla perfezione, con una linea di pesce altrettanto suggestiva e intrigante quanto quella di terra e con le famose acciughe di Nonno Carlo, la ricetta della salsa con le cui proposte resta un gioioso segreto di famiglia. Non per nulla Montechiaro, con la sua tradizionale Acciughata di maggio e la ricetta della salsa di erbe per il condimento, è il passe-simbolo di questo piccolo grande pesce dalle inaspettate e molteplici qualità gastronomiche. L'acciuga è un pezzo della storia di queste terre: ricorda le antiche vie del sale, che attraverso Torino, Pareto e Montenotte giungevano alla costa ligure ed erano percorse da mercanti, soldati e pellegrini; ricorda anche la civiltà contadina, con i suoi piatti semplici e gustosi come la bagna caoda; ricorda, infine, un tempo che era sì di miseria e di stenti, ma anche di maggiore tranquillità e serenità. L'Antica Osteria di Nonno Carlo valorizza e promuove quindi tutto questo e lo fa alla grande nel nuovo locale realizzato in un castello addossato alla sommità della collina tufacea di Montechiaro. Un autentico hotel relais dalle mille potenzialità, adatto a molte soluzioni e ai veri interessi di una clientela che mette al primo posto tra le proprie esigenze la qualità del cibo e del vino, la tranquillità e la serenità dell'ambiente naturale, la familiarità del servizio unita a una indiscussa professionalità.

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144 952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

Promozione Estate 2005
per tutto il mese di luglio
IL TARTUFO ESTIVO SU TUTTO

Menu
Sottile di pesce spada marinato con tartufo
Tartara di manzo tartufata
Riso spadellato alla pancetta
e uovo all'occhio di bue con tartufo
Spigola al forno tartufata
Macedonia di frutta - Caffè Leprato
Vino: un calice di Cortese e uno di Dolcetto
Servizio con tavaglietta all'americana
TUTTO COMPRESO EURO 25,00
Prenotazione necessaria
Nel Relais Antica Osteria è possibile trascorrere delle settimane "verdi" enogastronomiche di puro relax
Un grazie ai Signori Bruno che quando nella città si soffoca a Montechiaro Alto fa trovare sempre di sole una maglia

CABELLA SALUMI
Cabella Fausto e Fabio e C. s.n.c. Via D. Carbone, 145
VILLALVERNIA (AL) Tel. 0131/83327
tradizione, genuinità... dal 1957

ANTIQUARIATO
COMUNE DI ACQUI TERME
ANTIQUARIATO
MERCATINO DEGLI SGAIENTO'
ANTIQUARIATO ARTIGIANATO ANTIQUARIATO
ACQUI TERME
CORSO BAGNI
dalle ore alle
DOMENICA 24 LUGLIO
L'ASSESSORE al COMMERCIO DANIELE RISTORTO
IL SINDACO DANILO RAPETTI
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIORGIO BERTERO

Associazione Pro Loco di Cartosio
organizzano
Comune di Cartosio
SABATO 23 LUGLIO 2005
CARTOSIO
loc. LA PESCA
"FESTA DI S. ANNA"
GRANDE FRITTO MISTO di pesce
Serata danzante con l'orchestra NINO MORENA
esibizione di danze latino americane
con il corpo di ballo
A.D.S.
tecnici federali CARLO
Associazione danze sportive e sociali
CASSINE

VILLALVERNIA
Serate gastronomiche danzanti
con le migliori orchestre
23 LUGLIO
Orchestra
MIRKO CASADEI
Per chi usufruirà del servizio ristorante l'ingresso al ballo è compreso
0131.83383
www.net-alvernia.3000.it

CABARET A SERRAVALLE
A Villa Caffarena di Serravalle spettacolo di cabaret «Ridiamoci sopra» con Maurizio Silvestri, due volte vincitore di «La sai l'ultima?» su Canale 5.

LIRICA E CLASSICA
Concerto di musiche di Schubert, Mozart e Bellini, alle 21, al castello dei Marchesi Giovetti, a Pasturana, per la festa di Sant'Anna con il soprano Manuela Giacomini e il primo clarinetto del Regio, Alessandro Dorella; al pianoforte Virginia Fracassi e Giulio Laguzzi. Ingresso libero. Sempre stasera, alle 21, nella chiesa del convento di Voltaggio suona il duo composto dal violinista Andrea Cardinale e dal pianista Alessandro Magnasco: musiche di Corelli, Sivori, Paganini, Schumann e Brahms. Nella serata Stefano Termanini, presidente della Fondazione Camillo Sivori leggerà le lettere che il celebre violinista considerato l'erede di Paganini (al quale è stata intitolata la Fondazione) scrisse da Voltaggio, dove si recò spesso per sottoporsi a cure termali. Al campo sportivo di Brusaschetto per la stagione musicale dalle 21 concerto del quintetto d'archi Architorti.

«INNOVI D'ESTATE»
Stasera, alle 21, al Parco Castello di Novi viene rappresentato «Il mistero dei misteri», spettacolo itinerante scritto e diretto da Gian Piero Alloisio, su canzoni di Gaber-Luporini. Impegnati oltre 300 cantanti, attori, musicisti, danzatrici, ballerini, rockettari, corpi bandistici, corali e associazioni varie. Sono ministeri contemporanei, ispirati ai temi dell'Umanesimo Nuovo e del Neorinascimento di Giorgio Gaber, di cui Alloisio è stato amico e collaboratore.

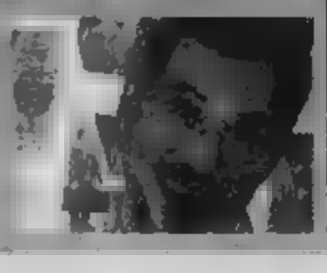
CAMPOCARLO ART FESTIVAL
A Cantalupo Ligure prosegue sino al 31 ai Piani di San Lorenzo «CampoCarlo Festival Arts», una serie di laboratori teatrali e musicali, e concerti, convegni per promuovere lo sviluppo ecocompatibile. Stasera al castello di Borgo Adorno c'è il gruppo teatrale colombiano Junica Terra.

GASTRONOMIA E VINI
Alle 20, in piazza Principe Doria, a Garbagna, c'è «La bottega dei sapori. Incontro col gusto»: mercatino di prodotti tipici, musica, degustazioni e talk show con Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio. Alla Cappelletta di Vho, si apre invece la rassegna dei vini vhoesi, mostra mercato con esposizione e degustazione gratuita di prodotti tipici locali, oltre ad agnolotti, grigliata di carne servita danzante.

VISITA AL CASTELLO
Oggi dalle 15 alle 19 visita guidate a parte del castello di Montaldeo: giardino, parco, cantine e sale. Seguirà una degustazione di vini e prodotti dell'Alto Monferrato. Alle 21, nel cortile superiore si rappresenta il «Don Giovanni» di Mozart con la regia di Bruno Pestarino.

giorno & NOTTE

Con Silvestri risate sicure



LA CANTANTE OGGI ALL'«ISOLA IN COLLINA» DOPO UN ALBUM DIVERSO DAI PRECEDENTI

La Nannini a Ricaldone Rockettara o intimista?

RICALDONE

Dopo il concerto-tributo a Janis Joplin che ha [illegible] a Genova, oggi Gianna Nannini approda a «L'isola in collina». La prima vera rock woman della musica italiana [illegible] nel paese di Luigi Tenco in un momento che segna una svolta della [illegible] carriera. L'energica e scatenata interprete di brani come «America» e «Bello impossibile» sembra infatti aver ced[illegible] il passo a [illegible] intimista, raffinata e sensibile. Lo dimostra nell'ultimo album, «Perle», ricco di rivisitazioni di pezzi chiave del [illegible] repertorio, riarrangiati in chiave quasi classica per voce, piano ed archi.

Gianna rifiuta per questo di[illegible] sco l'etichetta di «Greatest hits», sottolineando che non è «pensato per il mercato», ma per «dare un po' d'aria alla mia espressività». Dopo un tour condotto [illegible] nei teatri [illegible] sale d'opera, con un pubblico seduto e concentrato, c'è da credere che la speciale atmosfera che si respira sulla piazza di Ricaldone sarà congeniale a questa [illegible]a versione della Nannini, felice [illegible] il pubblico possa cogliere tutte le [illegible] sf[illegible] vocali e musicali. A meno che in quest'occasione non intenda in[illegible] riproporre la sua immagine più tradizionale di rockettara.

Il [illegible] clou della serata con Gianna Nannini sarà preceduto da qualche canzone di Carlo Fava: il «cant'attore» (definizione che lui stesso ama) è stato più volte accostato a Giorgio Gaber. Come l'indimenticabile «signor G» F[illegible]a è infatti un po' cantante, un po' cantautore e un po' attore di teatro. Ha collaborato con Mina, Beppe Grillo, Ornella Vanoni e, [illegible] aprile e maggio ha avuto Samuele Bersani, Flavio Oreglio, i Le Cru e la stessa Gianna Nannini. Ad aprire la serata sarà un esordiente: Massimo Lajolo, torinese, cantautore che [illegible]ta [illegible] sospese tra [illegible] impossibile», dando voce a personaggi immaginari.

L'ingresso al piazzale della cantina sociale, dove [illegible] 21 si tengono i concerti, è consentito [illegible] dalle 20 per chi intenda degustare prima nello stand [illegible] piatto di agnolotti innaffiato [illegible] buon vino dei colli dell'Alto Monferrato. Il biglietto per la serata costa 15 euro. [b. v.]

Un'immagine nuova di Gianna Nannini: al pianoforte anziché alla chitarra

IN PROVINCIA UN WEEKEND RICCO DI SAGRE

Alla festa della birra la musica flamenca

Un weekend ricco di feste e sagre. Nell'**Alessandrino**, al centro sportivo di San Giuliano Vecchio c'è la sagra della bruschetta; stasera si balla con i Mambo. A Castelspina XXVII sagra gastronomica, con polenta e cinghiale. A Pavone, Festa del Pais; danze con Freddy e la band. A Pelizzano gli alpini propongono la 4ª sagra dell'agnolotto, musica e balli con Carmen Arena.

A **Novi** c'è la festa della Birra in zona Stadio, con specialità gastronomiche della montagna, a cura degli alpini: ogni sera musica, stasera con il repertorio flamenco dei Duende. Prende il via anche la festa della frazione Merella con esposizione di trattori, stand gastronomici e sfilata di moda. Festa dell'Unità a Pozzolo, nella piazza del Castello, con stand gastronomico e la musica di Laura e Fabrizio: a Bosio suona invece l'Orchestra Primavera. Sempre a Bosio, alle 21, nel salone parrocchiale, anteprima della Fiera del bestiame che si terrà domani a Capanne. Marcarolo con una serata divulgativa sul gioco della morra. Prosegue la sagra del Raviolo a Francavilla e c'è musica con Carlo Santi. Festa [illegible] Liberazione ad Arquata con la musica Donatello e Italian Melody. A Borghetto paella valenciana con il gruppo Alpini alla [illegible] degli alpini. A Gavi, festa patronale di San Giacomo con spettacolo pirotecnico.

Nel **Tortonese**, a Viguzzolo festa della birra al Bar Milano (info: 349-5652196) e anche a Cerreto Grue, con gnocchi fatti in casa e grigliata. Al campo sportivo di Villalvernia, serata gastronomica e danzante con Mirko Casadei. A Castelnuovo Scrivia si cena [illegible] dal [illegible] con il ricavato destinato ai restauri della [illegible] della Croce; in piazza Vittorio Emanuele danze con i Nomadi di Fran[illegible]. Danze a Savoiantorino con Gli Amici. A Tortona, alle 21.15, nell'area Silvi, suonano i Beathovens, storico gruppo musicale tortonese. A Momperone serata dedicata a danze e gastronomia: musica con Gino Zambrino. Grigliata e festa notturna al villaggio La Gioia di Caldirola.

Nell'**Ovadese**, al campo sportivo comunale di Cremolino prosegue la festa del tamburello, abbinata alla sagra del pesce: menù marinaro più specialità locali; danze con i Proposta. Alla patronale di Santa Maria Maddalena, a Campo Ligure, le cover rock la Compagnia delle Vigne.

Nel **Monferrato** dalle 19,30 al circolo ricreativo Fossato di San Salvatore, «Sette modi per mangiare la pasta». A Terruggine la sagra del fritto di mare; musica con Antonello. A Giarole per la festa di San Giacomo dalle 19,30 piatti monferrini e musica con i Ritmo Salado. «Estate in piazza» a Occimiano: dalle 19,30 grigliata mista e musica con Gribaudo. A Stevani di Rosignano per la patronale esibizione della scuola musicale. Treville è in festa: [illegible] Amici di Orzano» e dalle 22,30 suona la cover [illegible] V Elemento, anni '70/80/90. A Vallegioliti di Villamiroglio c'è la Festa del Pais; in serata danza [illegible] Archi Sound. A Rivalta Bormida c'è la sagra del pesce: funziona anche uno stand del sito www.gustando.net di Massimo Piccolo e Stefano Loberti. [r. al.]

AL MACALLE' C'E' DELTA

Val Borbera l'invasione delle band

Il rock fa tappa in Val Borbera con due iniziative previste a Borghetto Borbera e Roccaf[illegible] Ligure. A **Borghetto** stasera com[illegible] la sesta edizione di «Borberocks»: partecipano gruppi underground della Val Borbera, Novi Ligure, Alessandria e Tortona, richiamando [illegible] musicisti da vicine regioni. Quest'anno [illegible]rocks si presenta in una veste nuova, con la presenza di formazioni provenienti da Varese, Milano, Genova, Pordenone, Como e Casale Monferrato. Un'occasione per porre a confronto queste [illegible] musicali con quelle presenti nel [illegible] territorio. I generi proposti spaziano dal rock all' heavy metal, dallo ska al reggae, sino al crossover e all'elettronica. L'inizio dei concerti è previsto alle 15 (sia oggi che domani, domenica) in frazione Castel Ratti, [illegible] ingresso gratuito, servizio di ristorazione e possibilità di rinfrescarsi con un salutare bagno nel torrente.

A **Roccaforte Ligure** questa sera si esibiscono gli Used Cars in frazione Borassi per un concerto a «stelle e strisce», che si ispira a gruppi storici come i Creedence Clearwater Revival, i Lynyrd Skynyrd e al «boss», Bruce Springsteen. I genovesi Used Cars hanno [illegible] il palco addirittura [illegible] Alvin Lee e gli [illegible] e hanno collaborato con Fabio Treves e Paolo Bonfanti. Il [illegible] al proprio attivo vanta già due incisioni, contenenti b[illegible] di [illegible] ed attualmente è [illegible] di ultimazione l'ultimo cd.

Musica anche a **Tortona**, dove la Consulta comunale dei giovani [illegible]nizza, alle 21, al parco del Castello (nell'area del Veltona, [illegible] campo 5) il concerto «Sogno in musica di una notte di mezza estate» con la partecipazione di giovani band locali, oltre a quella di ragazzi finlandesi ospitati in città in occasione dello scambio internazionale finanziato dall'Unione europea. Ci saranno punto di ristoro-minibar e parcheggio nelle [illegible]. Il titolo della serata si spiega con il fatto che [illegible]o rappresentate scene dal celebre testo di William Shakespeare a cura di un gruppo di ragazzi di Tortona.

Ad **Acqui**, in corso Bagni, [illegible] invece gli Chmòma (ovvero «Oh, mamma!», gruppo composto da diverse generazioni di musicisti che affonda il suo repertorio nell'era beat per arrivare a tempi più recenti.

Infine blues acustico alle 22 al Macallé di **Castelceriolo** con Gabriel Delta & Hurricanes che presentano il nuovo show. [g. fo. - m. t. m.]

«"Le [illegible] crescerà ancora»

Possiamo ritenere perfettamente riuscita l'edizione 2005 [illegible] letterario nazionale «Le [illegible] Novecento», promosso dal Comune di Serravalle, in collaborazione con la Provincia, [illegible] la [illegible] della Resistenza e della società contemporanea, il Comune [illegible] Arquata, con il [illegible] della Fondazione Crt, Mc Arthur Glen, Praga [illegible] e la [illegible] Vecchi.

Quest'anno la rassegna ha portato a Serravalle personaggi di spicco della cultura quali il dottor Pier Paolo Rivello, Procuratore militare di Torino; la famiglia Soldati; il critico Nuccio Lodato; lo scrittore Marcello Venturi e che ha costituito [illegible] straordinario polo di attrazione per il pubblico nelle [illegible] serate estive.

Si conferma così come «Le Storie del Novecento» sia un avvenimento ormai consolidato e indubbiamente apprezz[illegible] nella nostra Provincia. Proprio per questo, mentre sono già in [illegible] i lavori in [illegible] prossima edizione, [illegible] nati, in seno agli organizzatori, una serie di progetti che potrebbero portare ad una ulteriore crescita nella rilevanza del concorso. In risposta al successo del premio letterario abbiamo [illegible] di sensibilizzare ulteriormente [illegible] Provincia e la Regione, nella speranza di poterli acquisire co[illegible] partner per far decollare l'iniziativa.

Dopo un primo positivo incontro con l'assessore provinciale [illegible] Cultura Rita Rossa, discuteremo prossimamente con il presidente della Provincia Filippi e, a settembre, anche [illegible] l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Oliva. Numerose le proposte interessanti: come quella di Luigi Rossi, vincitore di quest'edizione e docente di letteratura italiana in Germania, che ha suggerito di aprire una sezione dedicata agli italiani all'estero.

Un'altra iniziativa particolarmente significativa sarebbe quella [illegible] collegare il premio letterario alla promozione di Libarna, scegliendo proprio l'area archeologica [illegible] teatro degli eventi legati alle serate finali. Qualora [illegible] si avverasse, «Le Storie del Novecento» e le manifestazioni ad [illegible] collegate acquisirebbero una [illegible] veramente importante.

IL SINDACO EMANUELE DAZZI,
L'ASSESSORE RICCARDO LERA,
Serravalle Scrivia

LE [illegible]E NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible]

[illegible] 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 [illegible] C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [illegible] Cr. [illegible] 0144 323.333; [illegible] 0144 [illegible]. [illegible] S.: Cr. [illegible] 0143 838.430. [illegible] Cr. Verde [illegible] 466.578. **Bassignana:** Avis [illegible] [illegible]. [illegible] **Marengo:** C.S. [illegible] 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible] 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Castelnuovo B.:** Cri 0142 [illegible]; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Casalnoceto:** 0143 477477. **Carrosio:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.618/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gavi Ligure, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [illegible]7. **Mortara:** Cr. Verde 0141 985.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** [illegible] 0142 466.888. **Pozzolo:** Cri 0131 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 486.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 [illegible]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.886. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri [illegible] 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.888.

FARMACIE DI [illegible]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Odone, via della Vittoria 18 (0131 252.246), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 16,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge [illegible] a serrande abbassate per farmaci o ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Bollente*, corso Italia 36 (0144 322.747) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** Del Valentino, [illegible] Valentino [illegible] (0142 452.617). **Novi:** *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66) con Gara, via Girardengo 13 (0143 20.17) e *Boccaria*, piazza Repubblica 7 (0143 23.10). **Ovada:** Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (0131 862.636); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

[illegible]EDICA

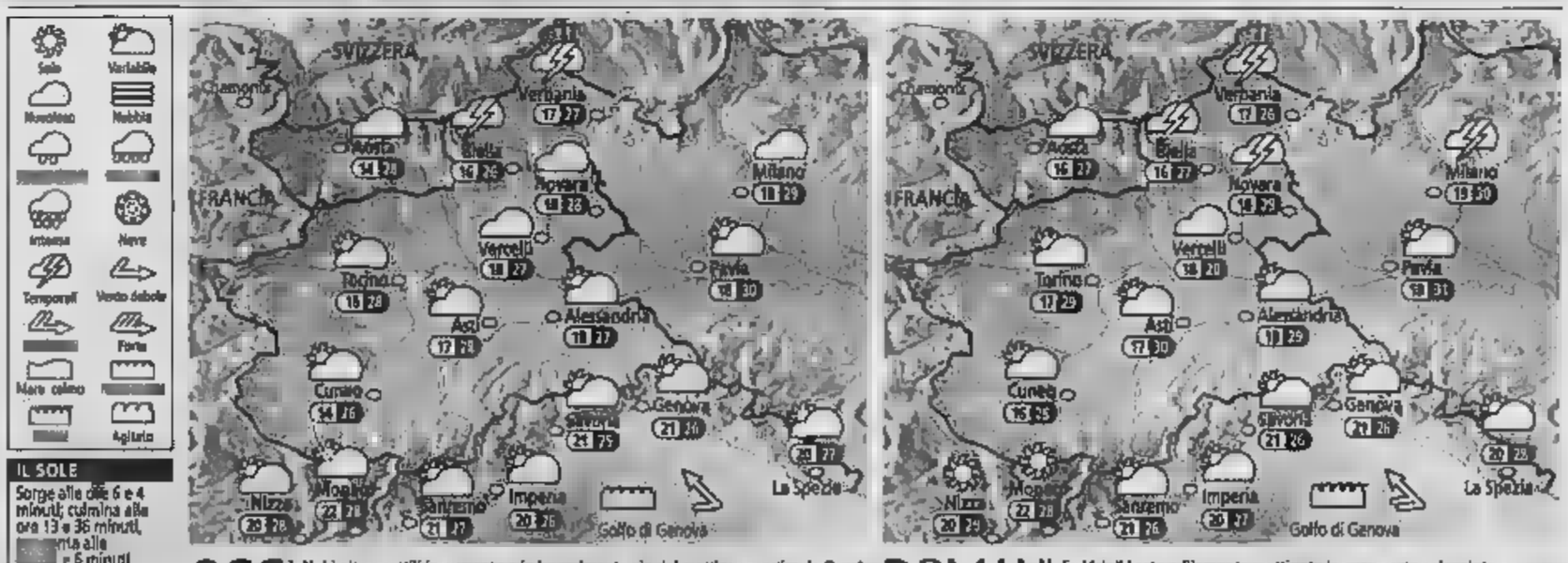
[illegible]: 0131 266.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.128; [illegible] 0142 435.222; [illegible] S.: 0131 270.027; [illegible] S.: 0131 826.783; **Carrosio:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.617; **Gavi:** 0143 642.551; N[illegible] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225, [illegible]: 0143 322.211; **Ovada:** [illegible] 82.61; **Tortona:** 0131 [illegible].027; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Nubi alte e sottili in aumento e in ispessimento sin dal mattino a partire da Ovest. Nel pomeriggio cielo molto nuvoloso su tutte le regioni con qualche rovescio o temporale sparso e intermittente. Attenuazione dei fenomeni in serata e tendenza a schiarite. Temperature massime in leggera diminuzione. Venti deboli meridionali con qualche rinforzo in quota e fungo i litorali.

DOMANI Su Val d'Aosta e Piemonte mattinata in gran parte soleggiata, annuvolamenti irregolari in Liguria con brevi acquazzoni possibili tra Genovese e Spezzino. Nel pomeriggio sviluppo di nubi temporalesche su Canavese, Ossola, Alpi Cozie con coinvolgimento anche delle pianure piemontesi nei fenomeni. Ample zone di sereno altrove. Temperature invariate. Venti deboli o moderati meridionali.

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia · Coperto · Intense · Neve · Temporali · Vento debole · Forte · Mare calmo · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 4 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, [illegible]nta alle [illegible] e 6 minuti

Si leva alle ore 22 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 39 minuti

[illegible] LIVELLI DI OZONO
[illegible] Provincia [illegible] Alessandria
Assessorato [illegible]
e valorizzazione ambientale
Sabato 23/07/05 Livello: 1
Domenica 24/07/05 Livello: 1
Lunedì 25/07/05 Livello: 1

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	**soggetti sensibili** evitare attività fisica, anche moderata, [illegible] all'aperto e nelle ore di [illegible] insolazione della giornata	
2	**soggetti sensibili** evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle [illegible] di massima insolazione della giornata **soggetti mediamente [illegible]li** e meno sensibili: evitare sforzi intensi e attività fisica all'aperto	
3	tutti evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica **soggetti sensibili** evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti sani

Casale: il mobilificio propone fino a metà settembre diverse promozioni

«Casa Berloni», piacevole emozione

Ogni genere d'arredo

CASALE

Un emozionante percorso di «isole abitative» complete, proposte con cura anche nei particolari, dai colori alle pareti ai complementi d'arredo, è allestito nel mobilificio Casa Berloni, a Casale Monferrato. Camere, cameratte, cucine, soggiorni e salotti, lungo tutto il percorso, attraverso luci, colori e profumi che creano una coinvolgente atmosfera, liberando lo spirito creativo e la personalità nell'idea di casa.

Il visitatore è libero di entrare e in assoluta tranquillità di lasciarsi coinvolgere dal magico e caldo ambiente. Pertanto, entrando nella zona cucine, sentirà magari la curiosità di aprire il frigo pensando di trovare qualcosa di buono, «di mettersi ai fornelli» per cucinare qualcosa; oppure proverà il semplice piacere di sedersi a tavola, immaginandosi a pranzo o a cena.

«Forse - sottolineano a Casa Berloni -, addentrandovi nella zona salotti, sentirete il piacere di sedervi su un comodo divano e immaginerete di cercare fra i cuscini il telecomando del televisore, per distrarvi un attimo o come "sonnifero", per un piacevole "pisolino". Questa è la sensazione che si prova entrando negli ambienti Berloni: sensazione e voglia di casa.

A vostra disposizione - aggiungono a Casa Berloni - troverete ad accogliervi cortesia, professionalità, entusiasmo e conoscenze tecniche di persone in grado di capire le vostre esigenze e di consigliarvi».

Casa Berloni a Casale Monferrato è aperto tutto il mese di agosto per proporre ai visitatori le novità del «mondo Berloni».

Concludono a Casa Berloni: «L'esposizione è unica nel suo genere! Venitela a scoprire a Casale Monferrato, strada Valenza 7 (il telefono è 0142 / 456452)». Dal 15 settembre a Casa Berloni si protrarranno le occasioni dell'iniziativa «Promozione estate» con prezzi speciali sui prodotti esposti.

L'ingresso del mobilificio Casa Berloni, che ha sede a Casale Monferrato

Alessandria, la concessionaria Volkswagen sempre al servizio dei clienti

«Zentrum» aperta anche ad agosto

Nello showroom resta in esposizione la nuova Fox

Per direzione e personale della Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen del Gruppo Negro di via dell'Automobile 17 (nuova area Zona D3), l'occasione è propizia per augurare alla clientela una vacanza serena: momenti pieni di svago, divertimento, relax. La concessionaria, comunque, resterà aperta anche in agosto a disposizione per la vendita e per l'assistenza.

«Alla clientela - aggiungono alla concessionaria Zentrum Alessandria -, va anche un ringraziamento sincero per l'attenzione, la stima, l'apprezzamento che ha dimostrato di avere nei confronti del nostro lavoro: condizione essenziale per accrescerne ulteriormente il successo. Il personale continuerà a fare del proprio meglio per soddisfare le esigenze degli estimatori del marchio Volkswagen, sempre più numerosi in provincia».

In questo periodo, inoltre, negli showroom del suggestivo «Acquario» (questo il nome della nuova sede della concessionaria Zentrum Alessandria) è esposta la nuova Fox: una «piccola» dal design attraente, affidabile per tecnologia e sicurezza, dai consumi contenuti. Un'auto, un'autentica bellezza costruita anch'essa da Volkswagen «per amore»: tutta da scoprire, dunque; e tutta da provare.

La nuova Fox modello d'auto agile e scattante ma soprattutto dal design attraente è esposta nello showroom «Acquario» della concessionaria Zentrum

BERLONI
ciò che chiami casa

che cosa c'è
sotto tanta bellezza

Il straordinario delle occasioni dedicate ai divani.
Già conosci l'ampiezza della gamma, l'affidabilità, la qualità e il design di ogni modello.
Fino al 15 settembre puoi solo stupire da che nella possiamo :
un prezzo davvero eccezionale.

APERTO TUTTO AGOSTO

CASA BERLONI

Strada Valenza, 7 Z.I. - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142 456452

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Fox.

Hai gli occhi di tua madre.
Il naso di tuo padre. E di tuo?

Può essere la tua prima scelta indipendente.
Può essere la tua prima decisione importante.
Può essere la tua prima Volkswagen.
E può essere tua a partire da 8900 Euro,
con un finanziamento a tasso zero*(!).
Nuova Fox. La tua Volkswagen.

Automobili per amare.

ZENTRUM ALESSANDRIA
GRUPPO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

Guida Sicura Volkswagen

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel 0131.244652

ACQUI
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen ti dà un consiglio . Il gruppo senza piombo. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato (direttiva 1999/100/CE): da 6,3-4,0 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO2: da 149 a 120 g/km. Dati riferiti alla versione Fox 1.4 TDI.

*Esempio di finanziamento: Fox 1.4 TDI Easy a 8.900,00 chiavi in mano inclusa IPT. Anticipo € 3.900,00. Finanziamento € 5.000,00 in 30 rate mensili da € 166,67 cadauna. € 250,00. TAN 0%, TAEG 1,01%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Notizie
E COMMENTI

CALCIO DILETTANTI

[illegible] semifinali [illegible] Mellina

■ Castagnone Arredi-Centro Serramenti Casale e Bar Quadrifoglio-Calliano [illegible] ■ semifinali del «Memorial Massimo Mellina» di calcio, in programma lunedì sera sul campo della Polisportiva Quarti. Nelle ulti- [illegible] gara ■ qualificazione ■ squadra del Castagnone Arredo [illegible] piegato 10-6 il Calliano, mentre il [illegible] Quadrifoglio ha sconfitto 4-3 l'Ediltrevi Pontestura. [r. sa.]

RALLY: [illegible] IL TRACCIATO

Anche Benazzo sarà al via [illegible]

■ Presentato ufficialmente il «20° Rally Valli Vesimesi» di Coppa [illegible] prima e terza zona, organizzato dagli alessandrini [illegible] Club della Ruggine-Altomonferrato capitanato da Carlo Lastrucci. Alla gara, ■ programma nel prossimo weekend, parteciperanno gli acquesi [illegible] Benazzo (Subaru Impreza Sti) e il giovane Andrea Corio, ■ ritorno dalla scuola federale rallistica di Vallelunga. [f. g.]

[illegible] OGGI LA PROVA INDIVIDUALE

Il triathleta acquese Riccardo Toselli

[illegible] è in Grecia [illegible] gli Europei Junior

■ Dopo lo stage ■ Tarquinia, l'acquese Riccardo Toselli ■ stato convocato per la nazionale italiana giovanile di triathlon e oggi (ore 17,30) l'atleta tesserato per il [illegible] Milano ■ impegnato nella gara individuale [illegible] Europei Juniores che ■ disputano ad Alexandroupoli (Grecia). Domani Toselli sarà impegnato alle 14 con gli altri azzurrini nella competizione a squadre di staffetta. [r. al.]

JUDO: LA [illegible] IN [illegible]

Franchini, [illegible] stage per preparare Praga

■ Marika Franchini torna in azzurro. La judoka del Ginnic Valenza è stata chiamata a far parte della rosa ristretta ■ atleti che a Roma prepara la trasferta nella Repubblica Ceca, dove ■ ■ agosto ■ ■ programma un importante torneo internazionale. L'obiettivo ■ fa [illegible] nella nazionale guidata dall'olimpionico Felice Mariani. [r. c.]

CALCIO. DALL'ASSOCIAZIONE DI IMPRESE UN SOSTEGNO AL CLUB

L'Api scommette sul rilancio dei grigi

La Valenzana potenzia lo staff societario con La Rosa ■ Scarrone
Fra i team minori il Castellazzo strappa Di Gennaro al Derthona
mentre il Villalvernia ingaggia in un sol colpo tre elementi di valore

Massimo Delfino
Rodolfo Castellaro

[illegible] Alessandria e per patron Bianchi, arriva un primo riconoscimento tangibile del buon lavoro svolto finora e della credibilità del gruppo dirigenziale allestito dal titolare delle agenzie viaggi Happy Tour. Mercoledì alle 10, nella sede di via Pisacane, i vertici dell'Api illu- [illegible] infatti le [illegible] l'associazione intende promuovere a sostegno dei grigi. Un rapporto di collaborazione che rappresenta un biglietto da visita importante. E l'Api [illegible] solo il primo ente ad «aprire» al sodalizio calcistico tornato in mano ad alessandrini dopo troppi [illegible] di discutibili gestioni «straniere». Del resto, lo stesso presidente ha apprezzato e sottolineato alla presentazione della squadra «i segnali positivi che giungono dalla città», decisa a stringersi attorno al glorioso Orso per riportarlo in alto. Agli ordini di mister Nicolini, intanto, l'Alessandria ha cominciato a lavorare al campo Michelin e [illegible] sosterrà una leggera seduta d'allenamento. Domani tutti in libertà, lunedì alle 12 l'inizio del ritiro al «Geirino» di Ovada.

La **Valenzana** si [illegible] da oggi nel ritiro di Arona. La partenza è avvenuta ieri sera, dopo l'ultima seduta preparatoria [illegible] Comunale. La comitiva è composta, oltre che dall'allenatore Giampaolo Chierico e dallo staff tecnico, [illegible] venticinque giocatori, compresi i due ale- [illegible] in prova: il difensore Alex Nodari, classe 1982, [illegible] Derthona, ■ il centrocampista Luca Cavallo, 32 anni, del Ge- [illegible]. Il patron cerca di assicu- [illegible] quest'ultima pedina in vista del possibile ripescaggio in C1. Allo scopo, è stato presentato il progetto [illegible] del Comunale, che sarà portato a 4001 posti. Le ultime novità riguardano l'allargamento della dirigenza: accanto [illegible] Antonino Corrao, ha fatto il suo ingresso come vicepresidente Andrea La Rosa. Nuovo presidente [illegible] giovanile è Carlo Frascarolo, che si [illegible] rà come vice di Valerio Scarrone: «Abbiamo voluto dimostrare quanto seri fossero i nostri progetti, quando davamo la scal[illegible] altre realtà - spiega Alberto Omodeo -. Con questi personaggi la scalata alla C1 diventa ancora più logica».

[illegible] il Derthona in Eccellenza [illegible] è assicurato il portiere Tretonzi, classe 1984, mentre il Castellazzo ha prelevato proprio dai leoncelli il fantasista Di Gennaro. In Prima categoria, il Villalvernia è riuscito a trattenere i «pezzi da novanta» della passata stagione e ha potenziato l'organi- [illegible] gli attaccanti Pier Riccardo Penna, 21 anni, [illegible] Derthona e Viguzzolese, e Andrea Gualco, 34, dal Fabbrica Curone. Dal Fiorenzuola (Eccellenza emiliana) è poi arrivato il laterale sinistro Umberto Pardoni, 20 anni.

I giocatori dell'Alessandria durante [illegible] presentazione avvenuta giovedì nella sala stampa dello stadio «Moccagatta»

CICLISMO. AGLI ITALIANI

Il [illegible] Anpi cerca gloria nel Padovano

ALESSANDRIA

Attesa nel clan dell'**Anpi Sport Cellhech** [illegible] per la partecipazione ai campionati italiani di società, riservati alla categoria Esordienti. Oggi [illegible] cimentano a Montegrotto Terme i promettenti Michele Bordon e Andrea Patrucco [illegible] gli esordienti primo anno e Chiara Simeon nella categoria femminile. Nemmeno il tempo di rifiatare, che già domani pomeriggio si tengono le qualificazioni in pi- [illegible] sul velodromo Monti di Padova. Nell'individuale a punti [illegible] nella velocità, gareggia Chiara Simeon mentre [illegible] sola velocità ci provano Edoardo Francescato [illegible] Gianluca Scaglione. Francescato corre anche nell'individuale a punti, dove è inserito Michele Bordon. Ottimista il ds Giovanni Beltrami, che guida la lunga trasferta, «Anche se la concor- [illegible] sarà spietata, possiamo ambire a qualche podio - assicura -. L'importante [illegible] che i ragazzi ci credano e sfoderino tutta la grinta possibile».

Michele Bordon

Gli Esordienti del **Pedale Acquese** [illegible] invece di scena ad Oleggio, mentre gli Allievi Luca Monforte, Davide Masi, Alessandro Dispensieri [illegible] Davide Mura sa- [illegible] in competizione a Cellio di Vercelli, dove [illegible] presente anche il valenzano Alessio Vescovo. Meta comune, infine, per i Giovanissimi dell'Anpi Sport Cellhech e del Pedale Acquese, che [illegible] a Pontecurone.

Tra le squadre alessandrine presenti a Pontecurone c'è [illegible] che il **Velodub Tortonese Serse Coppi**, che dovrebbe schierare Federico Trojani nella categoria G1, Gaia Tortolina [illegible] Federico De Biase nei G2. In gara [illegible] sarà pure Andrea Menini nei G3 e Gianluca Garardo tra i G5. Infine per quanto riguarda la categoria Esordienti, Angelo Bosini, dopo [illegible] ottime prestazioni della [illegible] settimana, cerca conferme ad Oleggio, dove dovrà scontrarsi con gli acquesi ma anche con molti agguerriti rivali provenienti dalla vicina Lombardia. [r. c. - f. g.]

TAMBURELLO. CONTRO GLI OVADESI C'E' VALLE, EX COACH DEL CASTELFERRO

Cremolino anticipa a Chiusano e può allungare sull'Argonese

CREMOLINO

Per la quinta giornata di ritorno del campionato di tamburello di [illegible] B, [illegible] Cremolino anticipa oggi l'incontro sul campo estigiano di Chiusano. La squadra del presidente Claudio Bavazzano, dopo l'aggancio alla capolista Argonese avvenuto domenica scorsa, si trova [illegible] in una posizione di privilegio, perché può contare su [illegible] vantaggio di 4 punti su un'altra coppia formata dal Malavicina e dallo stesso Chiusano.

L'incontro di andata era finito con un pareggio [illegible] aveva permesso a Bottero e soci di racimolare il primo punto in classifica. Era stata una gara entusiasmante, in cui non erano mancate le emozioni a partire dall'infortunio toccato a Ferraro e dall'indisposizione di Berruti, fabbricitanta, che certamente aveva penalizzato il Cremolino.

Ma la partita [illegible] messo in evidenza anche il valore del gruppo di giovani [illegible] Chiusano (soprattutto del francese Joan Pieroni), ben guidati dalla panchina da Giorgio Valle, il tecnico che aveva guidato il Castelferro a tanti successi.

Quindi, per il Cremolino, anche l'incontro di ritorno non è [illegible] trascurare: il Chiusano è un avversario da affrontare con la decisione e l'autorevolezza che la squadra trascinata da Berruti ha dimostrato di [illegible] negli ultimi match. Intanto il turno è favorevole per l'Argonese [illegible] ospita il Castellaro, mentre, oltre al confronto Chiusano-Cremolino ■ importante agli effetti della classifica anche Malavicina-Callianetto. Le altre partite: Malpaga-Castelli-Calepino, Bonate Sopra-Settine e Sacca-Ceresara. [r. bo.]

In Monferrato è l'ora delle finali

■ [illegible] via [illegible] pomeriggio l'atto decisivo della serie A del «30° Campionato [illegible] Monferrato» di tamburello, [illegible] la prima gara di semifinale. Oggi alle 16,30 si disputa Tonco-Montemagno, mentre domani alle 16,30 ■ in programma Castell'Alfero-Vignale Mazzoni Auto. Per la [illegible] B femminile stasera alle 21,45 ■ «Cesare Porro» di Vignale in campo per la finalissima Viarigi ■ e Frassinello Birreria Vecchia Rocka.
Lunedì sera ■ g[illegible] invece ■ ritorno [illegible] della serie A femminile: scenderanno in campo Frassinello Birreria Vecchia Rocka e Vignale (16-8 all'andata), chi passa il turno troverà in finale [illegible] luglio [illegible] Monaldo Scarampi. Infine, questo pomeriggio, a Castell'Alfero, ■ in calendario ■ secondo raggruppamento dell'Under 13 maschile con ■ campo Viarigi, [illegible] 1, Monale 2, [illegible] Scarampi, Vaccngo ■ Castell'Alfero. [r. sa.]

[illegible] PER IL GULLIVER

De Luca [illegible] con record [illegible] nei 400 sl

TORTONA

Buona prova dei nuotatori del Gulliver Derthona a Roma, nei campionati italiani per juniores e cadetti. Il miglior piazzamento ■ stato del cadetto Marco Merli, [illegible] nei 400 sl si ■ piazzato al quinto posto in 4'08", migliorando di 2" il personale. L'atleta tortonese ha poi ottenuto la tredicesima piazza [illegible] 400 misti, dove la juniores Francesca De Luca si è classificata diciassettesima. Proprio Francesca De Luca è giunta sesta nei 400 sl col tempo di 4'25"9 che, oltre a ritoccare di 5" il proprio primato, è valido per la partecipazione ai tricolori assoluti. Lo juniores Alessandro Foglio è stato settimo nei 400 sl, in 4'05"3, cioè 5" in meno del precedente limite. Foglio ha anche corso i 200 sl in 1'58", giungendo sedicesimo, mentre nei [illegible] si è piazzato decimo.

Di tutto rilievo anche le prestazioni di Giulia Angeleri nei 100 rana e di Federica De Luca nei 100 farfalla, di Barbara Rapetti [illegible] 50 rana e di Valeria Fiocco nei 50 farfalla. Nella 4x200 sl, Merli e Foglio, con Andrea Ferrari e Paolo Albanese, hanno strappato un onorevole nono posto. [r. c.]

MOTORI. TRICOLORE GT

Pier Guidi [illegible] Magione per il riscatto

ALESSANDRIA

Trasferta cruciale per Alessandro Pier Guidi (Ferrari 360 Modena Gtc) domani in Umbria, sul circuito di Magione, nella sesta prova del Campionato italiano Gt. Il pilota tortonese del Playteam Sara Free [illegible] il compagno Toni Vilander devono infatti recuperare gli otto punti di differenza che li separano da Luca Riccitel- [illegible] e Massimo Pigoli (Porsche 993), attuali leader della classe Gt2. Pier Guidi e Vilander, dopo un inizio sfavillante, hanno per- [illegible] colpi nell'ultima prova, sul circuito dell'Hungaroring, non senza [illegible] buona dose di sfortuna. I soli sei punti incamerati, contro i quaranta dei più diretti avversari, sono stati [illegible] dura batosta da assorbire.

«In prova tutto lasciava presupporre un andamento diverso dalle due gare - conferma Pier Guidi -. Purtroppo non è stato così, ma a Magione [illegible] avremo zavorre e quindi potremo lottare ad armi pari contro [illegible] Porsche: l'obiettivo [illegible] quello di tornare in vetta alla classifica». [f. g.]

CONFUSIONE Montemagno d'Asti
meditate gente, meditate.....

Polo Kappa ~~€ 30,00~~ €16,90
Polo Lotto ~~€ 30,00~~ € 16,90

Jeans Wrangler - 20%
assortiti nei lavaggi e modelli

Foppapedretti - 20% [illegible] tutti gli articoli

Copritutto Zucchi 1P. ~~€ 40,00~~
- 70% € 12,00

Copritutto Zucchi [illegible] P. ~~€ 50,00~~
- 70% € 15,00

Copriletto Damascato [illegible] P. 20 colori
~~€ 70,00~~ - 50% [illegible] 29,00

Coppia [illegible] tessuto [illegible]
2 P. [illegible] cotone ~~€ 98,00~~
- 50% € 49,00

Coppia [illegible] tessuto Zucchi
2 P. raso [illegible] cotone ~~€ 72,00~~
- 50% € 36,00

Tenda organza str. [illegible] x 300
colori [illegible] 9,90

Copriletto Piquet tessuto Zucchi 2 posti
~~€ 64,00~~ - 70% [illegible] 19,00

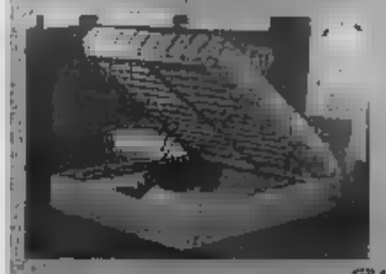
Tessuto Gabel e [illegible]
a peso 9,50 Euro al kg

Materasso in lattice
1 P. ~~€ 394,00~~
- 50% € 199,00

Asciugamano ospite spugno 350gr.
Colori assortiti ~~€ 10,00~~ - 50 [illegible] % 5,00

Biancheria per la casa,
tessuti d' arredamento,
tende e tappeti,
intimo ed abbigliamento,
letti, reti [illegible] materassi.

PER NASCONDERE IL FIDANZATO....



Letto matrimoniale con base
Bauletto-contenitore
più rete a doghe in tessuto sfoderabile
lavabile in lavatrice
~~€ 960,00~~ - 50%
€ 480,00

GRANDE QUALITA'
OFFERTA LIMITATA MA REALE - CONSEGNA E TRASPORTO INCLUSI

Punti vendita: CONFUSIONE Montemagno d'Asti - Via Roveglia, 12/14 - Tel. 0141.63136
KONFY' Store Magliano Alfieri S.S. Asti - Alba C.so Marconi 10D - Tel. 0173.266000

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

L'Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno si rilancia dopo l'ingresso di altri paesi

La Comunità montana punta su promozione e tipicità

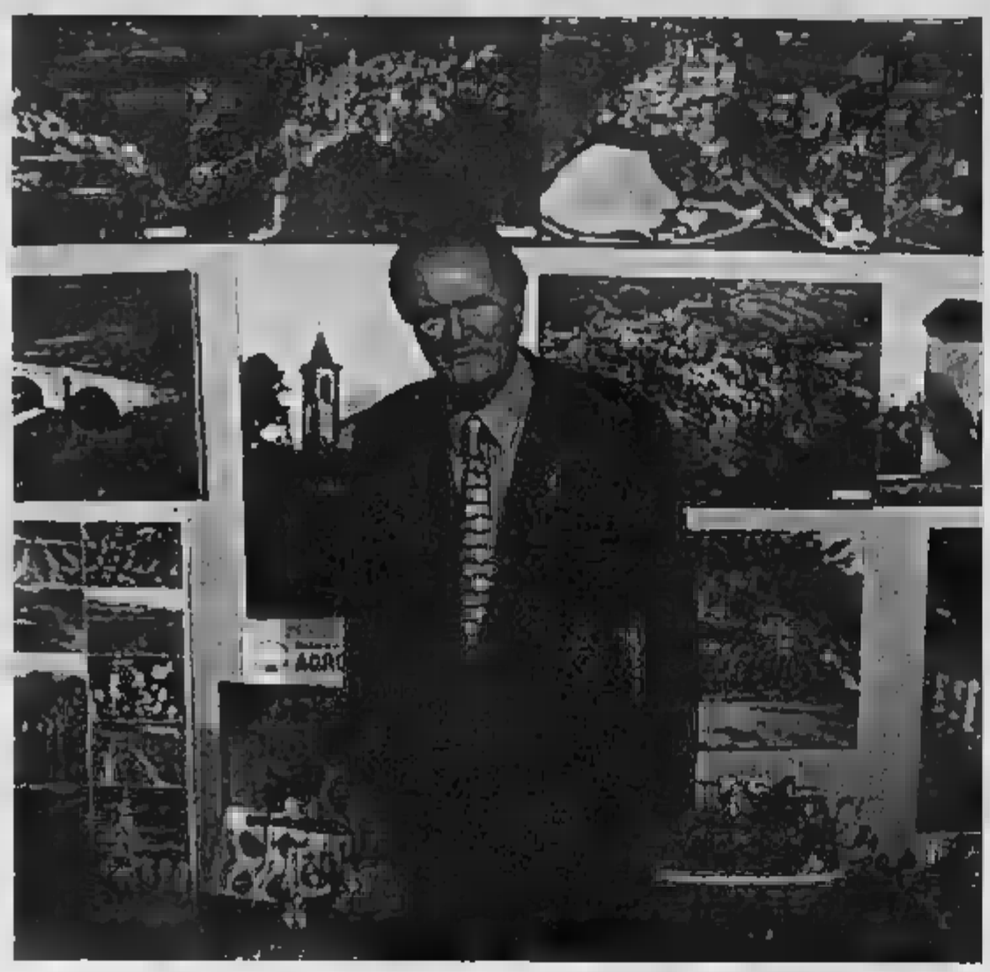
Tante manifestazioni estive nell'Acquese per valorizzare il territorio

PONZONE

La Comunità Montana «Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» dopo l'ingresso di nuovi otto nuovi Comuni dell'Acquese è pronta a rilanciare la propria immagine nell'offerta turistica anche attraverso la promozione delle molte manifestazioni che si tengono nel periodo estivo.

Oggi fanno parte dell'ente montano anche Bistagno, Cremolino, Grognardo, Melazzo, Ponti, Prasco, Terzo e Visone che si sono aggiunti a Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Morbello, Montechiaro d'Acqui, Pareto, Ponzone e Spigno Monferrato.

Spiega il presidente Giampiero Nani: «Subito dopo la pubblicazione del decreto che ha consentito l'ingresso dei nuovi Comuni all'interno della Comunità, abbiamo elaborato un nuovo statuto che è stato approvato dal Consiglio di comunità nelle settimane, con l'inserimento nella denominazione della dizione "Suol d'Aleramo". Accanto allo statuto è stata la realizzazione anche di un piano socio - economico che tenga conto delle esigenze sia dei nuovi Comuni che di quelli che fanno già parte dell'ente». Attualmente la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, gestisce in forma associata i servizi tecnico, il servizio riscossione tributi, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, e si sta lavorando per la realizzazione del servizio di polizia locale. Inoltre la Comunità Montana, con la costituzione, successivamente alla realizzazione di progetti comunitari volti alla promozione del territorio e per lo sviluppo ed il sostegno delle attività turistiche, produttive sia agricole che artigianali tipiche del territorio. Tale promozione si estende anche ai prodotti, quali, ad esempio, le erbe officinali apprezzate in tutta Europa per l'alta qualità per giungere fino alla robiola di Roccaverano ed al filetto baciato di cui la Comunità Montana ha promosso la realizzazione di due distinti presidi.



Il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno Giampiero Nani, a destra il famoso Polentone di Ponti, e sotto alcuni prodotti tipici del territorio quali il filetto baciato di Ponzone e la robiola di Roccaverano

Continua Giampiero Nani: «La nostra attenzione, è particolarmente rivolta alla realizzazione di nuove opportunità lavorative per i giovani, affinché lascino i propri paesi di origine ed al mantenimento dei singoli Comuni di quei servizi essenziali quali la scuola, il socio assistenziale, i trasporti e gli uffici postali. È ancora valevole il detto che "l'unione fa la forza", la Comunità Montana di Ponzone ha le carte in regola per diventare un punto di riferimento per le esigenze dei singoli Comuni attraverso la creazione di nuovi servizi in forma associata e la realizzazione d'interessanti progetti per la promozione di un territorio ricco di storia e di tradizioni locali che deve essere valorizzato attraverso una serie di azioni concrete di promozione». Tutto questo non può prescindere da un attenta analisi del territorio mediante la prossima convocazione degli Stati Generali dai quali si potranno comprendere le reali esigenze di un territorio in continua crescita posto al confine con la vicina Liguria con la quale verranno attivate una serie d'importanti sinergie.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE ORBA-ERRO E BORMIDA DI SPIGNO

DOMANI LA PUBBLICAZIONE

DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI DELLA COMUNITÀ MONTANA FINO A SETTEMBRE 2005

Eventi

Castelli aperti

A CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA

Teatro e musica nelle dimore storiche

MUSICA e teatro entrano nei castelli. S'inizia già stasera. A Fossano (Cn)(foto) nel nel castello dei principi d'Acaja, alle 21 quattro ballerini e due attori leggono prose e poesie da tutto il mondo. I testi sono accompagnati da jazz, musica classica, brani della Cavalleria Rusticana. Domani sera, invece, alle 21, il teatro è di scena al castello di Servalunga (Cn) con lo spettacolo «Variazioni sul giardino. Viaggio alla scoperta di un pezzo di terra». Lo spettatore guidato dalla regista Laura Zambon assiste ad un percorso che si snoda attraverso tre giardini: quello della terra, quello dell'intimità, quello dell'esperienza. La musica è di Giampiero Malfatto e lo spettacolo è a cura della Casa degli Alfieri. Sempre domani, ma alle 17, al forte di Vinadio (Cn) atmosfera festante con la musica balcanica proposta dal gruppo Mishkulè. In provincia di Cuneo, domani, aperti altri 21 castelli.

In provincia di Asti, domani, dalle 15 alle 18, si possono visitare i giardini di Ferrere e sempre nel pomeriggio la mostra Troyana di Asti; il castello di Cisterna che

ospita un museo di antichi mestieri e il maniero di Castell'Alfero.

In provincia di Alessandria, domani i castelli aperti sono 11. Tra questi vi sono il parco di Villa Scotti a Melazzo (14-18); il castello dei Paleologi di Acqui Terme 815,30-18,30) dove ha sede il museo archeologico e un birdgarden. Inoltre in centro città c'è il Mercatino degli sgaientò dedicato all'antiquariato o cose vecchie. Info su orari e altri castelli aperti al numero verde Regione 800.329.329 e sul sito www.castelliaperti.it.

LA STAMPA
Nordovest
SABATO

Estate

Pré-Saint-Didier inaugura le nuove Terme

Vengono inaugurate le Terme di Pré-Saint-Didier (in valle d'Aosta). Lo stabilimento, ristrutturato dopo decenni di abbandono (un tempo era uno dei centri più frequentati), da domani metterà a disposizione sei piscine interne e esterne munite di cascatelle e getti, sauna, bagno turco e, tra breve anche un attrezzatissimo centro estetico. Le Terme di Pré-Saint-Didier saranno alimentate l'acqua che sgorga calda nel vicino orrido. L'amministrazione comunale del paese valdostano adesso punta anche a migliorare la ricettività alberghiera in funzione della nuova offerta turistica.

LO SCALATORE DI ALAGNA HA VINTO IL SUO OTTOMILA NUMERO 12

Mondinelli sulla vetta del Nanga Parbat con la maglia della Pro

E' salito sulla cima della montagna himalayana tenendo nello zaino come portafortuna la casacca della società sportiva più antica d'Italia

Con lui c'era il basco Edurne Pasaban
La donna era stata salvata da «Gnaro» sull'Everest e sul K2 durante una tormenta

intervista
ROBERTO EYNARD

ALAGNA

L'OMONE dal cuore d'oro ha vinto ancora. Il Nanga Parbat, la «montagna nuda» della catena himalayana, metri di altitudine, nel cuore del Kashmir, in Pakistan, si è inchinato a «Gnaro» Mondinelli, lo scalatore di Alagna che fa parte del distaccamento delle guardie di finanza di Riva Valdobbia dipendente dal comando provinciale di Vercelli.

«Ma è stata dura - Gnaro al telefono appena rientrato al campo -. Gli ultimi duecento metri sono terribili. Oltre alle difficoltà tecniche, un costone impervio e tanta neve fresca, il freddo era pungente anche perchè soffiava vento gelido. Raggiungere la vetta è stata una liberazione».

Quindi non si aspettava tanti ostacoli...

«Nel nostro mondo l'Annapurna è considerata la montagna "invincibile". Ma questa Nanga non scherza. Bisogna superare pendii di 45 gradi e in più quest'anno è caduta tanta di quella neve che obbligarci a battere la traccia. era impegno di usare la picozza come in questa occasione e anche in cima siamo rimasti mezz'ora manciata di minuti. Il tempo fare le foto di rito e poi al campo IV. Per la prima volta non ho avuto mia moglie Idel col telefonino dalla vetta, cercato un sacco molto più riparato».

In quanti eravate?

«In quattro: due spagnoli, Nacho ed Edurne Pasaban, lo sherpa Hassan ed io».

Edurne non è l'alpinista basca che lei ha salvato due anni fa sull'Everest e l'anno scorso sul al rientro dalla cima?

«Sì è proprio lei. Stavolta non ci ha combinato dei pasticci. Battuta a parte è stata davvero brava. Facevamo entrambi parte della spedizione "Al filo de l'imposible" della spagnola».

Lei era partito con nello zaino come portafortuna la maglia del capitano Pro, il più antico sportivo d'Italia...

«E l'ho portata in vetta assieme all'immancabile pelouche mi ricorda Renato Andorno. Tutto a due li avrò con me nelle prossime scalate».

Con il Nanga Parbat salgono a dodici gli Ottomila vinti. Il grande slam si avvicina...

«Mi mancano ancora il Broad Peak e l'Annapurna. Poi ho in sospeso il Lotze e il Sisha Pangma. Nella commissione internazionale si sono discordanze sulla punta più alta. Andrà a finire che salirò per le nuove vie».

Mondinelli, il suo prossimo gigante...

«Vedremo in autunno. Dipende anche dalle condizioni meteo. Un'idea c'è».

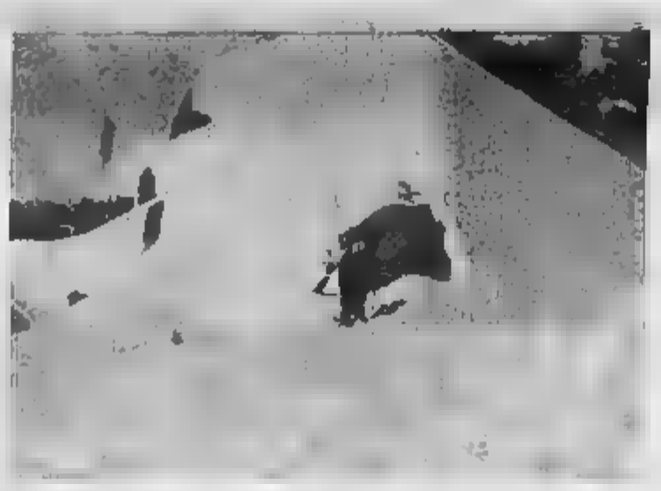
Anche perchè a ottobre l'attende grande appuntamento...

«Infatti. Il 22 in Nepal nel villaggio di Maleku, distretto del Baddhir, lungo statale Katmandu-Pohara me "Onlus Amici del Monte Rosa" inaugureremo l'ospedale costruito i soldi raccolti dalla nostra associazione. Dopo la scuola per i figli degli sherpa di Nanche Bazar abbiamo raggiunto un altro obiettivo che vale quanto e forse più del grande degli Ottomila».

Solidarietà

Apre l'ospedale costruito in Nepal

«Gnaro» Mondinelli è uno dei più grandi alpinisti in attività, non solo per le sue qualità di scalatore ma anche per il suo impegno in campo sociale. Assieme all'inseparabile Renato Andorno, il fotografo di Gressoney e preparatore di Ghemme scomparso due anni fa, ha creato l'Onlus «Amici del Monte Rosa» a favore della popolazione nepalese. Nell'ottobre del 2000 a Nanche Bazar, nella valle del Kumbu, quella che porta alle grandi vette himalaiane, è stata inaugurata una scuola elementare per i figli degli sherpa. Poi è partita l'idea di realizzare lungo la Katmandu-Pohara un punto di pronto intervento. Il progetto dell'ambulatorio nella pratica si è trasformato in un ospedale. Sarà inaugurato il 22 ottobre.



«E' stata un'impresa molto difficile per il freddo e il vento Mi è dispiaciuto non potuto chiamare mia moglie e darle la notizia della vittoria»

«Gnaro» Mondinelli sulla vetta Nanga Parbat e a fianco mentre si trova al campo II a 6.200 metri

Inbreve

Novara
Task-force nei cantieri contro gli infortuni
La prefettura ha promosso una task-force per vigilare sulla sicurezza nei cantieri edili. Una misura straordinaria contro la piaga degli incidenti sul lavoro, che nei primi sei mesi e mezzo dell'anno in provincia hanno già fatto sei vittime, tre delle quali in cantieri edili: di tre giorni fa altro gravissimo incidente, con un muratore ustionato Borgomanero mentre lavorava a un tetto.

Saluzzo
Operaio muore in scontro
Incidente mortale ieri, alle 10, sulla provinciale che da Saluzzo porta a Torino: la vittima è Silvano Ambroggio, operaio, 36 anni, residente a Moretta. L'uomo stava rientrando a casa, quando la sua moto si è scontrata con l'«Andi A4» guidata da G. Z., 84 anni, di Vinovo. Il corpo della vittima è stato scaraventato in aria e contro il parabrezza di una Passat, condotta da G.F., 63, di Moncalieri, rimasto lievemente contuso.

L'aeroporto di Cerrione a Biella

Biella
«Aeroporto, gli inglesi partner affidabili»
«Siamo un partner serio, che non ha problemi finanziari e col quale, in Europa, molti chiedono lavorare». Così Paul Whelan, amministratore delegato dell'inglese City Hopper, risponde a distanza alle critiche di alcuni politici biellesi, perplessi sull'operazione di rilancio dell'aeroporto di Cerrione. Whelan ha anche annunciato che alla fine di agosto sarà presentato il piano finanziario.

Borgosesia
Seicento firme per diabetologia
«Il servizio di diabetologia così come è stato strutturato non va bene». Lo sostengono i firmatari di una petizione (quasi 600 "pazienti") inviata al direttore generale dell'Asl Luciano Scaraboslo. Il problema è duplice: oltre che essere stata ridotta l'attività ambulatoriale a soli tre giorni la settimana, i tempi di attesa si sono notevolmente allungati perchè l'attività è stata concentrata e «quindi molti di noi non possono rispettare i tempi della terapia».

Asti
Proseguono gli scavi in cerca di ossa umane
Proseguono gli scavi alla ricerca di resti umani in un campo vicino al casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza. Durante i lavori di un cantiere edile sono affiorate ossa e frammenti appartenenti a due scheletri. Fitto il mistero sull'identità.

LE [illegible]

Alagna

Scoprire i Walser
Ancora protagonista la cultura walser. Oggi è in programma una doppia visita guidata al museo frazione Pedemonte, uno dei borghi più caratteristici della località valsesiana. L'iniziativa è promossa dall'Ecomuseo della e la partecipazione gratuita. Oltre Walser Museum saranno proposte visite mulino di Uteno e alla segheria Resiga. Il primo giro guidato inizia alle 9, il secondo alle 15. Info.: 0163.922988. **(i. fo.)**

Scopa

Tre bande in concerto
Un concerto di tre bande, in Valsesia, per festeggiare i 25 anni sacerdozio di don Domenico Guala, parroco di Scopa e altri piccoli centri della vallata del Monte Rosa. L'appuntamento è per stasera nella chiesa di Scopa. Dopo la messa, alle 20,30, inizierà il concerto, che vedrà i gruppi coinvolti anche contemporaneamente per alcuni brani. Alle manifestazione hanno aderito le bande musicali di Alagna, Rossa e Scopello-Pila. **(i. fo.)**

Alto

Gita sulle Alpi Liguri
Domani, ad Alto (Cuneo), in occasione della «Sagra della patata», si svolgerà un'escursione gratuita guidata dagli accompagnatori naturalistici Alpi Liguri sul percorso Alto - Arma da Via Case Sottane di Caprauna e ritorno ad Alto. Il ritrovo previsto alle 9,30 ad Alto, in piazza Castello. Il percorso durata (andata e ritorno) 4 ore. Info. 328-6236802. **(p. s.)**

Macugnaga

Langhe e Roero sul
Monte Rosa incontra le Langhe e il Roero. Il gemellaggio, giunto alla quarta edizione, si aprirà domani alle 10 con la rassegna enogastronomica partecipano trentina di bancarelle ricche prodotti tipici. Con un evento nell'evento: alle 10,30 nella miniera d'oro Guja, accolta folletti walser, verrà depositata una botte con il «Bacan», uno dei pochi vini della tradizione ossolana, prodotto dalla ditta Nebiolo Piedimulera. Si ripete così l'esperimento fatto due anni fa con il Barbera delle Langhe della ditta BUssi, perfettamente riuscito esuggelatto per qualità sommelier Boglione. Alle 11,30 e alle 15 gli sbandieratori esibiranno nelle piazze di Staffa e di Pecetto. La manifestazione avrà prologo sera con una cena tipica con ghiotte portate e vini prestiogosi Langhe Roero (35 euro, prenotazioni ristorante Roffel, 0324.65028).O Organizzano, patrocinio di Comune e Provincia del Verbano Cusio Ossola, la Pro. Loco Macugnaga con il Museo del gusto, l'Ente turistico sociale italiano del Vco, Consorzio per tutelà del Barolo e del Barbaresco, e l'Ente turistico delle Langhe e Roero. Interverrà anche una delegazione delle Montagne olimpiche 2006. **(p. ben.)**

L'antica miniera d'oro della Guia a Macugnaga domani ospiterà l'esperimento enologico

Antronapiana

Disabili e dighe Enel
Un'escursione tra le dighe idroelettriche per cancellare la diversità tra abili e diversamente abili. La propone domani Valle Antrona l'Enel in collaborazione con il Gsh Sempione 82, l'associazione ossolana punto di riferimento per i portatori di handicap che vogliono avviarsi alla pratica sportiva. Per l'occasione la società elettrica inaugura due impianti ristrutturati a Rovesca Campliccioli che producono insieme 146 milioni di chilowattora in un anno. L'appuntamento è a Campliccioli per la partenza del trekking più lungo che toccherà i laghi di Camposecco, Cingino e Antrona, con un percorso di sette ore che si snoderà di 1000 metri. 10 sempre da Campliccioli partirà la gita impegnativa acui parteciperanno abili e diversamente abili esperti. Nel corso delle due camminate i partecipanti visiteranno gli impianti idroelettrici dell'Enel. **(f. r.)**

Valmala

Auto d'epoca in valle
Le auto d'epoca «Piemonte Club Veteran Car» sfileranno domani mattina per la Val Varaita il loro carico fascino e . Partiranno dal Museo dell'Automobile di Torino: la loro è il Santuario di Valmala, dove dalle 11 in poi faranno bella mostra di sé nell'ampio piazzale. Alle 11:30 al luogo culto per i «guidatori d'epoca» e, a seguire pranzo alla piemontese

Sampeyre

Filarmonica San Marco
Arriverà a Becetto per allietare un fresco sabato sera estivo la Filarmonica San Marco di Buttigliera Alta, in provincia di Torino. Dalle 21 in poi si esibiranno centro della borgata.

scorcio della «Baia del silenzio», a Levante, che ospita «Parcheggia lo stress e assapora la vacanza». In basso momento della scorsa edizione della manifestazione

A Sestri Levante protagonisti anche Monferrato casalese e Oltrepò pavese

Gemellaggio di sapori fra 4 regioni

Eventi fino a ferragosto, oggi sagra del Bagnun

CASALE

Sta ottenendo un grande successo anche la seconda edizione di «Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza», la festa di gemellaggio fra Monferrato casalese, Tigullio, Oltrepò pavese, Colli piacentini e Montalbano, località nel cuore della Toscana, che si protrarrà fino a ferragosto a Levante. Il progetto è nato con lo scopo di coniugare, valorizzare e promuovere tradizioni, cultura e prodotti tipici dei vari territori. E il programma 2005 della manifestazione si annuncia ricco di eventi imperdibili.

Intanto è registrato il successo di pubblico e gusto riscosso dalla serata di martedì scorso, realizzata grazie all'Associazione Strada del Vino e dei Sapori dell'Oltrepò pavese, col titolo «Agnolotto e Bonarda Festival». L'appuntamento, in una cornice incantevole del borgo marinaro di Sestri Levante, ha radunato molti buongustai locali, e non solo: anche i molti turisti stranieri presenti nel Tigullio si sono rivelati entusiasti per i sapori degli agnolotti e della bonarda dell'Oltrepò pavese.

«S'è trattato - dicono gli organizzatori di "Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza" - di un momento di confronto e conoscenza di identità gastronomiche che rappresentano la tipicità e l'orgoglio di un territorio, esportando una cultura ed una tradizione recuperate nei sapori pregiati del tempo». Dunque, un risultato ottenuto nel pieno rispetto dello spirito della manifestazione estiva sestrese.

Un altro appuntamento di rilievo è in programma oggi e domani a Riva Trigoso: qui i pescatori del luogo saranno protagonisti della Sagra del Bagnun, evento di pura tradizione culinaria ligure dove si possono gustare gratuitamente gli antichi sapori di piatti tipici locali.

Per gli ospiti di «Parcheggia lo e assapora la tua vacanza» è prevista una speciale «card» che permetterà di accumulare sconti in denaro da spendere negli esercizi commerciali. La «card» si può ritirare gratuitamente nell'area di accoglienza e negli esercizi convenzionati. Poi è organizzato un servizio di bus navetta gratuito per raggiungere il litorale ed i punti della città teatro delle varie manifestazioni.

L'«evento estivo» di Sestri Levante fu proposto lo scorso dal Tigullio Trasporti con lo scopo di incrementare l'attività turistica e di promozione del territorio. Il Tigullio Trasporti, in collaborazione con Ali Autolinee Liguri, ha così ampliato la rete dei servizi di trasporto a disposizione degli ospiti «gemellati» con Sestri Levante.

Dunque, in occasione di «Parcheggia lo stress e assapora la vacanza», vale ancor più la pena fare un salto a Sestri Levante, la splendida località di mare già «meta storica» preferita dei monferrini casalesi e astigiani. A rappresentarli, ci saranno, oltre ai vini doc Barbera Monferrato, Grignolino del Casalese e d'Asti, Rubino di Cantavenna e Gabiano, Malvasia Casorzo e Bonarda monferrina, anche i prodotti dell'azienda agricola Gottazza Giorgio Leporati, quelli della Cascina Loren- Occimiano, le migliori produzioni delle cantine Mazzetti di Altavilla Monferrato ed i krumiri dell'azienda casalese «Portinaio & C.».

Questi prodotti in degustazione martedì 2 agosto a Sestri Levante, nel Bunker Bar di via Brin sulla spiaggia di Riva Trigoso. Info: www.weekendparking.org.

Punto Infissi
Serramenti di Qualità
- PVC
- Alluminio
- Alluminio/Legno
- Porte-finestre
- Porte blindate
- Veneziane
- Tapparelle
- Zanzariere
- Tende da sole
- Cancelletti di sicurezza certificati
Preventivi e sopraluoghi gratuiti
Corso Giovane Italia, 43 Casale Monferrato (AL)
Tel. & Fax 0142/461074 Cell. 347/8661198
E-mail: punto-infissi@libero.it

Cantina Sociale del Monferrato
ROSIGNANO
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 / 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30
VENDITA DIRETTA VINO - *sfuso e imbottigliato*

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC
Cortese Selezionato

Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzato alla china
Vino Passito

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Aruanà Millennium 1997
Aruanà Millennium 1998

a Sestri LEVANTE
Parcheggia lo stress e assapora la tua vacanza dal 16 luglio al 15 agosto 2005
Il Tigullio e i suoi Saperi incontrano:
Stradella (PV), l'Oltrepò Pavese e la Strada del Vino e dei Sapori dell'Oltrepò Pavese
martedì 19 luglio
martedì 26 luglio
Il Tigullio ospiterà la città di Vinci e il Montalbano, che proporranno la degustazione dei vini e dei prodotti tipici, a cura del Consorzio Valorizzazione e Promozione Prodotti Agricoli delle Colline di Vinci e Doriano Pinzani, Salumi tipici toscani, in collaborazione con l'Ottagono. Durante la serata sarà inoltre possibile ammirare il Corteo Storico di San Miniato che sfilerà in costume.
Sestri Levante all'Ottagono Lungomare De Scalzi
martedì 2 agosto
Casale Monferrato (AL) e il Monferrato
martedì 9 agosto
Borgonovo Val Tidone (PC) e la Val Tidone a cura delle Associazioni Le Strade
Una Card per accumulare sconti in denaro da rispendere presso gli esercizi commerciali.
Ritirala subito gratuitamente presso l'area di accoglienza e gli esercizi convenzionati.
per tutta la giornata parcheggio e bus navetta Chiatino Mulinetti a 500 m dall'autostrada
www.weekendparking.org

LA STAMPA

Estate

Sbandieratori in torneo nel cuore di Asti

Si apre oggi ad Asti il quarto Campionato nazionale sbandieratori e musici di categoria A2. Le colorate e suggestive gare di abilità e stile si svolgeranno nella centralissima piazza San Secondo, cuore storico della città, a partire dalle 15,40, dopo un corteo con le squadre in costume che attraverserà la città da piazza Roma. Alle 16 si apriranno le prove per le specialità coppie e piccole squadre. Domani dalle 10 proseguiranno con i singoli, grande squadra e musici. L'ingresso alle prove è gratuito. Alla manifestazione partecipano circa 800 atleti e tamburini di venti squadre che giungono da tutta Italia. Il campionato viene ospitato ad Asti in attesa del Palio che si svolgerà il 18 settembre. [a. f. o.]

Siete pronti per le Stelle?

SONO le notti delle grandi «stelle», quelle dello spettacolo: da Torino alla piazza dei piccoli borghi del Monferrato o Langa, dalle valli aostane alla pianura. Jazz e canzone d'autore, rock e jazz, ecco alcune delle date da ricordare. Vignale, nel Monferrato ospita oggi i Momix, leggenda della danza; e gli appassionati del genere domani a Torino, per i «Punti verdi» potranno applaudire il flamenco di Joaquin Cortés.

Il grande jazz avrà la voce di Dee Dee Bridgewater, la regina del soul che mercoledì 27 sarà ai Giardini Reali di Torino con un repertorio imperniato sulla canzone francese (biglietti a 10 e 5 euro); un nome che è un'icona: Miriam Makeba, la leggendaria voce Africa domani al Forte di Exilles (ingressi a 5 euro, info.: 0115186933). E ancora due appuntamenti nel cuneese: stasera a Caraglio c'è il trombettista Enrico Rava con il quartetto Under 21; mentre per il 30 luglio, a Monforte d'Alba è atteso Stefano Bollani uno dei più intensi pianisti dell'ultima generazione.

La canzone d'autore approda a Ricaldone, nell'Acquese (il paese di Luigi Tenco) con la rocker Gianna Nannini: stasera dalle 21 biglietti a 15 euro. E ancora: a Novara ci sono i Negramaro dalle 21,30, ingresso gratuito. Buona scelta e buon divertimento.

Torino | Il flamenco di Cortés

Un grande del flamenco domani sera ai Giardini reali di Torino: Joaquin Cortés arriva col suo nuovo spettacolo, Soledad, in cui l'artista spagnolo è protagonista assoluto. Alle 20,30, sono rimasti biglietti per posti in piedi a 5 euro.

Vignale danza | La leggenda dei Momix

«The best of» lo spettacolo dei Momix al festival Vignaledanza, sulle colline del casalese, nel 25° anniversario della loro nascita. Il gruppo di ginnasti-ballerini fondato da Moses Pendleton proporrà 14 coreografiche fra le più famose del suo repertorio. Terza e ultima replica domani, sempre con inizio alle 21,30. Info:0142-930.005.

Ricaldone | I Negramaro per Tenco

E' Gianna Nannini la protagonista alla rassegna «L'isola in collina» sul piazzale della cantina sociale di Ricaldone, il paese di Luigi Tenco: prima della rock-woman senese saliranno sul palco Massimo Lajolo e Carlo Fava. Inizio alle 21, ingresso 15 euro.

Stasera a Novara nel Parco Caduti di tutte le guerre altro concerto-evento, dopo Francesco Renga in piazza Duomo lo scorso sabato: arrivano i «Negramaro», gruppo spalla i «Veneres». Dalle 21,30, ingresso gratuito.

Monforte d'Alba | Bollani è jazz

Son in vendita a 15 euro i biglietti per il concerto di Stefano Bollani, pianista e compositore jazz, atteso la sera del 30 luglio all'Horszowski di Monforte d'Alba. Info 017378202. Prevendite ad Alba, Asti, Bra e Monforte. [a. f.]

Cartellone

Roddino d'Alba Persiana Jones e James Tont

Si intitola «Metaria d' Langa» la mini rassegna che propone a Roddino d'Alba due attesi appuntamenti: stasera è la volta della band ska «Persiana Jones», uno dei gruppi più conosciuti dai giovani (preceduti sul palco dai Fub): una notte di ritmi travolgenti, tutta da ballare. L'ingresso costa 6 euro.
Domani tocca al cabaret, con uno dei volti resi popolari da Zelig. E' Fabrizio Fontana, l'improbabile «James Tont», l'inventore di tormentoni come «Le so tutte», e il nuovo personaggio di Elia. Ingresso a 12 euro.

Valpelline Oggi e domani la sagra della Seuppa Vapelenentze

Valpellina ospita oggi e domani la sagra della «Seuppa Vapelenentze», piatto a base di pane e Fontina tagliati a fettine, bagnati con brodo di carne. Distribuzione della «seuppa» nello stand gastronomico. Stasera danza con il trio Gabri, domani pomeriggio e sera con l'orchestra Ernesto Manario.

Fabrizio Fontana a Roddino d'Alba

Moncalvo Un gruppo funky da Montreux

Prosegue stasera in piazza Carlo Alberto a Moncalvo il festival «Blu notti blues». Dalle 21,30 suonerà il gruppo «Black Jacks», e alle 22,30 si esibirà il complesso svizzero «Royal Air Funk» segnalato dal Montreux festival off. Ingresso libero. Sarà possibile degustare vini e prodotti locali.

Garbagna «Bottega dei sapori» con Raspelli e Massobrio

Dalle 20, in piazza Principe Doria, si tiene a Garbagna, nel Tortonese, «La bottega dei sapori. Incontro gusto: mercatino di prodotti tipici, musica e talk show di Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio. Al termine degustazione di piatti locali a cura delle associazioni di agriturismi e ristoratori.

Camburzano Sagra della prugna Ma i frutti non ci sono

A Camburzano, nel Biellese, la tradizionale «Sagra della prugna» domani sarà senza protagonista: un poco come l'elezione di una miss senza concorrenti. Il paese per la prima volta si ritrova senza prugne: non che abbia abbandonato la coltura, ma un'ondata di freddo primaverile ha rovinato il raccolto.

«Zuzzurro» a Premeno è attore e presidente

Andrea Brambilla ora risiede nel centro colllinare del Verbano e guida la Pro loco

P personaggio SERGIO ROSSI

PREMENO

Per trovare Andrea «Zuzzurro» in una nuova veste occorre salire a Premeno, l'amena località collinare del Verbano dove il popolare attore ha stabilito la propria residenza e della cui Pro loco ha assunto da alcune settimane la presidenza. Un incarico a cui si dedica con pieno impegno e assecondato dalla moglie Pamela Aicardi, dando subito nuovo impulso all'Accademia di Villa Bernocchi che caratterizza la tradizione culturale locale con una programmazione estiva di corsi musicali di prestigio che ne ha costituito finora l'attività principale. «Il luogo è splendido - commenta Brambilla -, la sede di Villa Berbocchi eccezionale per sviluppare programmi di ampio respiro e di valenza nazionale. Il patrocinio di istituzioni locali e del Teatro Filodrammatici di Milano di fianco ha dato subito l'impulso per importanti iniziative».

Ai già affermati corsi di musica tenuti da maestri di fama nazionale e internazionale e alle mostre d'arte, l'Accademia di Villa Bernocchi aggiunge così già dalla stagione in corso originale serie di «Incontri ravvicinati con il mondo dello spettacolo» e il Concorso nazionale Leo Wachter per testi teatrali di genere comico brillante. Ma non è tutto. Gli spettacoli musicali che animano durante l'estate le sale e il parco della villa, si arricchiscono di rappresentazioni teatrali nell'ambito della rassegna «Parco Scenico».

Così, dopo il monologo «Essendo» di Lina Bernardi, questa sera alle 21 a Villa Bernocchi è di scena lo stesso Brambilla, che si propone nel suo ruolo di attore presentando «Il mio Stupido», un monologo tratto da un racconto di John Fante con la regia di Giorgio Gallione. Il protagonista è Henry Molise, scrittore di mezza età in crisi creativa, marito distratto e padre di quattro figli con i quali non riesce a comunicare. Solo sulla scena, descrive la sua famiglia sgangherata in una continua telenovela di errori. E a dare alla vicenda un tono paradossale è l'arrivo di un grosso cane testardo e omosessuale, sfacciato e capace di grosse manifestazioni di affetto, disadattato come il protagonista e che proprio per questo offrigli occasione di riflessione e di riscatto. In questo primo «assolo» teatrale, Brambilla ha già raccolto convinti consensi di pubblico e di critica per i suoi virtuosismi scenici. Ora si presenta al pubblico di Premeno, che potrà poi applaudirlo ancora il 9 e il 13 di agosto in una inedita interpretazione straordinaria del Pascià Selim nell'opera «Il ratto dal serraglio» di Mozart. [a. r.]

Andrea Brambilla, «Zuzzurro»

Stasera a Villa Bernocchi porterà in scena «Il mio Stupido» storia di un capofamiglia e di un gay a 4 zampe

LIGURIA estate

Rotta verso il porto d'Imperia per le «regine dei mari» E' in arrivo il terzo raduno dei Motoryacht d'epoca

Roberto

IMPERIA

L'appuntamento è ancora lontano, ma è di quelli da segnare subito sul calendario. Anche perché a Imperia è già scattato il conto alla rovescia: mancano quarantacinque giorni al 3° Raduno di motoryacht che porterà in «regine dei mari» in calata Cuneo a Oneglia. Dal 1° all'11 settembre si succederanno sfilate di imbarcazioni nel golfo, gare di «bellezza» e gli equipaggi, spettacoli ed esposizioni in banchina.

Alla manifestazione sono invitati a partecipare alcuni tra i più prestigiosi motoryacht d'epoca e classici del Mediterraneo oltre a tutti i motoscafi d'epoca, che abbiano compiuto cioè almeno 25 anni d'età; è stata creata inoltre una sezione speciale «spirit of tradition». Possono iscriversi in questa sezione barche moderne che per progettazione e materiali di costruzione ricordino lo stile di scafi di un tempo.

Si potranno ammirare il «Pietro Micca», goletta a due alberi costruita nel 1938 e lunga 31 metri, l'unica imbarcazione in Italia che funziona ancora a vapore, e la «Istranka» (Piccola istriana), del 1950, che fu il «tender» del maresciallo Tito. Arriverà lo yacht d'epoca «Over the Rainbow» del famoso pittore Jean-Michel Folon. Fra le più grandi, «Meltemi» del 1931, lunga oltre 37 metri, e «St. Anthony of Jetsom», di 23,57 metri.

La manifestazione è stata presentata ieri a Imperia: sul vento delle «Vele d'Epoca», il raduno che si svolgerà nel bacino di Oneglia cercherà di caratterizzare ancora di più la città con il yachting di tradizione. Sulla banchina saranno allestiti stand con la partecipazione di antiquari, acquerellisti, fotografi e librerie del settore navale, sarà inoltre consentita l'esposizione gratuita, sempre in banchina, di motoscafi d'epoca.

Un salotto Doimo non è solo estetica, intensità espressiva, eleganza, gradevolezza, forma: è anche frutto della ricerca e dell'applicazione di nuove tecnologie

Il mobilificio dispone di uno showroom di 2000 metri quadrati

«Corona», l'alta qualità dei salotti

In corso Marx l'isola del buon gusto nell'arredo

ALESSANDRIA

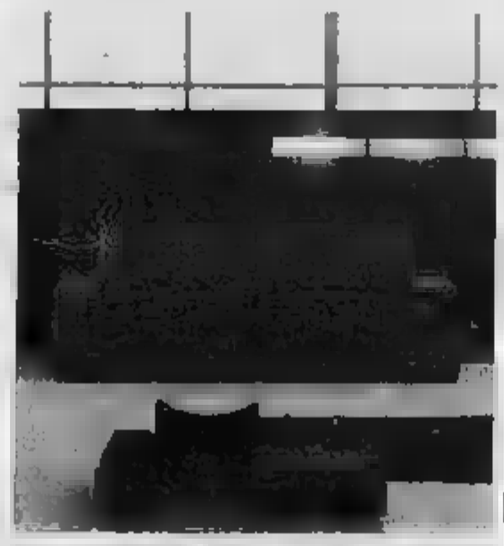
Una piacevole sorpresa [illegible]de chi vorrà scoprire [illegible] c'è dietro alle quattro [illegible] del Centro salotti del Mobilificio Coro[illegible], che si aprono [illegible] Carlo Marx 186 angolo via Vespucci al Cristo; all'interno, infatti, l'esposizione si estende su una superficie immensa e luminosa di oltre 2000 metri quadrati che ospita soluzioni d'arredo in grado di soddisf[illegible] qualsiasi esigenza.

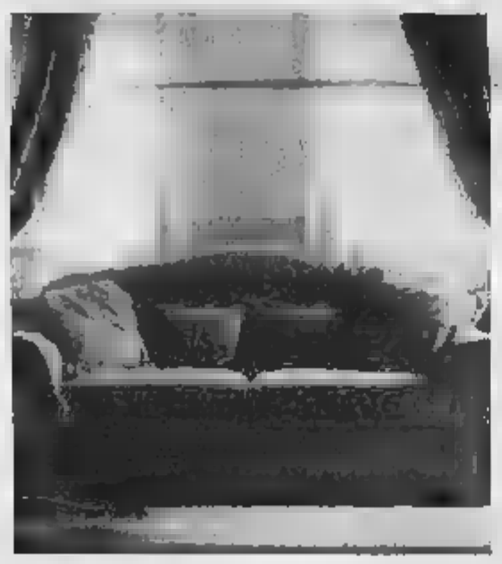
[illegible] tratta di [illegible] grande «isola del buon gusto», ricca [illegible] opportunità d'acquisto convenienti e di qualità, dedicata esclusivamente ai salotti (vero «fiore all'occhiello» del Mobilificio Corona) e offerti da uno staff di grande competenza: p[illegible]nisti arredatori [illegible] 34 anni di esperienza nel settore alle spalle. Dopo la vendita, una qualificata équipe di tecnici [illegible] occuperà [illegible] trasporto a domicilio [illegible] del montaggio, sempre impeccabile e «su misura», degli arredi.

Il Mobilificio Corona è anche un punto vendita autorizzato «Doimo», prestigioso [illegible] che produce salotti secondo l'Iso 9001, normativa che prevede un monitoraggio [illegible] prodotto durante l'intero ciclo [illegible] fabbricazione.

La Doimo Salotti opera da trent'anni nel settore dei mobili imbottiti ed esprime la capacità di coniugare al meglio creatività e processo industriale, allo scopo di realizzare un prodotto equilibrato in grado di [illegible]re esigenze funzionali e senso estetico.

Per descrivere i salotti «Doimo», al Mobilificio Corona sottolineano: «Un salotto non è solo estetica, intensità espressiva, eleganza, gradevolezza, forma: [illegible] salotto è anche frutto della ricerca [illegible] dell'applicazione di nuove tecnologie. E' ricerca [illegible] funzioni ideali studiate per soddisfare i nuovi bisogni abitativi. Un salotto è utilità, confortevolezza, relax. Tutto questo è "Doimo"».





I salotti «Doimo» [illegible] compo[illegible] da materiali con caratteristiche [illegible] funzionalità [illegible] di durezza molto diverse: vengono infatti impiegati legno, metallo, materiali elastici naturali [illegible] sintetici. Il risultato che si ottiene è [illegible] prodotto di grande pregio. Nel settore degli arredi, poi, [illegible] tecnologia è in continua evoluzione e velocemente si devono acquisire, applicare e sviluppare tutti i nuovi strumenti tecnologici per ottenere prodotti sempre all'avanguardia.

Inoltre, la scelta dei materiali impiegati, la tecnologia disponibile e il servizio offerto devono concorrere all'offerta di [illegible] prodotto il più possibile adeguato al controvalore richiesto, ovvero al prezzo. E l'ottimo rapporto qualità-prezzo [illegible] salotti «Doimo», ne è la prova.

Restiani S.p.A.

- Gestione impianti di riscaldamento [illegible] contratti Servizio Energia
- Conduzione [illegible] manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroliferi per riscaldamento, autotrazione [illegible] agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA CON [illegible] QUALITÀ A NORMA UNI EN ISO 9001:2000 CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito:
ALESSANDRIA - Via U. GIORDANO, 5
Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: posta@restiani.com

Gruppo ELYO Italia | ERG

Acqui Terme (AL)
S.S. n. 30 Terzo d'Acqui
Tel. e Fax 0144.594268
deposito.terzo@restiani.com

Arquata Scrivia (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387
Fax 0143.636412
deposito.arquata@restiani.com

Castellazzo Bormida (AL)
Via Pietragrossa, 1
Tel. 0131.275228

ALTRE SEDI

Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 42
Tel. 0143.80089 / 0143.80462
Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

Guarene (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212625
Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

Carrù (C[illegible])
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583
Fax 0173.75663
deposito.carru@restiani.com

Voghera (PV)
V.le Martiri della Libertà, 10
Tel. 0383.43878
Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

Barge (CN)
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355
Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI
ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

RISTORANTE
LE TERRE ROSSE
Specialità Monferrine
Chiuso il Mercoledì
P.zza Banda Lenti, 8
S. Maurizio
Conzano (AL)
Tel. / Fax
0142.925285

Grande Estate da Grandi Offerte

CORONA

Su tutti gli ambienti dal 21 giugno al 21 settembre

CORONA ARREDAMENTI Corso Carlo Marx, 186 - Via Vespucci, 8 - ALESSANDRIA CORONA ARREDAMENTI

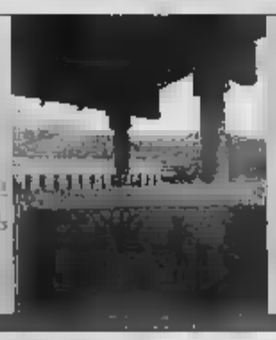
più cresciuto nello spazio e nello scelto
ipermercato
GROS

LA STAMPA
SABATO 23 LUGLIO 2005
VALLE D'AOSTA
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399
REGIONE

più cresciuto nello spazi
CIDAC

Condannato per i pugni sferrati ai poliziotti

■ Il giudice monocratico Eugenio Gramola ha condannato Mustapha Ennachi, marocchino di 38 anni, a un anno e 6 mesi per resistenza a pubblico ufficiale. Nel Ennachi aveva sferrato calci e pugni agli agenti di polizia che lo stavano accompagnando a Milano, da dove avrebbe dovuto lasciare l'Italia perché colpito da decreto di espulsione. [a. ch.]



Amministrazione straordinaria alla Teddis

■ Il tribunale di Aosta ha concesso l'amministrazione straordinaria alla Teddis. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta presentata dal commissario liquidatore al giudice fallimentare e al ministero per le Attività Produttive. Al momento nello stabilimento ci sono circa 111 lavoratori che garantiscono un di produzione.

Calcio, sintetica per l'Aosta/Charvensod

■ Tante novità per squadra in Promozione. Dopo l'incarico nuovo allenatore Renzo Drudi (nella foto), società ha ceduto 11 giocatori e deciso di trasformare il «Comunale» Charvensod in campo sintetico. Sarà primo del genere in Valle d'Aosta.

Alessandro Camera A PAGINA 40

RECUPERATI I ROTTAMI IN ALTA VALPELLINE: QUATTRO I MORTI, TUTTI STRANIERI

Un aereo francese si schianta sul ghiacciaio

Pranzo a Chamois, poi l'incidente

Marco Ferrando

BIONAZ

Lo schianto giovedì pomeriggio, ma i rottami sono stati trovati soltanto ieri mattina, sparsi per il ghiacciaio dello Tza de Tzan. Un piccolo aereo da turismo francese, partito dal campo volo di Challes les Eaux (Savoia), si è schiantato a 3100 metri dell'alta Valpelline, a pochi passi dal confine con la Svizzera e forse a causa della turbolenza in quota: il piccolo aereo era reduce da un sorvolo intorno al Cervino e - virava in direzione di Bionaz - è stato spinto correnti contro un alto seracco. Violentissimo l'impatto, che ha risparmiato le ali ma ha cancellato la carlinga e sparso i rottami lungo un fronte di diverse centinaia di metri.

Le ricerche sono partite ieri mattina, quando il Centro unificato di ricerche aeree di Poggio Renatico ha appreso di un mancato rientro in terra francese con la possibilità che il velivolo fosse in Valle d'Aosta. Il pilota non aveva comunicato il piano di volo. I dalla Protezione civile valdostana si sono concentrati sul Bianco e lungo la Valpelline, poi fino al Rosa, ma l'individuazione della carcassa è avvenuta solo in tarda mattinata, quando un gruppo di alpinisti di ritorno al rifugio Aosta, sulla morena del ghiacciaio dall'incidente, ha comunicato l'avvistamento di alcuni rottami oltre quota 3000. Pochi minuti dopo erano sul posto entrambi gli elicotteri, con a bordo un medico, due finanzieri e tre guide alpine.

Nella serata di ieri sono state identificate le quattro vittime. I loro corpi sono al cimitero di Aosta. Ecco i nomi: Nicolas Girardin (il pilota), Pierre Sorlini, Patrizia Verrier e Hubert Bailly, tutti originari - secondo fonti francesi - di Saint-Baldoph, quartiere della periferia di Chambéry. I quattro avevano pranzato a Chamois. Tra le ultime persone ad averli visti c'è Umberto Scaramuzzi, del ristorante Chez Pierina: «Da - spiega - hanno pranzato in tre. sembravano tranquilli e i loro volti mi erano noti: probabilmente erano già stati qui». I tre hanno mangiato antipasti, crespelle e polenta, ma non hanno bevuto una goccia di vino», assicura Scaramuzzi. Il conto, di euro, risulta pagato alle 14,23. «Subito dopo - prosegue il gestore - li ho visti ripartire: alle due e mezza erano di in volo». Di poco l'aereo si è diretto verso il Cervino, poi lo schianto: ad accertare le cause saranno gli addetti del Centro per la sicurezza volo di Roma, che domani dovrebbero recarsi sul Tza de tzan assieme al magistrato Luca Padda.

Non è la prima volta che un piccolo aereo da turismo si trova inghiottito nella «pancia» dello Tza de Tzan. L'ultimo precedente, per alcuni aspetti molto simile all'incidente dell'altro ieri, risale alle 13,45 del 23 dicembre 2000: dopo una virata troppo vicina al suolo, un Piper con a bordo tre giovani milanesi si trova improvvisamente con un'ala conficcata nella neve. Grazie a un atterraggio di fortuna sul pia dello Tza de Tzan, i tre giovani superano l'impatto illesi, dentro alla carlinga; poi l'errore: anziché attendere i soccorsi tra i rottami, i tre tentano di scendere - senza attrezzatura da montagna - lungo la saraccata soltanto Giorgio Vigano, allora ventunenne riesce a sopravvivere. I due di volo, il pilota e il co-pilota autori dell'atterraggio di fortuna, muoiono durante la discesa dal canalone. [m. f.]

I resti dell'aereo nel punto d'impatto sulla saraccata del ghiacciaio di Tza de Tzan nell'alta Valpelline FOTO AU VDA

PROTESTA DEL SINDACATO PER IL RITORNO ALLA CASA CIRCONDARIALE DI BRISSOGNE DI UN MEDICO GIÀ CONTESTATO IN PASSATO

La polizia penitenziaria «occuperà» piazza Chanoux

«Faremo un corteo con i trattori e se non basterà piazzeremo un camper fisso»

Sandra Lucchini

BRISSOGNE

L'occupazione di piazza Chanoux, come primo richiamo all'attenzione sulla fine del periodo di «grazia sanitaria» all'interno della casa circondariale di Brissogne e, in mancanza di soluzione, lo stazionamento a oltranza di un camper sulla stessa piazza. I dirigenti sindacali dell'Osapp, l'organizzazione autonoma degli agenti polizia penitenziaria, sul «piede di guerra»: il ripristino della «c gestione» dell'area sanitaria curata dal sostituto medico incaricato Anita Prezzavento, sospesa dall'incarico tre fa in c a con il trasferi o dell'allora direttrice del penitenziario Mariagrazia Giampiccolo. «Non tolleriamo più doverci riconfrontare con gli problemi», dice Gerardo Romano, segretario regionale Osapp. Sollecitiamo un'ispezione del Provveditorato». annuncia un corteo di protesta da Brissogne a piazza Chanoux, «alla guida di trattori, mezzo di trasporto lo della Valle d'Aosta».

Quali sono le lacune rimarcate dall'Osapp con il ritorno della dottoressa Prezzavento? «Sono ricominciate - dice l'Osapp - le penurie di farmaci, arrivate addirittura alla mancanza di semplici antidolorifici. I medici guardia, poi, lamentano la mancanza minimi strumenti per operare. Il risultato? Tensione continua con detenuti e assistenza sanitaria inadeguata». I segretari provinciale e locale del sindacato Carmelo Passafiume e Luca Ruo Roch dicono: «Come è possibile che, nonostante la sospensione e il perdurare di una gestione sanitaria discutibile, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria continui ad affidare l'incarico alla dottoressa Prezzavento? Nel periodo in cui questo settore era gestito dal dottor Andrea Felli la situazione si era rinormalizzata».

I problemi in questo ambito anche più gravi. Parola Angelo Manes, direttore della Casa circondariale di Brisso . «Altro che mancanza di farmaci - dice -. Gli ostacoli sono soprattutto riferiti alle difficoltà finanziarie per le visite specialistiche dei detenuti e alla insostenibile carenza di infermieri». Manes è, però, fiducioso: «In un colloquio con la dottoressa Prezzavento e il direttore sanitario dell'Usl si sono gettate le basi soluzione rispondente aspettative dell'ambiente nella sua interezza».

La carenza di personale amministrativo della casa circondariale di Brissogne è oggetto di un'interrogazione al ministro della Giustizia da parte del deputato valdostano Ivo Collé. «A oggi - scrive Collé - il personale amministrativo risulta essere di 7 unità contro le 23 necessarie». L'integrazione dell'organico è subordinata al bando di concorso regionale. Scrive, in proposito, Collè al ministro Castelli: «Le chiediamo cortesemente un suo interessamento affinché il suo ministero presti le necessarie autorizzazioni per la predisposizione e pubblicazione, del citato concorso, all'amministrazione regionale della Valle d'Aosta». Il deputato valdostano aveva presentato un'altra interrogazione relativa al potenziamento dell'organico degli agenti di polizia penitenziaria; potenziamento avvenuto con l'assunzione di 23 agenti che, oggi, sono 167. Ma l'organico previsto è 232. [s. l.]

PER TIMBRATURE E BENEFIT

Casinò, esonero per il direttore personale

SAINT-VINCENT

Lettera di esonero per il capo del personale del Casinò di Saint-Vincent Paolo Pirami. La decisione del Consiglio amministrazione della casa da gioco è della tarda mattinata di ieri. Il dirigente avrà cinque giorni di tempo per ribattere alle contestazioni che riguardano la vicenda delle timbrature fatte o fasulle dei dipendenti e anche quella dei benefit ad alcuni dirigenti, tra cui lo stesso capo del personale, consistenti, tra l'altro, in soggiorni al Grand hotel Billia.

La procedura dell'esonero e un provvedimento disciplinare che sospende il ruolo, anche stipendio. Il Cda ha usato quindi la stessa formula quale aveva il metodo timbrature anche al braccio destro di Pirami, Dario Savoini che si è tolto la vita la settimana scorsa. E un altro dipendente del Casinò era stato costretto a dare le dimissioni sempre per irregolarità negli orari di servizio.

Paolo Pirami

Il Cda ha concentrato la sua riunione di ieri, convocata con urgenza, sulla gestione del personale. Non ha ancora affrontato la questione del riassetto dei vertici dirigenziali. Appare sempre più probabile il ritorno a St-Vincent di Luciano Natta, già dirigente del Casinò con la Sitav e ora direttore della casa da gioco di Sanremo. Una vicenda che si è infranta sui veti di una parte dell'Union valdôtaine, ma che la con il rimpasto di giunta potrebbe avere sbloccato. Natta potrebbe essere chiamato a coordinare i dirigenti, una sorta di direttore generale.

Il Cda si trova però ora ad affrontare un riordino manageriale, dopo la scoperta irregolari nella gestione del servizio del personale. L'indagine interna non riguarda soltanto gli ultimi «casi», ma dieci anni di amministrazione della casa da gioco. [e. mar.]

dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER
Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica stradale,
Plastificazione piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponometriche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre
STAMPA DIGITALE
STRISCIONI IN GIORNATA
VOLPI VALTER INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

L'offerta di gamma dell'azienda di St-Christophe viene ampliata con i modelli della quinta produttrice mondiale di auto

Autoprestige 4x4 si arricchisce di un nuovo marchio

Il Centro valdostano dei fuoristrada ha acquisito l'esclusiva per la Hyundai

AUTOPRESTIGE 4x4, il «brand» per i fuoristrada in Valle d'Aosta del gruppo [illegible] 0, che già offre in esclusiva Mitsubishi [illegible] la nostra regione, dallo scorso 1° luglio si fregia di [illegible] nuova, prestigiosa marca automobilistica, [illegible] e [illegible] all'insegna dell'off-road.

Raccogliendo il testimone dalla società Autostar, che ha contribuito a far conoscere e ad affermare la nuova [illegible] con la quale continuerà un rapporto [illegible] collaborazione, Autoprestige [illegible] ha rilevato i mandati di vendita e di assistenza Hyundai [illegible] esclusiva per la Valle d'Aosta.

Secondo la visione strategica dell'azienda, l'apporto del nuovo marchio sarà fondamentale per la [illegible] nel settore dei fuoristrada, [illegible] considerazione della varietà dell'offerta di gamma già oggi disponibile e delle prospettive di forte sviluppo che la Hyundai, già oggi quinto produttore di automobili a livello mondiale con quasi tre milioni di auto vendute ogni [illegible] intende imprimere al settore.

I punti di forza con i quali la casa produttrice si propone di raggiungere i vertici del panorama automobilistico mondiale [illegible] essenzialmente due: l'eccellenza del prodotto, intesa come maniacale ricerca della perfezione in ambito qualitativo (zero difetti e assoluta affidabilità di utilizzo, che si traducono in una garanzia di tre anni a chilometraggio illimitato) e l'imbattibile rapporto tra qualità e prezzo.

[illegible] particolare quest'ultimo aspetto, vero e proprio cavallo di battaglia di Hyundai, è stato ripetutamente evidenziato dalla più qualificata stampa specializzata, [illegible] cui prove [illegible] strada hanno verificato che solo la migliore concorrenza riesce ad offrire prestazioni e caratteristiche paragonabili ai fuoristrada Hyundai, ma ad un prezzo decisamente superiore, nell'ordine dei quattromila euro [illegible] differenza per la gamma di fascia media. Chi di noi non vorrebbe una macchina tecnicamente all'avanguardia e dal design affascinante ad un prezzo straordinario?

[illegible] la nuova sede di Autoprestige 4x4 in località Grand Chemin 87, St-Christophe, è possibile trovare tutta la gamma Hyundai in pronta consegna. Alfieri della trazione integrale sono il «Tucson», l'elegante e innovativo Suv che propone i vantaggi del quattro per quattro in [illegible] veste esclusiva, [illegible] a condizioni economiche decisamente allettanti; [illegible] sempre eccellente «Santa [illegible]fé», [illegible] [illegible] tanto [illegible]zio [illegible] ingombri contenuti ed eccezionale dinamica stradale; il formidabile «Terracan», per gli amanti del fuoristrada più impegnativo. Grande attenzione [illegible] anche la piccola ma capiente «Atos», cittadina per vocazione che si presta agli usi più disparati, la brillante «Getz», a tre o a cinque porte, dalla linea giovane e accattivante abbinata ad un'invidiabile piacevolezza di guida, la versatile «Matrix», [illegible] patta che coniuga l'esclusivo design Pininfarina con l'eccellenza delle nuove motorizzazioni, lo spazioso «Trajet», insuperabile nella sua categoria per fruibilità e convenienza, per finire con il «Coupé», che regala emozioni da vera sportiva sen[illegible] [illegible] a comfort [illegible] abitabilità. Hyundai [illegible]ta inoltre una lunga esperienza nel settore dei veicoli commerciali leggeri, dove la casa ha sviluppato [illegible] serie di prodotti che si contraddistinguono per vivaci[illegible] delle prestazioni, grandi [illegible] pacità di carico ed eccezionali condizioni di offerta. Merita poi ricordare che ad una gamma così ampia, tagliata su tutte le esigenze, si aggiungeranno pre[illegible] totalmente nuovi [illegible] prossima uscita, come il «Gran Santa Fé», che, a partire da fine anno, andranno a integrare ulteriormente [illegible] già ricca offerta di Hyundai.

[illegible] gruppo Sicav 2000 - Autoprestige 4x4, forte della [illegible] cinquantennale esperienza e della capacità [illegible] guardare al futuro da protagonista, si conferma ancora una volta come il naturale punto di riferimento dell'automobilista valdostano, che troverà nella vastissima gamma [illegible] prodotti e di servizi offerti le risposte ad ogni sua esigenza.

Monferrato

CITTA' TERMALE

Avvelenato il grano trovato in [illegible]

Il grano trovato settimane fa dall'Enpa in piazza Italia ad Acqui era avvelenato. E' emerso dalle analisi dell'Asl 22 ed inviate al Comune. Si trattava realmente di grano di colore rosso dello stesso tipo di quello utilizzato per uccidere i topi. Con tutta probabilità, è stato gettato per tentare di avvelenare i colombi che solitamente stazionano [illegible] centralissima piazza. [g. l. f.]

«OVADA DUE STELLE»

A settembre il premio «Pertini»

Il premio dedicato a Sandro Pertini, istituito dall'associazione culturale «Ovada Due Stelle Onlus», verrà consegnato il prossimo 7 settembre a chi ha compiuto un significativo gesto verso il prossimo. La [illegible] si svolgerà ad Acqui Terme, e non a Ovada come in un primo tempo si era pensato, in quanto sarebbe venuta a mancare l'ipotizzata collaborazione da parte dell'amministrazione comunale. [r. bo.]

ACQUI, LUNGO IL PERCORSO I [illegible] DELLA CORALE

La partenza della camminata

In 300 alla passeggiata al chiaro di luna

Circa trecento partecipanti, l'altra sera, alla camminata organizzata dalla sezione acquese del Cai, con il patrocinio del Comune, delle Terme e de «La Stampa». L'escursione notturna che si snodava [illegible] sentiero [illegible] Bagni a monte Stregone e monte Marino. Nella borgata inferiore di Lussito gli abitanti hanno offerto un rinfresco e si è esibita la corale Città di Acqui diretta da Carlo Grillo. [g. l. f.]

NEL [illegible]

Clandestini: 2 arresti e sei denunce

Due arresti e sei denunce in base ai controlli anticlandestini operati dai carabinieri. I militari di Ticineto e Occimiano hanno arrestato a Borgo due indiani già sottoposti a espulsione. Sono stati processati per direttissima e condannati a 3 e 5 mesi, poi rimessi in libertà per l'espulsione che riguarda anche un loro connazionale. Espulsione anche per [illegible] fermate davanti a un supermercato. [r. sa.]

CASALE, IERI LA SENTENZA DEL GUP: PENA «MITE» RISPETTO AI TRENT'ANNI CHIESTI DAL PUBBLICO MINISTERO

All'uxoricida 16 anni e 8 mesi

A novembre uccise la donna vicino al Tribunale

Paolo Castellaro, 57 anni, di Ticineto

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Sedici anni e 8 mesi per aver ucciso l'ex [illegible] sparandole con una pistola che non aveva il permesso di detenere. Paolo Castellaro, 57 anni, di Ticineto, è rinchiuso nel [illegible] Vercelli [illegible] novembre, il giorno in cui uccise, vicino al Tribunale di Casale, Elena Imarisio, 36 anni, da cui [illegible] separato.

Ieri alle 11, è arrivato scortato a Palazzo di Giustizia e se n'è andato un'ora e mezza dopo con [illegible] condanna di cui pare non importargli granché a quell'ossessione che non lo abbandona: «Trovate il modo di farmi vedere Federico» ha bisbigliato ai [illegible] avvocati Germano Carpanedo e Roberto Scheda. Gli si inumidiscono gli occhi solo per quello. Ma Federico, il figlio di 12 anni, non vuole saperne di incontrare l'uomo che gli ha ucciso la mamma: suo padre, a cui è stata tolta la patria potestà. Il Tribunale per i minorenni ha nominato tutore il sindaco di Casale e il ragazzino vive con i familiari della madre.

Per i difensori, il verdetto del gup Laura Ceccon è una vittoria. Tirano un sospiro di sollievo. Una bella differenza rispetto alla richiesta di 30 anni di carcere del pm Vittorio Angelino, di fatto l'ergastolo [illegible] lo sconto dovuto alla scelta del rito abbreviato.

«Il giudice ha emesso una sentenza equilibrata - commenta l'avvocato di parte civile Stefano Ba[illegible] che tutela i familiari di Elena Imarisio -: di fatto il gup ha inflitto una pena di 25 anni, che diventa "mite" (16 anni e 8 mesi) per l'intervento legislativo che consente a tutti di ottenere un terzo di sconto solo per la scelta del rito. Il giudice, da parte sua, ha escluso [illegible] le aggravanti e ha concesso in toto le provvisionali richieste (300 mila [illegible] per il figlio, 200 mila per il padre e 120 mila per il fratello della vittima, ndr); ciò che rende discutibile la pena finale è il beneficio [illegible] dal legislatore».

Il giudice ha anche c[illegible] le attenuanti generiche che i difensori «leggono» come implicito riconoscimento di un disturbo della personalità dovuto all'idea delirante per il figlio.

«E' stata una battaglia umanamente pesante - commentano Carpenedo e Scheda - condotta in grande sintonia col collegio difensivo e col supporto di consulenti eccellenti, i periti Zanalda e Scotti. Attendiamo le motivazioni della [illegible] per presentare appello».

CASALE, LO SGOMBERO DELL'AREA SCATTERA' ALLE 8,30. CHIUSI I PONTI

Domani il brillamento della bomba d'aereo

Sarà chiuso anche il ponte della ferrovia

CASALE [illegible]

Domani è il giorno della bomba: il quinto ordigno bellico venuto alla luce negli ultimi sette [illegible] le cui operazioni di brillamento sono state accompagnate da un'imponente mobilitazione di sicurezza. Nel 1998 la prima bomba, nel 2002 la seconda, due nel 2003. E poi quella americana, da mille libbre, [illegible] a galla [illegible] quindicina di giorni fa, per metà immersa nell'acqua del fiume, per metà adagiata su un isolotto di ghiaia in mezzo al Po, a valle del ponte ferroviario.

I volontari della Protezione civile hanno distribuito casa per casa, nelle zone di sgombero [illegible] attenzione, i volantini contenenti la piantina con la segnalazione dettagliata delle aree a rischio e le disposizioni da seguire.

Nella cosiddetta «zona [illegible] sa», quella più [illegible] all'ordigno (parte nel quartiere di Oltreponte, parte in Nuova Casale e parte su pi[illegible] Venezia e dintorni), dalle 8 e mezza di domattina non ci dovrà essere più nessuno né nelle case né nelle strade. Lo sgombero è totale: i cittadini possono trovare ospitalità da parenti o amici oppure, con i bus navetta attivati dall'Amc, possono recarsi nel centro di [illegible] glienza al salone Tartara del mercato Pavia o, ancora, se malati [illegible] letto, essere temporaneamente accolti alla casa di riposo (con trasferimento sulla ambulanza messe a disposizione dall'Asl).

Nella [illegible] attenzione, [illegible] l'anello più esterno all'area di sgombero, non si può transitare [illegible] all'aperto, [illegible] si può restare nelle case, con qualche precauzione: allontanandosi dalle finestre e privilegiando le stanze più in[illegible] e protette rispetto al punto di scoppio. Il transito stradale e ferroviario sui p[illegible] sarà vietato a partire dalle 8 e mezza; si potrà usare gratuitamente l'autostrada tra i due caselli.

[illegible] non si incontreranno intoppi, tra mezzogiorno e la due del pomeriggio le operazioni di brillamento potrebbero essere completata. Saranno i vigili urbani a darne notizia con gli altoparlanti: da quel momento si potrà tornare a casa.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti: oggi, fino alle 19,30, telefonare al numero 0142.444310; domani, a partire dalle 7, 0142.444310 oppure 0142.76267. [s. m.]

REGIONE [illegible] ACNA DI CENGIO

Con la bonifica la Val Bormida cerca il rilancio

VALLE BORMIDA

La bonifica dell'Acna di Cengio, lo sviluppo socioeconomico della Valle Bormida e la ricerca di una soluzione per l'incarico di commissario. Sono i temi che verranno discussi il prossimo 25 luglio a Roma, quando i presidenti delle regioni Piemonte, Mercedes Bresso, e Liguria, Claudio Burlando, incontreranno il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Lo ha annunciato ieri Mercedes Bresso, al termine di un incontro con i rappresentanti delle Province di Asti, Alessandria, Cuneo, degli enti locali e delle associazioni della Valle Bormida. «Vogliamo organizzare - ha spiegato Bresso - un tavolo di lavoro per il risanamento e lo sviluppo, facendo nostra la proposta di WWF, Valle Bormida Pulita e Rinascita della Valle Bormida. Senza contare che ora, grazie ai fondi europei 2007-2013 per la competitività regionale, Piemonte e Liguria potrebbero operare insieme per il rilancio dell'intera valle». Intanto è stata fissata per il 26 ottobre l'udienza davanti al Consiglio di Stato per il ricorso contro l'ordinanza con cui il Tar della Liguria ha sospeso Stefano Leoni da commissario per la bonifica. [p. z.]

LETTERA ALLA MORATTI

«Il ministero non cancelli quella classe»

CASALE MONFERRATO

La Provincia salta i passaggi intermedi e si rivolge direttamente al ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, per perorare la causa della 4ª classe di Operatore turistico al Leardi di Casale, che, stanti i numeri (10 iscritti) e la [illegible] sione di deroga alla norma che prevede la presenza di almeno 12 allievi, verrebbe soppressa. Il presidente Paolo Filippi e l'assessore Massimo Barbadoro nella lettera a Moratti mettono in luce anche altre situazioni, oggetto di battaglie in questi giorni: accorpamenti di [illegible] zioni al Volta e al Fermi di Alessandria, al Sobrero di Casale. «Perché - è la domanda che viene dalle scuole e dai sindacati - non si è tenuto fede alla Finanziaria che dice di non aumentare il numero delle classi rispetto all'anno [illegible] ma non impone di ridurre?». «Invitiamo ad attivare tutte le energie per non depauperare ulteriormente l'offerta educativa delle scuole superiori alessandrine - scrive la Provincia -. Siamo molto preoccupati e chiediamo massimo impegno nel trovare le soluzioni possibili». [s. m.]

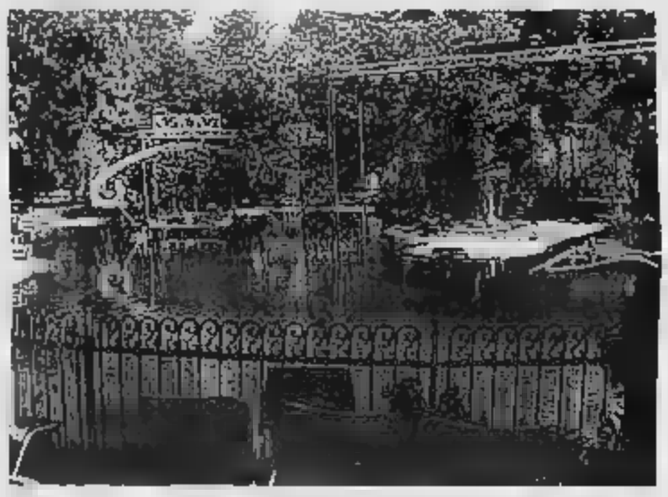
«FESTA NEL PARCO» A VILLA GABRIELI OGGI E DOMANI

Ovada, concerto in riva al laghetto

OVADA

La «Festa nel parco» di Villa Gabrieli, organizzata dall'Associazione Pubblica Opinione, incomincia stasera con il concerto dell'Orchestra Classica di Alessandria, diretto al pianoforte da Fred Ferrari. Un evento da non perdere, non solo per il valore dei 44 musicisti che compongono il complesso [illegible] anche per la scenografia: il palco è infatti stato allestito a pelo d'acqua nel caratteristico laghetto della villa. La serata, [illegible] sarà presentata da Roberto Paravagna, è dedicata alla memoria del musicista [illegible] Jake, già primo violino dell'orchestra, scomparso in un tragico incidente automobilistico.

Diversi avvenimenti [illegible] in programma domani, a partire da «Ad Versum», mostra d'arte contemporanea, e «Ad Vinum», mostra-concorso per un'etichetta d'autore. Mentre alle [illegible] è p[illegible] la presentazione, da parte dell'Accademia Urbense, di una pubblicazione sul settantesimo anniversario del crollo della diga di Molare. Seguirà un concerto-aperitivo nel corso del quale Aldo Delude interpreterà alcune liriche di Cesare Pavese. Nel pomeriggio sono [illegible] programma l'esibizione del cantautore Ruben Esposito, del cantante Joe Traversa e il concerto del gruppo genovese «Commando Jazz Group», mentre Aurelio Sangiorgio ed Arturo Verrallino interpreteranno alcune poesie dialettali. E' prevista anche l'esibizione degli sbandieratori [illegible] Asti. [illegible] inoltre consegnato ufficialmente il premio «Giulio Maini» e verrà inaugurata la terza edizione del premio «Un gesto a favore degli altri». [r. bo.]



Il laghetto del parco di Villa Gabrieli che stasera farà da cornice al concerto

CASALE, IL COMUNE LANCIA UN CONCORSO [illegible] ARCHITETTI E INGEGNERI

[illegible]orte d'autore per il commercio

Delimiteranno l'area del centro storico dedicata ai negozi

CASALE MONFERRATO

Porte d'accesso al centro storico, perché sia chiaramente individuata l'area dove si può fare shopping, una sorta di «grande supermercato naturale». E' uno degli obiettivi, con la rivitalizzazione del commercio locale, del bando di concorso per realizzare le porte d'accesso al centro commerciale naturale (pubblicato in questi giorni e con scadenza 1° settembre) rivolto ad architetti e ingegneri. Le porte da progettare sono cinque e saranno posizionate in via Saffi (zona chiosco informazioni turistiche), piazza [illegible] Aprile, via Roma, all'incrocio [illegible] viale Montebello, via Cavour di fronte al parcheggio degli Archi, via Benvenuto Sangiorgio all'incrocio con via Pinelli. Gli elaborati dovranno prevedere anche una stima dei costi, che non devono superare i 350 mila euro, da finanziarsi in due lotti di pari importo negli anni 2006 e 2006.

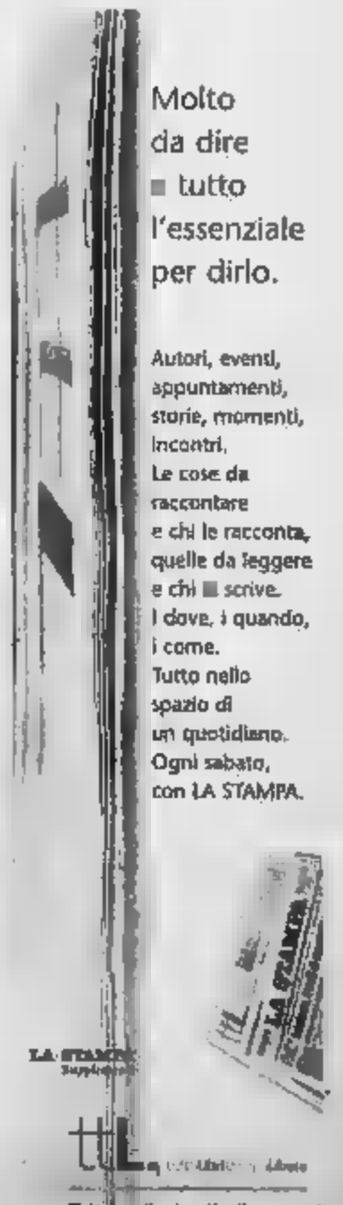
La commissione giudicatrice, composta da dirigenti comunali, rappresentanti degli [illegible] professionali della provincia e delle associazioni dei commercianti, assegnerà ai lavori un punteggio, che tiene conto della qualità architettonica complessiva, dell'in[illegible] ambientale-urbanistico, della capacità di comunicazione, dell'efficienza funzionale. Sulla base del punteggio verranno assegnati premi (al 1° 4500 euro, al 2° 3000, al 3° 2000).

«Dopo molte riunioni con Provincia e Regione - dice l'assessore al Commercio, Enrico Scocozti - l'autunno dovrebbe essere il momento più propizio per concretizzare con i commercianti la possibilità della nascita di [illegible] organismo, costituito in prima persona da loro, per potenziare il commercio locale. Le porte d'accesso [illegible] solo il primo passo di un percorso che dovrebbe far rinascere il commercio nel centro storico». [f. n.]

ZONA INDUSTRIALE

I semafori saranno attivati

Perché installare semafori [illegible] lampeggianti? Lo ha chiesto il consigliere comunale Nicola Sirchia (Fi), rimarcando la presenza di semafori nell'imbocco dell'area industriale con strada Valenza e nella stessa area tra via Brodolini e via Grandi e via [illegible] Vittorio: «Se non [illegible] possono spostare in incroci in cui abbiano una funzione, per evitare sprechi», il sindaco ha risposto che all'imbocco della strada per Valenza ci [illegible] dal [illegible] un solo incidente. Più pericoloso l'altro incrocio nell'area industriale, con 7 incidenti: «E' allo studio [illegible] progetto per l'intera area industriale, con la messa in funzione dei semafori». [f. n.]



La Cia mobilitata per dare soluzioni efficaci al grave problema

Fondi e ricerche anti Flavescenza

Vanno però evitate le iniziative individuali

Il mondo agricolo astigiano si sta mobilitando nelle azioni di lotta alla Flavescenza dorata che dà purtroppo segno di regressione nei vigneti della nostra provincia.

Proprio perché conscia della gravità del problema, la Cia astigiana ha avviato da quattro anni un'azione di monitoraggio su oltre cento vigneti dalla provincia di Asti per tenere sotto controllo lo sviluppo dell'infezione e suggerire le purtroppo non molte azioni di contrasto a disposizione dei produttori. La ricerca scientifica sulla Flavescenza e sul suo vettore, lo Scaphoideus titanus, è infatti ancora ai primi passi e proprio per questo la Confederazione italiana agricoltori si è sempre battuta per fornire agli organi di ricerca le giuste risorse per sviluppare gli studi che consentissero di individuare le forme di lotta - più efficaci ed ecocompatibili - al pericolosissimo fitoplasma ora presente in massa nelle nostre campagne.

«Non sono certo azioni sporadiche o dettate dall'emotività del momento quelle in grado di dare una risposta seria ed efficace al problema - afferma Mario Porta, direttore della Confederazione italiana agricoltori di Asti - ma solo l'unione di tutti i soggetti interessati al fine [illegible] le risorse a disposizione su obiettivi praticabili e sorretti da dati scientifici credibili».

«Per fortuna - dice il presidente provinciale della Cia di Asti, Dino Scanavino - proprio grazie alla forte pressione esercitata a tutti i livelli dalla nostra organizzazione, la Provincia di Asti ha istituito un tavolo permanente di controllo e coordinamento, sotto la presidenza di Roberto Marmo che può, con la giusta credibilità, sta avviando iniziative concrete sul territorio ed esercitare pressione sugli organismi regionali competenti che si spera possano dare qualche segnale di speranza ai nostri viticoltori».

LA LEZIONE DEI GENITORI

Non rinunciare ai contributi

Oltre a sensibilizzare i sindaci dell'Astigiano per l'affissione dei manifesti sulla lotta obbligatoria alla Flavescenza, il Tavolo della Provincia ha anche lanciato un'operazione che riguarda la pulizia dei gerbidi. Un'iniziativa su cui la Cia non ha mancato di esprimere i propri [illegible] per la difficoltà tecnica e burocratica dell'applicazione di tali norma da parte dei Comuni. «Più che azioni clamorosamente repressive - afferma una nota della Cia - la lotta alla Flavescenza ha ora bisogno di molte risorse, sia per i viticoltori fortemente danneggiati dalla [illegible], sia per la ricerca. Risorse che qualcuno vorrebbe [illegible] concedere con gravissimo danno per tutto il comparto vitivinicolo del sud Piemonte».

Rivolgersi per tempo alla Cia

Entro il 10 agosto le «pre-domande»

Sono stati fissati i [illegible] per l'apertura e la chiusura delle pre-domande per accedere ai contributi economici previsti dalla legge 388/2000 dello Stato e dalla Misura U del Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte.

[illegible]ché contro la Flavescenza Dorata esiste il Decreto di Lotta Obbligatoria della Regione che prevede l'obbligo dell'estirpo delle piante malate e la difesa con due interventi insetticidi, tali disposizioni di legge prevedono contributi economici riguardanti i seguenti interventi:

- sostituzione delle piante malate in [illegible]ntuale superiore al 10%
- estirpo e reimpianto del vigneto
- estirpo

Per accedere alle agevolazioni occorre presentare la pre-domanda per consentire ai tecnici di effettuare il relativo Monitoraggio.

Il termine ultimo per presentare la pre-domanda è fissato al 19 agosto, ma è consigliabile contattare i tecnici della Cia di Asti entro il **10 agosto**. I documenti necessari per la [illegible] compilazione della pre-domanda sono: visure e mappe aggiornate dei vigneti interessati all'intervento; ultima Anagrafe Vitivinicola; autorizzazione dei comproprietari; documento di riconoscimento del titolare e dei comproprietari.

Prime mosse del Tavolo unitario

La Provincia coordina iniziative di contrasto

Dal 18 luglio il Settore Fitosanitario Regionale ha iniziato i controlli in tutti i comuni dell'Astigiano, prelevando campioni di foglie da sottoporre ad analisi chimica per accertare l'eff[illegible]va applicazione della lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata. E' il passo d'avvio di una forte azione di contrasto che vede in campo la Cia, le altre organizzazioni professionali agricole, la Regione Piemonte e la Provincia di Asti.

Il tavolo permanente istituito [illegible] Provincia per la lotta alla Flavescenza si è posto alcuni obiettivi primari che sono:

- far affiggere in tutti i Comuni un manifesto in cui si avvisa di provvedere al secondo trattamento annuale obbligatorio contro la Flavescenza.
- tenere sotto stretto controllo l'attività vivaistica, sostenendo la ricerca nel settore ed evitando che si sostituiscano le piante morte con altre già infette.
- incrementare il monitoraggio sulla presenza [illegible] Scaphoideus Titanus (insetto che trasmette la malattia) utilizzando anche i tecnici delle organizzazioni agricol[illegible]

Sono stati anche attivati tavoli di studio specifici che riguardano:

- aspetti normativi dell'estirpo dei vigneti abbandonati;
- ricerca di nuove tecniche per ottenere materiale vivaistico esente da Flavescenza;
- ricerca e sperimentazione dei metodi di lotta e di controllo della malattia con il coinvolgimento di Cnr, Università e Servizio Fitosanitario Regionale.

A Scurzolengo l'annuale incontro degli associati alla Confederazione con dirigenti e amministratori

Oggi si tiene la Festicamp con il presidente Politi

Il premio «Agrestino» a Vanni Cornero. Il nuovo Patto con la società

In occasione della Festicamp si svolgerà anche l'assemblea provinciale degli associati

Si svolge oggi a Scurzolengo la Festicamp 2005. Un'edizione ricca di appuntamenti e di momenti ludici e di discussione che si svolgeranno durante l'arco di tutta la giornata.

A dare lustro alla giornata ci sarà un «parterre» di dirigenti e amministratori pubblici particolarmente folto, a [illegible] dal presidente nazionale [illegible] Confederazione, Giuseppe Politi e dall'assessore regionale all'agricoltura, Mino Taricco. Con loro, per partecipare ai momenti più significativi della giornata, i consiglieri regionali Angela Motta, Mariangela Cotto e Luca Robotti e il Presidente della Provincia, nonchè assessore all'Agricoltura, Roberto Marmo.

Di particolare importanza è l'incontro dei massimi dirigenti [illegible] Cia astigiana e piemontese con il presidente nazionale, Giuseppe Politi che si svolgerà, per l'accoglienza del sindaco Giovanna Baccuti, nel Municipio di Scurzolengo alle 11. Dopo i saluti del presidente provinciale della Cia, Dino Scanavino e del direttore Mario Porta, sarà consegnato l'Agrestino 2005 al giornalista de «La Stampa» Vanni Cornero, responsabile [illegible] settore agricoltura del quotidiano torinese.

La breve cerimonia (l'Agrestino è il riconoscimento che la Cia di Asti assegna da molti anni a personalità del mondo delle campagne, del giornalismo e della cultura) costituirà il momento di apertura di una breve discussione in cui sarà illustrato il nuovo «Patto dell'agricoltura con la Società» che la Cia ha [illegible]to nei mesi scorsi e presentato al Ministro [illegible] Politiche Agricole ed ai massimi esp[illegible] politici nazionali qualche settimana fa a Roma. Non [illegible]rà di affrontare anche il grave proble[illegible] della Flavescenza Dorata che proprio [illegible] campagne di Scurzolengo registra quest'anno un'assai preoccupante recrudescenza.

La Festicamp, che inizierà in mattinata [illegible] eliminatorie di una gara a bocce a quadretti tra formazioni [illegible] varie zone Cia della Provincia, proseguirà nel pomeriggio [illegible] In finale della sfida bocciistica [illegible] alle 20,30 con la Cena sociale (Antipasti tradizionali e Fritto [illegible] cucinati dalla Pro Loco [illegible] Scurzolengo) che sarà accompagnata dalle musiche di Roberta [illegible] la band. Impegno statutario della Festicamp è l'Assemblea provinciale degli associati per l'approvazione dei conti economici 2004 e 2005 che si riunirà, sempre a Scurzolengo, alle 18,30.

Il presidente Cia, Giuseppe Politi

UN MENU' A BASE DI [illegible] MISTO

Per la Festicamp, la Pro loco di Scurzolengo cucinerà un menù che avrà come protagonista assoluto il piatto principe del Monferrato, il Fritto Misto. Ecco la lista completa della cena: salame cotto e crudo con frittatine, tomino e peperone con bagna cauda, gran fritto misto (bistecca di vitello, bistecca di maiale, salsiccia, cervella, amaretti, semolino, carote, bagnetto verde), caritin e bunet, caffè. I vini sono Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti, Ruchè di Castagnole Monferrato e Malvasia di Casorzo.

LE [illegible] DI [illegible]

In occasione della sosta di mezz'agosto, gli Uffici provinciale e di zona della Cia della provincia di Asti, resteranno chiusi secondo il seguente calendario:

- Sede provinciale di **Asti**: dall'8 al 20 agosto (compresi)
- Sede di zona di **Canelli**: dall'8 al 20 agosto (compresi)
- Sede di zona di **Montiglio Monferrato**: dall'8 [illegible] 20 agosto (compresi)
- Sede di zona di [illegible] **Monferrato**: dall'8 al 27 agosto (compresi)

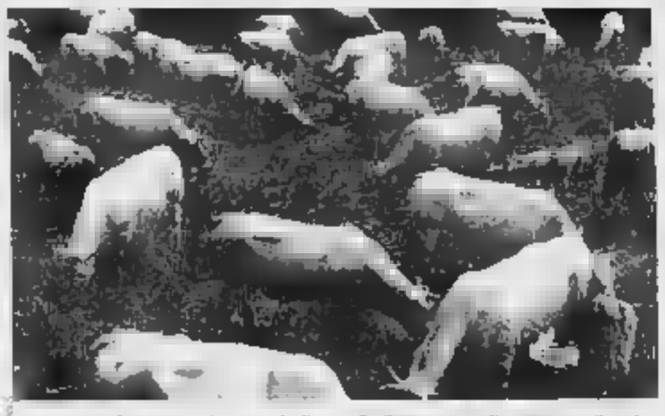
Domani all'agriturismo «L'Ortolano» appuntamento con l'azienda Cia dei fratelli Coscia

Giornata per il «semibrado» con la Piemontese

Al mattino si svolgerà una gara di stima del peso di un manzo

L'Azienda agricola di Bernardino e Alessandro Coscia, associata alla Cia di Asti, organizza per domani, domenica, [illegible] Giornata dedicata [illegible] razza bovina piemontese [illegible] allevata allo stato semibrado che ha per titolo «La piemontese al pascolo».

L'iniziativa si svolgerà all'agriturismo «L'Ortolano» di frazione Valgera con una rassegna zootecnica che si aprirà alle 9,30 e un incontro con i tecnici dell'Anaborapi e dell'Associazione provinciale Allevatori che illustreranno le tecniche di allevamento allo stato [illegible]mibrado e della produzione della carne [illegible] alta qualità.



Domani a Valgera una giornata dedicata all'allevamento allo stato semibrado

Durante la mattinata sarà organizzata una gara di stima del peso di un manzo di razza piemontese e, per i più piccoli, di un vitello. Sarà allestita anche una [illegible] di macchine agricole.

A fine mattinata si potrà pranzare ai tavoli dell'Orto[illegible] (menù a 18 euro [illegible] prendente affettati, insalata di carne cruda, vitello tonnato, carpionata mista, agnolotti, bollito misto con bagnet e patatine, bunet delle [illegible] caffè e vino). Info: 0141-274679, 476905 e 530690.

Confederazione Italiana Agricoltori [illegible] Asti

REGIONE PIEMONTE

PIATTI DELLA FESTA
E MUSICA CAMPAGNOLA

Veder le stelle cadere sotto il cielo di Scurzolengo
quando arrivano i giorni di San Lorenzo

Un invito della Pro Loco per il Patrono del paese

Dal 6 al 9 agosto sulla piazza della Chiesa

interauto

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

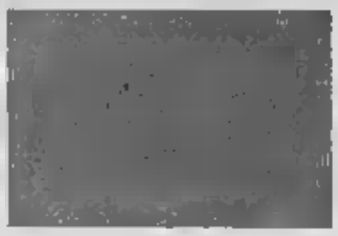
IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	PREZZO
FORD KA 1,3 blu	1998	€ 3.700,00
FORD KA 1,3 grigio met	1998	€ 3.000,00
[illegible] FIESTA 1,2 AMBIENTE 3P	2000	€ 3.700,00
FORD FIESTA 1,8 D VAN BLU	1995	[illegible]
NISSAN PRIMERA 1,6 SW	1994	€ 1.500,00
MITSUBISHI SPACESTAR 1,9 GLX	1999	€ 4.000,00
VW GOLF 1,6 3P	1993	€ [illegible]
LANCIA Y 1,1 RS[illegible]	1995	€ 4.000,00
LANCIA Y 1,2 BLU	1999	[illegible]
FIAT MAREA BERLINA 1.6 16V	[illegible]	€ 2.000,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX	2001	€ 11.200,00
FIAT PUNTO 1.2 3P	1997	[illegible]2.300,00
FIAT PUNTO 55 S 3P	1998	€ 1.000,00
FIAT PANDA 900 YOUNG	1999	€ 2.500,00
FIAT [illegible] 1.9 TD [illegible]	1997	[illegible] 2.500,00
OPEL ZAFIRA 1.8 ELEGANCE	[illegible]	€ 11.000,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI ELEG. AUTOC.	2002	€ 12.800,00
OPEL ASTRA 1,6 16V SW CLUB	1998	€ 1.500,00
OPEL ASTRA 1,6 SW	1996	€ [illegible]
OPEL ASTRA 2,0 DTI SPORT 3P	2000	€ 8.200,00
OPEL CORSA 1.7 D 3P	1998	€ 3.200,00

VETTURA	ANNO	[illegible]
OPEL CORSA 1,3 CDTI ENJOY 5P.	[illegible]	€ 10.500,00
OPEL CORSA 1,3 CDTI ENJOY 5P	dic-04	€ 10.500,00
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P	1997	€ 3.700,00
OPEL VECTRA 2,2 DTI SW	[illegible]	TRATTI IN SEDE
OPEL VECTRA 2,2 DTI ELEGANCE	2002	€ 12.800,00
[illegible] 1.8[illegible]	dic-03	€ [illegible]
ROVER 414 SI CLIMA 4P	1996	€ 2.800,00
[illegible].4 CLUB 5P	2000	€ 6.200,00
RENAULT CLIO 1.4 3P	1994	[illegible] 1.000,00
SEAT IBIZA 1.4 5P	1997	€ 2.500,00
SEAT INCA 1.4	1997	€ 3.500,00
VW TRANSPORTER 2,5 TDI CASSONE	2002	[illegible] 12.800,00
VETTURE AZIENDALI [illegible]		
AGILA 1.3 CDTI CLUB CLIMATIC	2004	€ 9.500,00
CORSA 1.2 ENJOY 5P	2004	€ 9.500,00
VECTRA 2.0 DTI [illegible]	2003	€ 14.500,00
VECTRA 2.2 DTI ELEGANCE	2003	€ 15.500,00

ASTI - C.so Alessandria, 564 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - [illegible] Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

Langa e Roero



FIERA DEL PESCO

Storia dei New Trolls in piazza a Canale

A via la «Fiera del pesco» di Canale. Stasera in piazza Italia (alle 20) cena brasiliana accompagnata dallo spettacolo del gruppo «Amazonas» con ballerini in costume. Domani [illegible] di bande [illegible] a cui seguirà l'inaugurazione della Fiera in piazza Italia (alle 10,30). In serata piazza [illegible] ospiterà lo spettacolo musicale di Vittorio De Scalzi, «La storia dei New Trolls» (alle 21). [g. f.]

[illegible] DUE FERITI

Scontro tra auto sulla circonvallazione

Giovedì mattina, scontro tra due auto a Carrù. Il ventenne carrucese R.S., a bordo di una «145», ha urtato la Hyundai di A.C., 47 anni di Novello, che stava viaggiando in direzione Cuneo, per non aver rispettato lo stop posto in fondo alla perpendicolare via Ripe. Dopo l'inter[illegible] polizia municipale e 118, i conducenti sono stati trasportati all'ospedale di Mondovì per lesioni non gravi. [m. c. a.]

IL PRESIDENTE ERNESTO ABBONA

Ernesto Abbona

Nel Consiglio centrale [illegible] Piccola Industria

Ernesto Abbona, [illegible] anni, amministratore delegato della Cantine dei Marchesi [illegible] Barolo Spa [illegible] nel Consiglio centrale [illegible] Piccola Industria. Lo ha stabilito il Comitato regionale. Abbona era stato riconfermato alla presidenza della Piccola Industria [illegible] vinciale il 14 giugno. Un incarico che premia l'impegno profuso alla guida [illegible] Piccola Industria dal 1999. [r. a.]

I VIGILI [illegible] BRA

Patente da tre giorni Gli tolgono 10 punti

Ha la patente da tre giorni ed è subito riuscito a perdere la metà dei 20 punti assegnati dal Ministero. Durante un normale controllo stradale i vigili urbani hanno infatti sanzionato [illegible] giovane che, nonostante fosse fresco di esame, circolava con l'auto, senza far uso della cintura di sicurezza. La decurtazione di 5 punti è raddoppiata e il giovane dovrà pagare 68 euro di multa. [v. m.]

L'ASSOCIAZIONE AVEVA PROGRAMMATO UN'ESIBIZIONE MUSICALE. LE RAGIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Bra vieta lo spettacolo nei giardini

E' polemica tra «Mondodisotto» e la giunta

Valter Manzone

BRA

Avevano chiesto l'uso dei giardini della Rocca per una serata musicale, ma hanno ottenuto un secco rifiuto. L'Associazione Culturale Mondodisotto, che organizza eventi culturali con l'intento di aggregare i giovani, era convinta [illegible] poter fare lo spettacolo, ma - a suo dire - in modo inaspettato e intempestivo, l'Amministrazione comunale ha [illegible] municato che l'area verde non era disponibile.

Spiegano i soci di Mondodisotto: «Ci troviamo nella situazione di dover denunciare pubblica[illegible] la gestione privatistica degli spazi pubblici da parte dell'amministrazione. La giunta ci ha vietato l'utilizzo dei Giardini della Rocca senza darci spiegazioni, e comunicandoci la decisione solo tre giorni prima dell'evento. In tutte le iniziative organizzate abbiamo sempre seguito scrupolosamente l'iter richiesto per ottenere l'autorizzazione e abbiamo presentato i permessi con largo anticipo, ma regolarmente abbiamo ottenuto risposta solo pochi giorni prima dell'evento».

Le uniche due figure che possono non autorizzare un evento (concerto, manifestazione, dibattito o altro) possono essere il sindaco [illegible] che assumono la funzione del questore sul territorio e comunque solo per problemi di ordine pubblico e di manifesta inagibilità del luogo.

Continuano i giovani: «I Giardini della [illegible] inagibili perché solo alcune settimane prima sono stati concessi per lo stesso evento a un altro gruppo [illegible] esiste un problema di disturbo acustico vale per tutti e comunque perdura nel tempo); negandoci la possibilità di usare l'area la Giunta ha dato di fatto [illegible] valutazione di carattere politico sull'evento».

Alla polemica sollevata dall'associazione, replica il vice-sindaco Gianni Comoglio: «La decisione di non concedere l'uso dei giardini è nata in seguito alla constatazione che ad oggi sono molti i privati e gli enti che ne vorrebbero fruire: abbiamo quindi pensato che concedere a qualcuno di loro potesse costituire un precedente. Siamo intenzionati a fare un bando di concorso per affidare il vincitore la gestione dell'area. L'evento [illegible] cui Mondodisotto si riferisce [illegible] la festa scolastica di fine anno dei licesli, e non di un'associazione privata».

L'ingresso ai Giardini della Rocca di Bra

ALLA FESTA AFRICANA

I senegalesi premiano un braidese

BRA

Stasera, [illegible] 20, il cortile delle Elementari maschili (con ingresso sia in via Vittorio Emanuele, sia in via Marconi) ospita [illegible] seconda edizione della «Grande festa africana» organizzata dall'associazione senegalese Asbari, che ha sede in [illegible] Rosselli, che [illegible] in città 47 persone appartenenti a questa etnia (di cui 44 sono maschi).

Spiega Mamadou, segretario dell'associazione: «L'obiettivo della festa è far conoscere la cultura africana, [illegible] uno spettacolo [illegible] percussione e la degustazione di cibi e bevande del nostro paese. Viviamo accanto ai braidesi e la nostra volontà di integrazione è sempre più rilevante: con questo momento le nostre due culture possono veramente incontrarsi e scambiarsi delle opinioni e per questo che abbiamo invitato il sindaco Camillo Scimone e l'ass[illegible] [illegible] Cultura [illegible] Davico».

Dunque musica e cibo dal Senegal: il gruppo Babel (percussionisti) proporrà un concerto di tamburi mentre verranno serviti piatti tipici; l'ingresso costa 2 euro (le degustazioni, 3 euro). La festa è stata organizzata in collaborazione [illegible] l'associazione Mosaico e il Centro servizi per il volontariato.

Conclude Mamadou: «Come abbiamo fatto lo [illegible] anno, anche stasera premiamo un braidese, che si è dato da fare per aiutare sia la nostra associazione, sia il popolo senegalese. Il nome? E' una sorpresa». [v. m.]

CARRÙ

«Vigilantes» fuori discoteca

L'amministrazione comunale car[illegible] ha [illegible] promessa fatta in campagna elettorale: «Risolveremo il problema di schiamazzi e danni provocati il sabato notte dai clienti [illegible] discoteca Oriente». Il sindaco Maria Paola Marabotto, che [illegible] ha incontrato i titolari del locale e i carabinieri di Carrù, dice: «Da tempo i residenti [illegible] fianco alla discoteca lamentano questo disagio. Faremo in modo di [illegible] sia loro che i gestori dell'"Oriente" e del bar del paese, che beneficiano dell'afflusso di gente il sabato sera. I titolari [illegible] personale incaricato di mantenere l'ordine pubblico fuori dal locale, mentre i carabinieri, per quanto possibile visti i numerosi impegni del weekend, potenzieranno i controlli». [m. c. a.]

LICEO SCIENTIFICO [illegible]

[illegible] «super maturi»

Ecco il «club dei 100» al liceo scientifico di Alba, cioè i ragazzi che all'esame di Stato hanno meritato la massima votazione (punteggio [illegible] centesimi). I «super studenti» che hanno superato la maturità 2005 sono Alessandro Cantamessa (della classe 5ª E); Stefania Bolla (della 5ª C); Andrea Dotta (della 5ª [illegible]); Laura Garassino (della 5ª B); Sara Biscuola (della [illegible] F); Chiara Grasso (della 5ª C); Marco Baravalle (della 5ª E); Fabrizio Dotta (della 5ª [illegible] e Sara Dallare (della 5ª E). [r. c.]

LA CIRCOLAZIONE SUBIRA' DEVIAZIONI

Montà, da martedì lavori alla rotonda

MONTA'

Da martedì la viabilità montatese in località [illegible] Lucia subirà delle variazioni a [illegible] dei lavori per realizzare [illegible] rotatoria in prossimità dell'abitato. Il sindaco Silvano Valsania: «Per realizzare questa rotonda siamo costretti a deviare il traffico su un tracciato alternativo alla variante che sarà opportunamente segnalato e presidiato dalla polizia municipale. Gli automobilisti [illegible] procederanno in direzione di Torino, giunti in località Santa Lucia dovranno seguire il nuovo tracciato. Si prevede che i disagi causati agli automobilisti non dovrebbero protarsi oltre una decina di giorni». Conclude: «La rotonda è parte integrante del progetto della variante e servirà a collegare la zona dal ponte di [illegible] Vito con zona Santa Lucia. I lavori sono eseguiti dalla ditta San [illegible] Monforte e finanziati [illegible] l'Anas». [v. m.]

LA [illegible] QUARTO-VALENZANI IN COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO

VALENZANI

ORGANIZZANO LA TRADIZIONALE

FESTA DELLA FRAZIONE 2005

VENERDI 22 - SABATO 23 - DOMENICA 24 LUGLIO

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

SABATO 23 LUGLIO

ore 19,30 FESTA DELLA LEVA 1987

ore 20,00 GRANDE GRIGLIATA DI CARNE, agnolotti, fritto misto di pesce, insalata di mare, antipasto misto, bruschetta, patatine, dolci, birra e vino.

Serata danzante allietata dal complesso "SANI E SALVI" con musiche anni 60, moderno, liscio - ingresso gratuito

DOMENICA 24 LUGLIO

ore 11,00 [illegible] GRANDA

[illegible] 12,00 Nel centro culturale San Brunone, Luigi Borgo, scultore, presenta le sue sculture. Mario Colombo, pittore, espone pitture [illegible] cera [illegible] tela.

[illegible] 12,30 Tradizionale rinfresco offerto dalle leve 55-56 con intrattenimento musicale grazie alla banda "LA MUNFRINOTA" offerta [illegible] comune di Castagnole M.to

ore 16,00 FINALI III TORNEO DEL [illegible] DI "BALON CIT"

ore 20,00 GRANDE GRIGLIATA DI CARNE, agnolotti, fritto misto di pesce, insalata di mare, antipasto misto, bruschetta, patatine, dolci, birra e vino.

Serata danzante allietata dal complesso "[illegible] E SALVI" con musiche anni 60, moderno, liscio - ingresso gratuito

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 60
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano [illegible] - Asti - Tel. 0141.599921 - 338.6929669

ALLOGGI

C.SO MILANO luminosa mansarda arredata.

ZONA C.SO VOLTA [illegible] stabile nuovo ampio bilocale [illegible] Tre [illegible] balconi.

C.SO MATTEOTTI ultimo piano c.e. luminoso alloggio di 3 vani e bagno.

COMODO [illegible] alloggio di cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. € 75.000

VIA G[illegible] (zona C.so Volta) alloggio al piano rialzato di 4 vani, cucina, bagno, cantina. OTTIMO PREZZO

[illegible] STORICO in ottimo contesto alloggio ristrutturato di mq 120 con interrato mq 200.

ZONA NORD in [illegible] stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, studio, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage.

VIC.ZE POSTA CENTRALE ufficio/alloggio di mq 150 circa + garage.

CENTRO STORICO in stabile d'epoca bel[illegible] alloggio mq 90 circa finemente rifinito - risc. aut., aria condizionata.

ZONA P.ZA LUGANO, in bella posizione, luminoso alloggio di salone triplo, cucina, due camere e due bagni.

ASTI OVEST in posizione tranquilla bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni + ampia mansarda. Risc. aut e aria cond. Due gar[illegible].

Vic.ze Via [illegible] in posizione tranquilla alloggio di mq [illegible].

MONCALVO – panoramicissimo alloggio di 4 vani – prezzo interessante

CASE - VILLE VENDITA

ASTI VIA [illegible] in [illegible] posizione villa indipendente di ampie dimensioni, giardino, orto.

ASTI zona residen[illegible] [illegible] indipendenti in costruzione.

ASTI – PRIMISSIMA PERIFERIA strutture di villa indipendenti con giardino

ZONA SALERA villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati.

ASTI bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, tavernetta, lavanderia.

[illegible] splendida villa indipendente con giardino, in posizione [illegible] tevole, a soli 5 km dal centro città

MONGARDINO in splendida posizione, circondato da vigneti, casale finemente ristrutturato di 450 mq con giardino e [illegible]

ISOLA VILLA panoramica e bella villa indipendente disposta [illegible] unico piano con mansarda. 150 mq di giardino.

[illegible] ampio casale bifamiliare, cortile indipendente.

MOMBERCELLI CENTRO panoramica ed ampia villa indipendente con giardino.

TONCO casa indipendente su tre lati, possibilità due alloggi con giardino.

CALLIANETTO bella villa bifamiliare completamente ristrutturata [illegible] 600 mq di giardino.

CALLIANO panoramica porzione di ca[illegible] ottimamente ristrutturata. P.terra: salone triplo con camino, cucina, camera, servizio. P. ammezzato: camera e lavanderia. [illegible] piano due camere, ampio bagno. Cortile e box doppio.

VIC. MONALE in BEL contesto strutture [illegible] ville indipendenti con giardino. Prezzo interessante.

A POCHI KM DA ASTI direttiva Asti bella casa indip. su 3 lati composta di salone, cucina, bagno, ampio garage + tre camere, camera armadi, sala da bagno al piano superiore. Cortile indipendente.

CALLIANETTO casa libera su tre lati con i[illegible] cortile indipendenti. OTTIMO [illegible]

MONTALDO SCARAMPI bella [illegible] indipendente con terreno. € [illegible]

A POCHI KM DA ASTI complesso immobiliare di 1.150 mq circa su un terreno di 2.300 mq. Commerciale e abitativo. PREZZO INTERESSANTE.

AFFITTI

VIA FONTANA ampio monolocale [illegible]

P.ZA LI[illegible] vic.ze bel bilocale arredato, nuovo. [illegible] aut.

[illegible] C.SO VOLTA libero bilocale nuovo

VIC. P.ZZA R[illegible]A bell'alloggio di ingresso, salone, due camere, bagno e cucina nuovi, volendo garage. € 500

ZONA MATERNITÀ alloggio di cucinino, tinello due camere, bagno. € 350

C.SO [illegible] alloggio libero di 4 vani con terrazzo - aria condizionata.

VIA A. [illegible] luminoso alloggio [illegible] cucinino tinello due [illegible] + [illegible] € 450

[illegible] BARETTI bell'alloggio [illegible] salone cucina angolo cottura due c[illegible] bagno lavanderia cantina garage. € [illegible]

C.SO ALESSANDRIA negozio mq [illegible] + 230 mq interrato + 6 posti auto.

[illegible] vic.ze piazzaAlfieri negozio mq. 55 + interrato collegato mq. 55

VIA CARDUCCI negozio libero mq 90 circa + soppalco e alloggio collegato internamente.

CENTRO 2 uffici mq 70 circa cadauno volendo abbinabili. Ri[illegible], aria condizionata.

[illegible] SAN [illegible] ufficio di ampia metratura. [illegible]

BOX [illegible] via Brofferio, via Lessona, c.so Volta, via Aldo Moro

ATTIVITÀ

C.SO ALFIERI call center – internet point adatto a giovane diplomato. reddito [illegible]m[illegible].

CENTRALE negozio articoli sportivi. buon avviamento.

ASTI negozio fiori.

CENTRALISSIMO bar, gelateria, ristorante pizzeria, adatto a 4 persone. Arti[illegible] e muri

consultate il nostro sito: www.specialcase.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. La cose da raccontare e chi la racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, di sapere.

Domani si terrà il primo meeting organizzato dal Gazebo

«Vespa raduno» a Canelli

Giro sulle Langhe con degustazioni

Vespisti da tutto il Piemonte e da parte del Nord Italia sono attesi domani al «Gazebo», bar e sala ballo di Canelli, per il primo «Vespa raduno» organizzato in collaborazione con il Comune di Canelli. I «vespisti» che vorranno partecipare dovranno trovarsi alle 8,30 di domani al bar «Gazebo», in via Alba 177 a Canelli, e versare una quota d'iscrizione di 5 euro.

Alle 10 è prevista la partenza per il giro turistico sulle colline che circondano la Valle Belbo, tra Langhe e Monferrato, per un totale di circa trenta chilometri nella natura, a contatto con uno dei territori più affascinanti d'Italia.

Alle 11 è in programma una prima aperitivo alla Cantina «Guasti Clemente» di Nizza Monferrato e alle 12 la seconda parte del tour panoramico, il ritorno al «Gazebo».

Verso le il gruppo si ritroverà a Canelli per il pranzo al ristorante «Piccolo San Remo»: il menù (costo 16 euro) prevede fagottini di bresaola crema di formaggio, vitello tonnato, tagliolini ai funghi, arrosto di vitello con spinaci al burro e macedonia, naturalmente accompagnata da un buon bicchiere di Moscato d'Asti. Gli organizzatori gliano prenotarsi al numero 0141-823116.

Sarà inoltre disponibile un'area parcheggio per furgoni ed auto nelle immediate vicinanze del luogo di ritrovo.

Il «Gazebo» nasce negli Anni '40 a Canelli, e sotto la guida di Piero e Maria Milano, diventando ben presto punto di riferimento per la vita mondana gran parte dell'astigiano e del cuneese. A tutt'oggi il «Dancing Gazebo», alla cui direzione si è aggiunto Andrea Milano, è meta di giovani e più giovani» legati dalla passione per la musica e il ballo.

Per tutta l'estate, inoltre, il bar organizzerà serate di musica e spettacolo all'aperto, nel dehors allestito in via Alba.

Il dancing «Gazebo» ha organizzato il primo «Vespa raduno» a Canelli, proponendo una gita con l'amato scooter fino a Nizza per una tappa alle cantine «Guasti Clemente»

GRAZZANO BADOGLIO

Omaggio Quartetto Cetra

Prosegue stasera Grazzano Badoglio la 15ª edizione di «Il Suol d'Aleramo», rassegna di spettacoli teatrali all'aperto con degustazioni enogastronomiche piatti e vini tipici locali (dalle 20). «Una sera con i Cetra, quattro voci una storia» è il titolo dello spettacolo che alle 21,50, i vocalist torinesi «Quarto eccedente» porteranno in Il gruppo propone viaggio tra le interpretazioni vocali che hanno accompagnato gli anni della Ricostruzione, dallo swing al be-bop passando per il cha cha cha. I quattro interpreti torinesi vantano due partecipazioni nel 2000 allo «Zelig Circus» su Italia 1. Quest'anno sono stati scelti per eseguire la sigla finale di una trasmissione dedicata al «Quartetto Cetra» andata in onda su Rai 2. La rassegna si concluderà nel prossimo fine settimana con la commedia teatrale «Soluzione d'amore» presentata dalla compagnia «Via vai» (30 luglio) e con musica e divertimento per la festa patronale (31 luglio). manifestazione è organizzata dal Comune d'intesa con l'Unione «Colli DiVini» e la Pro loco.

Proseguono i concerti di «Blu notti blues»

Il ritmo di Moncalvo dal Montreux festival

Accompagnata dal sound dei gruppi «Almohada» e «No way out» la 16ª edizione di Blu Notti Blues si è avviata ieri con «Handyamo...», raccolta fondi promossa dal Gruppo Alpini per dotare l'Anfass di Asti di un Fiorino Fiat adattato per disabili dalla Handytec Moncalvo. Da stasera al 27 luglio, due concerti a ingresso libero (22 e 23,30) con musicisti di fama internazionale e la disponibilità, sotto il porticato di piazza della Fiera, di un banco di degustazione di prodotti locali.

Stasera si comincia i torinesi «Black Jack» e il loro blues che attinge alla carica emotiva di Jimi Hendrix. A seguire il concerto dei «Royal air funk», gruppo di Ginevra proveniente dal Montreux jazz Festival. Nati lo scorso anno, sono risultati vincitori del «Prix national d'autoproduction» dedicato dalla Francia gruppi che interpretano il blues chiave europea. Sono 10 musicisti franco-svizzeri che hanno una travolgente sezione fiati una ritmica coinvolgente.

DOMANI. Dopo il concerto dei «Mama B.», che amalgamano varie del blues, l'atteperformance di «B.B.B-The blues shacks», altro gruppo inviato da Montreux al gemellato Festival moncalvese. Sono cinque musicisti tedeschi tra i maggiori protagonisti dei festival europei e fedelissimi al blues originale anni 1940-1950.

25. Avvio serata con il rock-blues di «A new day blues band» altro appuntamento di rilievo con Aida Cooper & «Nite Life», ovvero una grande voce accompagnata dalla band dallo scomparso Cooper Terry, marito della soulsinger Aida.

26. Concerto dei «Bonus track»: complesso di Biella che sembra sul Delta del Mississipi, seguito dai genovesi «Big fata mama».

27. Gran chiusura con il concerto unico degli astigiani «Farinei dle brigna» finalizzato alla raccolta di fondi per l'acquisto di un'ambulanza della locale delegazione della Cri.

Si apre la festa patronale, domani la corsa

Aramengo prepara la disfida ragliante

Festa patronale da stasera a lunedì Aramengo. Momento clou della manifestazione sarà domani alle 17, quando sei contrade si contenderanno il «Palio degli asini di Sant'Anna». La corsa, alla seconda edizione, si svolgerà nelle viuzze del centro storico. In gara insieme alla squadra dei padroni di casa, Calliano, Cellarengo, Cocconato, Moransengo e Quarto.

«Speriamo - dice Gianluca Nicola, presidente della Pro loco (circa 85 soci) - di replicare il successo di pubblico dell'anno scorso». Aggiunge Nicola: «Invitiamo ad andare al banco di beneficenza per trasformare una festa in un'occasione per aiutare le popolazioni meno fortunate».

rassegna, promossa Pro loco Comune, prende infatti il oggi alle 15, con l'apertura del banco di beneficenza. Il ricavato sarà int devoluto alla missione «Sos Rwanda». Dalle 16, divertimenti e giochi per bambini. Serata per i giovani con la discoteca mobile «Magic Crazy Sound». Musica dj Luca S. L'ingresso è gratuito. Lo staff della Pro loco proporrà pane e salame e salamella alla brace. Tutte le sere, funzionerà il servizio bar.

Domani, s'inizia alle 10, con la messa nella chiesetta Sant'Anna. Al termine, incanto di torte e bottiglie vino. Dopo la corsa degli asini, i visitatori potranno intrattenersi nel suggestivo borgo per una spaghettata in piazza. In serata cerimonia di premiazione vincitori. Alle 21, si balla con l'orchestra «Claudio con ij amis». Ingresso libero.

Lunedì giornata conclusiva: alle 16, tradizionale gara a bocce cortile del municipio. In palio ricchi premi. Alle 20,30, i volontari del sodalizio, coordinati dalla chef Rosanna Ravizza, prepareranno una cena di chiusura in piazza con «anguriata» finale. Menù a 13 euro. L'attiva Pro loco gestisce da due anni, anche un circolo dedicato socia Marisa Durando. Il locale aperto nelle sere venerdì e sabato e la domenica pomeriggio. Info: 333-1505232.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

COMUNITÀ COLLINARE "COLLI DIVINI" - COMUNE E PRO LOCO DI GRAZZANO B.
il patrocinio della REGIONE PIEMONTE

"IL SUOL D'ALERAMO"
XV rassegna di spettacoli all'aperto
con manifestazione enogastronomica

Programma

SABATO 23 LUGLIO - ore 21,50
Il gruppo "QUARTO ECCEDENTE" presenta lo spettacolo musicale "UNA SERA CON I CETRA"
quattro voci una storia

Cena ore 20,00
Antipasto rustico - farfalle alle allci - arrosto di vitello con funghi - Dolce - Caffè - Vino e acqua
• Ingresso e cena € 16,00 •

Per informazioni e prenotazioni:
0141.925455 - 0141.925174 - 0141.925274

COMUNE
ARAMENGO
20° PALIO degli ASINI di S. ANNA
DOMENICA 24 LUGLIO 2005
ORE 17.00
Si sfidano le Contrade di
Aramengo - Calliano
Cellarengo - Cocconato
Moransengo
Quarto - Tonco
Partecipano gli SBANDIERATORI del Rione Cattedrale di Asti
ORE 20.30
SPAGHETTATA DEI... VINCITORI E VINTI!
SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI A PERSONE O COSE AVVENUTI PRIMA, DURANTE E DOPO I FESTEGGIAMENTI.

Gazebo CANELLI
DANCING GAZEBO
VIA ALBA 177 CANELLI
Tel. 0141. 823116
WWW.GAZEBOCANELLI.IT
DOMENICA 24 LUGLIO
1° RADUNO
Vespa
Programma
ore 8,30 Ritrovo presso Bar Gazebo
ore 10,00 Partenza per Giro Turistico per le colline comuni della Valle Belbo *(giro turistico di 30 km)*
ore 11,00 Aperitivo presso cantina Guasti Clemente - Nizza M.to
ore 12,00 Si riparte per terminare Giro Turistico
ore 12,40 Pranzo presso Ristorante Piccolo San Remo
Menu: fagottini di bresaola di formaggio, vitello tonnato, tagliolini ai funghi, arrosto di vitello con spinaci al burro, macedonia
A seguire premiazione.
Quota iscrizione e aperitivo 5,00 - Pranzo € 16,00 (è gradita la prenotazione)
È disponibile parcheggio per furgoni

Biella
E PROVINCIA

DENUNCIATO PER TRUFFA

Un assegno scoperto per pagare l'orefice

La polizia ha denunciato per truffa un uomo di 46 anni, P.A., residente in provincia: è accusato di avere pagato il gioielliere con un assegno postale, poi risultato privo di necessaria copertura finanziaria. L'episodio risale ad alcune settimane fa: l'uomo aveva acquistato una collana e un bracciale d'oro del valore di 2000 euro, gioielli rivenduti a Torino. [f. p.]

INFORTUNIO A SAGLIANO

Carbonile travolto da una balla di nylon

Attimi di paura a Sagliano per un infortunio sul lavoro che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. E' successo nel cortile della Fibiplast, dove Giuseppe M., 56 anni, autotrasportatore residente a Veredo, è stato travolto da una balla di nylon, caduta dal cassone. Trasportato in ospedale, gli è stata riscontrata la frattura di una gamba. [f. p.]

NELLE CASERME DI BIELLA, COSSATO, MONGRANDO E MOSSO

Carabinieri, il gruppo dei nuovi ispettori

Carabinieri, quattro ispettori in servizio nel Biellese

Quattro nuovi ispettori provenienti dalla Scuola carabinieri di Firenze sono stati assegnati in servizio effettivo alle stazioni dell'Arma di Biella, Cossato, Mongrando e Mosso. Sono Annunziata Calarco, 24 anni, di Reggio Calabria, in servizio a Biella; Valentina Cantenne, 24 anni, originaria di Severino Marche, in servizio a Cossato; il maresciallo Nazareno Alessandro Maiolo, 44 anni, di Locri, che sarà il nuovo vicecomandante della stazione di Mongrando; Roberta Merselia, 29 anni, proveniente da Frosinone, vicecomandante della stazione di Mosso. [f. p.]

COSSATO: PREVISTA ANCHE LA COSTRUZIONE DI NUOVI SPOGLIATOI. ANCORA FUORI USO LA PISTA DI ATLETICA

All'«Abate» reti anti-violenza

Sono partiti i lavori di sistemazione dello stadio

Renato Moreschi
COSSATO

Hanno preso il via in questi giorni i lavori di ristrutturazione e di manutenzione dello stadio Abate. L'appalto per il campo sportivo di regione Paschetto è stato assegnato all'impresa di Novara «Itas», che ha presentato un ribasso d'asta pari al 10 per cento. L'importo dei lavori ammonta a 166 mila euro, a cui si devono aggiungere altri 10 mila euro per gli oneri di sicurezza.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova recinzione e di un blocco-servizi, con annessi dei nuovi spogliatoi. L'apposita rete antiintrusione per delimitare le gradinate sarà a prove dei tifosi più irruenti e scalmanati, così come richiedono oggi le normative sull'ordine pubblico negli stadi. Un obbligo, quest'ultimo, che è il pieno dell'assessore ai Lavori pubblici Ugo De Tomasi, che spiega: «Sull'utilizzo di queste speciali recinzioni bisognerebbe fare maggiore chiarezza: noi abbiamo diligentemente seguito le norme indicateci dalla Figc, altrimenti non avremmo avuto l'idoneità. Ma ho appurato che in alcuni stadi le stesse barriere di delimitazione verrebbero in via sperimentale smantellate».

Diverso e non immediato il discorso che riguarda invece la pista di atletica: «Il progetto preliminare di sostituzione era già stato approvato dalla Regione qualche mese fa, poi la bozza venne accantonata. Il tempo ha tergiversato, considerando prioritarie altre operazioni di restyling su altri impianti sportivi; lasciando di fatto, però, un campo in pessime condizioni in parte inutilizzabile.

In alcuni tratti dell'anello di fondo di tartan si alza visibilmente, tanto da rendere impraticabile qualsiasi tipo di competizione e di rendere pericolosi gli stessi allenamenti. Con premura dell'amministrazione intervenire al più presto sulla questione - conclude Ugo De Tomasi -. I cittadini di Cossato si meritano una pista d'atletica funzionante e a norma, ed il patrimonio di risultati e di eccellenza acquisito in questi anni non deve andare disperso ma altresì valorizzato con un campo idoneo».

Ritornando sull'intervento di ristrutturazione dell'Abate, i tempi stessi dirigenti Cossatesi si augurano che i tempi di consegna dei lavori vengano rispettati: all'inizio del nuovo campionato manca tutto sommato poco, e in mezzo ci sono le ferie.

Allo stadio Abate di Cossato sono cominciati i lavori di restyling

Capriolo incastrato nella recinzione di Cossila

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina a San Grato per soccorrere un capriolo: l'animale, entrato inavvertitamente nel giardino di una casa, nel tentativo di uscirne è rimasto incastrato nella recinzione con le zampe posteriori. Nella foto un momento dell'intervento. [f. p.]

POLIZIA FERMA ROMENI CON PRECEDENTI PER FURTO

In 5 sul furgone zeppo di attrezzi da scasso

BIELLA

Fermano per controlli un furgone sospetto e il suo interno trovano cinque romeni, tra cui due minori, oltre a numerosi arnesi da scasso e diverse autoradio con i fili strappati: per i cinque scatta la denuncia per ricettazione e possesso illegale di oggetti atti ad offendere (i due adulti sono stati segnalati alla procura, mentre i due ragazzi al Tribunale dei minori di Torino). E' successo l'altro pomeriggio quando una «volante», in servizio nella zona di Corso Europa, ha visto il furgone parcheggiato nei pressi del MacDonald.

Oltre ai cinque romeni, tutti provenienti dalla provincia di Varese, gli agenti hanno trovato nel furgone le autoradio e numerosi attrezzi da scasso, tra cui grimaldelli, cacciaviti e grosse lime. Accompagnati in Questura, sul conto di due adulti, marito e moglie, gli agenti hanno scoperto precedenti penali per inosservanza delle norme sull'immigrazione, falsificazione di documenti e furto. [f. p.]

in breve

A FUOCO I CASSONETTI DI PETTINENGO
Un vandalico la notte scorsa a Pettinengo: sono stati incendiati alcuni cassonetti e campane per la raccolta differenziata. Sull'episodio indagano i carabinieri. [f. p.]

MOLESTA I PASSANTI UBRIACO ARRESTATO
Ubriaco fradicio molesta le ragazze e infastidisce i passanti nella galleria del Cda: i carabinieri hanno arrestato un extracomunitario, Abderraim Errayahi, 37 anni. I militari sono intervenuti dopo le segnalazioni di alcuni cittadini: una pattuglia del Norm ha cercato di calmare l'uomo che per tutta risposta ha aggredito i carabinieri. A quel punto sono scattate le manette. [f. p.]

A COGGIOLA RADUNO DELLE «PENNE NERE»
Il santuario del Cavaliere ospita il raduno degli alpini Coggiola. Si parte oggi alle 18 con la merenda «cenoira»; alle 20,30 seguirà la p[illegible] con partenza dall'oratorio di Frazione Zuccaro. Domani alle 10 il ricevimento nella piazza del santuario e alle 11 la messa celebrata dal vescovo Mana; quindi il pranzo e il concerto della banda di Coggiola. [m. cu.]

FESTA DI S. LORENZO A SOSTEGNO
Inizia stasera a Sostegno la patronale di San Lorenzo: alle 21 nel salone della Società [illegible] proiezione di filmati storici. [m. cu.]

Ford

Nuova Ford Focus TDCi Euro 4
Coupé, 5 porte, Style Wagon.

• sedili ad alto contenimento laterale
• sospensioni sportive multilink
• cerchi da 16"
• griglia anteriore cromata
• cinture con pretensionatori e limitatori di carico
• piantone dello sterzo collassabile
• 4 freni a disco maggiorati

6 airbag • ABS con EBD •
€ 14.950
Focus 5 porte + € [illegible]
Focus Style Wagon + € 1.000
In più solo da noi:
anticipo zero e prima rata dopo l'estate

• computer di bordo
• retrovisori elettrici riscaldabili
• rifiniture interne in Aluminium Look
• pomello del cambio in pelle
• volante sportivo in pelle
• servosterzo elettroidraulico con regolazioni comfort, city e sport

Offerta valida sino al 31/08/05 per vetture disponibili in stock. Prezzo chiavi in mano e contributo del FordPartner che effettuerà l'attività. Versione 5 porte 1.6 TDCi 109 CV, consumi ciclo misto (l/100 km): 5,7 e 4,7; emissioni CO2 (g/km): 150 e 125; classe 4. Focus Style Wagon 1.6 TDCi 109 CV, consumi ciclo misto (l/100 km): 5,7 e 4,7; emissioni CO2 (g/km): 150 e 125; classe 4. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

'FordPartner per Prov. di Biella e Valsesia'

Nuova Assauto Group
AUTOMOBILI & SERVIZI
GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - Tel. 015 25 41 311

Offre la possibilità di passeggiate alla scoperta di un territorio che custodisce tra l'altro siti minerari protoindustriali

Il «Campeggio Verde», nel cuore dell'Alta Valsessera

La nuovissima struttura ricettiva in un ambiente incontaminato

Il nome è «Campeggio verde», una garanzia [illegible] troveranno [illegible] Alta Valsessera un angolo dove l'ambiente naturale [illegible] ha subito sfregi. L'iniziativa di questa struttura ricettiva [illegible] deve alla Comunità montana Valle [illegible] Mosso. Spiega il presidente Enzo Cravello: «Nelle [illegible] di Piana [illegible] Ponte abbiamo recuperato tre baite [illegible] possono offrire ospitalità ad [illegible] ventina di persone, mentre nel verde circostante possono trovare posto una cinquantina di tende. E' un posto splendido immerso nei pini, accanto al ponte di epoca roma[illegible] che attraversa il torrente Sessera, antica via di comunicazione tra la Valsesia [illegible] il Biellese: sul Sessera, in quel tratto, si possono ammirare conformazioni naturali dette "letine". Il nostro ente è [illegible] sempre attento alla natura e [illegible] Campeggio Verde [illegible] è raggiungibile [illegible] le auto, appunto per offrire [illegible] meglio dall'ambiente e dai piccoli tesori che contiene. Per quanti non vogliano camminare, basterà telefo[illegible] al 3394602133 [illegible] il gestore scenderà [illegible] prendarli per poi riportarli alla fine del loro soggiorno».

Il «Campeggio Verde» rappresenta inoltre un ottimo punto di partenza per scoprire i siti minerari protoindustriali [illegible] da poche settimane anche la struttura detta l'«Opificio». Aggiunge Cravello: «Con [illegible] serie di sentieri suggestivi ed ottima[illegible] segnalati [illegible] raggiungo[illegible] le [illegible] miniere di magnetite [illegible] galana, dieci in tutto, un vero patrimonio archeologico [illegible] minerario tra i 1100 ed i [illegible] metri [illegible] altitudine. I filoni di utilizzo risalgono [illegible] tardo Medio Evo e al XVII secolo. Per [illegible] un cofinanziamento regionale abbiamo recuperato i siti di Rondolere con la miniera di Pietra Bianca e dell'Argentera. All'interno della prima si notano i lavori a piccone per estrarre la magnetite, [illegible] la seconda [illegible] nei suoi [illegible] anche una "laveria" per il primo lavaggio e selezione della galena da cui si ottenevano argento e piombo».

Nelle fotografie di Giancarlo Canavarolo tre immagini [illegible] «Campeggio Verde», iniziativa turistica sostenuta dalla Comunità montana Valle di Mosso e dal suo presidente Enzo Cravello

Nel sito [illegible] Rondolere [illegible] presente [illegible] altoforno che fun[illegible] con carbone di legna prodotto nelle vicinanze e [illegible] tratta [illegible] uno dei due esistenti in Italia. [illegible] notano chiaramente dalle attrezzature ritrovate le fasi di lavorazione: [illegible] spaccava la ghisa che usciva dall'altoforno con il maglio di cui sono presenti i [illegible] supporti e il volano di pietra e gli utensili erano realizzati in loco. Questo tesoro di protoindustria era sepolto dalla vegetazione; «E' interessante documentare storicamente quello che era un mestiere atipico per il Biellese, non trovandosi emigranti addetti [illegible] [illegible] - aggiunge Cravello -. In meno di due secoli l'industria tessile lo ha fagocitato e ci pare importante riportarlo all'attenzione in [illegible] contesto turistico che avrà valenza occupazionale. Serviran[illegible] guide istruite allo scopo ed indirettamente si riattiveranno alcuni servizi come i negozi e nasceranno strutture ricettive, bed&breakfast compresi». L'Opificio, non distante dalla cascata posta nei pressi delle miniera dell'Argentera, dovrà essere completamente ripulito e recuperato. Dai dati storici e scientifici emersi il reperto con i [illegible] [illegible] [illegible] mondiale e supera quello assai più noto di Pumpailly vicino a Lione. [illegible] scavi hanno fatto [illegible] le fondamenta di [illegible] edificio a pianta rettangolare di [illegible] 100 metri quadrati che in origine pare fosse elevato su due piani databili inizio XVIII [illegible] E' luogo, unico per la sua complessità e completezza, [illegible] dimostrano gli impianti archeometallurgici rinvenuti insieme ad [illegible] carta quantità [illegible] accessori che vanno dai canali e dalle gore per l'adduzione idrica finalizzata al movimento [illegible] maglio, fino alla piattaforma di deposito dei residui della frantumazione e del lavaggio stesso.

Utilizzato dai Savoia, era il magazzino della galena da cui si estraeva piombo ed argento ma aveva anche la funzione [illegible] frantoio, lavaggio e selezione del minerale poi trasportato a dorso di mulo verso la Fonderia di Piana del Ponte. Dove adesso, appunto, c'è [illegible] «Cam[illegible] Verde». Un circuito naturale, ricco di storia e di [illegible] non perdere, utilizzando le comodità del campeggio stesso.

Cuneo
E PROVINCIA

PROCESSO A MONDOVI'

Tentò di corrompere un carabiniere

Ha tentato di corrompere un carabiniere per evitare una denuncia, ma è stato condannato per istigazione alla corruzione. Hassan Nahila, 40 anni, residente a San Michele Mondovì, era stato fermato, fuori di un bar, ubriaco, aveva rifiutato di fornire le generalità, offrendo 50 euro ai militari «per lasciarlo stare». Il giudice Fiorella (pm Baudinelli) l'ha condannato a 1 anno e 4 mesi, senza sospensione. [g. sca.]

Camion carico di barolo

Incidente verso le 10 sul verso Asti poco fuori Cortanze. Un autoarticolato carico di bottiglie destinate all'export (risultavano essere etichettate Barolo «Sassogrande» Docg, 2001) condotto da un giovane albanese, è uscito di strada su un fianco. Il veicolo è stato recuperato con un intervento durato 8 ore dai vigili del fuoco. Il carico si è salvato solo in parte. [r. aa.]

PROTEZIONE ANIMALI

La cagnetta Olivia

Setter bastonato in stia per polli

Era distesa in una per polli e invece di camminare strisciava. Ora dopo l'intervento dei volontari del Centro provinciale Protezione animali di Cuneo e le cure al canile Torre, Olivia (un esemplare di setter) è tornata in perfetta salute. «L'animale era stato sequestrato mesi fa con due cavalli, alcuni maiali e capre a una coppia di Borgo» spiega Maria Luisa Robustelli presidente del Centro. [r. a.]

ISOLA PEDONALE

Auto fa abbattuto il «dissuasore» mobile

Dopo un solo giorno di funzionamento, è stato abbattuto il dissuasore mobile che di sera impedisce l'accesso in via Alfieri da piazza del Popolo, salvaguardando l'isola pedonale. Una «Tigra», con 4 giovani albanesi, ha abbattuto il paracarro automatico, danneggiando il meccanismo. Numerosi i testimoni: alcuni hanno raccontato che la stessa auto era già protagonista di pericolose manovre. [p. a.]

ASL, CGIL PENSIONATI E RESPONSABILI DELLE STRUTTURE HANNO INCONTRATO A CUNEO L'ASSESSORE REGIONALE

«Rette più basse dove ci sono meno servizi»

Ieri convegno sulle Case di riposo

Barbara Morra
CUNEO

«A Ceva la retta in casa di riposo costa 65 euro al giorno. Ospitiamo anche persone che sono gravemente non autosufficienti e hanno problemi molto complessi, ma non riusciamo a fornire loro servizi che corrispondano alle esigenze». Lo ha dichiarato ieri Anna Aschero, responsabile dei Servizi sociali di Ceva. Occasione il convegno sugli anziani, organizzato dal sindacato pensionati della Cgil. Ospiti i direttori generali delle Asl della provincia, amministratori locali e l'assessore regionale alle Politiche sociali, Angela Migliasso. Una presa di posizione coraggiosa quella dell'Aschero che in parte smentisce le dichiarazioni dei vertici dell'Asl 15 secondo cui gli anziani che hanno gravi problemi di autonomia e hanno bisogno di interventi sanitari molto consistenti sono assistiti nelle case di riposo del Monregalese più che in tutte le altre della provincia.

La polemica è di alcuni giorni fa e nasce dai dati forniti dalle Aziende sanitarie e diffusi da un'inchiesta della Cgil secondo cui, a parità di servizi, nel Monregalese le rette delle case di riposo costano 20 euro in meno al giorno. La [illegible] Anna Aschero: «Da noi la Rsa (cioè la struttura che, secondo la legge, è autorizzata ad ospitare anziani completamente non autosufficienti ndr) non esiste. Abbiamo soltanto funzioni di Raf (per persone parzialmente autonome) e rette diverse corrispondono effettivamente servizi diversi».

E' la rivincita dei responsabili e amministratori delle case di riposo di Cuneo, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Alba e Bra - per citare i centri più importanti - che, dopo la pubblicazione dell'inchiesta del sindacato, hanno protestato: «Sono stati messi a confronto prezzi di strutture che danno servizi molto diversi».

Nella sala Falco della Provincia il dibattito ha toccato molti dei temi caldi della «questione anziani». Dalle liste d'attesa nelle strutture, ai limiti dell'assistenza domiciliare, dalla carenza di fondi delle Aziende sanitarie, alla mancanza di reale integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari.

Nessuno dei direttori generali delle Asl (assente Ottavio Losano dell'azienda sanitaria 15 di Cuneo, sostituito dal capo del distretto di Cuneo, Gabriele Ghigo) ha replicato all'affermazione della Aschero sulla situazione del Monregalese. Gli interventi dei responsabili della sanità locale si sono concentrati soprattutto sulle difficoltà che gli ospedali e i servizi del territorio attraversano oggi per una cronica mancanza di risorse e la necessità di dare una forma diversa all'assistenza sanitaria.

Antonio Fabbricatore (Asl 17, Fossano, Savigliano e Saluzzo), «il nodo è la collaborazione fra servizi sociali e sanitari. Le nostre liste in casa di riposo sono frutto di una buona concertazione con il Consorzio socioassistenziale. Ora abbiamo bisogno che i due comparti vengano finanziati insieme e i soldi amministrati a due mani».

Luigi Cavagliani (Asl 16, Mondovì e Ceva): «I nostri servizi funzionano grazie a programmazione efficace attraverso i Piani di attuazione territoriale e i [illegible]».

Francesco Morabito (Asl 18, Alba e Bra): «Dobbiamo pensare a un nuovo sistema, questo costa troppo e non soddisfa le reali esigenze dell'anziano».

Gabriele Ghigo, (Asl 15 di Cuneo): «Siamo stati tra le prime Asl ad attivare l'assistenza domiciliare, cerchiamo di puntare su metodi differenziati».

«La casa di riposo deve essere la soluzione estrema al problema dell'anziano non autosufficiente - ha puntualizzato Mariella Bergia, assessore al Sociale di Fossano, sostenuto da Stefano Viglione, Provincia -. Puntiamo sulla domiciliarità altrimenti rischiamo di alimentare un bisogno di strutture che non è reale».

«Va fatto un Piano sanitario»

«Il Piemonte non ha un Piano sanitario dal 1997, anche da questo dipende la cattiva distribuzione delle case di riposo». E' l'«j'accuse» lanciato dall'assessore regionale alle Politiche sociali Angela Migliasso alla Giunta «Ghigo». «Parte del "buco" finanziario della Sanità - ha osservato - dipende anche dalla mancata programmazione dall'aver aperto troppe strutture libere ai privati raddoppiando spesso i servizi con le convenzioni invece di ridurre le spese». La Migliasso ha promesso un Piano socio-sanitario in modo che nei settori del sociale e della sanità: «Non ci sia più qualcuno che possa dire "Non tocca a me"». [b. m.]

Una fase del convegno di ieri al Centro Incontri della Provincia

CONSORZIO A CERVERE

Un milione di euro per irrigare

CERVERE

Entro il 2006 ci saranno interventi per oltre un milione 350 mila euro: ammontano i fondi regionali per l'irrigazione, destinati al Consorzio 2° grado Fossanese-Braidese.

L'assemblea dei soci, che si è riunita l'altro giorno nella sala del Consiglio comunale di Cervere, ha approvato la ripartizione dei finanziamenti, così come previsti dai programmi del 2002 (446 mila 85 euro) e 2003 (768 mila 577 euro). Dopo una lunga e vivace discussione, i soci della realtà consortile (che per legge è chiamata a ripartire fra i consorzi di primo grado del proprio territorio i contributi pubblici per l'irrigazione) hanno stabilito di suddividere le somme «in base alla superficie di area irrigata»: i progetti dovranno essere presentati entro il 26 agosto.

Nell'ottobre 2003, il consorzio di secondo grado Fossanese - Braidese rappresenta trentacinque consorzi irrigui, per un totale di oltre 7.800 ettari, su un'area molto estesa, che va dal Comune di Fossano fino ai Comuni di Centallo e Sommariva Bo[illegible] subito i lavori, per interpretare le esigenze del territorio e i termini di strutture irrigue e distribuzione che di fabbisogno idrico, e anche per rappresentarle nelle sedi opportune - afferma il presidente, Giorgio Bergesio -. Ragionare sulle esigenze di un intero comprensorio, e non più in termini di ogni singola entità locale puntuale, consente di pensare a soluzioni di grande respiro, che possono dare importanti risultati in termini di approvvigionamento idrico alternativo ai pozzi, e costituire un valido motivo di razionalizzazione dell'intervento pubblico del settore».

«Seguendo questo principio - conclude il presidente - il Consiglio d'amministrazione e il comitato tecnico hanno dati obiettivi prioritari il rilevamento delle strutture irrigue sul territorio e la progettazione di opere, sul territorio di competenza, che costituiscano un polmone per i canali irrigui principali». [r. s.]

DENUNCIA A FOSSANO

Tentano uno scippo al cimitero

FOSSANO

Hanno tentato di rubarle la borsa strappandole accidentalmente la camicetta. Ha suscitato preoccupazione in città la notizia di un tentativo di scippo avvenuto al cimitero ai danni di una donna che si era recata in visita ai defunti. Due giovani l'hanno avvicinata e hanno tentato di strapparle la borsa che teneva a tracolla. C'è stata una colluttazione e nel tentativo di impossessarsi della borsa i malviventi le hanno strappato parte degli indumenti. Le urla della donna hanno fatto accorrere altre persone e i due sono fuggiti.

In città - l'episodio è di due settimane fa - si era diffusa la voce che si sia trattato di un tentativo di violenza sessuale. Smentita dai carabinieri hanno invece raccolto la denuncia per tentato scippo e intensificato i controlli al cimitero dove è sempre presente un custode. [b. m.]

IN AGOSTO A MAGLIANO ALPI

«Il panino sarà lungo mille metri»

MAGLIANO ALPI

Un panino record lungo un chilometro, per ottenere il primato mondiale: sarà preparato a Magliano dal 25 al 27 agosto. I volontari della Pro loco hanno già contattato la redazione del Guinness dei Primati a Londra. «Il panino dev'essere completamente imburrato - hanno chiesto gli inglesi - e la sua commestibilità deve essere certificata dall'autorità sanitaria». Il primo problema, però, è un altro: il pane è cotto. Per farlo si sta costruendo un forno su ruote, che passerà scorrendo su una tavola lunga quanto il panino stesso e cuocendolo un pezzo alla volta. Per la farcitura, l'idea iniziale della Pro loco era di coinvolgere le aziende locali che coltivano e commerciano prodotti tipici, così da trasformare l'evento in una vetrina promozionale per agricoltura e gastronomia della Granda. Londra, però, chiede una farcitura uniforme: si sta cercando una soluzione. [a. p.]

SAN BERNARDINO A CEVA

Ponteggi e lavori alla chiesa

I lavori alla chiesa di San Bernardino

CEVA

Restauri alla chiesa di San Bernardino. Saranno rifatti tetto in rame, intonaci e tinteggiatura. L'intervento è stato disposto dagli «Amici di San Bernardino» in accordo con parroco e Curia. «Faremo i lavori - spiega il segretario dell'associazione Piero Carlotto - compatibilmente con le disponibilità economiche. Ci auguriamo che il tetto sia pronto per la festa del 28 agosto». [d. s.]

CANTIERE A SALUZZO

Si restaura la sede dell'«Apm»

SALUZZO

Sono iniziati i lavori di consolidamento e parziale restauro delle facciate dell'antico monastero dell'Annunziata, oggi sede della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale. L'intervento, il cui importo supera i mila euro, è finanziato per i Beni culturali. «Il restauro di ulteriori parti dell'immobile è stato inserito nel Docup che, se finanziato, consentirà alla struttura di diventare polo di riferimento non solo culturale» spiega il sindaco, Paolo Allamano. E' volontà dell'amministrazione comunale «far convergere tutte le iniziative di carattere musicale della città su un unico [illegible]. Questo chiaro segnale dell'evoluzione del panorama musicale saluzzese è la nostra intenzione di attribuire i corsi del Civico Istituto Musicale al Consorzio gestisce la scuola» conclude il sindaco. I lavori restauro hanno avuto un prologo singolare: sono stati «salutati» da un concerto dell'orchestra d'archi della scuola, diretta da Enrico Dindo. [g. ne.]

A SAVIGLIANO

Una siringa nella piazza dei ragazzi

SAVIGLIANO

Una siringa usata, sporca di sangue, è stata trovata nel cortile di piazza Baralis, dove ogni sera, a luglio, si svolgono le iniziative di «Estate in città». Il ritrovamento, a pochi metri dalle poltroncine e delle tribune riservate al pubblico, ha suscitato apprensione, perché sono numerosi i bambini che, in questo periodo, accedono all'area durante le serate, accompagnati dai genitori, per assistere agli spettacoli (il cui ingresso è a pagamento).

Si tende a escludere che la siringa sia stata abbandonata durante una delle serate. Siccome il cortile è aperto tutto il giorno, in quanto su di esso «gravitano» le sedi di due scuole superiori e dell'università, è possibile invece che qualcuno si sia introdotto nelle ore precedenti gli spettacoli serali. La zona è stata bonificata e non sono stati ritrovati altri elementi di pericolo. [p. b.]

Decoratore
Nino Padalino
TINTEGGIATURE
INTERNI - ESTERNI
SPATOLATI
Vari effetti e Stili dell'800
Innovative tecniche e...
REVELLO (CN)
348.7146939 - 0175.759457 - Fax 0175.259950

GEUNA CERAMICHE S.r.l.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDI BAGNO - CAMINETTI
PARQUET
REVELLO (CN)
Via Basse, 4
Tel. 0175 259180
CUNEO
Via XX Settembre, 53
Tel. 0171 605420

In programma degustazioni, spettacoli, bancarelle ed elezione di miss

La pesca, principale coltura della zona, sarà al centro della festa ma ampio spazio verrà riservato alle eccellenze dell'artigiano e al commercio

Una sagra al sapore di pesca

E' l'omaggio al frutto orgoglio di Revello

REVELLO

E' il fine settimana della «Sagra della pesca», quattro giorni per conoscere i prodotti tipici, in particolare la pesca, principale coltura della zona, senza dimenticare le eccellenze dell'artigianato e il commercio. Il programma della festa abbina ai tradizionali appuntamenti della sagra alcuni momenti dedicati alla cultura, all'approfondimento scientifico, all'intrattenimento e alla degu[illegible].

La terza edizione è [illegible] inaugurata ieri sera. Anche quest'anno sarà interamente dedicata [illegible] frutto che rappresenta l'orgoglio dei frutticoltori che da un secolo lo coltivano all'imbocco della valle del Monviso.

La mattinata si apre alle 9,30 con un convegno curato della Coldiretti di Cuneo sul tema della frutticoltura. Nel pomeriggio, visite guidate ai «gioielli» artistici di Revello come la torre che si incontra [illegible] strada che conduce [illegible] resti della [illegible] fortificata del paese, detta «dell'orologio», antico campanile della Pieve di Santa Maria conosciuto come la Canonica, edifi[illegible] [illegible] secolo XI. [illegible] piazzale [illegible] torre si può ammirare il vasto panorama sulla bassa valle. Altro luogo simbolo è il palazzo civico che al tempo dei Marchesi di Saluzzo [illegible] un elegante castello costruito [illegible] primi anni [illegible] secolo XVI, a forma quadrata, con tre torri d'angolo a pianta circolare. Il cortile [illegible]o è delimitato da un portico sorretto da colonne in mattoni laterizio. Da visitare anche la Collegiata che [illegible]rge all'estremità occidentale del centro storico, sull'iniziale pendio della collina che fa da sfondo. La sua costruzione decretata [illegible] papa Sisto IV, su richiesta della Comunità Revellese e del marchese Ludovico II, nel 1483, fu realizzata verso la fine del XV secolo. Lo stile [illegible] chiesa è tardo-gotico, dalle forme misu[illegible] ed eleganti, mentre alcuni particolari già realizzano lo stile rinascimentale. Intorno all'anno mille, il marchese Olderico Manfredi diede inizio in paese all'epoca feudale che si trasmetterà fino al XVIII secolo. A seguito la reggenza dell'ultimo [illegible]ese Gabriele, nel 1549 Revello fu «consegnata» al re di Francia e ancora, nel 1614, passò sotto il dominio del duca di Savoia. Fu oggetto di aspra contesa nel 600, [illegible] terminò con la distruzione, concordata con il ministro Richelieu, del fortificatissimo castello. Successivamente [illegible] queste contese, la cittadina perse importanza strategica e politica.

Ma non c'è solo l'arte. Alle 17,30 è in programma l'esibizio[illegible] degli sbandieratori di San Martino. [illegible] serata spazio al divertimento con il cabaret di Enzo Cortese, comico della trasmissione «Zelig».

Domani le bancarelle invaderanno il paese. Si esibirà il gruppo folkloristico «La curva» di Santhià (alle 11 e alle 15,30); l'associazione «Musica e...» alle 14,30; le majorette di Barge alle 16. A merenda, i famosi «persi pien»: le pesche farcite con cioccolato e amaretto. In serata [illegible] cortile del Palazzo comunale è previsto il concerto delle Filarmoniche del Monvi[illegible]. Lunedì, si svolgerà [illegible] selezione di Miss Italia, nel cortile del palazzo comunale con le finali del concorso regionale.

E poi, la natura. In occasione della Sagra, il Parco del Po offrirà ai visitatori del Museo naturalistico [illegible] piazza Denina la possibilità di ammirare un'ampia esposizione sul Bosco dell'Alevè che si estende nei territori di Pontechianale, Casteldelfino e Sampeyre, con gli ultimi esemplari di pino cembro che arrivano a sfiorare i 3000 metri [illegible] quota [illegible] del Monviso. [illegible] viaggio [illegible] fotografie del rossanese Flavio Salvatico, accompagnate da alcuni versi del poeta Luigi Silverio Cismondi. La mostra sarà visitabile nel fine settimana (il sabato dalle 14,30 alle 18,30 e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30). La rassegna si trasferirà poi nella sua sede naturale di Casteldelfino, nel neonato Centro visita dell'Alevè. Il Parco del [illegible] Cuneese allestirà la [illegible] di Salvatico [illegible] tutto agosto.

NELLA CAPPELLA MARCHIONALE

Convegno Coldiretti

■ Stamane alle 9,30 nella Cappella Marchionale è in programma un convegno dal titolo «Pesche: [illegible] passaggio da commodity a specialità» organizzato dalla Coldiretti Cuneo. Si parlerà del panorama frutticolo cuneese, con particolare attenzione alla campagna 2005, e dello sviluppo del mercato ortofrutticolo, delle sue tendenze, della politica di acquisto della grande distribuzione. «La campagna delle pesche 2004 [illegible] pessima - spiegano dalla Coldiretti - e ha [illegible] in luce la fragilità strutturale [illegible] filiera». Tra i guai: la crisi [illegible] e problemi di ordine strutturale, come l'eccessiva frammentazione dell'offerta, [illegible] lunghezza della filiera distributiva e l'accesso di offerta. «La preoccupazione comune - dice Sara Ferrero, segretario di zona della Coldiretti di Saluzzo -, [illegible] quella di avere una campagna di produzione frutticola nuovamente condizionata da prezzi all'origine troppo bassi e molto spesso inferiori ai costi di produzione. Per questo motivo, il sindacato è impegnato [illegible] il progetto Campagna Amica, e nel "Patto [illegible] il Consumatore"».

IL BALANGERO
e i mobilieri
"dal Legno pretendi di più"

L'impegno costante degli agricoltori della zona nel migliorarne la qualità

Frutto scoperto nel Novecento

La basse valle Po ambiente ideale per il pesco

REVELLO

Comincia verso la metà di luglio e prosegue per buona parte dell'estate fino a inizio settembre, la raccolta delle pesche a Revello. La bassa Valle Po rappresenta per questa coltura l'ambiente ideale.

Una «scoperta» avvenuta ai primi del Novecento (risale al 1908 l'inizio della coltivazione) e poi esportata, due anni dopo, a Lagnasco quindi il resto della pianura Saluzzese. Oggi, le pesche coltivate in paese finiscono sui mercati esteri, soprattutto nel Nord-Europa. Negli anni, le tecniche di produzione non sono cambiate, ma si è assistito a una lenta ma costante innovazione.

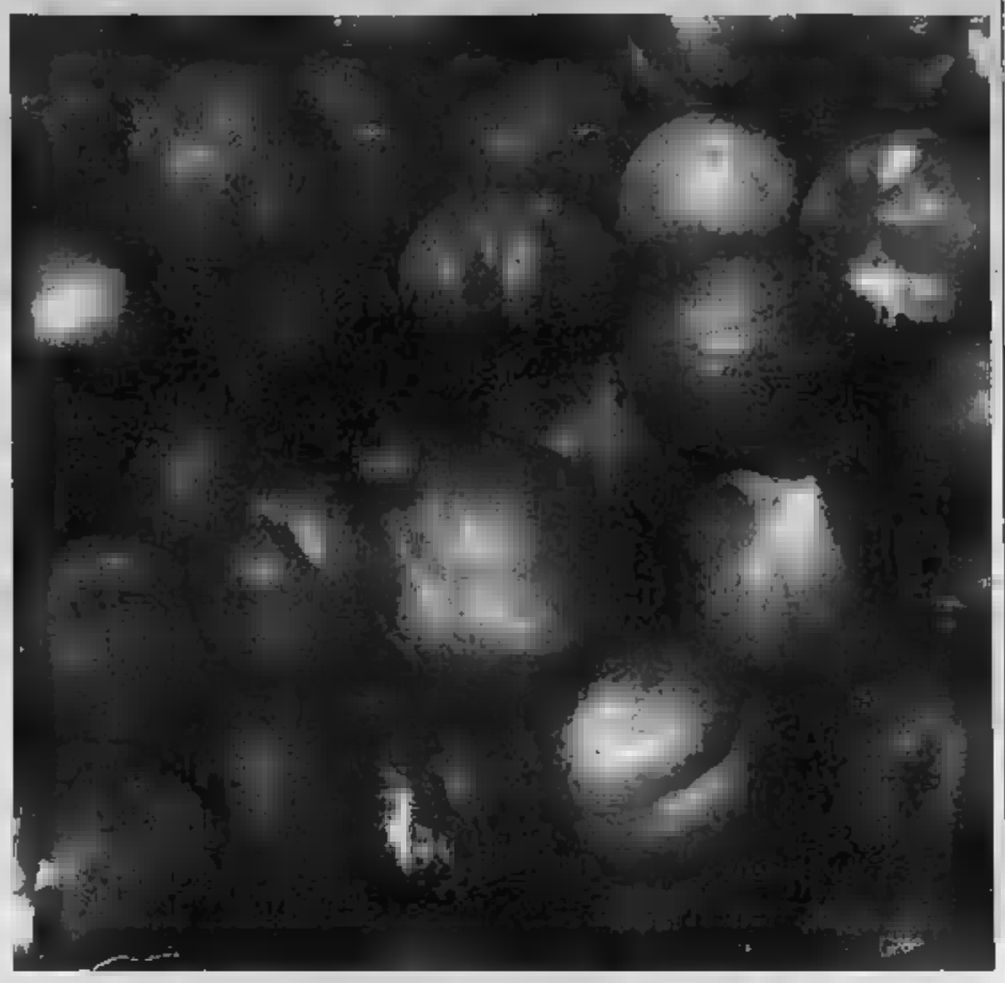
«Le prime varietà erano caratterizzate da frutti poco colorati, con scarsa capacità di conservarsi dopo la raccolta, le piante erano poco produttive delle attuali - spiegano i tecnici della Coldiretti -. Dopo alcuni anni, furono introdotte varietà più colorate, di più facile conservazione ma non sempre con buone caratteristiche gustative. Adesso, si presta maggiore attenzione anche al gusto e la ricerca varietale ha messo a disposizione pesche attraenti esteticamente, produttive, ma soprattutto saporite. Anche la difesa fito-sanitaria si è evoluta col tempo».

Negli ultimi anni sono state introdotte tecniche di difesa di tipo «integrato», e gli interventi sono stati ridotti al minimo, privilegiando l'equilibrio della pianta attraverso concimazioni correttamente pianificate, irrigazioni attente. A questo si aggiunge l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, impiegati solo se necessari. Una rivoluzione che si può toccare con mano passeggiando nelle campagne revellesi a piedi o in bicicletta. Negli impianti di pesco è ormai sempre più diffusa la presenza di sistemi di protezione con le reti antigrandine.

La Segra della pesca, «creata» tre anni fa, è nata con lo scopo di far conoscere la varietà locale e di offrire anche una vetrina alle altre produzioni artigianali, commerciali e industriali del territorio. Il programma si articola ai tradizionali appuntamenti della manifestazione alcuni momenti dedicati alla cultura, all'appuntamento sciantifico, all'intrattenimento e alla degustazione.

«La Sagra - osserva il sindaco di Revello, Egidio Fino - rappresenta la migliore vetrina per l'economia agricola del paese. Da circa cento anni, nelle campagne si coltivano le pesche. I frutticoltori hanno affrontato studi e ricerche per migliorare la qualità. Per essere sempre competitivi sul mercato che ormai è diventato mondiale occorre professionalità. Sono grato a questa manifestazione che fa apprezzare non solo la produzione di Revello ma tutto il territorio».

«Vogliamo far conoscere a tutti i prodotti della nostra terra - aggiunge il presidente della Pro loco Mario Chiabrando -. La Sagra è stata resa possibile dalla collaborazione e dal lavoro di tutto il paese». Sarà l'occasione per scoprire anche i monumenti revellesi. Revello ha giocato un forte ruolo storico in passato. Sorge sull'antica "via Lata": un percorso naturalistico lungo il corso del fiume, lungo il parco fluviale del Po (area protetta dalla Regione la cui sede operativa si trova proprio nel municipio). Attraverso questo percorso, in tempo, il Marchesato di Saluzzo intratteneva i propri rapporti commerciali con la Francia lungo il Buco di Viso, primo traforo delle Alpi, nei pressi del Colle della Traversetta. Revello, documentato nel Theatrum Sabaudiae, è sicuramente un gioiello dell'arte e della storia grazie alla vicinanza con la città di Saluzzo, sede del marchesato. Si cita, ad esempio, l'abbazia di Staffarda, uno dei più significativi complessi in stile romanico-lombardo, fondata nel 1135 dal Marchese di Saluzzo e attualmente rimasta una delle ultime proprietà dell'Ordine Mauriziano, trasformato in Fondazione.



Oggi le pesche coltivate in paese finiscono sui mercati esteri, soprattutto nel Nord-Europa

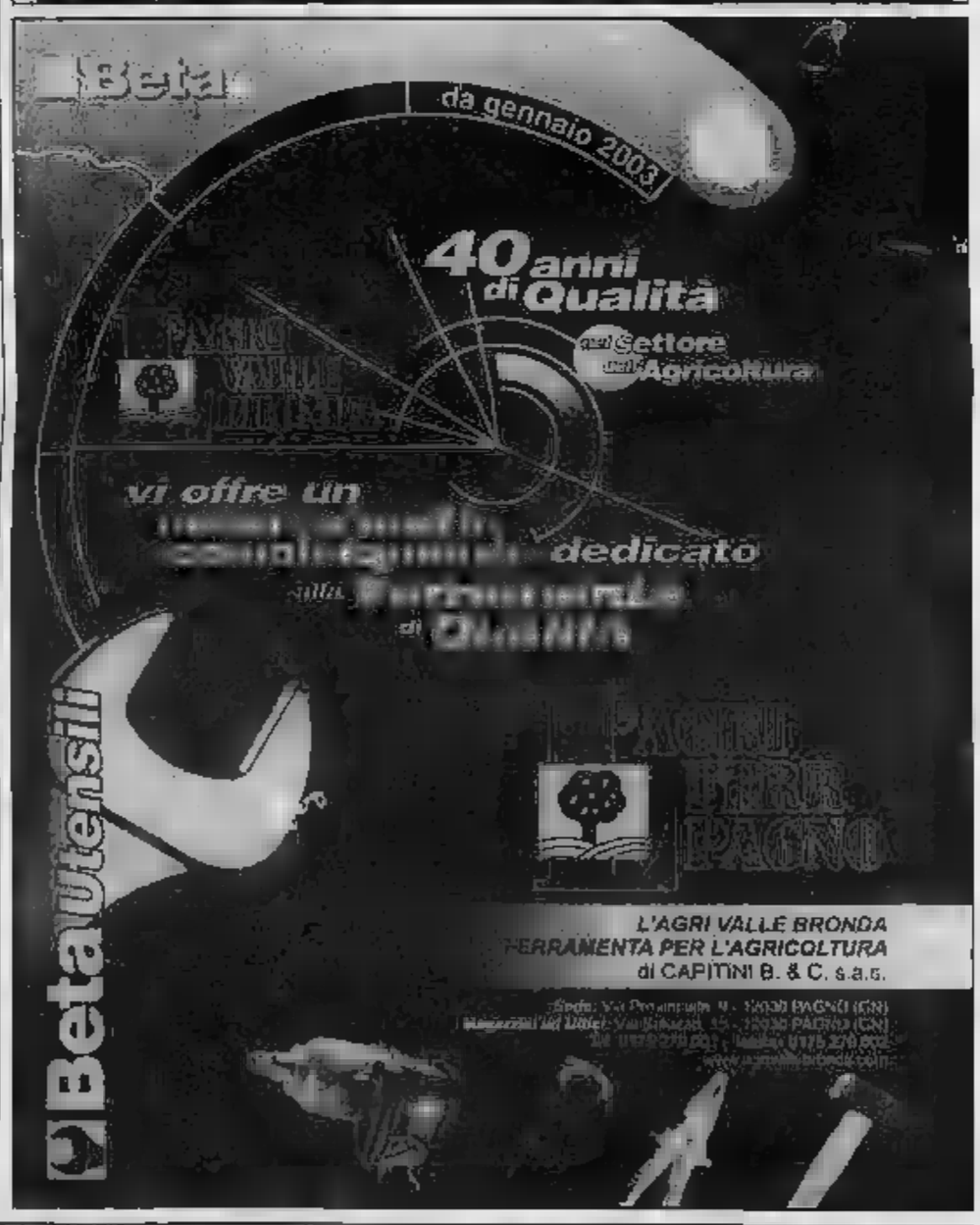
DELIZIE PER GOLOSI

Dai tradizionali «persi pien» alle fragole di Peveragno

REVELLO

L'anno scorso alle selezioni organizzate nell'ambito della «Sagra della pesca», la giuria di Revello scelse una ragazza torinese Cristina Chiabotto, che pochi mesi dopo salì eletta reginetta a Salsomaggiore e partecipò con il titolo di Miss Italia. Furono tanti gli spettacoli organizzati in occasione della manifestazione: esibizioni di sbandieratori e cabaret, bancarelle in piazza, majorettes e musica. Durante i quattro giorni della sagra furono offerti ai visitatori cocktail a base di pesca, alcolici e analcolici, accompagnati da dolci tipici. Dolci, aromatiche, succose. Ma anche ricche di sali minerali, vitamine, antiossidanti: sono le pesche, frutti che a Revello vengono rappresentano una tradizione agricola e culinaria. Domani, dalle 16, nel paletenda nel cortile del palazzo comunale si potranno assaggiare i famosi «persi pien», le celebri pesche revellesi ripiene con impasto di polpa di pesca, cioccolato, cacao, amaretti e burro, cotte al forno. Una vera delizia - le pesche - che Revello ha deciso di promuovere insieme a un altro frutto tipico della Granda: le fragole di Peveragno, grazie a un accordo tra le due Pro loco, appoggiato da entrambe le amministrazioni.

Un momento delle selezioni per Miss lo scorso anno



PETROLNAFTA s.n.c.
di CONTI & C.

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001/2000 SINCERT DNV

PROPONE:
GASOLIO AGRICOLO - GASOLIO
RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
OLII LUBRIFICANTI e GPL IN SERBATOI

REVELLO (CN) - VIA SALUZZO, 2 - TEL. 0175 257538 (2 linee) - FAX 0175 257053

www.phaeton.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Impressionismo, cubismo, espressionismo, automobilismo.

Il più potente turbodiesel al mondo. Un [illegible] traguardo tecnologico. Un nuovo punto di riferimento in termini di potenza e prestazioni. Una silenziosità esemplare. Perchè lusso non significa solo poter contare sull'esclusività di spazi, materiali e rifiniture. Ecco cosa rende [illegible] nuova Phaeton qualcosa di unico. Un capolavoro.
Un'automobile che [illegible] molto più di un'automobile.
Phaeton 5,0 l [illegible] 313CV

Automobili per amare

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessionaria n. 4/97 del 31/05/97
tel. 0171 751125

Autofontana

UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN [illegible] CUNEO

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
ISO EN ISO 9001: 2000
CERTIFICATO 12100177/2004
DEL 17-03-05

OFFICINA [illegible] SPECIALIZZATA [illegible] VETTURA SOSTITUTIVA [illegible] GARANTITE SERVIZIO [illegible]

BORGO SAN [illegible] - [illegible] Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 [illegible] 0171 7511228 [illegible]

Volkswagen in Italia consiglia [illegible] consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100 km: 18,5 / 8,3 / 11,4. Emissioni di biossido di carbonio (Co2), g/km: 308.

Evento realizzato da

con il finanziamento della

VII Settimana della Cultura

Settima edizione Primavera del Moscl 2005

REGIONE PIEDMONTE

Adotta un'opera

22 maggio 30 settembre 2005

Complesso monumentale di San Francesco
Via S. Maria, 10 - Cuneo

sabato e domenica pomeriggio
dalle ore 16.00 alle 19.00

ingresso libero

San Francesco in Cuneo

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 0171-634175, e-mail: museo@comune.cuneo.it

Eventi

Castelli aperti

A CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA

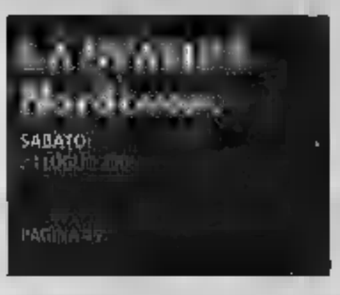
Teatro e musica nelle dimore storiche

MUSICA e teatro entrano nei castelli. S'inizia già stasera. A Fossano (Cn) (foto) nel nel castello dei principi d'Acaja, alle 21 quattro ballerini e due attori leggono prose e poesie da tutto il mondo. I testi sono accompagnati da jazz, musica classica, brani della Cavalleria Rusticana. Domani sera, invece, 21, il teatro è di scena al castello di Serralunga (Cn) con lo spettacolo «Variazioni sul giardino. Viaggio alla scoperta di un pezzo di terra». Lo spettatore guidato dalla regista Laura Zambon assiste ad un percorso che si snoda attraverso tre giardini: quello della terra, quello dell'intimità, quello dell'esperienza. La musica è di Giampiero Malfatto e lo spettacolo è a cura della Casa degli Alfieri. Sempre domani, ma alle 17, al forte di Vinadio (Cn) atmosfera festante con la musica balcanica proposta dal gruppo Mishkalè. In provincia Cuneo, domani, aperti altri 21 castelli.

In provincia di Asti, domani, 18, si possono visitare i giardini di Ferrere e sempre nel pomeriggio la Troyana di Asti; il castello di Cisterna che

ospita un museo di antichi mestieri e il maniero di Castell'Alfero.

In provincia di Alessandria, domani i cast aperti sono 11. Tra questi vi sono il parco di Villa Scatti a Melazzo (14-18); il castello dei Paleologi di Acqui Terme 815;30-18,30) dove ha sede museo archeologico e un birdgarden. Inoltre in centro città c'è il Mercatino degli sgaientè dedicato ad antiquariato e cose vecchie. Info su orari e altri castelli aperti al numero verde della Regione 800.329.329 sul sito www.castelliaperti.it.



Estate

Pré-Saint-Didier inaugura le terme

Vengono inaugurate oggi le Terme di Pré-Saint-Didier (in valle d'Aosta). Lo stabilimento, ristrutturato dopo decenni di abbandono (un tempo uno dei centri più frequentati), da domani metterà a disposizione sei piscine interne e tre esterne munite di cascatelle getti, sauna, bagno turco e, tra breve anche attrezzatissimo centro estetico. Le Terme Pré-Saint-Didier saranno alimentate con l'acqua che sgorga calda nel vicino orrido. L'amministrazione comunale del paese valdostano adesso punta anche a migliorare la ricettività alberghiera in funzione della offerta turistica.

LO SCALATORE DI ALAGNA HA VINTO IL SUO OTTOMILA NUMERO 12

Mondinelli sulla vetta del Nanga Parbat con la maglia della Pro

E' salito sulla cima della montagna himalayana tenendo nello zaino come portafortuna la casacca della società sportiva più antica d'Italia

intervista ROBERTO EYNARD

ALAGNA

L'OMONE dal cuore d'oro ha vinto ancora. Il Nanga Parbat, la «montagna nuda» della catena himalayana, 8125 metri di altitudine, nel cuore del Kashmir, in Pakistan, si è inchinato a Silvio «Gnaro» Mondinelli, lo scalatore di Alagna che fa parte distaccamento delle guardie di finanza di Riva Valdobbia dipendente dal comando provinciale di Vercelli.

«Ma dura - ta Gnaro al telefono appena rientrato al campo base -. Gli ultimi duecento metri stati terribili. Oltre alle difficoltà tecniche, un costone impervio e tanta fresca, pungente anche perché soffiava un vento gelido. Raggiungere la vetta è stata una liberazione».

Quindi non si aspettava tanti ostacoli...

«Nel nostro mondo l'Annapurna è considerata la montagna "invincibile". Ma questa Nanga non scherza. Bisogna superare pendii di 45 gradi e in più quest'anno è caduta tanta quella neve fresca da obbligarci a battere la traccia. Mai mi era successo di usare la picozza come in questa occasione e anche in cima siamo rimasti una manciata di minuti. Il tempo foto di rito e poi il campo IV. Per la prima volta non ho chiamato mia moglie Idel col telefonino vetta, ma ho cercato un saracco molto più riparato».

In quanti eravate?

«In quattro: due spagnoli, Nacho ed Edurne Pasaban, lo sherpa Hassun ed io».

Edurne è l'alpinista basca che ha salvato due anni fa sull'Everest e l'anno scorso sul al rientro dalla cima?

«Sì è proprio lei. Stavolta non ci ha combinato dei pasticci. Battuta a parte è stata davvero brava. Facevamo entrambi parte delle spedizione "Al filo l'impossibile" della tv spagnola».

era partito con nello zaino come portafortuna la maglia del capitano della Pro, il più antico club sportivo d'Italia...

«L'ho portata in vetta assieme all'immancabile peluche che mi ricorda Renato Andorno. Tutte e due li avrò con me nelle prossime scalate».

Con il Nanga Parbat salgono a dodici gli Ottomila...

«Mi ancora il Broad Peak e l'Annapurna. Poi ho in sospeso Lotze e il Sisha Pangma. Nella com internazionale ci sono discordanze sul punta più alta. Andrà a finire che salirò per le nuove vie».

Mondinelli, il suo prossimo gigante...

«Vedremo in autunno. Dipende anche dalle condizioni Un'idea c'è».

Anche perchè a ottobre l'attende un grande appuntamento...

«Infatti. Il Nepal nel villaggio Maleku, nel distretto Baddhir, lungo la statale Katmandu-Pohara me "Onlus Amici del Monte Rosa" inaugureremo l'ospedale costruito con i soldi raccolti dalla nostra po la scuola per i figli degli sherpa di Nanche Bazar abbiamo raggiunto un altro obiettivo che vale quanto e forse più del grande degli Ottomila».

Solidarietà

Apre l'ospedale costruito in Nepal

«Gnaro» Mondinelli è uno dei più grandi alpinisti in attività, non solo per le sue qualità di scalatore ma anche per il suo impegno in campo sociale. Assieme all'inseparabile Renato Andorno, il fotografo cineoperatore di Ghemme scomparso due anni fa, ha creato l'Onlus «Amici del Monte Rosa» a favore della popolazione nepalese. Nell'ottobre del 2000 a Nanche Bazar, nella valle del Kumbu, quella che porta alle grandi vette himalaiane, è stata inaugurata una scuola elementare per i figli degli sherpa. Poi è partita l'idea di realizzare lungo la Katmandu-Pohara un punto di pronto intervento. Il progetto dell'ambulatorio nella pratica si è trasformato in un ospedale. Sarà inaugurato il 22 ottobre.

Con lui c'era la basca Edurne Pasaban
La donna era stata salvata da «Gnaro» sull'Everest e sul K2 durante una tormenta

«E' stata un'impresa molto difficile per il freddo e il vento Mi è dispiaciuto non aver potuto chiamare mia moglie darle la notizia della vittoria»

«Gnaro» Mondinelli sulla vetta del Nanga Parbat e a fianco mentre si trova al campo II a 6.200 metri

Inbreve

Novara
Task-force nei cantieri contro gli infortuni
La prefettura ha promosso una task-force per vigilare sulla sicurezza nei cantieri edili. Una misura straordinaria contro la piaga degli incidenti sul lavoro, che nei primi sei mesi e mezzo dell'anno in p hanno già fatto sei vittime, tra quali in cantieri edili: di tre giorni fa è un altro gravissimo incidente, con un muratore a Borgomanero mentre lavorava a tetto.

Saluzzo
Operaio muore in uno scontro
Incidente mortale ieri, alle 10, sulla provinciale che Saluzzo porta Torino: la vittima è Silvano Ambroggio, operaio, 36 anni, residente Moretta. L'uomo stava rientrando a casa, quando la sua moto scontrata l'«Audi A4» guidata G. ?.. 84 anni, di Vinovo. Il corpo della vittima è stato scaraventato in aria il parabrezza di una Passat, condotta da G.F., 63, Moncalieri, rimasto lievemente contuso.

L'aeroporto di Cerrione a Biella

Biella
«Aeroporto, gli inglesi sono partner affidabili»
«Siamo un partner serio, che non ha problemi finanziari e col quale, in Europa, molti chiedono di lavorare». Così Paul Whelan, amministratore delegato dell'inglese City Hopper, risponde a distanza alle critiche di alcuni politici biellesi, perplessi sull'operazione di rilancio dell'aeroporto di Cerrione. Whelan ha anche annunciato che alla fine di agosto sarà presentato il piano finanziario.

Borgosesia
Seicento firme per diabetologia
«Il servizio di diabetologia così come è stato strutturato non va bene». Lo sostengono i firmatari di una petizione (quasi 600 "pazienti") inviata al direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio. Il problema è duplice: oltre che stata ridotta l'attività ambulatoriale a soli tre giorni la settimana, i tempi di attesa si sono notevolmente allungati perché l'attività è concentrata e quindi molti di noi non possono rispettare i tempi della terapia».

Asti
Proseguono gli scavi in cerca di ossa umane
Proseguono gli scavi alla ricerca di resti umani in un campo vicino al casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza. Durante i lavori di un cantiere edile sono affiorate ossa e frammenti appartenenti a due scheletri. Fitto il mistero sull'identità.

LE

Alagna

Scoprire i Walser
Ancora protagonista la cultura walser. Oggi in programma una doppia guidata al museo frazione Pedemonte, uno dei borghi più caratteristici della località valsesiana. L'iniziativa promossa dall'Ecomuseo della Valsesia e la partecipazione è gratuita. Oltre Walser Museum proposte visite al mulino Uterio e alla segheria di Resiga. Il primo giro guidato inizia alle 9, il secondo alle 15. Info.: 0163.922986. [f. fo.]

Scopa

Tre bande in concerto
Un concerto bande, Valsesia, per festeggiare i 25 anni di sacerdozio di don Domenico Guala, parroco di Scopa e altri piccoli centri della vallata del Mon Ros. L'appuntamento è per ra nella chiesa di Scopa. Dopo la messa, alle 20,30, inizierà il concerto, che vedrà i gruppi coinvolti anche contemporaneamente per alcuni brani. Alla manifestazione hanno aderito le bande musicali di Alagna, Rossa e Scopello-Pil. [f. fo.]

Alto

Gita sulle Alpi Liguri
Domani, ad Alto (Cuneo), occasione della «Sagra pata», si svolgerà un'escursione gratuita guidata dagli accompagnatori naturalistici Alpi Liguri sul percorso Alto - Arma Via Case Sottane di Caprauna e ritorno ad Alto. Il ritrovo è previsto alle 9,30 ad Alto, in piazza del Castello. Il percorso una durata (andata e ritorno) di 4 ore. Info. 328-6236802. [p. e.]

Macugnaga

Langhe e Roero sul Rosa
Il Monte Rosa incontra Langhe e il Roero. Il gemellaggio, giunto quarta edizione, si aprirà domani alle 10 con la rassegna enogastronomica cui partecipano una trentina di bancarelle ricche di prodotti tipici. Con un evento nell'evento: alle 10,30 nella miniera d'oro della Guja, accolta da folletti walser, verrà depositata una botte con il «Bacan», uno dei pochi vini della tradizione ossolana, prodotto dalla ditta Nebiolo di Piedimulera. Si ripete così l'esperimento fatto due anni fa con il Barbera delle Langhe della ditta Bussi, perfettamente riuscito esuggelatto per qualità dal sommelier Boglione. Alle 11,30 e alle 15 gli sbandieratori di Alba si esibiranno alle piazze Staffa e di Pecetto. La manifestazione avrà un prologo sera con una cena tipica con ghiotte portate e vini prestiogosi di Langhe e Roero (35 euro, prenotazioni al ristorante Roffel, 0324.65028).O Organizzano, il patrocinio di Comune e Provincia del Verbano Cusio Ossola, la Pro Loco di Macugnaga con il Museo del gusto, l'Ente turistico sociale italiano del Vco, il Consorzio per la tutela Barolo e del Barbaresco, e l'Ente turistico delle Langhe e del Roero. Interverrà anche una delegazione delle Montagne olimpiche. [p. ben.]

L'antica miniera d'oro della Guja a Macugnaga domani ospiterà l'esperimento enologico

Antronapiana

Disabili fra le dighe Enel
Un'escursione tra le dighe idroelettriche per cancellare la diversità tra abili e diversamente abili. La propone domani in Valle Antrona l'Enel in collaborazione con il Gsh Sempione 82, l'associazione ossolana punto di riferimento per i portatori di handicap che vogliono alla pratica sportiva. Per l'occasione la società elettrica inaugura due impianti ristrutturati a Rovesca e Camplicciolì che producono insieme 146 milioni chilovattora in un anno. L'appuntamento è alle 7 a Camplicciolì per partenza del trekking più lungo che toccherà i laghi di Camposecco, Cingino e Antrona, percorso di sette ore che si snoderà su un dislivello di 1000 metri. 10 sempre da Camplicciolì partirà la gita meno impegnativa parteciperanno abili e diversamente abili esperti. Nel corso delle due camminate i partecipanti visiteranno gli impianti idroelettrici dell'Enel. [f. r.]

Valmala

Auto d'epoca in valle
Le d'epoca del «Piemonte Club Veteran Car si d mattina per la Val Varaita con il loro carico di fascino e storia. Partiranno dal Museo dell'Automobile di Torino; la loro meta è il Santuario di Valmala, 11 in poi faranno mostra di sé nell'ampio piazzale. Alle 11.30 visita al luogo di culto per i «guidatori d'epoca» e, a seguire pranzo alla piemontese

Sampeyre

Filarmonica San Marco
Arriverà a Becetto per allietare un fresco sabato sera estivo la Filarmonica San Marco di Bulgaro Alta, in provincia di Torino. Dalle 21 in poi si esibiranno nel centro della borgata.

Oggi e domani teatro animato, botteghe aperte, golosità e una mostra

Nuove e originali composizioni sottolineano l'evento il prestigio ripetutamente segnalato dalle riviste internazionali specializzate nel settore»

Garessio conquista i turisti con i fiori

Fantasiose composizioni tra profumi e colori

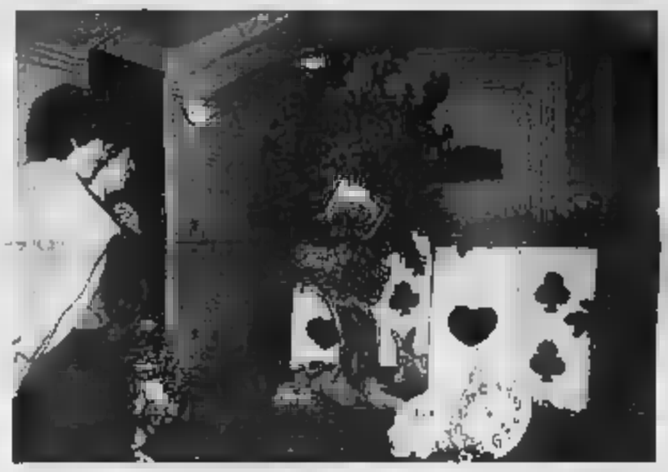
Oggi e domani si svolge, nel centro turistico della valle Tanaro ai confini fra Piemonte e Liguria, la suggestiva rassegna floreale «Garessio in fiore» che richiama, ad ogni edizione, migliaia di visitatori. Organizza la manifestazione il Gruppo Valorizzazione Borgo medievale con il patrocinio di Regione, Provincia, Atl, Comune, Comunità montana Alta Val Tanaro e Pro loco di Garessio.

«Il loro prezioso apporto - spiega il presidente Sergio Distaffano - ci permette di riproporre, come sempre, nuove ed originali composizioni, un evento di grande prestigio ripetutamente segnalato dalle riviste internazionali specializzate nel settore».

«Un grazie particolare ai proprietari degli androni, alle mie quattro collaboratrici Maria Paola Biale, Maura Bria, Ines Canavese, Ede Crivella e a quanti si adoperano a curarne la regia e l'apparato scenico».

Per due giorni sul tema «Metti una a cena: il Borgo invita...» il centro storico della città si trasforma infatti in un grande teatro animato quest'anno da un'apposite coreografia dedicata ad ambienti e personalità del mondo dello sport, della cultura, dello spettacolo.

In primo piano, presentati e «interpretati con i fiori», si possono ammirare personaggi famosi come Alex Del Piero, Andrea Camilleri, Antonella Clerici, Carla Fracci, Moira Orfei, Sophia Loren, gabriella di Savoia, lo sprinter Mario Cipollini, lo stilista Valentino, Camilla Parker Bowles, Dolce&Gabbana, Brigitte Bardot, Kenzo, Gualtiero Marchesi, Vittorio Sgarbi.



Un momento di una passata edizione

Eseguono le opere, con fantasia e creatività, le insegnanti e le allieve delle più importanti Scuole italiane d'arte floreale che vantano al loro attivo numerosi successi in sfilate, mostre e concorsi di livello internazionale.

Partecipano a «Garessio in fiore» il centro Culturale Arte Floreale di Camporosso Imperia, il Flos Club Sanremo, l'Eidfe-Edfa, la Scuola italiana Arte Floreale.

«Lungo il percorso opportuno segnalato (tratto albergo Giardino, via Cavour, piazza Municipio, via Montegrappa) si possono inoltre ammirare - sottolineano gli organizzatori - originali allestimenti di piante e fiori tesi a creare suggestive "oasi verdi" realizzate da vivaisti specializzati».

Sempre all'insegna del «ditelo con i fiori» sono aperte botteghe oggettistica e tema, tisane, erbe officinali, spezie e, all'angolo golosità, raffinate sorprese con dolci al «sapore e al profumo dei fiori» da gustare passeggiando negli androni. Spazio anche, fra arte e cultura, alle «parole in fiore» inserite; nel contesto della rassegna, a cura del Museo della Poesia diretto Paolo Canavese.

«Ritengo "Garessio in fiore", sempre ricca di nuove iniziative e splendide composizioni floreali - sottolinea il sindaco Valeria Anfosso - un elegante biglietto da visita per la nostra città che si prepara a vivere, fra appuntamenti musicali, culturali, sportivi e gastronomici, il suo momento più intenso. La manifestazione presenta, fra i suoi eventi collaterali, l'estemporanea di pittura "paeseggi garessini" organizzata, nella piazzetta di San Giovanni, dalla Biblioteca civica e dal Centro studi Garexium in omaggio alla natura e ai suoi scorci caratteristici che invito i turisti a visitare».

Originale anche, nella galleria «Porta profumate di lavanda ed erbe officinali, la mostra dell'artista britannico George Sadotti.

«Garessio fiore» oggi, dalle 16,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23. Domani, sempre ad ingresso libero, orario 10-12, 14,30-19 e 20,30-22,30.

KEROGAS di BELLA
PRODOTTI PETROLIFERI
- GASOLIO per riscaldamento
- GASOLIO per autotrazione
- KEROSENE

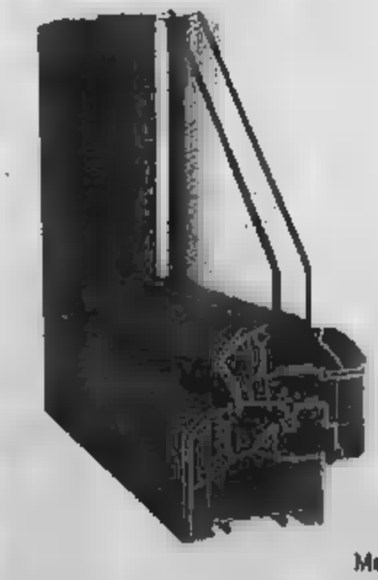
Garessio (CN) - ufficio 0174.803200
Margarita (CN) - abitazione 0171.792150

Gelateria Bar ROMA
il buon gelato artigianale
chiuso Martedì
Totocalcio Sisal Enalotto totip

Officina autorizzata FIAT
GHIGLIA
FIAT AUTO LANCIA
Ricambi originali
G.A.M.M.
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO
Fino a 35 q - Revisioni Moto
CENTRO AUTORIZZATO per BOLLINO BLU

BILIARDO
PANINI
GELATI
BAR KAVARNA - PUB CAFFE'
GORDON FIVE
aperitivi
degustazione vini
GARESSIO (CN) - Via Potti, 3 - tel. 0174.81333

di[me]nsion
L'innovativo serramento PVC
tecnica e design:
[ ] Profili dal disegno unico
[ ] Sensazionale isolamento termico fino a Uf = 0,9 W/m²K
[ ] Tecnica di vetrazione brevettata per una maggiore stabilità e funzionalità



Aesse Arch. Sistemi PORTE E FINESTRE
Mondovì (CN) - Via del Vecchio, 11 - Tel. 0174
Garessio (CN) - Via Lepetit, - Tel. 0174
Internorm
Finestre - Luce e Vita

Estate

Sbandieratori in festa nel cuore di Asti

Si apre oggi ad Asti il quarto Campionato nazionale sbandieratori e musici di categoria A2. Le colorate e suggestive gare di abilità e si svolgeranno nella centralissima piazza San Secondo, cuore storico della città, a partire dalle 15,40, dopo le squadre in costume attraverseranno la da Roma. Alle 16 si apriranno le prove per le specialità coppie piccole squadre. Domani dalle 10 proseguiranno con i singoli, grande squadra e musici. L'ingresso alle prove è gratuito. Alla manifestazione partecipano circa 300 atleti tamburini venti squadre giungono da tutta Italia. Il campionato viene ospitato ad Asti in attesa del Palio che si svolgerà il 18 settembre. [a. f. a.]

Siete pronti per le Stelle?

SONO le notti delle grandi «stelle», quelle dello spettacolo: da Torino alle piazze dei piccoli borghi del Monferrato o Langa, dalle valli pianura. Danza canzone d'autore, rock jazz, alcune delle date da ricordare. Vignale, nel Monferrato ospita stasera i Momix, leggenda della danza; e gli appassionati genere domani a Torino, per i «Punti verdi» potranno applaudire il flamenco di Joaquin Cortés.

Il grande jazz avrà la voce di Dee Dee Bridgewater, la regina del soul che mercoledì 27 sarà ai Giardini Reali di Torino con un repertorio imperniato sulla canzone francese (biglietti a 10 e 5 euro); un nome che è un'icona: Miriam Makeba, la leggendaria mama Africa domani al Forte di (ingressi a 26 euro, info.: 011/5185933). E ancora due appuntamenti nel cuneese: stasera a Caraglio c'è il trombettista Enrico Rava con il quartetto Under 21; mentre per il 30 luglio, a Monforte d'Alba è atteso Stefano Bollani uno dei più pianisti dell'ultima generazione.

La d'autore approda a Ricaldone, nell'Acquese (il paese di Luigi Tenco) con la rocker Gianna Nannini: stasera dalle 21 biglietti a 15 euro. E a Novara ci sono i Negramaro dalle 21,30, ingresso gratuito. Buona scelta e buon divertimento.

Torino | Il fla... d... Cort...

Un grande del flamenco domani ai Giardini reali Torino: Josquin Cortés arriva col spettacolo, «Mi soledad», in cui l'artista spagnolo è protagonista . Alle 20,30, sono rimasti biglietti per posti in piedi a euro.

Vignale | La ... Momix

«The best of» lo spettacolo che i Momix presentano stasera al festival Vignaledanza, sulle colline del Monferrato casalese, nel 25° anniversario della loro art'«tica. Il gruppo di ginnasti-ballerini fondato da Moses Pendleton proporrà 14 pagine coreografiche fra le più famose del suo repertorio. Terza e ultima replica domani, sempre con inizio alle 21,30. Info:0142-930.005.

E' Gianna Nannini protagonista rassegna «L'isola in collina» sul piazzale cantina sociale Ricaldone, il paese di Luigi Tenco: prima della rock-woman senese saliranno sul palco Massimo Lajolo e Carlo Fava. Inizio alle 21, ingresso 15 euro.

Novara | Stasera i Negramaro

Novara nel Parco Caduti di tutte le Guerre un altro concerto-evento, dopo Francesco Renga in piazza Martiri lo scorso sabato: arrivano i «Negramaro»; gruppo spalla i «Veneres». Dalle 21,30, ingresso gratuito.

Monforte d'Alba | Bollani è jazz

Son in vendita a euro i biglietti per il concerto di Stefano Bollani, pianista e compositore jazz, atteso la sera del luglio all'Horszowski di Monforte d'Alba. Info 017378202. Prevendite Alba, Asti, Bra e Monforte. [a. f.]

Cartellone

Roddino d'Alba
Persiana Jones e James Tont

Si intitola «Materia d' Langa» la mini rassegna che propone Roddino d'Alba due attesi appuntamenti: sera è la volta della band «Persiana Jones», uno dei gruppi più conosciuti dai giovani (preceduti sul palco dai Fubi): una notte di ritmi travolgenti, tutta da ballare. L'ingresso costa euro.
Domani tocca al cabaret, con uno dei volti resi popolari da Zelig. E' Fabrizio Fontana, l'improbabile «James Tont», l'inventore di tormentoni come «Le so tutte», o il nuovo personaggio di Elio. Ingresso a 12 euro.

Valpelline
Oggi e domani la sagra Seuppa Vapelenentze

Valpelline ospita oggi domani la sagra della «Seuppa Vapelenentze», piatto a base di pane Fontina tagliati a fettine, bagnati brodo . Distribuzione «seuppa» nello gastronomico. Stasera danza il trio Gabri, domani pomeriggio e sera con l'orchestra di Ernesto Macario.

Fabrizio Fontana a Roddino d'Alba

Moncalvo
Un gruppo funky da Montreux

Prosegue stasera in piazza Carlo Alberto a Moncalvo festival «Alle notti blues». Dalle 21,30 suonerà il gruppo «Black Jacks», e alle 22,30 si esibirà il complesso svizzero «Royal Air Funk» segnalato dal Montreux festival off. Ingresso libero. Sarà possibile degustare vini e prodotti locali.

Garbagna
«Bottega dei sapori» con Raspelli e Massobrio

Dalle 20, in piazza Principe Doria, si tiene oggi a Garbagna, nel Tortonese, «La bottega sapori. Incontro col gusto»: mercatino di prodotti tipici, musica e talk show con Edoardo Raspelli e Paolo Massobrio. Al termine degustazione di piatti locali a cura delle associazioni di agriturismi e ristoratori.

Camburzano
Sagra prugna
Ma i frutti non ci sono

A Camburzano, nel Biellese, la tradizionale «Sagra della prugna» domani sarà senza protagonista: un poco come l'elezione di una miss senza concorrenti. Il paese per la prima volta si ritrova prugne: che abbia abbandonato la coltura, ma un'ondata di freddo primaverile ha rovinato il raccolto.

«Zuzzurro» a Premeno è attore e presidente

Andrea Brambilla ora risiede nel centro collinare del Verbano guida la Pro loco

PREMENO

Per trovare Andrea Brambilla una nuova occorre Premeno, l'amena località collinare del Verbano dove il popolare attore ha stabilito la propria della cui Pro loco ha alcune settimane la presidenza. Un incarico a cui si dedica con pieno impegno e convinzione, assecondato dalla moglie Pamela Aicardi, dando subito nuovo impulso all'Accademia di Villa Bernocchi caratterizza la culturale locale con una programmazione di corsi musicali di prestigio che ne ha costituito finora l'attività principale. «Il luogo è splendido – commenta Brambilla –, Villa Berbocchi eccezionale per sviluppare programmi di ampio respiro e di valenza nazionale. Il patrocinio di istituzioni locali Teatro Filodrammatici di Milano ci hanno dato subito l'impulso per importanti iniziative».

Ai già affermati corsi di musica tenuti da maestri fama nazionale internazionale alle mostre d'arte, l'Accademia di Villa Bernocchi aggiunge già dalla stagione in una originale di «Incontri ravvicinati con il mondo dello spettacolo» e il Concorso nazionale Leo Wachter per testi teatrali genere comico brillante. non è tutto. Gli spettacoli musicali che animano durante l'estate le sale e il parco della villa, si arricchiscono di rappresentazioni teatrali nell'ambito segna «Parco Scenico».

Così, dopo il monologo «Es con Lina Bernardi, questa sera e Villa Bernocchi è di scena lo stesso Brambilla, che si propone nel suo ruolo di attore presentando «Il mio cane stupido», un monologo tratto da racconto John Fante con la regia Giorgio Gallione. Il protagonista è Henry Molise, scrittore di mezza età in crisi creative, marito distratto e padre di quattro figli con i quali non riesce a comunicare. Solo sulla scena, descrive la sua famiglia sgangherata una continua altalena umori. E a dare alla vicenda un tono paradossale è l'arrivo di un grosso cane testardo e omosessuale, sfacciato e capace di grosse manifestazioni di affetto, disadattato il protagonista e che proprio per questo offrirgli occasione di riflessione e di riscatto. In questo suo primo «assolo» teatrale, Brambilla ha già raccolto convinti consensi di pubblico e di critica su vari palcoscenici. Ora si presenta al pubblico Premeno, che potrà poi applaudirlo ancora il 9 e il 13 di agosto in una inedita interpretazione straordinaria del Pascià Selim nell'opera «Il ratto dal serraglio» di Mozart. [a. r.]

Andrea Brambilla, «Zuzzurro»

Stasera a Villa Bernocchi porterà in scena «Il mio cane Stupido» storia di un capofamiglia e di un gay a 4 zampe

LIGURIA estate

Rotta verso il porto d'Imperia per le «regine dei mari» E' in arrivo il terzo raduno dei Motoryacht d'epoca

Roberto Fiori

L'appuntamento è ancora lontano, ma è di quelli da subito sul calendario. Anche perché a Imperia è già scattato il conto alla rovescia: mancano quarantacinque giorni al Raduno di motoryacht che porterà «regine dei mari» in calata Cuneo a Oneglia. Dal 2 all'11 settembre succederanno di imbarcazioni nel golfo, gare «bellezza» fra gli equipaggi, spettacoli ed esposizioni in banchina.

Alla manifestazione invitati a partecipare alcuni i più prestigiosi motoryacht d'epoca e classici del Mediterraneo oltre tutti i motoscafi d'epoca, che abbiano compiuto cioè almeno 25 anni d'età; stata creata inoltre una sezione speciale «spirit of tradition». Possono iscriversi in questa sezione barche moderne che per progettazione e materiali di costruzione ricordino lo stile di scafi di un tempo.

Si potranno ammirare il «Pietro Micca», goletta a due alberi varata nel e lunga 31 metri, l'unica imbarcazione in Italia che funziona ancora a vapore, la «Mala Istranka» (Piccola istriana), del 1960, che fu il «tender» del maresciallo Tito. Arriverà lo yacht d'epoca «Over the Rainbow» del famoso pittore Jean-Michel Folon. Fra le più grandi, «Meltemi» del 1931, lunga oltre 37 metri, «St. Anthony of Jetsom», di 23,87 metri.

La manifestazione è stata presentata ieri a Imperia: sul vanto delle «Vele d'Epoca», il raduno che si svolgerà nel bacino di Oneglia caricherà di caratterizzare di più la città lo yachting di tradizione. Sulla banchina allestiti stand con la partecipazione di antiquari, acquerellisti, fotografi e librerie del settore navale, inoltre consentita l'esposizione gratuita, sempre in banchina, di motoscafi d'epoca.

Domani «Vijà» passeggiata enogastronomia per le vie di Guarene

Uno scorcio di Guarene e il cabarettista Giovanni Cacioppo ospite della festa patronale di San Giacomo

Risate in piazza con Cacioppo

Il cabarettista di Zelig presenta «Ora io labora»

GUARENE

L'irresistibile comicità di Zelig approda a Guarene. La festa patronale di San Giacomo questa sera propone l'appuntamento più atteso del cartellone 2005: lo spettacolo sotto le stelle del cabarettista Giovanni Cacioppo.

L'appuntamento è alle 21,45 in piazza Roma. Attore di razza, Cacioppo è un personaggio che funziona anche fuori dallo schermo televisivo: scanzonato, allegro, coinvolgente, coglie come un gatto ogni rumore e lo usa per divertirsi e far divertire. A Guarene porterà «Ora io labora», lo spettacolo in cui ripropone le sue più belle invenzioni, le più riuscite e soprattutto le storie della banda di Testa di Cane, il personaggio che tanto successo gli ha fatto ottenere in queste ultime stagioni.

L'ironia di Cacioppo non risparmia nessuno: dalla politica alla pedagogia, dai problemi della sua terra, la Sicilia, alla città adottiva, la fredda e lavoratrice Milano. Il filo che lega tutto il discorso è il lavoro, lo scenario è una grande città del Meridione. In una illustrazione del genere meridionale degna di una dissertazione scientifica da premio Nobel, il comico illustra attraverso congetture ed esperimenti comprovati il temperamento degli uomini dal nord e alla fine di ogni discorso privo di ogni fondamento a dimostrare la seguente formula: il Meridionale non vuole lavorare!

In questo spettacolo il pubblico è l'intimo interlocutore delle indiscrezioni di questo personaggio che espone una condizione che gli appartiene, realtà per molti, alla quale l'unica soluzione per garantirsi un reddito è quella di mettersi su una banda, affidarsi alle più geniali menti criminali e farla capitanare dal più astuto di queste: Testa di Cane. Le avventure e le risate sono così assicurate.

Giovanni Cacioppo è nato a Gela, in Sicilia, nel 1965 e da alcuni anni vive a Bologna. Dopo aver partecipato a concorsi di cabaret, nel 1994 debutta a teatro con il monologo comico «Acqua e saiza», cui seguono un dialogo per due personaggi intitolato «L'uovo e la patata», la commedia in due atti «In nomine patris», il romanzo comico «Io labora» e il monologo «Aprite quella porta (per piacere)». Nel '96 prende parte allo spettacolo «Romeo & Juliet», e con Rossi. Nel 2003 inizia il tour con lo spettacolo intitolato «Ora io labora», arricchito di nuovi personaggi questo show ricomincia la tournée da febbraio 2005.

In tv, Giovanni Cacioppo ha preso parte a numerosi programmi tra cui al Maurizio Costanzo Show (Canale 5), alla trasmissione «Enkantinas» (Raidue), a «Tivù compra'» Mirabella e Garrani e a «Solletico» (Raiuno) dove porta il famoso personaggio del Mago Universus. Nel '96 è nel cast di «Su le mani» (Raiuno) con Carlo Conti e Giorgio Panariello e nel '97 nel cast del programma «Va ora in onda» (Raiuno), dove è ancora il Mago Universus. Nel '97-'98 è nella trasmissione «Scatafascio» (Italia 1) dove presenta il personaggio del «disoccupato affittacamisa». Dal '98 al 2003 è nel cast di «Zelig» (Italia 1) e con il programma approda su Canale 5 nel 2004 in prima serata, nell'edizione presentato da Bisio e Incontrada («Zelig Circus»). Per il cinema ha lavorato spesso con Aldo Giovanni e Giacomo: «La leggenda di Al, John e Jack» e «Così è la vita».

Nel 2004 è uscito il libro «La Banda di Testa di cane» (Kowalski Editore), in cui Giovanni Cacioppo racconta le avventure di Testa di Cane e della sua strampalata banda di ladri.

Organizzata dall'associazione Pro loco Amici di Guarene, la festa patronale di San Giacomo prosegue fino a venerdì 29. Domani ci sarà la «Vijà», tradizionale passeggiata enogastronomia per le vie del centro storico. Dalle 19 si potranno degustare prodotti tipici come salumi, bagnet, formaggi, pizze e focacce insieme ai migliori vini del Roero. Venerdì in piazza Roma i giovani protagonisti di Estate Ragazzi proporranno lo spettacolo di fine edizione

Festa Patronale di **San Giacomo**

16-29 Luglio

23 Luglio

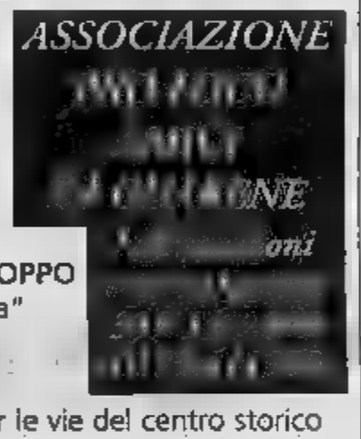
Zelig - Cacioppo

24 Luglio

Passeggiata Enogastronomica

VIJA'

BANCA C.R.ASTI



Sabato 23 Luglio

P.zza Roma - *ore 21.45*

SOTTO LE STELLE - GIOVANNI CACIOPPO direttamente da Zelig *presenta* "Ora io Labora"

Domenica 24 luglio

P.zza Roma - *ore 19.00* - **VIJÀ**

Tradizionale passeggiata enogastronomica per le vie del centro storico

P.zza Roma - *ore 21.30* - con "Rejoicing Gospel Choir"

Venerdì 29 luglio

P.zza Roma - *21.15* - **RAGAZZI 2005** - Spettacolo finale

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV e da 163 CV, benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 129 CV e 150 CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al da oggi è più facile essere uno come nessuno.

Un esempio			Anticipo (incluso primo canone) o permuta	29 canoni	finale	Tasso Leasing	
118d Eletta	26.050		11.056 Euro	111	14.649 Euro	7,49%	8,63%

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 202 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.

Informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

Concessionarie BMW
Cuneo Motori
Via F.lli Cairano, 15/17 - Tel. 0171 413293 - Madonna Dell'Olmo CUNEO

Ferrero - Corso Canale, 8 - Tel. 0173 361306 - GUARENE D'ALBA (CN)
Via Circonvallazione G. Giolitti - Tel. 0172 - TORRE SAN GIORGIO (CN)

Arriva la 38ª edizione del Festival della Poesia e della Commedia Intemelia

Pigna, scrigno segreto del dialetto

Spettacoli tutte le sere dal 27 luglio al 6 agosto

Compie trentotto anni il Festival della Poesia e della Commedia Intemelia di Pigna, la più importante rassegna dialettale del Ponente Ligure, che si apre mercoledì prossimo, 27 luglio, e che ha molti meriti quale scrigno della cultura locale, capace di preserva- il patrimonio di tradizioni e dialetti. In tal è fondamentale lo stimolo che ha saputo dare alle varie compagnie teatrali e alla produzione letterarin dialettale in prosa e in poesia, fino ad arrivare all'esclusiva dell'apprendimento del dialetto a scuola grazie alla misconosciuta legge regionale n° 32 del 2 maggio 1990 che prevede fondi per la valorizzazione dialetto e delle tradi- popolari liguri.

esiste un'analoga iniziativa capace fare da collante tra cultura popolare e tradizioni artistiche delle varie popolazioni del bacino del Roya, tra Italia, Francia e Principato Monaco. Sfogliando i testi delle edizioni precedenti si può dilettare nel confrontare affinità notevoli tra «Ventamigliusu», «Mentunascu» e «Munegascu». O riscoprire il «Sanremascu», il «Pignascu», il «Carinascu» e addirittura il «Bijignolu», Il dialetto di Buggio. E poi il «brigassou», il «Seburchin», il «Campurussin». Senza dimenticare l ospitalità altri dialetti non così strettamente intemelii, il genovese.

Ecco perché Gianstefano Orengo - Presidente della Comunità Montana Intemelia che tra i patrocinatori Festival - ne colloca i successi tra i più importanti traguardi raggiunti dalla Comunità Montana, che ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione del territorio non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche storico, artistico, etnologico, folkloristico: numerose categorie, tutte sempre soddisfatte da una manifestazione che in questi anni ha accolto svariate compagnie di teatro dialettale oltre a cori, gruppi folkloristici, poeti, e cantautori in dialetto - quali Mauro Pirovano, Roby Carletto, Bruno Lauzi, Bruno Gambarotta - gruppi musicali di musiche etniche di varia provenienza, convegni sul dialetto con la partecipazione di esperti in materia. Si spiega così il patrocinio, fin dagli inizi, anche dall'Istituto internazionale di Studi Liguri, cioè di un Istituto scientifico. Ma la kermesse è patrocinata inoltre dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dalla Prefettura di Imperia, oltre alla Comunità Montana, il Comune di Pigna e l 'Associazione culturale ad hoc «Festival di Pigna». Il posto è rimasto immutato, piazza Castello - così definita perché un tempo ospitava appunto il castello dei conti di Ventimiglia - in lingua locale nota anche come da la» (nella foto qui a fianco splendida veduta notturna del paese). Ospiterà tutte le no spettacolo, fino al 6 agosto con inizio alle 21.30 ed ing libero. L'ultima serata, 6 agosto, è dedicata alla musica con il Coro polifonico parmense «Cantori del mattino» diretto dal maestro Adolfo Tanzi.

LA MEMORIA

Giannino e Renato una serata speciale

PIGNA

E' idealmente dedicata a loro questa trentottesima edizione del «Festival della poesia e della commedia intemelia» a Pigna: Giannino Orengo e Renato Rebaudo, due figure storiche del palcoscenico pignasco, scomparsi entrambi recentemente. Il ricordo si centra soprattutto nella ta di venerdì 5 agosto, la penultima della rassegna, «Serata dell'immagine, della Poesia, dei Canti, della Musica... Ricordi»: si apre con una proiezione cura del Visionarium 3D Dolceacqua, cui Orengo ha spesso collaborato con in versi alle immagini, «Peregrinando tra Alpi e Mare alla scoperta dell'insolito». Segue «L'Incontro con i poeti» a cura del cantautore Gabriele Cassini. Infine «Ricordando Giannino Orengo e Renato Rebaudo» con la musica dei «Log A Ritmo», piccola orchestra diretta da Massimo Dal Fra con la collaborazione Mirko Rebaudo, direttamente dal Liceo Aprosio di Ventimiglia. Provenienza non casuale, visto che Giannino Orengo è stato per trent'anni segretario e poi direttore amministrativo della scuola, in cui ha visto crescere varie generazioni, molto amato da ragazzi e colleghi.

Anche lui amava dilettarsi con gli strumenti musicali e per anni ha fatto parte della Banda di Pigna, prima come musicista ma anche compositore. Ma soprattutto è stato pilastro della «Compagnia filodrammatica S.Michele di Pigna», in quanto versatile attore e autore di testi teatrali vincenti. Nonché poeta vernacolare di particolare maestria, in quanto tale vincitore di importanti premi tradizionalmente consacrati alla poesia in dialetto quali «U Giacurè». Insomma artista che ha il a servizio della cultura locale, che ha saputo far rivivere e diffondere in maniera non ordinaria. Al pari di Renato Rebaudo, pignasco doc, per oltre trent'anni per la «Filodrammatica S. di Pigna», interprete di quasi tutte le commedie rappresentate, capace di calarsi magistralmente nella parte con la naturalezza del suo quotidiano. Ad esempio in commedie come «A tersa portaa», «U testamentu der Barba Pepin» o garsura a se maria». Il figlio Marco ne ha ereditato la passione fa oggi parte d Compagnia.

Il 30 luglio il paese ospita la nuova maschera del teatro ligure

Mauro Pirovano è Bacci Musso

In vernacolo le gesta di Cristoforo Colombo

PIGNA

I più nostalgici parlano di Govi, a proposito di Bacci Musso, nuova maschera della genovesità interpretata da Mauro Pirovano per la regia di Pino Petruzzelli del Centro Teatro Ipotesi. La partecipazione al festival pignasco, che da sempre ruota intorno alla Filodrammatica «San Michele» (nella foto qui a fianco) è quindi una piacevole variante rispetto al panorama dialettale intemelio. L'appuntamento è per sabato 30 luglio alle 21.30 con «Bacci Musso u cunta Cristoforo Colombo» esilarante riscrittura in genovese della biografia del ligure più famoso del mondo. Lo scalognato «conta- storia» Bacci Musso, seduto come sempre al tavolino dell'osteria di Pentema con un gotto di rosso ci cumbia uno scoop straordinario: Cristoforo Colombo era di Pentema!

Pirovano è prima di tutto di teatro lunga esperienza genovese anche se la popolarità è arrivata con trasmissioni TV come «Avanzi», «Tunnel» e «Hollywood Party» di RAI 3. Lo si ricorderà anche in fiction come «Medico in famiglia» di Rai 1. Al cinema è reduce dal set di «Ticket» diretto da Ken Loach, e da quello di «A terra stella», il primo film di e con Ale e Franz.

Daniele Lanzoni

FerreroLegno
ALBINI & FONTANOT
Henry glass
TRE-P TRE-PIÙ
INSTRAL

Uffici ed esposizione:
via V. Emanuele, 346/348
BORDIGHERA
Tel. 0184.251.730 - Fax 0184.255.804
www.danielelanzoni.com - e-mail: info@danielelanzoni.com

Pub Bar Carla "La Villa"

Il locale dove passare le tue serate in compagnia di gente giovane e allegra.

MUSICA LIVE
Ampia terrazza e parcheggio

Aperto dalle 07,00 alle 02,00
Chiuso il Martedì

PIGNA
Tel. 0184 241116
e-mail: karl-rainer@libero.it

FALEGNAMERIA
REBAUDO MARCO

Restauratore Ebanista, diplomato all'Istituto d'Arte "A. Bertoni" di Saluzzo

RESTAURI - SERRAMENTI
CUCINE E ARREDI SU MISURA

Corso Isnardi, 57 - 18037 PIGNA (IM)
Tel. (+39) 0184 241494 - Cell. (+39) 347 0880198

COMUNE DI PIGNA

CALENDARIO MANIFESTAZIONI Estate 2005

MERCOLEDI 27 LUGLIO ORE 21,30
COMPAGNIA FILODRAMMATICA SAN MICHELE DI PIGNA
" IN MEDICU D'AUTRI TEMPI "

GIOVEDI 28 LUGLIO ORE 21,30
COMPAGNIA TEATRALE " LA LUNA E I SUOI RAGGI " DI TAGGIA
" I Dënti de l'eémitu " " U l'è difficile ciange cuandu u bèlu"

VENERDI 29 LUGLIO ORE 21,30
COMPACNIA STABILE "CITTA DI SANREMO"
" Gente, a mariu e vidua alegra "

SABATO LUGLIO 21,30
CENTRO TEATRO IPOTESI DI GENOVA
" Bacci Musso u cunta Cristoforo Colombo "

DOMENICA 31 LUGLIO 21,30
COMPAGNIA TEATRALE " A Campanassa " di Savona
" I boxardi "

MERCOLEDI 3 AGOSTO 21,30
CUMPAGNIA TEATRU
" Chele note de Setembre "

GIOVEDI 4 AGOSTO ORE 21,30
COMPAGNIA STABILE CITTA DI BORDIGHERA " ANTONIO PIGNATTA "
" Scignuri se nasce "

VENERDI AGOSTO ORE 21,30
SERATA DELL'IMMAGINE, DELLA POESIA, DEI CANTI, DELLA MUSICA ..... DEI RICORDI

SABATO AGOSTO ORE 21,30
Choro Polifonico " Cantori del Mattino " di Noceto (PR)
Direttore Maestro Adolfo Tanzi

PREMIAZIONI

TUTTE LE SERATE SONO LIBERO

C.so Isnardi 50 - Tel. 0184.241016 - Fax 0184.241059.

UN BENESSERE...
...QUOTIDIANO

Le nostre PISCINE TERMALI ed i nostri Servizi Termali sono aperti TUTTI I GIORNI dalle 9,00 alle 18,00

Cure Termali
Centro Benessere
Massaggi e Trattamenti Manuali
Sauna - Bagno Turco

PIGNA (Im)
Regione Lago Pigo
Tel. +39 0184 240
Fax +39 0184 240 949
www.termedipigna.it

marsteller

Cercate un approdo sicuro?

Oggi e domani teatro animato, botteghe aperte, golosità e una mostra

Nuove e originali composizioni sottolineano l'evento di prestigio ripetutamente segnalato dalle riviste internazionali specializzate nel settore»

Garessio conquista i turisti con i fiori

Fantasiose composizioni tra profumi e colori

G[illegible]

Oggi e domani si svolge, nel centro turistico della valle Tanaro ai confini fra Piemonte e Liguria, la suggestiva rassegna floreale «Garessio in fiore» che richiama, ad ogni edizione, migliaia di visitatori. Organizza la manifestazione il Gruppo Valorizzazione Borgo medievale con il patrocinio di Regione, Provincia, Atl, Comunità montana Alta Val Tanaro e Pro loco di Garessio.

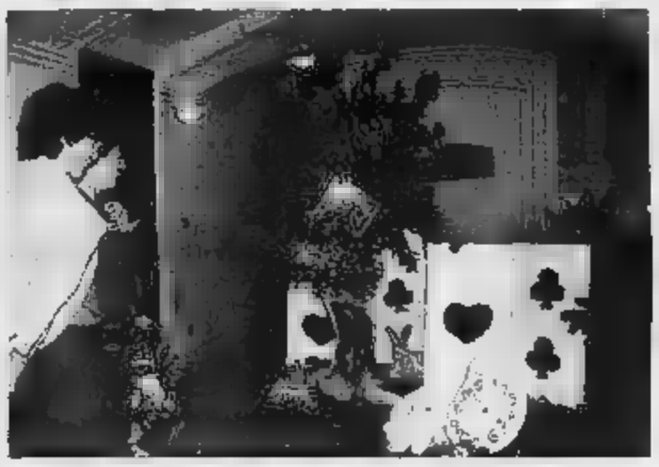
«Il loro prezioso apporto - [illegible] il presidente Sergio Distefano - ci permette di riproporre, come sempre, nuove ed originali composizioni, un evento di grande prestigio ripetutamente segnalato dalle riviste internazionali specializzate nel settore».

«Un grazie particolare ai proprietari degli androni, alle quattro collaboratrici Maria Paola Biale, Maura Bria, Ines Canavese, [illegible] Crivella e a quanti si adoperano a curarne la regia e l'apparato [illegible].

Per due giorni sul tema «Metti una sera a cena: il Borgo invita...» il centro storico della città si trasforma infatti in un grande teatro animato quest'anno da un'apposita coreografia dedicata ad ambienti e personalità del mondo dello sport, della cultura, dello spettacolo.

In primo piano, presentati e «interpretati con i fiori», possono ammirare personaggi famosi [illegible] Alex Del Piero, Andrea Camilleri, Antonella Clerici, Carla Fracci, Moira Orfei, Sophia Loren, Gabriella di Savoia, lo sprinter Mario Cipollini, lo stilista Valentino, Camilla Parker Bowles, Dolce&Gabbana, Brigitte Bardot, Kenzo, Gualtiero Marchesi, Vittorio Sgarbi.

Eseguono le opere, con fantasia e creatività, le insegnanti e le allieve delle più importanti Scuole italiane d'arte floreale che [illegible] al loro attivo numerosi successi in sfilate, mostre e concorsi di livello internazionale.



Un momento di una passata edizione

Partecipano a «Garessio in fiore» il centro Culturale Arte Floreale di Camporosso Imperia, il Flos Club Sanremo, l'Iidfa-Edfa, la Scuola italiana Arte Floreale.

«Lungo il percorso opportunamente segnalato (tratto albergo Giardino, via Cavour, piazza del Municipio, via Montegrappa) si possono inoltre ammirare - sottolineano gli organizzatori - originali allestimenti di piante e fiori tesi a creare suggestive "oasi verdi" realizzate da vivaisti specializzati».

Sempre all'insegna del «dirlo con i fiori» sono aperte botteghe con oggettistica a tema, tisane, erbe officinali, spezie e, all'angolo delle golosità, raffinate sorprese con dolci al «sapore e al profumo dei fiori» da gustare passeggiando negli androni. Spazio anche, fra arte e cultura, alle «parole in fiore» inserite; nel contesto della rassegna, a cura del Museo della Poesia diretto da Gian Paolo Canavese.

«Ritengo "Garessio in fiore", sempre ricca di nuove iniziative e splendide composizioni floreali - sottolinea il sindaco Valeria [illegible] - un elegante biglietto da visita per la nostra città che si prepara a vivere, fra appuntamenti musicali, culturali, sportivi e gastronomici, il suo momento più intenso. La manifestazione presenta, fra i suoi eventi collaterali, l'estemporanea di pittura "paesaggi garessini" organizzata, nella piazzetta di San Giovanni, dalla Biblioteca civica e dal Centro studi Garexium in omaggio alla natura e ai suoi caratteristici che invito a turisti a visitare».

Originale anche, nella galleria «Porta [illegible]» profumata di lavanda ed erbe officinali, la mostra dell'artista britannico George Sadotti.

«Garessio in fiore» apre [illegible] dalle 16,30 alle 19 e dalle 20,30 alle 23. Domani, sempre ad ingresso libero, con orario 10-12, 14,30-19 e 20,30-22,30.

KEROGAS di BELLA
PRODOTTI PETROLIFERI
● GASOLIO per riscaldamento
■ GASOLIO per autotrazione
■ KEROSENE
Garessio (CN) - ufficio 0174.803200
Margarita (CN) - abitazione 0171.792150

Gelateria Bar ROMA
il buon gelato artigianale
chiuso Martedì
Totocalcio Sisal Enalotto totip
GARESSIO (CN) - Piazza Vittorio Veneto, 3 - tel. 0174.81045

BAR KAVARNA - PUB CAFFE'
BILIARDO
PANINI
GELATI
aperitivi
e degustazione vini
GORDON FIVE

Officina autorizzata FIAT
GHIGLIA
LANCIA
Ricambi originali

G.A.M.M.
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO
Fino a 35 q - Revisioni Moto
CENTRO AUTORIZZATO
per BOLLINO BLU
Garessio (CN) - Via Lepetit, [illegible]
G.A.M.M. Via Campo Sportivo 6 - tel. e fax 0174 81089 - tel. 01[illegible]

GRUPPO VALORIZZAZIONE BORGO MEDIEVALE [illegible] - ONLUS
con il Patrocinio della REGIONE PIEMONTE
Comunità Montana Alta Val Tanaro
ATL
23 - 24 luglio 2005
Borgo Medievale
Garessio in Fiore 2005
Informazioni
Ufficio Turistico Garessio 0174.805670
Sig.ra [illegible] Giannetti 347.2526941
[illegible] luglio
Inaugurazione ed apertura al pubblico
dalle [illegible] 16,30 alle ore 19,00 dalle 20,30 [illegible] ore 23,00
Domenica [illegible] luglio
[illegible] 10,00 alle [illegible] 12,00 - dalle ore 14,30 alle ore19,00
[illegible] ore 20,30 alle ore 22,30
Ingresso libero

Nell'ambito [illegible] manifestazione:
■ Il sapore dei [illegible]ri... o [illegible] l'angolo della golosità
■ Botteghe [illegible] curiosità intorno ai fiori
■ Parole in fiore: "I Fiori nella poesia" a cura del Museo della Poesia di Garessio

Burnett Bgs

SE LA VOLETE, VI CONVIENE PARTECIPARE!

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

MUTUIONLINE
Tassi a partire dal 2,9%
Mutuo acquisto-ristrutturazione casa
Credito personale - Nessuna rata mensile
Preventivi gratuiti
Tel. 888 288971
Cell. 393-0931600
e-mail: bordighera@mutuionline.it
www.mutuionline.com

LA STAMPA
41 SABATO 23 LUGLIO 2005

IMPERIA
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10; TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 018 FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO 16. TELEFONO 0184 504651; FAX 0184 542780

RETECASA
www.retecasabordighera.it

Danni per la neve, primo ok ai risarcimenti

Primo «sì» del Ministero delle Politiche agricole per i danni delle nevicate e gelate del 21 febbraio e 3 marzo. E' stato riconosciuto il carattere di eccezionalità dopo che la pratica era stata avanzata, nel maggio scorso, dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Giancarlo Cassini. La Coldiretti invita i produttori interessati a presentarsi nell'ufficio di Ventimiglia, entro il 31 agosto, per le domande di risarcimento. I beneficiari sono le aziende agricole e le cooperative della provincia di Imperia che hanno avuto danni sulle coltivazioni floricole in piena aria o fronde ombreggiate, in questi Comuni: Airole, Apricale (nella foto), Badalucco, Camporosso, Castelvittorio, Dolceacqua, Isolabona, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio Della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Ventimiglia per l'intero territorio comunale, Vallecrosia limitatamente ai fogli mappali: 1 - 2 - 3. [d. bo.]

Nuovo casello, a Borghetto Scajola e Burlando

Dalle 14 di oggi sarà aperto al traffico il nuovo casello autostradale di Borghetto (foto). L'inaugurazione si terrà alle 9,45 alla presenza del ministro alle attività produttive, Claudio Scajola e del presidente della Regione, Claudio Burlando. Il nuovo casello va incontro alle esigenze di traffico della zona e contribuirà ad alleggerire i flussi sul casello di Pietra e la circolazione sull'Aurelia. Il 14° svincolo sulla tratta Savona-Ventimiglia, in media uno ogni 8 chilometri, dà la possibilità agli utenti di collegarsi con la viabilità ordinaria per raggiungere le località della Riviera. Borghetto si trova a circa 4 chilometri da Pietra e nove da Albenga. Il casello dispone di 7 piste, 3 di entrata (una con l'emissione di biglietto manuale ed una telepass «dedicata») e 5 di uscite, comprendenti una telepass e una telepass-fast pay e Viacard, tre saranno cash con pagamento self service. [a. r.]

SOTTO ACCUSA DUE TRATTI DI STATALE 28 E UN ATTRAVERSAMENTO IN CORSO MATTEOTTI A IMPERIA. LETTERE AI COMUNI E ALLA DIREZIONE ANAS

«Ecco i punti a rischio sulle nostre strade»

Prime segnalazioni dal sodalizio Ruota Amica

Vazzaro
IMPERIA

E' stato di parola, Antonio Guercia, presidente e fondatore dell'associazione Ruota Amica, che tutela pedoni e automobilisti. Aveva promesso di segnalare strade a rischio, situazioni anomale che possono essere fonte di pericolo. Ebbene, in questi giorni ha denunciato alle autorità, Comuni e Anas, una serie di problemi, alcuni dei quali riguardano la Statale 28.

Grazie all'associazione si torna a parlare dell'incrocio maledetto che è costato la vita all'imprenditore locale Gianfranco Cozzi. Prima dell'inizio della rotonda che immette in Bennet, in corrispondenza del cantiere dove mezzi pesanti (la moto di Cozzi andò a scontrarsi proprio contro un camion che stava per reimmettersi sulla Statale), non c'è alcun cartello che segnali l'uscita degli autocarri e la presenza di pedoni sul fondo stradale. Segnali che indurrebbero ad affrontare la curva consapevoli del rischio di incontrare un camion messo di traverso alla corsia di marcia. «C'è da considerare - sottolinea Guercia nel documento mandato al Comune di Imperia e all'Anas - che il posizionamento di cartelli di avviso pericolo specifici, nel caso dell'incidente accaduto a Cozzi, avrebbe potuto forse condizionare il corso degli eventi, attutendone la portata».

Un'altra lettera inerente alla 28 è stata spedita sempre all'Anas e questa volta al Comune di Pontedassio. Scrive il presidente del sodalizio che ha sede a Imperia in via Parasio 5 (i fax per denunciare irregolarità, disfunzioni, casi particolari o altro: 0183/661395 oppure 011/8122013): «Segnaliamo l'incongruenza della segnaletica orizzontale nel tratto di fronte all'ex oleificio Borelli. Vista l'inattività, già da alcuni anni, dell'oleificio, la segnaletica non ha motivo d'essere in quanto limita la fluidità del traffico di un'arteria importante e già penalizzata».

Infine uno sguardo alle strade di città. Guercia punta il dito contro un passaggio pedonale, quello in corso Matteotti in prossimità dell'innesto di via Sifredi, a due passi dalla penalina per intenderci. Dice Ruota Amica: «L'accesso al passaggio pedonale che attraversa il [illegible] (subito dopo il posteggio taxi e la fermata dell'autobus) è occultato da due paratie che circoscrivono i cassonetti per i rifiuti. La posizione e l'altezza delle paratie mette in condizione l'automobilista di scorgere il pedone che vuole attraversare, solo all'ultimo momento, e solo quando ha già [illegible] il piede sulla seconda striscia (la prima è totalmente nascosta alla vista), quindi con grave pericolo per l'incolumità delle persone».

A sinistra il tratto sulla 28 oggetto della segnalazione di Ruota Amica: qui morì Gianfranco Cozzi. In sella alla sua moto, l'imprenditore andò a sbattere contro un camion che usciva dal cantiere. Sopra il presidente Antonio Guercia.

La pensilina, nei cui pressi Ruota Amica ha segnalato un punto molto a rischio

GLI ESPOSITORI SONO CENTOCINQUANTA, DIVISI IN ISOLE TEMATICHE. APERTI I PARKING DEL CAPOLUOGO

Domani c'è «Imperiaffari»

Bazar nel centro di Oneglia chiuso al traffico

Enrico Ferrari
IMPERIA

I [illegible] sono appena scattati in provincia e il capoluogo ponentino li abbina a «Imperiaffari», fiera a prezzi scontati della Confcommercio che domani giunge alla tredicesima edizione, trasformando il cuore di Oneglia in un'unica, grande «oasi dello shopping». Tante le attrazioni per grandi e piccini. Per l'occasione verranno chiuse strade centrali e saranno assicurate aree di parcheggio.

VIABILITÀ Domani il centro storico di Oneglia si trasforma in un unico itinerario pedonale: alle tradizionali isole si aggiungono altri angoli liberi dal traffico. Per consentire esposizioni e giri fra i banchi in tutta tranquillità, dalle 7 alle 23 di domani resteranno off limits via Amendola e via Bonfante. Anche via Pira, la traversa che collega via Agnesi a via Bonfante, non sarà percorribile da auto e moto. Per facilitare chi verrà a fare acquisti, visto che le limitazioni riducono anche i posteggi (in via Bonfante i divieti di sosta erano già stati collocati ieri), l'area ex Sasso garantirà l'ingresso gratuito per l'intera giornata. Si potrà utilizzare il parking dell'area Toscanini, a pagamento, dalle 9 alle 21. Le aperture festive sono state decise in collaborazione con l'Imperia Servizi.

PROGRAMMA L'orario è dalle 8 alle [illegible] e i partecipanti sono in costante aumento: quest'anno a comporre il bazar di circa 150 espositori, che proporranno la loro merce su banchi esterni al negozio con sconti. Aderiscono anche ambulanti. Le vie interessate sono via Bonfante, via San Giovanni, via Amendola, piazza Doria, piazza Dante, via Monti, via Ospedale, Galleria Isnardi, Galleria degli Orti e largo Ghiglia.

L'itinerario è suddiviso in «isole» tematiche, novità di questa edizione. Via San Giovanni è l'isola del gusto, in collaborazione con associazione panificatori Assipan-Confcommercio e con il Gruppo Olearo cittadino. Qui si terranno assaggi di prodotti tipici, pane e focaccia. Piazza Bianchi si trasforma nell'isola del decoupage, accogliendo una mostra-mercato con 10 artisti. Isola della cultura, arte e colori in via Visusseux e piazza Rossini, dove si potranno trovare banchi per l'esposizione di libri, brocantage e 25 pittori all'opera. Largo Ghiglia sarà l'isola del modellismo. Per tutto il giorno proporrà esibizioni di automodellini radiocomandati a cura di Ippolito Racing Parts e di Gruppo Modellistico Imperiese. Isola del «fuoco» in piazza Dante, [illegible] di mezzi [illegible] del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, visita delle vetture e distribuzione di gadgets. Conclude Marco Gorlero, presidente cittadino di Confcommercio: «"Imperiaffari", da sempre richiamo turistico e commerciale, si arricchisce ancora. Ringrazio il 2° Circolo didattico di Imperia per la gentile concessione del cortile della scuola di largo Ghiglia».

Con «Imperiaffari» tornano i banchi allestiti al di fuori dei negozi a Oneglia

IN SERVIZIO A IMPERIA

La Finanza ha un nuovo capitano

IMPERIA

Prima ufficiale, poi alla presentazione del prossimo Motor Yacht d'epoca, del capitano della Finanza Marco Sandri, da un paio di giorni nuovo comandante della Compagnia di Imperia. Sandri ha sostituito il collega a pari grado Fulvio Marabotto. Marabotto ha assunto il comando del gruppo di Spezia, che è in fase di costituzione. E' stato a Imperia quattro anni, durante il quale si è distinto per aver diretto alcune interessanti operazioni di servizio (l'ultima poco tempo fa in ambito antidroga, quando in un camion bloccato sul porto di Oneglia, era stato rinvenuto un ingente quantitativo di hashish). Il capitano Sandri, originario di Grosseto, si è laureato in scienze politiche nel 1995 presso l'Università di Siena. Nel 1997, è stato nominato ufficiale in servizio permanente effettivo. Quindi ha prestato servizio, in ambito portuale, presso la sede di Genova e per quasi cinque anni ha lavorato per il Nucleo regionale di polizia tributaria della Liguria. Tempo di avvicendamenti al Comando provinciale Fiamme Gialle. A settembre lascerà Imperia anche il simpatico e bravo capitano Adriano Lo Vito, che guida il Nucleo di polizia tributaria. Lo attende un incarico prestigioso al Nucleo di polizia regionale di Venezia. Andrà a occuparsi prevalentemente di verifiche fiscali in modo da ottenere una competenza speciale nel settore. Venezia è una piazza importante per la presenza di importanti industrie, oltre che casinò. [m. v.]

Il capitano Sandri

F. Marabotto lascia Imperia

L'ultimo baluardo.
Dove il tempo si è fermato.
LA VERA CUCINA DI SANREMO
GLI ANTICHI SAPORI LIGURI
Cantine Sanremesi
Ristorante • Bar
aperto anche la sera
SANREMO - Via Palazzo, 7 - tel. 0184-572.063

DA GIANNINO
Ristorante da Giannino
si è trasferito presso la residenza estiva
Piscina Pagoda Mediterranée
★★★★★
Anna vi aspetta con la sua cucina di qualità
★★★★★
Altre sorprese dopo.....
SANREMO
C.so Cavallotti 76 - Tel. 320.0737678

Tutti Al
Ristorante Aria Fina
31 anni di esperienza all'insegna
del mangiare genuino dove
passare una giornata spensierata
Grandi gruppi organizzati e matrimoni con auto d'epoca
Via La Colla • DOLCEACQUA (Im) • Tel. 0184 206031
e-mail info@ariafina.it - http://www.ariafina.it

S'inaugura oggi a Sanremo la sesta edizione della rassegna fra spettacolo e divertimento

Dietro le quinte dello spettacolo di burattini «Cappuccetto Rosso», della compagnia «Ca'-Luogo d'arte», in programma domani

Marcello Algeri e Sabrina Rinaldi sono le anime della compagnia Ariston Proballet

All'Ariston Roof ecco «La Città dei ragazzi»

Marionette, danza, giochi, cinema e punto Internet

SANREMO

«Il gioco come regola di vita»: è lo slogan della «Città dei ragazzi», la manifestazione ideata e organizzata dalla direzione del Teatro Ariston, con il sostegno del Comune, che [illegible] oggi, per proseguire fino a [illegible]. E' la sesta edizione, che conferma la crescita dell'appuntamento, ormai radicato nel panorama estivo [illegible]. Teatro, danza, [illegible] proiezioni in 3D, giochi, calcio balilla, internet: c'è di tutto un po' al Centro Ariston Roof, aperto dalle 16 alle 24, nei locali confortevoli e climatizzati, dove si svolge la manifestazione.

E al centro c'è l'universo dei ragazzi, per vivere e capire meglio «il gioco della vita». «E' un programma che presta [illegible] anche a [illegible] sociali d'attualità, anche se affrontati con leggerezza. Si va pure incontro alle difficoltà che vivono tante famiglie nel far quadrare i conti», spiega Walter Vacchino, patron dell'Ariston. [illegible] under 14 non pagano l'ingresso se accompagnati dagli adulti (vedere l'apposito coupon nella [illegible] tagliandi, e per il cinema [illegible] disponibili «pacchetti» con [illegible] sconti. Il tema centrale della «Città dei ragazzi» è rappresentato dal percorso favolistico affidato alle marionette. Spettacoli dal sapore antico che sono ancora in grado di affascinare i più piccoli, ma anche gli adulti che hanno la voglia di tuffarsi in un mondo [illegible] «Per i bambini è utile esperienza anche per stimolare la loro mente», sottolineano i curatori della rassegna. Domani il primo appuntamento con i burattini: la compagnia «Ca'-Luogo d'arte» presenta «Cappuccetto Rosso», la [illegible] che tutti conosciamo ma raccontata da angolazioni diverse. Lunedì Luca Ronga e Angelo Aiello presentano «Fagiolino dottore suo malgrado», [illegible] Brighella infermiere e Balanzone affranto, commedia scoppiettante. Martedì Sergio Diotti e Vladimiro Strinati presentano «Il ritorno [illegible] Fulesta», storie narrate [illegible] attori, pupazzi e oggetti. Mercoledì il Teatro dei burattini di Isabelle Frank mette in scena «Mille anni di bontà», commedia con burattini in baracca che ha per protagoniste una strega smemorata e stanca di essere buona. Giovedì l'Opera [illegible] marionette presenta «Ferdinando e il morto riconoscente», da una fiaba [illegible] Ponente ligure. Venerdì «La pozione magica», di nuovo con il Teatro dei burattini, con protagonista il simpaticissimo Kasperl. Sabato [illegible] gran finale con «Favole & stroccafile», con l'Opera delle marionette, [illegible] zioni sospese tra la parola e il gesto della tradizione italiana.

Il [illegible] ragazzi offre tre sezioni: i migliori film d'animazione dell'ultima stagione, [illegible] Batman story e [illegible] trilogia di Harry Potter. Per l'animazione, [illegible] sala 2 dell'Ariston Roof, oggi e domani «Shrek 2»; lunedì e martedì «Shark tale»; mercoledì e giovedì «Winnie the Pooh e gli Efelanti»; venerdì e sabato «Robots». Ingresso 4 euro, ridotto 2 euro. Nella sala [illegible] i cinque film [illegible] serie dedicata a Batman: [illegible] parte oggi dal primo, quello diretto da Tim Burton nel 1989, per finire al recentissimo [illegible] begins» firmato [illegible] Christopher Nolan, in programma mercoledì.

Per chi acquista l'abbonamento ai 5 film al costo di 8 euro, un biglietto omaggio per le sale cinematografiche di Sanremo. Da giovedì spazio [illegible] Harry Potter, dal primo film dedicato al maghetto, datato 2001, a quello uscito lo scorso anno. Con l'abbonamento, in vendita a 4 euro, un biglietto omaggio per i cinema.

IN SCENA «PULCINELLA TRA VIENNA E NEW YORK»

S'alza il sipario con un trittico di balletto

[illegible] La «Città dei ragazzi» si apre oggi con «Pulcinella tra Vienna e New York», trittico di balletto a cura dell'Ariston Proballet, protagonisti [illegible] Algeri [illegible] Sabrina [illegible] primi [illegible] della compagnia sanremese. «Pulcinella sarà la guida giocosa [illegible] un immaginario percorso [illegible] la Vienna di Strauss e la New York di Gershwin», spiega Algeri. S'inizia con «La Valse», tipica atmosfera [illegible] in un'opera danzata di [illegible] junior con coreografie di Joseph C. Albano; per passare «Sinatra suite» e «Rapsodia», composizione formata [illegible] più parti legate fra loro [illegible] un filo conduttore, la storia americana mescolata a quella italiana, grazie all'emigrazione e all'integrazione degli italiani in America. [illegible] pubblico si coccola con i brani [illegible] Sinatra e i ritmi di Gershwin», dice Algeri. «Questa compagnia ha sede a Sanremo [illegible] ha un respiro internazionale», [illegible] Walter Vacchino, patron dell'Ariston. Spettacoli alle 17 e alle 20,45. Ingresso a 4 [illegible], ridotto a 2 (con sconto del 50% attraverso il tagliando). La «Città dei ragazzi» propone poi la proiezione di un filmato in 3D, [illegible] i giorni, dedicato alla Tanzania. Un documentario [illegible] di Eugenio Andrighetto. Quanto ai giochi, disponibili due calcio balilla, computer per collegarsi a internet, divertimenti per i più piccoli. Sono gratuiti per i possessori del biglietto d'ingresso degli spettacoli teatrali e cinematografici. A proposito [illegible] film, per i più lunghi gli [illegible] d'inizio sono indicativamente 16, 19, 22, mentre per gli altri [illegible] quelli tradizionali.

TEATRO PER RAGAZZI

ARISTON ROOF [illegible] 1
Prezzo d'ingresso: intero € 4.00 ridotto € 2.00 [illegible] Ore 17.00 e [illegible]
Ingresso gratuito [illegible] ragazzi fino a 14 anni solo se accompagnati da un adulto.

Ariston Proballet

Sabato 23 [illegible] 20.45 — Marcello Algeri e Sabrina Rinaldi, primi ballerini della Compagnia ARISTONPROBALLET presentano:
CON [illegible] NEW YORK
La marionetta partenopea sarà la guida giocosa in un immaginario per[illegible]tra Vienna di Strauss e la New York [illegible] Gershwin.

ARRIVANO DAL MARE!

Domenica [illegible] La compagnia "CA'-LUOGO D'ARTE" presenta:
CAPPUCCETTO [illegible]
Spettacolo di burattini. Per ragionare sul mestiere del [illegible] e [illegible] dei burattini, in una storia che è esattamente come quella che tutti conosciamo, [illegible] vista da angoli diversi, in uno spettacolo pieno di trovate, di lazzi, di giochi con le parole, [illegible] fantasia, in cui l'unica cosa inevitabile è il finale, tanto incomprensibile al lupo quanto necessario per noi.

Lunedì 25 — Luca Ronga e Angelo Aiello presentano:
FAGIOLINO DOTTORE SUO [illegible]
Con Brighella infermiere e Balanzone affranto. Commedia scoppiettante tratta dal repertorio tradizionale del teatro dei burattini emiliano-romagnolo, ispirato al celebre copi[illegible] di Molière. Le maschere tradizionali si alternano nella vicenda in modo esilarante e travolgente. Età consigliata a partire dai 3 anni.

Martedì 26 — Sergio Diotti, Vladimiro Strinati presentano:
IL RITORNO DEL FULESTA
Storie narrate con attori, pupazzi, oggetti. Tecnica e linguaggi: narrazi[illegible] teatro [illegible]gura e d'oggetti, musica. Età consigliata a partire dai 6 anni.

Mercoledì 27 — Il Teatro dei Burattini di Isabelle Frank presenta:
MILLE ANNI DI BONTA'
Commedia per burattini di e con Isabelle Frank [illegible] Joshua De Carli e con la collaborazione dell'Associazione Culturale "La [illegible] Zoppa" (GE). "Mille anni [illegible] bontà..." è opera, con burattini in baracca che mette in scena una strega [illegible] e [illegible] d'essere buona. [illegible] bontà... bastano! Ora [illegible] tempo dimostrare, al mondo [illegible] ragazzi d'oggi, affascinati dalle magie di Harry Potter, [illegible] quali magie sia capace la "cara, vecchia strega".

Giovedì [illegible] — L'Opera delle Marionette presenta:
FERDINANDO E IL MORTO RICONOSCENTE
di Mauro Pagan da una fiaba del ponente ligure. Età consigliata 5/10 anni.

Venerdì 29 — Il Teatro dei Burattini di Isabelle Frank presenta:
LA POZIONE MAGICA
Un'altra avventura del simpaticissimo Kasperl che con spirito e fantasia e un pizzico [illegible] magia, risolverà i problemi d'amore del compagno Seppel.

Sabato 30 — L'Opera delle Marionette presenta Mauro Pagan in:
[illegible]
Narrazione [illegible] favole, [illegible] la parola [illegible] il gesto, della tradizione italiana, perlopiù, accompagnate da un gradevole contorno di stroccafile per chitarra. Performance [illegible] un singolo [illegible] che porta con sé, abitualmente, un ospite a [illegible] [illegible] mondo dei pupazzi.

PROMOZIONE [illegible]
Sconto del 50% per gli spettacoli teatrali riservato agli adulti. Ingresso gratuito ai ragazzi fino a 14 anni solo se accompagnati da un adulto.

PROIEZIONE FILMATO IN 3D
Ariston Roof • Tutti i giorni • Ingresso gratuito riservato ai possessori del biglietto d'ingresso degli altri spettacoli teatrali o cinematografici.
Proiezione tridimensionale del documentario di Eugenio Andrighetto immersi nel suono nell'immagine - stereo vision - dolby stereo
• "MADAGASCAR"
L'isola senza tempo, terra di contra[illegible] e colori, un viaggio alla ricerca delle origini del mondo.

CINEMA PER RAGAZZI

Prezzo d'ingresso: intero € 4.00 ridotto € 2.00 • Orari indicativi: 16.00 / [illegible]
ARISTON ROOF - SALA 2
Sabato 23 e domenica 24 — SHREK 2 animazione
Lunedì 25 e martedì 26 — SHARK TALE animazione
Mercoledì 27 — WINNIE THE POOH E [illegible] EFELANTI animazione
Venerdì 29 e sabato 30 — ROBOTS animazione
ARISTON ROOF - SALA [illegible]
Sabato 23 — BATMAN (1989)
Domenica 24 — [illegible] RITORNO (1992)
Lunedì 25 — [illegible] (1995)
Martedì 26 — BATMAN & ROBIN (1997)
Mercoledì 27 — BATMAN BEGINS (2005)
Per chi acquista l'abbonamento ai 5 film al costo di € 8,00 ne vedrà uno gratis
Giovedì 28 — HARRY POTTER E LA [illegible] FILOSOFALE (2001)
Venerdì 29 — [illegible] POTTER E LA [illegible] SEGRETI (2002)
Sabato 30 — HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN
Per chi acquista l'abbonamento ai 3 film al costo di € 4,00 ne vedrà uno gratis
Tutti i giorni • A pagamento riservato ai possessori del biglietto d'ingresso.
INTERNET POINT
In collaborazione con:
• CALCIO BALILLA

TEATRO ARISTON SANREMO

ESPOSTO [illegible] V CIRCOSCRIZIONE

[illegible] per il degrado del Prolungamento

■ Il vicepresidente della V Circoscrizione Luigi Bussalai ha presentato un esposto ■ Comune per segnalare il preoccupante degrado dell'area giochi dei giardini [illegible] Prolungamento. Le casette ■ legno ■ gli scivoli sono rotti o scheggiati e rappresentano un potenziale rischio per i piccoli utenti. Bussalai chiede che gli interventi di manutenzione avvengano [illegible] maggior frequenza in attesa della sostituzione dei giochi. [s. b.]

[illegible] L'ATO [illegible] DIVISO ■ DUE SOCIETA'

Anche il depuratore raddoppia il Cda

■ Il Comune e il Consorzio di depurazione stanno concordando tempi ■ modalità per [illegible] alla creazione di due società per azioni che ■ occuperanno, rispettivamente, di patrimonio ■ gestione. Il primo risultato certo sarà il raddoppio dei Consigli di amministrazione e quindi dei posti da assegnare. Il precedente dello sdoppiamento [illegible] Consigli dell'Acts, [illegible] induce certamente all'ottimismo. [s. b.]

AVEVA 94 ANNI E LASCIA TRE FIGLI

Giulio Meraviglia, aveva 94 anni

Morto Giulio Meraviglia decano del commercio

■ All'età di 94 anni è mancato ■ cavaliere Giulio Meraviglia, [illegible] delle figure più conosciute [illegible] settore del commercio savonese. Era [illegible] maestro della sartoria e negli Anni [illegible] aveva aperto un [illegible] ■ confezioni in via Cesare Battisti, che poi aveva trasferito, assieme a uno dei figli, in corso Italia. Lascia i figli Alessandro, già presidente dell'Ascom, Armando, medico e Giuliana, insegnante. Il trasporto diretto a Zinola avverrà stamane [illegible] 11,30. [l. p.]

MILANESE PATTEGGIA LA PENA

Truffe [illegible] gli spiccioli condannato a [illegible] mesi

■ Quattro [illegible] ■ reclusione ■ 200 [illegible] di multa. E' la pena patteggiata in tribunale da G.V., il milanese di 35 anni, bloccato un paio di settimane fa da [illegible] finanziere dopo che aveva rubato il portafogli a un pensionato [illegible] [illegible] Mazzini. La polizia [illegible] ha nel frattempo denunciato per un altro furto ■ danni ■ un'anziana: il milanese, per derubarla, l'avrebbe distratta facendo cadere degli spiccioli. [c. v.]

IL PROBABILE SINDACO DIFENDE I COLLEGHI DI GIUNTA MENTRE LA SEGRETERIA VUOLE IMPORRE TANTI VOLTI NUOVI

La Rambaudi e i ds discutono sulla giunta

Al bivio fra conferme e novità

SAVONA

Primi incontri per gli assetti della prossima giunta di Savona. Il fatto che Lorena Rambaudi sia rimasta l'unico concorrente in pista [illegible] ds, sposta fatalmente l'attenzione sugli equilibri del prossimo esecutivo di Palazzo Sisto. Già ieri sera era in programma il primo incontro fra gli innovatori sconfitti (Lunardon-Martino) e l'assessore Rambaudi chiamata ad una prova di grande equilibrio. [illegible] tentazione di chiudere la porta al dialogo con i vertici della federazione che avevano tentato di fare piazza pulita [illegible] giunta Ruggeri ovviamente è forte. Lorena Rambaudi dovrà invece [illegible] una mediazione con le richieste di innovazione poste da Lunardon per dare comunque un'aria di novità alla prossima giunta che altrimenti potrebbe sembrare quella [illegible] te priva però della carismatica presenza di Ruggeri.

La novità principale consisterà nell'ingresso [illegible] lle compagine di governo di Rifondazione. Le resistenze nella base del partito a dire la verità sono formidabili ma il segretario provinciale è consapevole del fatto che l'alleanza con il centrosinistra saldata [illegible] livello nazionale, regionale e provinciale, dovrà essere perseguita anche a Savona. Prima naturalmente bisognerà sottoporsi al bagno purificatore di due o tre mesi di discussione sul program- [illegible] Un assessore sarà dunque di Rifondazione, uno andrà ai socialisti (chi meglio di Paolo Cavigliia?), uno ai Comunisti italiani di Casaccia. Nell'area Udeur si ipotizza la staffetta fra Totò Ferrara e Simona Monteleone. L'incognita è lista civica. Ammesso che venga ripresentata, difficilmente vedrà ancora impegnata Wilma Pennino. La Margherita avrà [illegible] vicesindaco (ancora Lirosi) ■ uno o due assessori. [illegible] da andranno oltre al sindaco (a questo punto probabilmente Lo- [illegible] Rambaudi), altri quattro posti: uno andrà certamente ■ Roberto De Cia mentre la forte novità dovrebbe [illegible] il segretario della Cgil Livio Di Tullio. Per gli [illegible] due posti è piena bagarre: Lorena Rambaudi difende a spada tratta Franco Agliatto ■ Alessandro Nofroni mentre la segreteria spinge per avere elementi nuovi: Luca Martino, Luisa Madini, Marisa Ghersi e Paolo Apicella sono in pole position ma non si possono escludere contributi dalla «Lista dei 38». [s. b.]

La Rambaudi e il partito discutono l'assetto della prossima giunta

TURNI AGGIUNTIVI IN OSPEDALE

Sindacato difende l'accordo con l'Asl

■ Dopo la petizione con oltre 250 firme con cui i lavoratori dell'Asl contestano l'intesa tra sindacati e azienda sul ricorso ai turni aggiuntivi per il personale infermieristico, sono scesi in campo i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e [illegible]. «L'accordo [illegible] prescinde dal fatto che solo [illegible] l'assunzione di nuovo personale si potrà garantire un'adeguata assistenza ai cittadini. Non si tratta neanche di incentivare lo stakanovismo perché l'adesione ai turni aggiuntivi è prevista su base volontaria, viene attivata solo nell'impossibilità di coprire i posti mediante il ricorso alle normali procedure di assunzione e l'orario massimo, non più di 48 ore la settimana, tutela il recupero psicofisico del lavoratore e di conseguenza l'assistenza ai parenti». [p. p.]

DON BOF RICORDA LA SCRITTRICE SCOMPARSA IN QUESTI GIORNI A MILANO

Una messa per Gina Lagorio

Stasera alle 18,30 in San Raffaele al porto

SAVONA

Nella distensiva penombra della chiesetta di San Raffaele al porto, da sempre amata [illegible] artisti, qu[illegible] sera alle 16,30 [illegible] ricordata Gina Lagorio, [illegible] scrittrice scomparsa nei giorni scorsi a Milano e molto legata a Savona. La Messa di suffragio sarà celebrata dal canonico don Giampiero Bof, legato da tempo alla famiglia [illegible]a scrittrice. La funzione [illegible] stata fissata in un primo tempo per le 18, poi ieri, come ha [illegible] noto l'assessore comunale alla Cultura, Silvano Godani, [illegible] stata posticipata di mezz'ora anche per consentire una maggior partecipazione al rito di amici ed estimatori della scrittrice.

«Sono stato collega di cattedra di Gina Lagorio all'istituto Boselli di via don Bosco - spiega il noto teologodon Bof - e successivamente insegnante di Simonetta, la figlia più grande. E' stata quest'ultima, che a suo tempo ho unito in matrimonio, a chiedermi [illegible] celebrare [illegible] Messa di questa sera in San Raffaele al porto».

Don Giampiero Bof ha avuto modo di avere contatti con Gina Lagorio non solo personali ma anche a livello culturale. Dopo la fase dell'insegnamento ■ Savona, la scrittrice [illegible] era trasferita a Milano, sposando in seconde nozze l'editore Garzanti.

«A Milano ho avuto contatti con lei - dice don Bof - quando ho avuto l'opportunità di pubblicare alcuni miei lavori con la Garzanti e non escludo il suo intervento, così come quello dell'amico Silvio Riolfo Marengo».

Saranno molti i savonesi che stasera renderanno omaggio alla memoria di Gina Lagorio assistendo alle [illegible] 18 alla Messa di suffragio nella chiesina di San Raffaele al porto. [l. p.]

SCOMPARSO L'UOMO DEL DIALOGO MASSONI-CATTOLICI

Agostino Siccardo, un protagonista

■ In questi giorni è scomparso ■ vecchio savonese che è stato tra i personaggi più significativi dell'antifascismo savonese e del mondo imprenditoriale. Si tratta di Agostino Siccardo, [illegible] anni, trovato p[illegible] ■ vita nella sua casa di via Amendola, alla Villetta. Un malore, l'intervento dell'ambulanza, ma per Siccardo, [illegible] abitava [illegible] solo, non c'è stato nulla [illegible] fare. Agostino Siccardo [illegible] partecipato nel Genovese alla lotta partigiana. A Savona, iscritto al pci, era diventato segretario della Cgil. Poi era diventato imprenditore di successo. Massone, aveva ricreato la loggia di Pal[illegible] Giustiniani. Il 15 giugno 1969, al cinema Astor, [illegible] promosso un[illegible] [illegible] tra massoni e cattolici. Per il Grande Oriente d'Italia era presente il Gran maestro Gamberini, mentre la delegazione cattolica era guidata da padre Rosario Esposito. [illegible] la prima volta la Massoneria italiana era uscita dal chiuso delle logge. [l. p.]

UN ELENCO CON TUTTE LE ASSOCIAZIONI, LE SEDI, LE ATTIVITA' PREVALENTI

L'albo dei volontari savonesi

Il Comune ha pubblicato la guida completa

SAVONA

Il Comune di Savona ha dedicato una pubblicazione alle associazioni savonesi che operano nel mondo del volontariato. Un numero speciale dell'agenda raccoglie [illegible] le associazioni, [illegible]dicando a ciascuna una dettagliata scheda con indicazione di sede, responsabili, numero di soci, data di fondazione, settore di attività prevalente. Un prontuario che rappresenta un riconoscimento per chi opera per il bene [illegible] e al tempo stesso una guida per i cittadini che [illegible]dano partecipare all'attività o avvalersi delle prestazioni di queste associazioni.

L'elenco comprende: Acli, Admo (Donatori midollo osseo), Agesci (scout), Antea (associazione terza età), Avo (volontari ospedalieri), Aias (assistenza spastici), Aido (donazione organi), Aned (ex deportati), Anffas (famiglie [illegible] disabili), Arci, Assadi (diabetici), Associazione amici della cardiologia, Uic (ciechi), Aism (sclerosi multipla), Auser (servizi per gli anziani), Avis (donatori sangue), Cif (centro italiano femminile),, Confederazione [illegible]si [illegible] liguri per la tutela dei diritti d[illegible] malato, Forum per i diritti dei bambini di Cernobyl, Forum savonese del terzo settore, Il Faggio Olympic, Lega italiana [illegible] i tumori, Croce Bianca, Savona insieme, Ascoli (contro le leucemie), Telefono donna, Udi (unione donne italiane), Univoc (volontari pro ciechi), Unione italiana sport per tutti. «Il Comune ha lavorato molto con gli enti del settore ritenendoli interlocutori privilegiati - afferma l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi -. L'istituzione dell'albo rappresenta un tassello di un importante percorso che intendiamo ulteriormente sviluppare per rendere visibile il prezioso lavoro dei volontari savonesi». [s. b.]

FESTA ALLA CONCA VERDE: [illegible] [illegible] 130 LEGALI

La movida estiva degli avvocati

■ Toghe e codici dovranno essere lasciati rigorosamente a casa, perché quella sarà una serata dedicata esclusivamente al divertimento e alla musica. Saranno 130 i legali savonesi che venerdì prossimo (orario ■ inizio le 21) prenderanno parte alla «Movida estiva», una festa che è arrivata quest'anno alla sesta edizione, organizzata dall'avvocato Andrea Alpicrovi, e che si svolgerà nella [illegible] villetta in via alla Strà alla Conca Verde. «E' un modo - spiega - di stare insieme dopo [illegible] anno [illegible] duro lavoro» [illegible] '99, parteciparono alla festa in trenta. Poi anno, dopo anno, l'appuntamento si è ripetuto e ha finito per assumere i connotati di un vero ■ proprio [illegible] da non perdere, ■ cui [illegible] [illegible]. La dimostrazione? Nel [illegible] ■ [illegible] presentati in 160. E quest'anno ■ prevista la partecipazione anche [illegible] direttivo del Consiglio dell'Ordine. [c. v.]

mbreve

■ **GUASTO SUL TRENO CARROZZA ALLAGATA**
Un guasto ha provocato l'altro pomeriggio un principio di allagamento all'interno di una carrozza del treno regionale 11328 partito dalla stazione di Genova Brignole alle 17,39 e diretto a Ventimiglia. Quando il convoglio è arrivato all'altezza di Varazze, i pendolari hanno dovuto subire un'improvvisa «doccia» a causa della condensa che si forma nell'impianto di climatizzazione e che solitamente si scarica all'esterno della vettura. In questo caso, filtrava tra una plafoniera e l'altra. [m. pi.]

■ **CONSIGLIO DI VARAZZE VOTA IL BILANCIO**
Consiglio comunale questa sera alle 21 a Varazze. All'ordine del giorno il rendiconto della gestione 2004 e l'interrogazione della consigliera d'opposizione, Marianina Dagnino (Rifondazione) in merito allo spostamento della sede locale della Croce Rossa. [m. pi.]

■ **SAGRE AD ALBISOLA NUOVO [illegible]**
Un regolamento comunale per le sagre. E' quanto il Comune di Albisola Superiore ha previsto per una migliore organizzazione e più equa partecipazione alle manifestazioni sul territorio. La stesura del regolamento ha tenuto conto delle domande presentate dagli organizzatori di sagre storiche per salvaguardare iniziative della tradizione locale e stabilendo quindi precisi criteri di priorità sulle basi di tempi, luoghi e orari. [m. pi.]

■ **BERTOLOTTO PREMIATO PER LA SOLIDARIETA'**
Un premio per l'impegno dimostrato nell'attivare iniziative di solidarietà a favore di popolazioni africane sarà consegnato oggi al poresidente della Provincia, Marco Bertolotto presso la Colonia Principi di Piemonte di Nava (Imperia). L'iniziativa avviene nell'ambito della Festa della Cooperazione e della Solidarietà organizzata da LegaCoop. Il riconoscimento è stato assegnato a Bertolotto - si legge nella motivazione - «per l'impegno dimostrato, da anni, nell'attivare iniziative di solidarietà a favore di popolazioni colpite dalle conseguenze della guerra, in particolare nel Sudan meridionale». [p. p.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle [illegible] alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del [illegible] alle 8 dei lunedì): Telefono numero verde **800.550.508.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Carapori, via Montenotte [illegible] 019.829949.
Delle Fornaci, [illegible] Veneto 148, tel. 804802
Del Teatro, piazza Diaz 8, tel. 851923.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: *Delle Fornaci*, corso Italia, tel. 019.827.202 e *Sestarini*, via Paleocapa 147, tel. [illegible]
Sono inoltre reperibili:
[illegible]
CAIRO: *Rocino*, via [illegible] 31, tel. 019.500600. (per il notturno Nuova ■ Cairo, tel. 531726).
ROCCAVIONALE: *Sant'Antonio*, via Pedra Gentile 69, tel. 019.566956.
BARDINETO: *San Nicolò*, piazza Veneto 1, telefono 019/7907131 338/3580394.

VADESE
QUILIANO: *Comunale*: via Roma 65, telefono 019.887828.
VADO: *Scarsi*: via Gramsci 82, telefono 019.880184.
SPOTORNO: *Ghirlini*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi, tel. 629021.
(Per il not. *Loano San Giovanni*, [illegible] Garibaldi 151, telefono 677171 per il comp. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, telefono 019.601703.
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 019.677171. In appoggio Nuova, tel. 675737.
BORGHETTO: *Franchi*, via Colombo 15, telefono 09/970038.

ALBENGANESE
ALBENGA: *Savoni*, via Medaglie 42, telefono 0182.50420.
CERIALE: *Morano*, via Aurelia 146, telefono 0182.991049.
ORTOVERO: *Ortovero*, via Roma, telefono 0182.547034.
[illegible]
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 0182.640126.
ANDORA: *Val Merula*, [illegible] 50, telefono 0182.80585.
[illegible]
AI[illegible] [illegible]A: *Della Concordia*, via Biglieti 24, telefono 019.481516.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, via Mazzini, tel. 480243.
VARAZZE: *Gallo*, piazza [illegible]llo 35, tel. 97280.

in città e fuori

SAVONA

L'economia savonese

Per un miglior approfondimento e una definizione delle prospettive economiche, la Camera di Commercio ha invitato il professor Amedeo Amato, direttore del Dipartimento di economia dell'Università di Genova a tenere una conferenza su «L'economia savonese, dai dati dei censimenti ai possibili scenari». L'appuntamento è per mercoledì 27 alle ore 10,30 nel salone della Camera di Commercio. [i. p.]

ALBENGA

Autoporto nell'area ingauna

Nella sede del Centro sperimentale della Camera di Commercio è in programma, per giovedì [illegible] alle 17, la presentazione dello studio di fattibilità di unautoporto nell'area ingauna. E' la prima fase di un percorso che dovrà portare all'individuazione del sito. Interverranno il sindaco Tabbò, il presidente della Camera di Commercio, Grasso, Luciano Colla, coordinatore della ricerca, Gianfranco Benzo, esperto, il vice presidente della Provincia, Berruti, il presidente della Comunità montana, Revetria e l'assessore regionale Ruggeri. [i. p.]

RICOVERATA AL S. PAOLO

[illegible] investita sulla statale ad Albissola

ALBISSOLA M. Grave incidente stradale giovedì sera sull'Aurelia ad Albissola Marina. Una turista novarese è stata investita la scorsa notte sull'Aurelia ad Albissola Marina. L'investita è Leda Siviero, 54 anni di Cameri (Novara), [illegible] quale ■ [illegible] riscontrato un forte trauma cranico, contusioni e ferite in varie parti del corpo. La donna è stata travolta da una Volkswagen Golf guidata da un giovane che procedeva in direzione Genova all'altezza dei Pesci Vivi.

Sul posto sono intervenuti i militi della Croce d'Oro [illegible] Albissola e i medici del 118 Savona-Soccorso. I rilievi sono stati eseguiti dagli agenti [illegible] polizia municipale, mentre il traffico sull'Aurelia è stato regolato [illegible] polizia stradale. L'incrocio tra corso Bigliati e piazza San Benedetto, quindi è tornato alla ribalta per l'ennesimo incidente che [illegible] in quella zona. [m. pi.]

Nel vecchio porto di Savona stasera e domani le proposte dei negozianti

«Vetrine d'estate» in Darsena

Prosegue l'esclusiva rassegna commerciale

week end per «Vetrine d'Estate 2005», la rassegna che i da cinque anni allestisce nella spettacolare cornice della Vecchia darsena porto una serie offerte uniche ogni settore, rispettando la qualità e la professionalità nella tradizio- del commercio Savonese.

Patrocinata dal Comune Savona e da Ente Fiera, Confcommercio, Ascom Savona, la manifestazione ospita domani sera una di operatori tra i più esclusivi, storici e rinomati della città.

Passeggiando tra gli stand di questo centro commerciale sot- le stelle, a due passi dalle imbarcazioni da diporto, potranno trovare i più selezionati articoli di varia merceologia, spaziando dall'arredamento per la tessile all'antico all'ultima tecnologia hi-tech, all'abbigliamento bimbi a quello d'atelier donna, firmato o sportivo unisex all'intimo più

esclusivo. poi acquistare la casa dei propri sogni o l'auto più sprintosa, lasciarsi coinvolgere dal bricolage più trendy ai videogiochi più spettacolari, dall'ottica le più griffate ai gadget più introvabili.

Un modo nuovo e accattivante fare shopping, informale, piacevole, che ogni anno riscuote più successo. «Ancora volta abbiamo registrato na grande affluenza di pubblico e profondo interesse» dicono gli organizzatori della manifestazione, «Segno che savonesi e turisti apprezzano i nostri stand molto curati, l'atmosfera rilassata ed elegante, la possibilità i prodotti, fare acquisti semplicemnete informarsi sui prezzi e merci». Gli stand di «Vetrine d'Estate» sono aperti dalle 20 alle 24. Questa sera, alle 21,30, prevista un'anguriata per rendere il clima ancora più festoso e coinvolgente.

Esposizioni curate e atmosfera informale per un nuovo modo di fare acquisti

Shopping di qualità in oltre 30 stand

Dall'abbigliamento all'arredo, dalle auto alla casa

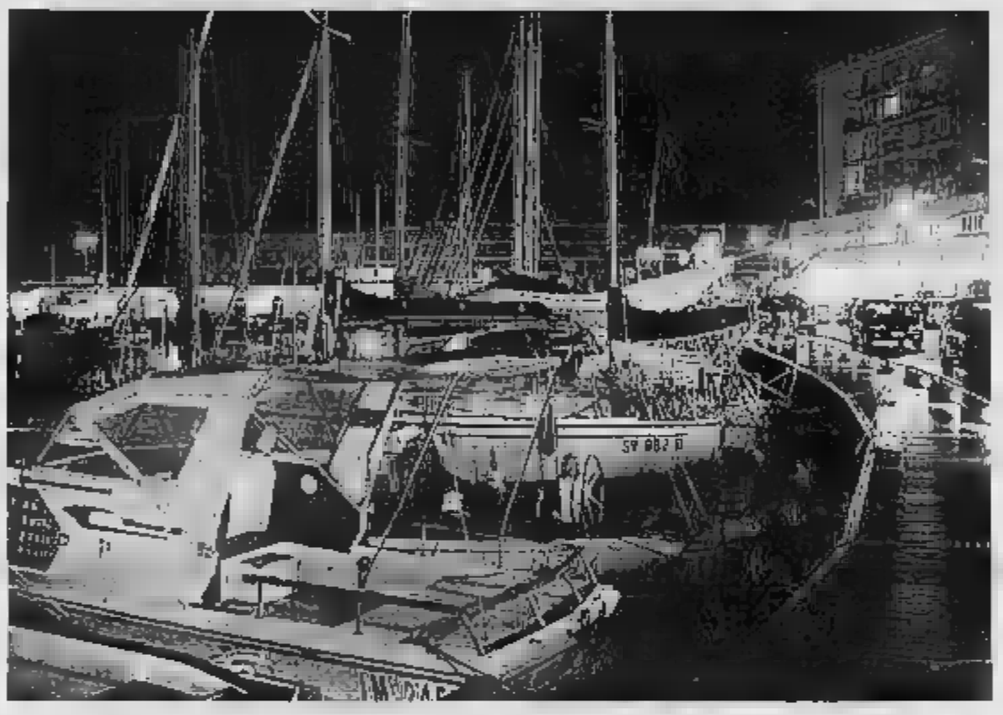
Da un lato mura antiche centro storico, dall'altro l'acqua quieta del vecchio porto con le imbarcazioni. In mezzo, 33 stand di qualità che propongono in modo suggestivo il meglio delle proposte commerciali savonesi. Tutto questo è «Vetrine d'estate», la rassegna che ancora oggi domani dalle ale 24 offre l'occasione per uno shopping al tempo informale ed esclusivo.

Informale perché l'atmosfera rilassata, alcun impegno, come passeggiata in sera di mezza estate. Esclusivo perché lo scenario unico e le proposte selezionate offrono a un pubblico pio di s turisti meglio di ogni settore, rispettando la qualità e la professionalità nella tradizione del commercio di Savona.

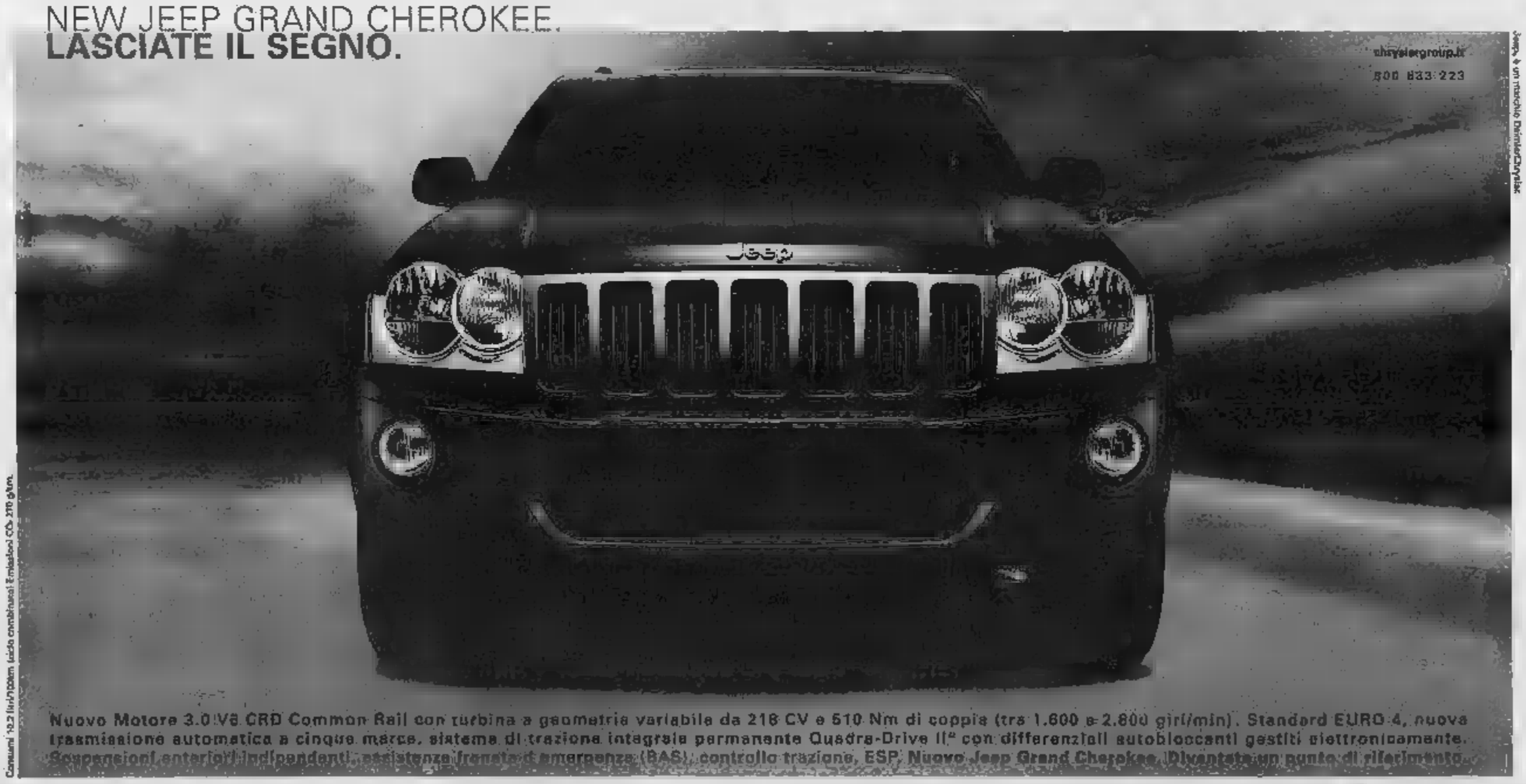
«Tutti gli stand - dicono gli organizzatori - sono molto curati nei particolari, e variano dall'arredamento moderno all'antico al tessile per casa ai pregiati tappeti orientali, dall'abbigliamento sportivo alla maglieria d'atelier e all'abbigliamento bimbi. Non proposte nel settore dell'ottica griffata, del computer telefonia, dei videogiochi playstation per arrivare all'intimo di marca, alle auto più sportive o trendy». Tutti savonesi, i commercianti coinvolti intendono offrire l'immagine di una vetrina serale qualità, eleganza e professionalità, tipica dei migliori negozi della città.

Come la concessionaria auto Bussalai, che ha deciso di portare sulla Vecchia darsena alcuni modelli di veicoli Chrysler insieme i capi di abbigliamento sportivo MarphyE-Nye. «Abbiamo esposto automobili di alto livello come l'ultima 300C Touring, la classica PT Cruiser e il Grang Cherokee, ma anche nuove vetture del marchio SsangYong» dicono alla concessionaria. «Siamo soddisfatti di questa edizione dell arassegna, c'è stato molto passeggio e speriamo che anche questa sera e domani si sia tra gli stand stessa affluenza dei giorni scorsi».

La gente passeggia, si ferma a curiosare tra i prodotti, chiede informazioni e pressioni può acquistare la merce esposta. «E' un modo coinvolgente per incontarre i clienti - dicono gli organizzatori - in clima allegro e disimpegnato. Abbiamo voluto presentarci ai visitatori maniera elegante, professionale, per offrire un'immagine positiva e cordiale del nostro modo di intendere il



NEW JEEP GRAND CHEROKEE.
LASCIATE IL SEGNO.



chryslergroup.it
800 833 223

Jeep è un marchio DaimlerChrysler

Consumi: 10,2 litri/100km (ciclo combinato) Emissioni CO2: 270 g/km.

Nuovo Motore 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile da 218 CV e 510 Nm di coppia (tra 1.600 e 2.600 giri/min). Standard EURO 4, nuova trasmissione automatica a cinque marce, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.

**SCOPRITE LE PRESTAZIONI DEL NUOVO MOTORE DIESEL 3.0 V6 CRD. A PARTIRE DA 42.220 EURO.
VI ASPETTIAMO FINO AL 24 LUGLIO A "VETRINE D ESTATE", PRESSO IL PORTO DI SAVONA.**

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Enrico Bussalai S.r.l. Concessionaria Chrysler Jeep Savona, Via Molinero, 15/17, Tel. 019/861344 - www.enricobussalai-chryslergroup.it

Vco
E PROVINCIA

E POI IN CIRCUITO

Autovetture d'epoca domani a Carpugnino

■ Auto d'epoca in circuito domani a Brovello Carpugnino: il raduno, che prevede l'esposizione delle vetture alle 9,30 presso il piazzale del parcheggio, è organizzato dall'associazione «I Miserabili» di Borgomanero ■ il patrocinio del Comune. Alle 11 le vetture partiranno per la sfilata lungo l'itinerario Carpugnino, Comnago, Calogna, Magognino, Brisino, Vedasco, Carpugnino. [L. g.]

ARRIVO ■ ELICOTTERO ■ DEI ■ D'ACQUA

Carabinieri ■ sull'alpe Devero

■ Controlli dei carabinieri in Ossola. Militari della squadra speciale del Nas di Milano sono atterrati ieri ■ Devero tra lo stupore di molti turisti e che hanno visto scendere un elicottero dell'Arma ■ Crampiolo. Guidati da ■ colonnello, avrebbero eseguito controlli sui corsi d'acqua dell'alpe. Non è escluso che ■ sopralluogo sia successivo ■ denuncia di inquinamento del Toce fatta due settimane dai pescatori della valle. [re. ba.]

L'elicottero dell'Arma

IL ■ CALCIO ■ RITIRO A ■

Doppio allenamento per i campioni granata

■ Due sedute ■ allenamento ■ a Macugnaga per i granata. La squadra era ■ in campo già giovedì subito dopo l'arrivo. Ieri, agli ordini di mister Arrigoni, la squadra ha sostenuto un paio di sedute di allenamento sul ■ della frazione Testa. Macuganaga ha accolto nel migliore di modi il Toro, che ■ è lasciato alle spalle, per ora, i problemi societari. Domani la prima amichevole contro il Cuzzego. [re. ba.]

Campioni del Toro sul campo di Testa

L'ANNUNCIO ■ CONSIGLIO COMUNALE ACCOLTO DA UNINAME APPLAUSO, POI SI SCATENANO LE POLEMICHE SUGLI ORDINI DEL GIORNO PER LA SANITA' SFOCIATI ■ UNA DOPPIA VOTAZIONE

Verbania sarà decorata con medaglia d'oro

Il Presidente Ciampi riconosce il valor civile

Sergio Ronchi
VERBANIA

La Città di Verbania è insignita di medaglia d'oro al valor civile per i meriti acquisiti nella lotta di Liberazione. ■ ufficializzare il riconoscimento attribuito dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi è stata la presidente del consiglio comunale Stefania Montarone, in apertura della seduta di giovedì sera. «Un fatto di cui siamo orgogliosi - commenta il sindaco Claudio Zanotti - ed ora non ■ ■ che attendere la consegna diretta della decorazione da parte ■ Ciampi nella ■ visita in città programmata per il mese ■ ottobre». La lettura del ■ con cui il Presidente della Repubblica ha comunicato il conferimento è stata seguita da un lungo applauso dell'intera assemblea di Palazzo Flaim.

Ma ■ la seduta si ■ aperta all'insegna di un gesto unitario, il clima ■ ben presto cambiato e soprattutto la fase conclusiva è ■ contrassegnata da toni di accesa polemica. E ■ ■ volta è giunta la conferma che basta parlare di ■ per accendere gli animi. A sollevare la bagarre è stato infatti un ordine del giorno di Alleanza Nazionale sulla ventilata unificazione delle Asl del quadrante nordorientale del Piemonte. «Su tale eventualità - dichiara l'onorevole Marco Zacchera - occorre un chiarimento reale. Bisogna uscire dall'equivoco, dobbiamo sapere gli intenti della Regione per la sanità del Vco senza ipocrisie e ambiguità».

«Giusto chiedere il mantenimento della Asl del Vco - replica il capogruppo Ds e consigliere regionale Aldo Reschigna -. Si parla di revisione ■■■ Asl, ma il discorso dell'accorpamento di quadranti non esiste». Di fronte alla richiesta del capogruppo della Margherita Giuseppe Grieco di ritirare l'ordine del giorno, Valerio Cattaneo per la Casa delle Libertà proponeva un nuovo testo riveduto e corretto sull'esigenza di autonomia dell' Asl 14, mentre Reschigna leggeva per la maggioranza di centrosinistra un documento sostanzialmente analogo. A dispetto delle posizioni che si avvicinavano, scoppiavano polemiche e scambi di invettive tra gli opposti schieramenti e l'impossibilità di giungere per motivi politici ad un testo unitario era confermata ■■ che dopo la sospensione chiesta dalla presidente. ■ conclusione era paradossale, ■■ i due documenti entrambi messi ai voti ■ entrambi approvati. «Il Consiglio comunale, appreso che la Regione Piemonte predispone il nuovo Piano socioSanitario con riduzione ■ ■■■■ delle Asl, afferma la necessità di ■■■■■ l'autonomia della Asl 14, per la specificità montana del Vco e la lontananza dalle strutture ■■■■■ principali delle altre Asl»: questo il documento della minoranza ■ raccoglieva 15 voti favorevoli e 20 astensioni. La maggioranza sostenne a sua volta: «Il Consiglio, ■■■■ che l'assessore regionale ■ Sanità intende procedere a revisione di ambiti e numeri delle Asl all'interno del Piano sanitario, esprime la forte convinzione che tale revisione non possa avvenire eliminando il rapporto territoriale tra Asl e territori provinciali e ribadisce che ■ essenziale mantenere la Asl legata ■■■ provincia ■■ Vco, anche per la specificità ■■ territorio montano». Il documento era approvato all'unanimità, ma il confronto fra i due testi conferma l'irrazionalità di una doppia votazione per esprimere i medesimi concetti.

Il Presidente della Repubblica Ciampi, atteso in autunno a Verbania, ha firmato l'atto il 7 luglio e consegnerà la medaglia d'oro di persona

L'antenna che domina l'area di corso Europa a Pallanza oggetto dell'indagine

Elettrosmog ■ ai valori più bassi

VERBANIA

«La città non deve temere l'inquinamento elettromagnetico dovuto alle antenne della telefonia mobile, i parametri ■■■ parecchio ■ di sotto dei limiti di legge». Lo ha detto il sindaco di Verbania, Claudio Zanotti, presentando ieri uno studio sull'elettrosmog condotto dal professor Daniele Trinchero del Politecnico di Torino. In questo modo il primo cittadino risponde indirettamente alle proteste che si sono levate, in questi giorni, per l'imminente installazione di una nuo■ antenna in corso Europa. Il lavoro dei ricercatori ha evidenziato, difatti, che anche nei punti di maggior concentrazione delle antenne, centro storico di Intra e statale 34 ■ zona Bar del Sole a Pallanza, non si supera ■ limite ■ legge che ■■ 6 Volt al metro.

«In queste due aree che corrisponde al 25% del territorio residenziale della città - ha detto il sindaco - i valori medi sono compresi tra 0,8 e 2,4 Volt ■■ metro. Nel restante 75% si registrano numeri che vanno da ■ a 0,8 Volt per metro». I dati sono stati ricavati facendo una simulazione sperimentale su tutti gli impianti attivi e non attivi (autorizzati ma non ancora ■ funzionanti) alla fine dello scorso maggio. «I risultati - ha detto Zanotti - confermano le valutazioni teoriche che ■■■ state fatte precedentemente». Fa sapere il sindaco: «Per cautelarci il più possibile abbiamo richiesto una simulazione, immaginando ■■ funzionamento ■■■ le potenze al massimo. Anche in questo ■■■ siamo di molto sotto i limiti con un campo elettromagnetico che arriva a misurare 3,99 Volt al metro». Pure i rilievi istantanei sono bassi: nelle due zone più dense di radiazioni si registrano valori tra 1,9 e 2,2 Volt al metro mentre nel resto del territorio si va da 0,7 a 1,7 Volt al metro. Ha detto Zanotti: «Avevamo commissionato lo studio in seguito alle proteste che c'erano state in autunno di fronte all'installazione di nuovi impianti. I risultati sono confortanti ma lavoreremo per minimizzare ■■ cora di più l'impatto nelle zone maggiormente sensibili». [f. r.]

INCONTRO A TORINO FRA ASSESSORI E SPUNTA LA «CONURBAZIONE OSSOLANA»

La Provincia pronta a gestire le strade regionali 229 e 549

Vincenzo Amato
OMEGNA

La Provincia ■ Vco è pronta a farsi carico della gestione delle strade regionali 229 del lago d'Or■ e della 549 di Macugnaga. Ovviamente a condizioni ben precise ed a patto che la Regione ristorni i fondi necessari, personale compreso, per gestire queste strade che sono di vitale importanza nella viabilità del Vco. Questo è stato però solo uno dei temi toccati nell'incontro di ieri pomeriggio a Torino tra gli assessori provinciali Vittoria Albertini e Fausto Sgro con il collega regionale ai Trasporti e Infestrutture Daniele Borioli. «Abbiamo cercato soprattutto di capire le intenzioni della Regione su determinate opere riguardanti il ■■■ territorio - dice Sgro - ■ modo particolare il terzo l■■ ■■■ circonvallazione ■ Omegna e la strada regionale per Macugnaga che sono alcuni dei punti vitali del sistema viario della nostra provincia. Ci siamo detti disposti a prenderci carico di queste due strade, come anche della Cannobina che è provinciale, ovviamente con un ristorno delle ■■■■ ■■ per la manutenzione ordinaria che straordinaria».

Un'ipotesi questa che non dispiacerebbe alla Regione. Con l'assessore Borioli si è discusso anche dei modi critici». Ovvero la bretella ■ Bavano nel tratto ■■■ Domodossola, la rotonda a Re, lavori a Druogno e Colmo, la strada provinciale di Colloro, la rotonda del Movicentro ed altre opere minori. «C'era un accordo di programma che però non era stato finanziato, se non in piccolissima parte, dalla precedente amministrazione - dice ancora Sgro - anche in questo caso l'assessore regionale si è detto disponibile a rivederlo ed a portare a compimento i lavori».

Opere per otto milioni e mezzo, di cui tre e mezzo a carico della Regione e ■ rimanente parte a carico della Provincia e dei comuni interessati. Di altri progetti Borioli ha parlato con Vittoria Albertini. «Abbiamo discusso della situazione dei passaggi a livello - fa notare la Albertini - come anche del prezzo agevolato per le persone diversamente abili del biglietto del treno. Ma anche del collegamento con il trasporto pub■■ locale per alcuni comuni disagiati». Il tutto mentre a Domodossola ieri mattina i Comuni del fondovalle ossolano hanno discusso, su invito del presidente della Provincia Paolo Ravaioli, la proposta di costruire una conurbazione «ossolana», con Domo capofila, in grado di allacciarsi alla strada del Verbano e del Cusio.

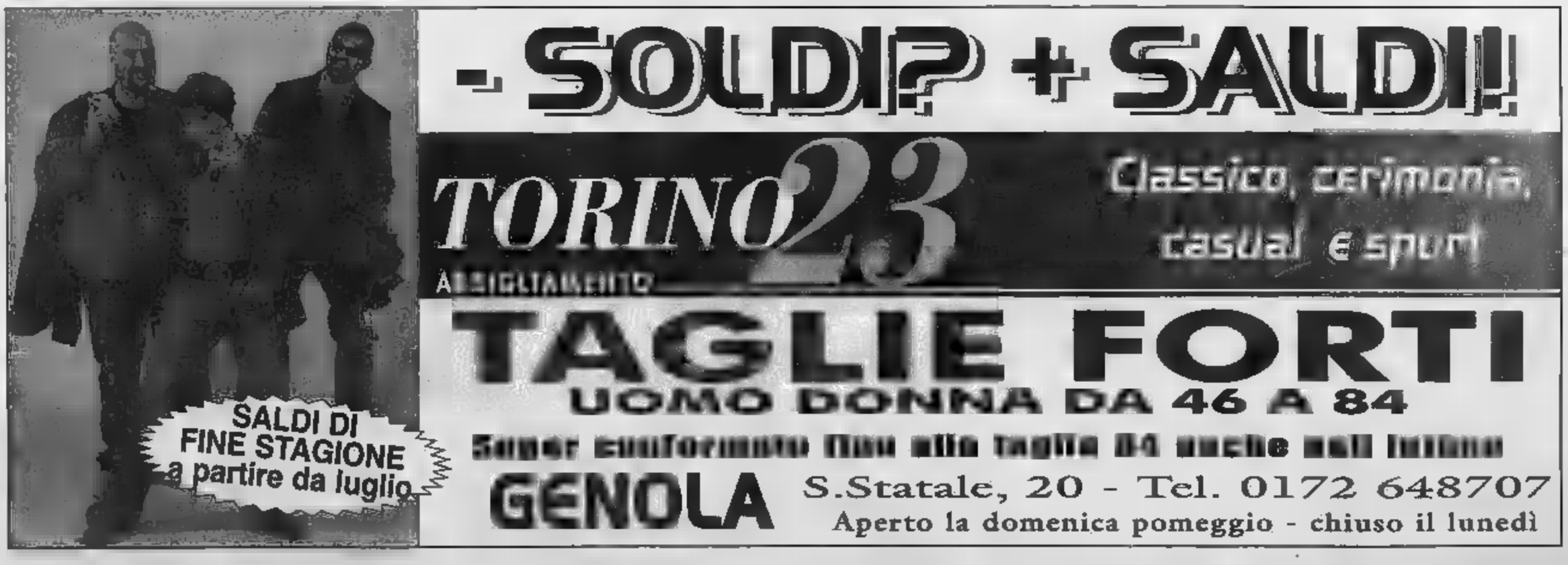
L'assessore Vittoria Albertini

RICOVERO IN OSPEDALE

Operaio ferito alla «Profilati» di Pallanzeno

PALLANZENO

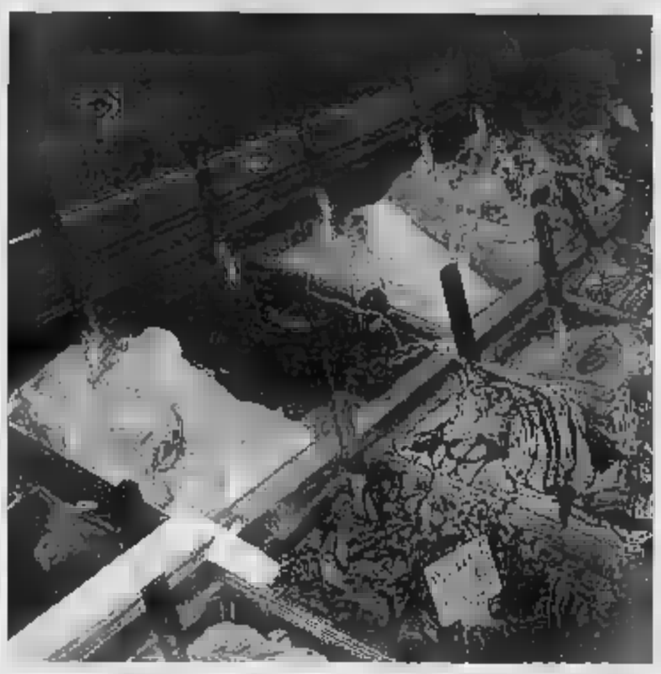
■' di sessanta giorni ■ prognosi per l'operaio che giovedì si è infortunato mentre lavorava nello stabilimento Travi e Profilati (gruppo Arcelor) di Pallanzeno. Dipendente di una ditta che opera all'interno della fabbrica, Roberto Colorosi, 38 anni, di Domodossola, si è infortunato mentre lavorava nel reparto di laminazio■■ Cosa sia accaduto è al vaglio dello Spresal, il servizio di medicina del lavoro dell'Asl 14. Intervenuto dopo l'incidente. L'uomo ■ subito lo schiacciamento della mano sinistra, riportando diverse gravi fratture alla mano. Colorisi è stato soccorso dai colleghi di lavoro e trasferito in ospedale ■ Domodossola. [re. ba.]

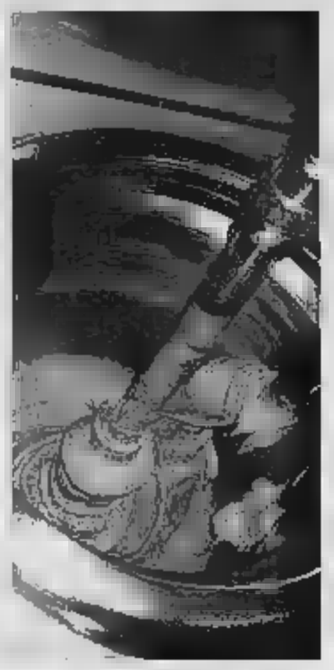


Prosegue l'iniziativa promossa dalla Cna con «La Stampa» che vuole essere una ribalta dei produttori artigianali

Gelatai: con loro stiamo freschi

Premio dai clienti ai maestri della coppetta





E' la sfida dell'estate, lanciata dalla «Cna» grazie alla collaborazione del quotidiano «La Stampa». Sono oltre diecimila i tagliandini di «Vota il tuo gelato» arrivati negli uffici Cna, e c'è ancora una settimana di tempo per dare la propria preferenza al gelataio preferito. Qual è l'alimento più gradito nei mesi estivi, per la freschezza, la sua digeribilità, per la quantità di varietà proposte e per la sua genuinità. Il gelato, naturalmente, purchè artigianale, preparato da mani sapienti e con ingredienti di prim'ordine.

La Cna ha deciso di promuovere questo prodotto con una simpatica competizione tra chi il gelato lo produce artigianalmente. Sempre più questo prodotto che fa parte dell'arte pasticciera italiana ed è stato esportato in tutto il mondo è apprezzato e consigliato anche dagli alimentaristi ed ecco quindi una iniziativa che sta riscuotendo un enorme successo, al di sopra di ogni aspettativa. E di questo, la Cna ringrazia proprio i gelatai, perché proprio grazie al loro impegno, alla loro simpatia e alla loro bravura, negli uffici di Novara e Verbania migliaia dei tagliandi pubblicati sul quotidiano «La Stampa». L'iniziativa è partita con la pubblicazione del primo coupon il 14 maggio e un incontro di presentazione che si è svolto alla Cna di Novara il 16 maggio.

E dopo pochi giorni i primi tagliandi cominciavano ad arrivare, fino ad essere letteralmente sommersi.

Con «Vota il tuo gelato» la Cna non vuole assolutamente attribuire una pagella alle gelaterie della provincia di Novara e del Vco. Anche perché i gusti e le preferenze sono molto personali e non abbiamo la pretesa di essere dei tecnici che possano giudicare il gelato migliore. Abbiamo solo chiesto ai consumatori di esprimere una preferenza, con lo scopo di valorizzare un prodotto artigianale e soprattutto il lavoro di tanti bravi artigiani. E', questo, anche un modo che i clienti possono utilizzare per dimostrare il loro gradimento e l'amicizia nei confronti dei maestri gelatai.

I lettori della «Stampa» troveranno il tagliando e le regole per votare ancora per tutto il mese di luglio. Ci sarà tempo poi fino al 26 agosto (dal 16 al 31 agosto gli uffici della Cna di Novara rimarranno chiusi) per far pervenire gli ultimi tagliandi alla Cna di Novara. Dopo le vacanze estive sarà proclamato il vincitore e sarà organizzata una grande iniziativa, una festa, che coinvolgerà tutti i gelatai di Novara e del Vco.

Infine, una notizia per tutti gli artigiani del gusto e della tavola: la Cna di Novara, nella sua attività di sostegno e valorizzazione della produzione artigiana di qualità, è impegnata in un progetto sulla "Rintracciabilità alimentare" che coinvolge una decina di pastifici artigianali. Negli ultimi anni, infatti, l'attenzione verso ciò che portiamo in tavola è assai molto accresciuta. Si è diffusa pertanto una certa sensibilità alimentare, da parte dei consumatori ma anche da parte delle aziende attente alle nuove esigenze del pubblico, che vogliono sicurezza e trasparenza.

Le nuove leggi, per contro, impongono ormai severi controlli e procedure di sicurezza e compito della Cna è sostenerle nell'applicazione delle nuove leggi e nel miglioramento dei propri processi produttivi, per essere competitive sul mercato. In un gruppo di aziende che fanno capo alla Cna è stato quindi testato, negli ultimi mesi, un software che consente alle imprese di gestire con la massima precisione e con modalità compatibili con propria organizzazione aziendale di produzione, le procedure sulla sicurezza alimentare (Regolamento CE 178/02) in obbligo dal 1° gennaio 2005. Il progetto è ammesso al contributo della Regione Piemonte nell'ambito della legge 21/97, nell'ambito degli interventi finanziati per l'Assistenza Tecnica.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA IMPRESA ARTIGIANA

LA CNA AUGURA BUONE VACANZE A TUTTI

CNA NOVARA TEL. 0321 33388 www.novara.cna.it novara@cna.it

CNA VCO TEL. 0323 52385 www.cnavco.it info@cnavco.it

AGOSTO IN CITTÀ

Artigiani autoriparatori ed impiantisti aperti per chi non va in vacanza

La CNA pubblica di seguito l'elenco degli artigiani associati, della provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola, nelle categorie che offrono servizi, che rimarranno aperti ad agosto, per tutto il mese o per un periodo limitato. Le ditte sono riportate con l'indirizzo ed il numero di telefono, per poter eventualmente accertare l'orario di apertura. Certi di fare cosa gradita ai lettori che potrebbero trovarsi in situazioni di emergenza quando la maggior parte di noi è in vacanza, la CNA di Novara e la CNA del Vco augurano a tutto BUONE VACANZE e per chi rimane, buon lavoro!!!

ASSISTENZA CALDAIE/

Novara
IDRATERMODINAMICA
Di PRINZI
Corso Milano 12/b
Tel. 0321 696346
Aperto tutto agosto

Novara
ARTIGIANGAS
Via Paletta
Tel. 5255394
338 2150739
Aperto tutto agosto

Galliate
MEC 2 DI AZZARI DANIELE
Via Achille Varzi 17
Tel.
Aperto dal 1° al 6 agosto e dal 22 agosto in poi

Romentino
CEFFA LUCA
Via C. Garavaglia n. 5
Tel. 338 9677389
Aperto tutto il mese di agosto

Trecate
TUCCI MICHELE
Vicolo Sant'Ambrogio n. 23
Tel. 777506
Aperto dal 1° al 13 agosto e dal 29 agosto in poi

Borgomanero
TERMOIDRAULICA RUSSO ANTONIO
Vicolo degli Ontani 27
Tel. 0322
Aperto tutto il di agosto

Arona
DERVI PIERGIORGIO
Via XX Settembre
Tel. 0322 243533
Aperto tutto il di agosto

Villadossola
PROGEST CALOR
Via F. Poscio 12
Tel. 0324 547562
Aperto tutto il mese di agosto

Varzo
ACQUA SYSTEM
DI SALINA FLAVIO
Via Altreggiolo 11
Tel. 0324 72684
340 9630773
Aperto 1° all'11 agosto e dal 16 agosto in poi

ELETTRICISTI

Novara
B E B NEW ELECTRIC SRL
Via Biroli 3 c
Tel. 335 7183851
335 7183852
Aperto tutto agosto escluso il 14 e il 15

Grignasco (fr. Ara)
MIKI DI TOSETTI MICHELE
Via Martiri della Libertà 31
Tel. 0163 41851
Aperto 1° al agosto e dal 29 agosto in poi

Carpignano Sesia
RG ELECTRIX SNC
Via Indipendenza 6
Tel. 825740
Aperto 1° agosto e dal 22 agosto in poi

Arona
BB STUDIO
Via C. G. P
Tel. 0322 243117
Aperto dal 1° 6 agosto e dal 16 al 31 agosto

Arona
ELETTRO BROCCA
alla Rocca 11
Tel. 0322 46074
338 2544625
Aperto dal 1° all'11 agosto e dal 16 in poi

Verbania
MINOGGIO
IMPIANTI ELETTRICI
Via Zappelli 52
Tel. 0323 515027
Aperto 1° all' agosto e dal 22 in poi

Verbania Fondotoce
ELETTRICA BM
Via Motta Santa
Tel. 339 4444169
Aperto tutto il mese di agosto

RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE ANTENNE

Novara
MALANDRA MAURO
Via Falcone 9/b
Tel. 0321 692980
Aperto dal 1° 12 agosto e dal 22 agosto in poi

Maurizio d'Ogaglio
P.F. ELETTRONICA SNC
Via Per Alzo n.
Tel. 0322 96385
Aperto dal 1° 14 e dal 18 al agosto

RIPARAZIONE E VENDITA MOTOCICLI

Omavasso
MOTOR EVOLUTION
Vittorio Veneto n. 91
Tel. 0323 836813
Aperto dal 1° all'11 agosto e dal 22 in poi

ELETTRAUTO

Oleggio
DEBERNARDI SNC
Via Novara 105
Tel. 0321 91034
Aperto dal 1° agosto e dal 22 in poi

Verbania Pallanza
ELETTRAUTO ACCARPIO SALVATORE
S. Ubaldo 5
Tel. 0323
Aperto il mese di agosto

GOMMISTI

Galliate
ARATI GOMME SNC
Novara 26
Tel. 0321 861537
Aperto dal 1° agosto al 6 agosto e dal 22 agosto in poi

CARROZZIERI

Mezzomo
CARROZZERIA
Via Volta
Tel. 0321 998784
Aperto dal 1° al 12 agosto

Oleggio
CARROZZERIA EURO snc di FESTARI E CERESOLI
Via Momo 204
Tel. 1 9606
Aperto dal 1° al 6 agosto e dal 22 in poi

Oleggio Castello
CARROZZERIA CERUTTI FRANCESCO
Via Monte Pasubio 4
Tel. 0322 53532
Aperto tutto il mese di agosto

Arona
CARROZZERIA VERBANO
Via Generale Chinotto
Tel. 0322 243095
Aperto dal 1° al agosto e 22 in poi

Gravellona Toce
RAINOLDI SERGIO
Via Nuova 113
Tel. 0323 846045
Aperto il mese di agosto

Domodossola
CARROZZERIA OSSOLANA
Regione Nosere 7
Tel. 0324 240900
Aperto tutto agosto

Omegna
ZENONI EGIDIO & C. snc
Via Tre Cascine 11/b
Tel. 0323 862006
339 2072774
Aperto tutto agosto, dall'8 al 27 agosto solo appuntamento telefonico

AUTORIPARATORI

Novara
IANNONE E RATTI
Via Gorizia 52
Tel. 0321 451662
Aperto dal 1° al 6 agosto e dal 22 in poi

Novara
AUTORIPARAZIONI ADMIRAL
Via Pansa 7
Tel. 0321
Aperto dal 1° al 12 agosto e 29 in poi

Galliate
AUTORIPARAZIONI SPECIAL CAR
Via Sempione 4/a
Tel. 338 2326012
Aperto dal 1° agosto e dal 22 in poi

Trecate
NOVA C.A.R.T. snc di CREPALDI
Via Piave 28
Tel. 0321 71791
Aperto dal 1° al 6 agosto e dal 22 in poi

Oleggio
RODAUTO snc
Via Gallarate
Tel. 0321 998838
Aperto tutto il mese escluso sabato 13 e martedì 16 agosto

Grignasco
TECNOSERVICE
Via Sandro Pertini 4
Tel. 0163 417026
Aperto dal 1° al 5 agosto e dal 22 in poi.

Boca
OFFICINA RIPARAZIONI COGO
Via Cascina Monsù 2
Tel. 0322
Aperto dal 1 al 6 agosto e dal 24 in poi

Boca
AGAZZONE DORIANO & C. snc
Via Unità d'Italia 12
Tel. 0322 67300
Aperto dal 1° al agosto e dal 23 in poi

Pombia
CAR SERVICE snc
Via 1° Maggio n. 1
Tel. 340 2889583
Aperto tutto il mese di agosto

Suno
FRATELLI BORGHINI snc
Corso Garibaldi
Tel. 0323
Aperto tutto il fino 27

Vco
E PROVINCIA

INIZIATIVA DEL DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI CON L'ATL DI NOVARA

Donne del Parco e prodotti tipici

Enogastronomia sul satellite Sky

■ Spazio all'enogastronomia del Vco su Alice, il canale satellitare di Sky Tv dedicato a cucina, casa e verde. Una troupe sta effettuando in questi giorni le riprese per uno speciale che andrà in onda nel programma «Adagio con gusto», dedicato alla provincia italiana. Vi saranno fatti conoscere prodotti di alta qualità e di nicchia del Vco, con particolare riguardo a quelli del Parco Nazionale della Val Grande, della Val Vigezzo e Val Formazza, del Monterosso. L'iniziativa è promossa dal Distretto Turistico dei Laghi, in collaborazione con l'Atl di Novara, e il presidente Antonio Longo Dorni ne sottolinea il rilievo per raggiungere un pubblico internazionale selezionato e attento alla cultura del gusto. In questi giorni il Distretto ospita pure rappresentanti di alcune delle principali testate giornalistiche italiane per un tour dedicato a laghi e giardini. [s. r.]

CONFERMATO AL SINDACO DALL'ASSESSORE REGIONALE MANICA

Veduta di Cannero Riviera

Cannero avrà il centro remiero

■ Il progetto di un nuovo Centro federale per lo sport remiero a sedile fisso è stato discusso nel corso di un incontro tra l'assessore regionale a turismo e sport Giuliana Manica e il sindaco Maria Pia Comi Bottacchi. La struttura offrirà un deposito per le barche dei vogatori di Cannero e Comuni limitrofi, inoltre ospiterà una palestra e uno spazio polifunzionale a disposizione delle scuole dell'Alto Verbano. «Sono positivi questi aspetti che aprono l'opera al territorio - sottolinea Manica -. Inoltre il progetto riveste una rilevante valenza turistica che andrà adeguatamente valorizzata, offrendo corsi di canottaggio anche ai numerosi turisti italiani e stranieri». La Regione è disponibile a cofinanziare l'opera per il 70 per cento, stanziando 318.500 euro a fronte dell'investimento totale di 455.000 euro. [s. r.]

IL FENOMENO IN AUMENTO CON IL CALDO ECCESSIVO, ZACCHERA CHIEDE COORDINAMENTO CON L'ASL

Esasperati per troppe zanzare

Scesi a 7 i Comuni dove si fa la lotta biologica

VERBANIA

Bar e ristoranti costretti a chiudere anzitempo per mancanza di clienti. Turisti che partono prima del previsto. Cittadini esasperati da un fastidio che diventa intollerabile. Sono le conseguenze più eclatanti della invasione di zanzare che da alcuni giorni sta raggiungendo nelle località lacustri punte estremamente acute ed appare in aumento rispetto agli anni precedenti. Diversi Comuni della fascia rivierasca, con Verbania capofila, stanno attivando da tre anni a questa parte un progetto di lotta biologica alle zanzare finanziato dalla Regione.

Dopo una prima fase consistita nel monitoraggio del territorio allo scopo di localizzare i focolai utilizzati dalle zanzare per la riproduzione e di censire gli esemplari adulti, si è avviato dal 2004 ed intensificato nell'anno in corso il trattamento biologico mediante un bacillo tossico per le larve di zanzara, che uccide e di cui impedisce ulteriori sviluppi, mentre è innocuo per l'uomo e gli altri animali. Che dire di fronte alla attuale «escalation» del fenomeno? Forse che la lotta che si sta combattendo è inefficace? Sono in molti a chiederselo. Si è così girata la domanda al Settore Ecologia del Comune, ove si coordina il lavoro del responsabile tecnico scientifico, di due tecnici di campagna e della ditta di trattamento che sono il braccio operativo del progetto in atto. «In primo luogo - osserva Marina Della Lucia, funzionaria dell'Ufficio - non si può e non si deve pensare ad una eliminazione drastica e totale della zanzare, che costituiscono un anello della catena vivente. La campagna tende, questo sì, a contenere nella maggior misura possibile il fastidioso fenomeno. Fatta questa premessa, essa prosegue ottenendo indubbiamente dei risultati. Ciò non toglie che la concomitanza di punte abnormi di caldo e di umidità possa determinare dei picchi non facilmente controllabili ed è quanto sta accadendo nel periodo in corso». Non è però tutto. Alla fase iniziale del progetto nel 2003 avevano aderito undici Comuni dei laghi Maggiore e di Mergozzo. A causa di difficoltà nei finanziamenti regionali, si sono ridotti nel 2004 a otto e quest'anno a sette. «Questa progressiva riduzione dell'area su cui si effettuano le indagini e i trattamenti - osserva un documento diffuso dal Settore Ecologia verbanese -, fa sì che la discontinuità territoriale possa, se non vanificare, rendere meno apprezzabili i benefici della lotta biologica. E' un fatto che le zanzare residenti nei comuni non aderenti confinanti con quelli ove si effettuano i trattamenti antilarvali, non conoscono confini. Solo a fine 2006 si potrà valutare se e quanto la situazione «a macchia di leopardo» si ripercuota sulla buona riuscita della campagna in corso».

C'è da ricordare che alla riduzione del fenomeno devono comunque contribuire comportamenti adeguati dei cittadini. A tal fine già in una «Newsletter» diffusa dal Comune lo scorso anno e in un volantino ora in distribuzione sono suggerite regole e precauzioni da adottare per difendersi dalle zanzare, tra cui evitare ristagni d'acqua e l'abbandono di tutto ciò ove potrebbe accumularsi acqua, tenere pulito il giardino, fossi, canali e grondaie. Intanto gli interventi si intensificano. Il gruppo Indipendenti per Verbania considera il piano di lotta biologica già fallito e chiede all'Amministrazione civica interventi più realistici. In termini analoghi si esprime l'onorevole Marco Zacchera, chiedendo un coordinamento di Asl e Comuni per prendere provvedimenti adeguati contro un fenomeno che mai si era manifestato nelle attuali dimensioni. Non va meglio oltre confine: in Canton Ticino scende in campo il Gruppo per la lotta alle zanzare con una campagna informativa. [s. r.]

L'eccessiva presenza di zanzare viene segnalata in numerose spiagge dei laghi

ATTESI ALLA «LUCCIOLA» ANCHE BRESSO E VIOLANTE

La festa dell'Unità a Villa celebra i primi 60 anni e si rinnova con il teatro

VOGOGNA

Un tuffo nel passato ma anche una festa proiettata verso il futuro. Con diverse novità. La Festa nazionale de «L'Unità» a Villadossola, che prende il via venerdì 29 per concludersi il 16 agosto, si rinnova. «Festeggiamo i 60 anni di questa che è la festa per eccellenza della Federazione diessina del Verbano Cusio Ossola - sottolina Graziano Zaretti, segretario provinciale dei ds. - . Si tratteranno temi attuali, soprattutto si parlerà dei diritti sociali».

«Una festa innovativa, che dà un segnale di cambiamento del modo in cui vengono concepite le feste popolari» aggiunge Giorgio Graffieti che ha curato la parte culturale della kermesse che vedrà la partecipazione di politici e amministratori quali Luciano Violante, presidente dei ds alla Camera; di Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte con i consiglieri Aldo Reschigna e Marco Travaglini; del presidente della Provincia Paolo Ravaioli. Ma non saranno solo i dibattiti a vivacizzare questa festa che cambia. «Per la prima volta - dice Graffieti - ci sarà uno spazio dedicato al teatro e al cinema. Un'area da 400-450 posti. In calendario abbiamo la presenza l'11 agosto di Mario Pirovano, che ha lavorato con Dario Fo e che presenterà lo spettacolo per il 60° della liberazione dal nazifascismo. Il musical della compagnia bolognese "Undici meno due" (40 tra attori, ballerini, cantanti) che metterà in scena "Carmen", 23 brani inframmezzati da brevi recitazioni. Mentre il 5 agosto sarà la compagnia Cabiria proporre "Don Chisciotte della Mancia". Spazio pure per la lirica con il celebre cantante Carlo Zardo, protagonista per oltre 22 anni alla Scala di Milano. Spettacoli di grande contenuto e qualità, a costi accettabili».

Graziano Zaretti, segretario Ds

Attorno ruoterà anche il Trashcafè con spazi per le band e per la storia della musica ma anche il Ragtime, il piano bar che godrà di un pianoforte a coda. Altra novità anche la Cà Rossa balera. «La Cà Rossa - spiega Zaretti - era il luogo dove si svolsero le prime feste de L'Unità: un omaggio a chi vive di ricordi». La cultura avrà anche l'angolo "Agorà, piazza libreria", sede per dibattiti su temi importanti, primi tra tutti quello sui diritti sociali.

Sul palcoscenico allestito alla Lucciola sfilerà anche il vignettista Sergio Staino: il vignettista del giornale s'incontrerà, lunedì 8 agosto, con la gente. Accompagnato al pianoforte da Vittorio Bonetti. [re. ba.]

in breve

■ **AUTO FRA LE SBARRE**
Un automobilista è rimasto intrappolato ieri pomeriggio tra le sbarre del passaggio a livello all'altezza di Cuzzago, sulla ferrovia del Sempione. Qualcuno ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, ma al loro arrivo i pompieri hanno trovato le sbarre forzate. Evidentemente preoccupato per il possibile arrivo di un treno, l'automobilista ha pensato di togliersi dai guai da solo. [a. r.]

■ **ZERLA A COSSOGNO**
Oggi alle 15.30 il fotografo Walter Zerla illustra all'Acquamondo di Cossogno le tecniche di ripresa dell'ambiente naturale e in particolare del mondo dell'acqua. Segue l'inaugurazione della mostra «Forme d'acqua», immagini dei torrenti di Alpi e Prealpi, organizzata dalle cooperative Koinè di Milano e Valgrande di Verbania con l'agenzia Oca Blu di Omegna. [s. r.]

■ **TRE MOSTRE D'ARTE**
Tre vernissage fra oggi e domani nel Vco. Alle 16 nel municipio di Baceno s'inaugura la personale dell'acquarellista ossolana Irma Facciola. A Cannero, nella sala multiuso del Lido apre domattina alle 10 la mostra del pittore tedesco Martin Schulz Kirchner. Sempre domani, nell'area expo Mediapolis dell'Hotel Astoria a Stresa Donat Conenna alle 18 presenta l'antologica di Elisa Macaluso «Transiti e Approdi». Interviene Andrea Brambilla, direttore della rivista «La Vela». [p. ban.]

Unica selezione novarese per il concorso che abbina arte a bellezza femminile, stanotte alla discoteca «Don Karlos»

Maria Teresa Ruta, la figlia Guenda e il popolare Galardelli-Mediorman, a una recente serata della «Modella per l'Arte»

La «Modella per l'arte» a Cerano

Si cercano le finaliste di ottobre ad Acqui

CERANO

Sabato notte di gala tra arte e bellezza femminile alla rinnovata discoteca «Don Karlos» di Cerano. Verso mezzanotte si terrà una delle quaranta selezioni nazionali (e unica per la provincia di Novara) del concorso «La Modella per l'Arte 2005 - Premio Brachetto d'Acqui docg».

Interverranno illustri ospiti, tra questi anche Nicoletta Catalano di Novara, premiata lo scorso anno a Cerano e poi finalista nazionale ad Acqui Terme. Presenterà la spumeggiante Loredana Sileo.

L'iniziativa, giunta alla 29ª edizione, ogni anno vede protagonisti venti famosi pittori italiani nel realizzare un quadro sulla «donna d'oggi» ispirati da altrettante bellissime modelle (una sarà prescelta al Don Karlos stanotte).

Grazie alla disponibilità del sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, nonché dell'assessore comunale al Turismo Alberto Garbarino, anche per l'edizione 2005 vedrà i festeggiamenti finali nella millenaria città termale presso il rinnovato Grand Hotel Nuove Terme l'8 e 9 ottobre. L'iniziativa si avvale anche del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria (presidenza e assessorato Cultura) e della Società Terme di Acqui.

La «Modella per l'Arte» ha assunto una notevole collocazione nazionale e ogni anno è recensita da più di 200 articoli di stampa e vari servizi Tv da parte di Rai, Canale 5, Rete 4, Italia 1, Odeon.

Il prestigio acquisito deriva anche dalla partecipazione dei più grandi pittori italiani che ne sono stati protagonisti, basta citarne alcuni: Aligi Sassu, Salvatore Fiume, Domenico Purificato, Remo Brindisi, Mimmo Rotella, Sandro Chia, Valerio Adami, GiovanFrancesco Gonzaga, Antonio Possenti, Gianni Dova, Franz Borghese, Ugo Nespolo, Mark Kostabi, Remo Squillantini, Trento Longaretti, Emilio Tadini e tanti altri ancora.

Le opere realizzate dagli artisti dopo i festeggiamenti finali e varie Mostre culturali, saranno destinate a Pinacoteche pubbliche e private.

Da quest'anno primo sponsor della manifestazione è il «Brachetto d'Acqui docg» promosso dal Consorzio Tutela Vini d'Acqui.

I festeggiamenti finali dopo una serie di 40 galà in prestigiose località della penisola, si svolgeranno ad Acqui Terme l'8 e 9 ottobre nel Salone delle feste del Grand Hotel Nuove Terme con l'intervento di personaggi dello spettacolo, arte e cultura. I galà saranno gratuiti ad invito. La manifestazione contribuirà a far conoscere di più la millenaria città delle Terme, del benessere, della cultura e dell'enogastronomia che dopo sapienti restauri al centro storico è diventata ora un vero «salotto».

Alla premiata e alle candidate saranno offerti bellissimi omaggi, delle ditte sponsor: orologi Pierre Bonnet, un soggiorno-vacanza offerto dalla Gestitalia vacanze, capi in cachemire di André Maurice, cosmetici H-Q Swiss + Made «la bellezza in un attimo», costumi da bagno Penelope, litografie di noti pittori, ecc. Per tutti poi brindisi con il Brachetto d'Acqui docg.

Alla grandiosa finale nazionale di ottobre saranno poi assegnate pellicce dell'atelier d'alta pellicceria Barni di Monza e Montecatini Terme, gioielli con brillanti della RCM di Valenza, biciclette mountainbike di alta qualità Frera, abiti da sera della stilista Camelia di Pavia, Omaggi della CIME spa di Genova materiale elettrico all'ingrosso.

NELL'ALBO D'ORO TANTE «BIG»

Dalla Marini a Luisa Corna

■ Nelle passate edizioni sono state premiate e festeggiate quali «Modelle per l'Arte» anche Valeria Marini, Luisa Corna, Paola Barale, Eleonora Brigliadori, Emanuela Folliero, Paola Perego, Laura Freddi, Barbara Chiappini, Francesca Rettondini, Miriana Trevisan, Maria Teresa Ruta, Hoara Borselli, Fiorella Pierobon, Gabriella Golia, Susanna Messaggio, Nadia Bengala, Giannina Facio, Edy Angelillo, Hoara Borselli, Anna Maria Rizzoli. Anche per questa 29ª edizione realizzeranno i quadri ispirandosi alle modelle protagoniste, pittori di altissimo livello. Invitati da un comitato di critici d'arte e con la consulenza della Casa d'Aste Meeting Art di Vercelli, i maestri: Luca Alinari, Athos Faccincani, Francesco Musante, Antonio Nunziante, Bruno Landi, Carlo Roselli, Gianni Borta, Robert Carroll, Pino Procopio, Giampietro Maggi, Marcello Sruffi, Sergio Nardoni, Roberto Masi, Bruno Grassi, Paola Collina, Gianni Sesia Della Merla, Maria Luisa Simone, Vittorio Maria Di Carlo, Patriarca, Teresio Ferrari.

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime
Di serie: ABS+EBD, airbag, servosterzo

Getz 3 e 5 porte
Di serie: ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore (solo sulle versioni diesel)

Matrix
Di serie: ABS+EBD, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo

FINO AL 31 LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro
Matrix benzina	da 12.670 euro
Matrix diesel	da 12.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1ª RATA NEL 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:
1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,46% - taeg 6,14%)
2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 128,00 euro (tan 5,50% - taeg 6,28%).
Finanziamenti salvo approvazione Agos Ducato. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerta dei Concessionari, non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 30/06/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active, Matrix Dynamic. Hyundai consuma da 5,4 a 6,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 142 a 198 (g/km). Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 140 a 161 (g/km).

HYUNDAI

AUTOJETTI srl
NOVARA - Corso Vercelli, 95
Tel. 0321.458155

MAGIC MOTORS srl
BORGOMANERO - Via Novara, 144
Tel. 0322/844992-82056

PAPA NICOLINI
MONTECRESTESE (VB) - Fraz. Pontetto 104/a
Tel. 0324.35225 - Fax 0324.35465

Eventi

Castelli aperti

A CUNEO, ASTI E ALESSANDRIA

di Selina Chiosso

Teatro e musica nelle dimore storiche

MUSICA e teatro entrano nei castelli. S'inizia già stasera. A Fossano (Cn)(foto) nel castello dei principi d'Acaja, alle 21 quattro ballerini e due attori leggono prose e poesie da tutto il mondo. I testi sono accompagnati da jazz, musica classica, brani della Cavalleria Rusticana. Domani sera, invece, alle 21, il teatro è di scena al castello di Serralunga (Cn) con lo spettacolo «Variazioni sul giardino. Viaggio alla scoperta di un pezzo di terra». Lo spettatore guidato dalla regista Laura Zambon assiste ad un percorso che si snoda attraverso tre giardini: quello della terra, quello dell'intimità, quello dell'esperienza. La musica è di Giampiero Malfatto e lo spettacolo è a cura della Casa degli Alfieri. Sempre domani, ma alle 17, al forte di Vinadio (Cn) atmosfera festante con la musica balcanica proposta dal gruppo Mishkalè. In provincia di Cuneo, domani, aperti altri 21 castelli.

In provincia di Asti, domani, dalle 16 alle 18, si possono visitare i giardini di Ferrere e sempre nel pomeriggio la torre Troyana di Asti; il castello di Cisterna che

ospita un museo di antichi mestieri e il maniero di Castell'Alfero.

In provincia di Alessandria, domani i castelli aperti sono 11. Tra questi vi sono il parco di Villa Scatti a Melazzo (14-18); il castello dei Paleologi di Acqui Terme 815,30-18,30) dove ha sede il museo archeologico e un birdgarden. Inoltre in centro città c'è il Mercatino degli sgaiantò dedicato ad antiquariato e cose vecchie. Info su orari e altri castelli aperti al numero verde della Regione 800 329 329 o sul sito www.castelliaperti.it.

LA STAMPA Nordovest
SABATO 2 LUGLIO 2005
PAGINA 45

Estate

Pré-Saint-Didier inaugura le nuove terme

■ Vengono inaugurate oggi le Terme di Pré-Saint-Didier (in valle d'Aosta). Lo stabilimento, ristrutturato dopo decenni di abbandono (un tempo era uno dei centri più frequentati), da domani metterà ora a disposizione sei piscine interne e tre esterne munite di cascatelle e getti, sauna, bagno turco e, tra breve anche un attrezzatissimo centro estetico. Le Terme di Pré-Saint-Didier saranno alimentate con l'acqua che sgorga calda nel vicino orrido. L'amministrazione comunale del paese valdostano adesso punta anche a migliorare la ricettività alberghiera in funzione della nuova offerta turistica.

LO SCALATORE DI ALAGNA HA VINTO IL SUO OTTOMILA NUMERO 12

Mondinelli sulla vetta del Nanga Parbat con la maglia della Pro

E' salito sulla cima della montagna himalayana tenendo nello zaino come portafortuna la casacca della società sportiva più antica d'Italia

Con lui c'era la basca Edurne Pasaban
La donna era stata salvata da «Gnaro» sull'Everest e sul K2 durante una tormenta

intervista ROBERTO EYNARD

ALAGNA

L'OMONE dal cuore d'oro ha vinto ancora. Il Nanga Parbat, la «montagna nuda» della catena himalayana, 8125 metri di altitudine, nel cuore del Kashmir, in Pakistan, si è inchinato a Silvio «Gnaro» Mondinelli, lo scalatore di Alagna che fa parte del distaccamento delle guardie di finanza di Riva Valdobbia dipendente dal comando provinciale di Vercelli.

«Ma è stata dura - racconta Gnaro al telefono appena rientrato al campo base -. Gli ultimi duecento metri sono stati terribili. Oltre alle difficoltà tecniche, un costone impervio e tanta neve fresca, il freddo era pungente anche perchè soffiava un vento gelido. Raggiungere la vetta è stata una liberazione».

Quindi non si aspettava tanti ostacoli...

«Nel nostro mondo l'Annapurna è considerata la montagna "invincibile". Ma questa Nanga non scherza. Bisogna superare pendii di 45 gradi e in più quest'anno è caduta tanta di quella neve fresca da obbligarci a battere la traccia. Mai mi era successo di usare la picozza come in questa occasione e anche in cima siamo rimasti una manciata di minuti. Il tempo di fare le foto di rito e poi via verso il campo IV. Per la prima volta non ho chiamato mia moglie Idel col telefonino dalla vetta, ma ho cercato un seracco molto più riparato».

In quanti eravate?

«In quattro: due spagnoli, Nacho ed Edurne Pasaban, lo sherpa Hassan ed io».

Edurne non è l'alpinista basca che lei ha salvato due anni fa sull'Everest e l'anno scorso sul K2 al rientro dalla cima?

«Sì è proprio lei. Stavolta non ci ha combinato dei pasticci. Battuta a parte è stata davvero brava. Facevamo entrambi parte della spedizione "Al filo de l'imposible" della tv spagnola».

Lei era partito con nello zaino come portafortuna la maglia del capitano della Pro, il più antico club sportivo d'Italia...

«E l'ho portata in vetta assieme all'immancabile pelouche che mi ricorda Renato Andorno. Tutte e due li avrò con me nelle prossime scalate».

Con il Nanga Parbat salgono a dodici gli Ottomila vinti. Il grande slam si avvicina...

«Mi mancano ancora il Broad Peak e l'Annapurna. Poi ho in sospeso il Lotze e il Sisha Pangma. Nella commissione internazionale ci sono discordanze sulla punta più alta. Andrà a finire che salirò per le nuove vie».

Mondinelli, il suo prossimo gigante...

«Vedremo in autunno. Dipende anche dalla condizioni meteo. Un'idea c'è».

Anche perchè a ottobre l'attende un grande appuntamento...

«Infatti. Il 22 in Nepal nel villaggio di Maleku, nel distretto del Baddhir, lungo la statale Katmandu-Pohara come "Onlus Amici del Monte Rosa" inaugureremo l'ospedale costruito con i soldi raccolti dalla nostra associazione. Dopo la scuola per i figli degli sherpa di Nanche Bazar abbiamo raggiunto un altro obiettivo che vale quanto e forse più del grande slam degli Ottomila».

Solidarietà

Apre l'ospedale costruito in Nepal

●●● «Gnaro» Mondinelli è uno dei più grandi alpinisti in attività, non solo per le sue qualità di scalatore ma anche per il suo impegno in campo sociale. Assieme all'inseparabile Renato Andorno, il fotografo cineoperatore di Ghemme scomparso due anni fa, ha creato l'Onlus «Amici del Monte Rosa» a favore della popolazione nepalese. Nell'ottobre del 2000 a Nanche Bazar, nella valle del Kumbu, quella che porta alle grandi vette himalaiane, è stata inaugurata una scuola elementare per i figli degli sherpa. Poi è partita l'idea di realizzare lungo la Katmandu-Pohara un punto di pronto intervento. Il progetto dell'ambulatorio nella pratica si è traformato in un ospedale. Sarà inaugurato il 22 ottobre.

«E' stata un'impresa molto difficile per il freddo e il vento Mi è dispiaciuto non aver potuto chiamare mia moglie e darle la notizia della vittoria»

«Gnaro» Mondinelli sulla vetta del Nanga Parbat e a fianco mentre si trova al campo II a 6.200 metri

Inbreve

Novara
Task-force nei cantieri contro gli infortuni
La prefettura ha promosso una task-force per vigilare sulla sicurezza nei cantieri edili. Una misura straordinaria contro la piaga degli incidenti sul lavoro, che nei primi sei mesi e mezzo dell'anno in provincia hanno già fatto sei vittime, tre delle quali in cantieri edili: di tre giorni fa è un altro gravissimo incidente, con un muratore ustionato a Borgomanero mentre lavorava a un tetto.

Saluzzo
Operaio muore in uno scontro
Incidente mortale ieri, alle 10, sulla provinciale che da Saluzzo porta a Torino: la vittima è Silvano Ambroggio, operaio, 38 anni, residente a Moretta. L'uomo stava rientrando a casa, quando la sua moto si è scontrata con l'«Audi A4» guidata da G. Z., 84 anni, di Vinovo. Il corpo della vittima è stato scaraventato in aria e contro il parabrezza di una Passat, condotta da G.F., 63, di Moncalieri, rimasto lievemente contuso.

L'aeroporto di Cerrione a Biella

Biella
«Aeroporto, gli inglesi sono partner affidabili»
«Siamo un partner serio, che non ha problemi finanziari e col quale, in Europa, molti chiedono di lavorare». Così Paul Whelan, amministratore delegato dell'inglese City Hopper, risponde a distanza alle critiche di alcuni politici biellesi, perplessi sull'operazione di rilancio dell'aeroporto di Cerrione. Whelan ha anche annunciato che alla fine di agosto sarà presentato il piano finanziario.

Borgosesia
Seicento firme per diabetologia
«Il servizio di diabetologia così come è stato strutturato non va bene». Lo sostengono i firmatari di una petizione (quasi 600 "pazienti") inviata al direttore generale dell'Asl Luciano Scarabosio. Il problema è duplice: oltre che essere stata ridotta l'attività ambulatoriale a soli tre giorni la settimana, i tempi di attesa si sono notevolmente allungati perchè l'attività è stata concentrata e «quindi molti di noi non possono rispettare i tempi della terapia».

Asti
Proseguono gli scavi in cerca di ossa umane
Proseguono gli scavi alla ricerca di resti umani in un campo vicino al casello Asti Ovest dell'autostrada Torino-Piacenza. Durante i lavori di un cantiere edile sono affiorate ossa e frammenti appartenenti a due scheletri. Fitto il mistero sull'identità.

LE ESCURSIONI, GLI APPUNTAMENTI

Alagna

Scoprire i Walser

●●● Ancora protagonista la cultura walser. Oggi è in programma una doppia visita guidata al museo di frazione Pedemonte, uno dei borghi più caratteristici della località valsesiana. L'iniziativa è promossa dall'Ecomuseo della Valsesia e la partecipazione è gratuita. Oltre al Walser Museum saranno proposte visite al mulino di Uterio e alla segheria di Resiga. Il primo giro guidato inizia alle 9, il secondo alle 15. Info.: 0163.922988. **[l. fo.]**

Scopa

Tre bande in concerto

●●● Un concerto di tre bande, in Valsesia, per festeggiare i 25 anni di sacerdozio di don Domenico Guala, parroco di Scopa e altri piccoli centri della vallata del Monte Rosa. L'appuntamento è per stasera nella chiesa di Scopa. Dopo la messa, alle 20,30, inizierà il concerto, che vedrà i gruppi coinvolti anche contemporaneamente per alcuni brani. Alla manifestazione hanno aderito le bande musicali di Alagna, Rossa e Scopello-Pila. **[l. fo.]**

Alto

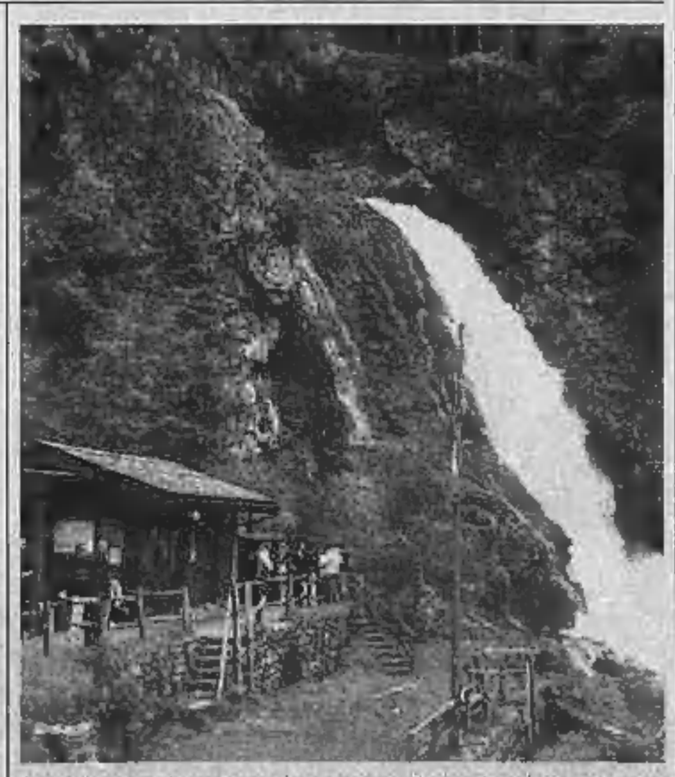
Gita sulle Alpi Liguri

●●● Domani, ad Alto (Cuneo), in occasione della «Sagra della patata», si svolgerà un'escursione gratuita guidata dagli accompagnatori naturalistici Alpi Liguri sul percorso Alto - Arma da Via Case Sottane di Caprauna e ritorno ad Alto. Il ritrovo è previsto alle 9,30 ad Alto, in piazza del Castello. Il percorso ha una durata (andata e ritorno) di 4 ore. Info. 328-6236802. **[p. s.]**

Macugnaga

Langhe e Roero sul Rosa

●●● Il Monte Rosa incontra le Langhe e il Roero. Il gemellaggio, giunto alla quarta edizione, si aprirà domani alle 10 con la rassegna enogastronomica cui partecipano una trentina di bancarelle ricche di prodotti tipici. Con un evento nell'evento: alle 10,30 nella miniera d'oro della Guja, accolta da folletti walser, verrà depositata una botte con il «Bacan», uno dei pochi vini della tradizione ossolana, prodotto dalla ditta Nebiolo di Piedimulera. Si ripete così l'esperimento fatto due anni fa con il Barbera delle Langhe della ditta BUssi, perfettamente riuscito esuggelatto per qualità dal sommelier Boglione. Alle 11,30 e alle 15 gli sbandieratori di Alba si esibiranno nelle piazze di Staffa e di Pecetto. La manifestazione avrà un prologo sera con una cena tipica con ghiotte portate e vini prestiogosi di Langhe e Roero (35 euro, prenotazioni al ristorante Roffel, 0324.65028).O Organizzano, con il patrocinio di Comune e Provincia del Verbano Cusio Ossola, la Pro Loco di Macugnaga con il Museo del gusto, l'Ente turistico sociale italiano del Vco, il Consorzio per la tutela del Barolo e del Barbaresco, e l'Ente turistico delle Langhe e del Roero. Interverrà anche una delegazione delle Montagne olimpiche 2006. **[p. ben.]**



L'antica miniera d'oro della Guia a Macugnaga domani ospiterà l'esperimento enologico

Antronapiana

Disabili fra le dighe Enel

●●● Un'escursione tra le dighe idroelettriche per cancellare la diversità tra abili e diversamente abili. La propone domani in Valle Antrona l'Enel in collaborazione con il Gsh Sempione 82, l'associazione ossolana punto di riferimento per i portatori di handicap che vogliono avviarsi alla pratica sportiva. Per l'occasione la società elettrica inaugura due impianti ristrutturati a Rovesca e Camplicciolli che producono insieme 146 milioni di chilowattora in un anno. L'appuntamento è alle 7 a Camplicciolli per la partenza del trekking più lungo che toccherà i laghi di Camposecco, Cingino e Antrona, con un percorso di sette ore che si snoderà su un dislivello di 1000 metri. Alle 10 sempre da Camplicciolli partirà la gita meno impegnativa acui parteciperanno abili e diversamente abili meno esperti. Nel corso delle due camminate i partecipanti visiteranno gli impianti idroelettrici dell'Enel. **[f. r.]**

Valmala

Auto d'epoca in valle

●●● Le auto d'epoca del «Piemonte Club Veteran Car» sfileranno domani mattina per la Val Varaita con il loro carico di fascino e storia. Partiranno dal Museo dell'Automobile di Torino: la loro meta è il Santuario di Valmala, dove dalle 11 in poi faranno bella mostra di sé nell'ampio piazzale. Alle 11.30 visita al luogo di culto per i «guidatori d'epoca» e, a seguire pranzo alla piemontese

Sampeyre

Filarmonica San Marco

●●● Arriverà a Becetto per allietare un fresco sabato sera estivo la Filarmonica San Marco di Buttigliera Alta, in provincia di Torino. Dalle 21 in poi si esibiranno nel centro della borgata.

Villa Giulia, la storica ed elegante dimora sul lungolago di Pallanza, si appresta ad accogliere dal 29 luglio a Ferragosto la mostra internazionale «L'arte del pastello»

Ricco cartellone di proposte in attesa del «Palio remiero»

Verbania fra musica e arte

Da «Notti di note» all'operetta nell'Arena

GLI appuntamenti settimanali con i mercatini turistici estivi «Le bancarelle del venerdì», che ogni venerdì fino al 2 settembre presentano in Ruga e in piazza Garibaldi sul lungolago di Pallanza espositori di antiquariato, artigianato, creatività manuale, collezionismo, prodotti tipici, con l'accompagnamento musicale del Gruppo Danze Popolari, rappresentavano finora l'appuntamento ricorrente di maggior richiamo per la frazione verbanese. Quest'anno però l'evento organizzato dall'associazione di commercianti «Insieme per Pallanza» si inserisce in un calendario di oltre 140 appuntamenti, tra cui numerose novità, che caratterizzano l'estate 2005 di Pallanza, con occasioni di divertimento per turisti e residenti di ogni età.

Il nutrito programma di manifestazioni vede impegnati, con il Comune e «Insieme per Pallanza», numerose associazioni ed altre componenti della comunità locale. «Una collaborazione - dichiara Ernesto Spriano, presidente dei commercianti pallanzesi - che stiamo attivando in ogni momento dell'anno per coordinare gli sforzi e unire per quanto possibile coloro che sono impegnati nell'organizzare manifestazioni e iniziative varie per valorizzare la frazione, ottenendo un «valore aggiunto» che si manifesta sotto vari aspetti». Così, accanto ad appuntamenti di spicco ormai tradizionali come Corso Fiorito, Editoria e Giardini, Palio Remiero, Orchidee sul Lago, Cactus Folies, Duelli sulle rive del Lago Maggiore, Mostra delle Dalie a Villa Taranto e a rassegne consolidate come la musica a Villa Giulia e all'Arena, le visite a parchi e giardini, gli spettacoli di burattini, la Rassegna Corale Internazionale del Corso Fiorito, si fanno largo importanti novità. Tale è l'estensione a Pallanza del programma di «Notti di Note». Ogni mercoledì fino al 10 agosto gruppi musicali si esibiscono in concerti serali in piazza Garibaldi, presso «Peccati di Gola», in via Ruga, piazza Tonolli e all'imbarcadero. Novità per Pallanza sono altresì, dopo Degustare a Verbania, Verbania Humor e in attesa di Sinfonia Floreale, alcune iniziative in programma in questo fine settimana. Così si dica per l'apertura a Villa Giulia della mostra internazionale «L'Arte del Pastello», promossa dall'Assessorato al turismo con il Museo del Paesaggio e le principali associazioni piemontesi e francesi del settore per valorizzare una forma artistica che sta attirando attenzione e passione di artisti e collezionisti, e per «Fotocromia, immagini in una notte d'estate», con mostra fotografica e proiezioni audiovisive serali di splendide diapositive sabato 30 in piazza Pedroni. Ancora nell'ultima parte del mese di luglio, spicca nell'ambito della programmazione musicale serale di ArenaEstate al Parco Arena lunedì 25 alle 21.30 il battesimo del Festival Piemonte Operetta dell'Associazione Culturale Agiesse con la messa in scena de «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato nell'allestimento della Compagnia stabile «Alfa Folies». E sempre all'Arena giovedì 28 si esibiscono gli Euphonia in un concerto live «Tributo ai Pink Floyd», seguiti venerdì 29 dai Ciulingam nel «Tributo alla musica degli anni 60 agli anni 70-80».

Questa sera ultimo appuntamento con i complessi di «Notti di note» in vie e piazze del centro storico di Intra. La festa del quartiere di Sant'Anna ha il suo momento clou in piazza Città Gemellate con le esibizioni di teatro di animazione, complessi musicali e artisti di strada in programma alle 21.15 di giovedì 28 nell'ambito della rassegna estiva «Burattini e Teatrini al Parco». Intanto fervono già i preparativi per l'appuntamento del 14 agosto con il Palio Remiero Notturno, la tradizionale sfida tra equipaggi di mare e di lago a bordo di galeoni nel golfo antistante il lungolago di Pallanza seguita dallo spettacolo pirotecnico.

Band a Intra. Sopra, una scena dell'operetta «Il paese di campanelli» di Alfa Folies

Le Volte
ANTICA LOCANDA DEL LAGO
RISTORANTE CON GIARDINO
"Cambiano volto"
Una cucina che Vi sorprenderà
...un'antica locanda ristrutturata
... un delizioso giardino sotto l'uva del pergolato
Via S. Vittore, 149 - Intra Verbania - tel. e fax 0323.404051

Dal 15 giugno al 15 settembre 2005
l'Ecomuseo del lago d'Orta e Mottarone
presenta
"Percorsi d'estate nei Musei Aperti,"
Visite guidate, accoglienza nei "siti" dell'Ecomuseo,
Concerti, spettacoli, corsi di antichi mestieri
e mostre nei musei e nelle piazze del Cusio.
Per informazioni sugli orari ed il programma:
Ecomuseo Cusius, tel. 0322.89622
www.lagodorta.net - E mail: ecomuseo@lagodorta.net
Alpe Selviana, Agrano di Omegna. Fattoria biologica e agriturismo con percorso didattico autoguidato.
Antico Torchio, Germagno. Il piccolo torchio ancora utilizzato per la produzione dell'olio, del vino e dell'olio di noci.
Collezione Calderara Vecchietti. Una panoramica dell'arte contemporanea europea ed extraeuropea, composta dal Calderara nella propria Casa studio.
Giardino Botanico Alpinia, Alpino di Stresa. Sulla cima di una splendida balconata naturale sul Lago Maggiore è dedicato ai microambienti montani.
Museo Arti e Industria "Fratelli", Omegna. In una vecchia acciaieria ristrutturata la storia delle industrie locali di casalinghi.
Museo degli Alberghieri, Armeno. Le testimonianze della vita dei lavoratori del settore alberghiero di Armeno.
Museo del Rubinetto e della sua Tecnologia, San Maurizio d'Opaglio. Il museo è in corso di riallestimento. Sono visitabili mostre a tema.
Museo dell'Arte della Tornitura del Legno, Pettenasco. Un'antica tornitura idraulica in cui si conservano attrezzi e macchinari originali.
Museo della Scalpellino, Madonna del Sasso. Dedicato all'attività degli scalpellini locali. È visitabile anche una cava da cui estrarre il materiale per le lavorazioni della comunità.
Museo dell'Ombrello e del Parasole, Gignese. L'unico museo al mondo dedicato al tema dell'ombrello e del parasole.
Museo Etnografico e della Strumento Musicale a Fiato, Quarna Sotto. Documenta la storia e le tradizioni della Quarna. Su richiesta è visitabile un mulino pur gravemente lesionato (Arioni, Escursioni artistiche).
REGIONE PIEMONTE

Bar Gelateria
Il Baretto
Gelato al Latte di Riso senza zuccheri e grassi
Gelati di produzione propria
DOMODOSSOLA
via Rosmini, 37